Anno 122 Numero 114

LA STAMPA

Mercoledì 1 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Palermo	29°
Min. Cuneo	11°
Torino (media)	17,3°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 **ABBONAMENTI**: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566-306-306. Tariffe mese 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare pacchi entro L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Una La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to: La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - **Estero**: rivolgersi alle agenzie *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia finl. m.; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din.; *Libia dim. 350; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino lire 1.70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - **Tariffe**: Modulo mm 40x46, feriale, pass. o casa di riposo tariffe in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 930.000 (838.000) - Pubbl. economiche L. 835.000 (793.000); Ricerche pers., 4 verticali, L. 960.000 (872.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parole (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - **Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione**

VALUTE	
DOLLARO	
1279,85	- 0,87
MARCO	
741,38	+ 0,28
BORSE	
MILANO (Comit)	
454,10	+ 0,34%
NEW YORK (Dow Jones)	
2031,12	+ 74,68

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

La relazione del governatore all'assemblea della Banca d'Italia

Ciampi: contro il deficit agire adesso o mai più

Amato vara una manovra da 49 mila miliardi: nuovi tickets, inasprimenti Iva, pensione a 65 anni

Appuntamento Europa

«Ogni grido d'allarme è stato lanciato, ogni metafora è stata utilizzata». Allorché il governatore ha affrontato il tema della condizione del settore pubblico non ha potuto trattenere questa angosciata considerazione dietro la quale si intravede la delusione per la sordità del sistema politico ad anni ed anni di sollecitazioni, inviti, ragionamenti, avvertimenti.

Delusione, certamente, ma non frustrazione né, tanto meno, rinuncia. Ed infatti, a dispetto dell'amarezza che si può cogliere in chi come lui vede meglio di altri le opportunità che vengono dissipate, Ciampi ha cercato di dare un taglio nuovo alle sue indicazioni: il taglio della prospettiva europea.

Questa prospettiva è l'ultima spiaggia dalla quale Ciampi rivolge al sistema politico un messaggio sintetico e cruciale: la prospettiva dell'avvio del mercato unico europeo esclude che le cose possano continuare ad andare come sono andate finora. Un colpo duro a tutta la cultura, diffusa nel mondo politico e sindacale, basata sulla possibilità di arrestare alle frontiere del Paese gli effetti del malgoverno. Un malgoverno che, nell'ottica di Ciampi, si manifesta con gli squilibri della finanza pubblica, ma comprende anche, e non con minore gravità, le carenze e gli anacronismi della legislazione, la inefficienza dei servizi resi o condizionati dal settore pubblico, le incoerenze di scelte politiche come quella sull'energia. Le contraddizioni nella gestione della politica dei redditi (e qui il riferimento alla cruciale della questione scuola è stato chiarissimo). Il tutto evidenziato come onere o vincolo non più soltanto alle possibilità di crescita, ma anche al mantenimento delle posizioni acquisite una volta che le frontiere nazionali non possano più svolgere la funzione selettiva che hanno svolto finora, permeabile ai nostri punti di forza, ma impermeabile a quelli di debolezza.

L'impegno che propone è vasto e complesso. Ciampi non lo nasconde. Ma l'Europa che ha posto sullo sfondo di tutte le sue «considerazioni» non è un obiettivo ideologico o retorico. E' anche, e soprattutto, il risultato di un aritmetico, arido e (perché no?) cinico calcolo di convenienza. La responsabilità politica che governo e Parlamento devono assumersi per impegnarsi in questa direzione non può essere che grande, ma meno più grande sarebbe quella che si assumerebbero, in negativo, continuando, per quieto vivere, a cincischiare in manovre dal respiro corto.

Manovre come quella varata dal governo la settimana passata che nelle «considerazioni» di Ciampi — al di là del riconoscimento sulla «giusta diagnosi» che esso muove — figura come un provvedimentino di scarso significato. Il suo giudizio è, a questo riguardo, sostanzialmente negativo. E' negativo sotto il profilo contabile: al netto degli artifici temporali la manovra vale 3500 miliardi, mentre — ha ricordato — la legge finanziaria ha determinato un aggravio di oltre 20 mila miliardi dal disavanzo inizialmente previsto. E' negativo poi sotto il profilo economico, perché l'attività produttiva sta crescendo a buon ritmo stimolata da una domanda di investimenti e di consumi persino eccessiva: e se non si approfitta di questa favorevole situazione, quando mai — si chiede implicitamente Ciampi — si troverà la forza per rimettere un po' d'ordine nei conti del settore pubblico?

Il naturale e inevitabile corollario di questa critica è un sentore di restrizione che emana dalle «considerazioni» del governatore. La storia, del resto, è tutt'altro che nuova: il disavanzo sfugge di mano, l'azione di controllo è debole, la domanda sale fino a minacciare l'equilibrio degli scambi con l'estero e la stabilità del cambio. Prima che gli effetti ultimi si producano, deve intervenire la Banca d'Italia stringendo il credito ed innalzando i tassi di interesse. Nella ennesima replica di questa vicenda, come traspare dalle parole del governatore, più che l'annuncio di ciò che potrà accadere nelle prossime settimane, possiamo leggere la spiegazione di ciò che sta già accadendo.

Alfredo Recanatesi

ROMA — Non c'è più tempo da perdere: il nodo del deficit pubblico va subito affrontato, anche perché le condizioni di un'economia in forte crescita lo consentono. Il piano del governo va nella giusta direzione, ma occorrono interventi più incisivi. Il vero problema è la bassa efficienza della pubblica amministrazione. Ci vuole «un settore pubblico *promotore di crescita, non dissipatore*». E' questo il monito che dall'assemblea della Banca d'Italia è arrivato al presidente del Consiglio.

Quello di Ciampi, insomma, è un «sì» con riserva alla manovra governativa: è necessario passare dalle parole ai fatti, aggredendo in tempi rapidi la cancrena del disavanzo statale. Solo così si potrà arrivare in regola al grande appuntamento del 1992, anno della completa integrazione europea.

Il ministro del Tesoro Amato ieri ha presentato il piano di rientro globale: una manovra da 49 mila miliardi entro il '92. Prevede nuovi «ticket» sanitari, inasprimenti dell'Iva, aumento graduale dell'età pensionabile a 65 anni.

(Alle pagine 12 e 13 i servizi di Ugo Bertone, Emilio Pucci e Stefano Lepri).

A Mosca, dopo le accuse sui diritti umani, elogio della perestrojka

Reagan: sperate in Gorbaciov

Il Presidente seduce gli studenti dell'Università parlando di Michael Jackson, libertà, computer, libera iniziativa - Agli scrittori, che gli tributano un'ovazione: «C'è più disgelo, pubblicate Solzenicyn»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Il mondo, oggi, guarda con speranza i segnali di cambiamento, le misure per una maggiore libertà in atto nell'Urss»*; *«la vostra generazione sta vivendo uno dei periodi più eccitanti e pieni di speranza della storia sovietica. Un periodo nel quale il primo soffio della libertà scorre nell'aria e i cuori battono al ritmo accelerato della speranza»*; *«possiamo sperare che il meraviglioso vento della nuova apertura continuerà a soffiare, e porterà a un nuovo mondo di conciliazione, di amicizia e di pace»*.

In ventiquattr'ore, il clima è cambiato; si è, quasi, capovolto: dall'aula magna dell'Università di Mosca intitolata allo scienziato Lomonosov, Ronald Reagan lancia un messaggio di conciliazione. Una tregua quasi, dopo le asprezze polemiche della vigilia, dopo la sfida a Gorbaciov nell'incontro con i dissidenti. Una mano tesa al segretario generale, si direbbe: per attenuare l'imbarazzo che l'esasperata polemica ideologica del giorno precedente potrebbe avergli causato di fronte agli avversari, forse.

E, all'improvviso, i millecinquecento studenti scelti per incontrare Reagan diventano uno dei segni più visibili e preziosi, in questo vertice fatto anche di battaglie sull'ideologia. Con loro, Reagan parla disteso, senza più i toni accesi di Spaso House. Con loro, il Presidente fa un elogio appassionato delle libertà borghesi, e di una figura chiave della società americana e occidentale, l'imprenditore, «uomo col coraggio di correre rischi e con la fede di sfidare l'ignoto». A loro, spiega il significato e il valore delle elezioni democratiche, della scelta tra di competizione e di impegno personale; con loro, evoca l'immagine delle chiese, delle moschee e delle sinagoghe che segnano il panorama delle città d'America. Citando, insieme, Butch Kassidy e Pasternak, i dischi di Michael Jackson e i computer.

Mosca. Gorbaciov, a passeggio per la Piazza Rossa con Reagan, ha preso un bimbo in braccio

Ma senza più le polemiche della vigilia, che diventano illusioni. Gli elogi della libertà non sono più accuse manifeste all'Urss; gli esempi e i valori offerti alla riflessione dei komsomoliani sono soprattutto proiezioni e immagini dell'«alternativa», non più occasioni di battaglia ideologica palese.

Come mostra, poi, il dibattito tra il Presidente, primo leader americano a varcare la soglia del palazzone stalliniano nel quale Gorbaciov si laureò, trent'anni fa; e gli studenti che, uno dopo l'altro, si avvicinano al microfono. Dura un quarto d'ora appena, perché Reagan è impegnato altrove: ma nel salone dai molti stili, chiuso da colonne neoclassiche e affrescato da murales del realismo socialista, lo spettacolo è straordinario, e sembra riassumere quanto è accaduto e sta accadendo tra i due Paesi: sembra spiegare quanto è mutata e sta mutando la loro percezione collettiva. Sembra dar conto, come in un gioco dello choc culturale che molti sovietici hanno subito, delle, con l'affermarsi della nuova distensione e l'apparirsi

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dopo l'avanzata socialista comincia la battaglia interna: sotto accusa dirigenti e linea

Sul pci l'incubo del sorpasso

Pajetta: vogliamo capire bene le cose - Nicolini: seguiamo un'idea vecchia di comunismo, va cambiata - Fanti: un errore anteporre l'assetto di vertice alle scelte politiche - Forse a novembre un comitato centrale che vale un congresso

ROMA — A novembre il pci potrebbe convocare un comitato centrale che vale un congresso anticipato. Ne hanno discusso ieri a Botteghe Oscure i membri della segreteria in preparazione della direzione convocata per oggi. La battaglia interna è già cominciata per decidere da che parte dovrà girarsi il partito per fermare la fuga di voti. E se è il caso di nominare subito Occhetto segretario o invece è meglio congelare tutto e concordare prima la linea politica da seguire.

Gli ingraiani sono sul piede di guerra e dovrebbero farsi sentire oggi in direzione. Il loro obbiettivo dovrebbe essere quello di rompere l'alleanza Occhetto-miglioristi che, dicono, appanna l'immagine del pci come partito di opposizione. I «miglioristi» ieri sono stati i più loquaci e allarmati, preoccupati di porre paletti di fronte all'offensiva che sentono montare da parte degli avversari interni.

«C'è stata una valutazione univoca del voto amministrativo di ieri», ha tenuto a precisare Giorgio Napolitano. E Giancarlo Pajetta: *«La segreteria si è posta il problema di capire bene le cose. Nessuno ha voluto semplificare o negare i risultati elettorali»*. Eugenio Peggio, dopo esser stato ad ascoltare la relazione del governatore della Banca d'Italia, aggiungeva che proprio dopo il giudizio preoccupato di Ciampi sulla situazione economica *«c'è la possibilità di essere un partito di riferimento»*. *«Bisogna però affrontare i problemi seri del Paese senza seguire movimenti alla moda o gli estremismi»*, ha detto polemicamente rivolto alla sinistra.

Per Occhetto e i suoi la parola d'ordine è «accelerazione». Occorre favorire la rapida successione di Natta perché gli esami per il partito incalzano inesorabilmente e occorre una guida decisa da subito. Ci sono il 25 giugno le elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia e si mette in conto un'altra sconfitta. L'anno prossimo ci saranno le elezioni europee, un anno dopo quelle amministrative. Un comitato centrale importante dovrebbe tenersi a luglio. Lì si dovrebbe capire quali sono le alleanze interne e se il fronte Occhetto-Napolitano si è inclinato a vantaggio della sinistra.

Se così fosse, a novembre potrebbe tenersi un comitato centrale che nominerebbe Occhetto segretario. Poi si potrebbe rinviare il congresso che dovrebbe tenersi nella prossima primavera, in modo da discutere con calma e seriamente della linea politica.

E' una soluzione che non piace ai «miglioristi», i quali già ieri si sono fatti sentire. Da Bruxelles, l'on. Fanti ha avvisato: *«Non possiamo ripetere l'errore dell'anno passato, quando di fronte alla necessità di aprire un dibattito sulle scelte politiche, si è voluto anteporre la discussione organizzativa dell'assetto del vertice del partito»*. Ovvero, Occhetto può attendere.

Bisogna capire, bisogna interpretare, prima di decidere, dicevano ieri i membri della segreteria. I dati che l'ufficio elettorale ha presentato sono preoccupanti soprattutto perché non univoci. Di certo c'è solo che il pci perde a vantaggio del psi. Poi ci sono regioni dove perde di meno (un punto in Umbria, tre nelle Marche) e dove perde di più (il 10 per cento nei paesi del Golfo di Napoli).

«Occorre una riflessione che non è legata solo alla linea politica generale. C'è qualcosa di diverso. Occorre una rapida riforma del partito nelle regioni rosse e soprattutto nel Sud. Vengono premiati tutti i partiti del governo nazionale e nel Sud l'effetto è raddoppiato, mentre l'opposizione del pci deve essere parsa poco credibile», era l'analisi fatta ieri in segreteria.

Quel che è successo a Catania ne è la conferma più chiara. In una città dove i dirigenti dei partiti che governano, dalla dc ai psi ai pri, sono in larga parte inquisiti dalla magistratura, il pci non ha saputo raccogliere lo scontento delle gente ed ha perso voti. Contempo-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

ALLE PAGINE 2 E 3

Ora le giunte diventano più difficili

Servizi di **G. Cerutti, F. Matteini, A. Mirzoiini, M. Nairotti, P. Sapegno, M. Sorgi, B. Spinelli e G. Zaccaria**

Nord e Sud, forse in Italia si sta esagerando

Il razzismo immaginario

A scorrere le prime pagine dei quotidiani italiani di questi giorni, par quasi di vivere nell'Alabama degli Anni 30, se non nella Baviera del 1938. Sembra davvero che una maggioranza arrogante quanto incolta, sotto la patina del suo vivere civile, insulti e aggredisca ad ogni occasione i membri di un altro gruppo etnico che pure fanno parte da secoli della stessa nazione.

Infatti gli «altri», questa volta, non sono gli immigrati dal Terzo Mondo, ma individui nati in questa o quella regione che han scelto di lavorare e di vivere, nel loro libero Paese, in una regione diversa da quella di origine. Dagli scontri, dalle scritte, dalle aggressioni che hanno coinvolto qua e là membri dei due gruppi, la stampa quotidiana, quasi unanime, ha oramai tratto una diagnosi infausta, quella di un nuovo, diffuso razzismo interno.

Dinanzi ad uno simile diagnosi, all'enfasi che le hanno dato le prime pagine, il dilemma da sciegliere è serio. Esso però potrebbe riguardare i giornali: più che la società e i processi sociali che essi descrivono. Si tratta di capire, in questo caso specifico, se i quotidiani stiano realmente cogliendo i segni premonitori di un fenomeno da combattere — che è una delle loro essenziali funzioni — oppure non stiano dando un colore troppo acceso ad episodi che in realtà non escono dai normali attriti della vita sociale; o, anzi, se non stiano costruendo loro stessi i segni che potrebbero indicare la strada perché il fenomeno che si vuol combattere, al momento insignificante, non si affermi o riaffermi nel prossimo futuro.

A favore dell'ipotesi di una drammatizzazione un po' disinvolta, che si tratta poi di stabilire se sia innocua, stanno vari elementi. La sotto-valutazione del dato statistico, ad esempio. In una società nella quale milioni di persone — come si verifica nella maggior parte delle società contemporanee — risiedono in regioni diverse da quelle di origine, la probabilità che due individui, i quali hanno qualcosa di antipatico da dirsi (per il parcheggio, per la ragazza o il ragazzo, per un debito) siano nati in due regioni diverse è molto elevata. Se l'attenzione di chi ricostruisce narrativamente il fatto va anzitutto alla regione di origine dei partecipanti, e solo secondariamente all'evento cui insieme partecipano, l'articolo della cronaca di provincia sono pronti per essere incorniciati come segni drammatici della fazione dei tempi.

Con altrettanta frequenza si dimentica che il secondo dialogo tra cittadini di di-

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I socialdemocratici tedeschi: il 40% dei posti alle donne

Compagne, dividiamo le cariche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Largo alle donne, proclama la socialdemocrazia tedesca. Gli organi dirigenti dell'Spd, presidenza e consiglio, riuniti congiuntamente, hanno messo a punto una proposta per il congresso in programma il prossimo agosto a Münster. Una proposta decisamente innovativa: sia nei posti e nelle cariche del partito, sia fra i mandati elettivi, si vuole realizzare un sostanziale riequilibrio fra i sessi. Almeno il 40 per cento dei posti e dei mandati deve essere riservato alle donne: ma l'obiettivo ottimale è la parità.

Si tratta di un programma da iscriversi nello statuto del partito: dunque il congresso di Münster dovrà approvarlo, come ogni altra modifica statutaria, con la maggioranza dei due terzi. I dirigenti del partito sembrano convinti che questo avverrà: in particolare l'animatore dell'iniziativa, che è Oskar Lafontaine, capo del governo regionale della Saar, con Johannes Rau uno dei due vice che affiancano il presidente Hans-Jochen Vogel.

La realizzazione nei fatti del principio della parità fra i sessi, che di solito non va oltre lo slogan, è del resto un tema popolare nel partito socialdemocratico. Lo dimostra per esempio la composizione del nuovo governo dello Schleswig-Holstein, che proprio ieri ha prestato giuramento a Kiel. Guidato da Björn Engholm, il trionfatore socialdemocratico delle recenti elezioni, quel governo comprende quattro donne e sei uomini.

Questa presenza femminile al vertice del potere, nello Stato più settentrionale di Germania, è senza precedenti. Fra i diciassette ministri del cancelliere Kohl, a Bonn, ci sono soltanto due donne: Rita Süssmuth (Sanità) e Dorothee Wilms (Rapporti intertedeschi). Il modello Kiel, quattro a sei, corrisponde a un obiettivo che la dirigenza socialdemocratica fissa al più tardi per il '98. Allora, come si è detto, si dovrà essere almeno un 40 per cento di donne negli organici del partito e fra i mandati elettivi a tutti i livelli, dai consigli municipali al Bundestag.

C'è un precedente, in Germania: nel Parlamento regionale della città-Stato di Amburgo. Alle ultime elezioni un anno e mezzo fa la lista Gal (verdi e alternativi) si presentò composta di sole donne. Ovviamente ne è risultata, nell'assemblea, una rappresentanza Gal esclusivamente femminile. Ma in quel caso ci furono polemiche, fra gli ecologisti amburghesi: una delegazione totalmente femminile pare infatti a molti altrettanto discriminatoria del tradizionale modello maschilista.

Nella proposta socialdemocratica si vogliono evitare rischi del genere. L'iniziativa è infatti formulata in modo tale da garantire all'uno ma anche all'altro sesso il 40 per cento dei posti e dei mandati. Se il congresso di Münster sarà d'accordo, fin dalle prossime elezioni locali e federali le candidature saranno calibrate in modo da indurre gli elettori a fare largo alle donne. La presidenza e il consiglio del partito hanno proposto anche che venga istituzionalizzata l'attuale struttura al vertice: un presidente affiancato da due vice. A stretto rigore, dunque, perché la riforma femminista dell'Spd sia attuata fino in fondo, uno di questi tre personaggi, anzi un pochino di più, dovrebbe essere donna.

Alfredo Venturi

L'annuncio del ministro Cirino Pomicino - Ammessi alla trattativa anche Snals e Cobas

Contratto scuola, «accordo vicinissimo»

ROMA — L'accordo per la scuola è quasi fatto. A notte inoltrata, la trattativa su un tavolo unico fra governo, sindacati confederali, Snals e Cobas-Gilda proseguiva a ritmo serrato sull'entità complessiva dei miglioramenti economici e sui criteri di redistribuzione fra le varie categorie e qualifiche. Nelle prossime ore, salvo colpi di scena, si conta di arrivare al traguardo definitivo, imbarcando gran parte dei «ribelli». Dopo un colloquio al ministero della Funzione pubblica, l'associazione nazionale dei presidi ha sospeso lo sciopero proclamato per oggi ed è tornata a discutere insieme alle altre organizzazioni. Resterebbero fuori soltanto i Cobas-doc, gli irriducibili dei comitati di base, e forse la Cisnal.

Se sarà rispettato questo programma, che corrisponde alla ferma volontà di tutte le delegazioni partecipanti al negoziato unitario, la normalità potrebbe essere ristabilita al più presto negli istituti pubblici di ogni ordine e grado. Se, invece, all'ultimo momento, non fosse possibile arrivare ad una intesa conclusiva, il governo sarebbe costretto ad adottare subito misure di emergenza.

Governo e sindacati sono, però, convinti questa sia veramente la volta buona. *«L'accordo è vicinissimo»*, ha dichiarato in una breve pausa il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino, mentre lo stesso presidente del Consiglio De Mita ha espresso la fiducia che *«l'accordo contrattuale si concluda e si concluda presto»*.

Affrontando la parte economica del contratto, i ministri Cirino Pomicino e Galloni (Pubblica istruzione), affiancati dal sottosegretario al Tesoro Sacconi, hanno consegnato un documento sull'impegno finanziario di 6000 miliardi al 1990 e 6700 miliardi al 1991, che consentirebbe un aumento medio lordo mensile intorno alle 500.000 «a regime», cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto. Ciò significa che alcune categorie e qualifiche avrebbero incrementi di 250.000 lire ed altre anche di 700.000-800.000 lire, ed oltre. Questi miglioramenti verranno pagati, secondo un'intesa già conclusa, per il 30% dal 1° luglio 1988, per il 40% dal 1° gennaio 1989 e per il rimanente 30% dall'inizio del 1990; nei giro dei primi sei mesi, nelle buste-paga finirà il 70% delle cifre che si stanno per definire.

Anche per l'orario di servizio, che costituisce uno dei punti-chiave, l'accordo è stato perfezionato ieri nei particolari e già inserito, come articolo 8, nel testo del nuovo contratto. La sua stesura è stata particolarmente laboriosa, dato che lo Snals si era nettamente opposto ad una intesa preliminare tra governo e sindacati confederali, che prevedeva per gli insegnanti una secca definizione di «tempo pieno o potenziato», «tempo determinato» e «part-time». L'ultima formula, accettata da tutti (compreso il governo), stabilisce che *«a decorrere dall'anno scolastico 1989-90, il servizio del personale docente della scuola materna, della scuola elementare, degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, si articola in attività di insegnamento ed in attività connesse»*.

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL BOSFORO
OGGI SI VINCONO 5 MILIONI

L'attività di insegnamento si svolgerà in 25 o 27 ore settimanali per la scuola materna, in 24 ore settimanali per la scuola elementare e in 18 ore per gli istituti e le scuole di istruzione secondaria, inclusi i licei artistici e gli istituti d'arte. Le attività connesse con il funzionamento della scuola — aggiunge l'accordo — assicurano, nel quadro della libertà di insegnamento, *«la piena esplicazione della funzione docente nella dimensione individuale e collegiale, la partecipazione agli organi di gestione della scuola, i rapporti con le famiglie»*. Nelle scuole elementari e secondarie, sempre compresi gli istituti d'arte e i licei artistici, *«a decorrere dal 1° settembre 1990, prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico, i docenti possono dichiarare la loro disponibilità a svolgere per l'intero anno scolastico altre 3 ore settimanali di servizio, in aggiunta a quelle già indicate»*: questo, in realtà, sarebbe il «tempo potenziato», al quale ovviamente corrisponderà una maggiore retribuzione.

Gli insegnanti che opteranno per l'orario aggiuntivo non potranno essere autorizzati all'esercizio di libere professioni.

Gian Carlo Fossi

Le strategie dei due maggiori partiti dopo il risultato elettorale

Pci allarmato, dc più tranquilla

L'opposizione al governo è sembrata «poco credibile» agli stessi comunisti - La dc ha recuperato nel serbatoio di voti del Sud

La «sindrome Marchais»

Che cosa può insegnare l'esempio francese ai comunisti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ai francesi la campagna elettorale appare ovvia, se non scontata, dopo la vittoria di Mitterrand alle presidenziali. Ma ovvia non è per l'osservatore italiano. Non è cosa di poco rilievo, ad esempio, la possibile scomparsa dei comunisti dagli scranni parlamentari che hanno occupato per quarant'anni: vuol dire che il declino a un certo punto può divenire terribilmente visibile, prima era lenta erosione poi progressivo scivolare e infine diventa ghigliottina cui non si sfugge. La Storia una volta era una strada impervia eppero lineare, ottimisticamente prevedibile. Era anzi votata a finire, il giorno che i comunisti avessero vinto. Oggi assume ben più imbarazzanti aspetti: può anche essere una strada che riporta indietro, la storia può continuare per altri e finire per i comunisti soltanto. Soprattutto per gli italiani l'evento è gravido di significati, all'indomani delle amministrative di lunedì, e del sentimento suscitato dal verdetto delle urne: il sentimento, sempre più radicato, che qualcosa stia mutando nel paesaggio politico, magari lentamente eppero inesorabilmente.

Come non pensare subito alla Francia, di fronte al pci che declina fortemente, di fronte ai socialisti che su tale declino edificano le loro nuove forze? In più di dieci Comuni e Province, il psi sorpassa i comunisti, per la prima volta, e anche laddove non è sorpassato il pci si sgretola, perde roccaforti. I voti del partito di Berlinguer si riversano in gran parte sulla formazione di Craxi, marginalmente sulle liste verdi, spesso sembrano fuggire addirittura in direzione delle neonate — e neorazziste — «Leghe lombarde», fenomeno questo ancora più inquietante se si tiene a mente il caso francese. Esattamente lo stesso infatti è accaduto e accade in Francia. Anche qui l'erosione del pcf fu in principio lenta, periferica: il riequilibrio all'interno della sinistra ebbe inizio alle legislative parziali del '74, proseguì alle cantonali del '76, poi si amplificò alle legislative del '78.

Quando Mitterrand fu eletto presidente, nell'81, il partito di Marchais già era in pezzi. I comunisti nostrani si consolano, dicono che Craxi non è Mitterrand. Certo che non lo è, ma non va dimenticato che anche il partito francese partì dal nulla: alle presidenziali del '69, il candidato socialista Defferre racimolò il 5,07 dei voti. Resta infine da verificare se alcuni elettori comunisti hanno davvero cercato rifugio nelle «Leghe lombarde»: se travaso sia pur minimo c'è stato, questo significa che Le Pen insegna qualcosa anche a noi. Anche da noi, i discorsi xenofobi e anti-establishment magnetizzano elettori protestatari delusi dal perbenismo di palazzo del pci.

Importante, a questo punto, è capire se il declino dei due partiti comunisti si assomiglia. E se, secondariamente, il discorso di Le Pen può mettere piede in Italia — nell'Italia del Nord per esser precisi — sia pur indossando vestiti diversi, più municipalisti. Consideriamo in primo luogo i due destini comunisti. Le differenze, naturalmente, sono notevoli: il pci è filo-europeo mentre il francese è autarchico-nazionalista, il pci è ancora flessibile socialmente, mentre il francese è rigido come un cadavere. Ma col passare del tempo alcune parentele vengono a galla.

Entrambi i partiti, quando perdono, sono totalmente incapaci di meditare lo scacco. Bani pensare alla sconfitta dei comunisti italiani in occasione del referendum sulla scala mobile, nell'85: sconfitta che fu definita un successo non vittorioso. Entrambi i partiti hanno perso la loro base sociale tradizionale, come il partito spagnolo, e rinnegano all'impazzata tutti i tradizionali corporativi senza però saperli dominare. Non sono più in grado di inventare politiche. Al massimo, sanno essere portavoci di una società indistinta che non comprendono più. Entrambi i partiti hanno visto morire la propria ideologia e vivono come se assieme ad essa ogni progetto, ogni idea, fosse roba trascurabile. Non c'è da meravigliarsi se i giovani, affamati tuttavia di idee e visioni, preferiscano Comunione e liberazione al glaciale funzionariato comunista. La popolarità di Gorbaciov, inoltre, non facilita le cose. A che serve lo strappo, adesso che tutti vogliono riuscire?

Ma più determinante di tutti resta l'incapacità dei comunisti di vedere la società, la voglia di centro che essa esprime da qualche tempo, gli elettori europei hanno smesso di votare chi promette cambiamenti di vita, di società. Premiano più che in passato i governanti sperimentati, non vogliono cambiar vita ma poterla sopportare. Vogliono l'alternanza, questo sì, ma non scosse violente. I comunisti invece non vogliono né l'una, né le altre. Parlano di cambiamento, e sotto sotto temono però l'alternanza, sapendo che essa può avvenire solo quando nascerà, a sinistra della dc, un polo egemonizzato dai socialisti.

Più complicato il capitolo Le Pen. In Francia Le Pen è pericolante, esattamente come i comunisti. Anche lui forse sarà eliminato dal Parlamento, non solo perché la maggioritaria premia i grandi partiti ma anche perché il carisma Le Pen viene meno, non appena il voto diventa locale, non presidenziale. E' interessante notare che la scomparsa di Almirante penalizza anche il nostro msi, privo ormai di leader. Ma lo scontento canalizzato da Le Pen sopravvive, e non è detto che diventerà marginale quando il Fronte nazionale non sarà più in Parlamento. Sopravviverà l'ostilità nei confronti dell'Europa comunitaria, che un giorno potrebbe divenire, sorprendendo tutti, capro espiatorio.

Anche a questo possibile evolversi sarà utile meditare, in Italia, di fronte all'emergere delle Leghe. Le estreme destre organizzate magari si screpolano, ma nel ventre della società possono risorgere in vari modi: meno controllate di prima, meno visibili. Non so se sia meglio così. Se il sistema-Cobas sia preferibile al tanto esecrato sistema dei partiti.

Barbara Spinelli

La rubrica
«I nostri soldi»
di Mario Salvatorelli
è a pagina 9

La dc avanza nei piccoli centri, meno nelle città

ROMA — Il «serbatoio» è stato quello di sempre, il Mezzogiorno. E la sorpresa, che spegne un po' l'euforia del pomeriggio di vittoria, è nascosta fra le pieghe dei tabelloni elettorali. Ora che lo spoglio è concluso e il panorama è completo, la dc che sognava conquiste «metropolitane» scopre un'avanzata in prevalenza «paesana». Un successo a due facce, con la conferma che la ripresa dopo la bufera dell'83 va avanti senza interruzione nella periferia, rassicurata dall'identificazione del partito con la guida del governo, ma nelle città registra appena un'inversione di tendenza, l'inizio di un cammino che sarà lungo da fare.

Dietro il riserbo ufficiale di De Mita, i risultati non come questa volta erano attesi dal vertice democristiano. C'era da verificare l'inizio di un «effetto Palazzo Chigi» che è ancora troppo giovane per dare i suoi frutti, da cancellare i timori per la concorrenza delle liste civiche e locali: da interpretare un risultato che a prima vista va nel segno della stabilità, premiando i tre maggiori partiti della maggioranza, ma poi moltiplicando liste e consiglieri di schieramenti diversi e particolari nei Comuni rischia di rendere più difficile la formazione delle giunte. Soprattutto c'era da capire come ha influito il clima del governo tra mire di nuovi scorni, attenzioni, curiosità degli ambienti imprenditoriali e della classe dirigente locale, saldato all'eterna macchina del potere democristiano, le banche, il sottogoverno, le unità sanitarie.

Le risposte a queste domande De Mita ha cominciato a cercarle ieri mattina, in un vertice riservato con i suoi collaboratori e con il politologo e studioso del fisco Arturo Parisi. Per il governo l'insieme del voto è confortante, «positivo, complessivamente buono, con notevoli risultati dei partiti di maggioranza» — ha commentato il presidente del Consiglio in un'intervista televisiva con Enzo Biagi — c'è la grande affermazione del pri, la tendenziale ripresa della dc e la tenuta dei partiti minori. Anche se non ho immaginato e non immagino che il tratti di un voto sul governo, indubbiamente il governo se ne avvantaggia».

Ed è buono il panorama democristiano: anche se dietro un panorama di generale rassicurazione dell'elettorato si affaccia qualche incognita, qualche dubbio, qualche domanda che gli esperti pongono in evidenza. Nelle città, ad esempio, più che una vera ripresa c'è un'inversione di tendenza, la tendenza a cancellare la bufera dell'83 finora mai riassorbita del tutto, la capacità di reggere all'assalto dei localismi che pure incasseranno le loro affermazioni.

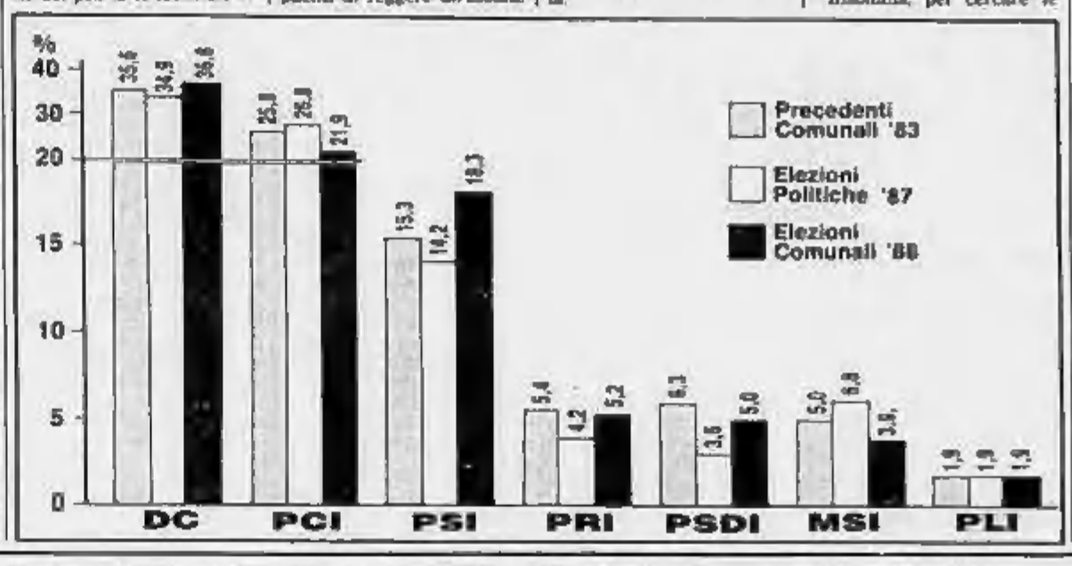
Erano 27 l'anno scorso le province che segnavano un arretramento malgrado il passo avanti registrato alle politiche. Stavolta in sei degli otto capoluoghi dei maxitest amministrativo (Novara, Ravenna, Pavia, Belluno, Siena e Grosseto) la dc è andata avanti, tenendo compiutamente a Catania e cedendo solo ad Ancona. La media del progresso è modesta (più 0,2), il guadagno in seggi irrisorio (più 2): ma basta per sapere che l'elettorato che aveva «licenziato» la dc dal governo delle città ora è disposto a rilegittimarla.

L'«elettore potenziale» dc, descritto dal professor Gabriele Calvi nel sondaggio preelettorale dell'Eurisko, «colto, Nord occidentale, tendenzialmente giovane, laureato o universitario e con la componente femminile in accentuazione», s'è fatto vivo con timidezza, è sufficiente e senza rinunciare al suo voto di protesta. Quanto poi sarà facile contrattare le amministrazioni insieme con gli alleati tradizionali e coi soggetti nuovi della politica, è da vedere: a Pavia la Lega lombarda è al 6 per cento, a Lecco al 7,5, a Vergiate e a Cairate vicino Varese al 9,2 e all'11,9.

Insomma, per cercare le cifre vere della «ripresa» bisogna scendere di un gradino, andare nei paesi del «voto rurale» che l'euforia del primo pomeriggio post-elettorale troppo presto aveva fatto trascurare. Il «serbatoio» è ancora quello: Afragola, Casoria, Castellammare, nella Campania di Gava; Altamura, nella Puglia del vecchio-nuovo ministro Lattanzio, che fa segnare l'incremento record del 12,3 per cento. Qui è l'«effetto-governo», i due punti presi sulle politiche dell'87, il punto in risalita sulle amministrative di cinque anni fa, la messe di consiglieri (più 116) che hanno fatto la vittoria democristiana.

Forse è proprio questo che spiega la cautela dc. «Io ci andrei piano a parlare di "effetto Palazzo Chigi", è troppo presto — annota il politologo Pasquale Scaramozzino, che in collaborazione col Viminale ha cominciato a scomporre e a studiare i risultati — Stiamo ai fatti: queste elezioni comunali ci dicono che la gente ha di nuovo fiducia nella dc, che s'è esaurita l'onda lunga delle giunte di sinistra. Il nuovo clima politico certo ha influito, ma la reazione più forte viene dal Mezzogiorno, per tradizione l'elettorato più mobile. Così la dc incassa, i socialisti fanno un grosso passo avanti, ma tutti insieme se non sapranno amministrare rischiano di giocarsi il bel risultato».

Marcello Sorgi



I dirigenti socialisti: vogliamo superare le conflittualità, arrivare a una chiarificazione

Il psi: riaprire il dialogo coi comunisti

ROMA — «Lasciateci sognare». Le parole di Claudio Martelli descrivono l'atmosfera che c'è nel psi. Anche ieri è stato giorno di festa. E i socialisti non smettono di studiare il dato elettorale più significativo, cioè il riequilibrio dei rapporti di forza a sinistra. Chi più chi meno, tutti sottolineano la nuova fase che si apre tra pci e psi. «In tutto il Sud tranne che a Napoli siamo il secondo partito», proclama Martelli. E tutti pensano «alla nuova stagione» aperta da questo voto amministrativo.

L'indicazione di Craxi è quella di rassicurare i comunisti. Il segretario del psi ha ripetuto anche ieri le cose dette a caldo dopo il voto: nel prossimo futuro non ci saranno cambiamenti nella linea del psi, il problema all'ordine del giorno è il confronto tra i due partiti della sinistra. «Bisogna riaprire a innescare — ha affermato in un'intervista a la Repubblica — un processo di chiarificazione tra pci e psi e poi dargli tutto il tempo di svilupparsi senza forzare le cose. La sinistra italiana deve riuscire a costruire le condizioni per non mancare ad un appuntamento col futuro».

E tutti nel partito si attengono a questa linea. «Vogliamo superare la conflittualità, non riprodurla noi, al contrario, inaugurare una stagione di dialogo con il pci», dice Claudio Martelli, che aggiunge: «Spero che il riequilibrio sia benefico nel senso di accelerare la chiarificazione a sinistra».

Ma sotto sotto si sente tra i dirigenti socialisti un sentimento di rivincita. Un sentimento di soddisfazione per questo giorno tanto atteso. Perché anche se, come dice Martelli «il processo era avviato da tempo», questa volta il successo socialista è stato più chiaro che in passato.

E così tra i dirigenti socialisti c'è chi lancia qualche avvertimento a Botteghe Oscure. «E' inutile nasconderlo — dice ad esempio Nicola Capria, capogruppo a Montecitorio — c'è stato uno smottamento nella base sociale del pci. Per cui è difficile ora immaginare quale sia lo sbocco duro comunista. E poi è ancora tutta da dimostrare la capacità di questo partito ad avviare un processo dialettico interno che investa anche il gruppo dirigente». Insomma, tutti nel psi giurano che i tempi sono cambiati, che — come sostiene lo storico del partito Tamburrano — «a sinistra i rapporti di forza sono tornati ad essere quelli del '45».

Questo significa pure che il pci deve tener conto più che mai dei socialisti. Non sono più possibili «giochi di scavalcamento» verso la dc. «Basta pensare — sostiene Martelli — che il pci ha perso di più nei Comuni governati da giunte anomale. E' aspetto di vedere cosa avverrà nel '90 a Palermo».

Ma l'euforia socialista non si ferma al risultato comunista. A via del Corso Giusy La Ganga getta ombre anche sulla tenuta di liberali e repubblicani. «Rispetto al passato questi due partiti hanno presentato un maggior numero di liste: i repubblicani lo sono presentati in 272 Comuni, rispetto ai 247 delle precedenti elezioni. I liberali sono passati da 143 a 179. In altre parole sono partiti che hanno dimostrato una maggiore organizzazione ma hanno raccolto meno consenso».

Proprio per questo non si cambia linea. «Il voto rende più sereno il lavoro del governo», dice il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis. E su questa linea si muove anche l'indicazione di via del Corso per i nuovi governi locali nei Comuni interessati dalle elezioni.

Ma nel partito c'è anche chi pensa che il successo possa spingere Craxi a sfruttare già nel prossimo futuro il trend elettorale favorevole. «Nessuno ci toglie dalla testa — afferma Felice Borgoglio — che questo voto può essere una fucina per tentare la strada delle elezioni anticipate nei prossimi anni». **Augusto Minzolini**

■ Agnelli soddisfatto del risultato elettorale

ROMA — Soddisfazione per i risultati della consultazione elettorale è stata espressa dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli. Conversando con i giornalisti al termine dell'assemblea annuale della Banca d'Italia, Agnelli ha affermato che «i risultati elettorali sono stati buoni».

«Quando le cose vanno bene in Italia — ha aggiunto — seguono di solito di uno o due anni quello che succede in Francia, quindi c'è da augurarsi che anche da noi l'anomalia di un immenso partito comunista possa diminuire e si possa avere un partito socialista che peri di più nel Paese». (Agi)

Il leader sovietico ha messo a nudo le inefficienze del comunismo

Il pci paga l'effetto-Gorbaciov

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Che ne sarà adesso della sinistra italiana? Il risultato delle elezioni del 29 e 30 maggio rendera più agevole o più disperata la via alla costruzione dell'alternativa? Socialisti e comunisti sono ora destinati ad iniziare la costruzione di quella «casa comune» di cui parlarono Claudio Martelli e Achille Occhetto un anno fa all'indomani dell'elezione di quest'ultimo a vicesegretario del pci?

Il costituzionalista Gianfranco Miglio è abbastanza ottimista. «Mi sembra — afferma — che per la prima volta si possa dire che ci stiamo avviando verso la democrazia compiuta e la possibilità di dar vita all'alternativa di governo. Indubbiamente una correzione della proporzionale pura, ad esempio con l'introduzione della soglia del 5 per cento, accelererebbe questo processo. Ritengo perciò che per i socialisti sia venuto il momento di battere il pugno sul tavolo e far di tutto per ottenerla. Ma anche se, com'è noto, mi batto da anni per questo genere di riforme, mi son fatto l'idea che il processo di cui s'è detto andrà avanti lo stesso».

Quanto all'accaduto e in particolare alla perdita di voti del partito comunista, Miglio, in aggiunta a considerazioni di carattere locale e nazionale, avanza l'ipotesi che essa possa essere anche l'effetto dell'azione di Gorbaciov. «Gorbaciov — sostiene — ha giocato contro il pci. Indipendentemente dalle posizioni assunte dal pci negli ultimi anni, quanto più la gente ha ammirato lo sforzo eroico del leader sovietico volto a correggere gli errori del passato, tanto più s'è andato mal predisponendo nei confronti di tutto ciò che è o si chiama comunista».

Il filosofo Lucio Colletti condivide questa analisi e cita anche Deng Xiaoping: «Cina e Unione Sovietica appaiono costrette a disfarsi del comunismo. Non mi sorprende che la cosa abbia un effetto anche nel nostro Paese e giova in più il fatto che anche l'Italia si sta avvicinando ai modelli europei. Fino ad oggi noi costituivamo un'eccezione; si attribuiva grande importanza ad una pseudocultura che ci parlava ora dell'originalità del marxismo italiano, ora del compromesso storico, ora della terza via. E il pci non ha mai preso atto degli avvertimenti che gli venivano dal Paese, l'ultimo dei quali è stato la sconfitta sulla scala mobile».

Anche Chicco Testa, leader ecologista e deputato del pci, ha obiezioni da muovere al partito che l'ha portato in Parlamento. «S'è commesso l'errore di ritenere che la causa unica della crisi degli altri partiti comunisti europei fosse da individuarsi nel loro arroccamento, nel loro settarismo. Dobbiamo adesso prendere atto del fatto che entrare arroccamento e settarismo non è condizione sufficiente ad impedire il declino».

Stefano Rodotà, che alla Camera guida la sinistra indipendente, non è invece ottimista sulle prospettive dell'alternativa, almeno per ciò che riguarda i tempi di realizzazione: «Se si guarda bene a quel che è accaduto, si scopre che la sinistra nel suo insieme non è cresciuta e che invece si è fermato quel declino della dc che sembrava inarrestabile. Ciò detto non sottovaluto l'importanza della crescita socialista. Ma adesso tutta la sinistra deve confrontarsi assai più di quanto non abbia fatto finora con fenomeni di esclusione molto forti. E il pci deve decidere cosa vuol dire essere un partito d'opposizione».

Secondo lo storico d'area socialista Luciano Cafagna, invece, il processo sarà rapido: «Mi aspetto grandi sorprese dalle prossime due o tre tornate elettorali».

Persino Gaetano Arfè, anche lui storico, ma trasmigrato lo scorso anno assieme ad Antonio Giolitti dal psi agli indipendenti di sinistra, riconosce che Craxi ha dei meriti nell'aver dato un'accelerazione, inimmaginabile fino a qualche tempo fa, alla crescita del psi. Anche se, a suo avviso, ha avuto poi il demerito di non aver dato al psi una classe dirigente degna di questo nome. «Ma — avverte — adesso se il socialismo italiano, nelle sue due componenti, quella socialista e quella comunista, vuol darsi una prospettiva, deve europeizzarsi, assumere un profilo che era quello delineato da Altiero Spinelli». Serviranno a questo punto gli ex socialisti approdati al pci (ma pure alcuni indipendenti) per costruire l'alternativa? «Possono servire se il pci si disporrà a liberarsi criticamente del proprio passato — risponde Arfè —. Noi indipendenti siamo rispettatissimi dal pci nella nostra autonomia, fin troppo. Occorrerebbe forse che in tutta la sinistra il sangue cominciasse a scorrere più liberamente».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Sul pci

raneamente Pannella, con una lista inventata lì per lì, ha preso il 7 per cento, appena tre punti meno del pci.

«Il nostro è un gruppo dirigente che ha cambiato al 95 per cento — andava dicendo ieri l'on. Renato Nicolini, con la chiarezza di chi non ha cariche o carriere da difendere —. Segue una vecchia idea di comunismo e c'è invece bisogno di idee nuove, più vicine agli Stati Uniti che alla Russia. Gorbaciov mi è simpatico, ma bisogna parlarne tra trenta anni. E' il gruppo dirigente comunista nel suo complesso che appare sconfitto e che in effetti lo è. Un gruppo che non riesce a liberarsi del complesso degli orfani di Berlinguer. Eppure sconfitti sia i miglioristi che gli altri. Il programma comunista a sembra simile a quello degli altri (il pci, ndr) o appare sconfitto. Credo che invece ci sia spazio per una battaglia di opposizione».

Nicolini da voce ad una protesta che sale dal basso. E' la base del partito che è stanca di attendere negli accampamenti che arrivino ordini chiari dallo stato maggiore. E comincia a sfaldarsi. «Gli astenuti di Grosseto sono comunisti», ci assicuravano ieri a Botteghe Oscure. E la vittoria della lista dei cacciatori a Ravenna, lista formata da molti comunisti, in altri tempi sarebbe stata impensabile. Quei comunisti ravennati debbono aver pensato che la loro «linea politica» di cacciatori contasse di più di quella del partito, che evidentemente consideravano poco chiara.

Alberto Rapisarda

Il razzismo

verse regioni comprende, in tutta l'Europa, anche frasi reciprocamente insultanti. Di conseguenza, nella meccanica di quelle forme elementari d'interazione sociale in cui ci si scopre, per puro caso, nati in regioni diverse, è molto probabile che fra le prime cose antipatiche che due occasionali litiganti si dicono, all'uno o all'altro salga alle labbra un apprezzamento sgradevole circa la regione di origine del partner.

L'appartenenza regionale dell'altro è in qualche misura prontamente intuibile, da molti indizi oltre che dal contesto, diversamente dalla professione, dall'ideologia o dalla classe sociale, di modo che se i due hanno scelto la via dell'insulto, è facile che questo venga appeso per primo al fattore regione.

Ciò accade anche perché l'Europa è fatta di identità regionali marcatissime, turgide, pluriscolari, che fanno la sua bellezza e la sua forza; ma che hanno i loro lati sgradevoli, tra i quali il deprezzamento della regionalità altrui, essendo questo un tratto inscindibile e ineliminabile di ogni identità storico-sociale.

Hanno mai sentito, gli articolisti la cui penna si infiamma perché Tizio chiama Caio (nato un po' più distante o un po' più vicino) con un epiteto che allude poco cortesemente alle sue origini regionali, in che modo gli inglesi parlano degli scozzesi, i parigini dei bretoni, i tedeschi del Nord dei bavaresi?

Eppure in tali regioni come nelle nostre Tizio ha normalmente con i corregionali di Caio, così come Caio con quelli di Tizio, innumerevoli rapporti di amicizia, di lavoro, di affetto, intrattenendo i quali gli uni come gli altri si scordano completamente delle rispettive origini.

Certo, sul fondo storico degli epiteti e dei superficiali atteggiamenti di superiorità inter-regionali sono depositari conflitti reali, scontri di masse popolazioni, movimenti migratori immani, perfino guerre. Ma in Italia, come nel resto d'Europa, anche se il ricordo da noi è più recente, i conflitti reali tra regioni, oggi che quasi tutti sono per qualche verso degli oriundi, appartengono al passato.

A condizione di non fare il possibile per re-innescarli, a forza di sbattere in prima pagina con titoli da terza guerra mondiale i contrasti dei pochi; mentre milioni di altri hanno scoperto da tempo con piacere e allegria, ma senza far notizia, che nella vita di ciascuno di loro c'è ormai un po' di colori, un po' di cucino, un po' di accento, un po' di affetti provenienti da molte altre regioni, altrettanto meravigliose di quella in cui gli è capitato di nascere.

Luciano Gallino

Reagan

delle immagini consuete.

Lo si capisce dalle domande, qualcuna sul tema generale dei rapporti tra Usa e Urss, qualcuna personale: dal tono generale del dibattito. «Signor Presidente, la gente che ha il potere non vuole lasciarlo. Come si sente lei, che sta per andarsene dalla Casa Bianca?».

Reagan aspetta che le risate del pubblico si esauriscano, e l'interprete seduto accanto a lui finisca di tradurre. Poi risponde a voce bassa, e l'allusione alle tenaci protervie di tanti leader sovietici gli sfugge, forse: «Quando avrò finito alla Casa Bianca, girerò il Paese per spiegare alla gente che ha il diritto di eleggere quante volte vuole il Presidente», dice, e sembra sia anima: «Mi è già successo quando non ero più governatore della California. Una sera Nancy e io andammo al ristorante, e alla fine salimmo in macchina: tutti e due dietro, in attesa di un autista che non venne più».

Quale che ne sia la ragione, l'improvvisa tregua ideologica segna la terza giornata del vertice di Mosca, e il cammino del Presidente per i luoghi-simbolo della cultura nella capitale assume contorni che si credevano impossibili, ormai. Lo si vede all'università; lo si vede nell'incontro con un gruppo di scrittori, nella sede della loro «unione»: anche con loro Reagan esalta i valori della libertà. Augurandosi che le opere di Solzenicyn «siano pubblicate nel Paese che lui ama tanto»; auspicando che «le restrizioni alla creatività di tutti gli artisti e gli scrittori» siano levate per sempre; sperando che «il bailerino Baryshnikov e il violoncellista Rostropovich possano tornare ad esibirsi a Mosca».

Ma, anche con loro, il tono generale non è di sfida; è, piuttosto, di simpatia, di partecipazione ai passi avanti compiuti dall'Urss di Gorbaciov: «Le libertà artistiche sono aumentate; poesie, libri e opere un tempo proibite sono state autorizzate. Nelle arti c'è un nuovo disgelo, e ce ne rallegriamo», dice il Presidente. La risposta è un applauso, un'ovazione; e un poco rituale omaggio di Viktor Karpov, presidente dell'«Unione»: «Se ci fosse un premio per la sincerità e l'amicizia, andrebbe al Presidente Reagan».

Emanuele Novazio

Dopo il voto è ancora lontana la soluzione della crisi in numerose città

Le giunte sono più difficili

Il successo dei socialisti e il calo del pci hanno rotto alcuni equilibri ma non offrono ovunque alternative

Pannella «tradisce» la lista di Catania

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — La trepida attesa notturna dei dopo elezioni s'infrange su un grido: «*Cornuti!*». E' quasi mezzanotte, l'urlo attraversa le linee barocche di piazza del Duomo, gela il gruppetto di portaborse che sotto il Comune aspetta le ultime conferme. «*Buffoni*», «*Ladri*», «*Ridateci i soldi!*»: dai vicoli che circondano il municipio un vociante corteo assale palazzo degli Elefanti, tenta di forzarne il portone. Poi, respinto, passa alla rappresaglia.

E' la *task force* dei netturbini. Prima dell'apertura dei seggi il commissario di governo aveva promesso il pagamento di certi arretrati (in tutto, 23 miliardi); adesso, appena chiuse le urne, la delibera è stata bocciata. Qualcuno comincia a trascinare cassonetti, altri danno fuoco ai cestini dei rifiuti, dal Comune chiamano la polizia. In mezz'ora è tutto finito: piazza Duomo, via Etnea, l'intera zona monumentale sono ridotte ad unico, sterminato letamaio.

Adesso, a ventiquattr'ore da un voto che si sperava «storico», Catania calpesta un po' stranita i coriandoli di un'elezione che sembra non aver risolto nulla. I cassonetti rovesciati sono ancora lì, bloccano gli autobus, costringono i passanti a raissegnati *slalom* fra volantini elettorali, cestini di gelato e dichiarazioni d'amore alla città su cui marciscono resti di verdura. Dopo il *blitz* notturno i netturbini hanno dichiarato lo sciopero a oltranza. Immediata la risposta del prefetto Vincenzo Catanoso, che ha precettato 90 dei 350 «operatori ecologici» per garantire i servizi essenziali.

Palazzo degli Elefanti intanto è occupato; ieri mattina, mentre ancora si contavano le preferenze, altri dipendenti comunali sono riusciti a sfondare un ingresso e adesso il cortile rimbomba di insulti. Seggi, vittorie, arretramenti, percentuali e virgole da questa realtà paiono distanti anni luce. Sarà per questo che, proprio all'indomani della vittoria, Pannella annuncia le dimissioni?

«*No, è solo un fatto di coerenza*», spiega il leader della lista «civica, laica e verde» che si appresta a schierare cinque rappresentanti in consiglio. «*Questo voto è stato sorprendente, commovente, incoraggiante. Ma già prima delle elezioni avevo detto che per fermare il degrado di Catania avremmo dovuto raggiungere il primo o il secondo posto*». Invece è successo dei civici «*di per sé non può risultare determinante*». Pannella dunque se ne va: lo farà alla prima seduta del nuovo consiglio comunale, sarcastico «*dimissioni emblematiche*» ma pur sempre dimissioni. Promette di tornare a Catania una volta al mese, chiede alle tv locali di mettergli a disposizione almeno la notte per una «diretta con la città». Ma intanto se ne va, e per i 17.340 elettori che gli hanno dato la preferenza (pensate, appena 350 in meno di quanti ne abbia raccolti Nino Nicolosi, indiscusso artefice della «lenuta» democristiana) questo è un serio colpo.

Non basta il fatto che Catania si ritrovi con equilibri politici praticamente immutati. Non era sufficiente scoprire che tra i ventuno consiglieri della dc già rl'afflorano frazionamenti (sei di Nicolosi, cinque fedeli a Nino Drago, altrettanti sostenuti da «Cl», il resto suddiviso fra nuovi e sparsi) di ardua ricomposizione. Ci volevano anche questo successo socialista, che renderà il gruppo di Salvo Andò sempre più esigente, e soprattutto la minaccia dei «pannelliani», di cui nessuno sa ancora prevedere la traiettoria.

Cosa farà quel rispettabile gruppo di professionisti che si appresta a subentrare ai primi eletti (Pannella, la Bonino, Bruno Zevi, Domenico Modugno)? Come si schiereranno il notaio, il docente universitario, l'avvocato, l'ecologista che quarant'anni fa, di colpo, si erano ritrovati nella stessa lista? Insomma, Pannella, che si fa: governo o opposizione? «*E' presto per dirlo. Questa lista ha un volto austero, non protestatario, vuol governare le esigenze di questa città. Noi però non avanziamo proposte, aspettiamo che gli altri il facciano avanti. Ci muoveremo piano, ma ci muoveremo...*».

Ma una volta che il suo leader sarà rientrato a Roma, il gruppo non rischia di frantumarsi? Non è possibile, insomma, che fra ex liberali, «verdi» e ambientalisti qualcuno scelga il governo e qualcun altro l'opposizione? «*Possibile, certo. Probabile un po' meno...*». Eppure nella dc c'è già chi disegna un'ipotetica mappa di questa frattura: tre nella maggioranza, due dall'altra parte.

Fantapolitica? Può essere, anche se di aspetti paradossali questa Catania del dopo voto ne presenta più d'uno. Pensate alla dc: sui ventuno consiglieri undici sono «volti nuovi». Ma bisogna considerare «nuovo» anche Filippo Drago, figlio di quel Nino Drago che da vent'anni blocca ogni decisione del consiglio comunale? O sostenitore di una «svolta» si può ritenere Diego La Giudice, primo eletto nel psdi e interrogato sui suoi rapporti col mafioso Santapaola?

Come valutare, ancora, sempre in termini di rinnovamento, i successi nel pri di Mario Labisi, nella dc di Giovanni Vellini, Michelangelo Pistorio, Giovanni Cristaudo, di Carmelo Sangiorgio fra i socialisti? Un'importante fetta della Catania dello sfascio si ripropone, inossidabile, a guidare il cambiamento.

Sarà per questo che, a quarantott'ore dai risultati, nessuno avanza ancora proposte concrete. Si ipotizza un tripartito, ma la dc aspetta di conoscere le richieste socialiste, e il psi è curioso di scoprire come si schiereranno i «pannelliani». In vista del prevedibile scontro Nicolosi-Andò, nella democrazia cristiana qualcuno già agita lo spettro di una soluzione a sinistra. Quella di una «giunta alla palermitana», magari un po' meno farnita di spinte ideali, ma mirata allo stesso obiettivo, escludere il psi dal governo di una delle maggiori città italiane. In fondo i numeri autorizzerebbero anche accordi diversi: magari un accordo dc-pci-lista [illegible]. Trentadue consiglieri su sessanta: una maggioranza fragile, ma pur sempre possibile. Il «caso Catania» autorizza anche simili voli.

Giuseppe Zaccaria

«Ha vinto Nicolazzi, non il psdi»

A Novara, amici e avversari politici concordano: «A questa città ha fatto solo del bene» Nei giorni dello scandalo delle tangenti manifesti assicuravano: «Franco, siamo con te»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Diceva la gente nei giorni dello scandalo per le carceri d'oro: «*Non accanitevi contro Nicolazzi, tutto quel che di buono abbiamo ce l'ha dato lui*». E nelle strade appendevano manifesti: «Franco, siamo con te». Adesso gli elettori di Novara e di dodici comuni più piccoli, salvo un paio d'eccezioni, hanno onorato quello slancio di fede.

Che è successo? Perché lo scandalo non ha scalfito il potere del «feudo» psdi? Negli altri partiti c'è chi parla di politica «*porta a porta*», che suona eufemismo per il brutto sospetto di «*clientelismo*», c'è chi lamenta che gli italiani non prestano più tanta attenzione al grande groviglio di scandali. Ma rimane una convinzione: «*Hanno vinto nel nome di Nicolazzi*».

Quel che è certo è che quel 10,7 per cento (lo 0,2 in più rispetto alle scorse comunali), che ha confermato i cinque seggi a Novara, è il massimo storico raggiunto qui dal partito. E vengono considerati fatti «esterni» le due brutte sorprese di Stresa e Trecate.

Ma, per il resto è gran gioia nei giorni dello scandalo per le carceri d'oro: «*Non accanitevi contro Nicolazzi, tutto quel che di buono abbiamo ce l'ha dato lui*». E nelle strade appendevano manifesti: «Franco, siamo con te». Adesso gli elettori di Novara e di dodici comuni più piccoli, salvo un paio d'eccezioni, hanno onorato quello slancio di fede.

Che è successo? Perché lo scandalo non ha scalfito il potere del «feudo» psdi? Negli altri partiti c'è chi parla di politica «*porta a porta*», che suona eufemismo per il brutto sospetto di «*clientelismo*», c'è chi lamenta che gli italiani non prestano più tanta attenzione al grande groviglio di scandali. Ma rimane una convinzione: «*Hanno vinto nel nome di Nicolazzi*».

Quel che è certo è che quel 10,7 per cento (lo 0,2 in più rispetto alle scorse comunali), che ha confermato i cinque seggi a Novara, è il massimo storico raggiunto qui dal partito. E vengono considerati fatti «esterni» le due brutte sorprese di Stresa e Trecate.

Ma, per il resto è gran gioia socialdemocratica. Dice il segretario provinciale, Pier Luigi Gallarini: «*Eravamo fiduciosi. Clientelismo? Favorire investimenti non è favorire clientele. Allora che dire dei psi che è cresciuto da 8 a 12 seggi? La stessa definizione dovrebbe valere per tutti*». Sì, ma Nicolazzi? «*Certo, è stata forte la componente della solidarietà. I giornali hanno condannato in anticipo, ma i cittadini sanno quel che lui ha fatto per loro*».

Ma neppur si vuol dare troppo valore al carisma del gran capo con ufficio a Roma. Il capogruppo comunista, Alberto Pacelli: «*Il loro grande salto è dell'83, quando acquisirono molti voti in una certa fascia, quella del commercio, dell'artigianato, verso la quale aveva lavorato molto il senatore Pagani. Poi c'è la fascia del pubblico impiego. Insomma, rapporti personali più che politici*».

E' più o meno della stessa idea il segretario provinciale del pli, Cesare Confetti: «*Se i cittadini partono dal presupposto che i politici si somigliano tutti, allora il migliore è chi dà loro di più. Il psdi è stato molto abile nel 'porta a porta', nel sostituirsi agli uffici pubblici. La forza è nell'apparato*». Il contrario di quel che pensa l'ex segretario provinciale dei psdi, Carlo Rigolone, ledelissimo del gran capo: «*In 40 anni i novaresi hanno identificato in Nicolazzi il partito e questo soppertisce alla carenza della struttura organizzativa. La gente si è ribellata allo scandalo voluto*».

Sono «sorpresi» alla dc. Il capolista Enrico Nerviani: «*M'aspettavo di veder scalfita la loro forza. Ma forse non è successo perché loro privilegiano il rapporto umano e, allora, finché non c'è la prova assoluta di una colpa, la fiducia rimane*». Si parla di «*porta a porta*» e «*rapporto personale*». Sarà il vecchio clientelismo chiamato in modo più blando? Nerviani: «*Non escludo che siamo al confine fra la concezione positiva dei rapporti e la dipendenza del cittadino da rapporti di favore*».

E il [illegible] Armando Riviera: «*La figura di Nicolazzi, il disinteresse della gente e scandali che nel quando cominciano e mai come finiscono, la politica dei rapporti, tutto è servito. Ma che la gente dia per scontati gli scandali e non ci badi per niente mi sembra eccessivo. Non credo mia un voto per Nicolazzi tout court*».

Ma lo pensano in strada, quando raccontano dell'autostrada Voltri-Sempione, dei posti di lavoro per i giovani, fino a scordare le accuse che gli facevano per le traversie del Novara calcio. Dice il capolista repubblicano Ferruccio Chiarino: «*Agli italiani importa poco questo o quello scandalo, perché è difficile trovare chi scagli la prima pietra: ciascuno ha un figlio cui evitare il servizio di leva, una multa da non pagare e via dicendo. E, comunque, loro sono ancorati alla città, tanti devono qualcosa a Nicolazzi, qualcosa di buono*».

Già da ieri, intanto, è aperto il problema della giunta. Si ripensa il pentapartito, e il psdi premiato mette le mani avanti: «*Prima vediamo il programma*».

Marco Neirotti

Intervista col sen. Bossi dopo la conquista di 50 seggi

La Lega Lombarda esulta «Ma non siamo razzisti»

«Il vero boom sarà nel '90» - «I partiti sono strumenti del Sud»

MILANO — «A Pavia due in Comune e due in Provincia; tre a Monza, tre a Lecco, uno a Magenta; cinque a Gandino, quattro ad Almè, due a Luino... E in Lombardia son già una cinquantina». Umberto Bossi, 45 anni, senatore, fondatore della «Lega Lombarda», editore di «Lombardia Autonomista», conta i successi. Come Leporello con le amate da Don Giovanni elenca le municipalità conquistate. Tutti lo cercano: interviste a quotidiani e alle tv private della sua Lombardia. «Era andata bene alle politiche: un senatore e un deputato; è andata benissimo a queste amministrative; alle elezioni del '90 andrà ancora meglio».

— Senatore Bossi, a sentire i commenti dei partiti la sua «Lega Lombarda» è stata la sorpresa di queste elezioni. Sorpreso anche lei?

«No. Nessuna sorpresa. Quando si riesce ad interpretare quello che la gente ha dentro, i risultati non possono che arrivare».

— E cos'avrebbe dentro la gente di Lombardia? Il razzismo, l'antimeridionalismo, cause molti sospettano?

«L'accusa di razzismo non è seria, anche se fa ed ha fatto il nostro gioco. Rispondo che la gente di Lombardia non ha più, come discorso preminente, la lotta di classe. Preminente è il discorso di libertà, la dialettica tra centro e periferia. Ci sono partiti, vedi il pci, che aspettano con il cannocchiale la partenza della lotta di classe. Noi parliamo di libertà, e libertà oggi si identifica con l'autonomia, l'autonomia da Roma, dai partiti che, per la forma dello Stato, sono strumento degli interessi del Meridione».

— Bossi, ma così si torna all'antimeridionalismo...

«Va bene, parliamo di antimeridionalismo e razzismo. Voglio ringraziare i partiti che hanno fatto campagna elettorale contro di noi accusandoci di razzismo. Dice niente l'episodio di Villongo? E' quel paesino del Bergamasco dove qualcuno, secondo noi qualcuno della dc, ha avuto la bella idea di mandare una lettera agli scolari siciliani scrivendo che non si voleva il gemellaggio con loro perché, appunto, meridionali. O meglio: terroni. Bene: abbiamo mandato il nostro movimento, la compressione, nel Bergamasco. E quell'accusa, meschina, ha fatto il nostro gioco».

— In molti comuni della regione ora la «Lega Lombarda» potrebbe risultare determinante negli equilibri politici. Come vi regolerete: Lega di opposizione o di governo?

«Siamo disponibili a dare il nostro appoggio, inizialmente esterno, ad alcune giunte. Penso a Pavia, a Monza... In queste prime ore del dopo voto sono in molti a tenderci la mano».

— In quasi tutti i comuni, e forse proprio in tutti, nessun capolista della «Lega» era residente nelle zone di voto. Eppure la gente vi ha votato. Come lo spiega?

«Noi abbiamo 800 iscritti, ma i militanti sono mille. Diventa militante solo chi dà prova di fedeltà, chi dimostra con anni di impegno di essere incorruttibile al fascino e al potere dei partiti tradizionali. Capilista erano solo i militanti. Avessimo messo i residenti avremmo avuto una valanga di voti».

— Una domanda ancora sul razzismo. Lei ha dichiarato di preferire i cittadini stranieri di colore ai meridionali perché «i neri non possono egemonizzarci culturalmente mentre i meridionali hanno in mano lo Stato»...

«L'antimeridionalismo per noi è una rivendicazione di libertà. Inutile accomunarci a Le Pen, darci del fascisti. In questa campagna elettorale abbiamo stampato un solo manifesto. Dice così: "Le Pen è fascista come i partiti di Roma". Le Pen gioca per il centralismo, come i partiti di Roma. Noi siamo l'antifascismo militante: vogliamo l'autonomia».

— Da quando è senatore, da quando frequenta Roma ed il Palazzo, ha mutato qualche sua idea?

«Assolutamente no. Vuole un esempio? Ho scoperto che, mentre ai nostri valtellinesi che hanno passato quel che hanno passato non è stata data ancora una lira, sono stati stanziati 180 miliardi per otto paesini calabresi che sarebbero stati terremotati nel '72. E' tutto così, purtroppo. Ma per nostra fortuna la gente ha capito, capisce, e ci vota».

— Nonostante il successo elettorale i partiti non vi degnano di molte attenzioni...

«Sbagliano, ma sono affari loro. Eviterei, fossi al loro posto, ostracismi e contrapposizioni. Abbiamo grandi capacità nel gioco di rimessa, fanno il nostro gioco e basta».

— In Lombardia avete visto voi, i socialisti, e la dc che ha tenuto bene. Ma con questi due partiti voi avete rapporti pessimi.

«Con la dc per forma di cose. Il nostro elettorato lo peschiamo nell'area laica, tra le correnti esterne che hanno alimentato il voto dc. I socialisti non li capisco: visto che noi andiamo a colpire nell'elettorato democristiano potrebbero almeno rendersi conto che gli indeboliamo l'avversario. Ma il psi, e lo dice un ex elettore socialista, vuol essere egemonizzante con tutti, noi compresi».

Il senatore Bossi, adesso, dopo due ore di sosta a Milano, riparte per il suo giro post elettorale nella sua Lombardia. Como, Lecco, Bergamo... «Vedrete: nel '90 andrà ancora meglio. In molti comuni siamo già il quarto partito».

Giovanni Cerruti

A Capizzi le due liste hanno ottenuto gli stessi voti

MESSINA — La prefettura di Messina non ha potuto assegnare i 20 seggi disponibili nel comune di Capizzi, un paese dei Nebrodi, dove si è votato con il sistema maggioritario, perché le due liste in lizza — dc e «Civica partici» — hanno riportato un numero di voti assolutamente pari: 1391 ciascuna.

Due le ipotesi ora allo studio: la presentazione dei ricorsi al Tar, che potrebbe richiedere un ulteriore controllo da parte della prefettura su tutte le schede scrutinate; l'indizione, conseguente al fatto che il numero dei voti delle due liste è da ritenersi pari, di nuove elezioni da tenersi di un commissario ad acta. (Ags)

A Ravenna la vera sorpresa è il successo della lista «Caccia e pesca» che ha tolto voti soprattutto al pci

Le doppiette contro la roccaforte rossa

Anche i Verdi si sono imposti a spese dei comunisti che osservano: «Non possiamo andar dietro a tutte le rivendicazioni corporative» - La giunta pci-psi-psdi-pri ha perso il 9 per cento - Il psi: «Questa alleanza era quasi un regime» - I repubblicani vogliono il sindaco

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Le bottiglie di spumante sono ancora lì, ammucchiate sul tavolo, nessuno ha avuto il coraggio di aprirle. Eppure a Ravenna, rispetto alle politiche, il pci ha perso meno che negli altri capoluoghi, alla provincia ha addirittura tenuto, ricorda Valerio Errani, il segretario, spulciando fra le carte, accanto al telefono. Solo che qui, in questa roccaforte nella Romagna rossa, la sconfitta è vissuta da dentro, nel cuore del partito dove i cedimenti sono più gravi, pure più veri. «*Questa giunta ha perso*», sbrombazza Francesco Giangrandi, il segretario della dc, «*la coalizione fra psi, psdi, pri e pci non si potrà più fare*». E Mario Boccaccini, socialista, dice che sì, è vero, la giunta ha perso: «*quattro consiglieri, e quasi il nove per cento dei voti*». E' sparito l'unico consigliere psdi, il pri ne ha dieci mentre prima erano undici, e il pci è rimasto con 23 (erano 25 fino a ieri).

In via Pascoli, alla Federazione comunista, hanno tirato l'alba a ricevere i dati e a studiarli. E adesso da Roma chiamano ancora, ed Errani deve rileggere per la centesima volta tutti quei numeri, il bollettino della sconfitta. L'emorragia non c'è stata, è vero, «*siamo ancora la forza centrale*», si ostina a ripetere il segretario. Ma il feudo rosso si sfilaccia, le regole del gioco sembrano cambiate e quelle nuove spaventano, e non basta più appellarsi all'orgoglio di partito, non basta più costruire un sistema di potere trasversale come qui a Ravenna, che parte dal Comune, passa da quattro partiti popolari, arriva all'Unione industriali e alla Curia, persino, all'alleanza con l'Arcivescovo, Ersilio Tonini. Non basta: perché la società si frantuma, si spezza, mille rivoli e mille richieste, spiega Errani, e addio blocco sociale: «*e noi non possiamo rincorrere tutte le schegge, andare dietro a tutte le rivendicazioni corporative*».

In questa società frantumata, in cui si perdono i valori della solidarietà, quelli su cui i vecchi avevano fondato le cooperative e organizzato le lotte operaie e le battaglie sindacali, soprattutto il pci rischia di diventare una forza residuale. «*Questo è il problema che abbiamo noi, questo è il vero problema*», dice Nevio Ballimbeni, 34 anni, segretario della Fgci. «*Adesso la gente vuole risposte individuali, ha un rapporto con le cose più individuale, meno mediato da un partito. E allora non tengono più le parrocchie, e non teniamo più noi, che siamo una forza che fondava su quei valori la sua politica*». Così, si allontanano i giovani, che sono i figli di questa realtà diversa, ancora sconosciuta. A Ravenna, la federazione giovanile conta 1683 iscritti, è la quarta d'Italia, però non basta, ammette Ballimbeni: «*è una presenza minima*».

I giovani stanno fuori di qui, lontano. E i centri giovanili, i gruppi di volontariato che i comunisti hanno organizzato, non riescono a richiamarli. «*Sono sperimentazioni*», avverte Errani, «*per ora sono soltanto sperimentazioni. Le nostre potremo tirarle fra qualche anno*». E se i giovani non vengono, pure quelli che non sono più giovani cominciano ad andarsene. Qui, il 29 maggio non c'erano leghe romagnole o arnesi più locali a rivendicare qualcosa. L'unica lista civica era quella dei cacciatori, denominata «Caccia pesca e ambiente» ha preso quasi tremila voti, rastrellati fra i due grandi partiti che sono al governo: il pci, appunto, i verdi ne hanno raccolti 6 mila, e pure loro hanno rubato consensi ai comunisti. «*Il risultato delle elezioni sta tutto qui*», dicono in via Pascoli.

Oggi però, che i voti sono già alle spalle, bisogna ricominciare a fare i conti con la realtà del Palazzo, con i giochi di sempre, le beghe di ieri. Da Roma continuano a chiamare, è Sandro Ottolenghi da via delle Botteghe Oscure, parla con Ballimbeni e anche lui vuole conoscere numeri e situazioni. Giorgio Brunelli, repubblicano, assessore alla programmazione, chiede per il suo partito la poltrona di sindaco. «*Non abbiamo mai chiesto niente*», dice. I socialisti danno per scontata la presidenza della Provincia. Il pri ribadisce, a scanso di equivoci: «*Noi non vogliamo i Verdi*». Errani ripete il suo ritornello: «*Restiamo il perno di ogni soluzione*». E Mario Boccaccini, segretario provinciale del psi, analizza: «*Noi dei quattro partiti della coalizione siamo gli unici a non aver perso. Però questa alleanza era quasi un regime ed è giusta sconfitta. Il psi dovrebbe riflettere molto se gli conviene utilizzare il pri come stampella. L'incontro tra questi due partiti è un incontro fra contraddizioni, fra due basi popolari che non si amano molto*».

Dentro il Palazzo, è tutto come prima, o quasi. Mauro Dragoni, il sindaco comunista, l'altro ieri, dopo i primi risultati, ci aveva scherzato sopra: «*Mal comune, mezzo gaudio. Va male a tutti*». Ma adesso si mette le mani nei capelli, legge i voti dei cacciatori, brontola: «*Come si potrà far politica con loro?*». Già, come si potrà? Claudio Merculi, capolista di «Caccia pesca ambiente», neo consigliere comunale, s'inalbera un po': «*La caccia fa parte della cultura romagnola*». Ma nel feudo rosso il pci oggi non ha voglia di discutere la giunta, di ricominciare a trattare. Alle 18, in via Pascoli, sono ancora tutti in riunione. La storia elettorale del pci insegna che in Emilia le batoste arrivano sempre un turno dopo, se nel resto dell'Italia si perde qui si tiene per una legislatura. Dall'ufficio stampa un urlo: «*Riprenditi lo spumante Porta male, boia d'un mond lader!*».

Pierangelo Sapegno

CORPO DIPLOMATICO AL QUIRINALE DA COSSIGA

Roma. Tradizionale ricevimento del corpo diplomatico, in occasione della Festa della Repubblica, ieri pomeriggio nei giardini del Quirinale. Il presidente Cossiga si è intrattenuto a lungo, durante il ricevimento, con i presidenti del Senato Spadolini e del Consiglio De Mita ai ha avuto brevi scambi di battute con ambasciatori (nella foto stringe la mano al sovietico Lunkov, a destra l'americano Rabb), uomini politici e di governo, magistrati, esponenti del mondo dello spettacolo. Al termine Cossiga ha fatto dono agli ospiti della ristampa anastatica di un volume del 1945 di poesie di Ungaretti

Siena, il psi si fa corteggiare

Dopo il tracollo del pci, è l'ago della bilancia - Ma nessuna giunta può contare su una solida maggioranza - Estrema incertezza a Grosseto

SIENA — L'incertezza è la vera vincitrice delle elezioni nei due capoluoghi toscani Siena e Grosseto. A ventiquattr'ore dal [illegible] elettorale, infatti, nessuno è in grado di scommettere su quale sarà il futuro assetto delle rispettive amministrazioni comunali. Non che l'esito delle urne non abbia provocato scossoni; ma sono stati, almeno in parte, molto contraddittori da non permettere una facile lettura.

A Siena il pci ha subito un vero tracollo per una città considerata da sempre una «roccaforte rossa», con una perdita del 5,2 per cento rispetto alle amministrative dell'83. Ma, passando dalle percentuali ai consiglieri comunali, la flessione comunista è contenuta in una unità: da 17 a 16. Impressionante invece il salto dei socialisti che con l'incremento del 6,3 per cento rispetto all'83 guadagnano 3 seggi, salendo a 9 e diventando così il partito di riferimento in città.

Pci più psi fanno 25 seggi: scontata quindi una riconferma della giunta di sinistra guidata dal socialista Mazzoni. Della Stella, che tra l'altro ha ottenuto un considerevole successo personale con 2317 preferenze? Niente va dato per scontato. La dc, che ha mantenuto i propri 12 consiglieri, ha già fatto i primi ammiccamenti. Insieme all'unico consigliere rimasto ai repubblicani (cancellati dal voto i due dei psdi e quello liberale), democristiani e socialisti potrebbero contare su una maggioranza di 22 consiglieri su 40. Ecco perché il psi in queste ore preferisce continuare a gustarsi il dolce sapore del trionfo credendo alla debolezza di [illegible] corteggiare dai possibili alleati, senza sbilanciarsi.

«*Il nostro scopo è assicurare alla città una stabilità che non è solo un dato numerico* — afferma il segretario provinciale del psi, Franco Sartini —, *ma che ha bisogno di contenuti politici e programmatici*».

Il pci, invece, non ha dubbi e rilancia con decisione l'alleanza di sinistra, non lasciando alcun margine alle illazioni di possibili compromessi [illegible] con la dc.

Poche speranze per uno schieramento alternativo a quello pci-psi (magari con l'imbarco dei repubblicani). Forse, ma la dc non vuole darsi all'opposizione prima ancora di aver giocato le proprie carte: «*Certo dipende molto da come suoneranno le diverse campane all'interno del partito socialista*».

Se il futuro politico di Siena appare incerto ma delineabile, quello di Grosseto è davvero un'incognita.

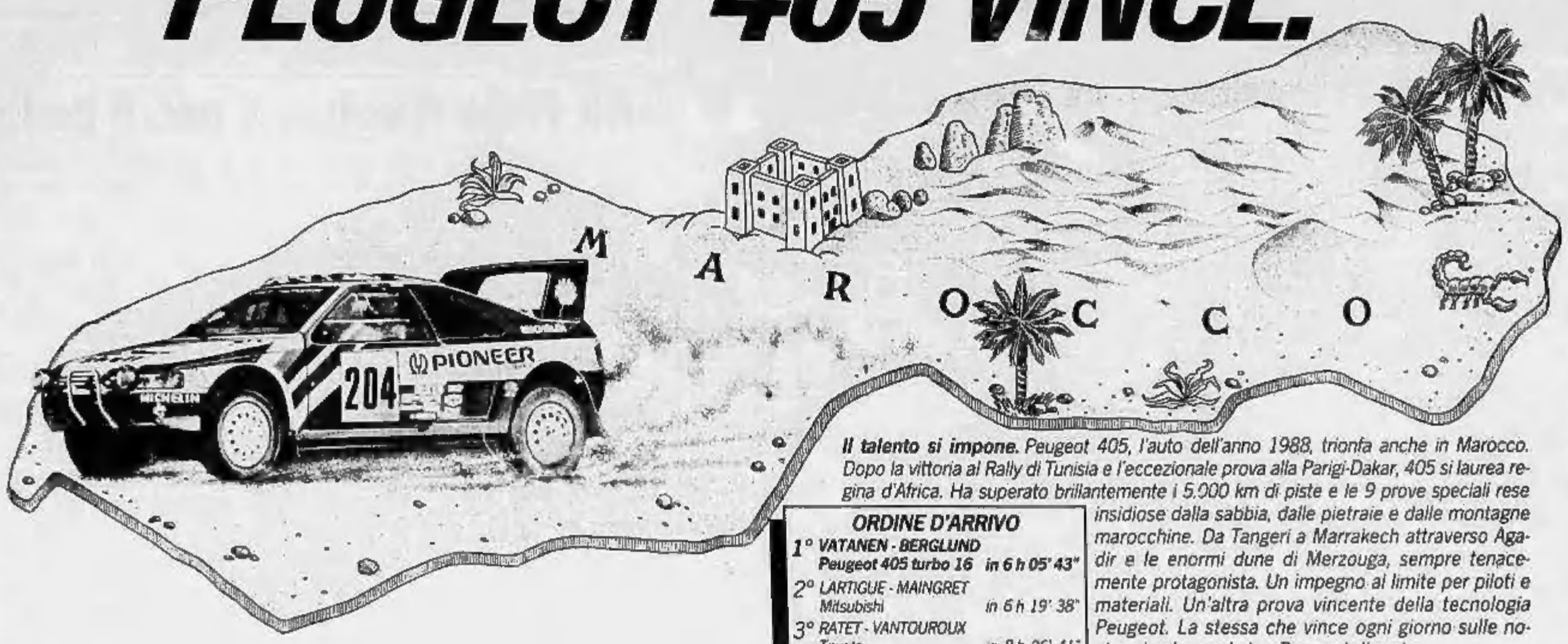
La rottura tra pci e psi, dovuta alla questione morale (l'arresto del vicesindaco socialista), è ancora calda. I comunisti hanno improntato la loro campagna elettorale all'insegna del «partito degli onesti», ma l'elettorato gli ha tolto ugualmente l'1,5 per cento rispetto alle precedenti [illegible]. I socialisti hanno subito qui l'unica grossa delusione, con un risultato in controtendenza nazionale (meno 0,6 per cento).

Rimettere insieme i cocci, che comunque vorrebbero dire 23 seggi su 40, non appare al momento neanche immaginabile.

Francesco Matteini

Marocco. Atlas Rally.

PEUGEOT 405 VINCE.



Il talento si impone. Peugeot 405, l'auto dell'anno 1988, trionfa anche in Marocco. Dopo la vittoria al Rally di Tunisia e l'eccezionale prova alla Parigi-Dakar, 405 si laurea regina d'Africa. Ha superato brillantemente i 5.000 km di piste e le 9 prove speciali rese insidiose dalla sabbia, dalle pietraie e dalle montagne marocchine. Da Tangeri a Marrakech attraverso Agadir e le enormi dune di Merzouga, sempre tenacemente protagonista. Un impegno al limite per piloti e materiali. Un'altra prova vincente della tecnologia Peugeot. La stessa che vince ogni giorno sulle nostre strade con la tua Peugeot di serie.

ORDINE D'ARRIVO

1°	VATANEN - BERGLUND Peugeot 405 turbo 16	in 6 h 05' 43"
2°	LARTIGUE - MAINGRET Mitsubishi	in 6 h 19' 38"
3°	RATET - VANTOUROUX Toyota	in 8 h 26' 41"

PEUGEOT 405. L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA di costruzioni cerca grosso motopompa potenza di 100 kW da noleggiare per 4 mesi o eventualmente da acquistare. Tel. 0142 72.369

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAA

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su tutti mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Istruttoria
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
specializzati convenzionati presso istituto di credito per soci e dipendenti
50 MILIONI
condizioni vantaggiose, massima riservatezza, garanzia totale, consulenza gratuita. Telefonare 02 547 2424
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAAAAAA **ANCHE CHI** impiegatizio. Tentativamente finanziamo in 48 ore anche con protesti e sfavorevoli. Importo L. 30 milioni ad oggi consegna senza nessuna spesa anticipata. Multa rivolta a dipendenti massimo 120 rimborsi mensili in 5 giorni anche a pensionati e casalinghe. Tel. 011 304 1681

AAAAAAAAAA

AL 7% PRESTITI L. 3-800 MILIONI
a dipendenti pubblicazioni commercianti e artigiani, rapidi senza vincoli
Mutui agevolati al 5%
per acquisti ristrutturazione aquisto Roma, corso Sommeiller 4 (Piazza 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAAA. **FINCOTEX** sas dal 1958. La finanziaria di fiducia per tutti anche se personale concesso in 1 giorno (portando busta paga ultimo documento) ristretti. Prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) alla immobiliare anche in secondo grado fino a L. 100 milioni assegnati in 15 giorni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Massima spesa per istruttoria e perizia **FINCOTEX SPA** 249.8293 - 771.0626 corso Francia 11.

A.A.A.A.A. **SUBITO** L. 5 milioni 36 rate 190 mila, 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza busta paga in tutta Italia. 2 milioni di sil commercio. 3 milioni ai minorenni, consideriamo protestati e casalinghe. **V.S.V.2** Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780 41 83.

A.A.A. A chiunque 5 milioni 60 rate 115 mila 3 milioni 71.250, 10 milioni 230.000 senza e cambiali. Studio Finanziario no cambiali. Studio Finanziario, corso Inghilterra 47, tel. 54. 343.

A.A.A. A tutti in 2 giorni no cambiali 3 milioni 36 mesi 100 mila, 10 milioni 60 mesi 228 mila, 5 milioni 115 mila. Sabato mattino orario continuato. Studio Finanziario P. Oddone 10, tel 471.116.

A.A.A. PRESTITI personali consideriamo qualsiasi categoria per ogni esigenza ad importo max serietà sempre prevalente anche sabato. Tel. 011 814.830.

FinNova A.A.A. Vi serve un prestito? Telefona al numero e ripensa: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti, senza! Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 631 222 (6 linee r.a.).

A.A. A disposizione in 2 gg concedendo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola! Istruttoria telefonica Telefonare 837 248.

A.A. AL 7% FINANZIAMO SENZA CAMBIALI DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000
ex. 7 milioni 60 rate mensili da 228 mila 345 (30) - 8.36-5000 48 rate da L. 219.000 - 10.947.500 finanziamo dipendenti commercianti artigiani e pensionati 5/7/11/14 5.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo tutti senza se e senza ma! Telefonateci e lo sapete subito! Agenzia Finanziaria 011 660 4981.

ABBIAMO risolto con serietà, tatto e garbo i guai di non pochi ex protestati. Telefono 011 381 773.

A DIPENDENTI
prestiti agevolati. Accordo subito finanziamenti fiduciari a tutti. Torino 011 359.780 - 011/5 46 099.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte, Liguria, Lombardia
importi fondo a richiesta
per acquisto diretta finanziamento
5-30 milioni in 24 ore
A.F.I.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650 3717 - 650 3747

CASALINGHE IN GIORNATA
prestiti diretti senza intermediari
Rimborsi con c/c postale
TEL. 561.2020 - 561.2055
Via Jovenia 18, Torino

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Anche senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FILEND
pronto contanti
prestiti immediati da 3 a 100 milioni
dipendenti, pensionati, casalinghe
A TUTTI L. 3-10 MILIONI
Torino 011 276.949

FINANZIAMENTI personali liquidi e veloci anche a firma singola massima privacy. Tel. 532 405.

FINANZIAMENTI FLESSIBILI
live a 50 milioni,
restituzione da 3 a 10 anni
senza cambiali o garanzie
interessi definibili
ARTIGIANI COMMERCIANTI
T. 011 638.839 - 634.703
Alessandria 0131 446.766

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, casalinghe, pensionati
Vieni a trovarci o telefona!
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanto ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti e artigiani
Leasing:
immobiliari per industrie, alberghi, ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Telefono
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO al 100% l'acquisto della casa senza cambiali FIDUCIARIAMENTE ANCHE A PROTESTATI. IN 48 ORE DIAMO da 10 milioni 60 mesi a 238.000 ex. 50 milioni 96 mesi a 742.000 ex. 100 milioni, 120 mesi a 1.180.000
TEL. 712.637
esperti anche sabato mattina

FINANZIAMO commercianti, artigiani, dipendenti 5-100 MILIONI **tassi agevolati.** Tel. 0131 223.978
Vieni sul posto, no spese anticipate

FINANZIAMO TUTTO VELOCEMENTE
NON PAGATE SPESE ANTICIPATE
011 503.931 - 501.102

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari personali
Apertura di credito speciale
3% anni senza cambiali
agenti immobiliare
Piazza Statuto 10

IMPRENDITORIALITÀ stagionale si avvicina, ma è non sarà la liquidità necessaria? Senza cambiali immediate finanziamo fino a 10 milioni commercianti dipendenti e casalinghe anche in 24 ore. Mutui a quanto ideale. Tel. 353.987 - 366.902

Istituto Finanziario SAN LORENZO
Società operante
su territorio nazionale concede
PRESTITI
1-35 000.000 tasso interessi rivalutazione
prestiti immediati.
Torino, tel. 566 974 - 595 670
Asti 0141 56 331

Nessun impegno e spesa anticipata
1-8 milioni, firma singola
ditte, dipendenti, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione e in 24 ore, garanzia Tecnofinanza
Prontoprestito
via Tripoli 106 - Torino, tel. 353 674
CERCANSI AGENTI PER TOSCANA-LIGURIA-EMILIA

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.906
NOVARA
0321 459.553-454.722

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 30 milioni istruttoria telefonica massima riservatezza Tel. 505.254 - 502 770

PRESTITI
1-100 MILIONI
senza ipoteche
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.726

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate Tel. 011 516 030

PRIVATAMENTE
si finanziano contanti rapidissimi prestiti fiduciari a impiegati stati max riservatezza. T. 635.975.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani Tel 533 810

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani Telefonare 533 810

Privato finanzia DIRETTAMENTE IN SEDE TUTTA ITALIA TRATTATIVA TELEFONICA tassi agevolati 5% senza cambiali Conto Corrente Postale senza troppe formalità anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti.
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

Privato finanzia NESSUN LIMITE DI CIFRA senza cambiali FIDUCIARIO E MUTUI COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto non avete risolto. Avete problemi finanziari risolviamoli insieme
011 712.824

Vuoi finanziarti velocemente?
Vuoi pagare poco di mare?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Prestiti fiduciari, cessione quinto
Mutui prima casa, estinti, di liquidità
Consulenza gratuita. Visite a domicilio (agenzia anche sabato mattina)
To C. Turati 11/C 011 501 251 506 247
Vc v. D. Jolanda 27 int 0161 501 568

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti Tel 542 688 - 536.828
10.000.000 60 rate L. 237 500 senza cambiali, rapidità. Fidati via Garibaldi 59 Tel. 518 290 - 558.422
1.000.000 12 rate da 90 mila, 2 milioni 24 rate da 96 mila, 3 milioni 60 rate da 70 mila. Studiorata 473.1029
3.000.000 in 1 giorno per dipendenti e pensionati, rimborso in bollettini postali. Tel. 473.0118
5.000.000 in poco tempo a dipendenti artigiani commercianti con piccolo reddito, in bollettini rate basse. Tel 348 723.
50.000.000 L. 511 592 al mese mutuo agevolato per acquisto appartamento in 3 giorni. Tel. 740.2047

3 Aziende e negozi

AA
INTERAZIENDA
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655
azienda F.I.M.A.I.

ACTIVA 642.758 cede Artigiano splendida pizzeria su 3 piani capienza 200 coperti arredamento di 1 anno.
ACTIVA 642.758 cede in gravina Hotel ristorante prestigiosa in splendida località turistica nell'Alto Balkese.
AFFARE negozio alimentari lavoro 1 VI VI XIV cedo per non avuta zona signorile precollina. Tel. 839 8878 Biazzo
AFFARE ristorante bar prima cintura Torino ampi locali incasso L. 800 mila al giorno vendo a L. 180 milioni con immobile annesso. Tel. 380.810.
AFFITTA lavoro incasso giornaliero L. 1.000.000 dimostrabile zona Crocetta vendesi Tel. 335 8452 - 372.810
AVVIATO commercio laboratorio lunghi aromi frutta secca, portafoglio clienti cedo L. 135 milioni. Tel. 011 822.3551
BAR a conduzione familiare forte incasso zona mercato kg 35 caffè settimanali eccezionale. Tel. 383.298
BAR cannibalismo prestigioso interno passaggio cedo referenziati incasso L. 1.800.000 al dì. Tel. 547.188.
BAR pasticceria angolare mercati generali incasso L. 850 mila cedo affitto L. 40 milioni. Affare. Tel. 530.470.
BAR mq 140 pardino privato mq 500 2 alloggi mila stabile contratto nuovo idoneo trasformazione pizzeria macelleria cremeria in Torino cedo a nucleo o soci attivi. Beta 404.1426 - 404.1316.
BAR particolare prestigioso incasso L. 1 milione incontrollabile dà in gerenza a nucleo familiare. Tel. 547.188.
BAR super cambiale sola pedonale angolo nuovo ottima posizione cedo a proprietario disdicevole. Beta 404.1426.
BAR super cremeria cintura Torino 30 km comodo tangenziale parcheggio cedo L. 2 milioni al dì cede pel salute richiesto anticipo. Beta 404.1426 - 404.1316.
BAR super zona banche ed uffici incassa L. 400 mila adatto 2 persone cedo L. 30 milioni anticipo. Studio 521.2272
BAR super zona centro L. 1 milione giorno ordine conto ottimo affare cedo L. 400 milioni anno. Studio 521.2272
BAR super zona Franca incassa L. 300 mila al dì cedo prezzo L. 20 milioni. Tel 533 470.
BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo per d'affari ordine conto vendesi Tel. 380.810.
BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo per d'affari ordine conto vendesi Tel. 380.810.
CAVIT 538.992 cede automatica posti liberi con lavaggio automatico mercati generali L. 150 milioni allegrini.
CAVIT 538.992 cede bar super S. Paolo orario conto affitto buono incasso L. 450 mila al dì. Affittato 60 milioni.
CIT TURIN laterale XX settembre ottimo ufficio tratto mercato 3 vetrine mq 85 mila affitto occasione nuovo cede Beta 4041.426 - 404.1316.
CLAVI 512.390 cede bar super su corso adiacente nuovo mercato incasso giornaliero L. 700 mila distante.
CLAVI 512.390 un vero bar dove essere impiantare il cambiale con un incasso di oltre L. 1 milione 500 mila al dì cede.
COLORIFICIO bella ampia cintura Torino 12/14 seconda cintura Torino cedesi opportunità locale. Tel 0122 49 600
COLORIFICIO prima cintura Torino mq 240 2 vetrine fronte corso ottima clientela prezzo interessante. Intercom 65.20

"COMPRIAMO" LA SUA AZIENDA
A noi per primi darà vendere
le sue prospettive e forniremo i migliori argomenti per persuadere i nostri clienti ad acquistare la sua azienda.
Telefoni per un incontro informativo
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni

GROCHERIA storica 30ennale incasso L. 350 milioni annui L. 45 milioni. Studio Grasso. Tel. 511.356.
EDICOLA giornali punto strategico in portineria Verona L. 140 milioni Studio Grasso. Tel. 511.236.
ELETTRODOMESTICI ed elettronica sito in Moncalieri Sud fronte mercato richiesta L. 60 milioni. Intercom 65.20.

FIERA
Vicino palazzo Onga passaggio commerciale negozio mq 90, 3 vetrine, servizi, adatto ogni attività forte passaggio L. 80 milioni L. 45 milioni cedesi a modico agevolato Tel. 509 657

FORMAGGI locali incasso L. 40 milioni annui zona centro L. 140 milioni Studio Grasso tel. 511.236.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Insieme a seleziona l'acquirente
Ti garantisce il corretto inizio alla gestione formula "90% in 10 anni"
Activa, i medesimi risorse all'Alpe
TEL. 011 642.778

HOTEL 3 stelle in alta Valle di Susa mq 1000 incasso L. 430 milioni cedesi con mutuo intercom 65.20.
IMMOBILE ricetto zona centrale mq 120 cedesi per raggiunti limiti di età a L. 30 milioni. Intercom 65.20.
LOCALI vuoti ristorante industriale cedesi canone affitto nuovo prezzo L. 35 milioni Intercom 65.20.
PROFUMERIA pasticceria salumeria zona p.za Castello mq 55 arredamento nuovo cedesi a L. 80 milioni Intercom 65.20.
PUNTO vendita in centro commerciale Lagrange libertà 30 con magazzino prezzo interessante Intercom 65.20.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RIVOLI cedesi licenza e attività autorizzata 250 posti autori ricreativo volendo possono bevanda Tel 265 718.
STELLA 447 48 02 negozio tabella 30V vicinanze via Roma arredamento nuovo buon giro affari momento consente
STELLA 447 62 80 cartoleria buon giro affari vicinanze mercato 2 vetrine richiesta L. 70 milioni pressanti
TABACCHERIA vicinanze tribunale mq 20 incasso elevato prezzo L. 700 milioni Intercom 65.20

5 Locali e negozi

domande

BASSO FABBRICATO
cerco in acquisto mq 1000 nella zona di piazza Massaua o oltre Rivoli. Gabetti Impresa, tel. 5767.

CENTRO CASA 513 831 affitto uso ufficio, deposito, laboratorio piazza Crimea locale mq 100 circa L. 550 mila

CERCO CAPANNONE
acquisto-affitto a Vinovo-Pinerolo Candiolo Volvera mq 2000-2500. Gabetti Impresa, tel. 5767.

offerte

A. AFFITTO vendo Nord Torino su corso capannone da mq 1000 a mq 3000 divisi non compromesso. Piazzale Tel. 668.0331 - 668.0810.
A commercianti artigiani possiamo acquisti con mutuo agevolato massimo 7,8 annuo, in via Giachino 75, locali 2 3 5 vani e bilo. Tel 557 8590.
AFFITTASI locale mq 300 circa 1° piano ingresso indipendente per studio legale o privato medico. via Sacchetti Tel 732 9447 ore ufficio.
ASSERVIM vende mura magazzino piano corso moncalieri cortile libero mq 180 zona Porta Nuova Tel 619 61 61.
ASSERVIM vende zona Porta Nuova, mini locale piano cortile mq 200 circa cortile libero Tel 619 28 71.
BASSO laboratorio libero ottimo cortile zona S. Donato Adatto laboratorio magazzino 220 mq circa Beta 404 1426.

CAPANNONE
da Sirio vendo mq 1500 su terreno mq 3800 Pairino sulla Statale Torino-Alba. Gabetti Impr., 5767.

CAPANNONE
nuovo attivo mq 3300 su 2 piani con uffici al mq 490 in Brandizzo. Gabetti Impresa, tel. 5767.

CAPANNONE
nuovo attivo mq 5000 altre uffici mq 1000 frazionabile in 2 lotti Collegno. Gabetti Impresa, 5767.

CENTRO CASA 513 831 affitto uso ufficio, laboratorio piazza Crimea locale mq 100 circa L. 550 mila

CERCO CAPANNONE
acquisto-affitto a Vinovo-Pinerolo Candiolo Volvera mq 2000-2500. Gabetti Impresa, tel. 5767.

CENTRO CASA 513 831 affitto uso ufficio, laboratorio piazza Crimea locale mq 100 circa L. 550 mila
CENTRO CASA 513 831 libero via Consolata mq negozio ristorante mq 120 5 vetrine reale servizio L. 214 milioni.
CONSULENZIE 333 322 vendo locali via Medaglie Regio Parco locale ristrutturato mq 350 servizio. L. 150 milioni.
CORSO Francia Rivoli affittasi mq 1000 ampissimi locali h mt 3,50 adatto carrozzi adatti lavorazioni varie magazzini con sopraelevazione a uffici L. 45 milioni annui Telefonare 533 890 - 540 807.

EDILCASE
vende zona Giardini Reali nuova palazzina stupenda uso ufficio mq 190 su 2 piani con annesso magazzino di mq 120 con accesso carraio. Tel. 548 154.
EDILCASE 548 154 vende via Digione zona Cernaia/Re Umberto libero con ottimo servizio e cantina di mq 55.
FARLA & BERTINETTO 741 2874 vende mini negozio libero mq 40 via Cigna - Piazza Tpo L. 45 milioni.
IMMOBILIARE LA CASA vende prima cintura capannoni vari mini mutuo a partire da 1200 mq.
LABORATORIO 1000 mq adatto culturale Lombardore Feletto vendesi L. 115 milioni. Tel. 0184 46.018 ore uff.
LIBERO bellissimo negozio via Brandizzo 42, cinta elegante possibile collocamento ad alto reddito. L. 42 milioni. Tel. 523 8958.
LOCALE vuoto uso commerciale adatto parrucchiere Vittorio 120 mq acquistato cedo L. 30 milioni. Intercom 65.20
LOCALI uso ufficio studio mq 1000 nuovi e completamente arredati in Torino richiesta equo. Intercom 65.20
LOCALI libero fronte strada mq 90 dopo via Venaria via Perugia vendo L. 85 milioni trattabili. Tel. 726 7086
MAGAZZINI centrali convenienti da 20 a 3000 mq con abitabile uffici annessi e parcheggio. Tel. 56-811.
MERCATI General bellissimo negozio 180 mq adatto ufficio deposito. Rientro volendo 200-400 mq locali sottostanti vendo. Telefonare 535 001.
NEGOZIO centrale mq 120, 7 vetrine, vendo direttamente. Scrivere PubliAdempass 6504 - 10100 Torino.
PIAZZA Statuto via Burzio piano terreno locali mq 120 collegati con semidemolito mq 300 vuoti 1.. 160 milioni. Aurelio 596.607 597.774.
S. PAOLO via Pollenzo semidemolito mq 170 magazzino ristrutturato vuoto L. 50 milioni più mutuo L. 15 milioni. Aurelio 596.607.
TORINO locale uso commerciale mq 400 su tre piani Tel. 568.9313 - 519 814.

VENDO NEGOZIO
libero mq 40 altre cantine servito Giulio Cesare-Lgo Dora Napoli, 40 milioni. Gabetti Impresa, 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fatterini

AUTISTA patente C referenziato cerca posto. Telefonare 358 0113.
AUTISTA 34enne di Nizza, offresi a ditta seria, anche autoambulanze patente D.K. Tel ore pasti 267 083.
COLF referenziata 37enne pratica anche mansioni cassa offresi in famiglia massimo 2 persone dalle 9.30 alle 17.30 con mezzo proprio. Tel 884.607.
COLLABORATRICE domestica referenziata bassa pratica offresi presso famiglie signorili. Tel 660 5822.
COLLABORATRICE ass coppia cerca referenziata offresi bassa. Telefonare 835 8047.
CUOCO piemontese referenziato cerca lavoro stagione dal 20 luglio al 31 agosto alberghi in montagna. Telefonare dalle 18 ore 20 allo 011 585 545.
INVALIDO civile 47enne cerca lavoro telefonico cittadini patente B o altro serio. Tel 254.423.
OFFRESI bella collaboratrice domestica 30enne referenziata famiglie massimo 2 persone Tel 011 812.3081.
PASTICCERE 30 anni esperienza offresi per stagione Telefonare 0122 839 599.
RAGAZZA 22enne laureata macchinetta ed inglese pratica di lavoro, cerca impiego massima serietà. T. 268 623 dopo le 18.
RETTIFICATORE esperto esterni affidato in lavorazione 5° livello offresi Tel 308 0609 dopo le 17.
SIGNORE distinto bella presenza referenziato cerca lavoro presso signora sola Tel 385 991.

Impiegati

CORRISPONDENTE tedesco - inglese, minimo triennale esperienza biennale contabilità, ottima dattilografia, 22enne ottimamente preparata per passaggio diretto Telefonare 295 495.
DIPLOMATO esperto conduzione e potenziamento unità produttive esamina proposte lavoro attività referenze e specializzate. Scrivere Publicompass 6574 - 10100 Torino.
DIPLOMATO pluriennale esperienza commerciale lingua francese tedesca discreta conoscenza ufficio gestione personale valuta intorno trattative ogni livello conoscenza tecniche, preparazione fiducia ottima proposta adeguata. Scrivere Publicompass 5005 - 10100 Torino.
ESPERTO in programmazione della produzione e gestione materiali decennale esperienza settore meccanico propone Tel. 794 152.
IMPIEGATA 21enne perito aziendale esperienza biennale lavori ufficio cerca lavoro presso sede della anche centrale Ivrea zone. Tel 263 732.
RAGAZZA veronese con esperienza triennale cerca impiego. Telefonare 318 335.
SEGRETARIA impiegata 40enne ventennale esperienza francese inglese ottimo per uscite rappresentanza libera subito Tel 346 819.
TELEFONISTA 21enne inglese, francese, passaggio diretto diploma Tel 740 767.
UOMINI con qualifica di segretario e diploma di operatrice turistica cerca primo impiego Tel. 815 0258.
UOMINI esperienza decennale lavori ufficio offresi sera dalle zone Torino Nord passaggio diretto. Telefonare dopo le ore 18 al 695 518.

(continua)

ALTA PROFESSIONALITA' COMPRESA NELLA CHIAREZZA DEL PREZZO
FULCHERI 1
Via Lagrange,4 - Torino
Tel. (011) 546025
ORA ANCHE NEL NUOVO CENTRO
FULCHERI 2
Via Carlo Alberto,44 - Torino Tel. (011) 5611740
Analisi visiva Occhiali Lenti a contatto

RUFFOLO, SCOMMESSA SUL FUTURO

Natura e stregoni

In quella che ora possiamo ben definire l'infanzia del processo di modernizzazione si era saldamente affermata l'idea che l'uomo fosse ormai in grado per un verso di dominare la natura e assicurare uno sviluppo delle forze produttive senza altri limiti all'infuori della capacità di sfruttamento delle risorse e per l'altro di allargare sempre più la partecipazione ai benefici dello sviluppo stesso.

A questa idea, che aveva il suo nucleo nell'esaltazione dell'industrialismo e della tecnologia, si accompagnava la complementare idea che l'educazione, intesa sia nei suoi termini culturali e sia in quelli più strettamente politici, avrebbe creato uomini adatti in misura crescente a godere del banchetto offerto dalla natura e a costruire un ordine «razionale» per sé e le successive generazioni.

Tale era, nelle grandi linee, l'essenza del mito ottocentesco del Progresso, di cui, pur con tutte le loro divisioni circa i modi e i mezzi per conseguirlo, parteciparono egualmente liberisti, programmatori socialisti, tecnocrati elitisti, liberali e democratici. Convinzione di poter dominare la natura e convinzione d'essere sul punto di raggiungere il buon ordine politico si tenevano dunque la mano.

* *

La prima delle due convinzioni a entrare in crisi è stata senza dubbio quella relativa al buon ordine politico, teso a restituire gli uomini a una profonda e durevole armonia. Le correnti irrazionalistiche e antidemocratiche affacciatesi sin dall'ultimo Ottocento, le convulsioni di ogni genere avvenute tra le due guerre mondiali avevano quasi sepolto la speranza di poter raggiungere un sistema sociale e politico basato sul senso ottimistico del futuro e sul consenso crescente.

A svolgere il ruolo di fari nell'epoca delle grandi tempeste europee erano però rimasti i due contrastanti poli: gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Certo: opposte culture, opposti metodi politici, opposti sistemi economici: eppure entrambi, i primi incarnando il credo liberalcapitalistico e la seconda il credo comunistico, restavano fondati, e sembrava incrollabilmente, sulla fede che l'industrialismo fosse il dio che non poteva fallire. Il periodo seguente la seconda guerra mondiale ha visto le più aspre lotte ideologiche e politiche, sulla base però di un'ancora più forte ripresa del mito dello sviluppo, di uno sviluppo che avrebbe dovuto passare dai Paesi ricchi a quelli meno o sottosviluppati.

Poi rapidamente i trionfi si sono mutati in disfatte o quanto meno in dubbi crescenti e attanaglianti. Catastrofi come Seveso, Cernobil, l'avvelenamento dei mari, le piogge acide, lo scarico di veleni nel Reno, il «buco» dell'ozono (ma quanto la lista potrebbe allungarsi?) hanno rovesciato l'immagine del progresso liberatorio dell'uomo. Questo progresso non ci libera, ma ci avvelena sempre più; la Natura rende acidi troppi dei suoi doni, e la sua maschera un giorno benevolmente ridente oggi è divenuta mostruosamente irridente.

Gli allarmi si moltiplicano. E la coscienza che la relazione fra l'uomo e la natura è paurosamente distorta ha trovato i suoi canali di espressione ben noti: i «verdi», i numerosi istituti di ricerca con i loro periodici rapporti, e così via. Nella sua sintesi di storia universale, tradotta presso Rizzoli col titolo *Il cammino dell'uomo*, Arnold Toynbee aveva concluso proprio ammonendo sulla precarietà delle condizioni della nostra esistenza sul pianeta. Perché questi allarmi abbiano un significato concreto, occorre dei passi operare attivamente per porre rimedi. Quali? E come farli valere? Chi può intraprendere l'opera tanto necessaria quanto difficile, così difficile da apparire una vera e propria scommessa?

E' questo il tema che ha affrontato Giorgio Ruffolo nel suo agile volumetto *Potenza e paure* (Laterza). Il titolo rivela l'intera tematica affrontata dall'autore. Si è determinata nella storia dell'Occidente e di qui si è diffusa in quella del mondo una crescente contraddizione fra la «potenza» che l'uomo ha di manipolare la natura mediante la scienza, la tecnica, la produzione e il «potere» che ha di governare, ovvero di controllare, ciò che, in quanto apprendista stregone, ha evocato e ogni giorno continua ad evocare.

Potremmo dire che il contrasto è tra il trionfo che raccoglie la ratio razionalità tecnicistica e produttivistica e lo scacco che subisce la razionalità umana. Il problema cruciale, dunque, è che le microrazionalità tecnico-produttive danno una « ma che risulta sempre meno zionale rispetto alle esigenze etiche e civili dell'uomo. *«Il potere politico*, scrive Ruffolo, *non riesce a tenere il passo con la potenza sociale, con la forza sprigionata dalle capacità tecnologiche e dalle istanze individuali»*.

In un mondo che ha perduto le sue certezze, nascerebbe un'*unica certezza*», tutta negativa: *«Che, in questa ambasa, il ritmo terrificantemente della distruzione è incomparabilmente più rapido del ritmo biologico della ricostruzione delle risorse*. E ancora: *«Questo è il nucleo della questione: stiamo sbagliando i conti con la natura»*. Ma si sbagliano i conti con la natura, perché l'ordine politico così com'è, pur nella varietà delle sue forme, non è in grado di produrre quel cittadino consapevole e quel governante competente ed efficacemente orientato che occorrono; perché mancano un «consenso» qualificato e una capacità di dare un «senso» di tipo nuovo all'azione di governo.

Così Ruffolo viene a stringere insieme i problemi aperti dello sviluppo economico e sociale da un lato e del suo governo dall'altro. I due meno che mai possono procedere separati. Teorizzare i benefici della spontaneità delle forze della società civile è tanto negativo quanto teorizzare quelli del governo autoritario della società.

* *

E' evidente che, in un simile quadro, la leva fondamentale deve stare nelle mani politiche dell'uomo e non negli automatismi delle macchine produttive. Ma il primato della politica che Ruffolo auspica va inteso senza fraintendimenti: non solo non significa governo autoritario, ma nemmeno rigido. Bisogna uscire e dal neoconservatorismo liberistico e dallo statalismo dirigistico, poiché entrambi scatenano forme diverse di disordine. Allo scopo di conferire un nuovo «senso» al governare e guadagnare ad esso un nuovo «consenso», la politica deve cessare d'essere machiavellica e ritrovare basi etiche, aprendosi alle *«esigenze pluralistiche»* della società di massa contempo trasformando il pluralismo sociale in *«pluralismo istituzionale organizzato»*.

Nessuno stupore che alla fine del suo saggio Ruffolo svelli il significato *«antilluministico»* del suo argomentare, diretto a alimentare *«un nuovo umanismo della ragione»* e a fare una *«scommessa sul futuro»*. Si tratta di un significato chiaro e affascinante. Ma non posso evitare di porre un interrogativo che a me pare purtroppo assai inquietante.

Ruffolo insiste sull'imperativo di rifondare un'etica della responsabilità e della solidarietà come presupposto della salvezza dello stesso genere umano. E' però da chiedersi perché mai gli uomini dovrebbero mobilitare tutte le proprie risorse per salvare l'umanità in generale quando ne trovano così poche per salvare ogni giorno e in ogni parte del mondo tanta parte del loro prossimo in carne e ossa. Naturalmente: speriamo che il «miracolo» avvenga. Poiché è certo che, altrimenti, la scommessa di cui parla Ruffolo sarà perduta.

Massimo L. Salvadori

MILANO: IN MILLE FILM STORIE TRAGICHE DI GENTE PER BENE

Psicoterapia della famiglia

All'ospedale di Niguarda anche la cinepresa serve per curare gravissime psicosi - Il caso di una ragazza ridotta a 30 chili risolto infrangendo l'incomunicabilità tra il padre e la madre - Un sistema molto diffuso negli Stati Uniti, «più efficace, più veloce, più potente e meno costoso della tradizionale analisi individuale» - Ogni sabato cinema-verità per allievi psicoterapisti

MILANO — *Padre e Madre siedono massicci sul divanetto: in mezzo a loro smunta sta la Figlia, 24 anni, 32 chili, anoressica grave. La Famiglia è presentata al Centro per lo studio e la terapia della famiglia dell'Ospedale di Niguarda, unica istituzione pubblica che offre servizi gratuiti a chiunque, ovunque risieda, purché abbia una famiglia. E tutti ce l'hanno. Questa famiglia è venuta da un paese nei pressi di Trieste, indirizzata al Centro dal medico curante e dalla psiconeuropatria che ha in cura la Figlia da 10 anni. E che non riesce a venire a capo di questa malattia che è della mente ma che uccide il corpo, giorno per giorno, etto per etto. La Figlia lo sa, studia medicina.*

Sullo schermo dell'Aula Magna di Niguarda viene proiettato il primo incontro della Famiglia con i terapisti: uno psichiatra dell'équipe parla con i tre, seduti sul divanetto, osservati e filmati, da dietro uno specchio unidirezionale, da altri due terapisti. La Famiglia è stata avvertita del fatto che è indispensabile filmare la seduta e così, per gli allievi della scuola di terapia della famiglia, si proietta ogni sabato mattina un caso.

Ecco il Padre, 58 anni, bell'uomo, con un perenne sorriso di superiorità sulle labbra. Sin dalle prime battute si viene a sapere che nella Famiglia il dissidio è sorto 18 anni fa perché il Padre faceva il turno di notte e di giorno voleva dormire. «Certo coi bambini piccoli non si riusciva a avere silenzio in casa», dice la Madre. E' alta, imponente, bionda. Accanto a lei la Figlia, pelle e ossa, occhi cerchiati di nera, bruna, sta accasciata come un cencio sporco. «E' lui che ha sempre portato i soldi a casa per mangiare, insiste la Madre, però non si è mai mangiato una volta lui senza pace». Interviene il Padre e dice: «Tengo a precisare che mia moglie da anni non mi presta nessun servizio né morale né materiale». Padre e Madre sono molto logiaci: raccontano del loro lungo dissidio, come si fossero lì per quello e non per la Figlia alla quale il terapista a un certo momento dà un brutale annuncio di morte: «Signorina, per lei non c'è speranza di vita». Ma niente, il Padre spreconte dice: «Te l'avevo detto». La Madre fa una smorfia e commenta: «Bastasse dirle le cose a questa qui...».

La Madre sghignazza quando il Padre apre bocca, il Padre alza gli occhi al cielo quando la Madre parla. La Figlia tace. Si viene a sapere che da più di un anno il Padre se ne sta rinchiuso in uno stanzino al piano di sopra della casa con televisore e fornelletto. Madre e Figlia vivono al pian terreno anche loro barricate. Intervallo, la prima seduta è finita, dopo cinque minuti si assiste alla proiezione della seconda, svoltasi un mese dopo. Eccoli tutti e tre di nuovo sul divanetto, ma la Figlia, più che persona, appare come ombra scura: ha perso altri otto chili, ora ne pesa 31. Ma ecco che diventa protagonista. Si sente male, rotea le pupille, ansima, perde i sensi. La Madre si alza, la fa sdraiare sul divanetto, le gambe appoggiate sulle ginocchia del Padre che non pare turbato. La Figlia si riprende pian piano, continua a ripetere: «Mamma va via..., va via, va via...». C'è subbuglio, gli psichiatri dell'équipe si consultano, decidono un ricovero d'urgenza.

Terza seduta, quindici giorni dopo. La Figlia ha recuperato sei chili, Padre e Madre sono venuti a prenderla, dalla stessa città, dalla stessa casa, ma l'uno in treno, l'altra in macchina. C'è però qualcosa di cambiato nel loro modo di fare: per esempio, gli sguardi, mentre parlano, il tanto in tanto si incontrano. Prima si sfuggivano ostinatamente. Salutano, se ne vanno, si riportano a casa la Figlia, torneranno tra un mese.

La proiezione è finita, permane un senso di disagio in chi non il terapista ma solo cronista, per questa storia senza finale, per queste immagini rubate a una famiglia in cui c'è una paziente designata, la Figlia, la quale ha denunciato i sintomi di un male che è di tutti e tre. E si direbbe che tutti e tre ne abbiano preso finalmente atto.

Ma c'era bisogno di ritrovarsi al Centro di terapia della famiglia per capire quello che a noi spettatori è apparso subito evidente? «Abbiamo curato tanti casi di anoressia in questi anni, dice il *dottor Antonio Stivanello*, e quello che ancora ci sorprende è che nelle famiglie non ci si parli, ovvero si comunichi con un linguaggio elusivo, o addirittura che inganna, mistifica». *Ma questa famiglia, secondo lei, non si era mai parlata chiaramente come qui al nostro Centro?* «Mai, ne sono sicuro. E poi, per parlarsi chiaro, cioè per capirsi, bisogna che ci sia qualcuno che decodifichi il linguaggio, che lo faccia rimbalzare». *Non può farlo un parente, un amico?* «No, solo qualcuno che è fuori dal gioco perverso.

Di giochi perversi che si giocano in famiglia, al Centro di Niguarda negli ultimi cinque anni ne hanno visti e filmati altre un migliaio. I risultati più soddisfacenti li hanno ottenuti proprio per le forme di anoressia nervosa, il rifiuto del cibo, o di bulimia che è l'esatto contrario, cioè un ingurgitare cibo con intento autodistruttivo.

Dopo la proiezione parliamo con lo psichiatra Guido Burbati, uno dei responsabili del Centro. E' appena uscito negli Stati Uniti un suo libro dal titolo The Milan Approach to Family Therapy. *Burbati, allievo di Mara Selvini Palazzoli, la madre italiana della terapia della famiglia e anche della scuola milanese, spiega come da noi questa pratica terapeutica sia ancora poco nota, o come la si ritenga tuttalpiù valida per problemi di piccola psichiatria, tipo crisi della coppia, disturbi della sessualità.* «Invece la terapia della famiglia si identifica con una serie di tecniche psicoterapeutiche per trattare problemi gravi di sofferenza psicologica. In America ha ormai sostituito in vasta scala l'analisi individuale perché è più efficace, più veloce, più potente. E soprattutto perché costa meno. Per raggiungere risultati paragonabili a quelli che noi possiamo verificare in un anno, con una decina di sedute, la psicoterapia individuale impiega almeno sei anni con sedute ravvicinate settimanali».

Allora la terapia della famiglia è secondo lei un'alternativa alla psicoanalisi tradizionale? «Sì. Ma dipende da quello che si chiede alla psicoterapia. Non soffrire più o scandagliare il profondo?». *Perché si parla di una scuola di Milano?* «Perché ci siamo rimasti più fedeli al modello teorico originale sviluppato a Palo Alto, negli Anni 60, da Gregory Bateson. Bateson voleva servire a decodificare il linguaggio degli schizofrenici che è incomprensibile e lui ha scoperto che assumeva invece significato se si allargava il contesto, cioè se si prendeva in esame la famiglia del paziente».

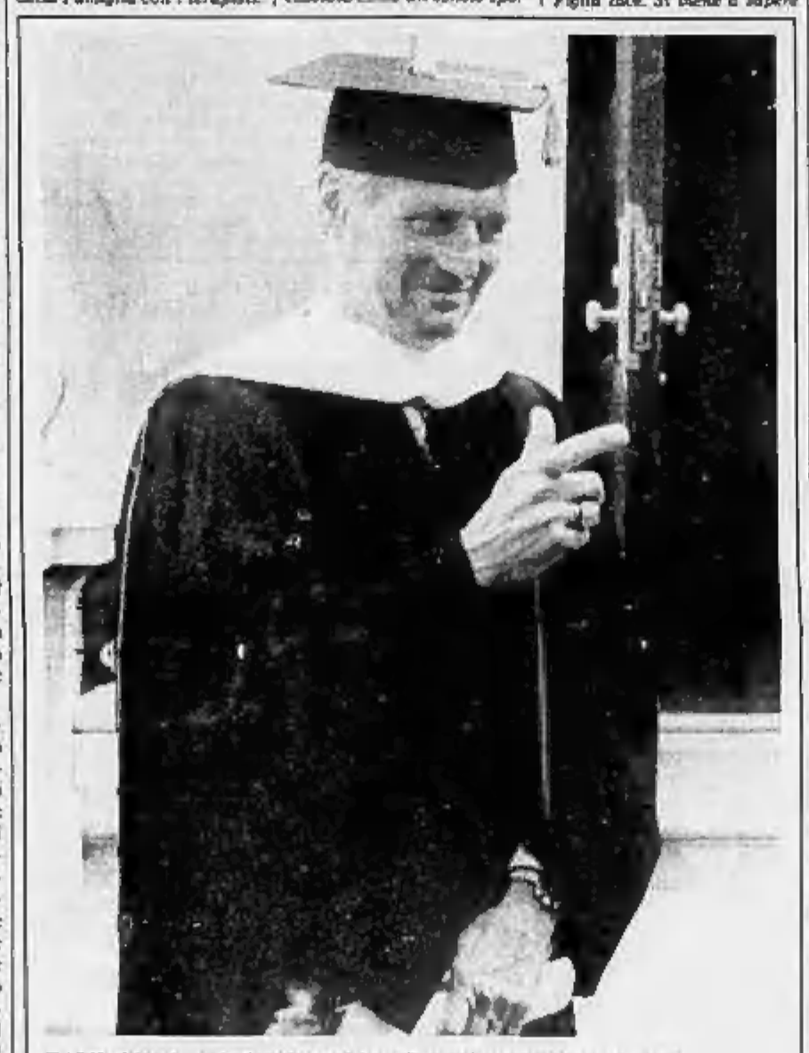
E a Milano, com'è stato fatto? «Per forza di cose si è studiato di più e praticato meno, questo fino a una decina di anni fa. Da noi c'è infatti ancora molta diffidenza per la psicoanalisi in genere, figurarsi per una tecnica nuova come questa che viene vissuta come un'intrusione nel nucleo familiare, sacro per definizione. Ma il ritardo ha avuto un suo vantaggio e oggi la scuola di Milano viene considerata più rigorosa dagli americani che si sono subito lanciati nella pratica clinica. E ora si rivolgono a noi per fumi teorici. Sul Milan approach sono già stati pubblicati decine di testi negli Stati Uniti».

Ma voi, qui al Centro di Niguarda, siete soddisfatti dei risultati clinici raggiunti? «Il 75 per cento dei casi da noi trattati, tutte gravi forme psicopatiche, hanno avuto esito positivo». *E come si accertate dell'avvenuta guarigione?* «Dopo un anno, un anno e mezzo al massimo dall'ultima seduta, riconvochiamo la famiglia. Siccome abbiamo filmato tutte le sedute, ci ripassiamo il caso, ci scambiamo le nostre opinioni e, a essere sinceri, ci prepariamo al peggio. Invece il più delle volte arriva la famiglia e il paziente sta benissimo, studia, oppure si è sposato o se ne è andato a fare il giro del mondo. La famiglia raggiante dice che il merito è tutto della Vergine Maria che ha fatto il miracolo, o del nipotino appena nato, o della cara zia Giovanna che si è data tanto da fare. Noi sappiamo invece che il merito è della terapia della famiglia. Purtroppo però non riusciamo a capire fino in fondo cosa è successo e non riusciamo quindi a fare delle generalizzazioni valide».

Come mai? «Vede, non è una dichiarazione di sconfitta, tutt'altro. E' che se la famiglia è un sistema complesso, e come tale noi la analizziamo, basta inserire una variante, come sarebbe, per esempio, provocare lo sblocco affettivo perché il sistema si modifichi. E' il cambiamento che a noi preme, non la ricerca delle cause della sofferenza nel profondo». *Vuol dire allora che non c'è mai una soluzione?* «Se il sintomo è grave per cui la famiglia si è rivolta a noi scompare, ci riteniamo soddisfatti. Non abbiamo un modello assoluto di riferimento, non sappiamo cosa sia la felicità o la sanità mentale. Però accettiamo la definizione che ne dà chi si rivolge a noi chiedendo aiuto. Lo scopo del contratto terapeutico è stato raggiunto e questo ci basta. Certo, poi da cosa nasce cosa. Forse la famiglia o la coppia, o l'individuo, ha bisogno ancora di aiuto per ridefinirsi a partire dalla nuova situazione. Ma questa è una nuova storia. Altro caso, altro contratto».

Vogliamo sapere com'è andata a finire la storia della famiglia che ha conosciuto tramite il filmato. Mi dice Burbati che sta andando bene, molto bene. La coppia Padre Madre si sta ricostituendo, alla Figlia hanno comperato la macchina, un primo passo verso la conquista — e l'accettazione — dell'indipendenza. Il suo peso si aggira sui quaranta chili. Ce l'ha fatta. L'anoressia di morte era stata un falso annuncio.

Renata Pisu



PAUL NEWMAN DOTTORE IN LETTERE A YALE

New Haven (Connecticut). Paul Newman è stato insignito del dottorato onorario in Lettere all'Università di Yale, dove nel '51 frequentò i corsi di teatro. Newman è stato lodato dal preside di Yale, Benno Schmidt, per le sue iniziative umanitarie e filantropiche, soprattutto in favore dei bambini

DOPO RINVII E POLEMICHE DALL'INIZIO DEL SECOLO, FORSE COMINCIANO I LAVORI

Se sorge il cantiere per i Sassi di Matera

MATERA — Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Matera del primo programma biennale di interventi nei Sassi, che utilizzerà i 100 miliardi stanziati dalla legge speciale del 1986, non dovrebbero più esserci ostacoli: l'inizio dei lavori per il recupero dei Sassi di Matera può avvenire entro pochi mesi, ponendo fine alla commedia dei rinvii protratti per generazioni. Agli inizi del secolo aveva preso impegni solenni il presidente del Consiglio Zanardelli. Mai ebbero seguito. Nel ventennio fascista il silenzio coprì la dolorosa realtà dei Sassi. Negli Anni Cinquanta ci furono inchieste e leggi speciali in serie, per arrivare dopo trent'anni all'apertura ufficiale dei lavori, avvenuta il 30 dicembre 1981 con cerimonie, taglio di nastri e lapide commemorativa. Ma i cantieri rimasero nei sogni.

Scottati dall'esperienza, resi diffidenti da polemiche e rivalità di gruppi locali, gli abitanti di Matera e i cronisti dell'incredibile vicenda dei Sassi hanno buoni motivi per rinviare l'esultanza al giorno in cui si vedranno gli operai al lavoro. Ma che cosa significa effettivamente il recupero dei Sassi? Le idee in proposito restano confuse. C'è addirittura chi pensa a un folle progetto per il ritorno degli abitanti nelle grotte scavate nel tufo, e c'è anche chi teme una trasformazione massiccia. Eppure esiste fin dal 1977, l'anno in cui si concluse il concorso internazionale un progetto di insieme «*per la sistemazione e il restauro urbanistico-ambientale del rione Sassi*» (firmato dall'architetto Tomaso Giura Longo), considerato unanimemente la base su cui lavorare.

Nel canyon

Gli indirizzi sono precisi. Anzitutto il recupero delle abitazioni non situate nelle grotte ma costruite in epoche diverse contro le pareti settentrionali del «canyon» che spacca il Tavolato della Murgia. In più una serie di servizi per ridar vita civile ai due borghi, Caveoso e Barisano, in cui un tempo vivevano 15 mila abitanti. Ne potranno ospitare poco più di tremila. La saldatura con la città è prevista per mezzo di gradinate, forse con l'aggiunta di scale mobili. «*Il solo sfondamento... a noi proposto è quello di piazza Vittorio Veneto, il cuore della città: verrà demolito un piccolo edificio a un piano, di costruirne recente e privo di valore, per aprire l'accesso ai terrazzamenti e alle gradinate della roccia sottostante*», dice l'architetto Giura Longo, docente all'Università di Roma.

L'apparente concordia sul disegno generale era stata rotta sul finire del 1987 da notizie molto vaghe sull'affidamento dei Sassi a Renzo Piano. Si erano levate proteste da parte del gruppo che stava predisponendo il primo programma di interventi. Mi dice Giura Longo: «*Nulla da eccepire sull'architetto Piano, ma non era corretto usarne il prestigio per far balenare l'ipotesi di nuovi e diversi progetti, sotto l'etichetta di attività culturali. Era evidente che alcune forze locali miravano a diventare protagoniste nell'operazione dei Sassi ricorrendo a una grande firma internazionale. Poi ci fu l'incontro diretto con Renzo Piano e tutto venne chiarito. Il suo progetto rientra nel nostro disegno generale, c'è una consultazione reciproca*». Ora la cosa Renzo Piano: «*Io non ho in tasca un progetto per i Sassi ma sto soltanto avviando gli studi per una piccola parte, circa un ettaro su 30, in pieno accordo con Giura Longo*».

L'area, non ancora definita con precisione, viene affidata all'architetto genovese dalla «Mosa», un'azienda speciale costituita nel 1985 dalla Camera di commercio, legittimata (come altri enti locali) dalla legge speciale del 1986 a stipulare convenzioni col Comune per partecipare al recupero dei Sassi. Comprende in alto il Palazzo Venusio, in basso una zona situata tra il Sasso Barisano e il Sasso Caveoso. Dalla cartografia e dalle prime indicazioni raccolte nello studio Piano osservo che il Palazzo Venusio è destinato a sede di congressi (non più di 300-400 persone) e di attività culturali, nel rispetto della sua struttura e delle sue forme. Nella parte sottostante si prevede il recupero degli edifici disposti a gradinata, da non confondere con le grotte.

«*Qui funzionerà il laboratorio dei Sassi, che riprende l'idea e l'esperienza del laboratorio di quartiere nel centro storico di Otranto, ma in forma stabile. Un centro studi, un ufficio dell'architetto condotto al servizio dei residenti e proprietari, una scuola attrezzata per la diagnostica degli edifici da restaurare, una per lo studio dei materiali e dei colori, una per la formazione di artigiani specializzati*», mi dice Renzo Piano. Ha schizzato anche l'idea di uno spazio «Microrattura», per lo studio e il restauro dei giardini stratificati sui diversi livelli dei Sassi.

In alto, alcune residenze per studenti e forse un albergo, sempre ricavati in edifici esistenti col metodo del restauro conservativo. «*La parte più stimolante della proposta di Renzo Piano è quella per la diagnostica e lo studio dei materiali*», annota Giura Longo.

L'impresa più delicata, conservare il patrimonio rupestre eliminando l'umidità che lo insidia e inventando usi compatibili (dove non si impone la conservazione assoluta) è ancora nella fase preliminare di studio. Qualsiasi progetto deve essere preceduto da ricerche scientifiche. La roccia tufacea, scavata dall'uomo per ricavarne abitazioni, stalle, depositi, comprende anche cappelle che conservano resti di affreschi bizantineggianti. Sarà necessario uno sforzo scientifico e tecnologico straordinario, a meno di continuare nel 3000 inaugurato il recupero completo dei Sassi di cui si parla da 40 anni.

100 miliardi

La prima legge, n. 2143, è del 1951. Allora vennero censite 2997 abitazioni, di cui 1641 scavate nella roccia. Nelle grotte umide l'affollamento toccava punte di 14 persone per vano. «*Sul pavimento cani, pecore, maiali, bambini e mosche*» aveva scritto Carlo Levi dopo la sua prima visita ai Sassi, e nel 1951 non era cambiato nulla. Il tasso di mortalità infantile era tre volte quello nazionale. Raccontano che De Gasperi restò inorridito dopo una visita ai Sassi. Sembrò risvegliarsi la coscienza del debito nazionale verso il Mezzogiorno, sostenuta dalla tensione morale e culturale prodotta dal *Cristo si è fermato a Eboli*. Adriano Olivetti, a quel tempo presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e nel massimo fervore delle sue idee comunitarie, mobilitò studiosi nordamericani. L'Unrra-Casas finanziò le prime ricerche, da cui scaturì un'indicazione non equivoca: una parte dei Sassi poteva e doveva essere recuperata a fini abitativi, una parte doveva essere svuotata (quella in grotta) con trasferimento degli occupanti in nuovi quartieri.

In pratica si lavori l'esodo, senza alcun restauro. Carlo Levi denunciò al Senato il 21 dicembre 1966, mentre si discuteva una nuova legge speciale: «*Furono dichiarate inabitabili quasi tutte le abitazioni, per provocarne la chiusura e la demolizione, benché fosse possibile utilizzarle con opportune provvidenze*». Ora Carlo Aymonino aveva lamentato che si fosse perduta l'occasione «per scrivere un capitolo eccezionale nella storia dell'urbanistica italiana». Vennero costruiti nuovi borghi esterni, come «La Martella», le periferie si dilatarono, decine di migliardi furono spesi in edifici pubblici e sistemi stradali con svincoli da autostrada urbana, mentre i Sassi si svuotavano e Matera perdeva il suo tessuto sociale con esso di cultura sedimentata nel vicinato, pur in condizioni igieniche da modificare radicalmente. Nove case su dieci passarono al Demanio e all'abbandono.

Il concorso internazionale del 1977 ebbe il grande merito di dissipare l'immagine di una necropoli da conservare come area archeologica e di restituire vigore all'idea del recupero di una città che non è affatto morta, né riducibile a una scenografia teatrale per manifestazioni culturali di domani. La legge del 1986 ha fornito i 100 miliardi che rendono credibile il recupero dei Sassi. Dissipati gli equivoci sui compiti degli architetti e degli enti locali non resta che passare all'azione.

La responsabilità è ormai dei soli amministratori pubblici, i quali non devono più perdere tempo. Sul piano culturale è però grande la responsabilità dei progettisti. Ad essi si chiede umiltà, e mano delicata, oltre alla capacità di innovare senza modificare questo «girone dantesco» stratificato in 4000 anni (cellula iniziale fu un villaggio neolitico) che è un monumento di pietre e di memorie.

Mario Fazio

CARLO DELLA CORTE

Germana

Una giovane donna veneziana, nevrotica e sensuale. Una ricca famiglia borghese con le sue ossessioni. Un romanzo di grande respiro e di profonda pietà.

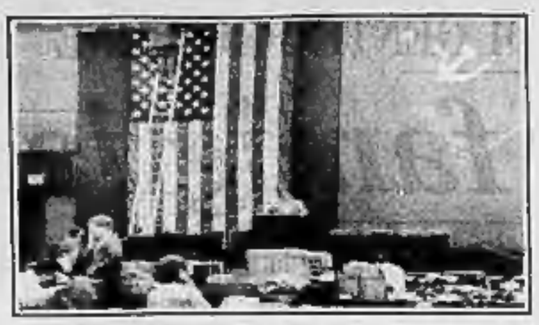
MONDADORI

PK

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10121 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 / 29.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/ 590 633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/ 306.495
18100 Imperia — Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 270.371
10036 Settimo — Via Gobetti 47 - Tel. (0184) 694 949/694 940



Gorbaciov preme sull'acceleratore del disarmo e lancia l'idea del quinto vertice

Armi strategiche, firmiamo noi due

«Stringiamo i pugni e andiamo avanti» dice a Reagan il capo del pcus - Siglati due accordi (esperimenti missilistici e test atomici)

Perché hanno fretta

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Nel terzo giorno il vertice ha sciolto un dubbio: se conveniva di più a Gorbaciov, per cercare di concludere il grande accordo strategico con gli Stati Uniti, attendere la nuova Amministrazione americana, magari democratica anziché repubblicana, oppure sfruttare quel che resta della presidenza Reagan. Vale la seconda ipotesi.

In apparenza, il dubbio poteva risultare accademico: perché mai rimandare a domani ciò che è possibile ottenere oggi? In realtà, la questione era ed è più complessa. L'accordo per il dimezzamento degli arsenali strategici è ancora davanti a se un ostacolo fondamentale, in aggiunta ad altri più di dettaglio: il programma, essenzialmente e ripetutamente reaganiano, dello Scudo spaziale (o *Sdi*), fieramente avversato dai sovietici. Ebbene, il candidato democratico alla successione di Reagan, Dukakis, ora favorito dai sondaggi, non ha mai condiviso il sogno dello Scudo. E lo stesso Bush (se fosse lui a vincere) non ha mai dato prova di un vero e proprio entusiasmo. Con qualcuno dei due, con Dukakis in particolare, l'accordo potrebbe risultare più facile.

Perché Gorbaciov ha preferito l'altra strada? Il portavoce Gherassimov lo ha spiegato con particolare chiarezza in un'intervista a una tv americana, benché i due candidati alla Casa Bianca siano entrambi favorevoli, al momento, all'accordo. «*In questa attuale gara perdere*» dopo Reagan. Cioè i sovietici temono quella paralisi, o meglio quella stasi, che sempre si accompagna ad un cambio di Amministrazione.

E invece, evidentemente, Gorbaciov ha fretta, non vuole o non può attendere che un anno o due passino tra un governo che declina e se ne va e un altro che arriva e riesamina le questioni pendenti. Senza neppure la certezza che poi un Dukakis rinnoverebbe fino in fondo la linea reaganiana sull'*Sdi* oppure non frapporrebbe nuovi e diversi ostacoli. Gorbaciov ha fretta perché l'accordo, il più grande mai concepito tra le superpotenze, gli è necessario — almeno estremamente utile, nella sua battaglia per la *perestrojka*: come «pausa internazionale» per potersi dedicare ai problemi interni e come motivo di successo personale di fronte ai suoi non pochi avversari.

Ma come superare gli ostacoli presenti, l'*Sdi* e gli altri? Circa l'*Sdi*, probabilmente Gorbaciov punta su un suo ridimensionamento già in atto e sulla possibilità di una formula che faccia salve le ricerche americane e la diffidenza sovietica. Più in generale, egli punta su un interesse di Reagan (in un certo senso parallelo al suo) a chiudere con un accordo sicuramente storico una Presidenza lunga e complessa.

Dunque assisteremo ad una corsa ad ostacoli verso l'intesa finale, e a un quinto ed ultimo vertice prima delle elezioni di novembre? In un intervento alla stessa tv americana che intervistava Gherassimov, e rimbalzato qui a Mosca, Kissinger ha denunciato in questo un pericolo per gli Stati Uniti: il pericolo di un negoziato concluso frettolosamente per ragioni di prestigio. Il pericolo certo esiste, ma vale anche per l'Urss di Gorbaciov, altrettanto pressata a raggiungere l'accordo.

Resta, in ogni caso, il singolare intreccio, politico e quasi esistenziale, tra due governi e tra due leader partiti da posizioni, esperienze ed esigenze molto diverse. Che ancora si fanno sentire nel confronto ideologico e sui rispettivi sistemi sociali, ma che non attenuano l'intensità del rapporto politico: il maggior motivo d'interesse in questo nuovo incontro.

Le quali vanno ridiscendo la conflittualità anche nelle crisi regionali, o locali. Certo, il progresso è lento e a volte molto lento, ma sembrerebbe che stia prendendo corpo la consapevolezza, nell'Urss, che salvaguardare il rapporto generale con gli Stati Uniti è un'esigenza primaria anche in questo campo. Dopo l'inizio del ritiro sovietico dall'Afghanistan (peraltro non esente da difficoltà e polemiche), segnali favorevoli arrivano per l'Angola e la Cambogia. E anche sulla più importante e difficile di queste crisi, quella arabo-israeliana, un dirigente come Zagladin dice che la cooperazione russo-americana «è ancora necessaria e possibile».

Aldo Rizzo

Reagan: l'Urss non è più l'impero del male

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Relegate ai giornali e alle radio-tv le polemiche sulle ingerenze reaganiane nella politica dei diritti umani nell'Urss, Gorbaciov ha ieri premuto l'acceleratore del disarmo: in un'altra storica giornata, che lo ha visto scortare il Presidente tra la folla della Piazza Rossa, e addirittura benedire il suo discorso agli universitari moscoviti sulla collina di Lenin, il segretario del pcus ha ottenuto la firma di due accordi sul preavviso degli esperimenti missilistici e sulla verifica dei test atomici. Ma soprattutto, ha strappato a Reagan l'impegno a cercare di concludere il trattato Start sul dimezzamento delle armi strategiche entro la fine del proprio mandato. Oggi o domani al più tardi è atteso un documento programmatico in merito.

«*Se il Presidente sfrutterà bene il tempo a sua disposizione* — ha dichiarato Gorbaciov ai giornalisti prospettando un quinto vertice — *ce la faremo. E' con la sua amministrazione che vogliamo firmare questo patto. Come a Ginevra nell'85, quando incontrammo seri ostacoli, è ora che stringiamo i pugni e andiamo avanti*».

L'impeto gorbacioviano, manifestatosi l'altro ieri con la proposta di ridurre le forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia di 500 mila uomini per parte, è scaturito senza dubbio dalla necessità del leader del Cremlino di concludere trionfalmente il vertice. Gorbaciov deve dimostrare al partito che la glasnost e la perestrojka rendono, e anche per questo in un recentissimo vis-à-vis di oltre un'ora, ha ieri chiesto al Presidente di aiutarlo con i commerci e i finanziamenti per la ristrutturazione dell'economia. Con abilità, il segretario del pcus sta invitando Reagan per isolare gli avversari nel contesto della politica sovietica, e per convertire la popolazione alle proprie riforme.

Non è chiaro fino a che punto Reagan si lascerà trascinare sulla strada del disarmo, strada — hanno ammonito Kissinger e Brzezinski — che condurrebbe al baratro se fosse percorsa troppo in fretta. I due accordi firmati ieri da Shultz e Shevardnadze nella «sala rossa» del Cremlino erano obbligati: quello sul preavviso degli esperimenti missilistici è inteso a prevenire incidenti nel caso che i missili di una superpotenza sorvolino il territorio dell'altra, e quello sulle verifiche dei test atomici ha l'intento di condurre alla ratifica del trattato degli Anni Settanta sulla limitazione della potenza degli scoppi. Diverso è il caso dello Start, che nella accezione sovietica comporterebbe la rinuncia allo scudo spaziale, e lo smantellamento di quasi tutto l'arsenale sottomarino americano. E' chiaro comunque che i prossimi saranno mesi di furiosi negoziati, a livello non solo degli esperti di Ginevra, ma anche dei ministri degli Esteri. «*Abbiamo compiuto progressi confortanti*», ha commentato Reagan: l'obiettivo rimane il quinto vertice prima delle elezioni di novembre.

Al di là del suo significato politico, due fatti hanno dominato la cronaca di ieri: la visibile prostrazione di Reagan, che aveva trascorso una notte insonne e che non è riuscito a rispondere ad alcune domande dei giornalisti quando ha posato con Gorbaciov per le fotografie alla firma dei mini-accordi, addormentandosi persino brevemente al pranzo successivo all'Associazione degli scrittori; e i feroci attacchi dei giornali e delle radio-tv al Presidente per le sue interferenze nelle questioni umanitarie, ossia per l'invito da lui rivolto lunedì al «refuznik» in incontrarlo a Villa Spaso, la sua residenza. Il portavoce Fitzwater ha dovuto ribadire a più riprese che la salute del leader quasi ottuagenario «*è eccellente*» e che egli non ha fatto all'ospite concessioni di principio. E in verità, Reagan si è ripreso con un'ora di riposo, sino a rallegrarsi in splendida forma al fastoso banchetto da lui offerto con la moglie Nancy a Gorbaciov e alla consorte Raissa, banchetto per il quale sono stati aerotrasportati da Washington non solo cristallerie e argenteria, ma anche cibo e vini, maggiordomi e cuochi, in rinforzo allo «staff» dell'italiano Pietro Veloi. Tra gli invitati anche Sacharov e la moglie. Lo scienziato ha detto che «*il vertice è molto importante per il mantenimento dell'intesa reciproca e per arricare alla fiducia*».

Gli attacchi dei mass-media al Presidente proseguiranno probabilmente oggi, anche se ieri Reagan ha detto che non si può parlare più dell'Urss come dell'«*impero del male. Io parlavo di un altro tempo e di un'altra epoca*» ha risposto a un giornalista che gli chiedeva se egli fosse ancora propenso a definire in quei termini la Russia di Gorbaciov.

La *Pravda* ha comunque accusato Reagan di avere organizzato un indegno spettacolo politico con l'incontro con i «refuznik»: «*Come lo si può definire altrimenti* — ha scritto — *quando la condizione per l'invito a Villa Spaso era l'odio per il socialismo e la perestrojka?*». «*E' ora di smettere di fare dei diritti dell'uomo un pretesto propagandistico*» ha proseguito il quotidiano, definendo i dissidenti «*miserabili comparse dello spettacolo del Presidente che fraternizza con gli obiettori di coscienza*».

Ennio Caretto

La gaffe sui refuznik è il giallo del Vertice

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Il presidente Reagan non si è smentito. Anche a questo vertice, ha compiuto una gaffe, definendo «*sgradevoli*» i dissidenti. Sulle circostanze in cui ciò è avvenuto e su che cosa intendesse dire è nato un giallo. Una sola cosa è certa: che Reagan non intendeva avallare la repressione del dissenso nell'Urss, contro cui si è scagliato dall'inizio del summit.

Il giallo è di lunedì ma nello staff del Presidente se ne discute ancora adesso. Un giornalista chiede al Presidente perché abbia ricevuto i *refuznik* a Villa Spaso, la sua residenza. «*L'incontro lo hanno organizzato i miei collaboratori*» risponde Reagan. «*Forse ora per farmi sentire a casa*». La risposta appare incomprensibile, e più tardi un altro giornalista chiede al Presidente di chiarirla: «*Che cosa volevate dire?*».

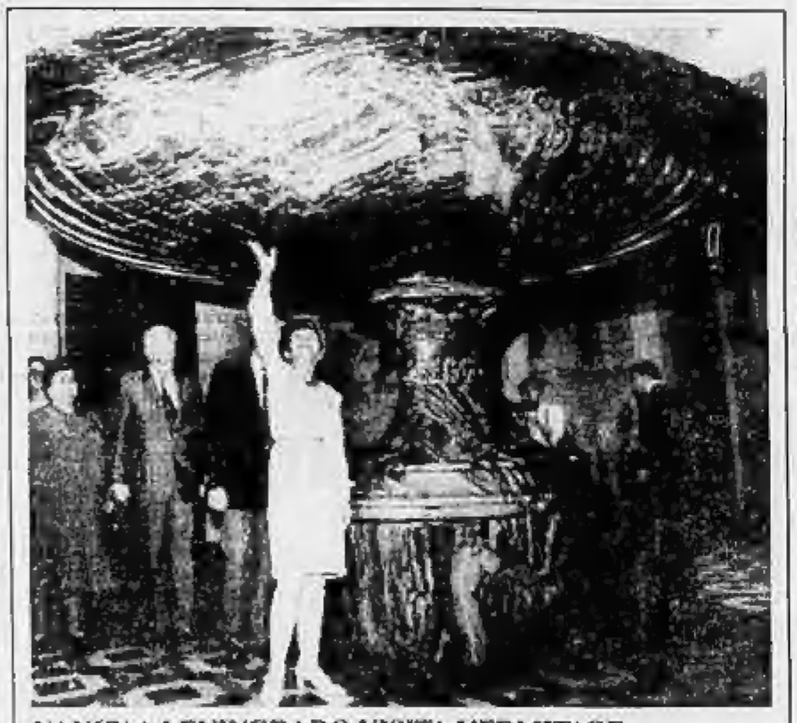
Senza riflettere, Reagan ribatte: «*Ogni tanto, anch'io a casa incontro gente sgradevole*». «*Volevate dire che i "refuznik" sono sgradevoli?*» insiste il giornalista, ricordandogli la contraddizione. «*Affatto*» taglia corto il Presidente, resosi conto della gaffe. «*Sapete benissimo che cosa volevo dire*». I giornalisti non lo sanno e avanzano le ipotesi più diverse.

Secondo alcuni osservatori ad esempio, Reagan si è lasciato tradire dal suo conservatorismo, la sua tendenza alla legge e all'ordine: il suo cioè è stato un lapsus freudiano, chi contesta — come i *refuznik* sovietici — è un nemico. Secondo *Le Monde* invece, il Presidente intendeva sottolineare la differenza di trattamento dei dissidenti negli Stati Uniti, libertà di parola, associazione ecc., e nell'Urss, repressione e confino.

Il portavoce Fitzwater ha cercato di convalidare la seconda interpretazione. «*Il Presidente voleva dire che anch'egli ha i suoi dissidenti* — ha affermato — *ma che non vengono discriminati*». E con un sorriso ironico ha aggiunto: «*Forse si riferiva ad alcuni giornalisti*». e. c.

L'invito di Gorbaciov a un bimbo sulla Piazza Rossa

«Dà un bacio a nonno Ronald»



NANCY A LENINGRADO VISITA L'ERMITAGE

Leningrado. Nancy Reagan sotto una gigantesca coppa di marmo durante la visita all'Ermitage. Migliaia di persone hanno fatto ala al corteo di auto: la «first lady» era accompagnata da Lidja Gromyko, moglie del capo di stato sovietico, che secondo il protocollo è l'ospite della signora Reagan. In abito classico color giallo chiaro, Nancy è stata prodiga di sorrisi. Nell'ex Palazzo d'Inverno degli zar, che contiene una delle più grandi collezioni d'arte del mondo, la signora Reagan non ha resistito alla tentazione di toccare gli oggetti esposti, malgrado i cartelli (in russo) avvertano di «non toccare»

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Se una commedia è stata scritta nella passeggiata nel bosco di Nitze e di Kvitsinski, i negoziatori del disarmo che gettarono le basi dell'eliminazione delle armi di teatro nell'83, sulla passeggiata di ieri di Reagan e Gorbaciov sulla Piazza Rossa verrà girato probabilmente un film. Sia per il Presidente degli Stati Uniti che per il segretario del pcus, mescolatisi tra la folla, è stato infatti un colpo da maestro. Quando *Gorby superstar* ha preso un bambino dalle braccia della madre, e l'ha porto all'ospite dicendole «*bacia nonno Reagan*», il pubblico è scoppiato in applausi fragorosi.

L'uscita dei due uomini più potenti della Terra sulla piazza carica di storia, piazza che è assurta a simbolo del potere sovietico e comunista, non è stata accidentale. Gorbaciov l'ha preparata con una regia che deve avere suscitato invidia a Hollywood. Nella parte verso San Basilio, i poliziotti l'avevano tenuta sgombra dall'alba e lì quella verso via Gorkij avevano ammesso solo i visitatori del mausoleo di Lenin, strettamente sorvegliati. Di fronte a Reagan si sono così poste una cinquantina di persone, rappresentative di tutte le nazionalità dell'Urss.

Più che di un'altra discesa del Presidente tra i moscoviti dopo quella clamorosa di domenica nell'Arbat, l'isola pedonale degli artisti e dei contestatori, si è trattato tuttavia di un incontro con l'ufficio per le relazioni pubbliche del pcus. I «passanti» erano tutti ben vestiti, preparati, disposti come pedine su di una scacchiera, e anche le comparse hanno recitato magnificamente la loro parte. «*Siamo lieti che i vostri incontri procedano bene*», ha detto il primo cittadino. «*Viva il Presidente e il segretario*», ha gridato il secondo. «*Fatevi una spedizione congiunta su Marte?*», ha chiesto il terzo.

Secondo il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, l'uscita sulla Piazza Rossa ha galvanizzato Reagan, che aveva avuto un *tête-à-tête* di oltre un'ora con Gorbaciov sulla *glasnost* e sulla *perestrojka*. Dice Nixon, scienziato ha detto che «*il vertice è molto importante per il mantenimento dell'intesa reciproca e per arricare alla fiducia*».

Gli attacchi dei mass-media al Presidente proseguiranno probabilmente oggi, anche se ieri Reagan ha detto che non si può parlare più dell'Urss come dell'«*impero del male. Io parlavo di un altro tempo e di un'altra epoca*» ha risposto a un giornalista che gli chiedeva se egli fosse ancora propenso a definire in quei termini la Russia di Gorbaciov.

La *Pravda* ha comunque accusato Reagan di avere organizzato un indegno spettacolo politico con l'incontro con i «refuznik»: «*Come lo si può definire altrimenti* — ha scritto — *quando la condizione per l'invito a Villa Spaso era l'odio per il socialismo e la perestrojka?*». «*E' ora di smettere di fare dei diritti dell'uomo un pretesto propagandistico*» ha proseguito il quotidiano, definendo i dissidenti «*miserabili comparse dello spettacolo del Presidente che fraternizza con gli obiettori di coscienza*».

Ennio Caretto

■ Arbatov attacca Boris Eltsin per l'intervista «E' scorretto»

MOSCA — Boris Eltsin «*non ha agito in modo molto corretto*» o «*si è fatto prendere dall'emozione*», ha detto ieri Gheorghi Arbatov nella prima reazione ufficiale all'intervista concessa dall'ex-capo del partito di Mosca alla *Bbc*.

Nel momento in cui il vertice Reagan-Gorbaciov è entrato nel vivo, il «nemico» della perestrojka — come era definito dai suoi sostenitori il primo segretario del partito della capitale — è portato alla ribalta le divergenze all'interno della dirigenza sovietica della quale faceva parte fino al novembre 1987, quando dopo una clamorosa autocritica venne destituito.

(Ansa)

Per due volte, nell'anniversario dell'atterraggio sulla Piazza Rossa

Un nuovo Rust nei cieli russi

Tedesco, era in volo tra Finlandia e Norvegia con un Cessna - Mosca protesta con Oslo - Forse l'aereo non è stato abbattuto per evitare ripercussioni sul vertice

OSLO — Il 28 maggio 1987 Mathias Rust atterrava alla cieche del suo aereo da turismo sulla Piazza Rossa di Mosca. A distanza di un anno un altro tedesco, Andreas Sommer, ha voluto evidentemente ricordare l'impresa del «dilettante» (autore detenuto nelle carceri sovietiche violando per due volte con un «Cessna 150» lo spazio aereo dell'Urss.

L'episodio, reso di pubblico dominio dal quotidiano di Oslo *Aftenposten*, è stato confermato da Lasse Seim, portavoce del ministero degli Esteri norvegese. L'episodio ha suscitato una protesta da parte di Mosca. Il consigliere d'ambasciata dell'Urss a Oslo ieri, comunque, non voleva drammatizzare: «*Non siamo certi che si tratti di una provocazione, piuttosto la vedremmo come una bravata. Ci sono sempre dei paesi convinti che le leggi internazionali non li riguardino*». «*Ammesso che l'aereo sia stato individuato dalle difese sovietiche* — scrive l'*Aftenposten* — *i russi potrebbero aver preferito non abbatterlo per timore delle ripercussioni negative che un episodio del genere avrebbe potuto provocare sul vertice di Mosca*».

Decollato sabato mattina da Ivalo, nel Nord della Finlandia, il «Cessna» pilotato da Andreas Sommer — età imprecisata, residente ad Amburgo — ha sorvolato una prima volta il territorio sovietico mentre era diretto a Kirkenes, cittadina dell'estremo Nord-Est della Norvegia.

A distanza di 24 ore, il tedesco si è ripetuto spingendosi ancora più in profondità nello spazio aereo sovietico, durante il viaggio di ritorno ad Ivalo.

Lunedì Andreas Sommer si trovava ancora in Finlandia; si ignora, però se le autorità di questo Paese lo abbiano fermato o lo stiano interrogando.

Che il «Cessna 150» di Sommer abbia deliberatamente violato lo spazio aereo sovietico proprio per ricordare, nel primo anniversario, l'impresa del connazionale, non sembrano esserci dubbi. In questo periodo il fiume Pasvik che segna il confine tra la Finlandia e l'Urss è chiaramente visibile dall'alto: e quindi da escludere un qualsiasi errore di rotta.

(Ap-Agi-Ansa-Reuter)

L'Armenia bloccata da scioperi e cortei

MOSCA — Uno sciopero generale che da una settimana paralizza Stepanakert, capoluogo della regione del Nagorni-Karabakh (contesa da armeni e azerbaigiani), dimostrazioni e cortei che da cinque giorni si susseguono a Erevan capitale dell'Armenia: la situazione nelle Repubbliche del Caucaso divise dalle contese nazionalistiche resta sempre allarmante.

Il dissidente Sergei Grigoryants ha rivelato che lunedì a Erevan 300 mila persone sono scese in piazza per reclamare che la regione, che è assegnata alla giurisdizione dell'Azerbaijan ma ha una popolazione prevalentemente armena, venga annessa all'Armenia. Il giornalista dissidente, che è di origine armena e che dirige la rivista *Glasnost*, ha aggiunto che la polizia ha fermato due amici del nazionalista armeno Paruyr Ayrikyan, arrestato in marzo, che sono stati trattenuti per dieci ore e liberati su pagamento di un'ammenda di 50 rubli. I due fermati appartengono al gruppo nazionalista fondato da Ayrikyan, l'Alleanza per l'autodeterminazione nazionale.

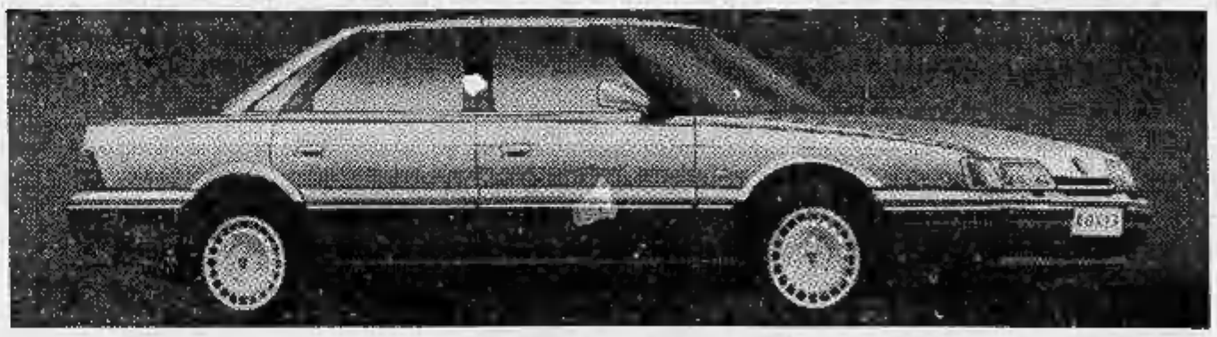
Un altro responsabile del dissenso, Rafael Papajan, ha spiegato che a Erevan «*le dimostrazioni vanno avanti giorno e notte*» e i dimostranti chiedono che il Soviet della repubblica armena discuta il problema della unificazione del Karabakh.

Un'abitante di Stepanakert ha detto che i trasporti pubblici sono bloccati e che fabbriche e impianti sono fermi da parecchi giorni.

L'agenzia Tass ha annunciato la destituzione di due dirigenti del Nagorni-Karabakh responsabili di errori politici e organizzativi.

(Ansa-Agi-Ap)

UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO



Contanti Austin-Rover		Formula Fineco Austin-Rover		Formula Fineco Intercontinentale Austin-Rover	
Prezzo di listino	L. 28.950.000	Capitale iniziale	L. 5.000.000	Capitale iniziale	L. 5.000.000
		29 rate da L. 919.000	L. 26.651.000	29 rate da L. 919.000	L. 26.651.000
		Riscatto	L. 320.000	Riscatto	L. 320.000
Vernice metallizzata	L. 650.000	Vernice metallizzata	Compresa	Vernice metallizzata	Esclusa
Aria condizionata	L. 2.480.000	Aria condizionata	Compresa	Aria condizionata	Esclusa
Assicurazione	Esclusa	Assicurazione	Esclusa	Assicurazione**	Compresa
Totale	L. 32.080.000	Totale	L. 31.971.000	Totale	L. 31.971.000
IVA compresa - chiavi in mano		IVA compresa - chiavi in mano		IVA compresa - chiavi in mano	

Noi della FIORAUTO la invitiamo fino al 30/6, presso la nostra concessionaria, in C.so Sommeiller 4, tel. 6508595 - 6505279, per farLe provare l'alto valore della Rover 820 Sterling 2000 cc. e per dimostrarLe questa vantaggiosa formula di investimento.

A Kabul voci di un regolamento di conti tra le fazioni del regime

«Un golpe contro Najib»

I rivoltosi vorrebbero approfittare di una visita all'estero del presidente - Confermato ufficiosamente che l'ambasciatore Bottai ha trasmesso una lettera di Cossiga: si chiede la liberazione di Biloslavo

ISLAMABAD — Mentre i guerriglieri stanno sottoponendo Kabul a una offensiva senza precedenti a colpi di razzi, si moltiplicano nella capitale le voci di un imminente colpo di Stato militare. La data più probabile per il golpe, affermano tanto fonti diplomatiche occidentali quanto funzionari governativi afghani, è sabato prossimo, quando il presidente Najib lascerà il Paese per una visita di 10 giorni all'estero. Najib avrebbe già cancellato in passato una visita in Cecoslovacchia per timore di un possibile allontanamento da parte del partito democratico popolare, il po afghano.

Le indiscrezioni su una dura lotta interna nel regime, dopo la decisione dei sovietici di ritirarsi dal Paese, non sono una novità: i maggiori sospetti si appuntano sulla fazione Kalah del partito, che domina sia l'esercito, sia la polizia afghana. Inoltre la fazione che sostiene Najib è letteralmente spaccata in due tra chi resta fedele all'attuale presidente e chi auspica un ritorno del suo predecessore, Babrak Karmal.

I timori di un regolamento di conti tra gli alleati afghani non sembrano comunque avere conseguenze sull'operazione di ritiro dei sovietici giunta ormai alla seconda fase. L'Armata Rossa ha lasciato la città di Ghazni, a 135 chilometri da Kabul: il primo convoglio che ha lasciato il capoluogo è giunto ieri nella capitale. Sarebbero ormai diecimila i soldati russi tornati in patria.

I ribelli intanto continuano a colpire con razzi i quartieri occidentali e meridionali della capitale. La televisione afghana ha anche mostrato le immagini di un nuovo tipo di razzo a lunga gittata caduto nelle mani delle truppe del regime nel corso di una operazione condotta a Sud della città. Si tratta di un'arma con gittata intorno ai 20 chilometri.

E' iniziata ieri intanto a Kabul la missione del segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, che discute con le autorità afghane il caso del reporter Fausto Biloslavo, condannato a sette anni per spionaggio. Nonostante il rigoroso riserbo della Farnesina, è stato confermato ufficiosamente la notizia che Bottai è latore di un messaggio personale del presidente Cossiga a Najib, in cui si chiede la liberazione del giornalista italiano. Nei giorni scorsi il governo afghano aveva posto come condizione per la liberazione di un altro giornalista condannato per «spionaggio», il francese Alain Guillo, una richiesta personale di Mitterrand. *(Ansa-Agi-Ag)*

Peshawar (Pakistan). Il principe Sadruddin Agha Khan (a sinistra), nominato coordinatore [illegible] Unite, s'è incontrato con i leader dei profughi afghani per discutere il piano per il ritorno a casa di circa tre milioni di rifugiati (Ap)

Ai lavori di Bruxelles per la prima volta una delegazione di Mosca

Anche l'Urss al Congresso ebraico

Il presidente delle comunità italiane Tullia Zevi: «Non siamo nel '38, ma affiorano intolleranza e insofferenza nei confronti degli ebrei» - «Bisogna studiare il nuovo antisemitismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La recrudescenza dell'antisemitismo in Italia e in Europa, fenomeno legato nelle ultime settimane alle vicende mediorientali, ha fatto per relegare in secondo piano quella che è stata la vera grande novità del Congresso ebraico europeo, conclusosi ieri a Bruxelles: la presenza, per la prima volta, di una delegazione diplomatica sovietica venuta per «*osservare e prendere contatti*». E' stata Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, a lanciare l'allarme. «*C'è un'enorme differenza* — ha spiegato a margine del congresso — *fra la situazione del 1938 e quella che stiamo vivendo. In Italia c'è oggi un governo democratico, con il quale la nostra comunità ha una specie di mini-concordato. Ma è anche vero che, da qualche settimana, affiorano intolleranza e insofferenza nei confronti degli ebrei*».

Già nel suo intervento di lunedì sera la Zevi aveva denunciato il «*fenomeno Le Pen*»: il generico razzismo che trova spazio nelle teorie dell'estrema destra e che, spinto dai successi di quel personaggio politico francese, vittimizza la colonia terzomondista.

Ieri ha rincarato la dose, ma rivolgendosi in modo specifico alla situazione che si osserva in Italia, dove opinione pubblica e stampa sono accusate dalla comunità ebraica di non essere sempre obiettive sulla situazione mediorientale e di accusare genericamente gli ebrei — anziché il governo d'Israele — per ciò che accade nei territori occupati. «*Prima di pronunciarci con precisione su questo fenomeno* — ha tuttavia aggiunto la Zevi, nel chiaro intento di non esacerbare le polemiche — *abbiamo chiesto al Centro di documentazione ebraico di tracciarne un quadro generale dell'entità e del carattere*».

Dietro la questione di stretta attualità dell'antisemitismo riaffiorante, tuttavia, è stata la presenza sovietica a dettare la falsariga del congresso. Fa anche questo parte del «nuovo corso» voluto da Gorbaciov, ha esplicitamente ammesso Petr Baulin, primo segretario dell'ambasciata sovietica a Bruxelles. «*La politica dell'Urss* — ha dichiarato — *è caratterizzata da una nuova apertura ed è in tale quadro che noi collochiamo la nostra presenza. Di fatto intendiamo stabilire contatti diretti con i dirigenti*».

Temi centrali del congresso, cui hanno partecipato il ministro israeliano per il Commercio estero Ariel Sh[illegible] il presidente della Commissione Cee Jacques De[illegible] i commissari europei Carlo Ripa di Meana (ha parlato dell'Europa «*crocevia della cultura*») e Willy De Clercq, erano la costruzione europea e il futuro delle comunità ebraiche d'Europa; ed è stato appunto in tale ambito che i delegati hanno discusso i rapporti fra l'Europa dei Dodici e quella dell'Est, non solo nei termini dei prevedibili sbocchi commerciali dopo la firma — il 24 giugno — dell'accordo di reciproco riconoscimento, ma anche per i riflessi che quell'avvicinamento potrà avere sulle comunità ebraiche d'Oltrecortina.

Fabio Galvano

Uno spazio vuoto per Waldheim nell'annuario dei Vip austriaci

VIENNA — Il nome del presidente Waldheim non appare per la prima volta nell'edizione austriaca del *Who's Who*. L'editore ha preso però una decisione senza precedenti nella storia dell'annuario dei «Vip»: ha accluso al volume un'etichetta autoadesiva con sopra la biografia di Waldheim ed ha lasciato uno spazio vuoto sotto la lettera «W». In tal modo, ognuno è libero di decidere da solo se il capo dello Stato austriaco è degno o no di entrare a far parte del «Gotha» dei diecimila austriaci che [illegible].

Ralph Hübner direttore della pubblicazione racconta di aver ricevuto pressioni di ogni sorta da parte dei «amici» di Waldheim perché il nome del Presidente non [illegible] nel volume. Dopodiché sono intervenuti gli «amici» [illegible] hanno fatto sapere che se il nome non fosse comparso anch'essi avrebbe fatto cancellare le proprie biografie. *(Ansa)*

La lotta per l'indipendenza del popolo sahrawi

Nel Sahara in guerra

I 15 anni del Polisario: dal ritiro spagnolo all'occupazione marocchina - Rabat si oppone al referendum per l'autodeterminazione: un nodo che soltanto Algeri può sciogliere

DAL NOSTRO INVIATO

SAHARA ALGERINO — Da 15 anni si combatte e si muore in un angolo del Sahara. I riflettori della politica internazionale sono puntati altrove e fanno dimenticare che una guerra è in corso in uno dei luoghi più desolati e affascinanti del mondo. L'ex Sahara Español. Per una distesa di sabbia e di pietre battuta dal vento e flagellata dal sole, grande un po' meno dell'Italia, il popolo sahrawi lotta per la sua esistenza contro l'esercito marocchino (che ha rimpiazzato gli uomini del Tercio e della Legione Straniera spagnola) e contro la volontà di un re, Hassan II, che non vuole rinunciare al sogno del Grande Marocco.

E' un popolo che soffre nelle grandi tendopoli attorno a Tinduf, la città algerina al crocevia delle frontiere fra Marocco, Algeria, Mauritania e Sahara Occidentale, e nei grossi centri sulla costa atlantica occupati dai marocchini i quali, assieme ai mauritani, il 28 febbraio '76 ricevettero in dono da Madrid quella fetta di Sahara. L'anima di questo popolo è il Fronte Polisario (Fronte popolare di liberazione del Saguiat al Hamra e del Rio de Oro) guidato dal suo segretario generale Mohamed Abdelaziz, anche presidente della Repubblica araba sahrawi democratica (Rasd). La Repubblica in esilio proclamata il 27 febbraio 1976, ammessa nell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) al vertice di Addis Abeba del novembre '84 e riconosciuta da una settantina di Paesi.

Sono tutti guerriglieri questi *Figli delle nuvole* che venerdì 20 maggio, nella *wilaya* di Auserd, una tendopoli a sud-ovest di Tinduf, hanno festeggiato il 15° anniversario del Fronte Polisario. Davanti alle autorità (il presidente Abdelaziz, il primo ministro Lamine, il ministro della Difesa, ambasciatori e rappresentanti di Paesi che ancora non riconoscono la Rasd — per l'Italia una delegazione parlamentare guidata dal senatore Pierluigi Onorato) hanno sfilato in perfetta, gruppi d'assalto e carriati, commandos e veterani delle «guerre delle sabbie». Autoblindo, carri armati, artiglieria. Land Rover: un grosso arsenale di guerra in parte fornito da Libia e Algeria, in parte strappato al nemico durante le scorrerie nel deserto.

Ma è sul terreno della diplomazia che il nodo sahariano potrà essere sciolto; e su questo piano il Polisario sembra in vantaggio. Sia l'Oua sia l'Onu hanno più volte condannato l'espansionismo marocchino e raccomandato l'apertura di negoziati diretti tra la Rasd e Rabat per giungere a un referendum di autodeterminazione. «*Non c'è altra strada* — dice il presidente Abdelaziz —. *Il destino del Sahara Occidentale dovranno deciderlo i sahrawi con il voto. Il referendum organizzato e controllato dall'Onu si potrà tenere quando il Marocco avrà ritirato le truppe, l'Amministrazione, i coloni. Dopo tutti questi anni di lotta, che hanno portato a compimento il processo di formazione della propria coscienza nazionale, il popolo sahrawi non è disponibile a rinunciare a un metro quadrato del suo Paese*».

Il futuro è pieno di speranze e di incertezze. Il conflitto ha sfiancato tutti: Rabat per gli enormi costi della guerra di posizione; il Polisario che combatte un nemico più forte da posizioni scomode; Algeri che, ospitando la Repubblica sahrawi, ha bruciato enormi risorse economiche e politiche. Forse proprio l'Algeria comincia a domandarsi se non sia più utile la strada della trattativa. Forse non a caso il 16 marzo scorso, Algeri e Rabat hanno riallacciato le relazioni diplomatiche interrotte 12 anni fa dopo la proclamazione della Rasd.

Il riavvicinamento è stato giustificato con la necessità «*di rafforzare l'unità del continente africano*», di chiudere con il passato e realizzare il grande Maghreb, cioè l'unità oltre che dell'Algeria e del Marocco, della Mauritania, della Tunisia e della Libia (un vertice dei capi di Stato dei cinque Paesi dovrebbe svolgersi la settimana prossima a Algeri in occasione della Conferenza della Lega Araba). Un obiettivo che seduce sia Algeria sia Rabat per i possibili vantaggi economici ma che richiede una soluzione definitiva della guerra nel Sahara. I due Paesi parlano perciò della necessità di far svolgere un referendum «*libero e regolare, nella più totale sincerità e senza impedimenti*».

Il Polisario afferma di non temere l'accordo tra Algeri e Rabat: e in effetti esso potrebbe sbloccare la situazione, con la garanzia che il referendum prima o poi si terrà. La realtà forse è più complessa, ma ormai anche tra i guerriglieri serpeggia la convinzione che la vittoria possa arrivare con le armi della diplomazia più che con quelle tradizionali della guerra.

Quindici anni di guerra hanno stremato i combattenti dei due fronti e soprattutto le famiglie sahrawi che hanno lasciato le loro case nelle città dell'ex Sahara Español sotto le bombe al napalm e al fosforo [illegible] dai bombardieri marocchini e che hanno trovato rifugio qui, nel deserto algerino, senza fonti di sussistenza, senza armi, senza denaro.

Per i sahrawi la festa del 20 maggio ricorda l'inizio della lotta armata contro gli spagnoli. Dieci giorni prima si era tenuto, in una località segreta, il congresso costitutivo del Fronte Polisario: un manipolo di nazionalisti sahrawi che ha individuato la strada per la liberazione del suo Paese. I sahrawi rompono così un atto di rottura sia nei confronti del nazionalismo spagnolo, che da mezzo secolo occupa la loro terra, sia nei confronti di alcuni Paesi maghrebini che da tempo rivendicano un «diritto» su quella stessa terra, in virtù di un passato troppo spesso piegato alle esigenze del momento. I nemici sono cambiati: ai coloniali spagnoli sono subentrati marocchini e mauritani. L'accordo di Madrid (14 novembre 1976) tra Spagna, Marocco e Mauritania sulla spartizione del Sahara Occidentale, dopo che la Corte dell'Aia aveva rigettato le pretese di Rabat e Nouakchott, è il premio al colpo di genio di Hassan II che aveva lanciato (6 novembre) la famosa *Marcia Verde*: centinaia di migliaia di diseredati mandati a conquistare quella terra.

Il territorio del Sahara Occidentale fa gola per le sue ricchezze, soprattutto per gli enormi giacimenti di fosfati (Bu Craa). A Madrid, in Mauritania, a Rabat si crede che un pugno di nomadi non possa ribellarsi; così, quando gli ultimi spagnoli lasciano la colonia, il 26 febbraio 1976, marocchini e mauritani invadono il Sahara Occidentale, innescando una guerra di sterminio che fa migliaia di vittime, decine di migliaia di profughi. A El Ayoun, a Dakhla (ex Villa Cisneros), a La Guera, a Smara, per tre anni la vita è un inferno per quei sahrawi che non sono riusciti a fuggire prima dell'arrivo dell'invasore.

Ma l'invasore non tiene conto del carattere dei sahrawi, che pure da tempo erano conosciuti per le loro virtù belliche. Oggi le Land Rover hanno sostituito i cammelli. I guerriglieri del Polisario, come i loro antenati guerrieri razziatori, compaiono dal nulla: colpiscono e si ritirano. Il Sahara Occidentale è divenuto una trappola per l'esercito marocchino, abbandonato dalla Mauritania dopo tre anni di guerra e coinvolto in una guerra di usura apparentemente senza sbocchi [illegible]. Una serie di sconfitte fa perdere terreno al Marocco, che decide di proteggere il cosiddetto *triangolo utile*, la zona dei fosfati e delle città con un muro fortificato di sabbia e filo spinato, dotato di attrezzature elettroniche, dietro il quale stanno appostati 200 mila uomini.

Il muro, che taglia diagonalmente il Sahara Occidentale dal confine algero-marocchino all'Atlantico non è soltanto un'opera di ingegneria militare: esso divide nettamente due mondi e due culture antagoniste: da una parte la civiltà urbana e sedentaria, sorvegliata da un esercito immobilizzato; dall'altra i guerriglieri, gli accampamenti, gli spostamenti imprevedibili. «*Quel muro* — dice il presidente Abdelaziz — *sarà la loro croce. Gli costa 5 milioni di dollari al giorno, il quaranta per cento del bilancio marocchino. Noi possiamo attraversarlo quando vogliamo e colpire, loro sono inchiodati. I fosfati non bastano a ripagare le vite dei soldati morti e le famiglie dei prigionieri*».

Francesco Tropea

Francia: genitori protestano contro la società (pubblica) del Minitel

Il pornocomputer in tribunale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I manifesti sono provocanti: ragazze (e qualche ragazzo) con poco o nulla addosso, nome in codice tipo Ulla, *Jane*, *Neron* e la promessa di un incontro da non dimenticare. I francesi la chiamano *minitel rose*: in realtà è un enorme business del sesso elettronico nato con il boom dei mini-computer che la Società dei telefoni, da quattro anni ormai, fornisce gratuitamente ai suoi abbonati. Dall'altra parte del filo non ci sono né Ulla, né Jane, né tantomeno Neron, ma un calcolatore che apre archivi di annunci erotici di ogni tipo e mette in collegamento gli utenti. Tutto per 200 lire ogni 45 secondi che, moltiplicate per un milione di ore l'anno, fanno un bilancio che gira al ritmo di miliardi. Ci meglio, che girava: perché il *minitel rose*, adesso, è finito in tribunale.

Per la prima volta dalla loro esistenza, le cinque più grosse organizzazioni di porno-messaggi elettronici sono state accusate di «*pubblico adescamento alla corruzione*». Il processo è cominciato da due giorni e la sentenza (attesa per la fine di giugno) potrebbe inceppare questa fabbrica di sogni proibiti e di soldi che ha già provocato polemiche, provvedimenti amministrativi, tentativi di censura, ma che nessuno finora è riuscito a bloccare.

Giuridicamente gli inventori del *minitel* rosa sembravano inattaccabili: in assenza di una normativa precisa, i colloqui via computer sono assimilati in Francia alla corrispondenza privata. E, fino a prova contraria, nelle lettere si può utilizzare qualsiasi espressione, si può fare qualsiasi proposta.

Così, in quattro anni, la rete del sesso elettronico è diventata sempre più estesa e aggressiva. Ha invaso di pubblicità i giornali e le strade, ha creato servizi sempre più «specializzati». E ha allargato la sua clientela: tra i due milioni e 791 mila francesi che hanno in casa un minitel fino al punto di accaparrarsi circa un terzo dell'intero consumo (3 milioni e 151 mila ore nell'87) registrato dalla Società delle Poste e dei Telefoni. Un successo spettacolare che è stato favorito anche da una certa complicità, sia pure indiretta, dello Stato perché i colloqui erotici si pagano con la bolletta e il 30 per cento delle tariffe resta nelle casse pubbliche.

E tra gli utenti si sono moltiplicati soprattutto i giovanissimi. Ragazzini che approfittano dell'anonimato offerto dal sistema (basta un numero di telefono e un nome in codice) per lanciarsi nei porno-messaggi elettronici. La prova? Il mercoledì, quando le scuole in Francia osservano il riposo [illegible] settimanale, sulle linee del *minitel rose* le chiamate aumentano del 30 per cento. Proprio questo ha scatenato la reazione di [illegible] associazioni di genitori che si sono rivolte alla magistratura innescando il processo contro i giganti del *minitel rose* (*Ulla*, *Neron*, *PIII*, *Zig-Zag* e *PXX*) per «*adescamento pubblico alla corruzione*».

Perché se è vero che i colloqui diretti si svolgono in forma riservata, è anche vero che, prima di scegliere il partner della conversazione erotica via computer, l'utente vede scorrere sul suo schermo video un lungo elenco di annunci già estremamente espliciti. Questa è la «falla» trovata dai giudici che potrebbe affondare la ricca nave del *minitel rose*. O, almeno, costringerla ad una severa [illegible].

Enrico Singer

■ Bombe ad Amritsar: 23 morti

NEW DELHI — Strage sikh ad Amritsar, la città del Tempio d'Oro, dove un migliaio di persone si erano raccolte per partecipare a riti religiosi. Una potente esplosione ha ucciso 23 persone e ne ha ferite altre 44. In seguito a una perizia fatta da esperti balistici, è stato accertato che la strage è stata provocata da un ordigno di notevole potenza fatto esplodere quasi certamente con un telecomando. *(Agi-Ansa)*

■ Preso in Francia leader storico dell'Eta

PARIGI — Julen Madariaga y Agirre, uno dei membri fondatori dell'organizzazione nazionalista basca spagnola *Eta* è stato arrestato ieri a Biarritz dalla polizia francese. Madariaga è originario di Bilbao ma possiede la nazionalità francese, è implicato nelle indagini relative alla scoperta, nel novembre 1986, di un importante nascondiglio di armi nei locali della società *Soinco* nella zona basca francese. *(Ansa)*

■ Malaysia: nel relitto c'era un tesoro

KUALA LUMPUR — Il relitto di un galeone portoghese con un tesoro del valore di tre miliardi di dollari è stato trovato sul fondo marino dello Stretto di Malacca da un gruppo di ricercatori stranieri. *(Ansa)*

Vacanze in Svizzera – un tocco di allegria

Sì, allegria... avete capito bene! Per noi l'allegria è una cosa seria. Non stupitevi, non è un paradosso, ma noi crediamo che la mente, solo quando è veramente libera, può recepire il vero senso dell'allegria. Ed è per questo che vogliamo parlarvi delle vacanze estive sulle montagne svizzere, per farvi ritornare l'appetito per le cose più genuine, e ridarvi tanto, tantissima allegria. Vi faremo conoscere alcuni luoghi di villeggiatura dove sono state bandite perfino le automobili, per garantire maggiore tranquillità, oltre 500 percorsi in mezzo ai boschi, numerose riserve naturali, laghi stupendi, montagne affascinanti, tanto folklore, tanta musica, tanto spettacolo, e tanto, tantissimo verde a vostra disposizione. Una cucina semplice e genuina ed una accoglienza simpatica, completeranno la vostra vacanza nel migliore dei modi. Quando pensate ad una vacanza esclusiva, in grado di assicurarvi serenità ed un tocco di allegria, pensate alla Svizzera, perché la Svizzera può darvi tutto questo. Il "cuore dell'Europa" è pronto ad accogliervi.

Svizzera

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ___
CAP _____ Città _____

Per informazioni scrivere a:
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Piazza Cavour, 4 - 20121 Milano.

Si tenta di causare un acquazzone per la festa del 2 giugno

Il pr: pioverà sulla parata

Chiesto l'intervento di una ditta specializzata nell'«inseminazione delle nubi» - Ma l'iniziativa sembra solo una provocazione - Scettici gli esperti: ci vorrebbero condizioni particolarmente favorevoli

ROMA — Pioverà sulla parata militare di domenica prossima ai Fori Imperiali? I radicali promettono di sì: gli esperti dicono di no. Forse è solo una provocazione, ma Ivan Novelli, Paolo Pietrosanti e Sergio Rovasio, in ufficio segreto, stanno mettendo a punto l'operazione «Pioggia sui militari, sole sull'Europa».

Il progetto consiste nel provocare un bell'acquazzone sulla consueta e contestata esibizione militare per la festa della Repubblica. In gran segreto si sono messi d'accordo con quella che chiamano una ditta specializzata nella inseminazione delle nubi, e cioè nello spargimento di ioduro d'argento che favorisce le precipitazioni. Con molto ottimismo i tre radicali dicono che la riuscita dell'iniziativa è garantita al 90 per cento; con un po' di umorismo affermano che l'inconveniente preventivabile è che invece della pioggia cada la grandine.

Domenica potrebbe però essere una giornata di pieno sole e in questo caso non basterebbero tonnellate di ioduro d'argento. Potrebbe esserci un forte vento, e anche in questo caso l'esperimento sarebbe difficile. Ma poi è davvero realizzabile? La via radicale alla facile pioggia che gli stregoni di un tempo cercavano attraverso danze propiziatrici, non è ancora provata. Novelli, Pietrosanti e Rovasio dicono che si gioverannno dell'esperienza delle ricerche che in questo campo si stanno facendo da due anni in Puglia, dove il problema non è tanto quello di far cadere l'acqua sulla testa dei soldati, ma favorire un'agricoltura sempre minacciata dal troppo sole.

E proprio dall'assessorato all'agricoltura di Bari arrivano notizie sconfortanti. Non perché gli esperimenti stiano andando male, ma perché la questione si presenta un po' più difficile. Intanto le condizioni atmosferiche devono essere molto particolari (in sostanza ci deve essere una situazione di «quasi pioggia»), e poi perché non si tratta di avventure episodiche, ma di complicati programmi su medi periodi, sulla base di stagioni intere.

Il consuntivo dell'esperimento pugliese lo ha fatto ieri la Confagricoltura, sollecitata dalla provocazione radicale. Nei mesi di marzo in piogge cadute nella zona di Bari hanno toccato il livello di 85 millimetri contro i 56 della media degli ultimi cinquantotto anni. Un bel passo avanti che però, dicono i tecnici della «Tecnagro» (l'associazione che ha ideato il progetto e che lo sta attuando con l'aeronautica militare), non possono alimentare l'ottimismo radicale.

«Vedremo», rispondono loro, aggiungendo il messaggio che veramente gli preme: «*Queste parate non servono che a far contento qualche gallonato generale e qualche ministro, rappresentano un modo di intendere la difesa e la sicurezza assolutamente anacronistico, provinciale e inutile*». E intanto, ieri mattina, visto il cielo di Roma attraversato da flotte di aerei e di elicotteri in prova generale per l'esibizione di domenica, sono subito corsi dal pretore per presentare una denuncia contro il «*disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone*» (articolo 659 codice penale) provocato da tali esercitazioni.

Anche i Verdi protestano contro la parata. Il consigliere comunale di Roma Paolo Guerra è arrivato ieri all'ottavo giorno di sciopero della fame, e lì è presentato in Consiglio comunale imbavagliato: il suo ordine del giorno contro la parata ai Fori (firmato anche da pci, psi, pri e dp) non è mai stato messo in votazione dal sindaco Signorello. Il deputato verde Salvoldi invece ha chiesto al ministro per i Beni Culturali Bono Parrino di vietare la manifestazione facendo semplicemente rispettare la legge Galasso per la tutela dei beni culturali.

Cesare Martinetti

■ Proposta di legge sui limiti di velocità

ROMA — Una proposta di legge per diminuire il limite massimo di velocità di autoveicoli e motociclette è stata presentata al Senato da 14 senatori appartenti a sinistra indipendente, pci, psi, dp, pr e verdi. Secondo la proposta, il limite massimo di velocità non può in alcun caso superare i 120 km/h sulle autostrade e sulle superstrade e i 90 km/h sulle altre strade; i trasgressori saranno puniti con la sanzione amministrativa di 300 mila lire e con l'iscrizione della contravvenzione sulla patente di guida; in caso di recidiva è prevista la sospensione della patente via via per sei mesi, un anno, cinque anni. Produttori e venditori non potrebbero più far pubblicità su prestazioni degli autoveicoli superiori ai limiti di legge. *(Ansa)*

Il via ai lavori fra due mesi

Una ditta svuoterà la «nave dei veleni»

A Genova è cominciata la corsa alla commessa (4 miliardi) - Sabato vertice alla Protezione Civile

GENOVA — Lo Stato pagherà, e per questo sono stati stanziati quattro miliardi, ma sarà una ditta specializzata ad occuparsi di tutte le operazioni per giungere alla distruzione completa delle 20.000 tonnellate di rifiuti tossico-nocivi che la motonave siriana «Zanoobia» si porta appresso. E la grande corsa per aggiudicarsi questa ricca commessa è già cominciata: in poche ore decine di aziende pubbliche e private hanno presentato le loro proposte che il commissario Giuseppe Francese dovrà valutare insieme con gli esperti della Protezione Civile sabato mattina in un vertice a Roma.

Ieri, intanto, dopo aver ottenuto con uno sciopero che il commissario straordinario spostasse il cargo nel porto (da ponte Rubattino al molo Duca di Galliera), i dipendenti della Culmv hanno ripreso a lavorare.

«*Prendere i rifiuti e analizzarli a questo punto non è necessario* — ha spiegato l'ammiraglio Francese — *Non ci importa di quel che c'è dentro. Sappiamo che sono rifiuti tossici*».

Sarà l'azienda a scegliere il mezzo di trasporto e la destinazione delle scorie. E, caso del tutto particolare, sarà sempre l'azienda che si aggiudicherà l'«appalto» a scaricare i bidoni tossici dalla motonave.

Dunque, sarà lo Stato a pagare a meno che la magistratura non riesca a risalire ai responsabili di questa incredibile vicenda. Ieri mattina, a questo proposito, il legale dell'armatore siriana, avvocato Francesco Rizzuto, ha presentato alla Procura di Genova un esposto contro la ditta milanese «Jelly Wax» che per prima si sarebbe incaricata di smaltire il carico di rifiuti tossici provenienti da alcune aziende italiane.

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Gabbeh

Berhouz Carpets è una azienda che presenta a Torino — con qualificata raffinatezza — il mondo del tappeto orientale. La nuova sede di via Mazzini 52 è uno spazio aperto a conoscitori e amici che possono apprezzare i più significativi esempi della tradizione persiana.
Collaborando con il Museo Nazionale della Montagna e la Provincia di Torino, Berhouz Kolahi ha permesso di esporre al pubblico torinese la propria collezione di tappeti «gabbeh», raro esempio di stretta e intelligente ricerca.
La mostra rimarrà aperta nella sede del Museo al Monte dei Cappuccini (Torino) sino al 26 giugno.

Inglese, la valigia e... via!: pronti a partire con il bagaglio necessario di inglese

Inglese, la valigia e... via! è l'insolita ed accattivante head-line con cui lo Studio Genna ha deciso di pubblicizzare il servizio di «Inglese Urgente» dello Shenker Institute of English di Torino. Anche per quest'anno, infatti, lo Shenker ha predisposto i corsi intensivi della durata di soli 30 giorni — da cui la dicitura «Inglese Urgente» — che condensano in quest'arco di tempo l'insegnamento solitamente diluito in 30 settimane di corso.
I destinatari, uomini d'affari, manager e giovani in genere hanno in tal modo la possibilità di affrontare al meglio situazioni di vera e propria emergenza, in cui la conoscenza della lingua inglese si rivela arma vincente: un viaggio d'affari all'estero, un incontro di lavoro e, perché no, una piacevole pausa estiva oltremanica o al di là dell'oceano.
A supporto di tale operazione lo Shenker ne ha abbinata un'altra di interesse comune altrettanto rilevante: la consulenza viaggi in Gran Bretagna e Usa, gratuita per i soci e con presentazione personale degli stessi, in istituti di inglese altamente selezionati e qualificati.
E' un'iniziativa che tenda quindi ad abbinare studio e divertimento, l'utilità dell'apprendimento della lingua con la possibilità di rilassarsi e trascorrere un periodo di vacanza. Dunque, tutti pronti a partire? Tutto ciò che è necessario è l'inglese, la valigia e... via!

Francese intensivo/Corsi di vacanza
a Losanna/Switzerland
Da fine giugno a settembre (3 settimane al minimo)
Materie facoltative: inglese, informatica, elaborazione testi, attività culturali, sport, ecc
Età: a partire da 15 anni
Alloggio possibile in college, pensioni, famiglia, ecc.
Informazioni: Opt. Bosco, Torino, Tel. 011/610982-619 3685
Tél. 0041/21/20 15 61 Fax 0041/21/22 57 00 Telex 450606 ai ch
Ecole Lémania, 3 ch. de Préville, CH-1001 Lausanne
Ecole Lémania Lausanne Genève

E LA TESTA SCOMPARE IN UNA NUVOLA DI FUMO

Hickory Grove (South Carolina). La testa del figurante Ned Simpson scompare in una nuvola di fumo dopo che l'uomo ha sparato col suo antico fucile da caccia durante l'annuale raduno per ricordare la rivoluzione americana di due secoli fa. I partecipanti hanno attrezzi (armi, coltelli, viveri di prima necessità, tende, sacchi-letto) simili a quelli della fine del Settecento. Alcuni, come Simpson, indossano costumi da cacciatori, altri vestono divise dell'esercito continentale (Ap)

La Corte Costituzionale ha cancellato un'assurda disposizione

Anche alla moglie molto giovane spetterà la pensione del marito

Finora, per il trattamento di reversibilità, i coniugi non dovevano avere più di 25 anni di differenza d'età

ROMA — Da oggi torneranno ad avere la pensione le «giovanissime» che sposeranno anziani pensionati dello Stato. Lo ha deciso la Corte Costituzionale restituendo vigore a quella norma della quale molte straniere si erano avvalse anche per ottenere la cittadinanza italiana. Trent'anni fa, proprio per impedire il diffondersi di questo fenomeno, il Parlamento aveva approvato una legge (poi recepita nell'articolo 81 del testo unico del 1973) che vietava la concessione della pensione di reversibilità se uno statale si fosse sposato, dopo aver compiuto i 65 anni, con una donna più giovane di almeno 25 anni.

Ma l'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, accogliendo un'eccezione sollevata nell'81 dalla terza sezione giurisdizionale della Corte dei conti, ha cancellato ieri questa disposizione. Di conseguenza potranno ora ottenere dalla direzione provinciale del Tesoro la pensione di reversibilità (corrispondente al 50% della pensione diretta) le vedove di anziani ex dipendenti statali anche se tra i coniugi vi sia una differenza di età superiore ai 25 anni.

I giudici della Consulta hanno così ribaltato i loro precedenti decisioni, ritenendo irrazionale che «*il potere legiferante dello Stato possa spingersi sino ad incidere nella sfera personale di chi si sia risolto a contrarre il vincolo familiare, così compromettendo valori costituzionalmente protetti*».

Resta invece in vigore l'altra condizione contenuta nello stesso articolo 81 del decreto presidenziale numero 1092 del '73, secondo cui la durata delle nozze deve superare i due anni. L'Alta Corte per il momento non si è pronunciata sull'argomento (anche se appare ormai scontata l'incostituzionalità), ma soltanto perché questa norma non era stata impugnata.

Protagonista della vicenda è la signora Maria D'Errico, napoletana di 87 anni, vedova di un ex ispettore del lotto, che dopo vent'anni di causa potrà finalmente ottenere la pensione di reversibilità.

Con un'altra decisione la Corte Costituzionale ha stabilito che un imputato latitante potrà ricorrere in Cassazione nominando un difensore di fiducia con una semplice raccomandata postale. E' stata ritenuta infatti illegittima la norma che imponeva ad un latitante di presentarsi personalmente davanti al cancelliere o davanti ad un notaio. In entrambi i casi l'imputato avrebbe rischiato l'arresto.

Ecco in sintesi le altre questioni esaminate:

Tassa sulla salute. La Corte, pur ribadendo la legittimità della tassa incassata dall'Inps fino a tutto il 1987, ha tuttavia sottolineato la necessità di una riforma legislativa della materia «che dovrà essere ispirata a chiare e puntuale certezza nella sistemazione delle prestazioni e dei relativi oneri».

Equo canone. La Corte ha confermato che un pretore non può sospendere lo sfratto di casa di un inquilino per finita locazione anche se in città non sia reperibile un altro alloggio.

p. f.

RELAXATEVI!
Da L. 516.000
GRECIA
soggiorni
1 settimana, mezza pensione, voli speciali da Verona
Per informazioni: Torino
Nouvelles Frontières
Via Palazzo di Città, 19 Tel. 011/541307-544805
Inoltre a: Roma, Milano, Brescia, Genova, Padova, Verona, Firenze, Pisa, Palermo, Bologna

Dall'esame «stilistico» dei volantini il giudice l'ha incriminata per l'omicidio Tarantelli

Il «lessico brigatista» accusa la Balzerani

ROMA — Imputata Balzerani Barbara: assente. L'ex «primula rossa» delle Br non si presenta in aula, e il processo per l'omicidio di Ezio Tarantelli comincia a sabbie mobili. La Balzerani è l'unica persona rinviata a giudizio per l'uccisione dell'economista, avvenuta a Roma il 27 marzo di tre anni fa. A sparare furono due uomini, di cui ancora non si conoscono i nomi, ma lei è accusata di concorso in omicidio per «lessico brigatista». E' stata la Balzerani a scrivere il volantino di rivendicazione di quell'azione, e tanto è bastato al giudice istruttore per mandarla alla sbarra.

Con una procedura assolutamente inedita l'ex compagna di Mario Moretti è finita così per l'ennesima volta davanti ad una corte d'assise. Di fronte alla totale assenza di indizi per risalire agli autori del delitto, il giudice ha scelto la via dell'analisi ideologica. Per la prima volta ha ordinato una perizia «*stilistico-linguistico-stilistica*» sui documenti brigatisti degli ultimi anni, in modo da individuare almeno la mano che si è assunta la responsabilità dell'omicidio.

A due esperti, docenti universitari, il sostituto procuratore Franco Ionta ha affidato l'analisi, «*in forma assolutamente anonima*», di dodici documenti prodotti dalle Br-Partito comunista combattente negli anni 1982-85. Fra questi il volantino di rivendicazione e la risoluzione strategica n. 20, abbandonati accanto al cadavere di Tarantelli, e un foglio scritto certamente dalla Balzerani: un comunicato firmato e letto da lei in un'aula di giustizia, a Milano, il 19 novembre '86.

Dopo settimane di studio, i due docenti hanno consegnato al magistrato le loro conclusioni: dieci di quei dodici scritti provengono dallo stesso autore. Fra questi quello su Tarantelli e quello della Balzerani. Il giudice fonta trae immediatamente la matematica conseguenza: «*Balzerani Barbara* — scrive nella sua requisitoria — *in tal modo viene identificata, per relationem, autrice di imponente materiale ideologico delle Brigate Rosse*», ed è lei «*l'emittente-autrice del volantino di rivendicazione dell'attentato Tarantelli*».

Oltre ai due documenti che interessavano il processo Tarantelli, la brigatista che oggi ha scelto di schierarsi con la «quarta posizione» di Renato Curcio e Mario Moretti, viene indicata come la mente che ha redatto praticamente tutti i documenti br fino al momento del suo arresto (19 giugno '85). E' stata lei a scrivere le ultime tre risoluzioni strategiche delle Br, i volantini di rivendicazione del fermento Giugni e di una tentata rapina a Roma, una parte dell'opuscolo intitolato «Seconda posizione», che nel 1984 ha sancito la spaccatura nelle Br fra Pcc e Ucc.

Ma torniamo al processo per l'uccisione di Tarantelli. Se è stata la Balzerani a stendere il documento di rivendicazione, secondo il pubblico ministero a lei doveva essere addebitato il concorso in omicidio.

Di fronte all'impenetrabilità delle Br-Pcc, altri magistrati stanno tentando la via delle perizie «*stilistico-linguistico-stilistiche*» per risalire almeno alle menti degli ultimi attentati. Ci ha provato, ma senza grossi risultati, il sostituto procuratore di Firenze Pierluigi Vigna, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Lando Conti: ci proverà, a Forlì, il giudice Mescolini che indaga sull'assassinio di Ruffilli.

Ma reggerà, alla prova dei dibattimenti, questa nuova strategia dei magistrati impegnati sul fronte del terrorismo? La prima risposta arriverà proprio dal processo Tarantelli. Ieri la prima udienza se n'è andata con le formalità di rito. C'erano la moglie (oggi deputato della Sinistra indipendente), la sorella e il cognato dell'economista ucciso dalle Br. La facoltà di Economia e Commercio di Roma, dove Tarantelli insegnava, ha chiesto di potersi costituire parte civile. Per questo il processo è stato rinviato al 25.

Giovanni Bianconi

■ Rapito giovane in Calabria

SAN CALOGERO (Catanzaro) — Centinaia di carabinieri, anche con l'ausilio di elicotteri ed unità cinofile fatte arrivare da Catanzaro, hanno battuto, per tutta la giornata di ieri, la fascia catanzarese dell'Altopiano delle Serre per cercare di intercettare le quattro persone che ieri mattina hanno rapito una ragazza di diciott'anni, Isabella Lipari, a San Calogero, un piccolo centro distante a pochi chilometri da Vibo Valentia.

Gli inquirenti pensano che Isabella Lipari, che appena qualche settimana addietro aveva rotto il fidanzamento con un giovane anche lui di San Calogero, sia stata rapita da uno spasimante respinto.

dall'Italia

■ Alfa-Lancia: confermati 3 licenziamenti

MILANO — Sono validi e immediatamente esecutivi tre dei nove licenziamenti disposti nel luglio scorso dall'Alfa-Lancia di Arese, in un primo tempo revocati da due pretori di Milano e poi confermati parzialmente dal pretore di Rho. La nuova sentenza, in sede di appello, è stata pronunciata ieri dal tribunale del lavoro di Milano dopo due ore di camera di consiglio. I licenziamenti riguardano tre dirigenti di dp all'interno della fabbrica: Corrado Delle Donne, Nicolò Piluso e Renzo Canavesi. La causa civile approderà tra non molto in Cassazione, mentre in sede penale i 9 operai che avevano ricevuto le lettere di licenziamento ed altri 4 colleghi di lavoro sono inquisiti per violenza privata, minacce, ingiurie e violazione di domicilio. *(Agi)*

■ Lega Ambiente: firme contro il razzismo

ROMA — Una raccolta di firme contro ogni forma di razzismo, xenofobia, antisemitismo: la Lega per l'Ambiente, che l'ha iniziata in questi giorni, intende così ottenere al più presto «*una cornice legislativa tale da garantire i diritti degli immigrati*». Si tratta, aggiunge la Lega, «*di eliminare la piaga della clandestinità e del lavoro nero perché l'Italia, un Paese che ieri ha conosciuto l'esperienza di una massiccia emigrazione, non debba conoscere oggi la vergogna della discriminazione razziale*».

«*Il processo di trasformazione della nostra società in senso multietnico e multiculturale di per sé inelutibile* — afferma il documento — *può compiersi senza traumi, se accompagnato da opportune iniziative legislative e da un'adeguata opera di sensibilizzazione*».

■ Sequestro Tobagi, si conclude l'inchiesta

MILANO — Sta per avviarsi a conclusione l'inchiesta su un progettato sequestro di Walter Tobagi, il giornalista del *Corriere della Sera* assassinato a Milano il 28 maggio del 1980. L'avvocato generale dello Stato Mario Daniele invierà nei prossimi giorni le sue conclusioni ai giudici istruttori.

Il sequestro del giornalista venne progettato dalle Formazioni comuniste combattenti nel 1978. Nell'inchiesta sono coinvolti Mario Barbone, che fu poi l'assassino di Tobagi, la sua ex fidanzata Caterina Rosenzweig e altri quattro componenti delle Fcc. L'indagine sul progettato sequestro venne avviata nel 1980.

Intanto il segretario del psi, Craxi, ripropone l'esistenza di presunti mandanti dietro l'omicidio del giornalista. Lo fa in un'intervista che sarà trasmessa stasera a Canale 5. Secondo Craxi «*gli assassini non furono che gli esecutori. Dietro di loro c'erano dei mandanti, morali e politici*». Una tesi che però non ha mai trovato riscontro a livello giudiziario.

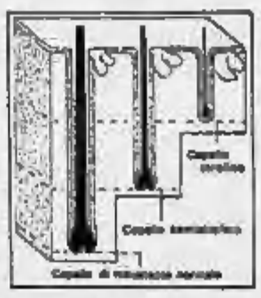
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni per il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, giugno 1988
Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc). Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esistito di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente ci rimane calva, mentre potrebbe



Il trattamento cosmetricologico Svenson è un rivoluzionario metodo per la cura della caduta dei capelli

Con l'infoltimento Svenson - Skin si riacquistano i capelli a 10 anni di giovinezza

concservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che (ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni controdditorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «Salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 12; dalle 15.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. — Trascuratezza, sofisticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inequagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, ai primi manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può ritardare assai bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie quasi totale. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin fa permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson Italia sono a:
SVENSON S.r.l.
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/53.39.65
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.31.78 / 78.50.88
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.93
VERONA Via Pratilini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/7 - Tel. 24.60.66
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
MESTRE Via Mestrina, 6/c - Tel. 98.02.65
ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.69
FIRENZE Via Calimaruzza, 2 - Tel. 21.53.08
LIVORNO Via Grande, 68 - Tel. 88.93.68
ANCONA Corso Mazzini 172 - Tel. 56.571

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Borsa: che cosa fare?

«Sono naturalizzata e vivo in Svizzera poiché sposai un cittadino elvetico, ma sono nata e vissuta sino ai 23 anni a Torino, di cui serbo dolce pensiero. Mi è piacevole sentirmi ancora legata, anche solo con la fantasia, alla vita della mia città natale con la frequente lettura de "La Stampa". Per questo motivo mi permetto di scriverle». Dopo questo inizio, lievemente romantico, in sintonia, del resto, con il luogo dove abita — Mendrisio, sul lembo ticinese del Lago Maggiore — la signora D.P.C. (lettera firmata) entra nel concreto. *«Qualche tempo fa»*, racconta, *«venne a mancare mio padre (che vive nella vostra città, dalla quale non ha mai voluto staccarsi), e io beneficiai in eredità di un certo patrimonio tra cui i titoli azionari che sotto le elenco, equivalenti, ai valori di acquisto, ad oltre 200 milioni di lire. Ritengo di aver una certa cognizione della materia finanziaria, ma sono poco al corrente dell'andamento borsistico italiano, dell'attuale momento di esso e delle prospettive future. Presumo, tuttavia, che il vostro mercato di Borsa sia simile a quello svizzero come logica operativa di base. Esigo, cioè, di saper e poter attendere, onde arbitrio e ragione governino l'agire, e vi scongiuro l'affanno del realizzo; comunque, non meno tradurre i titoli in numeri quando il loro valore è inferiore al prezzo d'acquisto. Quanto sopra è il mio pensiero, ma la prego esprimermi i suoi suggerimenti, non avrei problemi d'angoscia a pormi in aspettativa di giorni propizi».*

La lettera termina con un elenco di cinque titoli, con i prezzi d'acquisto e le relative date: per due titoli il dicembre '86, per uno il maggio '87 e per gli ultimi due il giugno '87. Ho sommato sia i cinque prezzi d'acquisto, sia le relative quotazioni dell'altro ieri, lunedì 30 maggio '88, e ho fatto la differenza. Risultato: una perdita, al momento attuale, del 41 per cento. Naturalmente, questa è una media, perché la gentile lettrice non specifica quante azioni di ogni titolo ha ricevuto in eredità, quindi può essere che il suo «portafoglio» contenga più azioni di un titolo che ha perso di meno, e meno azioni di un titolo che ha perso più del 41 per cento. Comunque, la perdita è grossa, proporzionata al ribasso dell'indice globale di Borsa, che lunedì sera si trovava sotto del 33,57 per cento all'indice di fine maggio '87, e di oltre il 36 per cento a quello di fine dicembre '86, cioè dei periodi, giorno più o meno, in cui il padre della lettrice aveva fatto gli acquisti.

A questo punto, e sperando di non aver suscitato «problemi d'angoscia», tanto meno «l'affanno dei realizzi», che la signora di Mendrisio, però, è la prima a giudiziosamente sconoscere», dovrei esprimere i miei suggerimenti. Vorrei, invece, farlo indirettamente, pubblicando quest'altra lettera, della signora Maria Acerbi, di Tortona (Alessandria), la quale scrive: *«Leggo spesso questa rubrica, e inoltre un mensile locale, dove c'è un'interessante rubrica curata da un consulente finanziario indipendente. Ebbene, seguendoli, mi domando come i risparmiatori italiani non usufruiscano dei consigli che elargite. Le aziende presentano bilanci positivi, pagano i dividendi, e la gente ignora la Borsa e aspetta che questa salga per investire. I Fondi ci rimettono, e i titolari di quote parti, invece di acquistare altre quote, disinvestono. Io, purtroppo, non dispongo di molto denaro, ma reputo sempre interessante acquistare in fase calante e poco alla volta, e devo dire che ho guadagnato il giusto nel periodo del "boom" e ho guadagnato anche nei periodi di "bassa marea". Non riesco a capire come la gente debba comprare, solo e tutto insieme quando la Borsa sale per poi svendere quando scende. Come si può frenare questo fenomeno?».*

Ringrazio la signora Maria di Tortona per il suo apprezzamento, e giro la sua «logica» alla signora di Mendrisio, con un'aggiunta. Sbagliamo tutti, nel ritenere che le Borse agiscano con una «logica operativa», a meno che per Borsa non s'intendano i grandi gruppi che in essa, praticamente, fanno il bello e il cattivo tempo, come ha riconosciuto anche il presidente della Consob, Franco Piga, in una recente intervista a questo giornale (e in un convegno a Padova, svoltosi ventiquattr'ore dopo quella intervista). Ha ragione, la signora di Tortona, quando dice che le aziende *«presentano bilanci positivi, pagano i dividendi, e la gente ignora la Borsa»*. Nell'elenco di 5 titoli, creditati dalla signora di Mendrisio, tutti, meno uno, hanno annunciato buoni dividendi (per un titolo veramente ottimo, il dividendo più alto nella storia della società), eppure nella seduta di lunedì u.s. alla Borsa di Milano sono stati scambiati titoli per appena 61 miliardi di lire, un valore che rientrano tra i minimi di quel mercato.

Concludo invitando la prima lettrice a tenersi i suoi titoli, in attesa di *«giorni propizi»*. Ma, non so proprio dirle quanto l'attesa potrà essere lunga.

Vertice De Mita-sindacati sulle prossime vertenze

Freno sul pubblico impiego

Il presidente del Consiglio rinuncia a chiedere un «tetto» per i miglioramenti economici - Si limita a esortare i confederali alla moderazione - Le parti riconoscono la «specificità» del negoziato scuola

ROMA — Governo e sindacati hanno concordemente sottolineato la «specificità» dei miglioramenti concessi agli insegnanti e, nello stesso tempo, la necessità di evitare che ne derivino rincorse salariali non giustificate negli altri settori del pubblico impiego. Nessun impegno formale, però, è stato sottoscritto: ciascuno opererà nell'ambito della propria autonomia. Questo il compromesso raggiunto ieri nell'atteso vertice a Palazzo Chigi tra De Mita e lo stato maggiore di Cgil-Cisl-Uil, convocato per discutere sui limiti e le compatibilità degli imminenti rinnovi contrattuali nell'area pubblica.

Il presidente del Consiglio ha illustrato le linee essenziali della politica salariale in stretto collegamento con il programma triennale di contenimento del deficit, ma non ha insistito sulla primitiva richiesta di fissare per i miglioramenti salariali un «tetto» triennale del 12% (più l'1% come incremento della produttività), corrispondente agli incrementi dell'inflazione previsti nel 4,5% per il 1988, nel 4% per il 1989 e nel 3,5% per il 1990.

De Mita — informa un comunicato di Palazzo Chigi — *«ha esposto l'indirizzo al quale si atterrà il governo nella politica generale del pubblico impiego, politica che sarà strettamente coerente con il piano di rientro finanziario presentato al Parlamento. Tale indirizzo, che sarà ribadito come premesso al previsto accordo intercomparti mentale, comporta che l'incremento del costo complessivo del personale pubblico, quali che siano le sedi e gli strumenti giuridici di decisione, sarà contenuto al di sotto del tasso di crescita nominale del prodotto interno lordo, comprese una quota di risorse da destinare a nuova occupazione. Ciò significa che gli accordi di comparto, nel loro complesso, potranno dar luogo ad accrescimenti reali delle retribuzioni che siano però compatibili con tale vincolo»*.

Nonostante la fondata preoccupazione che i notevoli aumenti concessi agli insegnanti possano scatenare una corsa al rialzo nella sanità, negli enti locali, nel parastato, nelle aziende autonome, negli enti di ricerca e nell'università, De Mita si è limitato ad esortare la delegazione dei confederali (Pizzinato e Lettieri per la Cgil, Marini e D'Antoni per la Cisl, Fontanelli per la Uil) ad una responsabile gestione dei prossimi rinnovi e a scoraggiare spinte ingiustificate. Se fosse andato più in là, si sarebbe aperto uno scontro durissimo, che avrebbe potuto bloccare la trattativa per la scuola e coalizzare oltre tre milioni di pubblici dipendenti verso uno sciopero generale.

I leaders sindacali, dal canto loro, dopo aver rilevata la specificità del contratto-scuola sul terreno della valorizzazione professionale, hanno affermato che le confederazioni intendono guidare la politica salariale «in un responsabile disegno di coerenza con gli obiettivi generali del movimento sindacale». In qui l'esclusione di «logiche di rincorse corporative e di meccanica imitazione delle scelte rivendicative salariali».

Concordare un «tetto», mentre i Cobas sono all'attacco su tutti i fronti, avrebbe significato — secondo i sindacalisti — sanzionare il suicidio del sindacalismo confederale. «Nessuno ha posto — ha detto Pizzinato — tetti salariali. Terremo conto che c'è una specificità della scuola, ma costruiremo politiche rivendicative negli altri comparti in linea con le nostre strategie complessive». Marini: «Non abbiamo firmato nessuna clausola vincolativa per gli altri settori del pubblico impiego relativa all'impegno finanziario». Fontanelli: «La nostra disponibilità a riconoscere la peculiarità del contratto per la scuola non significa nel modo più assoluto accettare tetti impositivi negli altri comparti del pubblico impiego».

Soddisfatti i ministri, soprattutto considerando i riflessi immediati sulla trattativa per i docenti. Chi ha ceduto a Palazzo Chigi? «Nessuno — ha replicato il vicepresidente del Consiglio De Michelis — perché non era una trattativa. E' importante, però, che ci sia stata una chiarificazione approfondita sul piano politico. Il sindacato ha espresso, nella sua autonomia, una linea di responsabilità. Noi, la nostra». A questo punto — ha aggiunto — «si può arrivare alla conclusione del negoziato per la scuola».

Ma, proprio guardando al vertice da De Mita, il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha ieri avvertito che «le proposte di aumento retributivo avanzate da alcuni comparti della pubblica amministrazione possono provocare il riaccendersi dell'inflazione, che non siamo stati ancora capaci di sradicare».

E. c. f.

Scontri per la «circolare Zanone»

Missini attaccano gli autonomi all'Università di Roma - Gli studenti di destra favorevoli alla leva anticipata - Un agente ferito, quattro fermati

ROMA — Un agente ferito e quattro studenti fermati. Questo il bilancio degli scontri tra studenti missini e autonomi all'Università «La Sapienza» di Roma sul tema della circolare Zanone che prevede la partenza per il servizio militare per gli studenti dopo il primo anno fuori corso. Gli incidenti si sono verificati dopo due riunioni in cui si è discusso sul problema: la prima si è svolta a Economia e Commercio, dove si erano trovati i missini che sono favorevoli al decreto; la seconda a Giurisprudenza, con la partecipazione degli autonomi.

Gli incidenti sono cominciati poco prima delle 10 di ieri mattina quando una settantina di studenti del gruppo missino «Fare fronte», con caschi e bastoni, hanno attraversato il piazzale della Minerva gridando slogan contro gli autonomi. Questi ultimi hanno reagito con altri slogan ed è iniziato un fitto lancio di bastoni, mattoni e suppellettili. Diversi giovani sono rimasti contusi.

Sono intervenuti polizia e carabinieri, che hanno cercato di separare gli opposti gruppi. La sassaiola è però continuata qualche minuto e un agente di polizia, colpito in testa da un mattone, è stato medicato in ospedale.

Gli autonomi si sono rifugiati nella Facoltà di Fisica. Per disperderli gli agenti hanno lanciato alcuni lacrimogeni mentre i giovani di «Fare fronte» sono stati scortati fino alla facoltà di Giurisprudenza. La calma è stata ristabilita dopo circa mezz'ora.

Quattro giovani di «Fare fronte» sono stati fermati, accompagnati in questura e successivamente rilasciati. La Digos, nell'inviare un rapporto all'autorità giudiziaria, procederà nei loro confronti a una denuncia a piede libero per partecipazione a manifestazione non autorizzata e porto di armi improprie. E' in corso l'identificazione di altri giovani, anche tra gli autonomi.

La versione degli autonomi è notevolmente diversa da quella fornita dalla polizia. Per la giornata di mobilitazione contro la circolare Zanone — affermano — centinaia di studenti hanno occupato Fisica; dovevano discutere e fare controinformazione. «Invece una cinquantina di picchiatori fascisti — dice il loro comunicato — con caschi, bastoni e bandiere con svastiche hanno sfilato all'interno dell'ateneo a scopo provocatorio. La reazione dei compagni e degli studenti è stata pronta: fuori i fascisti dall'università». Infine il Coordinamento dei collettivi accusa le forze dell'ordine di essere intervenute troppo tardi e di «avere permesso ai fascisti di uscire tranquillamente dall'università».

Dello stesso tono anche un'immediata interrogazione al ministro dell'Interno. Polena, Nappi e altri deputati del pci chiedono a Gava «se è a conoscenza delle ragioni che hanno indotto la direzione delle forze dell'ordine a non intervenire nei confronti dei neofascisti armati bloccandone l'azione e procedendo alla loro identificazione ed eventuale denuncia».

(Ansa- Agi)

■ FS: Sciopera un settore? Tutti in congedo

ROMA — Nell'ipotesi di uno sciopero nazionale di una categoria di dipendenti delle Ferrovie dello Stato, che non interessi tutti i settori dell'azienda e per il quale non intervengano provvedimenti di precettazione per il personale in sciopero, il consiglio di amministrazione dell'Ente Ferrovie potrebbe decidere la sospensione di tutti i servizi ferroviari mettendo in libertà tutto il restante personale, «utilizzando l'istituto del congedo obbligatorio». E' questa una delle misure che il consiglio di amministrazione dell'ente ha discusso nell'ultima riunione dedicata ai problemi del settore, con particolare riguardo alle «vertenze instaurate da organizzazioni sindacali di categoria». Il consiglio ha presentato al ministro dei Trasporti e ai sindacati alcuni provvedimenti per ridurre i disagi, tra cui un programma minimo di treni e una delibera per trattenere l'intera giornata di stipendio anche in caso di scioperi brevi.

(Ansa)

■ Nilde Iotti «La riforma non si fermi a metà strada»

ROMA — «La riforma del Parlamento non può ridursi a piccoli e parziali aggiustamenti dell'attuale bicameralismo perfetto. Non si può restare a mezza strada, la riforma deve essere vera, forte e chiara nella distinzione in termini di ruoli e di poteri delle due Camere». Lo ha dichiarato il presidente della Camera Nilde Iotti, sottolineando l'opportunità di costituire una Camera delle regioni e delle autonomie, rappresentativa degli enti regionali e di quelli locali.

(Ansa)

La corte d'assise ha rivisto la trasmissione di Fantastico con il monologo contro la caccia

Con Celentano sotto accusa la Rai

I giudici: «Perché il presentatore non provava la sua parte?» - I dirigenti della tv: «Sono cose che non si fanno nelle dirette» - Adriano: «Questi magistrati sono simpatici, ma mi chiedono sempre le stesse cose»

ROMA — Il processo al santone di Fantastico è diventato processo alla Rai. L'universo in continuo movimento del varietà televisivo si scontra con quello della precisione giuridica. L'improvvisazione e l'effetto sorpresa, punti forti della diretta tv, corrono il rischio di trasformarsi in capi d'accusa. E, nell'aula bunker del Foro Italico che ha visto le deposizioni dell'attentatore al Papa e quelle dei terroristi, arrivano stridenti le note delle canzonette di Patty Pravo, le evoluzioni di Heather Parisi, gli urletti di Marina Laurito.

La seconda udienza del processo a Celentano, aperta dalla proiezione su cinque televisori di un filmato della puntata del monologo anticaccia, è soprattutto analisi minuziosa dei meccanismi che guidano la nascita di un varietà televisivo. «Un Fantastico così — commenta l'imputato alla fine della proiezione — sarà difficile farlo di nuovo».

Gli uomini Rai, il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini e il capostruttura Mario Maffucci chiamati a deporre come testimoni-imputati, raccontano e spiegano agli uomini di legge. E il dialogo non è sempre facile. Tanto che anche il misurato giudice Severino Santiapichi arriva in più momenti a perdere la pazienza. «Io non faccio il critico, ma il giudice: mi faccia capire», sbotta rivolto a Maffucci che descrive il ruolo centrale del monologo di Fantastico. Il motivo per cui nessuno ne conosceva il contenuto. Il perché della grande enfasi che su di esso veniva concentrata al fine di accentuare l'attesa dei telespettatori. Per fare pubblico, per fare successo.

E ancora: «Ho conosciuto tanti grandissimi attori, che prima di andare in scena, provavano la loro parte». E allora perché Celentano non provava? «Un attore che fa spettacolo in diretta non prova — risponde il capostruttura — perché punta sulla freschezza dell'interprete e sulla reazione imprevedibile del pubblico».

La diretta, e in particolare il discorso «estemporaneità» contenuto nel contratto di Celentano con la Rai, è uno dei punti focali su cui si concentra l'attenzione dei giudici: «estemporaneità», conclude Santiapichi dopo un fuoco incrociato di domande e risposte con Rossini, vuol dire improvvisazione. Possibilità che, per Celentano, di andare davanti alle telecamere e dire quel che gli pareva.

«Qualcuno — domanda il giudice — propose a Celentano di sfruttare il meccanismo elettorale per aumentare l'ascolto della trasmissione?». Assolutamente no, dice Maffucci, ma le cose per i magistrati non sono ancora chiare.

L'altra questione importante su cui si sviluppa la discussione della mattinata riguarda le norme che il contratto vanno seguite durante il periodo elettorale: ai direttori delle reti arriva una circolare della direzione aziendale, ha raccontato Rossini, una lunga comunicazione che precisa soprattutto le regole riguardanti i candidati. Il documento viene passato ai capistruttura che devono preoccuparsi di far applicare i dettami.

«A Celentano furono portate in visione le norme dell'azienda?» chiede Santiapichi a Rossini. «Non so se furono portate alla conoscenza diretta di Celentano. Comunque è certo che sia io sia Maffucci gli parlammo con chiarezza del diritto assoluto di toccare in trasmissione gli argomenti referendari. Gli spiegammo che era una cosa importante, una norma cui era assolutamente necessario attenersi».

E lui, il molleggiato, ieri più rilassato del primo giorno di udienza, sempre in vena di show e seguito dallo sguardo preoccupato della moglie, aveva capito bene. «A Rossini piace molto parlare difficile; comunque della miriade di parole che diceva, avevo capito che non bisognava toccare i temi del referendum. Ciao, quando ha detto che avrei parlato della caccia, quelli della Rai si sono tranquillizzati: ah, vabbè, hanno commentato, basta che non tocchi gli argomenti del referendum».

Celentano incrocia gli stivaletti color panna sotto la sedia dell'imputato, si stira con i gesti delle mani e quando gli ripetono una domanda già fatta molte volte perde addirittura un po' della sua calma rassegnata: «Avete capito, sì, però mi chiedete sempre la stessa cosa». In sala ridono. Il santone è sempre il solito matto. Alla curiosità di sentirlo parlare anche in quell'aula, cede un giudice popolare che chiede insolitamente il poter fare una domanda. Un po' confusa, un po' inutile. Ma arriva una domanda.

Santiapichi insiste: «Questo suo intervento era diretto al cittadino elettore?». «Lei lo chiama cittadino elettore — risponde il cantante — io lo chiamo cittadino e basta. Il mio scopo era solo quello di mandare un messaggio al cittadino». E la circostanza del referendum, taglia corto l'avvocato difensore Gatti, era semplicemente «occasionale».

Santiapichi ha concluso la seduta annunciando che entro lunedì, o al massimo martedì, il processo dovrebbe concludersi. E l'imputato, ancora ieri salutato all'uscita dall'abbraccio di irriducibili ecologisti e anti-vivisezionisti ha mostrato un animo sollevato: «Non sono preoccupato, ho l'impressione che i giudici siano simpatici e obiettivi, non so se poi, dopo il verdetto, mi diventeranno antipatici».

Fulvia Caprara

Riconfermato il presidente degli editori di giornali, in carica dal 1976

La Fieg rielegge Giovannini

L'assemblea appoggia la linea seguita nella vertenza con i giornalisti - «Gli aumenti richiesti non sarebbero sopportabili dalle aziende» - Oggi la risposta della Fnsi

ROMA — L'assemblea della Federazione editori giornali (Fieg) ha ieri confermato presidente Giovanni Giovannini, che ricopre questa carica dal 1976. «La riconferma — dice l'ordine del giorno — è da un lato il riconoscimento dell'editoria italiana per l'opera svolta da Giovannini per il risanamento e lo sviluppo del settore, soprattutto in difesa della libera impresa editoriale quale presupposto indispensabile della libera stampa, e, d'altro lato, la testimonianza dell'unità degli editori italiani nell'attuale momento sindacale». La rielezione è avvenuta all'unanimità e per acclamazione.

Per la vertenza contrattuale editori-giornalisti non si profila alcuna schiarita, la stessa assemblea ha approvato un documento di appoggio alla linea sin qui seguita dagli editori nel negoziato. «L'assemblea — dice il testo — approva l'operato della delegazione incaricata delle trattative e dà mandato alla Fieg di sostenere ed illustrare la posizione assunta in tutte le sedi e, pur compiendo ogni sforzo per il raggiungimento di un accordo e assicurando al ministero del Lavoro la più leale collaborazione nell'esperimento dei suoi tentativi di composizione della vertenza, di non accettare condizioni inopportunabili per il settore».

Il documento, dopo aver rilevato che la vertenza è stata «caratterizzata da numerose giornate di sciopero che hanno gravemente inciso sul diritto dei cittadini ad essere informati», afferma che «sulla parte normativa sono state raggiunte intese sugli aspetti più importanti della piattaforma presentata dai giornalisti». «Anche sulla parte economica — prosegue — la Fieg ha compiuto notevoli passi avanti ed ha concretamente manifestato la volontà di comporre la controversia con una offerta molto onerosa che comporta un incremento delle retribuzioni contrattuali, nel triennio, del 26 per cento, pari al doppio dell'inflazione prevista per lo stesso periodo, e che si tradurrebbe in un incremento di retribuzione, a regime, di oltre 12 milioni annui per la figura del redattore assunto a base delle valutazioni contrattuali».

«La controparte — secondo la Fieg — insiste su richieste che comportano aumenti pari a circa il triplo dell'inflazione e che si tradurrebbero a regime in incrementi pari a oltre 17 milioni annui per la stessa figura di redattore. Tali ulteriori incrementi non sarebbero sopportabili da molte delle imprese editrici e frenerebbero gravemente lo sviluppo dell'intero settore». «La situazione retributiva dei giornalisti italiani — aggiunge il documento — secondo dati ufficiali e non contestati (62 milioni di retribuzione media, più di metà dei giornalisti con retribuzione superiore ai 55 milioni, meno del 20 per cento dei giornalisti con retribuzione fino a 35 milioni) e la sua dinamica nel tempo (incremento reale di 13 milioni annui, al netto dell'inflazione, dall'82 all'85) contraddicono la necessità di quel recupero retributivo che viene sostenuto adducendo una non dimostrata situazione di base retributiva e di scarsa dinamica retributiva».

Al termine dell'assemblea il capo della delegazione della Fieg, Paolo De Palma, ha affermato che la Federazione degli editori «è più unita che mai intorno al presidente: ogni non che parte di dissenso è una rara». Giovannini, in tono scherzoso, ha detto: «Siamo giunti ad offrire ai giornalisti cifre dissennate, rischiamo di essere cacciati via dagli editori. Parlando seriamente, devo dire che sono seccato perché questa vertenza contrattuale ha paralizzando tutto il settore, e impedisce di affrontare molti problemi concreti, quali le innovazioni tecnologiche o le scuole di giornalismo, tanto per fare un esempio».

Il segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi), Giuliana Del Bufalo, ha annunciato per oggi una conferenza stampa per illustrare le posizioni del sindacato dei giornalisti «in relazione all'attuale fase della vertenza contrattuale».

(Ansa)

CITROËN AX K·WAY
UNA SERIE MOLTO SPECIALE

La nuova AX K·WAY si distingue per il colore bianco, le strisce decorative laterali e perché è firmata K·WAY. Anche l'interno è nello stile e nello spirito K·WAY. I sedili sono rivestiti in jersey, dal disegno esclusivo, regolabili e con appoggiatesta. Il tetto apribile panoramico è di serie, per guardare le stelle e sfrecciare alla velocità di 147 km/h. Il motore da 954 cm³ ha il cambio a cinque marce. AX K·WAY non è una AX normale: è una serie molto speciale.

IVA INCLUSA L. 9.847.000

Anche rapporti sessuali programmati nella comunità di Amantea

I sexy-party della santona

Ogni incontro veniva registrato sul diario della donna che guidava la setta - I carabinieri cercano una ragazza di Torino - L'«apostolo» condannato a morte aveva tentato di fuggire, ma la sua auto era finita in un dirupo

DAL NOSTRO INVIATO

AMANTEA — Lidia Naccarato, la santona della setta del Rosario, usava il potere che aveva sugli adepti per orchestrare accoppiamenti sessuali tra i membri di una cerchia ristretta della comunità. I particolari sono emersi dai carteggi ritrovati alla cascina della Moschicella. Le esperienze sessuali venivano infatti trascritte diligentemente dalla santona.

L'attenzione degli inquirenti è ora rivolta in particolare ad una donna di nome Giusi, che non è ancora stata identificata. Sarebbe venuta diverse volte alla Moschicella da Torino su ordine di Lidia. In una delle lettere ritrovate, la santona scrive a Giusi: *«Zio Antonio mi è apparso e mi ha detto di dirti che devi accoppiarti con l'altro»*.

Zio Antonio Naccarato era lo zio di Lidia e il fondatore della setta del Rosario. Dopo la sua morte, cinque anni fa, Lidia prese il comando della comunità. Aveva l'abitudine di impartire ordini agli adepti sostenendo che venivano direttamente da zio Antonio. Dalla lettera non è chiaro con chi Giusi dovesse accoppiarsi in quell'occasione particolare. Il carteggio rivela comunque che Giusi aveva rapporti sessuali con uomini e donne della setta.

Ieri il sostituto procuratore Luigi Belvedere è andato all'ospedale civile di Cosenza per interrogare Lorenzo Tommasicchio, 40 anni, ferito durante la demenziale sparatoria nella notte della macabra uccisione di uno degli apostoli della setta, il ventisettenne torinese Pietro Latella.

Alcuni particolari emersi dall'interrogatorio di ieri permettono di fare una prima ricostruzione dei fatti di una settimana fa. Lidia Naccarato nomina tredici apostoli, tra i quali Pietro Latella, in vista della resurrezione di zio Antonio. Gli apostoli, tutti celibi, fanno un voto di castità e vanno in ritiro spirituale in una grotta non lontana dalla cascina. Non si sa quanti giorni vi rimangono, ma il 24 maggio tornano alla Moschicella per dare inizio ai riti.

Lidia informa i seguaci che prima della reincarnazione di zio Antonio, Satana li attaccherà. Ordina a tutti di armarsi con i fucili da caccia e le pistole che sono poi state ritrovate. Lidia va in trance e quando si sveglia annuncia che una visione di zio Antonio gli ha rivelato l'identità del «giuda»: è Pietro Latella.

Un gruppo di adepti cattura Latella, lo porta in un ripostiglio e lo lega ad una sedia. Poi Lidia ordina ai seguaci di appostarsi alle finestre, pronti a sparare contro il diavolo. Latella non accetta il suo destino: si slega dalla sedia, si infila in una Toyota che sosta nel cortile e parte a tutta velocità. Lidia grida: *«Satana ha slegato Pietro!»*. I fedeli sparano contro l'automobile. I pallini la colpiscono solo di striscio, ma Latella sbanda alla prima curva e la Toyota vola per un dirupo.

Il giovane, ferito al viso, viene catturato e legato con una corda che era attaccata al gancio traino della Toyota. Lo riportano nel ripostiglio. Lidia ammonisce gli adepti: *«Vigilate contro Satana. Non vi addormentate come fecero gli apostoli nell'orto dell'ulivo»*. A mezzanotte Latella viene ucciso con dodici colpi sparati da distanza ravvicinata. Gli esecutori materiali sono Santo Bicoli, Alessandro e Salvatore Naccarato.

A quel punto la santona ordina ai seguaci di aprire il fuoco contro Satana: *«Sparate a tutto quello che vedete! Sparate ai colombi, alle farfalle nere, ai gatti e ai topi!»*. La sparatoria dura per un paio d'ore e in quel lasso di tempo i fedelissimi chiudono ermeticamente la porta del ripostiglio con una saldatrice elettrica.

Alle 3 del mattino di mercoledì Lidia annuncia che *«Satana è stato sconfitto»*. Ordina di cessare il fuoco e di cominciare le preghiere in attesa della reincarnazione di zio Antonio. Ma durante la sparatoria uno degli adepti, Lorenzo Tommasicchio, era stato impallinato accidentalmente al volto e ai glutei. Ora viene finalmente soccorso: gli puliscono le ferite e gli mettono indumenti puliti.

I seguaci continuano a pregare in cerchio invocando zio Antonio per il resto della notte e tutta la giornata di mercoledì. Nel pomeriggio Lidia ordina a due apostoli, Gaetano Donzellini e Franco Melle, di portare Tommasicchio all'ospedale di Cosenza, dove arriva verso le 5. Poi la santona entra nuovamente in trance.

A Cosenza Tommasicchio viene interrogato dai carabinieri. In un primo momento dice di essere stato aggredito e rapinato sulla strada. Ma la sua versione non regge. I carabinieri insistono e la mattina seguente l'uomo farfuglia di essere stato in preghiera per due giorni alla Moschicella.

Quando i carabinieri fanno irruzione nella cascina e scoprono il morto, i seguaci non si scompongono e continuano a pregare. Lidia, vestita di bianco, è sdraiata sul letto.

Quando la svegliano, gli adepti cadono a terra e strisciano ai suoi piedi in lacrime. I carabinieri cercano di trascinarli nei cellulari, ma senza successo. Aspettano un ordine dalla santona, che alla fine dice: *«State calmi, non vi preoccupate. Adesso andiamo tutti giù in paese»*.

Andrea di Robilant

Storia d'amore come nel film «Attrazione fatale»

Lasciata dall'amico gli brucia il negozio

Protagonisti due cinquantenni romani - La donna respinge le accuse

ROMA — L'idea, probabilmente, l'ha rubata al cinema. Al film *Attrazione fatale*. Come Glenn Close, la protagonista della pellicola di Adrian Lyne, ha tormentato il suo amante, lo ha incalzato progressivamente con telefonate e minacce, ha messo infine in pratica una serie di azioni per danneggiarlo economicamente. Per tre volte ha tentato di dar fuoco al negozio di lui. Ora, rischia una incriminazione, secondo il burocratico linguaggio del codice penale, «per *danneggiamento continuato ed incendio doloso*».

Protagonista di questa versione nostrana dell'ormai famoso dramma americano è un'avvenente signora cinquantenne, Maria Teresa Tiberi, proprietaria di una boutique di moda nel quartiere Montesacro, l'ex città giardino. Vittima, è un altro commerciante, anch'egli sulla cinquantina, che ha un negozio di articoli da regalo e bigiotteria in via Val d'Ala, a pochi metri dalla boutique della sua ex amante.

L'amore fra i due sbocciò circa sei anni fa. Vincenzo Petrolo si era appena separato dalla moglie quando, non reggendo forse alla solitudine, si rifugiò ben presto tra le braccia ospitali della sua vicina. In quel momento non pensava certo alle conseguenze cui sarebbe andato incontro.

E all'inizio fu tutto rose e fiori. Anche in senso figurato. La relazione marciava a gonfie vele, l'intesa fra i due era perfetta, gli affari andavano alla grande. Galvanizzato come un adolescente dai nuovi turbamenti amorosi, Petrolo aveva ritrovato il vecchio sprint anche nel lavoro. Dal piccolo negozio di Montesacro aveva ben presto allargato la sua attività aprendo numerosi punti-vendita sulle autostrade grazie ad una fortunata convenzione stipulata con una compagnia petrolifera.

Sulle autostrade di mezz'Italia era possibile comprare oggetti da regalo, giocattoli in plastica e bigiotteria forniti da lui. Una nuova vita, insomma, un'ansia di rinnovamento che lo aveva portato persino a cambiare nome al suo negozio. «Tropel fantasy» dove il massimo della fantasia in verità era costituito da quel Tropel, parziale anagramma del suo cognome.

E così erano passati gli anni, veloci come quando si è felici. Sino agli ultimi mesi dello scorso anno. Qualcosa venne improvvisamente a incepparsi nel rapporto fra i due amanti. Una fiammata nostalgica per la moglie separata o un sentimento di stanchezza per una relazione che non riusciva più a trasmettergli i primitivi stimoli? Fatto sta che a dicembre Vincenzo Petrolo rompe ogni indugio, lascia l'amante e si rimette con la moglie.

E' l'inizio del suo tormento. Cominciano le prime telefonate, le prime violente scenate di gelosia. Ma lui non demorde. Decide di andare sino in fondo. E anche lei. Maria Teresa Tiberi, secondo la ricostruzione fatta dal vicequestore Gianni Carnevale, mette in atto il suo piano. Vuole rovinare il suo ex amante e ridurlo sul lastrico. Dapprima cercando di danneggiare la sua reputazione presso i rivenditori delle autostrade. In seguito, visti vani i primi sforzi, dando fuoco al suo negozio. Ma anche questi tentativi risulteranno maldestri. La donna, in verità, vuole soltanto tenere desta la tensione per non dar tregua all'amante.

Su questo aspetto, però, l'ultima parola spetta al magistrato, al sostituto procuratore Margherita Gerunda che ha già firmato nei confronti di Maria Teresa Tiberi un ordine di comparizione per danneggiamento continuato e incendio doloso.

La prima tanica di benzina viene versata contro la saracinesca del «Tropel fantasy» la notte del 3 marzo, la seconda il 18 aprile, la terza una settimana dopo, il 25. Ma le fiamme vengono spente sempre in tempo e i danni si rivelano sempre limitati. Petrolo, che evidentemente ha un sospetto sul piromane, la prima volta non sporge denuncia, ma la seconda e la terza sì.

Si decide dopo un incontro casuale in discoteca con l'ex amante. Sono le tre di notte del 17 aprile e mentre gli ultimi clienti abbandonano «l'Atmosfera di Roma», un localino alla moda nei pressi di piazza del Popolo, fra i due scoppia l'ennesima lite. *«Ti darò fuoco al negozio»*, sono le ultime parole di lei. E dopo meno di ventiquattr'ore le fiamme avvolgono di nuovo le vetrine del «Tropel fantasy».

Esclusa la pista del racket, il vicequestore Carnevale affonda così le indagini nella vita privata di Vincenzo Petrolo. L'investigatore vuol vederci chiaro e superate le prime reticenze di lui giunge infine al nome di lei. Deve però procedere con cautela: Maria Teresa Tiberi è persona incensurata e rispettabile. Quando infine riesce ad interrogarla lei si difende sostenendo di aver detto quelle cose, di aver minacciato di incendiare il negozio in un comprensibile momento di rabbia. Ora dovrà ripetere la sua verità al magistrato.

Ruggero Conteduca

Violenza in carcere due studenti e un professore

ACIREALE — Ad Acireale, 40 mila abitanti, la pietra dello scandalo è un nastro magnetico, quello utilizzato da Orazio Di Stefano, 20 anni per registrare gli amplessi con due compagne di classe e poi ricattarle, costringendole a fare all'amore con un altro studente ed un professore.

Dopo la denuncia delle giovani in carcere sono finiti il professore, Sergio Fontana, 28 anni, insegnante di tecnica bancaria all'Istituto Ettore Majorana, il «seduttore-ricattatore» Orazio Di Stefano e l'altro studente Leonardo Gazzo.

Ieri a Torino i funerali dell'«apostolo» ucciso a San Pietro d'Amantea

Un addio senza adepti

Alla cerimonia funebre solo i parenti e pochi amici Volantini intimidatori contro il Gruppo del Rosario

TORINO — Luisella Latella, in gonna nera e camicia bianca, sta ritta davanti ai necrofori che spingono la bara del fratello Pietro nel loculo. La donna ha i pugni chiusi, gli occhi pieni di lacrime. Luisella è confusa.

I fedeli ripetono: *«E' stata una disgrazia, il gruppo non c'entra nulla»*. Ma c'è un giovane vittima della follia omicida di alcuni seguaci che vedevano in lui Giuda. Una morte senza spiegazioni, una vicenda tra il «giallo» e l'horror di cui si è continuato a parlare anche ieri mattina ai funerali di Pietro Latella, l'ambulante di 27 anni ucciso a San Pietro d'Amantea.

«Innocente li hanno ammazzato», Teresa Vettori, 48 anni, la madre di Pietro, vestita di nero, grida accanto alla bara del figlio. L'abbraccia, non vuole abbandonarla. E' l'ultimo saluto al ragazzo ucciso dalla setta, perché creduto «un Giuda». I funerali si sono svolti sotto un pallido sole, al cimitero di Torino Sud: una sessantina di persone, i parenti, gli amici più stretti.

Don Sarino Ormando, nella cappella del cimitero, ha benedetto la salma. Un'omelia breve, parole di conforto per i familiari: *«Quando una persona cara ci lascia c'è tanta tristezza nel cuore, gli auguriamo un posto nella casa del Padre»*. Il parroco ha appena sfiorato la vicenda: *«Nessuno davanti a Dio può dire di essere santo, tutti hanno bisogno della sua misericordia, anche Pietro»*.

Non c'era nessuno del *«Gruppo del rosario»*. I fedeli hanno voluto tenersi lontani dalla famiglia in un momento così delicato. Hanno smesso l'abito bianco dall'altro ieri: temono rappresaglie dopo il volantino diffuso in città, dal contenuto intimidatorio (*«Vi invitiamo a smettere e a non cercare proseliti»*). Non frequentano più il capannone di San Mauro.

Continuano le indagini dei carabinieri della compagnia San Carlo per chiarire eventuali complicità torinesi nell'omicidio di Pietro Latella. I membri del gruppo continuano ad essere interrogati, alla ricerca di nuovi elementi che consentano di chiarire la posizione del «gruppo di Torino».

g. mert.

Torino. I parenti di Pietro Latella ieri durante i funerali (Foto La Stampa-Carlo Pellegrino)

Stato civile di Torino

24 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 4 - Morti 37

25 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 50 - Morti 78

26 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 7 - Morti 22

27 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 8 - Morti 18

30 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 84 - Morti 33

28 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 63 - Morti 43

Improvvisamente è mancato

Ing. Gianni Aiassa

di anni 41

Lo annunciano con dolore la moglie **Annamaria Canonal**, la mamma, i suoceri, il nonno, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo d'Ale domani alle ore 16 partendo da corso Libertà 40. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 giugno 1988

Angelo e Rosina Canonal si uniscono al dolore della figlia Annamaria per l'immatura scomparsa del genero

Gianni Aiassa

— **Torino**, 1 giugno 1988

Gli zii **Mariuccia Nina e Giuseppe** si uniscono al dolore di Annamaria per la perdita di **GIANNI**.

La **Eaton Automotive S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Ing. Gianni Aiassa

apprezzato collaboratore della Società.

— **Rivarolo Canavese**, 31 maggio 1988

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Eaton Automotive S.p.A.** prendono parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Gianni Aiassa

— **Rivarolo Canavese**, 31 maggio 1988

Cristianamente è mancato

Francesco Carlo Bonetto

Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, il fratello **Gino** con la moglie **Aura**, i cognati **Carlo** con la moglie **Jeanne**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1988

I cugini **Ida e Piero Rizzolo** con **Maria** si uniscono al dolore di Gina.

Aldo e Laura con **Manuela e Gigi** partecipano al dolore.

La famiglia **Ostorì e Gedone** partecipano al dolore.

Famiglia Cusino con **Piero ed Elisa** si uniscono al dolore di Gina.

E' mancata

Adelina Sibille ved. Mariatti

Lo annunciano il figlio **Franco**, la nuora **Franca**, **Barbara** e parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 14,30. Ospedale Cottolengo.

— **Torino**, 31 maggio 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara **ADELINA** i nipoti **Pina, Beppe, Luciano** con le famiglie e nonna **Pierina**.

Si è spento a 56 anni dopo la vita operosa di sempre

Renaldo Ferrero

Titolare Setamificio Suma

Ma non si spegneranno, in chi Lo ricorda, il segno della sua profonda umanità, della sua dedizione alla famiglia, della sua laboriosità, della sua intensa voglia di vivere. Lo piangono sconsolati la moglie **Rosanna** e l'adorato **Rossano**, la sorella **Lina** con il marito **Giovanni Vincenzo** e figli **Fiorella** con **Roberto** e piccola **Alice**, **Rinaldo**, suoceri **Capra**, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali a Montanaro mercoledì 1 giugno ore 15 abitazione, via Tremoli, 14.

— **Montanaro**, 31 maggio 1988

Michele, Massimo Bertolone e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Ferrero per la scomparsa del caro **RENALDO** e manterranno sempre vivi i ricordi dell'Amico di sempre ed appassionato e valido Socio.

— **Montanaro**, 31 maggio 1988

I **dipendenti Suma - Bovon - Chinaglia** ricordando con stima ed affetto il loro Consigliere

Renaldo Ferrero

partecipano addolorati la sua scomparsa ed esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

— **Montanaro**, 31 maggio 1988

Famiglie **Gobbio, Ferrero, Valetto, Gianella, Bellagio** piangono l'**AMICO** caro.

Ricordando l'**AMICO** Valerio, **Carlo Marinotti, Ugo Boc.**

Stefano Hamari partecipa al dolore della famiglia, ricordando con stima

Renaldo Ferrero

— **Torino**, 31 maggio 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferraris ved. Cabella

Addolorati lo annunciano il suo **Mario**, i figli **Dina, Lena, Pietro, Luciano** con le rispettive famiglie, i cari nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Castelnuovo e dott. Renato Bonardi ed all'équipe infermieristica II Medicina Ospedale Martini (Via Tofane). I funerali avranno luogo giovedì 2 c.m. alle ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Guardia.

— **Torino**, 1 giugno 1988

Dopo breve malattia nell'Ospedale S. Giuseppe di Marino si è spenta

Nerea Andervolti ved. Martinotti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Daniela**, la madre **Nina**, il fratello **Leonardo**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 giugno alle ore 16 nella parrocchia S. Giuseppe di Frattocchie Marino.

— **Marino**, 30 maggio 1988

E' mancato

Bartolomeo Giovenale

anni 89

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina** con **Ezio, Roberto e Claudia**, parenti tutti. Funerali giovedì 2 giugno ore 8,45 nella cappella ospedale Molinette. La salma verrà tumulata in Lombriasco.

— **Moncalieri**, 30 maggio 1988

E' mancata ai suoi cari

Margherita Grivetto

anni 81

Addolorati l'annunciano i fratelli **Giuseppe e Secondo** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 1 giugno ore 16 dalla Chiesa.

— **Rocca Canavese**, 30 maggio 1988

E' mancata

Silvana Giordano in Riffero

L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, le figlie **Paola** e **Simonetta** con le rispettive famiglie, il fratello **Ernesto**, il cognato **Dante**, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° giugno ore 15 dall'abitazione.

— **Susa**, 31 maggio 1988

Famiglia **Tonda** e **Favro** partecipano sentitamente al grave lutto.

La famiglia **Ecordo** partecipa addolorata al grave lutto della famiglia Riffero.

I **Soci del Lions Club Susa Rocciamelone e consorti**:

Marco Grazia Agnes
Aldo Emma Anriono
Luigi Luisella Aquino
Giuseppe Piera Bergero
Enrico Rosella Bertone
Giorgio Renata Boleani
Giuseppe Rina Botta
Riccardo Nalida Cantore
Dario Adelia Chiocchia
Riccardo Anna Chiesso
Andrea Margherita Colotto
Raffaele Laura Demarco
Piergiorgio Pierella Gaio
Giuseppe Mariuccia Gamera
Alessandro Giuliano
Valentino Michela Lagrasso
Vincenzo Agnese Laella
Michele Maria Magone
Pierluigi Milena Marro
Ferruccio Moriena
Luciano Manuela Michelozzi
Gino Franca Olivero
Ermenegildo Lucia Passarelli
Mariateresa Mario Peirolo
Franco Franca Pellissero
Giovanni Marilena Pellissero
Lino Luciana Perdoncin
Rocco Franca Piazzolla
Giovanni Giancarlo Ribotta
Gabriele Donnina Roveri
Miranda Giovanni Valentini

sono affettuosamente vicini all'amico Gianni Riffero e familiari.

Partecipano al lutto della famiglia Riffero per la scomparsa della cara **SILVANA** le famiglie **Fabiano, Trivero, Tornotto, Castagna, Bazzarini, Rajmondo, Baltini-Morasso, Wanda e Mario Quagliotto**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Nicolaldi in Tomatis

Ne danno il triste annuncio: il marito **Lorenzo**, le figlie **Marisela, Giusi** con **Gianni** e gli adorati nipoti **Davide e Laura**, i consuoceri, la sorella **Olga**, i fratelli **Pino, Gianfranco** con rispettive famiglie, la cognata **Maria** e famiglia. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza prestata dal dott. Alessandro Moriondo e per la disponibilità e l'impegno professionale alla dott.ssa Patrizia Presbitero e ai suoi collaboratori del Reparto di Cardiologia presso l'Astanteria di largo Gottardo, al prof. Mario Morea, al prof. Giuseppe Poletti, al dott. Ruggero de Paulis, al dott. Giorgio Trucano e a tutta l'équipe del Centro di rianimazione di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 2 ore 14,30 parrocchia San Giacomo partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 maggio 1988

E' mancata ai suoi cari

Luigia Barcaso in Rossi

anziana Rai

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**, i figli **Mario e Bruna** con **Carlo e Mauro**, i nipoti **Federico e Matteo**. Funerali giovedì 2 giugno alle ore 10,15 alla parrocchia Santa Rita.

— **Torino**, 31 maggio 1988

La moglie **Cicala** addolorata partecipa per la scomparsa del marito

Giuseppe Genzone

Funerali domani giovedì 2 corrente alle ore 8,30 cappella ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1988

Fratello, sorelle partecipano al dolore.

Lucia, Giancarlo e famiglia piangono il loro **PAOLO**. Un particolare ringraziamento al prof. Gaidano, medici e personale del reparto per le cure prestate.

Angela Angelucci Dezzani annuncia con immenso dolore la scomparsa del caro

Andrea Dezzani

Unita nel dolore il figlio **Giuseppe**, le figlie **Carla e Sandra** con i mariti **Ivo e Riccardo** e i nipoti **Valeria, Alessandro e Diego**. I funerali giovedì 2 giugno alle ore 8,45 all'ospedale Martini di via Tofane.

— **Torino**, 30 maggio 1988

Amministratore e Collaboratori della Italtubi spa partecipano al lutto della famiglia Dezzani e Dattilo.

Partecipano:

Liliana, Giancarlo Borghetto
Mirella Del Tedesco
Vittoria, Giacomo Morti
Ester, Riccardo Ghiglia
Luisella, Bartolo Bresciano
Laura, Roberto Pollesi.

Mario, Ise, Giuseppe, Patrizia, Carla, Gisriane partecipano commossi al dolore di Franco e Carla per la perdita della mamma

Isido Francone

— **Torino**, 31 maggio 1988

Il **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale San Lorenzo** di **Carmagnola** partecipa al dolore del dott. Franco Francone per la perdita della mamma

Isido Francone Morandi

— **Torino**, 1 giugno 1988

Commossi partecipano **Anna Maria e Bruno Cena**.

Affettuosamente vicini nel dolore a Franco e familiari **Raffaella, Sergio Moverso** e famiglia; **Marisa, Michele Tomatis**.

Famiglia **Gerdina** partecipa al dolore di Franco e famiglia.

Il **Primario**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** del **Reparto Chirurgia** dell'**Ospedale** di **Carmagnola** partecipano al dolore del dottor Franco Francone per la morte della **MAMMA**.

Roberto e Marilyn Caselli esprimono alla famiglia con dolore e sgomento per la perdita di

Piergiorgio Bottero

la sua ricordano l'amabile personalità e generosità e l'intraprendente operosità.

— **Milano**, 31 maggio 1988

Gli **inquilini** di **via Gorizia 5-7** partecipano al dolore della famiglia Romagnolo per la scomparsa di

Teresa Romagnolo

— **Torino**, 31 maggio 1988

Si uniscono nonna **Teresa**, **Lina** e **Piera Sclaverano**.

Lorenzo e Roberto Filippa porgono sentite condoglianze.

I **Colleghi** e i **Dipendenti** della **Tecsinter s.p.a.** e **Elsprint s.p.a.** si uniscono alla famiglia per la perdita del loro caro

Claudio Sammicali

— **Ivrea**, 31 maggio 1988

Ha raggiunto il suo amato Giuseppe

Maria Grisoni Casotta

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Luisanna** con **Giampiero**, **Gianni** con **Marisella** ed **Elisa**; fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Giulia, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria.

— **Torino**, 30 maggio 1988

La famiglia **Giustini** partecipa al dolore della famiglia Casotta.

E' improvvisamente mancato

Antonio Bausola

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie **Virginia Chiesa**, i figli **Beppe** con la moglie **Lorenza e Marco**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Castagnole Lanze**, 31 maggio 1988

E' mancato

Wolf Rosenthal

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Liana e Giorgio** con rispettive famiglie.

— **Colonia**, 30 maggio 1988

Gli amici: **Marcello; Enrica e Carlo Musso; Claudio; Silvio Vegliotti; Silvana Rocco** sono vicini a Luisa per la scomparsa del caro

Renato Filippini

— **Torino**, 1 giugno 1988

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla carissima

Carolina Boccardo Candeliero

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di Trigesima mercoledì 8 giugno alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Scala.

— **Moncalieri**, 1 giugno 1988

I familiari di

Mario Frascarelli

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— **Torino**, 1 giugno 1988

ANNIVERSARI

31-5-1980 31-5-1988

Nell'anniversario della scomparsa di

Attilio Turati

la famiglia lo ricorda con tanta tenerezza e rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 2 giugno, alle ore 18, nella Chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.

1983 1988

PROFESSORESSA

Giuseppina La Mattia Foti

Sempre con il ricordo in chi ne apprezzava le stature morale.

1987 1988

Giovanni Asteggiano

Ricordandolo sempre con affetto i suoi cari.

1987 1988

Mario Gillardi

Sempre con noi. **Lino e Camilla.**

1987 1988

Onorina Tempo ved. Chiadò Cutin

Sei sempre con noi. I tuoi cari. Santa Messa 3 giugno 1988 ore 8,30 San Giovanni Cine.

I problemi dei locali pubblici in convegno a Saint-Vincent

Il barista sorvegliato speciale

La protesta degli operatori del settore: «Le norme che disciplinano la nostra categoria risalgono al testo unico di legge del 1931» - Le donne, se lo decide il prefetto, non potrebbero vendere alcolici - E l'esercizio rischia anche la chiusura se vengono scoperte due bottiglie stappate dello stesso liquore

SAINT-VINCENT — All'uscita di un ristorante persone vengono alle mani, il locale rischia la chiusura a tempo indeterminato. Stessa sorte tocca a quel bar in cui vengano scoperte due bottiglie stappate dello stesso liquore. Non parliamo poi se al banco di alcolici sia sorpresa una donna: in questo caso la mano della legge si fa pesante se il prefetto, sua ampia discrezionalità, abbia imposto un divieto del genere. Queste ed altre norme anacronistiche che tuttora disciplinano l'attività degli esercizi pubblici, risalgono ad oltre mezzo secolo fa, quando lo Stato italiano era molto diverso da quello e il «regime» guardava con sospetto questo genere locali considerati luoghi dove poteva concentrarsi l'immoralità e, perché no, il dissenso.

Ora i tempi sono mutati e queste vecchie norme devono essere spazzate via per lasciare il posto a una legislazione moderna, tale da permettere agli esercenti pubblici italiani di presentarsi in prima fila all'appuntamento del 1992, quando verranno del tutto liberalizzate le comunitarie.

questo e di altri problemi che affliggono la categoria si è discusso al convegno apertosi ieri a Saint-Vincent per iniziativa della federazione italiana dei pubblici esercizi. Tema in discussione è «il superamento della disciplina vigente».

I massimi responsabili della federazione si sono presentati nella sede del convegno con un pacchetto di proposte concrete destinate a sostituire il vecchio testo unico che risale al 1931 e che, come detto, ancora regola la vita di questo tipo di locali di fanno parte ristoranti, bar, stabilimenti balneari, gelaterie, dancing, autogrill e discoteche. I professori Marino Livolsi e Federico Tedeschini è stato affidato il compito di approfondire gli aspetti tecnico-giuridici.

«Tra le tante che penalizzano gli operatori, alcune brillano per la loro incongruenza e superficialità», ha sostenuto il presidente della Fipe, Sergio Billè. Alle autorità di polizia è riconosciuta, ad esempio, la facoltà di sospendere la licenza al titolare di un esercizio nel quale siano avvenute risse o che sia ritrovo di pregiudicati. Di contro però per il gestore l'impossibilità di rifiutare consumazioni a chiunque ne faccia richiesta, se si escludono ubriachi e minorenni. Una vecchia legge degli Anni Trenta in materia di repressione contrabbando stabilisce poi che nei pubblici esercizi non tenuta aperta più una bottiglia singola. Esiste anche disparità, tra uomini e donne perché questo per ordine del prefetto, possono essere escluse dalla vendita di liquori.

Insomma norme di legge vecchie, da cambiare, anticostituzionali, ha affermato Bruno Ferranti, direttore generale della Fipe. «Oggi — ha detto Ferranti — *il gestore è un esercente pubblico non vuole essere più un "sorvegliato speciale", ma deve assumere il ruolo/mestiere del vero e proprio imprenditore*». ha ricordato che la categoria raccoglie mila titolari, con una forza di lavoro che sfiora milione di unità.

I rappresentanti della Fipe hanno anche il culpa». Tra l'altro hanno riconosciuto che non tutti i gestori all'altezza dei loro compiti. Occorre quindi rivedere i criteri per l'accesso al settore introducendo obbligatori precedenti corsi di apprendistato.

poi il problema della chiusura per ferie: giorni, stabilisce la legge attuale, cosicché prendersi con il gestore deve ricorrere a *escamotages*, dandosi malato o inventandosi inesistenti ristrutturazioni dei locali.

Alle lamentele della Fipe hanno risposto due rappresentanti del governo: Luigi Rossi di Moschiera e Saverio d'Aquino, rispettivamente sottosegretari al Turismo e all'Interno. Entrambi hanno giudicato sacrosante le richieste categoria.

(Ansa)

Valanga travolge due alpinisti sul Monte Rosa

AOSTA — Due cittadini svizzeri sono morti sulle montagne della Valle d'Aosta travolti da una valanga mentre stavano compiendo un'escursione sul ghiacciaio del «Verra», a oltre 4000 metri di quota, nel massiccio del Monte Rosa. I corpi dei due escursionisti, Heinrich Kummerli, di 33 anni, e Hans Ulrich Bühlmann, di 36, stati recuperati dall'elicottero e dalle e della Protezione Civile di Aosta e trasportati nel cimitero Champoluc a disposizione delle autorità. (Ansa)

MADRE E FIGLIA ASPIRANTI MISS

Bergamo, Luisa Sartori e la figlia diciassettenne Cristina sono le rappresentanti italiane al concorso di bellezza «Madre e figlia» in programma all'isola di Guam. La coppia italiana è stata prescelta tra le candidate al concorso di miss Universo (Telefoto Ansa)

due piloti

TRAPANI — Due militari dell'Aeronautica morti ieri pomeriggio nell'aeroporto di Birgi a Trapani in un TF 104 che è precipitato mentre era volo parallelo suolo. Le me, che stavano effettuando alcune riprese televisive, sono il maggiore pilota Piero Vita- anni, originario di Pavia e il sergente mag- Montagna di 34 anni.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, il TF ha subito un improvviso calo di tenza.

Appartenenti al IV Stormo 20° Gruppo Grosseto, il maggiore Vitale il sergente Montagna impegnati in riprese per la realizzazione del telefilm «Le aquile» per dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

L'aggressione Mi- Fermato un minorenne

VENEZIA — Un giovane minorenne è stato fermato dai carabinieri nell'ambito delle indagini sull'aggressione alcuni giorni fa Marco Masillo, ragazzo di 14 anni rio di Viterbo ma residente a Mirano.

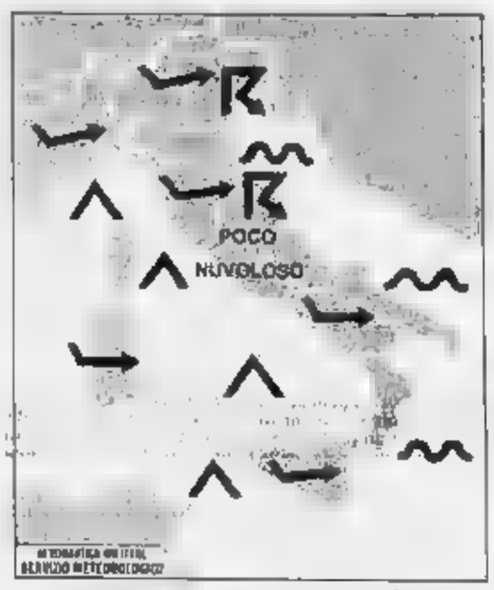
giovane sarà interrogato probabilmente dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale dei minori Maria Cristina Gobbo che dovrà decidere se confermare o no il fermo. Sulle ipotesi reato che avrebbero portato i carabinieri a trattenere il minore non sono trapelati particolari.

Il Taormina la Borsa del turismo

TAORMINA — Su- oltre duecento i partecipanti esteri nazionali, più l'Italia, che dal 23 al 25 giugno parteciperanno alla Bit, la Borsa internazionale del turismo siciliano organizzata dall'assessorato turismo della Regione. Gli italiani ranno più di cento.

Si tratta di tour-operators, agenti di viaggio, charteristi, rappresentanti categoria, lari di alberghi.

IL TEMPO



tempo previsto: tutte le regioni prevalenza di cielo nuvoloso. Nel corso giornata temporalesi addensamenti il versante orientale della penisola e le zone limitrofe ove non si escludono anche temporalesche

temperatura: in lieve diminuzione

venti: o moderati intorno ad Ovest tendenti a divenire settentrionali con qualche rinforzo

mari: mossi il Mar Ligure ed il canale di Sicilia. Da poco mossi a gli altri mari ad Mare

città italiane

Bolzano	13	25	L'Aquila	13	25
Verona	15	24	Roma Urbe	15	27
Trieste	15	24	Roma Fiumi.	15	28
Venezia	14	24	Campobasso	14	23
Milano	15	24	Bari	14	26
Torino	12	22	Napoli	14	29
Cuneo	11	18	Potenza	14	27
Genova	18	22	S.M. Leuca	19	22
Bologna	13	27	R. Calabria	15	25
Firenze	12	25	Messina	20	28
Pisa	12	24	Palermo	19	28
Ancona	15	28	Catania	15	28
Perugia	13	23	Alghero	18	28
Pescara	13	26	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	13	16	pioggia	Lisbona	14	20	nuvoloso
Atene	17	30	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	6	18	nuvoloso	Madrid	11	25	sereno
Bruxelles	7	17	nuvoloso	Montreal	14	25	nuvoloso
Buenos Aires	3	11	nuvoloso	Mosca	16	28	sereno
Copenaghen	11	21	sereno	New York	17	23	sereno
Dublino	10	13	nuvoloso	Parigi	9	17	pioggia
Francoforte	10	21	pioggia	Pechino	19	35	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Rio de Janeiro	19	34	pioggia
Ginevra	15	28	nuvoloso	Sydney	12	19	pioggia
Helsinki	14	23	sereno	Tokyo	18	33	sereno
Nairobi	13	31	variabile	Varsavia	14	25	nuvoloso
Il Cairo	21	36	sereno	Vienna	14	19	pioggia

Il servizio, in funzione da oggi, fornisce i dati al costo di uno scatto

Bollettini meteo al telefono

MILANO — Da oggi sarà possibile avere dettagliate informazioni meteorologiche telefonando allo 02-54241 di Europ-Assistance. Questo per coloro che si lossero già sintonizzati sulle stazioni Montecarlo, che trasmette sette ai giorno: alle 6.40, 7.40, 8.40, 11.40, 14.40, 17.40 e 19.25. I dati, trasmessi via radio e raccolti telefonicamente, riguardano situazioni tempo in generale per l'intera penisola, ma si fanno anche particolareggiati per quanto si riferisce osservazioni locali: Mar Ligure e Alto Tirreno.

L'iniziativa è resa possibile dopo un'intesa fra l'Osservatorio Meteorologico di Brera, Europ-Assistance Radio Montecarlo, in collaborazione dell'Aeronautica Militare Imperia. Chi si avvale telefono, avrà la possibilità di conversare direttamente con un tecnico e non avere informazioni come spesso avviene, attraverso un nastro registrato. La telefonata, fra l'altro, costa all'utente un solo scatto (da qualunque parte provenga) e non ha limiti di tempo.

Che cosa si può chiedere allo 02-54241? Per esempio a che velocità corre il vento, oppure alte sono le onde (al posto di «Force 3 o 5») e quale è il limite di visibilità. I forniti possono essere di non solo per si occupa di nautica generale, ma anche per coloro che vigilia di di weekend vogliono sapere dove trascorrere o se optare per la Riviera di Ponente anziché per quella di Levante. Contrariamente a quanto avviene per coloro che hanno aderito all'assistenza fornita da Europ-Assistance (furto dei bagagli, trasporto feriti, eccetera) dove al una determinata cifra, valersi del «meteo service», non costa nulla. Qualcuno già intravede un «servizio sociale»: quante saranno le mamme che preoccupate per i figli in vacanza vorranno sapere se il e tranquillo o tira vento?

Attualmente l'operazione ha solo carattere sperimentale e, si è detto riguarda soprattutto il Tirreno settentrionale. A estate verrà un'inchiesta gli per conoscerne osservazioni, proposte, critiche, in vista di un'eventuale del servizio, ad altre località. Non è affatto improbabile che, superato il periodo sperimentale, si estenda il servizio anche ad altro importante settore: la transitabilità delle strade.

trasmissione della Rai «Onda Verde» segue particolare attenzione soprattutto le grandi arterie, mentre non si sentono quasi mai nominare le località secondarie. Il servizio poi, investirebbe un carattere ancor più esteso se si considerano le strade che portano alle stazioni sciistiche. Infatti non tutti gli sciatori hanno come meta Cervinia, ma anche località minori e valli secondarie dove i problemi della neve sono spesso più gravi.

L'iniziativa di Europ-Assistance potrebbe anche involgliare Rai e le emittenti locali ad offrire un miglior servizio di informazione sulle condizioni del traffico e del tempo dando quindi contributo alla sicurezza stradale. Negli Usa, ad esempio, piccole e medie stazioni radio trasmettono con grande frequenza bollettini sullo stato meteorologico e sul traffico automobilistico. In Germania, sulle grandi arterie e sulle autostrade compaiono cartelli indicanti la frequenza radio su cui sintonizzarsi per avere notizie sulle condizioni traffico e del tempo.

Giuseppe Alberti

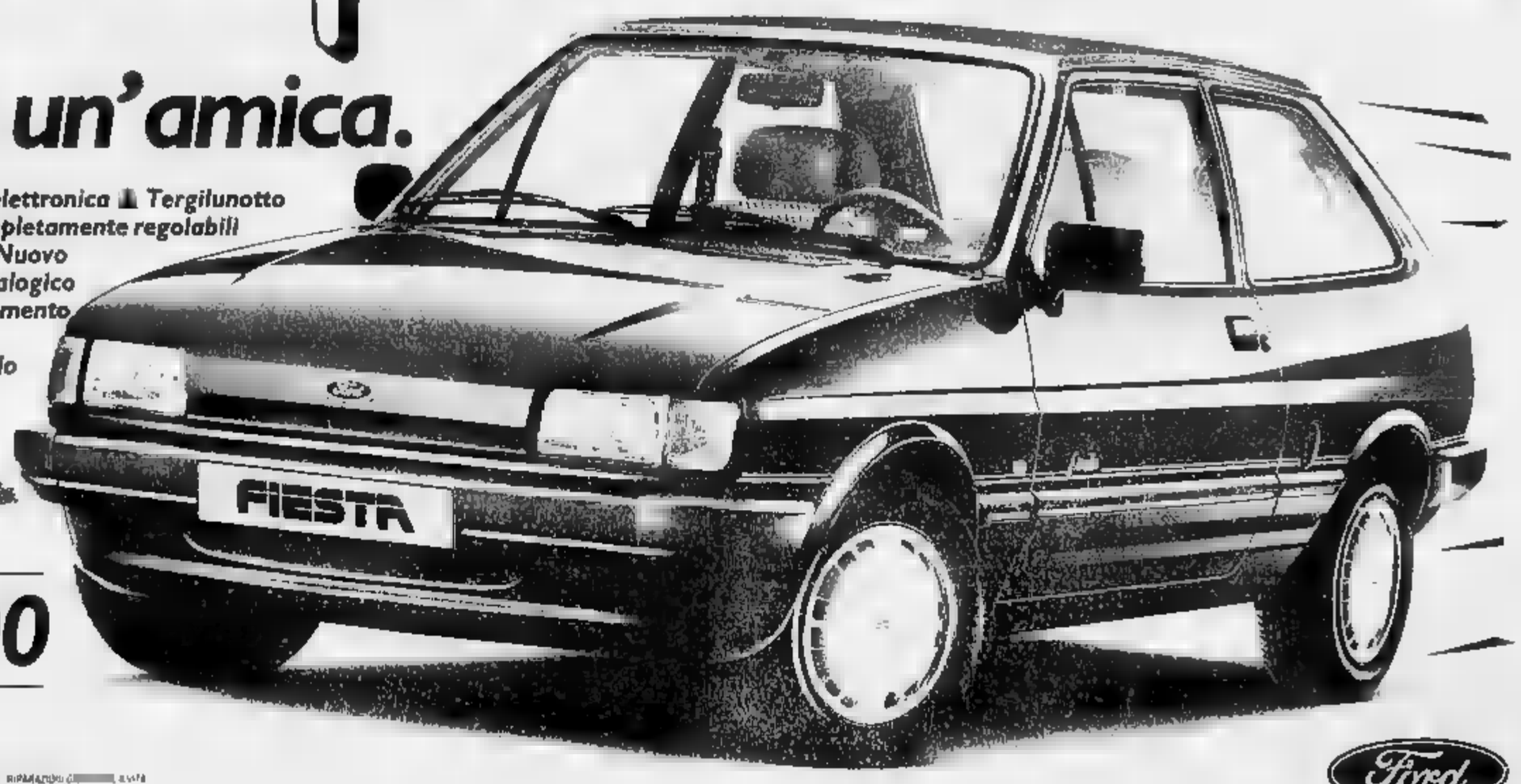
FIESTA friend

DIESEL 1.6
Campione Europeo
d'Economia
148 km/h. 26,3 km/lt. 90 km/h.

BENZINA: 50 CV
145 km/h. 20,8 km/lt. a 90 km/h.

Tutto in un'amica.

- 5a marcia
- Accensione elettronica
- Tergilunotto
- Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- Nuovi tessuti dei sedili
- Nuovo cruscotto con orologio analogico
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato
- Volante a contatto morbido
- Specchi esterni con comando interno
- Copriruota integrali
- Pneumatici 155/70



E' TUA DA LIRE
9.373.000
IVA INCLUSA

Ford

Il governatore Ciampi

La relazione del governatore Ciampi: l'integrazione europea in primo piano

Una «stretta» per il '92

L'economia va «raffreddata» per non far ripartire l'inflazione e provocare squilibri con l'estero - Norme antitrust

Che cosa correggere

ROMA — Il governatore Ciampi non c'è più tempo da perdere: il nodo del deficit pubblico va subito affrontato, anche perché le condizioni di un'economia forte come la nostra lo consentono. Il piano del governo va nella giusta direzione, occorrono interventi concreti e assai più incisivi. Il problema è la scarsa efficienza della pubblica amministrazione che «condiziona la capacità competitiva dell'economia». E' questo il monito che dall'assemblea della Banca d'Italia è arrivato al presidente del Consiglio Craxi.

Quello di Ciampi, insomma, è un «sì» con riserva alla manovra governativa: adesso è necessario passare dalle parole ai fatti, credendo in tempi rapidi la cancrena del disavanzo statale. Ci vuole, ha detto Ciampi, «un settore pubblico efficiente, promotore di crescita e di stabilità, non dissipatore» così si potrà arrivare con le carte in regola al grande appuntamento del '92.

L'operazione di risanamento della finanza pubblica e la ricerca di una migliore efficienza dello Stato devono marciare assieme e con vigore. Le misure decise dall'ultimo Consiglio dei ministri rappresentano per Ciampi solo un primo passo, né si può aspettare l'autunno per l'avvio della triennale anti-deficit. Occorrono immediate misure di raccordo, mentre per evitare pericolose tensioni sul fronte dei prezzi e dell'occupazione internazionale, si profilano interventi sul tasso.

Le famiglie saranno dunque chiamate a sopportare qualche sacrificio in più, ma le condizioni congiunturali consentono di agire, ad interventi «lacrime e sangue». «L'andamento in atto della nostra economia, particolarmente vigoroso in tutte le componenti della domanda interna — dice Ciampi — richiede di moderare un'espansione che già sta urtando contro il vincolo dell'equilibrio dei conti con l'estero». Un'azione di risanamento che comunque non andrà di sicuro a smantellare lo «Stato del benessere».

La ricetta del governatore prevede innanzitutto una politica delle retribuzioni «rispettosa delle compatibilità generali e dei criteri di professionalità e di produttività». E anche Ciampi è richiesto avanzate da alcuni settori della pubblica amministrazione rischiano di riaccendere l'inflazione). Poi, un più stretto legame, nella spesa sociale, tra le finalità assistenziali e l'effettivo stato di bisogno.

E ancora, una maggiore efficienza del servizio sanitario, «che riduca i costi e migliori la qualità», un sistema dei contributi alle imprese «più direttamente rivolto a superare gli squilibri territoriali», e quindi indirizzato a favorire il decollo del Meridione e a contenere la disoccupazione giovanile; un'azione fiscale «resa più incisiva e più equa, anzitutto con il recupero all'erario dell'evasione e dell'elusione».

Il compito è impegnativo, ma, ognuno sul diverso dei diversi pubblici «ogni grido d'allarme è stato lanciato, ogni malafede è stata sventata». E «non è certo che le azioni da compiere siano le più capaci». Di qui l'invito al governo De Mita di muoversi in fretta. «Una decisa inversione di tendenza delle pubbliche finanze — ha concluso Ciampi — è condizione per lo stare nell'Europa comunitaria».

A spingere verso questa decisiva scelta è il progetto europeo in atto. «Nella Comunità cresce il 18 per cento del prodotto lordo complessivo, ma un debito pubblico pari al 28 per cento di quello dell'intera area. La qualità dei servizi essenziali non è quella di una società avanzata. Le inadeguatezze della sfera pubblica penalizzano tutta l'economia, perché la normativa economica, l'efficienza amministrativa, i trasporti, le telecomunicazioni, l'organizzazione urbana, la scuola, la ricerca sono elementi costitutivi della competitività piena».

Ciampi ha impiegato poco meno di due ore per leggere le 33 pagine delle sue «Considerazioni finali», salutate alla fine da un lungo applauso. Un'esposizione pacata, senza forzature di toni nei passaggi più importanti. A seguire il governatore nel «piano» di una Nazionale c'erano ieri più di 1500 invitati, tra banchieri, politici, economisti, manager pubblici e privati, fotografi e giornalisti. E l'esposizione di Ciampi, i commenti e i calci delle personalità più in vista, un coro di consensi.

Emilio Pucci

Scadenze più lunghe per i titoli pubblici

ROMA — I consumi? Una stretta, a breve, appare inevitabile. Gli impieghi? Gli obiettivi restano quelli fissati in autunno, all'epoca delle restrizioni sui prestiti bancari in lire. «Le banche — ha sottolineato Ciampi nelle considerazioni — sono state invitate a rallentare gli impieghi, non solo quelli di natura finanziaria». E ancora: «Nel definire gli interventi, volti all'allocazione delle risorse oltre che al volume e alla composizione della domanda, anche l'azione di bilancio dovrà essere coerente con gli indirizzi che la Cee sceglierà di darsi».

L'Europa, insomma, conta. Ma l'Europa rende. Il messaggio di Ciampi può essere riassunto così. Il tracciato della politica economica italiana dei prossimi anni, tra strette creditizie prossime (più che probabili), innovazioni sul terreno legislativo e amministrativo (più che necessarie), interventi nel settore dei servizi e nel tessuto creditizio, non può prescindere dall'appuntamento con il mercato unico del '92. L'Italia può vincere questa sfida e allinearsi all'Europa che conta, con grosse opportunità di sviluppo. Oppure, può allontanarsi dall'Europa pagando il prezzo di una disoccupazione cronica e di mancate occasioni di crescita. Un bivio prossimo, una scelta cui non si può sfuggire. E questa è l'unica certezza.

Ed è questa la certezza da cui muove il Governatore, più pragmatico e meno pessimista di altre volte. Ma non meno realistico e spietato.

CONSUMI — Nessuna incertezza. «La condizione dell'economia — ha ricordato il Governatore — denuncia una fase di forte espansione, come si deduce da tutti gli indicatori economici. Tale situazione richiede e consente un raccordo molto stretto fra misure anticongiunturali e avvio dell'azione propriamente di risanamento, implicita nel piano di governo. La stessa credibilità del piano ne sarà rafforzata, dando fiducia ai mercati». In buona sostanza, l'economia va raffreddata, pena squilibri gravi sul fronte della stabilità dei prezzi e dell'equilibrio dei conti con l'estero. La spirale del disavanzo pubblico continua ad avere effetti perversi sulla domanda, né misure varate in questi giorni potranno avere effetti decisivi.

REDDITO FISSO — E i tassi? L'obiettivo è premiare le emissioni a lungo periodo, favorendo la maggior diffusione dei titoli a tasso fisso. Se i tassi dovranno salire, quindi, tanto vale cercare di dare un premio a chi offre fiducia al Tesoro. A fronte di una probabile stretta, insomma, si cercherà di dare un premio indifferenziato a tutte le nuove emissioni. Al contrario, si deve dar vita a una curva di rendimenti crescenti secondo la scadenza. La situazione, di fronte al fabbisogno gigantesco e crescente dello Stato, non è certo ideale. Gli altri Paesi della Cee possono vantare un rapporto tra fabbisogno statale e prodotto lordo pari, in media, al 3%. In Italia raggiunge l'11,8%. Noi il debito complessivo ha raggiunto il tetto del 92% del reddito nazionale. Nel resto della Comunità la media è del 52%. E' un'eredità pesante che impone la necessità di tassi reali alti. Alternative non ne sono, a meno di voler introdurre, attraverso l'espansione della moneta, un'imposta da inflazione.

E allora? C'è chi propone di trasferire il cadavere del debito pubblico all'ambito comunitario accelerando il varo dei finanziamenti all'estero. «Ma — commenta Ciampi — lo Stato può correre il rischio di cambio. Sarebbe illusorio pensare di poter studiare per questa via l'uscire del risanamento».

Non resta, perciò, in attesa di un risanamento difficile, che cavalcare il mercato. La Banca d'Italia intende proporre titoli a tasso fisso, basati su un'articolazione di scadenze che riescano a soddisfare esigenze di liquidità e di rendimento. Solo con il rafforzamento di questo comparto si riuscirà a utilizzare in maniera più mobile la tastiera dei saggi di interesse a breve e a maggiore spessore al mercato secondario che da poche settimane muove i primi passi.

L'ENERGIA — Il mercato unico europeo non potrà significare benzina meno cara per gli italiani. Il Governatore ha voluto dedicare, dopo la scelta antinucleare dell'estate, un paragrafo alla questione energetica. L'Italia è l'unico tra i grandi Paesi industriali a non aver realizzato una riduzione della dipendenza dalle importazioni. Questo ci impone ora il risparmio e l'uso razionale dell'energia.

Il no al nucleare richiede, quindi, coerenza di comportamenti. In altre parole, ha ammonito Ciampi, prezzi, tariffe e fiscalità dovranno essere impiegati per contenere e orientare la domanda. «In questa situazione — ha detto Ciampi — il ricorso alla fiscalità diretta è irrinunciabile, le diverse condizioni di disponibilità di risorse energetiche in atto ci vietano di mettere in discussione che sia mantenuta la libertà di impiegare questo strumento anche dopo che sarà completata l'unificazione dei mercati nella Comunità».

ANTITRUST — Le imprese, sullo slancio del ritrovato profitto, superano le frontiere ed è importante che lo facciano purché questo avvenga con una strategia coerente. Ma questa crescita di una forza italiana che tuteli la concorrenza. Ed è il modello antitrust secondo Ciampi (che ha pure insistito per una legge sulle opa): «Le finalità della difesa dei consumatori, la libertà di accesso ai mercati anche per le imprese minori, le pretese contro i provvedimenti distorsivi. Ed è pure importante un inquadramento di legge per i gruppi».

Ugo Bertone

Tanti sì dagli imprenditori

Anche i banchieri sono d'accordo sulle proposte per il settore

Agnelli: «Importante il richiamo all'Europa» - Romiti: «Accolte molte delle tesi degli industriali» - De Benedetti e Prodi: «Sotto accusa l'inefficienza pubblica»

ROMA — Le reazioni degli imprenditori e dei politici alla relazione di Ciampi sono largamente positive. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in particolare, ha messo l'accento sulle aperture europee: «Mi pare che la relazione sia indirizzata senza pratiche alla posizione dell'Italia nell'Europa e all'auspicio che si possa essere disciplinati da quello che sarà un concorso di politiche economiche europee. Ciampi ha fatto cenno al comitato dei Governatori di banche centrali e il Banco centrale europeo... il che dimostra che l'Italia è favorevole a questo progetto. Auguriamoci che possa concretizzarsi». L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha sottolineato che Ciampi ha accolto molte delle tesi sostenute dagli industriali come, ad esempio, quelle sull'inefficienza della pubblica amministrazione.

Secondo Carlo De Benedetti, quella di Ciampi è stata «un'ottima relazione basata su due linee strategiche. l'Europa come grande opportunità e come grande rischio per l'Italia, che deve però adeguare le proprie strutture, e la conferma che il deficit e l'inefficienza del settore pubblico sono come palla al piede per lo sviluppo del Paese».

Per il vicepresidente della Confindustria, Ernesto Pietrucci, quella di Ciampi è stata «una relazione molto buona ed equilibrata». Ciampi, ha aggiunto, «fornisce una serie di elementi sui quali bisognerà riflettere. Il primo fra questi è il consenso che viene offerto alla manovra di governo che ha bisogno, a questo punto, di comportamenti concreti. Gli apprezzamenti sin qui fatti nei confronti del mondo dell'impresa sono stati accolti dalla Confindustria con molto soddisfazione, è un incitamento a cambiare le linee di direzione». Il presidente dei piccoli imprenditori, Franco Mascarà, ha sottolineato soprattutto gli accenni all'appuntamento con il 92, aggiungendo di condividere perfettamente «le diagnosi, le terapie e le indicazioni di Ciampi».

Il nodo dell'inefficienza della pubblica amministrazione è stato ripreso dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, anch'egli soddisfatto della relazione del governatore. «Ciampi dice giustamente che l'inefficienza della pubblica amministrazione è anche causa di disoccupazione e basso tasso di sviluppo». Per la preoccupazione per il deficit, ha aggiunto Prodi, significa che «anche in futuro questo problema dovrà essere seguito con una cura quotidiana come è stato il discorso della lotta all'inflazione».

Consensi infine, anche dal presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, per il quale la relazione «ha analizzato meglio di molti altri il potere la situazione del Paese e i suoi collegamenti internazionali».

Le indicazioni del Governatore in materia di politica bancaria trovano d'accordo la maggior parte degli «addetti ai lavori», tra i quali il presidente della Bnl Nerio Nesi, quello dell'Abi, Piero Barucci, quello della Cassa di Risparmio di Torino, Enrico Filippi, mentre l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli, ritiene che la proposta di ridurre il vincolo della riserva obbligatoria è ricevibile «ma comunque tutta da capire». Per il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, si tratta «di una misura utile per meglio governare la liquidità».

I politici hanno sottolineato soprattutto, della relazione di Ciampi, il richiamo alla necessità di restare competitivi sui mercati in vista del '92 e l'esigenza di ridurre il disavanzo pubblico. Per l'ex ministro dc Giuseppe Guarino «l'Italia potrà trarre un grande profitto dalla liberalizzazione europea dei capitali ma deve stare conto che è una passeggiata».

Anche maggio per i fondi è stato un mese da meno

ROMA — Non accenna a spostarsi dal brutto il barometro dei fondi comuni d'investimento: la raccolta netta di maggio sarà infatti peggiore di quella del mese precedente, quando aveva segnato un risultato negativo di 714 miliardi di lire. I dati definitivi non sono ancora noti ma le prime stime sono nettamente negative.

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-05	30-04		31-05	30-04
ITALIANI			Investit	13.679	13.589
Alfa	11.800	11.812	Investimec. az.	15.156	15.231
Ameritia	16.816	16.879	Investimec. ob.	13.717	13.714
Arca BB	17.778	17.877	Interbanc. ris.	14.315	14.316
Arca BR	11.806	11.861	Internaz. Fondo	15.567	15.617
Arca Venturella	8.616	8.643	Lavoro az.	9.878	9.917
Azimut	14.013	13.984	Lavoro ob.	9.832	9.844
Bonds Plus	10.163	10.137	Legest az.	10.164	10.189
Bonds Rom.	10.123	10.083	Legest obb.	10.305	10.733
Azimut	14.198	14.065	Liuto	13.875	14.013
B N Montecristo	10.305	10.328	Money Time	10.874	10.872
B N Rendibanca	10.731	10.728	Multirisk	13.347	13.383
Capitalmutti	9.309	9.308	Navigazione	13.561	13.537
Capitalri	11.477	11.466	Nordamerica	13.887	13.482
Capitalgest	13.154	13.104	Nordcapital	9.142	9.160
Centrobond	10.139	10.133	Nordmix	11.897	11.889
Cash Manag.	11.288	11.283	Phenixfund	9.818	9.834
Centrale Capital	9.892	9.888	Previdenziale	20.783	20.691
Centrale Global	10.191	10.051	Primecash	11.894	11.898
Centrale Redd.	10.736	10.731	Primofondo az.	9.560	9.570
Commercio Tur.	9.736	9.748	Primofondo obbl.	10.379	10.378
Corona Ferrea	9.898	9.898	Primomarket	10.384	10.431
Epta Bond	11.349	11.336	Professionale Uno	9.966	9.977
Epta Capital	9.813	9.833	Reddittuario	14.464	14.504
Euro Andromeda	14.434	14.434	Redditvalor	10.564	10.562
Euro Antares	12.371	12.670	Rendifondi	11.157	11.160
Euro Yoga	10.486	10.486	Risp. Italia bil.	15.149	15.197
Euro Cap. Fund	9.335	9.358	Risp. Italia ris.	13.537	13.531
Euromob. Reddito	10.279	10.279	Risparmi	10.503	10.508
Florino	28.546	28.567	Rolomix	9.411	9.441
Fondattivo	10.783	10.809	Salvadanaio	9.834	9.856
Fondersel	22.884	22.834	Sforzesco	11.116	11.116
Fondinvest 1	10.600	10.600	Segesfit Consult	10.849	10.839
Fondinvest 2	9.754	9.774	Venture Time	10.160	10.160
Fondmiglio	11.652	11.646	Verde	10.589	10.591
Fondinvest 1	11.844	11.843	Visconteo	13.236	13.268
Fondinvest 2	13.999	13.779	Fondo Inv	1008,93	1008,83
Fondo Centrale	12.857	13.006	Sel Quota	10038,6	10023,4
Fondo Futuro R.	10.698	10.683			
Fondo Profess.	24.992	24.959	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Generconsul	15.139	15.157		$ 66,84	66,79
Generpatrim	10.360	10.354	Interfund	$ 33,46	33,77
Gepoinvest	8.336	8.336	Int. Sec. Fund	$ 33,89	34,16
Geporent	10.315	10.315	Multifunds	$ 36,62	36,42
Rendis B	9.161	9.157	Interunion	$ 25,48	25,48
Gestielle M	10.680	10.677	Capital Italia	$ 28,13	28,13
Gestirisp	17.396	17.363		$ 36,44	36,81
Imicapital	21.978	21.964	Rominvest	$ 25,65	25,82
Imidisponibile	11.386	11.389	Risefund	L 33.871	33.870
Imimobiliare	6.830	6.838	Fondo Tre R	L 26.343	26.363

PONT CANAVESE
Provincia di
IL SINDACO
rende noto
che con deliberazione n. 24 in data 11-4-1988 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare del PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e che lo stesso è depositato presso l'Ufficio di Segreteria per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi.
Ai sensi dell'art. 15, 3° comma della L. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate agli Uffici Comunali e in 3 copie di cui una in bollo, in carta munibile e con le stesse modalità potranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Pont Canavese, 31-
IL SINDACO
Giacomo ing. Pier Giorgio

PRETURA DI BIELLA
Il Pretore dell'udienza dell'11-3-1988 ha pronunciato la seguente sentenza contro
LUNARDELLI Remeo, nato a Fossalta di Piave il 23-10-1948, res. in Biella via S. Filippo n. 10, commesso, imputato di omissione continuata d'assegni a vuoto, in Biella ed altre località dal 26-8-1985 al 10-9-1985
OMISSIS
P.Q.M.
Condanna il suddetto alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 600.000 di multa, spese processuali, pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» diritto di emissione d'assegni per anni 1. Pena inflitta con. ridotta ex art. 56 O.P.R. 1985.
Il PRETORE
f.to dr. Cucchiara
Estratto all'originale
Biella, 17 maggio 1988
IL
Carè

TORINO
Vendita immobili con incanto
Il
che ha bandito n. 121 di Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Ufficio Esecuzioni Beni Mobili - ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/6/1988 alle ore 9.45 dei seguenti beni:
Nel Comune di Torino - Via Pietro Cossa n. 19
Lotto n. 1
N. 1 locale a piano seminterrato di mq. 139 del lordo magazzino censito NCEU 177/60, f. 75 - n. 604 sub. 56, Parte II - 2° C. 3 Cat. C-2, cl. 3, mq. 87, R.C. 1732
Lotto n. 2
N. 1 locale a piano seminterrato di mq. 139 del lordo magazzino censito NCEU 177/60, f. 75 - n. 604 sub. 56, Parte II - 2° C. 3 Cat. C-2, cl. 3, mq. 128, R.C. 2675
Prezzo base L. 23.500.000 per ogni lotto e L. 37.500.000 per il lotto II
Aumento di rilancio L. 1.000.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno 7 giorni prima della vendita mediante assegno bancario circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atto notarile a cura dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino - Via Corte d'Appello n. 16 - Tel. 5612761.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosario Poli

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
L'U.S.S.L. Torino I - Torino - Via San Secondo, - licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio «Lavaggio e stiratura biancheria piana e divise personale. Operante nel presidio ospedaliero Oftalmico e nei presidi extraospedalieri. Indizione gara a licitazione privata per mesi dodici. Spesa presunta L. 138.000.000 + Iva.
Le ditte interessate, a pena di esclusione, devono presentare domanda di partecipazione in carta legale, esclusivamente a mezzo R.A.R. spedita tramite servizio Postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. TO I - Ufficio Protocollo, via San Secondo, n. 29 - 10128 Torino, indicando, sulla busta «licitazione privata per la fornitura del lavaggio e stiratura biancheria piana e divise».
Detta busta sarà spedita ad esclusivo rischio del mittente e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro le ore 12 del giorno 23-6-1988, a pena di esclusione della ditta dalla gara.
La gara sarà esperita in base a quanto previsto dalla L. R. 13-1-81 n. 2.
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti sarà precisata con la lettera d'invito a partecipare alla gara cui sarà unita copia del relativo capitolato speciale.
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale-Economale della U.S.S.L. TO I, telefono (011) 57.54.325, via S. Secondo, n. 29 - Torino.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE C. Nardullo

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
L'U.S.S.L. Torino I - Via San Secondo, - Indice licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori
— Meccanica per presunte L. 113.850.000 + Iva.
— Carrozzeria per presunte L. 103.500.000 + Iva
Offerenti la manutenzione e la riparazione di n. 102 automezzi
Le ditte interessate possono chiedere di partecipare all'una o all'altra delle suddette gare o ambedue a pena di esclusione le domande di partecipazione dovranno essere in carta legale, e spedite esclusivamente a mezzo R.A.R. tramite servizio postale di Stato, indirizzate a U.S.S.L. To I - Ufficio Protocollo - Via San Secondo, - 10128 Torino, indicando, sulla busta, «Licitazione privata per lavori di Meccanica» ovvero «Licitazione privata per lavori di Carrozzeria» o ambedue (in tal caso è sufficiente un'unica domanda).
Le buste saranno spedite ad esclusivo rischio del mittente e dovranno pervenire all'indirizzo suddetto entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 23-6-1988.
Le gare saranno esperite in base a quanto previsto dalla L.R. 13-1-1981 n. 2
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti, sarà precisata con la lettera d'invito a partecipare alla gara, cui sarà unita copia del relativo Capitolato Speciale
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale - Economale dell'U.S.S.L. To I - Telefono (011) 57.541 Via San Secondo, 29 - Torino
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione
IL PRESIDENTE C. Nardullo

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
L'U.S.S.L. - Torino I - Via Secondo, 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1988 di: presunti kg. 86.500 di frutta fresca e kg presunti 97.000 di Verdura fresca (lotto unico per i Presidi Ospedalieri Oftalmico e San Giovanni Antica Sede).
Per un importo presunto L. 160.840.000 Iva esclusa
Le ditte interessate, a pena d'esclusione, devono presentare domanda di partecipazione in carta legale, esclusivamente a mezzo R.A.R. spedita tramite servizio postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. Torino I, Ufficio protocollo, via San Secondo, 29 - 10128 Torino, indicando, sulla busta «Licitazione privata per la fornitura di Frutta e verdura fresca».
Detta busta sarà spedita ad esclusivo rischio del mittente e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro le ore 12 del giorno 23-6-1988, a pena d'esclusione della ditta dalla gara.
La gara sarà esperita in base a quanto previsto dalla L.R. 13-1-81 n. 2.
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti sarà precisata con la lettera di invito a partecipare alla gara, cui sarà unita copia del relativo capitolato speciale
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale della U.S.S.L. TO I, tel (011) 57.54.325, via San Secondo, 29 - 10128 Torino
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE C.

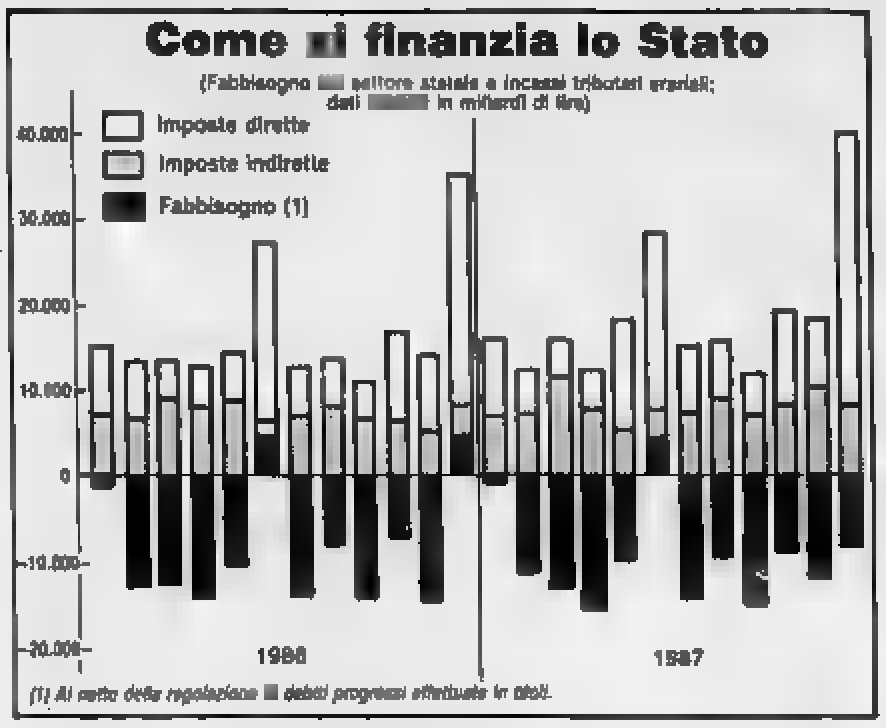
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
L'U.S.S.L. - Torino I - Via Secondo, 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1988 di: bovina fresca (vitellone tutto prima qualità) come segue:
— Mezzene kg 28.200.
— Quarti posteriori kg 4.400.
— Fegato kg 640.
— Testina kg 650
— Cervella congelate kg 1.000.
— Lingua kg 650.
Per un totale presunto L. 225.848.000 + Iva.
Le ditte interessate, a pena di esclusione, devono presentare domanda di partecipazione in carta legale, esclusivamente a mezzo R.A.R. tramite servizio postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. To I - Ufficio Protocollo, via San Secondo, - Torino, indicando, sulla busta «Licitazione privata per la fornitura di Carne bovina fresca».
La busta sarà spedita ad esclusivo rischio del mittente e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro le ore 12 del giorno 23-6-1988, a pena d'esclusione della ditta dalla gara.
La gara sarà esperita in base a quanto previsto dalla L.R. 13-1-1981 n. 2.
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti sarà precisata con la lettera di invito a partecipare alla gara, cui sarà unita copia del relativo capitolato speciale
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale della U.S.S.L. TO I, tel (011) 57.54.325, via San Secondo, 29 - 10128 Torino.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE C.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
L'U.S.S.L. - Torino I - Via Secondo, 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1988 di: presunti kg. 86.500 di frutta fresca e kg presunti 97.000 di Verdura fresca (lotto unico per i Presidi Ospedalieri Oftalmico e San Giovanni Antica Sede).
Per un importo presunto L. 160.840.000 Iva esclusa
Le ditte interessate, a pena d'esclusione, devono presentare domanda di partecipazione in carta legale, esclusivamente a mezzo R.A.R. spedita tramite servizio postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. Torino I, Ufficio protocollo, via San Secondo, 29 - 10128 Torino, indicando, sulla busta «Licitazione privata per la fornitura di Frutta e verdura fresca».
Detta busta sarà spedita ad esclusivo rischio del mittente e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro le ore 12 del giorno 23-6-1988, a pena d'esclusione della ditta dalla gara.
La gara sarà esperita in base a quanto previsto dalla L.R. 13-1-81 n. 2.
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti sarà precisata con la lettera di invito a partecipare alla gara, cui sarà unita copia del relativo Capitolato Speciale
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale della U.S.S.L. Torino I, tel (011) 57.54.325, via San Secondo, 29 - 10128 Torino.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione
IL PRESIDENTE C. Nardullo

Pronta (in cento cartelle) la manovra globale del governo

Amato cerca 49.000 miliardi

Tra i provvedimenti previsti: nuovi «ticket» per l'assistenza sanitaria, ritocchi sensibili dell'Iva, aumento graduale (fino [redacted] 65 anni per tutti) dell'età pensionabile



(1) Al netto della regolazione [redacted] debiti pregressi effettuata in titoli.

[redacted] — Nuovi «ticket» per l'assistenza sanitaria; una riforma previdenziale che ritardi l'età della pensione e ne renda meno favorevole il calcolo; aumenti sensibili dell'Iva, e di altre imposte sui consumi. Sono questi gli strumenti principali con cui il governo promette di risanare la finanza pubblica nei prossimi cinque anni: li indica il «piano Amato» che è stato inviato al Parlamento ieri, allo scadere dell'ultimo giorno valido.

La «*concretezza*» che il governatore della Banca d'Italia proprio ieri mattina ha invitato il governo a ricercare «*con urgenza*» [redacted] essere qui, in [redacted] cartelle. [redacted] «*documento di programmazione economico-finanziaria*» (così si chiama) dovrà essere votato e approvato dalle Camere; sarà quindi più vincolante dei solenni e imprecisi progetti, sempre [redacted] carta, [redacted] cui hanno abbondato gli anni scorsi.

[redacted] versione definitiva, che [redacted] l'approvazione [redacted] consiglio [redacted] ministri mercoledì scorso, il «piano Amato» [redacted] diventato più severo. Da qui al [redacted] tra tagli di spesa e aumenti di tasse i governi dovranno rastrellare [redacted] ben 49.000 miliardi [redacted] nella prima [redacted]

La differenza verrà da un maggior aumento della pressione tributaria.

Una prima parte dei provvedimenti richiesti dal «piano Amato» dovrebbe essere [redacted] a settembre, nella legge finanziaria per il [redacted] ed entrare in vigore dall'anno prossimo. Solo l'intervento sull'Iva potrebbe essere in parte anticipato.

1 Sanità — Nel 1989 [redacted] correrà «*rivedere le modalità per l'avviamento al ricovero ospedaliero*»; i ticket [redacted] l'assistenza specialistica dovranno [redacted] «*ripristinati su* [redacted] *l'area delle prestazioni*»; per i [redacted] esistenti si dovranno rivedere le esenzioni; il consumo [redacted] medicinali [redacted] essere frenato [redacted] vari espedienti, tra i quali compare quello di prescrivere confezioni più piccole. In tutto si dovrebbero raccogliere 3000 miliardi.

2 Pensioni — La riforma delle pensioni dovrà essere attuata [redacted] *più stadi*», con scadenze che non vengono precisate, ma approvata [redacted] subito (ammesso e non [redacted] che il Parlamento [redacted] d'accordo). I capisaldi sono: 1) aumento graduale dell'età di pensione, prima da 55 a 60 anni per le donne, poi (oltre il Duemila) a 65 anni per tutti; 2) aumento da 15 a 20 anni del minimo di contributi per ottenere [redacted] pensione [redacted] vecchiaia; 3) abolizione del cumulo tra pensione di vecchiaia e reddito [redacted] di [redacted] dipendente; [redacted] graduale modifica [redacted] meccanismo di [redacted] delle nuove pensioni, spostandone la base dalla [redacted] degli ultimi 5 anni a quella degli ultimi 10.

3 Tasse locali — I Comuni dovranno ricavare fondi crescenti [redacted] riordino delle imposte sulla [redacted] e dall'aumento delle imposte sull'energia elettrica, sulla pubblicità, della tassa di soggiorno.

4 Fisco — Benché accolto con [redacted] dalla [redacted] l'aumento delle aliquote Iva (verso i massimi consentiti dall'omogeneizzazione europea di questa imposta) sarà il pezzo forte degli interventi di risanamento finanziario. L'Irpef invece verrebbe [redacted] nel 1989 e negli anni successivi ritoccata [redacted] eliminare il drenaggio fiscale. [redacted] Si prevede «*un* [redacted] *impegno nella lotta all'evasione*» che nel 1990 arriverebbe a fruttare ottomila miliardi di gettito in più nelle sole imposte dirette.

5 Privatizzazioni — Vendendo a privati beni dello Stato, come fabbricati e terreni, che non hanno una reale utilità pubblica, si stima di ricavare dai 9000 ai 15.000 miliardi. Non c'è però [redacted] provvedimento che si possa attuare dall'oggi al domani: occorreranno almeno tre anni per arrivarci.

Stefano Lepri

Chiariti i punti controversi, via libera [redacted] Riva

Intesa per il Cogea

GENOVA — Un'intesa definitiva è stata raggiunta ieri [redacted] termine [redacted] trattativa proseguita tutta la notte, per l'acquisizione dello stabilimento siderurgico [redacted] «Cogea» [redacted] Genova-Cornigliano. Il nuovo accordo tra i rappresentanti del gruppo [redacted] Emilio Riva e le tre confederazioni Cgil, Cisl e [redacted] metalmeccanici chiarisce [redacted] punti del documento sottoposto a referendum e bocciato una settimana fa dai lavoratori del Cogea. Per la ripresa delle trattative, i dipendenti [redacted] complesso siderurgico avevano infatti dato mandato ai [redacted] di definire una nuova intesa da rendere immediatamente esecutiva.

La «filosofia» del primo accordo non è stata [redacted] nulla modificata, ma sindacati e rappresentanti del [redacted] Riva hanno specificato il significato e gli obiettivi di alcuni punti che avevano suscitato [redacted] maggiori perplessità. E' [redacted] chiarita e migliorata la [redacted] relativa al trattamento retributivo. Per esempio, sarà applicato il contratto nazionale per [redacted] addetti all'industria metalmeccanica privata, [redacted] per mantenere i vecchi livelli [redacted] retribuzione, [redacted] busta-paga saranno inseriti incentivi, superminimi e indennità.

Il [redacted] accordo precisa inoltre la retribuzione del lavoro straordinario, notturno e festivo. L'accordo prevede anche alcuni incentivi per il cambio di turno e per [redacted] squadre di sfornamento della cokeria, premi di anzianità aziendale e un premio [redacted] produzione [redacted] 750.000 lire per il 1988 e di 850.000 per il 1989.

Sono state inoltre definite le modalità [redacted] attuazione dell'astensione del lavoro per evitare [redacted] sospensione dell'attività [redacted] durante le agitazioni. Infine, è stato affrontato nei dettagli il problema dei lavoratori dell'indotto del Cogea, per il quale [redacted] gruppo Riva [redacted] espresso precise garanzie sul mantenimento degli impegni [redacted] complesso siderurgico.

Nel tardo pomeriggio, l'industriale Emilio [redacted] ha incontrato il presidente della giunta regionale della Liguria Rinaldo Magnani per discutere i problemi di risanamento dell'ambiente e di adozione di sistemi antinquinamento nello [redacted] mento [redacted] Cornigliano.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA [redacted] DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

AVVISO [redacted] APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari [redacted] Provincia di Torino, intende procedere all'appalto dei lavori di pulizia scale, pulizia cortili e preraccolta rifiuti [redacted] Torino - q.ri [redacted].

I lavori di cui trattasi, aggiudicati [redacted] la procedura di [redacted] all'art. 15, lettera a) della Legge 30-3-1981 [redacted] 113, previa formulazione di massimo ribasso o [redacted] aumento percentuale per le prestazioni occorrenti, con esclusione delle offerte anomale, intendendo tali quelle che [redacted] discosteranno dalla media [redacted] offerte in ribasso, in misura superiore a cinque punti percentuali.

Ogni singola impresa **non potrà risultare aggiudica-[redacted] di più [redacted] lotto.**

I quartieri interessati sono suddivisi in lotti, con le seguenti [redacted]
- lotto 1: lire 179.140.984;
- lotto 2: lire 129.724.413;
- [redacted]: lire 253.324.520;
- lotto 4: lire 132.444.721;
- lotto 5: lire 154.198.532;
- lotto 6: lire [redacted].569.920.

Il servizio avrà [redacted] dal 1-7-1988 al 31-3-1990 per i lotti n. 1 - 2 - 3, e dal 1-11-1988 al 31-3-1990 per i lotti 4 - [redacted] 6.

Nella [redacted] partecipazione, pena la non considerazione, [redacted] all'indicazione dei lotti [redacted] intende essere invitati, dovrà risultare, sotto forma [redacted] dichiarazione, successivamente verificabile:
1) gli estremi di [redacted] alla C.C.I.A.A. od analogo documento [redacted] pari valenza sul territorio europeo;
2) [redacted] il concorrente non [redacted] trovi [redacted] delle circostanze elencate all'articolo 10 della Legge 30-3-1981 n. 113 riguardante il libero [redacted] propri diritti;
3) il possesso [redacted] di cui ai punti a), c) dell'art. 12 (capacità economica [redacted] finanziaria) [redacted] al punto c) dell'art. 13 (capacità tecnica) della Legge 113/81.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta [redacted] da [redacted] 5000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia [redacted] Torino, Servizio Affari [redacted] - Protocollo, [redacted] Dante 14, Casella Postale 1411, I - 10100 TORINO Ferrovia, **entro e [redacted] oltre [redacted] giugno 1988.**

Non sarà dato corso alle richieste, che per qualsiasi [redacted] gione, non siano pervenute entro il termine stabilito.

[redacted] richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente bando.

Il presente bando [redacted] stato trasmesso in data 26-4-88 [redacted] l'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

Torino, [redacted] 1-6-88.

IL PRESIDENTE
[redacted] **Fimiani**

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PINEROLO

[illegible]

Pinerolo, 16 maggio [redacted] IL CANCELLIERE (dr. [illegible])

[redacted] DI BORDIGHERA

PROVINCIA DI IMPERIA

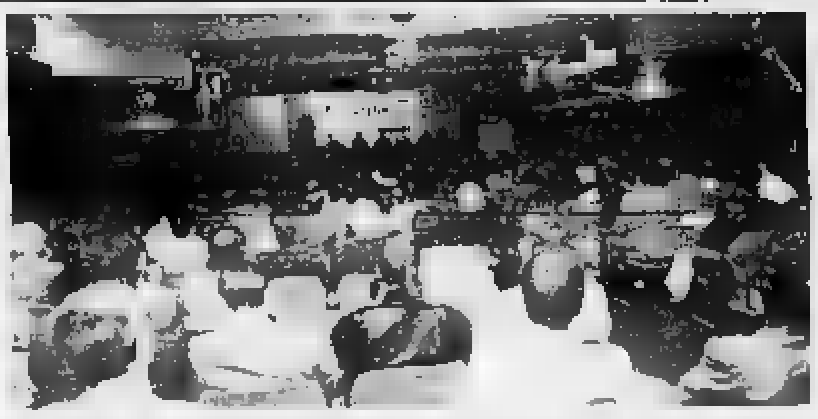
[redacted] *avviso* [redacted] *gara* [redacted] *estratto*

[illegible]

— Bordighera, li 20 maggio 1988

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
G. Romano Martini
IL SINDACO
Renato Oliva

CONVENTION ORGANIZZAZIONE FINTERM S.p.A.



Nei giorni 20 e 21 maggio [redacted] è tenuto al «Ciocco» [redacted] Lucca [redacted] «Meeting 88» della Finterm Spa di Grugliasco (Torino), azienda [redacted] nel campo del riscaldamento [redacted] delle energie alternative. Sono intervenuti oltre 600 agenti-concessionari delle due organizzazioni di vendita **JOANNES** [redacted] **TERMONAFTA** con folta rappresentanza [redacted] concessionari provenienti [redacted] vari Paesi stranieri, soprattutto europei.

La direzione generale ed i responsabili dei vari settori aziendali hanno illustrato, oltre agli ottimi risultati conseguiti nel 1987 sul mercato nazionale [redacted] di esportazione, il piano dei nuovi investimenti [redacted] le tecnologie di progetto e di fabbricazione adottate attualmente in azienda. Particolare attenzione [redacted] rivolta [redacted] congressisti ai nuovi prodotti che l'azienda [redacted] accinge ad immettere sul mercato già [redacted] stagione di riscaldamento.

Ha presieduto la «Convention» l'amministratore delegato [redacted] FINTERM Spa, dr. Giorgio Joannes, attuale presidente dell'UNIONE CALORE.

Nel '92 si produrranno 34,5 milioni di vetture nel mondo

Pininfarina: sarà il Sud-Est asiatico la vera minaccia all'auto europea

«Corea, Filippine e Singapore hanno già tecnologie avanzate con vantaggi sul costo-lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO

LUCERNA — Nel [redacted] si produrranno nel mondo circa 33 [redacted] auto, nel '92 si prevede se ne faranno un milione [redacted] mezzo in più. Eppure entro pochi anni i costruttori [redacted] Europa saranno destinati a diminuire, [redacted] rallelo aumenterà [redacted] di quelli del Terzo Mondo. [redacted] è parlato ieri a Lucerna [redacted] convegno dell'Oica (l'Organizzazione internazionale dei costruttori [redacted] automobili), di cui è presidente Sergio Pininfarina, l'attuale presidente della Confindustria. Questo il tema dell'incontro: «Trasferimento delle tecnologie nei Paesi in [redacted] sviluppo per la fabbricazione di autovetture».

L'Oica, nata nel 1919, raggruppa praticamente tutti i grandi [redacted] produttori di auto, Est [redacted] compreso, [redacted] la [redacted] della Cina, che aderirà però fra [redacted]

«Non credo che l'Europa rinuncerà all'industria dell'auto, né che sarà battuta [redacted] Paesi emergenti — ha affermato Pininfarina [redacted] versando con i giornalisti in margine al convegno — oggi per produrre [redacted] vettura non basta più un [redacted] del lavoro, ma occorre tecnologia avanzata, che è [redacted] patrimonio dei Paesi sviluppati». L'area da cui verrà la minaccia più seria sarà senz'altro quella del Sud-Est asiatico (Corea del Sud, Filippine, Singapore), che dispone [redacted] delle tecnologie, delle capacità [redacted] progettazione, dell'organizzazione produttiva e che in più conserva un [redacted] margine [redacted] vantaggio nel costo del lavoro.

L'analisi [redacted] Pininfarina ha toccato alcuni [redacted] specifici che riguardano l'industria europea dell'auto per i prossimi anni.

[redacted] EUROPEO — A [redacted] termine, ha detto, le prospettive [redacted] buone, la qualità del prodotto è elevata [redacted], ma [redacted] il mercato unico. Bisognerà arrivarci prima del '92 per essere [redacted] petitivi con i giapponesi, che tenderanno a scaricare sull'Europa [redacted] auto che non riusciranno più a vendere negli Stati Uniti.

COSTO LAVORO — Secondo indiscrezioni [redacted] ieri, la Volkswagen sarebbe intenzionata a chiedere una riduzione [redacted] stipendi per [redacted] gliorare la competitività: è possibile un'iniziativa simile in Italia?, è stato chiesto a Pininfarina. «L'operazione Volkswagen, se sarà nei termini in cui [redacted] dice, non ha precedenti in Europa, in America è [redacted] realizzata dalla Chrysler. In Italia non sarebbe congeniale, penso [redacted] che nel nostro Paese l'aumento del [redacted] lavoro dovrebbe e[redacted] legato a quello europeo per mantenere la competitività. [redacted] obiettivo da raggiungere».

ACCORDI — E' il momento [redacted] puntare sui nuovi [redacted]: se [redacted] Paese come [redacted] muove sono opportunità per tutti. Bene ha fatto la Fiat ad andare a cogliere quelle possibilità. [redacted] poi [redacted] verifica [redacted] fenomeno [redacted], se cioè i giapponesi vogliono investire in Italia, [redacted] vengano, purché rispettino [redacted] regole di correttezza commerciale. «L'economia [redacted] a compartimenti stagni, [redacted] si può escludere Tokyo.

IL 92 — «I produttori sono ancora troppi, è mio parere personale che ci saranno delle concentrazioni» ha [redacted] Pininfarina. A [redacted] sto proposito, [redacted] Bianchi, professore all'Università [redacted] Bologna e responsabile [redacted] Laboratorio di Economia Industriale di Nomisma che ha tenuto una [redacted] al convegno, [redacted] però notare che [redacted] questo momento nessuno in Europa vuole il tracollo di [redacted] dei produttori, che aprirebbe la strada ai giapponesi.

[redacted] Giovanelli

Aeritalia collaborerà con colosso spaziale americano

ROMA — L'Aeritalia, la più importante industria aerospaziale italiana (gruppo Finmeccanica), [redacted] la «Computer [redacted] Corporation», [redacted] grande società indipendente del mondo di servizi tecnologici nel [redacted] del computer, hanno raggiunto un accordo per formare in Italia una società che [redacted] lo scopo di provvedere il software e i [redacted] vizi di ingegneria sistematica [redacted] lo Stato e per l'industria.

La joint-venture, che [redacted] chiamerà «Space Software Italia» (Ssi), si dedicherà [redacted] progetto e allo sviluppo dei sistemi software, per sostenere la definizione e l'attuazione dei programmi aerospaziali. [redacted] società avrà [redacted] nell'Italia meridionale.

Si ritiene che l'attività iniziale della «Ssi» riguarderà la parte del programma europeo «Columbus» di cui l'Aeritalia è responsabile, cioè il modulo pressurizzato destinato a far parte della stazione spaziale americana che [redacted] messa in orbita prima della fine del secolo. Le due società partners prevedono anche che la «Ssi» potrà ricoprire un ruolo fondamentale nel software per il «Columbus» a livello di sistema: un'area critica che, a seguito della recente riduzione del programma [redacted] parte del Regno Unito, necessita di essere ristrutturata.

L'Aeritalia [redacted] un ruolo primario in programmi spaziali, [redacted] nazionali sia internazionali, quali Tethered, Lageos, Iris, Sax e Columbus.

Tre mesi da record per i conti Enichem

ROMA - Continuano a migliorare i conti dell'Enichem. La società chimica del [redacted] Eni ha chiuso il 1987 con [redacted] utile [redacted] 130 miliardi [redacted] lire confermando il trend positivo avviato nell'esercizio precedente e mettendo a segno nei primi tre mesi dell'88 un risultato operativo di dimensioni analoghe a quanto realizzato in tutto l'esercizio '87. [redacted] miglioramento [redacted] risultato hanno contribuito [redacted] chimica di base, le materie plastiche (polietilene e pvc) e [redacted] gomme sintetiche. Il fatturato del [redacted], pari a circa 6200 miliardi (+3% rispetto all'esercizio precedente), è stato realizzato [redacted] oltre il 38% [redacted]

L'Enichem, nel corso [redacted] 1987 [redacted] effettuato investimenti [redacted] per circa 800 miliardi di lire con un incremento dell'11%: questo [redacted] non ha impedito di ridurre l'indebitamento [redacted] società che è diminuito di [redacted] 180 miliardi di lire, grazie [redacted] cash [redacted] gestionale (535 miliardi) ed alla riduzione del capitale [redacted] netto.

La struttura finanziaria della società si è ulteriormente rafforzata: l'indebitamento rappresenta il 44% del capitale investito al netto degli ammortamenti, [redacted] il 47% del precedente esercizio.

[redacted] L'Ansaldo «sfonda» [redacted] Kuwait

GENOVA — L' Ansaldo (Iri-Finmeccanica), unica azienda italiana, ha ottenuto la prequalifica nella gara indetta dal ministero dell'elettricità ed acqua del Kuwait per la realizzazione della megacentrale ad olio combustibile di Al Subiya. Nel [redacted] complesso il progetto Al Subiya [redacted] gruppi [redacted] 300 MW [redacted] due dissalatori da 6 milioni di galloni [redacted] giorno) viene valutato [redacted] cliente in circa 1500 milioni di dollari. I tre lotti per [redacted] si [redacted] prequalificata Ansaldo — turbine, caldaie e dissalatori — rappresentano circa 1000 [redacted]

[redacted] Utile [redacted] sale a 157 [redacted]

ROMA — Un volume d'affari complessivo [redacted] miliardi [redacted] lire (in crescita [redacted] 9% [redacted] 1986) e [redacted] utile netto [redacted] 157 [redacted] lire: sono i dati essenziali esposti dai conti del gruppo Iri-Italstat per il 1987, resi noti all'assemblea degli azionisti. Il portafoglio ordini del [redacted] ammontava a fine '87 a oltre 7450 miliardi di lire, con un'occupazione media nell'anno [redacted] 23 mila [redacted]

L'assemblea ha approvato il bilancio 1987 chiuso [redacted] la capogruppo Italstat con [redacted] utile [redacted] di 96 miliardi [redacted] lire. Tra i fatti salienti del 1987 — ricordati dalla relazione [redacted] bilancio — figura l'aumento del capitale [redacted] 380 a 740 miliardi; i mezzi propri sono [redacted] del 25% portandosi a quota 1244 miliardi. Tutti gli indicatori, quindi, confermano il momento positivo del [redacted] che, nell'ambito della [redacted] Iri, si [redacted] di infrastrutture, edilizia e assetto del territorio.

[redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 253/85 di **Bertoldo & Grosso s.n.c.** il giudice delegato dott. V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-6-1988 alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto 1° - In Forno Canavese: Porzione di fabbricato civile al N.C.E.U. part. n. 775 fg. 22 n. 63 sub 5 via Truccnetti n. 10, p. T-1 e 2 categ. A5, cl. 2, vani 3,5.

Lotto 2° - In Forno Canavese: alloggio al N.C.E.U. partita n. 324 F. 22 n. 481 sub 16 Via Papandrea 1 piano 4°, cat. A/2, cl. 2 vani 4.

Lotto 3° - In Forno Canavese reg. Cerette Piano: a) fabbricato industr. al N.C.E.U. partita 316 fg. 39 n. 221 sub 2 cat. D/1; b) catasto terreni partita 4897 Foglio 39 n. 494 are 2 e ca 02 semin. 2 cl.; c) catasto terreni Forno C.se Fg. 39 particella n. 455 di [redacted] 3,46.

Prezzo base L. 38.480.000 per il lotto 1°, L. 38.332.000 per il lotto 2° e lire 74.521.600 per il lotto 3°. Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

MONDO LAVORO sas

[illegible]

CONSULENZE: organizzazione - ristrutturazione ricerca e formazione personale - marketing consulenza qualità - Hw Sw

DATI su aziende e prodotti dei settori meccanico e tessile - imballaggio e confezioni - sistemi robot.

INFORMAZIONI su prodotti e leggi industriali

Tel. 011 387...1
Via [illegible] - 10147 Torino

INVESTIRE

È IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO

Neppure Ciampi e le elezioni rilanciano il mercato

Ripresina in Borsa

Sempre ridotti gli scambi - Riammessa la Silos - Tutti i valori guida recuperano terreno - I repubblicani vogliono [redacted] sede centrale della Consob a Milano

MILANO — Leggero recupero della Borsa in una riu[redacted] ancora deludente per [redacted] modesto volume di attività. L'indice [redacted] è salito dello [redacted] a quota 464,10. Dall'inizio dell'anno la per[redacted] del mercato azionario è di circa il 4%.

Per la verità ieri in [redacted] Affari non [redacted] coloro che, illusoriamente, si attendevano [redacted] ripresa più consistente del listino [redacted] riflesso [redacted] risultati elettorali, che hanno premiato il pentapartito, e in [redacted] le considerazioni [redacted] del Governatore della Banca d'Italia.

In realtà, invece, [redacted] cose sono andate diversamente e il ritorno del [redacted] positivo è [redacted] determinato solo da una lieve reazione agli eccessivi arretramenti delle ultime sedute. D'altra parte si diceva ieri in [redacted] Affari, non deve essere un gran mercato quello che conta di guadagnare qualche punto solo perché i comunisti non [redacted] le elezioni. Così gli stessi autorevoli richiami [redacted] Carlo Azeglio Ciampi [redacted] contenimento del disavanzo pubblico, ormai tradizionali, non hanno sortito reazioni di grande effetto [redacted] le [redacted] bellica.

La Consob ha [redacted] alla contrattazione ufficiale la Silos risparmio [redacted] convertibile, sospesa il 19 maggio [redacted] giorno delle assemblee degli azionisti della Silos e della Ferruzzi Agricola. Ieri il gruppo Ferruzzi ha precisato [redacted] sono allo studio le modalità tecniche per consentire agli azionisti di risparmio Silos, i quali nel periodo 1° febbraio - 18 maggio '88 avessero venduto [redacted] di tale categoria alla Ferruzzi Agricola di riacquistarle. La Silos risparmio n.c., dopo esser stata [redacted]ta per ecce[redacted] di rialzo, ha chiuso a 468 lire contro le 390 lire dell'ultima quotazione ufficiale del 18 maggio.

In generale tutti i valori guida hanno recuperato terreno. La Fiat è salita dello 0,6%, l'Iniziativa Meta dello 0,7%, l'Olivetti dell'1,3% e la Stet [redacted] [redacted].

DEL FAVERO — La società di costruzioni trentina ha chiuso l'87 con un utile più che raddoppiato a 8,0 miliardi e un dividendo di 230 lire per azione (210 nell'86). Il portafoglio ordini è pari a 420 miliardi. L'utile [redacted] consolidato è invece calato a 6 miliardi dai 7,7 miliardi dell'esercizio precedente a causa della minusvalenza di [redacted] miliardi accusata sulla partecipazione Montedison.

GEROLIMICH — Utile netto [redacted] 8,6 miliardi per la finanziaria che [redacted] [redacted] [redacted] gruppo Cameli. Agli azionisti saranno distribuiti dividendi per complessivi 7 miliardi. Il patrimonio netto a fine '87 [redacted] superato i 140 miliardi.

CONSOB — Ritorna di moda un vecchio argomen[redacted]: il trasferimento della [redacted]de della Consob da Roma a Milano. A questo progetto è favorevole il pri, come ha precisato ieri Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio della Camera. r.g.

COMIT — La Banca Commerciale Italiana ha reso noto che la Banca d'Italia in una lettera datata 27 maggio ha affermato che non vi [redacted] obiezioni [redacted] sua acquisizione della Irving [redacted]. Dopo [redacted] [redacted] esame dell'offerta di acquisto della Comit, l'istituto centrale italiano [redacted] [redacted] un parere positivo in considerazione dell'ampio capitale azionario e della liquidità della banca italiana che la mettono in grado di portare [redacted] termine la transazione. Non [redacted] [redacted] Comit [redacted] reso noto che le condizioni dell'offerta sono state soddisfatte la Banca d'Italia invierà la [redacted] approvazione scritta ufficiale.

Il Ristretto [redacted] i minimi [redacted]

MILANO — L'indice del Ristretto della Borsa di Milano ha registrato ieri, al termine della seduta, un ribasso dello 0,22 [redacted] cento che ha portato l'indice ai minimi dell'anno (quota 990, —10% dal 4 gennaio).

La capitalizzazione è stata pari a 9067,6 miliardi di lire sfondando la soglia minima di ieri di 9094,5 miliardi.

[redacted] volume di affari ha subito nell'ultima seduta del mese di maggio una violenta contrazione — riferiscono gli operatori — e nel listino si [redacted] evidenziati ben 30 prezzi invariati, a fronte [redacted] 12 ribassi e di tre rialzi, a cui non sarebbero [redacted] estranee — si afferma alle grida — operazioni di sostegno.

Alla costante discesa dei valori bancari, calati ieri dello 0,22% a quota 890, ha fatto [redacted] la flessione dello 0,19 per cento [redacted] valori [redacted] altri comparti, che però si mantengono ancora al di sopra dei livelli d'inizio d'anno a quota 1066 (+6,6 per cento). (Ansa)

[redacted]	Quotazioni	
Terme di Bognanco	479	(900)
Avirtur	2.500	(2.500)
Italiana incendio e vita	165.500	(169.000)
Banca Briantea	12.700	(12.700)
Citibank Italia	3.980	(3.980)
Banca Prov. Napoli	5.330	(5.300)
Banca Legnano	3.380	(3.390)
Banca Agr. Mantovana	91.000	(91.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.046	(3.050)
Banca del Friuli	17.500	(17.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.000	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(13.100)
Banca Pop. Bergamo	15.420	(15.500)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	22.900	(22.950)
Banca Ind. Gallaratese	15.810	(15.810)
Banca Prov. Lombarda	6.700	(6.800)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	5.150	(5.000)
Banco Perugia	1.070	(1.080)
Credilwest	6.500	(6.400)
Finance ord.	23.300	(23.300)
Finance priv.	10.100	(10.100)
Banca Pop. Cremona	8.500	(8.500)
Banca Pop. d'[redacted]	83.400	(83.250)
Banca Pop. [redacted]	7.750	(7.900)
Banca Pop. Lecco	14.900	(14.900)
Banca Pop. Lodi	12.600	(12.650)
Banca Pop. Luino e Varese	7.310	(7.370)
Banca Pop. Milano	6.800	([redacted])
Banca Pop[redacted]	15.400	(15.500)
Banca Pop. Siracusa	7.230	(7.245)
Cr. Bergamasco	24.000	(24.100)
Sifir	4.970	(4.943)
Frette	6.900	(6.970)
Ze[redacted]	1.510	(1.370)

L'accordo, per ora a livello commerciale, scatterà dall'aprile '89

Alitalia si allea con United

Le due compagnie [redacted] in [redacted] servizi e agevolazioni tariffarie - Non [redacted] previsto alcuno scambio di pacchetti azionari - Il gruppo americano ha dimensioni quadruple [redacted] quello italiano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'Alitalia con [redacted] spruzzata di [redacted] e striace, la United Airlines con un po' di tricolore. Umberto Nordio e il vicepresidente della più importante compagnia aerea americana e del mondo, John Zeeman, hanno firmato ieri sotto [redacted] fuoco delle telecamere [redacted] importante accordo che legherà le due [redacted] cietà in modo operativo [redacted] partire dall'aprile [redacted] 1989, [redacted] uniscono le forze in un mercato sempre meno continentale.

E' un'intesa, per [redacted] di tipo commerciale. [redacted] scambio di servizi, di agevolazioni tariffarie (ancora allo studio) di cui beneficeranno in futuro i vi[redacted] ri che avranno la possibilità, adesso non praticabile, di acquistare un biglietto che consentirà loro di spostarsi dall'Italia o dagli Stati Uniti e di fare il periplo della Terra senza più [redacted] [redacted] al gioco delle attese nei vari aeroporti e dei cambiamenti di rotta secondo le esigenze delle varie compagnie.

Chi, ad esempio, si imbarcherà con l'Alitalia a Roma per Honolulu dovrà fare [redacted] solo controllo [redacted] Fiumicino e ritirerà [redacted] [redacted] bagaglio direttamente nel luogo [redacted] destinazione.

Il [redacted] dell'accordo sarà Chicago dove la United utilizza [redacted] avveniristico terminal, l'aeroporto più importante del mondo come volume [redacted] traffico, e attraverso il quale l'Alitalia potrà utilizzare oltre 50 collegamenti nell'area americana.

Nordio ha preannunciato anche l'obiettivo di due altre teste di ponte negli Stati Uniti: Atlanta e Miami. Le dimensioni del gruppo americano sono circa quattro volte quelle del partner italiano con 380 aerei, 63.000 dipendenti e oltre 56 milioni di passeggeri nel 1987.

Stesso discorso per i viaggiatori americani e [redacted] [redacted] pagnia di bandiera italiana potrà inserirsi nel «Silver Wings». Il programma per la [redacted] età, [redacted] anziani ai quali verrebbe offerto anche un «pacchetto» Mediterraneo.

[redacted] primo passo. Ma, come ha preannunciato Nordio, ad un anno dalla s[redacted] del [redacted] mandato, vi potranno essere sviluppi ulteriori: *«Una programmazione congiunta delle attività e in seguito il possibile acquisto in comune di velivoli.»*

E' fuori dalla realtà, invece, pensare ad un incrocio dei pacchetti azionari tra le due compagnie. [redacted] [redacted] [redacted] tivo molto semplice: le legislazioni dei due Paesi vietano [redacted] di andare oltre «tetti» determinati. L'Alitalia non potrebbe cedere più del 33 per cento, la United non più del 25. E nessuno, ha spiegato Nordio, è disposto ad un investimento di [redacted] dimensioni senza poter [redacted]

L'accordo rientra nella strategia dell'Alitalia per [redacted] '92 quando vi sarà la liberalizzazione del mercato [redacted] ropeo, mentre per la United si tratta della seconda inte[redacted] dopo quella [redacted] con la British Airways.

L'area [redacted] infatti, richiederà compagnie molto forti dal punto [redacted] vista gestionale [redacted] qui la razionalizzazione dei servizi e la conseguente riduzione dei costi) perché [redacted] questo [redacted] si scatenerà nei prossimi anni [redacted] battaglia molto dura: il mercato americano viene considerato maturo, per non dire saturo, con una media di utilizzazione dell'aereo di 2 cittadini su tre contro i due su 30 del mercato europeo.

Compagnia (dati '86)	Passeggeri (in milioni)	Velivoli (numero)
1) British Airways	16,9	149
2) Lufthansa	15,1	123
[redacted] Iberia	13,5	83
[redacted] Alitalia	12,9	95
5) Air France	12,0	105
6) Sas	11,8	87
7) Olympic	6,4	54
8) Swissair	6,3	52
9) Klm	5,0	56
[redacted] Yat (Jugoslavia)	3,3	28
11) Finnair	2,8	33
12) British Caledonian	2,3	20
13) Sabena	2,2	23
14) Tap (Portugal)	2,2	26

[redacted] pubblicità [redacted]

MILANO — La [redacted] assembleare [redacted] il controllo di Midi è cominciata. Ieri, dalle pa[redacted] dei principali gior[redacted] francesi, Bernard Pagezy, il presidente di Midi, ha lanciato il suo appello ai piccoli azionisti. A mezzo busto, braccia conserte, abito scuro e cravatta a righe, [redacted] ha sostanzialmente detto: «L'ideale sarebbe poterci incontrare a tu per tu, affinché io possa spiegarvi meglio le chance di [redacted] [redacted] [redacted] quello che nascerà dalla fusione tra Midi e Axa. Un [redacted] con [redacted] mila [redacted] dipendenti e agenti, 105 miliardi [redacted] franchi [redacted] capitali gestiti, un posto tra i primi in Europa. Se siete d'accordo fateci pervenire in tempo le deleghe per l'assemblea».

Difficile dire se la mossa di Pagezy nasca da una posizione di forza, o di debolezza. E' più probabile sia debolezza. Infatti il fantasma di quel terzo del capitale che Generali ha detto di essere disposta a garantirsi (e del quale possiede ora ufficialmente solo il 14,49%) e per il quale ha chiesto espressa autorizzazione alla Banca di Francia, inquieta il presidente Pagezy, già poco confortato dal [redacted] passato di seguace di Chirac. Un allarme raddoppiato dalle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Roberto Rosa, presidente e direttore generale delle Generali France, che si è lasciato scappare: «Contiamo, [redacted] la Banca di Francia darà il via libera, [redacted] raggiungere in Midi la minoranza di blocco». Né è sembrata più rassicurante la successiva smentita dello stesso Rosa.

A luce [redacted] logica, infatti, [redacted] deve ritenere che il [redacted] Generali-Lazard-Mediobanca sia [redacted] sicuro del fatto suo e, [redacted] l'istituto centrale francese dirà [redacted] sì, rapidamente si garantirà quel famoso terzo di blocco prima dell'assemblea del 22 che dovrebbe approvare la fusione di Midi con Axa, estremo tentativo per bloccare la scalata italiana.

La mossa di Pagezy segue alcuni incontri avvenuti tra lo stesso Pagezy e gli am[redacted] [redacted]atori delle Generali, incontri che sarebbero per[redacted] [redacted]ti in un nulla [redacted] fatto. V. S.

[redacted] La Sgb convoca l'assemblea

BRUXELLES — [redacted] consiglio d'amministrazione della Société Générale de Belgique, la holding belga cui punta Carlo De Benedetti, ha ieri deciso, riunendosi a Bruxelles, l'ordine del [redacted] dell'assemblea generale ordinaria, che [redacted] svolgerà, come già annunciato, martedì [redacted] giugno. L'o[redacted]ne [redacted] giorno non permette di comprendere, a giu[redacted]dio degli osservatori, se un accordo si sia già delineato, o vada del[redacted] cordata fra le «cordate» in corsa per [redacted] controllo della [redacted] quella maggioritaria che fa capo alla francese Com[redacted] le Financière de Suez e quella minoritaria, ma fo[redacted] [redacted] 47 per cento dei titoli esistenti [redacted] 17 gennaio, che fa capo al presidente della Olivetti.

Avviso richiesto dalla Consob ai sensi [redacted] legge [redacted] avvenuta pubblicazione dei prospetti relativi:

— all'offerta al pubblico di *quote di partecipazione* [redacted] Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "CISALPINO BILANCIATO" da sottoscriversi in unica soluzione. Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 17-5-88 al n. [redacted].

— all'offerta [redacted] pubblico di *piani sistematici di accumulazione* in quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "CISALPINO BILANCIATO" con facoltà di abbinamento a polizza di assicurazione sulla vita e/o polizza infortuni. Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 17-5-88 al n. 986.

Denominazione del Fondo e della Società di gestione del Fondo

Il Fondo Comune di Investimento, le cui quote formano oggetto della presente offerta, è denominato

CISALPINO BILANCIATO

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

di seguito chiamato "Fondo" ed è stato istituito dalla

CISALPINA GESTIONI di seguito chiamata anche "Società di Gestione", con sede legale in Via S. Paolo 13 - 20121 Milano, capitale sociale Lit. 3.000.000.000 (tremiliardi) interamente versato, ai sensi della legge 23 marzo 1983 n. 77.

Banca Depositaria

BANCA POPOLARE DI INTRA soc. coop. a r.l. - Piazza A. Moro 8 - 28044 VERBANIA-INTRA (NO) - Capitale Sociale Lit. 5.342.376.500

Soggetti incaricati [redacted] collocamento

BIPOP soc. coop. a r.l. Via L. da Vinci 74 - 25122 BRESCIA Capitale Sociale Lit. 14.809.172.000

BANCA POPOLARE DI INTRA soc. coop. a r.l. Piazza A. Moro 8 - 28044 VERBANIA-INTRA Capitale Sociale Lit. 5.342.376.[redacted]

BANCA POPOLARE di LUINO e di VARESE soc. coop. a r.l. Viale Dante 1 - 21016 LUINO (VA) Capitale Sociale Lit. 6.903.840.500

[illegible]

Le sottoscrizioni potranno essere effettuate a partire dalla data odierna.

Società di Gestione del Fondo: CISALPINA GESTIONI S.p.A., Sede legale: Via S. Paolo, 13 - 20121 Milano
Collocamento presso tutti gli sportelli delle seguenti banche: Banca Popolare di Brescia, Banca Popolare di Intra e [redacted] Popolare di Luino e di Varese.

Avviso richiesto [redacted] Consob ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione dei prospetti relativi:

— all'offerta al pubblico di *quote di partecipazione* al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "CISALPINO REDDITO" da sottoscriversi in unica [redacted] Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 17-5-88 al n. 987.

— all'offerta al pubblico di *piani sistematici di accumulazione* in quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "CISALPINO REDDITO" con facoltà di abbinamento a polizza di assicurazione sulla vita e/o polizza infortuni. Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti [redacted] Consob in data 17-5-88 al n. 988.

Denominazione del Fondo e [redacted] Società di gestione del Fondo

Il Fondo Comune [redacted] Investimento, le cui quote formano oggetto [redacted] presente offerta, è denominato

CISALPINO REDDITO

Fondo Comune [redacted] Investimento Mobiliare Aperto

di seguito chiamato "Fondo" ed è stato istituito dalla

CISALPINA GESTIONI di seguito chiamata anche "Società di Gestione", con sede legale in Via S. Paolo 13 - 20121 Milano, capitale sociale Lit. 3.000.000.000 (tremiliardi) interamente versato, ai sensi della legge 23 marzo 1983 n. 77.

Banca Depositaria

BANCA POPOLARE DI INTRA soc. coop. a r.l. - Piazza A. Moro 8 - 28044 VERBANIA-INTRA (NO) - Capitale Sociale Lit. 5.342.376.500.

Soggetti incaricati del collocamento

BIPOP soc. coop. a r.l. Via L. da Vinci 74 - 25122 BRESCIA Capitale Sociale Lit. 14.809.172.000

[redacted] DI INTRA soc. coop. a r.l. Piazza A. Moro 8 - 28044 VERBANIA-INTRA Capitale Sociale Lit. 5.342.376.500

BANCA POPOLARE di LUINO e di VARESE soc. coop. a r.l. Viale Dante 1 - 21016 LUINO (VA) Capitale Sociale Lit. 6.903.840.500

[illegible]

Le sottoscrizioni potranno essere effettuate a partire dalla data odierna.

Società di Gestione del Fondo: CISALPINA GESTIONI S.p.A., Sede legale: Via S. Paolo, 13 - 20121 Milano
Collocamento presso tutti gli sportelli delle seguenti banche: Banca Popolare di Brescia, Banca Popolare di Intra e Banca Popolare di Luino e di Varese.

Avvertenze

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati o delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento nel Fondo [redacted] può essere perfezionato se non previa compilazione e sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		[illegible]		Dm		Fs		£		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 31-05	30-05	FRANCOFORTE (in marchi) 31-05	30-05	LONDRA (per sterlina) 31-05	30-05	PARIGI (in fr. fr.) 31-05	30-05
Dollaro	1,4400-1,4410	1,4150-1,4160	1,7255-1,7280	1,7002-1,7010	1,8280-1,8290	-	5,7900-5,8000	5,7400-5,7500
Franco sv.	—	—	119,70-119,80*	119,98-120,08*	2,6591-2,6631	-	4,0294-4,0278	4,0627-4,0700
Franco fr.	24,77-24,80*	24,58-24,60*	29,70-29,71*	29,54-29,55*	10,585-10,697	-	—	—
Marco	83,40-83,49*	83,20-83,29*	—	—	3,1740-3,1760	CHIUSO-CHIUSO	3,3600-3,3400	3,3622-3,3666
Sterlina	2,6500-2,6630	2,6410-2,6440	3,151-3,153	3,1730-3,1750	—	-	10,7210-10,7190	10,7252-10,7430
Yen	1,1515-1,1525*	1,1320-1,1340*	1,3750-1,3800*	1,3600-1,3620*	229,96-229,96	-	4,6412-4,6400*	4,5922-4,6122*
Lira	0,11240-0,11240*	0,11213-0,11230*	1,3400-1,3400**	1,3400-1,3471**	2332-2347	-	4,5310-4,5400**	4,5342-4,5000**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 3/4 — 6 mesi: 8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 31-05	30-05	MILANO 31-05	30-05	MEDIA UIC 31-05	30-05
[illegible]	1300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1279,80	1290,420
Dollaro Usa l. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—
Marco tedesco	740	740	741,30	741,10	741,300	741,10
Franco francese	220,5	220,00	220,50	220,00	220,52	220,60
Fiorino olandese	[illegible]	662	661,00	662,30	661,00	662,165
Franco belga	34,4	35,40	35,405	35,55	35,400	35,642
Sterlina	2370	2340	2351,2	2355	2350,725	2346,50
Lira irlandese	2000	2040	1984,7	1983,90	1984,65	1983,00
Corona danese	194	194	194,95	195,07	194,84	195,06
E.C.U.	—	—	1546,1	1546,00	1545,5	1546,025
Dollaro canadese	1020	1018	1034,84	1033,60	1034,835	1033,50
Yen giapponese	10,15	10,15	10,242	10,230	10,230	10,229
Franco svizzero	[illegible]	887	[illegible]	887,30	[illegible]	887,30
Scellino austr.	105,25	105	105,481	105,330	105,485	105,347
Corona norv.	203	203	204,52	204,83	204,60	204,915
Corona svedese	213,25	213,25	214,27	214,38	214,10	[illegible]
Marco finlandese	312	310	314,45	314,33	314,300	314,175
Escudo port.	9,5	9,50	9,104	9,105	9,107	9,113
Peseta spagnola	11,25	[illegible]	11,270	11,222	11,269	11,223
Dinaro iugosl. gr.	0,71	0,71	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	8,8	9,00	9,371	9,39	9,386	9,38
Dollaro austral.	1030	1010	[illegible]	1020,60	1021,275	1020,00

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/88	28	99,220	10
29/7/88	57	98,462	10
30/8/88	[illegible]	97,606	10,050
15/9/88	105	97,177	10,100
30/9/88	120	96,750	10,100
31/10/88	151	95,930	10,100
[illegible]	270	94,055	10,100
30/1/89	242	93,484	10,200
14/2/89	257	93,199	10,200
28/2/89	271	92,898	10,300
30/3/89	301	92,101	10,400
28/4/89	330	91,336	10,500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	133000 - 141000
Sterlina n.c.	134000 - 142000
Marengo it.	108000 - 113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	104000 - 112000
20 $ oro	621000 - 672000
Krugerrand	550000 - 590000
Argento	266 - 274
Platino (*)	25.442 - —

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-11,75	12,25-12,50
Vista	10,500	11
7 giorni	8,250	11,250
15 giorni	9,750	11,750
1 mese	8,750	11
2 mesi	10,625	11,125
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	31-05	30-05
Londra	455,50	chiuso
Zurigo	456,00	453,25
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	456,61	chiuso
Milano (L./gr.)	19.000	18.800
Hong Kong	456,10	453,60

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 86/89 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 73/93	93	93
Enel 82/89 Ind. I	103 30	103
Enel 82/89 Ind. II	104 25	104
Enel 82/89 Ind. III	100 80	102 00
Enel 82/89 Ind. IV	104 00	104 00
Enel 83/90 Ind. I	100 55	100 55
Enel 83/90 Ind. II	100 00	100
Enel 83/90 Ind. III	100 75	100 80
Enel 84/92 Ind.	100 70	100 10
Enel 84/92 Ind. II	100	100
Enel 84/92 Ind. III	107 80	107 80
Enel 84/92 Ind. IV	107 15	107 30
Enel 85/95 Ind. I	103	103 00
Enel 85/95 Ind. II	103 10	103 10
Enel 85/00 Ind. III	100 00	102
Enel 86/01 IND	100 10	100 00
Enel 5.00% 86/93 II	94 40	94 00
Enel 86/93 III a.a.	110 05	110
Enel 5.25% 86/00 IV	99 30	99 20
Enel 5.25% 87/94	94 15	93 90
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	102 35	102 80
I.R.I. 82/89 T.V.	101 10	100 20
I.R.I. 82/89 T.V.	101 45	101 70
I.R.I. 83/90 T.V.	99 90	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100 80	100 45
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98 30	98 40
CCOP 6% 20.lo	87 00	87
CCOP 6% 20.lo	79 80	79 40
CCOP 7% 20.lo	80 30	79 70
CCOP 8% 1978/2008	78 20	78
CCOP 8% 1978/2008	83 70	84
CCOP 10% 1977/2007	93	90 75
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 00	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 00	93
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 00	93 00
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 30	93
CCOP Area 7% 1972/2002 I	83 45	87
CCOP Autost. 6% 68/98 I	85	84 90
CCOP Autost. 7% 70/90	84 10	84
CCOP Autost. 8% 74/02	81 70	80
CCOP Autost. 8% 75/03	79 80	80 00
CCOP FF.SS. 6% 68/88	99	99
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95 30	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	94 80	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	100	99 00
CCOP F. Verde 6% 68/88 VIII	98	97
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	94 50	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 10	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104 15	104 00
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 90	103 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	104	103 90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 70	102 80
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 60	100 20
AZ. 77/85 9.50% 84 - 9% OPT	99 20	99 80
AZ. FF.SS. 86/93 a.a.	93 75	93 26
Anas 86/90 Ind.	100 80	100 20
IMI 9% 69/89 XXVII	97 90	97 80
IMI 7% 72/92 XL	100 10	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	97	97
IMI 8% 74/94 XLII	99 80	90 20
IMI 10% 75/93 II	99 80	99 80
IMI 12% 77/89 LVI	100 80	101
IMI 13% 79/90 LX	100 10	101 30
IMI 14% 81/91 62	107	n.q.
IMI 15% 82/89 2R2	179 80	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	100 75	n.q.
IMI Aeritalia opz. 86/91	100 30	97 30
IMI CIR opz. 85/91 T.V.	99 80	99 50
IRI 14% 84/91	100 00	n.q.
IRI 13% 83/93	100 50	n.q.
IRI 12.50% 84/89	100 50	n.q.
IRI 13.25% 85/93	104 00	n.q.
IRI 12.75% 86/96	100 30	n.q.
IRI 87/95 T.V.	100 20	n.q.
IRIS 12.5% 83/90	100 70	n.q.
IRIS 12.5% 86/93	100	n.q.
CECA 9.25% 86/94	95 75	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	97 80	98
LIVEIMER 13% 79/90 III	101 20	102
ICIPU 9% 20.lo	100	103 50
ICIPU 7% 20.lo 73/93 V	94 25	95
ICIPU 10% 15.lo 78/93	94 10	97 30
S. Paolo c.i. 5%	103	97
S. Paolo c.i. 5%	97	97
S. Paolo c.i. 6% Conv.	95 80	93 00
S. Paolo c.i. 7%	90	92 30
S. Paolo c.i. 8%	90	91 50
S. Paolo o.f. 10% 75/90 I	94	93 50
S. Paolo o.f. 10% 75/90 II	93	92 30
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXII	108	102 00
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XXXIV	118	103
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXIX	105	103
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XL	102	103
S. Paolo o.i. T.V. 82/87 XLIV	100	103
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	75 90	77 10
S. Paolo o.p. 6%	75 80	77 30
S. Paolo o.p. 7%	81	80
S. Paolo o.p. 8%	84 10	85 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134 80	134 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	108	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	107 30
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103	102
S. Paolo o.p. T.V. Rend XXII	100 80	99 30
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	104 15	105

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/97	93 30	n.q.
AME FIN 9.60% 91	99 00	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	111 00	n.q.
CIR 10% 86/92	101	101
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	99 95	n.q.
EFIB. 85/90 In.Meta 10.50%	98	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 75	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	102 30	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	93	n.q.
Generali 12% 81/88	675	100
GIM 9.75% 86/91	100	100 00
IMI CIR 85/91 T.V.	100 80	115
IMI - UNICEM 14% 84/90	107 10	104
IMI. META 7% 86/93	90	n.q.
IRI-STET 7% 73/93	137 00	140
Med. Buitoni 8% 86/95	250	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/98	145	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	84 10	85
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79 00	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/95	136 00	n.q.
Med. Italgas 6% 88-95	92 75	83 10
Med. Italmobil. 7% 86-96	126 50	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	89 90	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	103 00	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/93	81 30	81
Med. Sabaudia 7% 84/94	82 25	82
Med. SIP 7% 72/88	100 40	101
Med. SIP 8% 88/91	94 20	92 60
Med. Snia Fibre 6% 88/93	79 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	90 50	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	100 50	112
Med. Unicem 7% 86/96	84 75	86
Montedison Selm-Meta 10% 92	98 20	n.q.
Olcese 7% 88-94	80 10	n.q.
Perugina 8% 86/92	93 40	n.q.
Pirelli & C. 8.75% 85/91	104	100
Pirelli S.p.A. 9.75% 85-95	117 00	118
SELM 7% 86/93	95 70	n.q.
SILOS 7% 87-92	91	n.q.
SMI 10.25% 85-92	98 40	98
Snia BPD 10% 85-93	113 20	109
[illegible]	99 90	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86-93 w	100 60	113
I.R.I. Alitalia T.V. 84-90 w	[illegible]	108
I.R.I. B. Spirito T.V. 83-88 w	100 25	100 50
I.R.I. STET T.V. 84-89 w	148 50	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	144	147
I.R.I. STET 10% 85-90 w	118	120
I.R.I. STET 9% 85/90 w	104 10	104
STET T.V. 83-88 w SIP	107	108

TITOLI DI STATO DEL [illegible]

Titoli	Milano	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	100	99 90
C.C.T. 1/7/88	100 00	100 20
C.C.T. 1/8/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/88	100 60	100 00
C.C.T. 18/7/90	98 80	99 00
C.C.T. 18/9/90	99 10	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 80	101 85
C.C.T. 18/12/90	99 00	99 25
C.C.T. 1/1/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/2/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/4/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 80
C.C.T. 1/1/92	99 30	99 40
C.C.T. 1/2/92	98 85	98 75
C.C.T. 1/2/93	97 00	97 25
C.C.T. 1/3/93	97 20	97 15
C.C.T. 1/4/93	91 75	91 80
C.C.T. 1/5/93	91 85	91 85
C.C.T. [illegible]	92 20	92 20
C.C.T. 1/7/93	93	93 30
C.C.T. [illegible]	93 70	93 80
C.C.T. 1/9/93	[illegible]	93 80
C.C.T. 1/10/93	92 80	93
C.C.T. 1/1/94	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	92 35	92 10
C.C.T. 1/1/97	92 80	92 50
C.T.Ecu 14% 22/2/88	104 60	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 50	[illegible]
C.T.Ecu 11.20% 20/10/90	107 10	107 80
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	108 60	108 50
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	105 10	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 10	104
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	103 75	103 70
C.T.R. 2.50%	91 70	91 50
B.T.P. 12.50% 1/7/88	[illegible] 30	100
B.T.P. 12.50% 1/10/88	100 80	100 60
B.T.P. 12.50% 1/11/88	101 30	101 40
B.T.P. 12.50% 1/1/89	101 80	101 80
B.T.P. 12.50% 1/3/89	101 85	102
B.T.P. 12.50% 1/1/90	102 40	102 85
B.T.P. 13% 1/4/90	103	102 85
B.T.P. 10.50% 1/3/90	101 05	101 10
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 45	98 50

QUOTAZIONI A TORINO DEL 31-05-88

ALIMENTARI	
Alivar	7870
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	3250
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	15600
Milano ass. risp.	8600
Latina Ass. ord.	13800
Generali	81800
Lloyd Adriatico	15100
Ras	39800
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	15850
Toro ass. priv.	11100
Toro ass. risp.	7750
BANCARI	
Banca Commerciale It.	1900
Banca Comm. It. r.p.	1980
Bna ord.	5740
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	1840
Banca Roma	8990
Credito Italiano	1000
Credito Italiano risp.	1040
Interbanca priv.	8000
Mediobanca	16300
N.B. Ambrosiano ord.	2100
N.B. Ambrosiano risp.	1000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13250
Burgo priv.	7800
Burgo risp.	12200
Fabbri PRIV.	1680
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord	1120
Pozzi-Ginori risp.	1030
Unicem ord.	15800
Unicem risp.	7990
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	1480
Montedison risp.	775
Pierrel ord.	1570
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	3340
Pirelli SpA risp. nc	1440
[illegible] ord.	6800
Saffa risp. port.	6600
Saiag	2040
Saiag risp.	1970
Snia Bpd ord.	1872
Snia Bpd risp.	1750
Sorin Biomedica	7050
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3350
Rinascente priv.	2870
Rinascente risp.	2230
Standa Genova	472
Standa risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2430
Alitalia priv.	1480
Autostrada To-Mi	8800
Italcable ord.	8300
Italcable risp.	8400
Sip ord.	3000
Sip risp.	3180
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	315
Cir ord.	5010
Cir risp.	5050
Cir risp. nc	3100
Cofide	4900
Cofide risp.	1450
Centen.	3025
Fidis	5740
Finanzp. Gaic	32500
Fiscambi ord.	8400
Fiscambi risp.	1900
Ferruzzi	2822
Gim ord.	6700
Gim risp.	3900
Ifi priv.	14300
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	1725
Italmobiliare	3300
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3820
Sabaudia ord.	1500
Sabaudia risp.	1000
Saes	[illegible]
Saes risp.	836
Sass-Gottardo priv.	3150
Schiapparelli	800
Serfi	5394
Sifa	1700
Sifa risp.	1220
Sme	1890
Smi ord.	1900
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	4700
Stet ord.	2740
Stet ord. warrant	600
[illegible]	n.t.
Stet risp.	2570
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	2510
Ipi	5310
Risan. Napoli ord.	17500
Risan. Napoli risp.	10050
MECCANICI - AUTO	
Borio Lanzet	4790
Costaguti	4750
Fiat ord.	3340
Fiat priv.	3325
Fiat risp.	3350
Gilardini ord.	11800
Gilardini risp.	9400
Magneti Marelli ord.	2800
Magneti Marelli risp.	2200
Olivetti ord.	7260
Olivetti priv.	3850
[illegible] rp. nc	4485
Pininfarina ord.	2840
Pininfarina risp.	9550
[illegible]	3240
Saurb priv.	3400
Saurb rs. nc 1/7/88	3600
Teksecomp	1080
Teksecomp 1/7/87	1020
Teksecomp risp.nc	800
Valeo	3290
Westinghouse	33500
MINERARI - [illegible]	
Dalmine	319
Falck Gruffo	susp.
TESSILI	
Benetton	8000
Cantoni Coton.	4800
Cantoni Coton. risp.	3710
Fisac ord.	3860
Fisac risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	6100
Cigahotels	3360
Pacchetti	440

IL MERCATO [illegible] A [illegible] 31-05-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	Max*	Min*	Quantità (pezzi)
A Abeille	81600	—	81250	79300	98280	10485
Acq. De Ferrari o.	1025*	+5	5990	4610	5360	15000
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	1850	1700	2300	11000
Acqua Marcia	375	+5	393	360	519	84000
Acq. Marcia 1-4-87	295	-5	295	273	431	38000
Acqua Marcia r.	250	-10	284	180	319	21000
A. Marcia r. 1-4-87	190	-5	179	143	265	30000
Aedes	7725*	+45	7950	6530	7800	3000
Aedes risp.	3825*	-60	3910	3430	4300	1500
Aeritalia	2160*	-70	2360	1945	7650	10300
Aeritalia w.	218000	+5000	219000	207000	218000	3
Alitalia cat. A	2475	-5	745	670	3470	120000
Alitalia priv.	1475	+5	[illegible]	280	1810	57000
Allivar	7870*	+75	[illegible]	6800	8825	3000
Alleanza Ass.	43600	+200	45700	39000	53180	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	46000	-10	44652	40000	54800	21000
Arca Finanziaria	7660	-240	6350	7220	11400	12200
Assitalia	3890*	+10	3750	2900	4160	69000
Assitalia	14750	+200	14900	14125	20700	[illegible]
Auschem	2175	-15	2150	2000	2845	313000
Attiv. Immobiliari	2510*	+18	[illegible]	2500	3420	[illegible]
Ausonia ord.	susp.	—	—	300	631	—
Ausonia risp.	susp.	—	—	[illegible]	995	—
Auxilium	7219	+110	7900	6910	9880	820
Autostrada To-Mi	8800*	-330	8770	8800	11300	23700
Autostrade Mi pr.	1055	—	1070	1053	1260	7800
B Bastogi Irbs	316	—	315	145	299	538000
Banca A. Milanese	9480*	+10	9400	7880	9450	3500
Banca Catt. Veneto	3725*	+60	3730	3370	4260	29500
B. Catt. V. r. nc	3400*	-5	3600	2400	3152	4850
B. Comm. It.	1925*	+15	2300	1900	2250	146500
B. Comm. It. r.p.	1852*	+23	2300	1900	2470	14000
Bna priv.	1890*	-10	2100	1800	2270	3500
Bna ord.	5750*	+10	5900	5130	3030	7000
Bna risp.	1825*	-5	1860	1620	2080	4500
B. Mercantile	950*	-5	1000	860	1100	17000
Banca Mercantile	10000*	—	10740	8110	13250	1500
Banca Toscana	3560*	-30	3150	3630	4300	25000
Banco di Chiavari	2860	-20	2950	2830	3850	18500
Banco Napoli r.n.p.	15480*	-70	17800	15480	18000	900
Banco di Roma	4830	-20	5033	4820	7750	123400
B.co Sardegna risp.	9620*	-40	10400	9465	10650	1000
Banco Lariano	3209*	-33	3600	3765	3865	17000
Bai risp.	5800*	+1	1100	9789	10800	7800
Benetton	8685*	+150	9480	8210	10800	31000
Boero Bartolom.	5250	+90	5350	4751	5460	800
Bonifiche Ferrar.	24000*	-380	24250	24000	28900	3800
Bonif. Siele ord.	34900	+800	33800	17750	37700	2300
Bonif. Siele risp.	8460	-70	8250	8000	10000	100
Breda	3950	+80	4040	3850	7300	21000
Brioschi	682	+27	631	631	830	11000
Buitoni ord.	5475*	-40	8570	8000	11350	214000
Buitoni risp.	[illegible]	-40	4450	3370	5850	105000
Bulasn	3650	+11	3670	3410	7800	5000
C Caffaro ord.	670*	-3	731	589	812	39000
Caffaro risp.	653*	+13	737	605	[illegible]	[illegible]
Calcestruzzi	7750	+60	7130	[illegible]	7750	12800
Celp	3220*	-3	3515	3270	3725	800
Cemfin	1930	+5	1840	1710	2100	3900
Cent	3830*	-70	4120	3400	4390	4000
Cantoni Coton.	3880	-100	4135	3800	4300	11000
Cantoni C. risp.	3800	-100	4080	300	8300	300
Cart. Ascoli	3774*	-16	[illegible]	2200	4020	3000
Cart. Binda-Medici	1800	+30	1885	1690	2300	36000
Cart. Burgo ord.	13250*	+100	13720	9880	13480	50000
Cart. Burgo priv.	7750*	[illegible]	9740	7710	9610	3000
Cart. Burgo risp.	12080*	+30	12200	[illegible]	13640	32000
Cementir	3445*	+30	3980	3170	3250	80000
Cement. Augusta	2085*	+7	[illegible]	3400	4430	3400
Cement. Barletta	6202*	+150	7380	8050	8875	1900
Cement. Merone	3885	+25	3750	3370	4050	[illegible]
Cement. Merone r.	2890	+20	2750	2800	2200	3650
Cem. di Sardegna	4960*	+50	5000	4800	6180	8000
Cement. Siciliane	6302*	+38	7000	6140	6250	15000
Cigahotels	3360*	+40	3200	3080	4110	19000
Cigahotels risp.	1350*	-1	1640	1315	1785	14000
Cir risp. nc	3100*	+10	3400	1800	3260	225000
Cir risp.	5430*	-70	5670	3230	6400	32000
Cir ord.	5010*	+10	5000	3230	6630	411000
Cofide	5900	+100	5315	3430	6481	146500
Cofide risp.	1458	+30	1475	1330	3042	101800
Cogefar ord.	4000	—	4370	3710	4800	12000
Cogefar risp.	3030	-40	2985	3800	2960	3800
Colme	3025	+15	2080	1951	3010	25000
Cond. Acq. Torino	6167*	-27	6375	6162	6801	3000
Cr. Varesino ord.	3040	—	3390	3040	3785	13000
Cr. Varesino risp.	1720	-1	1818	1730	2250	13000
Credito Italiano	1016*	+10	1090	1001	1410	104000
Credito Ital. risp.	1015*	-8	1230	1010	1430	8000
Cr. Commerciale	3525*	—	3140	2800	3900	5400
Credito Fondiario	3155*	-13	3000	3155	3475	5300
Credito Lombardo	4880	—	n.r.	4800	4840	4000
Cucirini Cantoni	1515	-10	1585	1265	2225	5000
D Dalmine	313	+7	190	301	350	45000
Danieli & C.	4665	+15	4400	3425	4540	3500
Danieli & C. risp.	1480	—	1360	2325	2725	10000
Datoconsysti	8170*	-30	8080	8061	8280	4600
Del Favero	3381	+14	3400	3201	4000	1900
E Ed. Fabbri priv.	1515	-31	1840	1533	1731	13000
Editoriale Monti	2500	-10	2545	2410	2840	[illegible]
Electrac	2900	-10	2600	2600	2970	[illegible]
Eridania	3350	+90	3395	2560	3440	[illegible]
Eridania risp.	2775	+7	2815	2825	3610	39000
Europeri	susp.	—	—	313	381	—
Europeri risp. nc	susp.	—	—	311	290	—
Europeri risp.	susp.	—	—	301	362	—
Euromobiliare	5600	-60	6780	5800	7190	2900
Euromobiliare risp.	1970	+30	1630	1950	2880	17000
Europa Metalli	960	-30	900	571	880	36000
F Fnc	1563	-1	1590	1518	2080	10000
Falck	1990*	+100	2000	2340	3050	3900
Fidis	5620	+30	5030	4800	6730	33000
Falck risp.	1400	+40	3220	4500	5700	1000
Ferruzzi Agr.	1175	-4	1300	890	1580	310000
Ferruzzi Agr. risp.	1750	-90	2250	1750	2510	37000
Ferruzzi Agr. r. nc	530	-3	595	440	715	[illegible]
Fiat	12230*	-15	12270	9770	17800	4700
Fiat ord.	8500	+50	8830	7680	9980	846000
Fiat priv.	3300	—	3300	4830	6294	379000
Fiat risp.	5360	+10	5400	4790	6180	[illegible]
Fidenza Vetraria	6720*	-30	8280	6720	6800	3500
Fidis	5280	—	5400	5070	7051	80000
Fimpar	1150	—	1250	1100	1518	4000
Fimpar risp. n.c.	746	-12	780	710	789	8000
Financ. C. R.	17000	—	17000	16800	18700	4000
Finarte	2860*	—	2880	3620	3844	16000
Finanzp. Gaic	36000	-450	31800	32000	32610	1700
Fiscam	1008	—	1018	1000	1800	13000
Fiscam risp.	808	-25	780	675	880	—
Fiscam r. nc 1-1-87	780	—	710	555	801	8000
Fisac ord.	3705	+5	3040	3400	4400	3000
Fisac risp.	3900	—	3900	3600	4650	—
Fiscambi risp.	1900*	-20	1900	1900	2210	500
Fiscambi ord.	8600*	—	8700	8600	8010	—
Fochi Filippo	1770	-20	1850	1770	1770	10000
Forpam	2825	+3	2500	2015	3045	7000
Franco Tosi	13180	-40	12430	13170	14800	2500
G Gemina	1170	+15	1188	1000	1390	1430000
Gemina risp.	1105	+2	1100	981	1340	78000
Generali	81700	+200	84350	78450	84050	127500
Gerolimich ord.	90	—	85	85	105	110000
Gerolimich risp.	98	—	96	89	98	60000
Gilardini ord.	11910	-100	12980	11510	13010	6800
Gilardini risp.	9320	-100	9430	7400	10010	200
Gim ord.	6880	—	6880	6700	7400	[illegible]
Gim risp.	3405	+45	3470	3100	2750	[illegible]
Grassetto	9800*	+180	9840	6330	11300	[illegible]
I Ifi priv.	14370	-90	14690	14210	19365	60000
Ifil ord. fraz.	3940	-13	3840	3490	3910	34000
Ifil risp. fraz.	1765	+20	1440	1590	3140	73500
Imm. Metanopoli	877*	—	1010	866	1080	18000
Industrie Secco	1706	-47	1830	913	3000	5500
In. Meta risp. nc	3300*	—	3900	3300	4440	8550
In. Meta ord.	3243*	+83	8490	8310	10590	[illegible]
In. Meta r. 1.7.87	n.r.	—	5350	3000	8010	—
Interbanca ord.	13420*	-70	14400	8340	17450	8200
Interbanca priv.	8800*	-61	10530	8400	10530	17700
Isefi	1640	—	1620	1790	1730	15500
Italcable ord.	8075	-38	8630	8070	13000	[illegible]
Italcable risp.	8190	-41	9400	8190	11450	4500
Italcementi ord.	94500	+1800	98500	92900	108290	3100
Italcementi risp.	36050	-450	36150	33410	42300	1300
Italgas	1879	—	1770	1660	3860	44000
Italia Ass. 1000	1080	+45	10000	9475	15400	33340
Italmobiliare	92150	+840	96600	94600	108450	2220
Italmobiliare risp.	14600	-400	42500	37800	48100	230
J Jolly Hotels ord	16800*	—	16870	15440	12000	—
Jolly Hotels risp.	16000*	—	16000	16000	11880	—
K Kernel Italiana	385	-2	360	440	541	[illegible]
L L'Espresso SpA	20780*	-20	21480	17000	60000	2500
La Fondiaria SpA	58250	-30	58600	50025	68250	14750
La Previdente	21800	+200	22830	19050	27820	5800
Latina Ass. ord.	12880	-90	16850	11450	18100	37100
Latina risp.	9150	+130	5850	4805	7034	25000
Linificio ord.	1434*	-4	1830	1430	1700	5800
Linificio risp.	1340*	-19	4000	1340	1695	3800
Lloyd Adriatico s.	14861*	-109	15360	13050	22490	21040
Lloyd risp. nc	5612	-110	6700	5200	9950	12000
M Marfin	3430	+10	3470	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	2210	[illegible]	2860	2026	2993	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	-19	2730	2640	2715	101000
Magona	[illegible]	-470	[illegible]	7150	8420	300
Manif [illegible]	[illegible]	[illegible]	20000	19000	27430	—
Manuli Cavi	[illegible]	+1	2263	[illegible]	2500	3300
Manuli Cavi r. nc	1775	+1	1790	1570	1745	71000
Marangoni	3380	-50	3440	4470	5552	13500
Marzotto	4580*	—	4740	[illegible]	4850	10000
Marzotto risp.	4580*	+100	[illegible]	4000	4820	3000
Marzotto risp. nc	3500*	-90	3990	3180	4150	1800
Mediobanca	16150	-20	168800	16130	11800	43400
Merloni	1810	—	1800	[illegible]	1570	17000
Milano ass. ord.	15700	—	20400	15700	21900	5700
Milano ass. risp.	9550	+290	8730	9200	10650	11100
Mira Lanza	33253*	-50	34655	33510	48700	1800
Mittel	3380	+70	3110	2900	3250	7500
Mondadori	16150*	+150	[illegible]	[illegible]	27500	12500
Mondadori prov.	6660*	-620	8800	6640	11700	28500
Mondadori risp.	6345*	—	4800	6200	6600	8000
Montedison	1476	+6	1655	1015	1883	673000
Montedison risp.	732	+4	729	535	819	673000
Montefibre	1401*	+11	[illegible]	1285	3067	106000
Montefibre risp.	954*	+14	[illegible]	560	1215	51000
N Necchi ord.	2185*	-18	2345	2183	2481	6000
Necchi risp. nc	2650*	—	2950	[illegible]	3100	—
Necchi warrant	225	-11	279	80	290	—
Nuovo Pignone	4150*	-10	4290	4090	4532	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	1000*	+25	1000	975	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	2100*	+5	2330	[illegible]	[illegible]	115000
O Olcese	[illegible]	-20	3335	1910	2500	11000
Olivetti ord.	7260	+130	8180	[illegible]	11605	584000
Olivetti priv.	3850	+50	3200	6460	7090	4300
Olivetti risp. nc	4486	-35	5600	6450	5600	67500
P Pacchetti	430	7	405	104	520	520000
Part. Fin.	[illegible]	—	3350	[illegible]	3705	6000
Part. F. r. nc ex w	1200	+50	1325	1250	1420	12000
Perlier	1440	+3	1450	[illegible]	1551	15000
Perugina ord.	[illegible]	+13	4035	3120	6230	3000
Perugina risp.	1810*	+50	[illegible]	1370	3250	14000
Pierrel ord.	1580	+18	1638	875	1750	17000
Pierrel risp.	660	-9	463	590	705	1000
Pininfarina ord.	3300	-30	4700	[illegible]	12550	1300
Pininfarina risp.	8950	-150	8500	7950	11450	100
Pirelli & C. ord.	3980*	+15	3648	7840	4515	44520
Pirelli & C. risp.	3870*	+130	[illegible]	3500	3300	2000
Pirelli SpA	[illegible]	+13	3600	1870	[illegible]	184000
Pirelli spa r. nc	1431	-19	1485	1320	1780	33000
Pirelli SpA risp.	3351	+18	[illegible]	1173	3278	[illegible]
Poligrafici edit.	4095	-5	4000	3620	5860	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	1120	—	1150	880	1175	—
Pozzi-Ginori risp.	1055	—	1055	980	1110	5000
R Raggio Sole o.	7500	-16	7660	[illegible]	3430	3000
Raggio Sole r.	[illegible]	+13	3784	1800	2520	12000
Ras	39800	+400	40380	33850	46000	30250
Ras risp.	14860	-320	15250	13400	20000	42830
Recordati ord.	7175*	-10	7260	6730	7800	1800
Recordati Risp. nc	[illegible]	-40	3790	3150	4700	3400
Rejna ord.	11750*	-30	12100	11250	15150	700
Rejna risp.	27005*	—	24500	26000	26000	—
Rinascente ord.	3360*	+20	3490	3000	4200	13000
Rinascente priv.	[illegible]	-40	2750	2000	2575	4200
Rinascente risp.	2251*	+11	2410	2140	2850	33000
Risan. Napoli risp.	10050	—	10200	9750	11100	500
Risan. Napoli ord.	17500	+50	18700	17370	14670	1500
Riva Finanziaria	9400	—	9300	7800	9450	—
Rol	1700*	+5	1685	1390	1864	7000
Rodriquez	9850	-10	9830	8200	10000	10000
Rol risp.	1490*	-2	1575	1281	1520	7000
S Sabaudia risp.	1002	+5	973	919	1346	42000
Sabaudia ord.	1500	-1	1718	1500	2040	41000
Saes	1450*	—	1470	1300	1810	31000
Saes risp.	920*	-9	1010	890	1032	15000
Sass-Gottara priv.	3050*	—	3100	3000	3300	3000
Saffa ord.	[illegible]	-90	6510	5790	6734	17000
Saffa risp. port.	6690	-90	6900	5750	6801	17000
Saffa risp. nc	[illegible]	-30	4400	4300	5330	1000
Saffa ord.	[illegible]	-8	[illegible]	4850	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	5800*	—	5300	4460	5840	1600
Sai ord.	13680	+180	15000	12725	19160	30100
Sai risp.	[illegible]	-70	7800	6250	9478	12000
Saiag ord.	[illegible]	—	3000	1760	3060	4000
Saiag risp.	1060	+27	[illegible]	1900	1390	1000
Saipem	2100*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36840
Saipem risp.	2125*	-38	2270	[illegible]	2531	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	-48	230	170	150	[illegible]
Sasib ord.	3321	-29	3400	[illegible]	3991	7000
Sasib priv.	3391	—	3390	3000	4000	—
Sasib r. nc 1.7.88	3270	-25	[illegible]	3350	2495	[illegible]
Schiapparelli	837	-50	750	[illegible]	[illegible]	170000
Seat ord.	1060	-10	1130	1040	1431	63000
Seat risp.	1100	-5	1390	[illegible]	1490	30000
Serfi	5400	+150	5390	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selenier	10480*	-10	10140	9700	10790	[illegible]
Sifa	1715*	+10	[illegible]	1700	2270	37000
Sifa risp.	1225*	-5	1381	1223	1795	[illegible]
Sime Gottard	[illegible]	—	900	390	840	[illegible]
Silos risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	580	12000
Silos 1.7.87	461	+3	[illegible]	296	573	10000
Sim	5110*	-240	5525	5110	7410	5300
Sossigeno ord	23400*	-100	21360	18300	22890	5300
Sossigeno risp.	21080*	+290	25000	18000	38000	1000
Sip ord.	[illegible]	+25	[illegible]	[illegible]	3300	537000
Sip risp.	3155	-3	2170	1750	2225	32000
Sirti	2140*	-134	10480	7071	10900	29000
Sme	1890*	-30	1805	1480	1668	7800
[illegible]	1781	-3	1770	1480	2448	170000
Smi risp.	[illegible]	—	1858	1640	3058	1000
Smi ord.	[illegible]	-8	[illegible]	1450	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	1845	[illegible]	1900	1797	3400	1478000
Snia Bpd risp.	1783*	-15	1779	1648	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	1033*	-10	1172	1023	1600	10000
Snia fibre	1285*	-15	1503	1285	1790	10500
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	+10	4400	3860	[illegible]	4800
Sogefi	4686*	—	4620	3900	5335	3700
Sopaf ord	3798	+45	3790	3430	3985	10000
Sopaf risp.	1341	+1	1290	1180	1875	27000
Sorasol	848*	-1	584	444	831	61000
Sorin Biomedica	7120*	+20	7400	7062	9470	1800
Standa ord.	15475	+20	14800	8800	18780	29000
Standa risp.	5401	+30	5300	3790	7000	[illegible]
Stefanel	4945*	-180	5470	4845	5407	18300
Stet ord.	3436	+64	3400	1970	3333	251000
Stet ord. warrant	540	+3	590	510	3146	60000
Stet risp.	2595	+45	2720	2133	3059	34000
Stet warrant 9%	320	+5	445	75	594	81500
T Tecnomasio	1600	+10	1800	[illegible]	1675	[illegible]
Tecnost	2490	—	2280	1645	2500	52500
Terme Acqui r.n.c.	510	-10	530	515	563	[illegible]
Teksecomp	1100	+11	1060	935	1125	[illegible]
Teksecomp 1.7.87	1021	+1	1025	[illegible]	[illegible]	32000
Teksecomp r. n.c.	[illegible]	+4	865	810	958	6000
Terme Acqui	[illegible]	—	1570	1300	2130	—
Toro ass. ord.	15890	-40	15852	14570	79900	11300
Toro ass. priv.	[illegible]	+5	11300	10861	14480	10180
Toro ass. risp.	7800	+12	7840	7040	10892	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	+10	[illegible]	1990	2145	[illegible]
Tripcovich	7800	+63	7730	8440	8630	1000
Tripcovich risp.	[illegible]	—	5900	2700	5410	[illegible]
U Uei	susp.	—	—	—	—	—
Uei risp.	susp.	—	—	—	—	—
Unicem	15810	—	17060	15810	20080	380
Unicem risp.	7890	-170	3250	7550	10360	4200
Unione Sub. Ass.	22790	+1100	21300	21300	28380	700
Unipol	13507	+1	15000	14300	18900	10400
V Valeo	3245	-51	3400	4000	6100	19500
Vetreria Italiana	3835*	-30	3707	3900	3900	3000
Viscosa risp.	2990	—	2891	2920	3150	—
Viscosa ord.	2855	+84	2890	2850	3400	4000
Viscosa risp.	1870	-10	1880	1900	1300	8000
Viscosa Lanerossi	3051	+111	3720	2940	3875	83000
Vittoria Ass.	15580	+50	20000	15800	24190	6100
W Westinghouse	33500	—	33800	27402	32000	300
Worthington	1300*	-25	1185	1080	1430	13000
Z Zignago	6810*	+10	6820	4800	6880	3000
Zucchi	3771*	—	3800	3700	4250	10000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Dopo le dichiarazioni dell'ex sindaco pci sulla questione morale

Secca replica dal psi a Novelli Altra polemica sul caso Zampini

Il segretario regionale Garesio: «Il suo comportamento fu moralmente e politicamente discutibile»

La sentenza d'appello sulla Zampini-story, con le 11 assoluzioni e le 7 condanne dimezzate, riporta il sipario sulla Torino politica. I 5 anni trascorsi fra interrogatori, avvocati, aule giudiziarie, fuori dai partiti e lontano dalle amministrazioni pubbliche, non si dimenticano facilmente, anche se oggi preferiscono tacere, evitare ogni commento sulla vicenda e sul verdetto.

Tacciono, con pudore, molti illustri assolti. Beppe Gatti, ex capogruppo democristiano nella Sala Rossa: «*I fatti commentano da soli*». Franco Revelli, ex capogruppo pci in Regione costantemente in viaggio quasi inaferrabile e praticamente muto: «*Non voglio intervenire, dico che non mi ha toccato*».

Gianmario Quagliotti, ex capogruppo pci in Comune e ufficialmente in ferie, neppure il partito (del quale non ha rinnovato la tessera nell'ultimo anno), sa dire dove.

Per la dc parla il segretario cittadino Provvidero, ma in toni sfumati, prima di riunire le assemblee: «*Restiamo convinti che la classe politica debba, come tutti, rispondere delle sue azioni dando la massima importanza alla questione morale, ma non rinunciando, per timore, ad operare lecitamente nell'interesse della città*».

Tra le righe si intravede un messaggio a Novelli, che ieri ha riproposto con durezza la questione morale. Si sostanzia: «*Nell'83 mandai alla Procura della Repubblica un cittadino che voleva raccontarmi cose. Lo chiamai subito. Anche perché la sentenza d'appello ha dimostrato che non c'era alcun complotto e le 7 condanne non sono un premio agli amministratori. E non si giustificano sottigliezze, doppie morali*».

Ed ecco che ha preferito un messaggio cifrato. I messaggi sono usciti a chiare lettere con il segretario regionale Giuseppe Garesio, poi con Libertino Scicolone, ex-assessore nelle giunte rosse, condannato a 3 anni e 2 mesi, in appello.

La replica di Garesio, che compare oggi sul quotidiano socialista «*Avanti!*», punta dritto su Novelli e «una parte del pci». «*Non gli viene neppure il dubbio che il suo comportamento fu moralmente e politicamente discutibile e che, forse, sarebbe corretto fare i conti anche con chi ha giocato politicamente con questa vicenda. L'ha promossa e circondata di elogi con il proprio prestigio di primo cittadino*».

È un attacco frontale che non risparmia la magistratura, criticata per il modo con cui ha condotto l'istruttoria, e riapre vecchie cicatrici nei rapporti tra i due partiti.

Per Garesio resta da chiarire una vicenda. «*Stabilire come Novelli, in persona, abbia guidato una parte del pci, ha utilizzato la questione morale per scopi morali e come il cinismo nella gestione del palazzo trovi proprio in Novelli il simbolo di una politica ambigua che è divenuta la vera camicia di forza della città di Torino*».

Nella segreteria comunista, Giorgio Ardito non è però disposto a lasciare l'ex sindaco solo davanti alla bufera polemiche. «*Deve essere molto chiaro che l'attacco a Novelli è l'attacco al pci. Non nascerà che il risultato elettorale favorevole fu reso possibile dal pci. Detto questo, ripeto una cosa fondamentale: senza prove e condanna sono e mi pare proprio che i magistrati siano stati giusti con le 11 condanne del primo processo e le 11 assoluzioni in secondo*».

Ma contro Novelli e la sua immagine, insorge anche degli ex Libertino Scicolone che si definisce «*scippato della vita, dopo l'arresto davanti a mia figlia*». Un altro attacco frontale: «*Novelli è un professionista della questione morale ha raccolto voti per le sue proposte politiche, ma solo cavalcando quell'immagine di purità*».

Scicolone torna sul ruolo della montatura e del complotto. «*Non è vero che ho ridicolizzato tutti ricordare i processi con 15 imputati. 15 quali arrestati? L'istruttoria si conclude con 13 rinvii a giudizio e l'appello si conclude con 7 condanne. Basta confrontare le cifre, ricordare i rapporti di Novelli con De Leo, chiedersi il famoso cittadino che protestava d'ing De Leo fu mandato dal giudice di turno a protestare dal giudice Vitari e se questi era di turno quel giorno. Particolari inquietanti*». Si definisce Scicolone «*Possono far riflettere, ma certamente smentiscono, insieme a altri, le affermazioni di Novelli*».

Bruno Gionetti

Come prevenire gli handicap

Se si interviene in tempo con adeguate diagnosi e terapie, è possibile prevenire gli handicap nei bambini fino al 75% dei casi. Molto dipende da una corretta informazione dei genitori. Ma come possono gli adulti far prevenzione? Un prezioso contributo viene dal Rotary Club Torino Dora, dall'Associazione Italiana ricerca e prevenzione handicap e dal Cpg-Centro pediatrico che hanno pubblicato un volumetto di 32 pagine, di facile consultazione. Ciascuno dei sei capitoli della guida riporta una serie di norme che i genitori dovrebbero seguire prima del concepimento, durante la gravidanza, al momento del parto e fino all'età scolare. La guida, edita in 10 mila copie e distribuita dalle Usl è stata presentata, ieri, al Rotary dal prof. Tullio Regge.

Aereo a Caselle investe un'aquila

Scontro sulla pista dell'aeroporto di Caselle: un Md-80 dell'Alitalia, in arrivo da Fiumicino alle 15,15 (volo Az 190) e una giovane aquila capitata (non si sa come) sulla pasta di atterraggio. Il volatile (un metro e di apertura alare) è rimasto leggermente ferito per terra.

Il pilota ha segnalato l'incidente alla torre di controllo e sono intervenuti gli addetti della Sagat che hanno recuperato l'animale, affidandolo al guardiacaccia della Provincia per le cure necessarie.

Sei operaie denunciano i titolari di una piccola azienda di Giaveno

«Sorvegliate dai dobermann»

Protestano: «Erano aggressivi, ci impedivano anche soltanto di muoverci, era impossibile lavorare» Contestano anche gli stipendi: «Erano in fame» - Scendono in sciopero, il datore li lascia le licenzia in tronco - Poi cambia sede e assume altre donne - Omar e Maia, i due cani, sono rimasti

Otto giorno davanti cancelli elettrici, guardate a vista da due dobermann. Per mesi è l'incredibile situazione denunciata da sei operaie della ditta Bonavero, di Selvaggio di Giaveno. Scese in sciopero per protesta, sono state tutte licenziate. La vicenda, non ancora completamente chiarita, avrà un seguito in tribunale e in pretura dove pendono ricorsi e denunce.

Teatro dei fatti, che risalgono allo scorso un garage-capannone nel centro di Selvaggio, a poche decine di metri dal santuario, dalle scuole elementari. Ne è titolare Ida Bonavero, che risiede a Giaveno, via San Francesco d'Assisi 12, con il Rocco Faussana. «*Lì, da sette anni* — racconta Roberta 22 anni — *lavoravo con un gruppo di ragazze al montaggio di parti meccaniche e di carrozzerie: vetrole per conducenti, specchietti per auto, contenitori di tipo. All'interno dell'azienda, in un recinto, il marito titolare un coppia di dobermann: Omar e Maia. Venivano lasciati liberi all'interno del capannone nelle ore notturne. Poi, qualche mese fa, il signor Faussana decide che è meglio lasciarli liberi anche di giorno*».

«*Sono due animali pericolosi e non protestiamo* — continua — *Il padrone non ci dà ascolto, non ci prende in giro. Da allora la vita in lavoro diventa impossibile: i cani girano fra i macchinari e fanno i loro bisogni sulle parti di metallo ancora da montare. Ma, quel che è più grave, limitano drasticamente i nostri movimenti: non possiamo neppure andare tranquillamente in bagno perché i cani, irritati cercano di morderci mentre camminiamo. Mancato episodi gravi. Omar, il maschio, mi prende una gamba fra i denti strappandomi i pantaloni. Stessa sorte per giacche, golfini e magliette delle colleghe*».

I due dobermann dietro i cancelli di recinzione. Roberta Stola: «Non potevamo muoverci»

I graffi non contano. Secondo Roberta. «*Diventa anche impossibile parlare ad alta voce, tanto meno scherzare: quei "cerberi", sempre in agguato, non lo ammettono, cercano di saltarci addosso ad ogni pretesto. «E il padrone non fa nulla per calmarli», sostiene.*

La situazione diventa insostenibile a «*Parliamo del nostro problema con Pinin* — racconta ancora l'operaia — *e decidiamo lo sciopero di protesta: i cani siano alla catena. I due titolari, alla, si «arrabbiano, ci prendono per matte, urlano. Il giorno dopo riceviamo una lettera di licenziamento. Non è stato neppure scritto il motivo*».

Le ragazze chiedono il pagamento dello stipendio di marzo e della liquidazione: «*Il padrone risponde di no, che non ci avrebbe pagate dopo tutto quello che avevamo fatto*». Il passo successivo è un nuovo incontro con Pinin, l'incarico all'avvocato per la causa del lavoro, l'attesa per una soluzione forse lontana. C'è anche una storia personale: «*Una delle nostre compagne, Catia, è incinta e sta via bene. E' in malattia, ma viene ugualmente raggirata da una lettera di licenziamento quando la ditta chiude, alla fine di aprile*».

Ida Bonavero e Rocco Faussana hanno interrompono però l'attività. Creano una nuova ditta (*Ami*), intestata all'uomo, riprendendo il lavoro in un capannone alla periferia di Giaveno, strada Bonvini. Assumono altre lavoranti e riprendono le consegne e

Nella nuova sede ci sono anche Omar e Maia. Continuano a girare indisturbati fra i tavoli di lavoro Faussana è però perentorio: «*Non danno alcun fastidio. Guardi come sono bravi. L'impressione è che due cani molto vivaci, trattenuto al collare, che tiene un atteggiamento a volte aggressivo*».

ha una sua interpretazione dei fatti: «*Le ragazze hanno fatto dei cani un pretesto. È possibile li abbiano sopportati per tanto tempo e che poi improvvisamente abbiano deciso di assumere una posizione tanto dura. Credo che alla base di tutto ci fosse il loro desiderio di trasferirsi in un'altra azienda della zona, cosa che poi hanno puntualmente fatto*».

Ma non era più semplice un autolicenziamento? «*In si. Forse non avevano il coraggio di fare quella hanno preferito farselo imporre*».

Nega gli stipendi fame: «*Prendevano 100 mila lire quando c'erano i ponti e quando stavano a casa. La normale era sulle 600 mila*».

La vicenda è comunque ingarbugliata, oltre che dalla causa di intentata dalle ragazze, anche da una denuncia sola operaia non licenziata, che dice stata (3 giorni prognosi) dalle colleghe che l'accusavano di essere una spia. Ida Bonavero ha sporto denuncia per gli insulti ricevuti dalle operaie il giorno del licenziamento. Rocco Faussana ha querelato su foglio locale per diffamazione a mezzo stampa.

Fra tanta bollata resta comunque una vicenda che richiama alla i fantasmi strutturamente e violenze fisiche e psichiche nell'ambiente di lavoro.

Angelo Conti

Occupazione simbolica, ieri, del Consiglio comunale

I quartieri hanno chiesto decentramento e bilanci

«Amarezza» per le cose non fatte - Le promesse di sindaco e assessore

In Consiglio comunale ieri sera presidenti e capigruppo circ nei quartieri hanno espresso «*disagio e amarezza*» nei confronti giunta. «*Un fu* — hanno detto — «*erano state promesse competenze precise, bilanci per poterle realizzare, ma dopo 18 mesi non è ancora arrivato nulla*».

Di qui quella che amministratori dei quartieri hanno definito «*occupazione simbolica*» della sala Rossa (i lavori del Consiglio sono potuti procedere regolarmente).

Carpanini e Bajardi (pci) hanno chiesto di dare maggiore rilievo al dibattito, ponendo in votazione un ordine del giorno presentato oltre un anno fa, firmato tra gli altri dallo assessore Fumari allora capogruppo psdi.

Fumari e il Maria Magnani Noya hanno ammesso che il decentramento «*sta attraversando un periodo di difficoltà*». Non ha compiti precisi e carente di personale è soprattutto non ha soldi, «*le regole a cui attenersi. «Fra poco più di una settimana* - ha aggiunto la vicesindaco — *partirà in commissione il nuovo regolamento che quale ruolo in modo preciso il ruolo dei quartieri*». Il sindaco ha promesso che prima delle ferie ci sarà un Consiglio comunale aperto alle circoscrizioni.

Dal dibattito — interventi di Dr Lodi Bracciante e Mazzi per i quartieri Gaiotti (lista Tortuga) Lagana (dp) Rivalta Luisa Cavaliere (pri) Lepri Luciana Jona (ri) — emerge il rammarico per le cose non fatte e le critiche dell'opposizione: «*Si dà una città che troppo spesso dimentica i periferici*».

Il Consiglio ha anche eletto presidente Mel Tocchetto Maria Adelaide e Grademigo vicepresidente pli. Sergio Rocca. Sostituisce il prof. Pavesio dimissionario. Infine ha approvato a maggioranza due delibere per le opere di viabilità e 5 raccordo con la linea 1 che dovranno servire lo stadio della Continassa.

Sordomuti in corteo per la scuola

Un'ottantina di e insegnanti del Convitto Magarotto per sordomuti (via da Brescia) sono andati in sindaco in Municipio, per spiegare le necessità della scuola. L'edificio che ospita 64 iscritti e corsi professionali cade a pezzi, lo spazio vitale per le attività è inadeguato. Gli interessati hanno sottolineato l'urgenza del trasferimento dell'istituto. Il sindaco Magnani Noya ha promesso che cercherà una soluzione transitoria per il prossimo settembre e altresì individuare una struttura che possa ospitare un Convitto maschile.

Si è concluso a sorpresa un super processo con 27 accusati

Cade in aula il «teorema mafia»

Dieci assolti, pene miti - Imputati anche tre dei presunti mandanti dell'omicidio del procuratore Caccia - Non retto nei loro confronti l'accusa di aver capeggiato la «gang dei calabresi»

La quarta sezione del tribunale penale ha largamente ridimensionato, l'altra sera, dopo 9 di camera di consiglio, le rivolte a 27 persone processate per associazione mafiosa, truffa, usura bancarotta e traffico di preziosi, bottino di rapine. I giudici hanno accolto solo in parte le richieste della pubblica accusa, assolvendo imputati e infliggendo pene per complessivi 40 anni di carcere (molti dei quali condonati) a fronte dei 113 chiesti dal pm.

Ma l'aspetto più importante del rappresentato presenta tra gli imputati di Placido Barresi e Domenico Belfiore (difesi dagli avvocati Silipigni, Mittone e Gallo) i quali sono accusati di stati i mandanti dell'omicidio avvenuto nell'83, del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia. Accusa mossa anche all'ex proprietario del bar sotto la Procura Repubblica e amico di molti magistrati, Gianfranco Gonella, uscito dal processo perché colpito da ictus.

I tre, assieme a Sergio Landonio, Franco Zigoti e Ponzi Mimmi e Altara) erano arrivati al processo accusati aver costituito un'associazione a delinquere stampo mafioso. Per il tribunale, invece l'accusa è infondata: tutti stati assolti e a Barresi e Belfiore l'imputazione è stata in associazione a delinquere semplice. La stessa accusa è rimasta in piedi per Giuseppe Belfiore (avv. Puglisi) fratello di Domenico, ma è stata cancellata altri imputati, quattro dei quali (Rosario Cocoleto, Giuseppe Monachello, Ellio Scarrone e Paolo Lo Presti), difesi dall'avv. Zancani) sono così usciti indenni dal giudizio.

Placido Barresi, 38 anni

In altre parole, il tribunale ha ritenuto fondati solo episodi, e nemmeno tutti di truffa, usura e bancarotta, mentre ha praticamente annullato quella che era la tesi sostenuta dalla pubblica accusa e cioè che la banda avesse un'organizzazione tale da essere paragonata alla mafia. Un punto a favore, quindi, soprattutto di Barresi, Belfiore e Gonella i quali, anni, ormai, sono ai cento dell'attenzione magistrati impegnati nell'individuare, a tutti i costi, i dell'omicidio Caccia. indizi raccolti ad oggi però, sono basati più che altro sulle confessioni dei tanti pentiti del clan dei l'agguerrita banda sotto processo nell'aula bunker delle Vallette. Grazie a quelle indicazioni, oltre all'ordine di cattura per l'omicidio Caccia, sia Barresi, sia Belfiore, si viati infliggere 28 anni per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio e, oltre al giudizio ciusoni l'altra sera, anche l'accusa aver partecipato a due omicidi.

Processi e indagini saprannno contestate dagli avvocati degli imputati i quali sostengono che le confessioni dei pentiti inaulle o quantomeno. sono state strumentalmente per perseguitare, in qualsiasi modo chi, ma solo secondo Procura, è l'assassino di Caccia.

Beppe Minello

Stanziati oltre 600 milioni

Regione sponsor di Don Bosco '88

Finanziati restauri e manifestazioni

Il centenario della morte di Don Bosco, di contenuti religiosi e anche un'occasione per rilanciare l'immagine del Piemonte. Il Consiglio regionale ha deliberato stanziamento di milioni per sostenere economicamente le iniziative dedicate al conosciuto sociale di Torino (secondo previsioni, entro la fine dell'anno, in città e Piemonte sono attese complessivamente non meno di 4 milioni di persone).

Per l'assessore al Turismo, Moretti, le manifestazioni organizzate dalla Famiglia salesiana «sono un ricco veicolo promozionale che deve essere a tutti i costi utilizzato col fine di far conoscere il nostro patrimonio artistico e culturale». Ha aggiunto: «*Il prossimo appuntamento è per dopodomani a Castelnuovo dove arriverà l'undicesima tappa del Giro d'Italia, poi a settembre con la visita del Papa*».

Il denaro utilizzato soprattutto per contribuire al restauro del Duomo e della chiesa di San Filippo a Chieri (120 milioni), per riorganizzare stampa e la diffusione di un opuscolo turistico (35 milioni), sostenere l'esibizione di gruppi folcloristici e i programmi delle polisportive salesiane (60 milioni), appoggiare il festival teatrale di Chieri (ne) E ancora fra gli altri milioni a favore del restauro della chiesa di San Bartolomeo a Castelnuovo sec. 20 milioni per la mostra archivistica sul santo, 50 milioni per il programma «Don Bosco» del Teatro Nuovo in collaborazione Festival Asti Teatro.

Ha precisato presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami: «*Gli oltre 600 milioni debbono essere considerati soltanto come un primo contributo della Regione Piemonte all'anno di don Bosco*». Altro denaro verrà prima fine.

Veleni nei containers: «Nessuno li vuole»

Da due anni i fusti con 15 tonnellate di sostanze tossiche sono fermi in un deposito a Pianezza - «Non ci sono impianti di smaltimento» - Intervento degli agenti ecologici della Provincia

Quindici tonnellate di olio minerale e materiale contaminato pcb e pcb (policlorobifenile e policloritrifenile) sostanze altamente tossiche, da due anni giacciono in località Bruere presso Pianezza. Abitanti di Alpignano si sono allarmati e intervenuti agenti ecologici della Provincia. Wandee Tumiatti titolare dell'azienda proprietaria, la «Ben Marconi» di Collegno, specializzata nella decontaminazione di impianti e sostanze tossiche. «*Da tempo cerchiamo una discarica o un impianto di smaltimento. Ma non ci sono. Non possiamo mandare queste sostanze per il mondo*».

Uno dei contenitori dei veleni depositati presso Bruere

Il deposito (in parte all'aperto) è in un capannone composto di containers con bidoni pieni olio di trasformatori elettrici, altamente inquinato da «pcb» e «pct». Poi vi è materiale contaminato, per smontare gl'impianti. Quindi decine di contenitori e recipienti sigillati. La Dora Riparia a pochi metri.

«*Questo deposito, — afferma Maurizio Pallante, consigliere verde di Alpignano — è per la nostra pericoloso. E se qualcuno apre uno di questi contenitori? Cosa succede? Tutti possono venire in questo posto*». Il seguito dal Servizio ecologico della Provincia. «*Abbiamo inoltrato alla magistratura rapporti per presunte violazioni sullo stoccaggio delle sostanze pericolose* — spiega un funzionario —, *l'ultimo è del gennaio scorso. Abbiamo avvertito anche Prefettura e Protezione civile*».

Perché oltre due anni quest'olio con il pcb e pct (percentuale che supera il 10-20 per cento) è nel deposito?

«*Molto semplice* — spiega ancora Tumiatti titolare della Marconi — *non è possibile smaltirli. Comunque, come ha sostenuto il pretore, il deposito è regolare. In Germania l'olio non l'hanno più voluto. In Francia e Lione ci hanno che ci avevano troppo. Non potevo mandarla per il mondo, c'è gli 'ecofurbi' che ci sono*».

Tumiatti ebbe offerte di spedire in Romania, Venezuela, Somalia, Nigeria. «*Seppi dalle ambasciate che questi impianti smaltimento non esistevano. Così ha chiuso tutto containers*». Tumiatti espone un fitto carteggio con enti pubblici, ministeri. Ha chiesto (invano): «*Cosa ne faccio di questi veleni?*».

g. dal.

Il presidente dell'Associazione «Amici per la pelle» ci scrive Alvoli

«*Questa Associazione, dalla necessità di favorire l'aiuto reciproco tra le persone colpite malattie croniche della pelle, protesta energicamente contro decisione di erogare più in regime di Servizio sanitario nazionale, dall'11-6-88, i preparati galenici magistrali ex tempore*.

«*Facciamo osservare che questi pazienti, e particolare la categoria degli psoriasici, che in Italia può valutare un 4% circa della popolazione, essendo costretti a cure continuative, l'ingravidità della dermatosi (l'eziologia della psoriasi infatti è sconosciuta), abbisognano, per convivere appena con la dermatosi, dell'uso quotidiano di prodotti galenici prescritti dal dermatologo in contrapposizione alle pomate corticosteroidee che come ben si sa, non solo portano a guarigione della suddetta dermatosi ma, anche, alla lunga, sono controindicate*.

«*Pertanto troviamo ingiusto che queste persone penalizzate ulteriormente: infatti la malattia le condiziona già duramente, sia punto vista psico-fisico, economico*».

Alberto Oliva

Un lettore ci scrive:

«*Un episodio, i tanti, valga da esempio per chiarire l'etichetta "città provinciale" affibbiata alla nostra Torino sia spesso da addebitarsi ad addetti ai servizi di interesse collettivo*.

«*Nel campo dell'informazione i quotidiani e riviste stranieri svolgono un ruolo non marginale proprio nell'ottica di "provincia-Risorgimento" della città. Ebbene dal 1° febbraio tutte le edicole giornali del centro non più mettere in vendita i giornali stranieri che giungono alla domenica, sebbene gli editori stranieri li facciano regolarmente pervenire, perché distributrice non li recapita. Vorranno in vendita, già "riposati", il lunedì*».

Roberto Tomalino

Un gruppo di lettori via Monte Rosa ci scrive:

«*Nella nostra zona la raccolta rifiuti viene effettuata nel pieno delle notte (ore 2,30-3,30). Tale raccolta è già di per un'operazione rumorosa, figuriamoci se viene svolta nel periodo estivo della città, in cui strette che amplificano il rumore (motori dei camion, evidentemente bidoni per riversare il contenuto) fastidio aumenta per quelle famiglie che hanno le finestre delle camere da letto proprio in corrispondenza di bidoni spazzatura*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«*Il 9 aprile stato impegnato presso il Pronto soccorso del Cto per frattura al polso sinistro.*

«*Dopo 33 giorni di ingessatura, il medico del Pronto soccorso mi prescriveva fisioterapia, chiusi ufficio e passai più ultrasuoni*.

«*Fiducioso mi rivolto a centri convenzionati con la Usl dove ho trovato posto solo a pagamento, perché con la convenzione i tempi di attesa mi portavano ad iniziare la terapia nel mese luglio*.

«*A questo punto mi sono rivolto direttamente al Cto (sul migliore ospedale traumatologico d'Italia come verrebbe definito) dove ho dovuto litigare più volte con i fisioterapisti i quali mi mandavano dal primario, che dopo avermi trattato in male modo riferiva che avevano precedenza alla fisioterapia i ricoverati; quindi mi rimandato dal direttore amministrativo il quale rimandava a sua volta primario*.

«*In breve un lavoratore che da sempre versa e ha versato i contributi per il proprio mobilio non ha diritto di ricevere le prestazioni terapia attraverso la mutua, pare che sia "indirizzamobile" altrimenti in attesa quanto basta*.

«*Io credo che sia vergognoso che in una città civile come Torino un lavoratore dipendente non riesca ad avere le cure di cui bisogno. Dato che io sono autista dell'Atm e devo essere in perfetto stato per poter trasportare i cittadini, penso di avere diritto tanto quanto è ricoverato in ospedale*.

«*Non spero che questa lettera modifichi l'attuale stato delle cose, ma voglio che sia una denuncia che un cittadino contribuente ha il diritto di fare sperare di vivere meglio nella propria città*».

Mauro Gotti

lettore ci scrive:

«*Il 7 aprile 1982 ho rimborsato all'Istituto nazionale previdenza allora sede di Torino, in via XX Settembre n. 34, 18121 Torino, lire 518.700 per ricevere assegni familiari. Cinque anni dopo ricevo l'invito con ingiunzione di pagamento il giorno 11-3-1987. Invio all'Inps, ora sede, Collegno Borgata Paradiso, la fotocopia della ricevuta di pagamento tramite raccomandata con avviso di ricevimento. In data 28-5-1988 ricevo nuovamente l'ingiunzione di pagamento*». Dionigi Giugiaro

Specchio dei tempi

Gli amici della pelle: «Riduteci le medicine» - La domenica nessun giornale straniero - Notti d'incubo per la raccolta dei rifiuti fuori orario - Dopo l'ingessatura, cure rinviate - «Devo pagare due volte?»

Al Monte dei Cappuccini ritrovati i resti d'un frate del '600

Sparì la salma, non fu santo

E' il venerabile Cherubino Fournier, amico di Francesco di Sales e consigliere di Carlo Emanuele - Il processo di beatificazione fu interrotto perché non si trovò più il corpo

Svelato uno dei misteri storico-religiosi della chiesa di Santa Maria al Monte dei Cappuccini: è stato trovato il sepolcro di padre Cherubino Fournier da Maurienne, morto nel convento torinese nel luglio 1610. Si tratta di uno dei protagonisti della Controriforma nelle vallate alpine, amico fraterno di San Francesco di Sales, ascoltato consigliere del duca Carlo Emanuele I di Savoia, ispiratore di Paolo V nell'istituzione della Sacra congregazione di propaganda.

La scoperta della tomba è stata fatta durante i lavori di restauro che il Comune sta eseguendo da anni nella chiesa dei Cappuccini: i frati erano sicuri che la salma del religioso si trovasse lì, ma non l'avevano mai individuata.

Padre Luca, guardiano del convento, non nasconde la soddisfazione per la scoperta: «*Era quasi da due secoli e mezzo che lo si cercava: si tratta d'un confratello importante, un personaggio nella storia della Chiesa, quello che oggi definiremmo "un pentacolo"*». Alle parole del religioso si mescola la letizia per il ritrovamento e l'ammirazione per il personaggio storico, un cappuccino che fece migliaia di conversioni.

Racconta padre Luca: «*Una mattina, all'inizio di maggio, controllando il procedere dei lavori di restauro, abbiamo notato all'esterno, sulla sinistra del tempio, un settore di parete che si sbriciolava: è caduto un mattone, poi un altro e dietro c'era un vano vuoto, non risultante nella nostra documentazione*». Con il frate c'erano l'ing. Mauro Lanza, direttore del cantiere, e il capomastro Vendrame.

Padre Luca accanto al punto in cui è stato trovato il sepolcro di Cherubino Fournier

Caduto il leggero settore di mattoni, è apparsa una nicchia, tre metri e mezzo per uno e 70; sul pavimento il segno di una sepoltura sconosciuta. Padre Luca ha spostato i detriti ed è venuta alla luce una cassa, ancora contenuta nella sua bara di legno parzialmente sbriciolata: «*Valutati i numerosi riscontri archivistici che abbiamo nel convento, esaminati i reperti anche con l'aiuto di un esperto, il prof. Renato Grilletto, siamo sicuri che si tratti del venerabile padre Cherubino Fournier da Maurienne*».

Si sapeva che solo due frati erano stati sepolti nel tempio, facendo un'eccezione alla regola che voleva le sepolture all'esterno, al massimo nei chiostri: padre Ignazio da Santhia, morto nel 1770, e appunto padre Cherubino, alle cui esequie era presente il duca Carlo Emanuele di Savoia, l'uomo che volle la costruzione di Santa Maria al Monte e che aveva acquistato il terreno per 1170 scudi d'oro.

Egli stesso aveva donato il copribara di piombo, che risulta mancante: è questo l'elemento che spiega il mistero intorno alla sepoltura del frate. Perché si è persa ogni traccia di dove si trovava il sepolcro? Padre Luca, che alla storia di questo confratello è appassionato, spiega come andare le cose.

Cherubino Fournier era a 44 anni nel luglio 1610, appena rientrato da un viaggio, il terzo, da Roma dai Cappuccini c'è ancora la raccolta della sua corrispondenza col papa): viene sepolto nella nicchia rimasta l'eliminazione di un'entrata prevista nel progetto originario di Vittozzi. Sulla tomba viene a pregare anche San Francesco di Sales, giunto appositamente da Annecy.

Nel viene fatta la ricognizione della salma perché, nel frattempo, s'è iniziata la causa di beatificazione, ma otto anni dopo scoppia la peste di Torino e i frati, impegnati allo spasimo all'ospedale lazzaretti (uno dove oggi è il palazzo Nervi muoiono tutti. I non sono finiti: nel il convento, in posizione strategica, viene ed espugnato dalle truppe francesi giunte in soccorso di Madama Reale. Nell'occasione viene razziato tutto il piombo che si trova per fare palle da probabilmente sparisce anche quello del copricassa del frate: la tomba viene violata dalla soldataglia e poi rimarginamente richiusa e dimenticata.

La cosa si ripete nel 1705: persino il rivestimento della cupola spogliato. Anche me i giunti dell'impianto idrico e le che tengono insieme le pietre della cisterna ruba anche l'urna, in piombo, con i visceri del cardinale Maurizio di Savoia. E nel sparisce anche il ricordo visivo del sepolcro perché Sevalli-Ferreri realizza all'interno i quattro altarini di stucco che oggi si vedono agli angoli della chiesa. architettonico alla purezza dello stile del Vittozzi e del Castellamonte: l'altare di ministra copre proprio l'entrata della piccola cripta dove è sepolto il frate. E così incontra il mistero di padre Cherubino.

Gianni Bisio

Proposte regionali

Il delinea scolastico

Inizio lezioni il settembre, fine il 13 giugno - Niente lungo ponte a Natale

Il calendario scolastico regionale comincia a prendere forma. Il primo l'ha fatto ieri la giunta regionale proponendo serie di date che dovranno poi essere approvate consiglio. Subito dopo toccherà al consiglio scolastico provinciale esprimere il proprio parere. L'ultima parola la dirà il sovrintendente scolastico del Piemonte, il prof. Luigi De Rosa, stabilendo il calendario dopo aver consultato i provveditorati piemontesi. Le date dovranno accontentare un po' tutti, sulla esigenze didattiche, ma turistiche.

Quali queste date? La giunta regionale suggerisce l'apertura delle lezioni lunedì 19 settembre. Niente lungo ponte a Natale, le vacanze proposte vanno dal 22 dicembre al 6 gennaio compreso. Pausa di carnevale il 6 e 7 Pasqua dal 26 marzo. dell'anno scolastico (definitiva e stabilita dal ministero) sarà il 13 giugno giugno per le materne). Certe anche le date degli esami di licenza e maturità previsti per il 21 giugno.

La circolare ministeriale, che lascia facoltà di scelta Regioni e alle Sovrintendenze, dice che i giorni di scuola non devono essere meno di 200, e non più di La giunta ha scelto allo di lasciare spazio dedicare a gite, ad attività extrascolastiche o per assemblee impreviste che potrebbero sopraggiungere: avvenne due anni fa quando rimasero chiuse a causa di eccezionale nevicata che bloccò parecchie città del Piemonte.

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

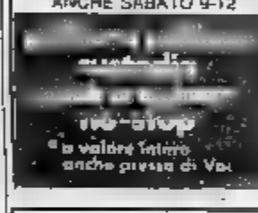
CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 51.02.58/53.49.67

Figurella
Aperto tutti i giorni
10
erdì dalle 10 alle 14
CONSULTAZIONE GRATUITA
E SENZA IMPEGNO
FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

Altri vendono pellicce...
noi
la custodiamo "soltanto"
perchè custodire pellicce
è più di un optional:
è una professione!

La Tua pelliccia
messa dai professionisti,
affidala a
brilfur
VIA AOSTA 9
TEL. 284.308 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18,30
MAGGIO E NOVEMBRE
ANCHE SABATO 9-12



ASCOMFIDI
CONFCOMMERCIO
FIDIPIEMONTE
FINPIEMONTE

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI
AL COMMERCIO

Il recente accordo di collaborazione tra enti permette agli operatori commerciali della di ottenere a agevolati per l'acquisizione, ristrutturazione e, comunque, per ogni altra finanziaria dell'impresa.

POSSIBILITA' OPERATIVE OFFERTE:
— apertura di in c/c fino a L. 150 milioni.
— prestito a medio termine fino a L. 150 milioni rimborsabile in mesi
— acquisto immobile con di sua ristrutturazione (attraverso Mediocredito fino a L. milioni rimborsabile in 7 anni).

TASSI ALLINEATI AL RATE»
La Cooperativa ASCOMFIDI ed il Consorzio FIDIPIEMONTE intervengono garanzia sussidiaria al 50% della somma erogata

ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI:
— Istituto Bancario San Paolo di Torino.
— Cassa di Risparmio di Torino;
— Medio Credito Piemontese

UFFICI A CUI RIVOLGERSI
PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
— ASCOMFIDI PIEMONTE Scrl, c/o Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Via Massena 20 - 10128 TORINO - Tel. (011) 55 181;
— FIDIPIEMONTE - Consorzio Regionale Piemontese Garanzia Fidi - Galleria San Federico 54 - 10121 TORINO - Tel. (011) 54.75 10.

Clamorosa protesta nell'amministrazione finanziaria, l'adesione si annuncia massiccia

Il fisco questa volta fa sciopero

I direttivi degli uffici imposte domani diserteranno le commissioni tributarie - Motivo: «Percepiamo 9 mila lire l'ora, mortificante» - I ricorsi pendenti sono oltre 50 mila

Domani, nella sede via Avellino, si riuniranno le Commissioni tributarie primo grado, chiamate a discutere i ricorsi dei cittadini sullo spinoso tema delle tasse. Al «processo», mancherà una delle parti in causa, l'amministrazione finanziaria.

I suoi rappresentanti, inquadrati nel ruolo di funzionari direttivi, hanno deciso non presentarsi, protestando per un trattamento economico che giudicano «*mortificante*». Stando ai dati diffusi dal sindacato, l'adesione è totale per gli uffici Irpef e Irpeg di Torino: «*Ma anche all'ufficio Iva e nelle sedi periferiche la protesta dovrebbe essere unitaria*». In tutto, 200 dipendenti.

Gli effetti? «*Si tratta di rese e proprie udienze, nelle quali noi dobbiamo sostenere le ragioni dell'amministrazione finanziaria. In nostra assenza il cittadino sarà favorito*».

Le commissioni tributarie (di primo e, in appello, di secondo grado) si riuniscono mediamente tre volte settimana: sono composte da presidente (generalmente magistrati, un relatore che illustra il problema, membri effettivi. I ricorsi pendenti nella sola Torino sono oltre mila, ma va detto che problemi analoghi vengono accorpati e discussi in una sola riunione. Il cittadino (rappresentato in genere un commercialista) si rivolge alla commissione per contestare i rilievi formulati dagli uffici finanziari: spesso si tratta di semplici errori materiali, altre volte di rilievi di merito.

I funzionari dell'Amministrazione partecipano alle sedute extra-lavorativo. Spiega Luigi Coppola, responsabile provinciale Direttat-finanze: «*Percepiamo mediamente lire l'ora, una cifra irrisoria. E parlo soltanto passate in commissione. Non ci pagano il tempo per preparare le udienze e nemmeno la trasferta*».

Le richieste: un gettone di 50 mila lorde, più tre ore forfettizzate in media a 9000 lire l'una.

Ma, spiegano i sindacalisti, il problema delle commissioni si inserisce in un contesto di disagio «*ormai insopportabile*». E spiegano: «*Siamo sotto organico di un buon cinquanta per cento. Si parla di lotta all'evasione fiscale, ma riusciamo a completare due accertamenti all'anno, cifra addirittura ridicola*». Si spiega, più facilmente il fenomeno e dell'elusione fiscale che, nella sola Torino, ammonterebbe a centinaia di miliardi. Altra dolente, gli stipendi: «*Un funzionario direttivo con anni di anzianità non arriva al milione e trecentomila lire mese. Dopo tent'anni al milione e mezzo. Stipendi da fame*».

Da tempo è in corso la vertenza tra ministero delle Finanze e sindacati. Le posizioni dei lavoratori non sono sempre state unitarie, tempo fa si è assistito anche nascita dei Cobas. Ma garantisce Coppola, «*questa volta saranno esitazioni*». E aggiunge: «*Nei giorni scorsi tutti i colleghi hanno inviato lettere di rinuncia a capi-ufficio e intendenti di finanza. Per prima volta si arriva un blocco totale in grande città*».

Non il rischio una precettazione? «*Non crediamo, in ogni caso è un rischio da correre. Intendiamo quistare almeno un trattamento dignitoso, l'attuale situazione è insopportabile*».

Domani, dunque, prima giornata lotta. Cosa faranno i presidenti? possibilità sono più d'una, potrebbero, esempio, sospendere le udienze. Ma è molto probabile, invece, che decidano di procedere in assenza di una parte in causa.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 25,1
minima	+ 14,7
media	+ 19,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico Azienda autonoma di assistenza al volo alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb, umidità 70%. Temperature: massima - 22,4; minima + 12,4; media - 17,3. Previsioni: nuvolosità aumenti possibilità di isolati temporali pomeridiani in particolare sui rilievi. Venti: generalmente deboli. Visibilità: ovunque buona. Temperatura: in pianura Sole: sorge alle 5,46, tramonta alle 21,09. Temperature dello scorso agosto a Torino: massima - 26,5; minima - 12,9.

echi cronaca

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legata a Associazione Lavoro Sport Amici gratuita. Torino (011 31 83 59) via Torino 119; Rivoli (011 95 20 334) via Cavallero 29; Orbassano (011 90 34 67) via Stazione 11. Grazie collegamento con rete Italia. Aperto anche di domenica.

Vivere Insieme: Propone

Conoscenza a scopo matrimoniale, convivenza, amicizia. Via Saccarelli 38 Torino. Orario dal lunedì al venerdì 9,30 - 21, sabato e domenica 8 - 17,30 - Tel. 011 544 470 - 544 830.

LA PIEMONTESE
ONORANZE
FUNEBRI
serietà e professionalità
da oltre quarant'anni
Vicolo Consolata 2/D
547.230
Servizio continuo

Messaggi urgenti

ADDETTO manutenzione carrellistica indispensabile esperienza lieve. Telefonare 411 1558

CERCASI collaboratrice domestica dalle 8.30 alle 12.30 per signora sola centro. Tel. mattino

UNA BICICLETTA PER TUTTI...
GIOS
CORSA BIKE
BMX — TEMPO LIBERO
senza anticipo
DIRETTAMENTE IN FABBRICA
GIOS Cabrassi 104/4
Settimo Torinese Tel 800.5774

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 536.662

PITTORE-SCULTORE
81 anni
VENDE
alle regioni più ricche
Piemonte-Lombardia
2 QUADRI
cm 310x190
ai migliori offerenti
Telefonare 015 538.879

PROVENZA COSTA AZZURRA
5 buoni indirizzi a Nizza Aix e Marsiglia camera nazionale
«LES CITADINES»
affittasi a settimana mesi appartamenti completamente arredati con cucinotto, televisione, telefono e servizi a richiesta
67 Rue de Monceau - 75008 Paris - Telef 00331 42 99 08 26
Telex 042/643 958 F

VENDITORE
per servizio vendita telefoniche. Esperienze nel ramo vendite costituiscono titolo preferenziale.
Si richiedono contatti telefonici l'espansione degli affari e l'incremento dello sviluppo commerciale in Italia. Richiesta la della lingua tedesca.
Indirizzare curriculum al Sig. Nowotny
LENZKES Spanntechnik
D - 5990 Altena 1
Rahmedestrasse 229
Tel. 00492352/3621

PARTECIPA ANCHE TU!
CONCORSO DI
LADY TROTTO 1988
di Giugno e Luglio
alle ore 21
IPPODROMO
Informazioni 011
CONTACTS s.r.l.
in collaborazione
UNION MODEL CORPORATION
e MY STYLE

Sul teletraffico

Da oggi, fino all'8 giugno, Torino è sede del 12° congresso mondiale su questa disciplina

Per otto giorni, da oggi all'8 giugno, Torino sarà capitale mondiale del «*teletraffico*», quella disciplina che si occupa del traffico interconnesso telecomunicazioni fra i vari Paesi.

I maggiori esperti internazionali di questo specifico e moderno settore sono appuntamento nella nostra città, dello Cselt, il maggiore Centro studi italiano sulle comunicazioni.

In questa occasione, si parlerà delle reti di telecomunicazione, oggi allargate fonia ai dati alle immagini, delle centrali comandate da calcolatori, delle fibre ottiche, dei sistemi interconnessi ad intelligenza distribuita.

Il tratterà del dodicesimo incontro che su questi temi, dal anno durante il quale si svolse a Copenaghen Congresso internazionale di teletraffico. Nei diversi anni seguirono, come sedi del congresso, L'Aja, Parigi, Londra, New York, Monaco, Stoccolma, Melbourne, Torremolinos, Montreal e Kyoto ultima tappa internazionali nel 1985.

La candidatura Torino, come sede per questo appuntamento di rilevanza mondiale, era stata sollecitata 1983 a Montreal e sono già numerosi incontri scientifici di alto livello, che si susseguiranno nel degli otto giorni convegno.

Le tematiche, una volta puramente teoriche, vanno spostando, sempre più, sull'aspetto pratico delle comunicazioni, per ricercare soluzioni comuni sono dettate da necessità gestionali.

Oltre che delle reti vere e proprie, si parlerà anche di analisi del comportamento dell'utenza, di misure del traffico, instradamento delle comunicazioni, pre- e di pianificazione e di problemi di gestione.

Lavoro, segnali di ripresa

A gennaio, in Piemonte, un incremento di occupati del 2,1% rispetto all'anno scorso (0,3 nel resto d'Italia) - Più spazio alle donne

L'Osservatorio regionale sul del registra, a gennaio, un incremento di occupazione del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'87 (37 unità). «*Un primato — osserva l'assessore regionale Cerchio — se si considera che, nel medesimo arco di tempo, in Italia l'aumento è stato dello 0,3, pari a 55 mila addetti*». Come dire: il Piemonte ha svolto un ruolo determinante, contribuendo a per il 67 per cento dei disoccupati che hanno trovato un lavoro. «*Un dato confortante, anche se è il caso di credere nell'ottimismo*», un segnale di giovani.

In particolare rilievo dal momento che, nell'87, si è registrata una flessione di 11 mila posti di lavoro rispetto all'86. Tuttavia, per avere una conferma certa dell'inversione di tendenza e del recupero in termini occupazione, occorrerà aspettare la fine dell'anno.

Spiega il presidente dell'Unione Industriale, Pichetto: «*Dopo un periodo investimenti tecnologici e interventi destinati a ristrutturare le aziende, presupposti per la ripresa economica, giungono i primi riflessi positivi in termini di occupazione*». Gli imprenditori, comunque, attribuiscono notevole importanza ai contratti di formazione con i quali hanno assunto, nell'87, mila dipendenti con di 29 anni, contro i 23 dell'anno precedente e i 20 mila del periodo maggio '84-dicembre '85.

Precisa studio congiunto degli imprenditori e delle confederazioni sindacali: «*La tendenza, ampiamente positiva, è confermata dalle assunzioni mediante il tratto di formazione lavoro nei primi 3 dell'anno corso che, nella sola provincia di Torino, hanno raggiunto le 11 mila unità*».

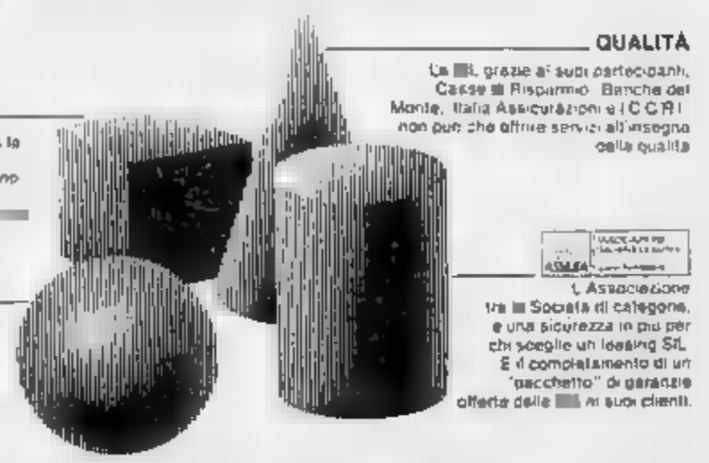
L'analisi dei dati diffusi dall'Osservatorio regionale serba altre su 37 mila nuovi 24 mila sono donne: il terziario ha ripreso a tirare (il settore amministrazione pubblica e servizi vari segnala una crescita di 5 mila unità, unicamente donne) e l'industria ha creato 23 mila nuovi posti. Va male il lavoro nel terziario (meno 7 mila unità), soprattutto a causa del riassetto del sistema commerciale.

I ricercatori della Regione, è positivo il dato che si riferisce disoccupati: mentre in Italia aumentano di 142 mila unità (più 9 per cento), in Piemonte diminuiscono di mila (meno 13 per cento), 30 mila donne.

Conclude l'assessore Cerchio: «*E' giusto valutare in modo positivo l'incremento occupazionale, ma tenere presente che il 65 per cento delle aziende con un buon portafogli d'ordini prevede stabilità nel numero degli occupati, il 23 una probabile riduzione, soltanto il 12 ipotizza l'assunzione di personale*».

c. nov.

QUATTRO SOLIDI MOTIVI
PER SCEGLIERE SIL LEASING

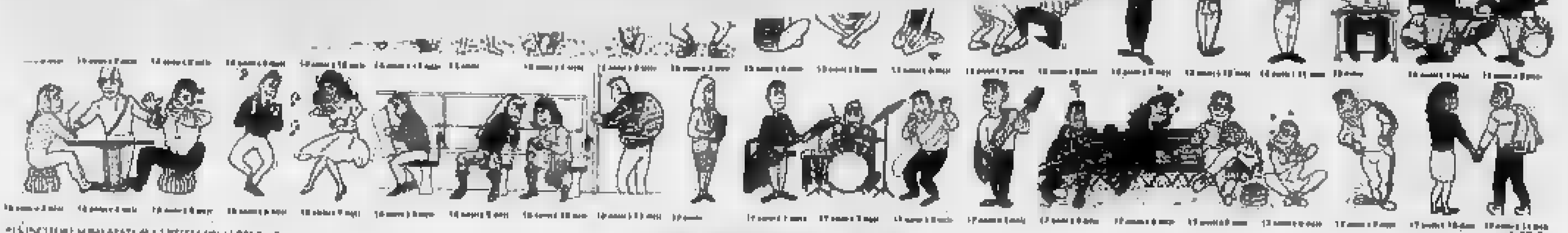


SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING SPA
Sede e Direzione Generale
GENOVA - Via Roma, 1
Tel. (010) 532.061
Uffici a
MILANO - TO - TRENTO - BARI
consultare le PAGINE

SE SEI COSÌ GRANDE

1ª ESTRAZIONE* MAGGIO 88:

OLTRE 400 RAGAZZI HANNO GIÀ VINTO. E TU COSA ASPETTI?



* LE ESTRAZIONI SONO STATE AVVENUTE CON LETTERA RACCOMANDATA

M&A

APRI IL CONTO FUTURO UNO

RICEVERAI SUBITO IN OMAGGIO [illegible] RADIO CON CUFFIA

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

POTRAI INOLTRE VINCERE UNO DEI 400 PREMI MESSI IN PALIO

• 20 Computer COMMODORE [illegible] 500 • [illegible] Videoregistratori PANASONIC • [illegible] Mountain [illegible] CINZIA • [illegible] Tende serie Messner FERRINO • 200 Macchine fotografiche Compatte 35 mm. YASHICA • 20 Viaggi Vacanza/Studio ACTOUR • 20 Vespe 50 XL PIAGGIO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

CARPENTIERI (armatori) (abbri) 2° e 3° livello conoscenza disegno cercasi retribuzione di sicuro interesse. Tel. 471 488 ore ufficio.

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

COMDISCO ITALIA S.p.A. ricerca per ufficio in Torino, persona esperta per lavori di segreteria. Previsto impiego di p.c., telex, fax, con possibilità di svolgimento lavoro inerente contabilità. Richiesta buona conoscenza lingua inglese. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 011 595.317 ore ufficio.

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

SOCIETA' forte espansione ricerca agenti ambosesso per tutte le provincie del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile, rimborso spese più provvigioni al massimi livelli. Tel. per appuntamento nella provincia di residenza 011 836.214.

11 Baby sitter

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ESCLUSIVAMENTE

In zona Crocetta e precollina cerco importante appartamento in acquisto. Tel. mattino al 597.686.

[illegible]

IMMOBILIA COMPRA LA TUA CASA!

011 598.333 (ric. aut.)

[illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo [illegible]

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASETTA

[illegible]

Castiglione (To)

COOPERATIVA

[illegible]

CINZANO TORINESE

casetta panoramica ristrutturata indipendente abitazione mq 80 ... Gabetti vende tel. 011 5767.

[illegible]

CRIMEA

via Montana casa d'epoca settore con bovindo 2 camere cucina bagno. Gabetti, tel. 5767.

[illegible]

GABETTI VENDE

corso Traiano libero spazioso luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

corso Orbassano libero recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

corso Vittorio Emanuele mansarda libera con ascensore camera cucina bagno. Ag. 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano corso Vercelli 3 camere cucina bagno L. 49 milioni. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero Borgata Vittoria via Bragio 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE

precollina Santa Margherita casa d'epoca ristrutturata signorile in parco di 65.000 mq per totali mq 360 abitabili su 3 piani divisibile. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

p.zza Galimberti libero ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno. Ag. 2, tel. 5767.

[illegible]

(continua)

M&A

PRONTA SPESA BANCOMAT

LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari di carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat non pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat.
Le apparecchiature necessarie al servizio sono installate a cura della CRT.

RICHIEDETE PRESSO TUTTE LE AGENZIE CRT L'ELENCO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Grave situazione di disagio all'Oftalmico

Mancano infermieri Trenta letti in meno

La proposta è di accorpare sei reparti dal primo luglio

TORINO — La carenza di personale infermieristico rende [illegible] più precaria la qualità dell'assistenza sanitaria e costringe gli amministratori ad adottare provvedimenti. E' di ieri un progetto di «*accorpamento*» dei 6 reparti dell'Oftalmico, unico specializzato nella regione. In pratica, se il Comitato di gestione dell'Usl 1 accetterà la proposta, dal 1° luglio all'autunno, l'ospedale rischia di funzionare con 30 posti letto in meno, in gran parte sottratti a Pediatria.

«*Non c'è da drammatizzare* — sostiene il prof. Giorgio Bellone che svolge le funzioni di direttore sanitario — *Lo scorso anno abbiamo lavorato con un solo grande reparto: tutto è andato bene. Purtroppo, nonostante tutti gli sforzi, non si trovano infermieri. E' stata anche chiusa la scuola delle generiche e siamo colpiti dall'emorragia dei trasferimenti o delle dimissioni che è giunta a livelli troppo elevati*».

Questa analisi è condivisa [illegible] il personale. [illegible] un documento firmato [illegible] «*Abilitate le funzioni direttive*» non si usano mezzi termini. «*Abbiamo denunciato il grave [illegible] disservizio* — dice Rosella Tedone, capo dei servizi sanitari ausiliari — *che [illegible] molto tempo e che ultimamente è diventato insostenibile per l'organizzazione del [illegible]. Questo stato di [illegible] determinato dalla gravissima mancanza di personale infermieristico ed ausiliario del reparto Pediatria, per cui tutti gli altri reparti, [illegible] di per sé carenti [illegible] personale, da settembre dell'87 tamponano e provvedono alla copertura dei vuoti*».

Prendiamo, ad esempio, [illegible] giornata tipo per fronteggiare il numero [illegible] letti [illegible] le presenze di personale nel turno del mattino (7-15) e del pomeriggio (15-21). Divisione di oculistica generale: 59 letti (6,5); traumatologia: 38 (7,3); clinica: 64 (6,5); giovani: 30 (5,2); pediatria: 24 (2,2); pronto soccorso (6,3). Carenze? «*Almeno una cinquantina* — spiega Tedone — *più alcune caposala. E' questo per limitarci alla necessità dell'assistenza diretta al malato*».

In queste condizioni (che' si ripetono con drammatica monotonia in quasi tutti gli ospedali), le liste d'attesa hanno raggiunto anche i dodici mesi e cresce l'assenteismo. Dicono al sindacato: «*Il personale è sottoposto a stressanti turni e a mansioni faticose e deve subire i rimproveri. Basti pensare che una professionale del 5° livello è, in pratica, obbligata a fare di tutto, dall'assistenza del malato al lavaggio del pavimento. E' quindi comprensibile che ci sia una caduta di entusiasmo*».

La situazione ha raggiunto dimensioni talmente preoccupanti che il presidente dell'Usl 1, Carmine Nardullo, in una nota di metà marzo, dopo aver respinto una proposta di riduzione dei posti letto, si era riservato di «*pronunciarsi dopo un accurato accertamento delle cause dell'elevato assenteismo*». Sottolineava: «*Fenomeno assolutamente patologico, non giustificato da alcun particolare evento e non riscontrabile presso alcun altro presidio ospedaliero cittadino*». Infine sollecitava i vari responsabili a «*voler intraprendere ogni iniziativa atta a risolvere il fenomeno curando, in particolare, la richiesta di immediato controllo sullo stato di salute dei dipendenti*».

Ora si inserisce questa nuova proposta di «*accorpamento*» dei reparti. «*Sono le statistiche che ci hanno suggerito questo provvedimento* — conclude il prof. Giorgio Bellone —. *Siamo certi che non faremo mancare nulla ai malati, ma riteniamo [illegible] di più la disponibilità dei letti e del personale*».

Adriana Provera

Sciopero all'Usl

A Pinerolo gli 830 dipendenti [illegible] fermeranno per l'intera giornata mercoledì [illegible] giugno

[illegible] — L'orario [illegible] servizio, [illegible] non [illegible] gestione dell'organizzazione [illegible] personale ed [illegible] della chiusura di alcuni reparti nei [illegible] estivi sono i tre punti principali discussi ieri pomeriggio in un'assemblea dei lavoratori [illegible] al termine [illegible] quale è stata accettata la proposta dei sindacati Cgil-Cisl e Uil di indire per mercoledì 8 giugno una giornata di sciopero totale e [illegible] manifestazione [illegible] le vie cittadine.

Il provvedimento, che vede coinvolti [illegible] dipendenti, interesserà i [illegible] mila utenti delle tre Usl che gravitano sull'ospedale [illegible] Pinerolo. Verranno infatti soltanto garantiti i servizi d'urgenza. L'agitazione, [illegible] prende spunto da queste [illegible] mozioni — alcuni dipendenti [illegible] anche 10-15 giorni di lavoro [illegible] il turno [illegible] riposo — è maturata [illegible] pessimi rapporti fra il presidente della [illegible] Francesco Ciamusio e i [illegible], che lamentano una gestione troppo personale e arrogante.

Maria Rita Cavallo, biologa, rappresentante della Cisl, afferma che «*si vive in un regime di ricatti e di lettere di censura*».

Un padre-padrone davanti ai giudici d'Ivrea

Martellate al figlio «Mi manca di rispetto»

«Mi parla chiamandomi con il tu e non con il voi» - Condannato

IVREA — Storia di un padre-padrone finito [illegible] davanti giudici dell'Assise [illegible] l'accusa [illegible] aver tentato di uccidere a colpi [illegible] martello un figlio che, [illegible] condo lui, gli aveva mancato di rispetto dandogli [illegible] tu e non del voi.

Una storia che ha dell'incredibile anche perché il [illegible] protagonista. [illegible] Lettieri, 58 [illegible], non ha fornito la benché minima giustificazione al [illegible] gesto. Il 2 agosto di un [illegible], poche [illegible] prima che il figlio Alfonso, 23 anni, si [illegible], il padre [illegible] sua camera armato [illegible] con un martello, [illegible] avventato sul ragazzo che dormiva [illegible] tranquillamente.

Alfonso cerca di difendersi: parò con le mani la seconda martellata. Un colpo micidiale, secondo il perito nominato [illegible] giudice istruttore, che gli avrebbe potuto spaccare [illegible]. Perché quelle martellate? Che cosa aveva fatto Alfonso [illegible] padre? Il ragazzo, costituitosi parte civile assistito dall'avv. Camparnale, ha spiegato il difficile rapporto [illegible] quell'uomo che da piccolo [illegible] riempiva di botte, che quando [illegible] militare non [illegible] dava neppure una lira («Chi non lavora, non mangia, ripeteva sempre [illegible] padre [illegible] detto Alfonso ai giudici), che aveva imposto addirittura alla moglie, morta una decina di anni [illegible] la presenza in casa della sua amante. Un uomo che decideva [illegible] tutti. Ma Alfonso, diverso forse dai fratelli che accettavano anche i soprusi, [illegible] provato a ribellarsi.

«*Decisi allora di sposarmi, di lasciare la casa di Ivrea* — ha [illegible] in aula — *mio padre non [illegible] opposi, [illegible] sembrava aver accettato bene la mia ragazza. [illegible] di figlia del matrimonio quel gesto, senza un perché*». Luigi Lettieri è stato [illegible] a sette [illegible] di reclusione. [illegible] In meno di quanti [illegible] aveva chiesti il pm Palumbo.

Uccise il vicino di casa Condannato a 16 anni

Giovanni Bravo, condannato

IVREA — I giudici dell'Assise non hanno creduto alla tesi della legittima difesa [illegible] da Giovanni Bravo, 52 anni, l'operaio di Bollengo, processato ieri per aver ucciso Mario Verlezza, 35 anni, la sera del [illegible] agosto dell'anno [illegible]. Bravo è stato condannato a sedici anni; a fine pena dovrà ricoverato [illegible] per tre in una [illegible] di [illegible]: gli è stata infatti riconosciuta la seminfermità mentale. «*Non volevo ucciderlo, è stata una disgrazia* — ha continuato a ripetere [illegible] presidente della Corte, [illegible] — *avevo preso in mano la pistola per sentirmi sicuro: dovevo difendermi*».

Giovanni Bravo voleva [illegible] difendere innanzitutto la sua casa [illegible] di via [illegible] 4 a Bollengo. [illegible] quasi un anno era venuto a [illegible] [illegible] un alloggio vicino al [illegible] Mario Verlezza, [illegible] ambulante di frutta e verdura. Un rapporto di vicinato che spesso [illegible] determinato [illegible]. Ha [illegible] l'omicida, assistito dagli avvocati Cecchin e Ferrero, ai giudici: «*Volevo far valere i miei diritti; [illegible] potevo sopportare che [illegible] a passare sulla mia proprietà. Mi ero rivolto anche al pretore, ma [illegible] [illegible] [illegible] nessuno*». Quella [illegible] quel cortile su cui gravava una servitù di [illegible] gio sono diventati per Bravo un'ossessione. Il 10 [illegible] '87, [illegible] le 23 l'operaio è a letto, [illegible] qualcuno che sposta, in cortile, un bancone piazzato per dividere le proprietà. E' Mario Verlezza che sta rientrando [illegible] in convivente Maria Pisanio e il figlioletto Lorenzo. Giovanni Bravo scende nel cortile: in tasca ha la sua calibro 7,65. I due cominciano a litigare. Giovanni Bravo: «*Verlezza mi ha messo le mani al collo, ho dovuto difendermi, così ho sparato. Il colpo è partito accidentalmente*». Il proiettile trapassa l'addome dell'ambulante: Verlezza morirà 8 giorni dopo all'ospedale. Ma, prima, testimonia: «*Non l'ho [illegible] sfiorato: mi ha sparato a bruciapelo. Non capisco perché [illegible] ucciderci con me*». L'assassino aspetta l'arrivo della polizia e agli agenti del Commissariato di Ivrea dice [illegible] dove ha [illegible] la pistola: poi [illegible] inizierà a parlare solo davanti ai magistrati durante gli interrogatori in [illegible]. Ieri il [illegible] [illegible] la richiesta del pm Palumbo della condanna a 26 anni di carcere: secondo il pubblico accusa l'omicidio [illegible] stato preordinato dalla mente [illegible] Giovanni Bravo che voleva [illegible] [illegible] ogni mezzo quelle sue proprietà. g. nov.

4° Festival della BIRRA
Torino 3–12 giugno 1988
10 SERE NEL PARCO - birre e spettacoli da tutto il mondo
orario feriali 18-24 sabato 15-24 domenica 10-24

NOVITA' PER UOMO-DONNA
DIMAGRANTI
OBESITA'
CELLULITE

NUOVA TERAPIA ASSOCIATA ALL'OMEOPATIA
Cura acne
Cura antistress
Terapia [illegible] dolori [illegible] varie natura (artrosi - reumatismi-lombaggini)

SPECIALISTI IN [illegible] DI:
Agopuntura, Omeopatia, Dietologia, Ginecologia, Dermatologia, Chirurgia estetica ricostruttiva

ISTITUTO MEDICO ESTETICO [illegible]
Corso Regina Margherita 256 - TORINO - Tel. 011 761 506
ORARIO CONTINUATO
[illegible] al venerdì dalle 9-20 - sabato [illegible] 9-12,30

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA [illegible]
rivolgersi [illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Milano V. Carducci, 31 Tel. (02) 65 ...
Torino C.so M. d'Azeglio ... Tel. (011) 65 ...
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22 ...
Firenze V. le Manzoni, ... Tel. (055) ...
Roma V. Quattro Fontane, ... Tel. (06) ...
Napoli V. Morghen, 141 ... Tel. (081) ...
PK publikompass spa

dalla [illegible] Torino

[illegible] Insegnanti e genitori

RIVOLI — Gli insegnanti e i genitori degli alunni della [illegible] elementare Sabin e Vittorino da Feltre del quartiere Borgo Nuovo di Rivoli sono in agitazione. Contestano la decisione dell'amministrazione comunale di volere spostare [illegible] delle cinque classi della Sabin presso la Vittorino e due in luogo da destinarsi per fare posto [illegible] [illegible] allievi dell'Istituto professionale Valentino Bosso. Questo istituto, su [illegible] della Provincia, deve abbandonare a fine anno scolastico i locali che occupa [illegible] ex seminario in quanto il liceo e l'istituto tecnico con i [illegible] 2500 alunni hanno bisogno di 11 nuove [illegible]. «*L'accorpamento delle due scuole elementari a tempo pieno* — dicono i genitori — *penalizza gravemente i ragazzi. I laboratori verrebbero annullati, lo spazio mensa ricreativi diventerebbero insufficienti*».

[illegible] Artigianato [illegible] Piemonte

TORINO — Per formulare un progetto di attività concordata dalle due organizzazioni regionali [illegible] categoria, si è svolto presso la sede della Confartigianato un incontro tra [illegible] piemontese artigiani costruttori di impianti [illegible] della Confartigianato e l'Assistal (Associazione costruttori d'impianti [illegible] Confindustria piemontese). E' stata [illegible] l'opportunità «[illegible] *ogni possibile sinergia in relazione alla scambio di informazioni, all'immagine verso l'esterno e a manifestazioni unitarie*».

[illegible] Protesta alla Rignon

TORINO — I genitori della elementare Rignon di via [illegible] contestano la decisione [illegible] Comune che vorrebbe trasferire [illegible] sede di via Cottolengo 28. I locali vengano usati come «*area parcheggio*» per le scuole [illegible] come la [illegible], devono essere ristrutturate. Le famiglie, tra l'altro, sono preoccupate [illegible] il trasporto dei [illegible] che verrebbe organizzato con pullman [illegible] linea anziché con [illegible] scuolabus.

[illegible] Buono l'esito del [illegible]

TORINO — Soddisfatte, per l'esito del referendum [illegible] Fiat, Cgil, Cisl e Uil ricordano però che restano «*segnali di difficoltà emersi [illegible] quella area produttive che hanno [illegible] una valutazione diversa da quella che è risultata maggioritaria*». Adesso, non rimane che aprire immediatamente la vertenza, anche per ricompattare l'insieme delle realtà [illegible] gruppo.

[illegible] Pensionato ucciso da auto

TORINO — Felice Borgarello [illegible], via Passoscacqua 17, è stato ucciso da [illegible] auto ieri pomeriggio in [illegible] Tassoni. Secondo i primi accertamenti compiuti dai [illegible] urbani, [illegible] mentre attraversava la strada a pochi metri dalle strisce pedonali è stato urtato da una [illegible] guidata da Gianni Bigliero, [illegible] anni. Borgarello è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando al Maria Vittoria.

[illegible] Api e aumento delle tasse

TORINO — Protesta l'Api (Piccole e medie imprese) contro la decisione del governo di aumentare [illegible] tasse di concessione a carico delle [illegible] che seguono alcune [illegible] misure (taglio dei fondi per l'innovazione tecnologica, proposta di riduzione [illegible] i contratti di formazione, maggior costo dell'energia elettrica). «*Incoerenti [illegible] la [illegible] volontà di incentivare lo sviluppo economico e l'occupazione*».

[illegible] sui «Gemelli»

TORINO — Dibattito multidisciplinare sui gemelli, oggi alle 21, [illegible] di [illegible], via [illegible] 15. Conclude il congresso internazionale che si era svolto nel mese [illegible] marzo a Palazzo Lascaris con la partecipazione di [illegible] specialisti. Interverranno i professori Filogamo, Curioni, [illegible], Funari e Valtimo. Presiede la dottoressa Valente Torre.

[illegible] Calcio, [illegible] a 16

TORINO — Comincia [illegible], [illegible] campi Carrara della Pellerina, il primo trofeo Mario Onorato, in memoria [illegible] tifoso bianconero che perse la vita nell'incidente automobilistico in cui fu coinvolto anche il juventino Favero. Al torneo partecipano [illegible] squadre [illegible] dilettanti divise [illegible] [illegible] gironi: le prime due di [illegible] [illegible] si qualificheranno per i quarti; finale il 16 giugno. Del comitato organizzatore [illegible] [illegible] commissione tecnica fanno parte anche i juventini Favero e Buso.

[illegible] Camere di commercio

TORINO — Il pagamento degli importi del diritto [illegible] [illegible] Camere di commercio da parte delle imprese [illegible] rinviato [illegible] 31 maggio alla seconda [illegible] di ottobre.

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Si è iniziato ieri [illegible] Comune [illegible] corso per donne addette alla gestione del personale riservato a 20 donne occupate nelle piccola e media impresa. L'iniziativa, organizzata da assessorato comunale per il Lavoro, sindacati, Confindustria, Api, Lega delle cooperative, Consulte femminile comunale e regionale, Commissione pari-opportunità e dal consigliere di parità presso la commissione regionale per l'impiego.

[illegible] Nuovi orari cimiteri

TORINO — L'assessorato comunale ai [illegible] demografici ha [illegible] i [illegible] orari [illegible] apertura dei cimiteri cittadini. Cimitero monumentale e cimitero parco: da martedì [illegible], dalle ore 9,15 [illegible] per l'ingresso principale e dalle 9,15 alle [illegible] quelli [illegible] [illegible] domenica e i festivi per tutti gli ingressi, ore 8,15-14. Cimiteri Abbadia di Stura, Sassi e Cavoretto: da martedì a sabato, dalle ore 8,15 alle 15; domenica e i festivi dalle 8,15 alle 14. Cimitero di Mirafiori: il sabato [illegible] 8,15 [illegible] 15; domenica e i festivi dalle 8,15 alle 14. Tutti i cimiteri saranno chiusi il lunedì.

No della Provincia

«Le scuole si paghino il telefono»

In crisi gli istituti tecnici commerciali

TORINO — Chi paga per il servizio telefonico degli istituti tecnici commerciali, scuole di competenza della Provincia? La domanda, che per ora non ha una risposta certa, è stata [illegible] ieri in Consiglio provinciale sulla [illegible] di un'interrogazione [illegible] socialista Ricca a proposito [illegible] disservizio [illegible] to all'istituto «C. Olivetti» di Ivrea, dove da oltre un [illegible] il centralino telefonico [illegible] linee esterne e [illegible] interne) è fuori servizio: «*Un tipico esempio di conflitto di [illegible] potenze all'italiano, pagato dai cittadini*», ha osservato il consigliere.

L'assessore all'Istruzione, Morgando, è [illegible] esplicito: «*L'intervento di ripristino non [illegible] compreso fra quelli che la legge [illegible] a provinciale pone a carico della [illegible] stra amministrazione, tenuta alla fornitura e [illegible] manutenzione dell'edificio, [illegible] alle spese per il telefono*».

Ma la tesi è stata contestata [illegible] Stato con una circolare [illegible] 1981 ed è in corso un procedimento davanti all'autorità giudiziaria volto ad accertare l'esistenza [illegible] [illegible] dell'obbligo [illegible] Provincia per le [illegible] telefoniche. La [illegible] amministrazione scolastica [illegible] previsto che i singoli istituti, per il momento, anticipino le spese necessarie. Una soluzione «*all'italiana*» che va [illegible] da [illegible].

Quanto all'Istituto [illegible] Ivrea, dopo il no [illegible] Provincia (aprile '87), è stata la stessa scuola ad «*arrangiarsi*» facendo capo al Provveditorato agli Studi: ma solo all'inizio [illegible] maggio '88 è arrivata [illegible] comunicazione [illegible] [illegible] contributo di 14 milioni per il ripristino [illegible] centralino. Proprio in questi giorni il preside ha dato ordine per la fornitura [illegible] [illegible] impianto. Nel frattempo nella scuola [illegible] stati i bidelli [illegible] [illegible] di rendere [illegible] problematiche [illegible] comunicazioni all'interno svolgendo il [illegible] [illegible] messaggeri.

g. n.

In molti Comuni sono possibili maggioranze a due

Nuove giunte dc-psi

Grazie ai risultati di domenica scorsa questi due partiti hanno la possibilità di governare senza altri alleati - Soltanto a Lanzo è ipotizzabile una giunta rossa - I comunisti, che in totale hanno perso dieci consiglieri, s'interrogano sulla fuga degli elettori

T — Mentre socialisti e democrazia cristiana commentano con soddisfazione i risultati delle elezioni di domenica, all'interno del pci, che ha subito un notevole calo di voti, si è già aperto il dibattito sulla fuga di elettori. Dalle urne è emerso un dato certo: la provincia torinese è sempre meno «rossa». Il calo generalizzato e, che negli otto Comuni oltre i abitanti ha perso 10 consiglieri, la svanire le eventuali ipotesi di attuare alleanze a sinistra. In molti centri, dc e psi hanno ricostruttura la possibilità di governare da soli, senza l'apporto delle altre forze del pentapartito.

Psi, pli e psdi sono usciti indeboliti rispetto alle amministrative dell'83: diminuirà il loro peso politico nelle future maggioranze le intese si baseranno inevitabilmente sugli accordi fra e psi, i vincitori della consultazione di domenica e lunedì che ha interessato 23 della nostra provincia offrendo un significativo spaccato, anche limitato a 75 mila elettori, degli umori politici nel Torinese.

A **Cirie** dc (13 seggi) e psi (4 seggi) potrebbero dar vita ad una maggioranza a due: non è escluso però che i democristiani chiedano nuovamente la collaborazione pli e psdi con hanno governato negli ultimi due anni. C'è vecchio strappo fra i due partiti che in campagna elettorale si sono risparmiati durissime critiche. Giuseppe Novero, sindaco dc uscente destinato ad una riconferma anche se forse limitata nel tempo, è possibilista. «Cinque anni fa si era partiti con un'intesa fra dc, psi e psdi i socialisti erano parsi all'opposizione dopo una complessa crisi. È chiaro che la futura giunta dovrà offrire garanzie di stabilità e continuità rispetto al passato».

Anche a Volpiano e dc ad avviare le trattative per formare la nuova giunta. Il sindaco uscente Giuseppe Sucamiele è amministrare con una maggioranza di 18 consiglieri su 30: dc, pri, psdi, pli e «Indipendenti volpianesi» potrebbero riprendere la collaborazione, a meno di un ritorno in giunta, da 3 a 5 consiglieri.

I socialisti continuano ad essere il partito di Lanzo. È questo l'unico Comune dove potrebbe nascere un'intesa di : il ha guadagnato un seggio a spese pri-pli uniti nell'83, divisi oggi. La dc perderà probabilmente la poltrona sindaco (occupata da Anna Maria Vietti) che dovrebbe a socialista. Nel prossimi Orotto farà le prime mosse: per l'assessore provinciale alla montagna, secondo degli eletti socialisti a Lanzo, si tratterà di «scegliere» fra dc e psi.

A **Pianezza** la dc potrebbe addirittura decidere di amministrare sola, con i suoi 16 consiglieri su che gli hanno permesso di conquistare la maggioranza assoluta. Difficilmente lo : il sindaco uscente Giovanni Soffietti cercherà l'accordo con psi e psdi, partner maggioranza.

Guido Navarra

Riepilogo degli otto Comuni

	Comunali 88 Voti	%	Seggi	Seggi '83		Prov '87 %
dc		33,9	73	70	+3	33,6
pci	11182	21,8	45	55	-10	23,9
psi		14,9		28	+4	11,6
msi-dn	905	1,8	—	1	-1	3,7
pri	2167	4,2	6	9	-3	5,1
psdi	1938	3,8	5	8	-3	5,0
	1924	3,7	5	7	-2	4,1
	1079	2,1	2	2	—	2,1
verdi	530	0,9	2	—	+2	5,3
piemont		5,3	6	—	+6	6,8
piem. aut.	1653	3,2	3	—	+3	5,8
indipen.		4,4	11	10	+1	—

Voti dispersi

	Schede z. anche	Schede nulle
Albiano	25	38
Bardonecchia	219	226
Bollengo	88	91
Brusasco	30	28
Brusaporo	25	35
Bussoleno	42	153
Carignano	120	241
Cerea	5	13
Cirié	249	561
Claviere	4	7
Coazzolo	15	13
Cumiana	80	161
Frassinetto	4	7
Lanzo	54	113
Lemie	2	5
Massello	6	—
Mompantero	3	7
Pertusio	23	40
Pianezza	135	270
Pont	100	68
Settimo T.	25	29
Trofarello	94	291
Volpiano	109	328

A Bardonecchia record di schede bianche e nulle

BARDONECCHIA — Valanga di schede nulle e bianche alle elezioni comunali. Una protesta massiccia che ha sollevato molte polemiche: sono stati 218 gli elettori che hanno preferito consegnare le schede in bianco, mentre altri 226 hanno espresso il loro dissenso scrivendo frasi ostili e ingiuriose sui fogli che sono stati così annullati. In totale il 20% degli abitanti ha detto no ai partiti.

Il maggior numero di consensi li ha ottenuti la lista unitaria fondata da Alessandro Olbello: 1138 preferenze, pari ad oltre il 50% votanti. Un inferiore a quello delle elezioni di cinque fa quando la stessa lista aveva ottenuto un vero e proprio voto plebiscitario.

La degli astenuti è mantenuta su livelli normali, vicino al 15 per cento. Sommando questo ultimo dato 20 cento voti nulli e schede bianche si arriva un dei 38%: una minoranza «silenziosa» che avrà una rappresentanza in Consiglio minuscola ma farà sentire lo la sua voce in paese.

Si era parlato, voto, di una lista contraria coalizione di Alessandro , poi non è stata presentata. Padrone campo è rimasto così il gruppo unitario Olbello. Bardonecchia avrà quindi un'opposizione in Consiglio comunale? Ha precisato Alessandro Olbello: «Bardonecchia troppo abituata ad campagna elettorale di scontro. ho fatto una lista di accordo presentando tutte le categorie, superando ogni personalismo».

Fulvio Morello

Dopo un blocco durato 7 giorni

Pirelli, torna la normalità

Siglato l'accordo sui carichi di lavoro

SETTIMO — Dopo 7 giorni sciopero con totale degli stabilimenti, il braccio di ferro tra e i 500 addetti alla confezione di pneumatici è giunto alla decisiva. vertenza perché l'azienda imposto, per quel reparto, una nuova organizzazione lavoro e carichi produttivi superiori, in media, del rispetto precedenti. La protesta è presto estesa a tutta fabbrica. I cui ingressi sono stati bloccati dai picchetti. L'altro ieri, al 2° corso il rischio che la tensione in questi giorni degenerasse: sono verificati alcuni tafferugli; i carabinieri hanno identificato operai, quattro dei quali delegati sindacali, e su loro pende il rischio di una denuncia.

La scorsa è stato raggiunto un accordo, discusso nelle assemblee del personale dei primi tre turni quarto lo esaminerà domani mattinata, tutti i dipendenti tornati al loro posto, tranne il reparto confezione che ha ripreso l'attività nel pomeriggio. Non mancati i mugugni: «*Dopo una settimana sciopero, costretti ad accettare i ritmi voluti dall'azienda. E' sconfitta, con la beffa di salario decurtato*».

Replica delegato Cgil, Francesco Scarpino: «*Non è così, anche se è impossibile parlare di vittoria, intanto, abbiamo strappato il diritto a contrattare problemi Pirelli tolera, al contrario, una esclusiva discrezione; poi, proprio grazie al confronto, abbiamo ottenuto la revisione di alcuni tempi*». Secondo il consiglio fabbrica, infine, è positivo il fatto che l'azienda abbia la integrazione ai 40 dipendenti a venerdì scorso e che si sia impegnata a non procedere contro le 12 persone fermate per ai cancelli.

L'intesa sancisce, in particolare, un diverso schema di organizzazione lavoro. Dalle «isole», in cui era il dipendente a scegliere, di giorno in giorno, le proprie mansioni, si è a un sistema rigido, dove ogni persona viene collocata davanti a una macchina con tempi e decisi a tavolino. Questo primo punto, in realtà, è stato sperimentato per due settimane, a partire dal 5 maggio e ha sollevato particolari obiezioni. Ciò che non è andato è stato l'aumento di produttività chiesto Pirelli per reggere il ritmo della concorrenza estera.

c. nov.

Bloccata rapina con cattura

— Caccia all'uomo, l'altra sera, nelle campagne chieresi. Verso le 18, un'auto civetta del nucleo operativo dei carabinieri in servizio antirapina nota giovane sospetto di gioielleria Coppi di Vittorio Emanuele. I militari gli chiedono i documenti. Bordes, 42 anni, (res. Caribaldi 21, estrae la pistola (una Beretta 7,65) e si dà alla fuga.

Scatta l'allarme. I militari del nucleo operativo avvertono l'Alfetta pattuglia e si danno all'inseguimento. Dopo un carosello per le vie di Chieri, il rapinatore si dirige verso Sciolze, mentre i carabinieri di Sciolze preparano posto di blocco.

Appena Mario Bordes vede i lenta disperatamente invertire marcia, ma perde il controllo dell'auto che finisce fuori strada ed è arrestato.

DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con voli speciali Alpitour

- TENERIFE: partenze dal 12 e dal 19 giugno - in Hotel (★★★★) 7 giorni mezza pensione — L. 722.000
- IBIZA: partenze del 13 e dal 20 giugno - in Villaggio (★★★) formula club 7 giorni mezza pensione — da L. 487.000
- PALMA: partenze dal 13 e dal giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — L. 428.000
- TUNISIA: partenze del 13 e del giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — da L. 476.000

Per informazioni e prenotazioni:
ACTOUR - Via Giolitti, 15 - Torino - Tel. 546385
EUREKA - Via Benevagienna, - Torino Tel. 327563
FAST - P.za Sabotino, 8/A, Torino - Tel
PROMOTUR - P.za Pitagora, 9 - Tel. 3096363
SAVANA - Via XX Sett., 51 - Torino - Tel. 543249
VEDETTE - Via Alfieri, 22 - Torino - Tel. 516016
CHIESA - Via Valobra - Carmagnola - Tel. 9712033
PACICCO - P.za Garibaldi, 3 - Chivasso - Tel. 9101299
SUBALPINA - C.so Torino, 225 - Collegno - Tel. 7803434
RAMOGNINI - C.so Torino, 120 - Pinerolo - Tel. 21440

In collaborazione con alpitour Il leader delle

molto riconoscente dott. Carlo Buralli Biella, che mi guarito dall'asma fastidiosa che tormentava da anni.

Clarina Sarino - anni 66
Via Michelangelo 13
Tel. Perosa Argentina

SESTELLO® È IL SEGNO D'ACQUA PIÙ BELLO

IL SESTELLO® BERNARDO È IMPILABILE, HA IL MANICO E L'USO DEL VETRO DI RENDERE

valentino
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO.)
BERLITZ TORINO:
Via Lagrange, 7
Tel. (011) 533826
TELEFONA OGGI
la più prestigiosa del mondo.

La battaglia contro il cancro: il contributo dei lettori

Offerte per la ricerca

Versamenti a Specchio dei tempi giunti tra il e il maggio - I fondi destinati alla neonata Fondazione piemontese ed ai comitati regionali dell'Airc e del Ghirotti

In memoria del padre : in memoria Virgna la scuola «Allievo» Torino 260.000; De Francesco, Francesi, Gastaldo Mitelli e Sartorelli in memoria del dott. Ezio Cravino in memoria di Todeschini Umberto le fam. De Antonio Arrobbio Verna Busso e Poggio : in ricordo del caro papà di Bruno, i colleghi di lavoro 230.000.

I condomini via Ostilia 4 in ricordo di Paola Intini il personale dell'asilo nido via Servais 52 in ricordo di Federico e Angiolina Milanesio 215.000; in memoria di Salmi Maria Rosa in Brunelli il condominio via del Pilacolo 45 (int. 1, 3, 5, 7, 9) 207.000.

In memoria di Laura Arnie, zii e cugini Balazzi 200.000; la ditta Giacometti e personale in memoria di Tosin Luigi 200.000; in memoria del di Mauro Barella, ditta e dipendenti Decutto condomini e fiaccolaggi e in memoria di Nerina Ban : in memoria di Denus Roberto i condomini di via Genova 206/8 Torino 200.000; in memoria del marito Annibale ; condomini inquilini e custode via T. Grosso 30/32 e via L. Vinci 17 in memoria di Tagliavini Longhi Franco 200.000; condomini e inquilini di via Valeggio 38 alla memoria del prof. Elemer Gyarmati 200.000; e Carlito in ricordo di Zanchetta Ezio .

In memoria di Mario Tessarin, cognata e nipoti 125.000; in memoria di Natale Chiara in ricordo di nonna Piera le amiche di Elena e Cristina in ricordo di Massimo Pagliaroiga, uniti nel dolore del figlio Michele colleghi ernitalino tel. e telecomunicazioni Fiat Auto 120.000.

In memoria di Rubatto Carrera Teresa, condomini di via Filadelfia 149/155 ; in ricordo del fraterno carissimo cugino Carlo da Vittorio e Nini 100.000; in memoria di Barcini Ester cognate e i nipoti di Milano 100.000, per la piccola Laura da Gio 100.000; U.G. in memoria di Rina .

In ricordo della mamma Benilde 100.000; per la nascita di Fabio 100.000; Adolfo, Emma, Armando, Gianni Ferrero Francesco Balbi e famiglie in memoria di Rosina Ferrero Varetti 100.000; Luisa e Renzo Valente in ricordo di Piero Valente 100.000.

Fabrizio e Claudia 100.000. In memoria di nonna Marcella 100.000; E.C. 100.000; M.M. 100.000; in ricordo di papà e mamma Mosso 100.000, in memoria di Gianni Luciana 100.000; T.A. 100.000.

I condomini di via Monginevro 17 in memoria di Francesca Maragno in Redieri 100.000; condomini di c.so Peschiera 100.000; in memoria di Majnetti Abele la sorella e i cognati ; i colleghi Maria Pia Molinari in memoria nonna Irma Zunino ; in ricordo di mio marito Barbo Ermes 100.000.

In memoria di nonno Ciro Bertino, Mara e Guido Forni 100.000; in memoria di Renzo Franzoso, i cugini Franco, zio Pino e zia Gina 100.000; in memoria di Giuseppe Frecchiami da parte personale dello stabilimento Procter e Gamble di Angerano .

In di Piero Casiotti amici Dario ; in memoria di Sida Petra Spagnolo, i colleghi dell'Ist. S. Paolo : in memoria Fortuna Luciana 80.000; in memoria di Bruno Melegari i colleghi di Nella .

In ricordo dei nonni Esterina e Guerrino ; Ada Montisci ricordandoli sempre famiglia Ferraris 100.000; la famiglia Vietti Attilio in di Giacomo Romanello 100.000, M.L. 100.000; in memoria Boggiatto Giovanni gli amici inscritti del '24 di Venaria ; Scavo Vendramin 100.000; i cugini ricordano Severino Bovio .

M.C.S. ; C.D. , in memoria di Rocco Balestrieri, i colleghi di 100.000; P.A. 100.000, fam. Muccio 100.000; in memoria di Naville Venustia e Ferrero Aldo da Ernesto e Felicina 100.000; Renata e famiglia in memoria padrino Severino

(continua)

Tanti amici per Nicola

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per aiutare Nicola, il bimbo di nove anni che ha urgente bisogno di costose cure.

Invocando da Papa Giovanni protezione per i miei cari P.e M. 50.000; Sergio Maria e Adriana Maria e Enrico 50.000; famiglia di Giuseppe ; in memoria papà 50.000; Ti- ; B.E. 50.000; in ricordo dei propri defunti, L.C. 50.000; di Elda 50.000.

In memoria di nonna Bettina 50.000; Giuseppina e Sergio 50.000; in memoria di Enrico e Franco 50.000; S.O. 50.000; una Valter 50.000; Barruli Antonio ; C.L. 50.000; Dal Cielo Gloria Carlo ; con l'augurio che giorno sorridere, Cirio 50.000.

Pina ed Egle Giovanni in ricordo papà 50.000; Anna e 50.000; B.F. 40.000; M.N.B. in memoria nonni, S.R. 40.000; Alessandro e famiglia 30.000; A.D. : da Carla 30.000; G.P. 30.000; Federici 30.000; Massimiliano 30.000, la banda di via Tripoli 30.000.

Famiglia Ferraris ; Lina e Piero G.G. ; Marco e 25.000; D.Z. ; C.G. ; Walter 20.000; Camilla R.C. in memoria nostro padre 20. ; A.C. 20.000; e Piero ; T.M. . Acotto Roberto 30.000; L.T. ; Giovanni e Lina 20.000; L.G. D'A. , 15.000; nonna Lina 10.000; in il caro Giorgio 10.000; nonna Gina ; papà 10.000; M.G.B. Ornella 10.000; Y.C. 10.000; Claudia 10.000; Rossana 10.000; C.G. 10.000; Mario e Rino 10.000.

Alunni elementari del Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri 3.000.000; F.R. dipendenti Italgas A.B. 1.000.000; R.C. gli alunni e le insegnanti della scuola elementare «Eugenio Montale» Torino .

M.G. E.L.C. 500.000; A.L. 500.000; G.T. , Giovannetti snc di Pejrani Luigi 500.000; ferrovieri officina compartimentale c.so Bramante 470.000; sezione IX .

Leone Stefano ; R.B. 300.000; G.C. ; in memoria Francesca 250.000; B. e G. in memoria di Umberto Segatel i colleghi Paola, Marco e Fabio 245.000; i colleghi di Giovanni Maniscalco dell'A.a.a.t. in papà Ottavio 235.000; Beppe e Luciana 200.000; dipendenti assessorato e Coreco della Regione Piemonte 200.000; in Becchio Bartolomeo Pietra Ligure 175.000.

In Perotti Diletta i colleghi di Renata 170.000; della piccola Federica Itapac, Eds 166.000; condominio di via Cibrario 87, piazza Monte 3, in di Solaro ; Wilhelm e Virginia 150.000; in ricordo della mamma 150.000.

(continua)

Spumeggiante, tenera accogliente, armoniosa instancabile, preziosa... inimitabile Golf

AmAmbiente c.so Lecce, 66
DI VIESTO via Napoli, 18
MONTCAR c.so Ferrucci, 74
pastorino c.so Lodovico Il, 227
RINALDI c.so Francia, 242
Nuovi c.so Turati, 53

VOLKSWAGEN c'è da

DA VENERDI' FESTA DELLA BIRRA ALLA PELLERINA

Con il boccale in mano

Mentre prosegue a Torino Esposizioni «Musica!», la piccola «Oktoberfest» organizzata da un'enoteca cittadina è aperta al pubblico fino a domenica 5 giugno. Al Parco della Pellerina si stanno montando gli stand del quarto Festival Internazionale della Birra. La manifestazione, che si inaugura venerdì 3 giugno, proseguirà fino a domenica 12 tra spettacoli, musica dal vivo, curiosità, proposte gastronomiche e birra per tutti i gusti. Molte le novità rispetto alle edizioni precedenti.

È la prima volta, infatti, il Festival entra a far parte della programmazione di «Sere d'estate» dell'assessorato alla Cultura del Comune: quest'anno, inoltre, è deciso di abbinare alla birra la rassegna della musica, canto e danza popolare «Giugno in cascina». Di conseguenza, il calendario si presenta ricco di appuntamenti. Venerdì, apertura ufficiale alle 20.30 con la Amstel Band di Milano guidata da Luciano «Big Lou» Invernizzi, un gruppo che ripropone i ritmi della New Orleans dei primi del '900 in un «live» tra la folla.

Sabato 4 giugno numeroso alle 16 i Filli Mancuso e alle 17 i Calicanto, due formazioni italiane che propongono le musiche della loro terra d'origine, Sicilia e il Veneto. Alle 22, dopo i bachi Kepa Junkera, saliranno sul palco le quattro donne del Chasselberry-du-Pree con il classico repertorio di soul, reggae, folk e canti di protesta americani.

Fra i concerti di domenica spicca quello di Alan Stivell: il più celebre interprete del folk francese si esibirà con il suo gruppo in uno spettacolo di canzoni popolari europee.

La musica di «Giugno in cascina» prosegue anche la settimana seguente con una serie di concerti (da due a quattro ogni giorno) di gruppi italiani, francesi, statunitensi, palestinesi, irlandesi, ungheresi, spagnoli, dall'Alsazia e dall'Albania.

Sull'altro fronte, quello della birra, si potranno degustare le migliori produzioni europee. La Kolbar sarà presentata per la prima volta in Italia, la Saint-Sixtus è una birra che viene prodotta in modo artigianale nelle abbazie dei frati trappisti. Chi è interessato ai giochi potrà iscriversi alle gare di tiro con le freccette e alla «Cuccia alla birra», il programma anche esibizioni cinofile e di cricket.

Il Festival della Birra è aperto nei giorni feriali dalle 18 alle 24, il sabato a partire dalle 17, la domenica dalle 11. L'ingresso costa 3 mila lire dal lunedì al venerdì, 4 mila nel week-end. g. s. p.

Un quartiere che già pensa all'estate

Prosegue la rassegna «Quartiere 3 estate», miscellanea di musica, scienza e intrattenimento, promossa dalla circoscrizione 3 in collaborazione con varie associazioni culturali cittadine. Il Teatro Tenda ospita gli incontri di astronomia, a cura dell'Associazione Astrofili, ogni mercoledì alle ore 21 fino al 22 giugno; la serie di appuntamenti scientifici sarà conclusa da due serate di osservazioni con il telescopio nei giardini Lamarmora, il 29 giugno e il 6 luglio.

Il Teatro Tenda diventerà inoltre per tre sere consecutive una specie di tempio del rock nostrano: 11 gruppi della scena torinese si avvicenderanno sul palco dal 3 al 5 giugno alle ore 21; per sabato e domenica prossimi è previsto anche un concerto con inizio alle ore 15. Fra le proposte musicali della kermesse «Quartiere 3 estate» c'è anche un'esibizione dell'orchestra mandolinistica «Amici del plettro».

IL CHITARRISTA ROCK AL PALASPORT

Zappa, è trasgressione

Venerdì 3 giugno al Palasport arriva Frank Zappa: il chitarrista e compositore americano, 48 anni, è in tournée per presentare il suo nuovo show, *Broadway The Hardway*, summa di oltre vent'anni di militanza rock vissuti all'insegna della trasgressione. Zappa è considerato critico feroce dell'American Way of Life, spiazzando a zero tutti, dal predicatore Pat Robertson a Michael Jackson, vittima di un'irruente *Why Don't You Like Me?*

Frank Zappa al Palasport

Zappa è in band (undici elementi), inizieranno il concerto alle 21.15. I biglietti per lo spettacolo organizzato da Radio Stuff, costano 25 mila (platea) e 20 mila lire (gradinate) più diritti di prevendita. Tra i punti vendita Rock&Folk Poma, Maschio, Ricordi Disenia, New My Music, Colosseo Disenia, Hot Point Fan's Shop Punto Musicale, Video Music, Dischiunto, Disco Shop (Settimo), Disco Star (Orbassano), Paul Music (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Musical Box (Leinì), Punto Musica (Chivasso). Il Salotto delle Cose Belle (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè), Idea Musicale (Racconigi).

Prevendite in corso anche per il concerto di Bruce Springsteen, l'11 giugno (non possibile replica il 12) al Comunale. Biglietti (38.500 i diritti di prevendita) ancora disponibili da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock&Folk, Disco Shopping Dischiunto, Videomusic, Disrobo, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Pomà Dischi, Punto Musicale, Top Music, Hot Point 2, Dischetto Tam Tam, MaxEva, Le Cinque (Ravoli), Base Musica (Sicheiro), Disco International (Ivrea), Magic Bus (Pinerolo), Routine della Musica (Venaria), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), Kino Music (Settimo), Zeta Musica (Carmagnola), Parenza (Moncalieri), Musical Box (Leinì).

e. fer.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnoscatto
con il legno la casa è più bella
VIA [illegible] T.SE

GARA INTERNAZIONALE DI ACCONCIATORI

Quel che conta è la testa

Tre belle fanciulle appena acconciate nella gara internazionale dei parrucchieri al PalaVela

Il tedesco Haberl Erwin per il settore maschile e il francese Christ per il femminile si aggiudicati il Primo Premio Trofeo Internazionale di Acconciature intitolato a Sandro Andretta, svoltosi al Palazzo a Vela domenica e lunedì scorsi.

All'iniziativa, organizzata dal Centro Artistico Torinese Acconciatori Misti, hanno partecipato 350 parrucchieri italiani e stranieri.

Nelle altre prove, Patrizio Benassi di Viareggio per il maschile e Giancarlo Pozzi di Monza, nel femminile, hanno vinto il Gran Premio Nazionale Mole Antonelliana, mentre il premio «Under 21» è andato a Pasquale De Luca e Massimo Raia.

DA STASERA TEATRO AL PARCO RIGNON

Brachetti fa le bollicine

Giunta alla sua terza edizione, si svolge anche quest'anno al Parco Rignon, da giovedì 16 giugno la rassegna Teatro e bollicine, organizzata dall'associazione Ribes Art in collaborazione della Circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord). La direzione artistica è di Eugenio Allegri.

Anche quest'anno la rassegna punta sul comico e sul «leggero», proponendo artisti emergenti e anche «scoperte» della scena torinese, oltre a un'interessante pattuglia di gruppi stranieri. Si parte con grande quella sera, ore 21, con Arturo Brachetti e il suo *Arturo si...* Ironica.

Domani sarà la volta dei Vol di Madrid con *Flight*, antologia clownesca dal ritmo vertiginoso. Sabato 4 giugno in collaborazione con Spazio Zero di Roma approda a Rignon *Il Italy*.

I clown del gruppo Nasi propongono invece domenica sera *Ero nelle nuvole*. Lunedì i praghesi del Circus Alfred und Spol, artisti da circo, allievi della scuola di Ctibor Turba (che cura la regia dello spettacolo) presentano il loro *Derisauna*.

Da Genova invece il Teatro dell'Archivolto con *L'isterio* psicosceneo, «appunti per un varietà futurista» in scena martedì 7.

Una vecchia conoscenza del pubblico torinese, il mimo Antonio Catalano ripropone la sua *Conferenza buffa*, giovedì 9. A concludere la rassegna saranno, lunedì 13, le Sorelle Suburbe e la Compagnia Pedrolini in una serata in due tempi, tra sketch e variazioni sul tema della commedia dell'arte.

L'ingresso agli spettacoli costa 6500 lire. r. mol.

A Venaria caccia al...

Il circolo «Walter Tobagi» di Venaria organizza per domenica 5 una caccia al... automobilistica. Il ritrovo è alle 9 in piazza De Gasperi. Vi può partecipare qualsiasi auto, con equipaggio di quattro persone. Il primo premio è un fine settimana a Parigi. La quota di partecipazione è di mille lire ciascuno e comprende il biglietto per la festa conclusiva il 15 giugno in discoteca. Per le iscrizioni rivolgersi in via Trucchi 33 a Venaria, all'Alex di via Massena a Torino e a... Centro 93.

Il calcio a cinque alle ultime battute

Dopo 8 mesi di gare sempre combattute, il campionato di calcio a cinque (ex calcetto) è giunto alle battute conclusive. Oggi e venerdì sono in programma incontri decisivi per quattro squadre che scenderanno nella categoria inferiore, mentre in testa alla graduatoria continua lo scontro a due tra Millefonti di Torino e La Cassese. La Casa per la posizione d'onore alle spalle del capolista Torino.

Stasera (ore 21,20), nella palestra Terrazza di via Terrazza, il Millefonti, che è secondo posto con due punti di vantaggio sulla Cassese, affronta il Cidi in la possibilità di strappare una nuova per mantenuto il distacco dalla squadra rivale che venerdì, sempre alle 21,20, s'incontrerà, alla palestra Terrazza, contro lo Sweet.

Anche l'altro incontro di venerdì, quello in programma al Palazzetto dello Sport di Pinerolo (ore 21) il padrone di casa e il Pilin Sport di Bra riguarda la retrocessione. I due punti interessano di più la formazione cuneese, perché i pinerolesi dopo le gare del turno precedente sono matematicamente in serie B mentre per le formazioni che dovranno far compagnia al Crovella sono interessate anche l'Istituto Bancario S. Paolo e il Nitri di Asti.

Incontri molto attesi, dunque. I tifosi di questo giovane sport che diventa sempre più seguito.

La classifica: Torino Calcio 5 (campione regionale) p.: Millefonti 37; La Cassese 31; Cesana Torino 21, GDF di Torino 16; Hippogriffe di Asti 15; Sweet di Torino e Pilin Sport di Bra 14; S. Paolo di Torino 12; Nitri Endas Asti 11; Crovella di Pinerolo 8. -p. g.

Tutti i martedì su
REPUBBLICA
SERA
la rubrica
cine foto-video

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato un giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

7ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: 13 = D - Chianciano
Terza domanda: = B - Più di 4 miliardi
Seconda domanda: = D - Rieti
Prima domanda: = A - 61

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Il Papa ha designato il piemontese monsignor Angelo Sodano quale nuovo "ministro degli Esteri" della Santa Sede. Quanti anni ha?
A - 61
B - 55
C - 64
D - 58

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
In quale città è stato processato Celentano per una sua frase pronunciata durante la trasmissione "Fantastico"?
A - Napoli
B - Milano
C - Bologna
D - Roma

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Si è conclusa la tournée italiana di Michael Jackson. Quanto si è incassato con i suoi spettacoli?
A - Più di 6 miliardi
B - Più di 4 miliardi
C - Più di 2 miliardi
D - Più di 7 miliardi

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
In quale località termale si svolge Telecontinto, rassegna di novità europee dei programmi tv?
A - Montecatini
B - Fiuggi
C - Salsomaggiore
D - Chianciano

OGGI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

ha vinto L. 10 milioni:
MICHELA FORNAS, Via S. Maurizio 109, Leinì (Torino)

REGOLAMENTO GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di sei cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornali e tipografie.

giorno per giorno

Teatro

Cabaret — Mario Zucca stasera (ore 22) a «Hiroshima mon Amour» in via Belfiore 24. Il cabarettista torinese, dopo il successo a «Drive In», presenta al pubblico torinese il nuovo recital «Spettacolo d'evasione».

A tutto jazz — Stasera e domani, sempre alle 21, al Teatro Nuovo, il Jazz Ballet diretto dalla coreografa Adriana Cava presenta lo spettacolo «A jazz».

Mimo — Oggi e domani, alle 21,15, nella Sala Valentina del Nuovo, spettacolo «Il comico quotidiano» con gli allievi dell'Officina del Corpo diretta da Alessandra Muroni (mimo, clown e comunicazione non verbale).

Verso la Luce — Stasera, ore 21, al Teatro Colosseo, recital «Dalle Tenebre alla Luce» con la Comunità Cenacolo di Saluzzo. Canti, musica e testimonianze con giovani tossicodipendenti. Ingresso libero

Incontri

Latte e salute — A Ivrea, nella sala di Santa Maria, ore 21, ultimo appuntamento della serie «Latte Dieta Salute» organizzata dalla Centrale del Latte in collaborazione con Explan. Intervengono Franco Paolo Nicola, Angelo Tiziano Poletti.

Psicanalisi — Alle 21, alla Libreria Campus di via Baltea 6, seminario di psicanalisi sul tema «Problemi attuali della psicanalisi».

Varie

Tumori — Alle 14, all'Istituto di Genetica Medica in via Santena 19, Maurizio Chiariglia terrà una relazione su «Analisi dei fenomeni cellulari associati alla chemioresistenza». E' per l'Associazione per la Ricerca sul cancro.

A Cuorgnè — Alle 20, nell'albergo-ristorante «Astoria» riunione conviviale del Rotary Club Cuorgnè e Canavese. Angelo Dragone parlerà sul tema: «Paesi nell'arte».

Televisioni private

Grp

14 — Film
15.30 Leonida, telefilm
16.30 Commerciali
17 — Specimen, telefilm
17.30 Commerciali
18 — La bella di Rifter, telefilm
18.30 Flyng Kiwi, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19.35 Natura selvaggia, documentario
20 — Oggi al cinema
20.15 Il cantagioco, programma musicale per ragazzi
— Voglia di successo, programma
23.30 Controsterzo, rubrica
24 G.R.P. Monitor
0.30 Il farsone, telefilm
1 — Lassie, film di Jeanne Australi con Anna Karina, Jean Claude Brialy

Videogruppo

14 — Il Barone
14.05 Shag, telefilm
15 — La auto della settimana
16 — Marta, telenovela
17.30 Starblazers, cartoni
17.55 Videonotizie, 4ª edizione
18 — Police, telefilm
19 Videonotizie, 3ª
19.30 L'enigma delle viene da lontano, telefilm
20.30 Marta, telenovela
21.30 The collaborators, telefilm
22.25 Videonotizie, 4ª edizione
22.30 Uno strano poliziotto, telefilm
23 — La auto della settimana
23.30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Corpo speciale, telefilm

Quartarete

14 — Assocca
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Automarket Tv
15 — La ricetta del giorno
15.15 Bullwinkle, cartoni
16 - Gli emigranti, telenovela
17 — Leonida, telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19.10 Tg4
19.30 Bullwinkle, cartoni
20 — Automarket Tv
20.20 Sound of love (La voce dell'amore), film con Celia De Burgh, J Jarrott
22.15 Okey motori
23.15 Rosso di sera, variety
23.30 Automarket Tv
0.30 Cosa l'isola dei segni, film

Quinta Rete

17 — Millefolies
18 - Luisana mia, novela
18.30 Millefolies
19.30 L'invincibile Shogun, cartoons
17 — Goldies, cartoons
17.30 Marcia nuziale, novela
18 — Portami
19 — Goldies
19.30 Notiziario
20 — L'Uomo Tigre, cartoons
E per finire, film di F. Krames, con Margaret Lee, Klaus Kinski
22.30 The Great Detective, telefilm

Telesubalpina

La lunga marcia, film di Alexandre Arnoux, con Robert Hossein, Jean Louis Trintignant
14 La piccola Margie, telefilm
16.30 Il bandito, film di Lattuada con Anna Magnani, Amedeo Nazzari
18.30 Storie dell'impossibile, telefilm
19 Speciale Telesubalpina, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20 - Cartoni animati
20.30 In guerra e for quattrini, film di Claude Bernard Aubert con Charles Aznavour, Franco Fabrizi
22 — Filodiretto, rubrica con mezzi come prevenire
Il regionale, notiziario

Telestudio

9 — Carmin, novela
11 — Luisana mia, novela
19 — Ilaiki e Larry due poliziotti americani, situation comedy
24 — Zou Zou, film di M. Allegret, con Jean Gabin, J. Baker

Canavese

13 — L'uomo e la, telefilm
14.30 La auto della settimana
15 — L'inferno nel deserto, film
17 — La auto della settimana
17.45 Art music
18.50 Help, cartoni
19.30 Telegiornale
20 Canavese sport
20.30 Aquila Nera, film con I. Dillan, Rossano Brazzi, Gina Cervi
22.30 Telegiornale
22.45 Grissini
23.30 La auto della settimana
24 - La collegiale, film

Telecupole

15 — Dancing Days, telenovela
16 — Bolero, sceneggiato
17 — La lattaia dei giorni felici, situation comedy
18 - Cartoni animati
19 — La casa rossa, sceneggiato
19.30 Tg4
20 - Dancing Days, telenovela
20.30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22 — Tg4
22.15 La dei ricordi, spettacolo (continuazione)
24 — La cittadella, film

Manila

17.30 La auto della settimana
20 Telegiornale
20.30 I canta giorni di Andrea, telenovela
21.55 La auto settimana
22.35 Incontri l'obiettivo Lotteria
23.15 I grandi fotografi, mensile

Erreuno tv Svizzera

16 Telegiornale
16.05 La tv dei ragazzi
16.50 A tu per tu
20 Telegiornale
20.30 Hotel, telefilm
21.15 T.T.T. Falkland
22.25 Telegiornale
22.35 Mercoledì sport
23.55 Telegiornale
24 Speciali
A tu per tu

Telecity

13 Una vita da vivere, telenovela
13.50 Piume e paillettes, telenovela
15.30 Cuori nella tempesta, telenovela
17 I Ryan, telefilm
17.50 Una spada per il cavaliere, cartoni
18.05 Mr T, cartoni
18.30 She-Ra la principessa del potere, cartoni
19 Rambo, cartoni
19.25 Gunsmoke, telefilm
20.30 Diana la cortigiana, film di D. M. con Lana Turner, Roger Moore
22.35 Colpo grosso, gioco
23.30 Italia 7 sport: tennis

Rete 7 Piemonte

14 Sampei, cartoni
14.30 Galaxy, cartoni
15 Ken il guerriero, cartoni
15.30 Gordian, cartoni
16 - Mitsu, cartoni
16.30 Il mondo delle fiabe, fiaba
17 Favolosi eroi, cartoni
17.30 Don Chuck, cartoni
18 Sampei, cartoni
18.30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19.30 Il vicolo del lotto, appuntamento (replica)
20.20 Tempo d'amare, film di Christopher Nives con Johnnie Shimabuk, Yuji Kaneri
22.20 Telesdomani, notiziario
22.40 Parliamone, rubrica
23.45 Informa 7, notiziario
24 - Marron Glace, telenovela
1 — Lucy show, telefilm

Primantenna

15.30 Angiogirl
— Pomeriggio con simpatia
17 — Diretta dell'addio
18 — Filo diretto
19 — Auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20.30 Special music box: Janet Jackson in concerto
21.30 Auto della settimana
22 — L'idolo, telenovela
22.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — sport
24 — Super sonic
1 — Il detective, telefilm

Telestar

Amore rosso
Il cavaliere solitario
15.30 Starlandia
Kimba, il leone bianco
Cuori in tempesta
Marron Glace
L'ultimo fuorilegge
E venne il giorno della vendetta
Telediomani
Frutto proibito
Tempo d'amare

Pan tv

Innamorata
Vendite promozionali
Illusione d'amore
Mariana il diritto di essere donna
Viviana
Quarantenne
Linea meteo
Parlami d'amore
Calcio campionati mondiali

Videouno

Tg notizie e commenti
Calcio internazionale
Spagna-Svezia
Telegiornale
Sportime
Ciclismo - Giro d'Italia
Tennis: Torneo Roland Garros

6ª Rete

L'invincibile Shogun
L'appuntamento
Marcia nuziale
Portami con te
Notiziario
Cash and Carry
The Great detective, telefilm
L'occasione

Telecittà

Only cartoons
La auto della settimana
21.40 Desideri nel sole, film di Jacques Rozier con J. C. Aimos, Vittorio Caprioli
Le auto della settimana
24 Cronache del cinema

Videomusic

15.30 Rock report
20 — Goldies and oldies
22.30 Blue night

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TORINO, 6 GIUGNO 1988

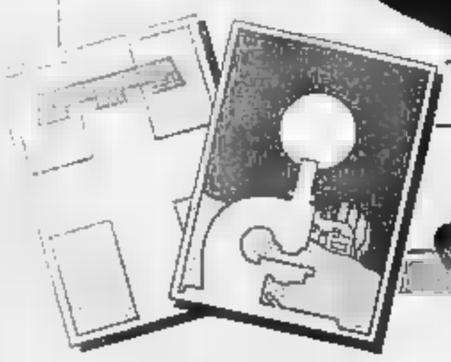
MERCI, RAMPA'L
GRAZIE, GRIMINELLI

AUDITORIUM RAI, ORE 20,30
CONCERTO DI JEAN PIERRE RAMPAL E ANDREA GRIMINELLI
CON L'ORCHESTRA SINFONICA "I FILARMONICI DI TORINO"
DIRETTA DA MARCELLO ROTA

CGSS

A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

INIZIATIVA PROMOSSA DA: CITTA' DI TORINO, ROTARY CLUB TORINO SUD-EST, INNER WHEEL TORINO NORD-OVEST



PREVENDITA BIGLIETTI: SALONE "LA STAMPA" VIA ROMA 80, TORINO.

Prime film: «La mia vita a quattro zampe» di Lasse Hallstroem

Che strano, quel bambino quando è nei guai abbaia

Altre prime: «Quella villa in fondo al parco» e «All'improvviso uno sconosciuto»

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE [illegible] Hallstroem, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen, Anki Liden. Produzione svedese. Comico-drammatico. Cinema Lilliput [illegible] Torino, Cinema Mignon di Milano, Cinema Quirinale di Roma.

Il bravissimo Anton Glanzelius, protagonista [illegible] film

Comico, toccante, intelligente storia d'infanzia, recitata [illegible] *un interprete di grande bravura e simpatia, tratta da* [illegible] *romanzo autobiografico* [illegible] *Reidar Jonsson, girata benissimo, molto premiata in Svezia e candidata all'ultimo Oscar. Se nel cinema contemporaneo i protagonisti bambini si moltiplicano restando ai margini degli adulti, come traffico test rivelatore della città adulta (Baby Boom, Tre scapoli e un bebè) pure come veicolo per affrontare distanziandosi temi adulti (l'antisemitismo non-sociale in Arrivederci, ragazzi, l'Apartheid sudafricano in A World Apart), qui invece l'eroe è davvero un ragazzino, la vicenda è finalmente davvero dalla parte del bambino in un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità.*

Alla fine degli Anni Cinquanta Ingemar, dodicenne senza padre, con una [illegible] *molto malata che* [illegible] *muore, viene mandato* [illegible] *casa d'una zio operaio di vetreria, in* [illegible] *paese* [illegible] *campagna* [illegible] *impara a vivere e a sopravvivere con gli adulti* [illegible] *con i coetanei. Quando si* [illegible] *in imbarazzo prende a abbaiare come il suo amato* [illegible] *perduto, e* [illegible] *mette anche* [illegible] *quattro zampe. Quando* [illegible] *presi[illegible] dei dolori* [illegible] *troppo forte, recita* [illegible] *stesso cinghi* [illegible] *fatti* [illegible] *cronaca raccapriccianti, collezionati* [illegible] [illegible] *di consolazione* [illegible] *Poteva andare anche peggio. Bisogna sempre fare confronti per stabilire una distanza. Quando il peso della solitudine* [illegible] *schiacciante, rievoca la perfetta felicità rivedendosi* [illegible] *la madre sulla riva d'un lago, in un giorno d'estate. Ma quasi sempre prevalgono la vitalità dinamica,* [illegible] *curiosità e la scoperta del mondo, lo sport,* [illegible] *lembili bambine. E le comiche stravaganze dell'incomprensibile mondo dei grandi:* [illegible] *vecchio lo costringe a leggerli in segreto, quasi fossero riviste pornografiche, cataloghi commerciali di biancheria femminile, una bella* [illegible] *sta come guardia del* [illegible] *mentre posa nuda per* [illegible] *scultore.*

Il protagonista Anton Glanzelius somiglia a un elfo ed [illegible] *bravissimo; il suo ambiente, i ruoli sentimenti sono raccontati senza il minimo patetismo o sentimentalismo, con* [illegible] *esatto finezza, dal film molto dolce e molto divertente.* **L. L.**

* *

QUELLA VILLA IN FONDO AL PARCO di Anthony Ascot con David Warbeck, Eva Grimaldi, Janet Agren. Produzione [illegible] Horror. Cinema Ambrosio di Torino.

C'è [illegible] caso di produzione italiana specialista [illegible] mascherate con nomi e sfondi esotici, che stavolta gira nell'America Latina una sordida storia dell'orrore incrociando due diverse ricerche.

Nella prima fanno lega uno scrittore di romanzi d'avventura e la sorella perbene della scrittrice figlia d'un senatore americano, la quale si qualifica modella e non dà più notizie di sé dopo [illegible] esaltante servizia nella giungla.

Nella seconda [illegible] sorella scrittrice si trova a mal partito, al [illegible] perso l'assistente e l'operatore stroncati da un qualcosa d'immondo e d'inimmaginabile. Va [illegible] né che le due ricerche si [illegible] trovano, con guizzi [illegible] paura e schizzi [illegible] sangue, nella solita abitazione abbandonata che uno sceneggiato folle ha scelto quale sede per un esperimento degenere.

Ha un senso per gli spettatori che [illegible] il brivido perverso e soffile dell'horror autentico suggerire che molto dipende dall'irritante clamoroso del ventre d'una scimmia [illegible] il seme d'un topo? [illegible] che i trucchi all'italiana non ricordano neppure lontanamente le «fabbriche» degli effetti e delle illusioni [illegible] marca hollywoodiana?

Ottato all [illegible] meglio, con una netta economia di tempo e di materiale. Quella villa in fondo al parco richiama nel titolo ma non nelle emozioni altri piccoli gioielli del genere orrifico [illegible] [illegible] sé che chi ha stipulato un contratto con un'impresa di derattizzazione, all'uscita del film, telefonerà agli addetti per sollecitare le disinfestazioni. Anche in questo consiste il rilievo sociale [illegible] cinema. **p. per.**

* *

ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO [illegible] Karen Arthur, con Diane Lane, Michael Woods. Thriller. Cinema Lux di Torino. Cinema Apollo di Milano.

Come fare per liberarsi da un [illegible] *passo dalle pornotelefonate* [illegible] *all'intrusione in casa,* [illegible] *assedio psicologico paralizzante? Nel momento in cui la paura lascia il posto alla ribellione* [illegible] *alla rabbia, ba*[illegible] *riflettere* [illegible] *passare alla reazione: la fredda razionalità è più lucida di qualsiasi lucida follia. Per il maniaco non c'è scampo.*

La bellissima Diane Lane (Brivido di lusso, Cotton Club) è [illegible] *vetrinista che non esita a* [illegible] *avvicinamenti erotici e sollecitare fantasie sadomaso per attirare l'attenzione* [illegible] *gioielli e profumi. L'atletico Woods è* [illegible] *tecnico radiologo che recepisce il messaggio* [illegible] *modo un po' troppo personale e decide che* [illegible] *vetrinista è la sua contaria anima gemella. Così la segue e la spia dalle finestre del suo appartamento,* [illegible] *laboratorio pittorescamente arredato* [illegible] *bagno in bella vista e manichini appollaiati qua e* [illegible] *(chissà perché vetriniste e ballerine in attesa di successo, modelle e giornaliste americane non hanno mai case umanamente* [illegible]*. Arriglia* [illegible] *scala antincendio mentre lei fa il bagno sorseggiando vino bianco al lume* [illegible] *candele sistemate intorno alla* [illegible] *rilassa*[illegible] *me non mai, lo scrive anche Marina Ripa di Meana ex Lante della Rovere), si strugge di desiderio sulle sue sottovesti mentre lei è fuori* [illegible] *il fidanzato, lascia messaggi scritti col sangue, poi torna a casa a coccolare la figlioletta.*

La spirale della paura [illegible]*, secondo cliché, è porta fatalmente all'incontro tra i due. E a questo punto i ruoli si invertono: è lei a seguirlo, scoprirne l'identità, spiarne la vita e progettare la tremenda vendetta. Un ultimo sguardo, attraverso la vetrina* [illegible] *lecita, forse è persino* [illegible] *reciproca comunanza: addio, splendida incarnazione delle mie sperciolate fantasie erotiche. Peccato che la trovata della rivalsa femminile sia frettolosamente risolta in una conclusione, più che insolente, ultima parte del film, che prima lascia* [illegible] *po' troppo spazio a un colpo* [illegible] *prevedibili luoghi comuni del genere.* **a. pie.**

Springsteen aprirà l'11 al Comunale di Torino la tournée europea

E adesso arriva «The boss»

Probabile [illegible] **secondo concerto domenica 12, poi il «Tunnel of Love Express Tour» si sposterà il 15 e 16 a Roma - Tutte le prevendite - Uno spettacolo** [illegible] **quattro ore a partire dalle 19**

TORINO — Trascurata per anni, l'Italia è diventata in questo [illegible] un appuntamento obbligato dello show-[illegible] americano. Dopo Michael Jackson anche Bruce Springsteen, unico legittimo [illegible] della più pura tradizione di rock urbano, debutterà nel suo tour europeo qui [illegible] noi. l'11 giugno allo stadio Comunale di Torino, alle 19 in punto vista la lunghezza torrenziale delle [illegible] esibizioni (dalle tre [illegible] quattro ore). C'è possibilità di replica domenica [illegible] se le prevendite dei biglietti [illegible] ranno sufficienti (altrimenti i tagliandi saranno validi per l'11: lo si saprà fra pochi giorni); sicuri sono invece altri due concerti (il 15 e il 16 al Flaminio di Roma, città che sta rispondendo bene alle vendite.

Il primo concerto di Springsteen in Italia, tre anni fa, fu a San Siro, [illegible] smante e lunghissimo nel [illegible] abituale, con un tutto esaurito. Era il momento [illegible] maggior carica del Boss, che spopolava [illegible] *Born in Usa*. Con la E Street Band, [illegible] ora nel *Tunnel of Love Express Tour*, dal titolo dell'ultimo lp; negli Stati Uniti la tournée è stata campione d'incassi della stagione, con 900 [illegible] spettatori in 45 concerti [illegible] chiuso: un successo che egli ottiene sempre in patria, non riuscendo comunque [illegible] vendite del disco, più intimista e ricercato rispetto [illegible] precedenti. [illegible] Il concerto parte da [illegible] dimensione teatrale e subito si allarga all'abituale esplosione [illegible] suoni, voce ed energia, [illegible] un lungo omaggio finale a [illegible] i padri [illegible] rock.

Le prevendite; biglietti e viaggio in pullman — Quelle dei biglietti torinesi si sono avviate [illegible] alla vigilia dei concerti di Michael Jackson. [illegible] I ventimila biglietti [illegible] prevendite milanesi per l'11 sono [illegible] andati tutti esauriti, e altri [illegible] presto a disposizione; a Torino se [illegible] sono venduti finora [illegible]. Presso [illegible] radio, in varie città. Il [illegible] acquistare il biglietto del concerto più il viaggio in pullman.

Queste [illegible] radio da contattare per il concerto [illegible] Torino. **Lombardia**: Radio Beta a Bergamo, Radio Sondrio, R. Studio Vivo a Como, Pinto Dischi a Brescia, R. Cantel del Fiori a Varese, T.R. Padana a Cremona, R. Base a Mantova. **Veneto**: Radio Centrale a Padova, R. San Marco Centrale a Venezia, Radio Vicenza International, Bordin Sport a Verona, R. Blu a Rovigo. **Friuli**: R. Diff. Friulano a Udine, Radio [illegible] a Trieste, International [illegible] a Pordenone. **Trentino**: Radio Antenna Nord a Trento, T.R. Spitfire a Bolzano, R. Maya a Merano. **Emilia Romagna**: Radio Parma a Parma, R. Sound a Piacenza, R. Imola a Bologna e Imola, Rete Alfa e Ar[illegible] a Ferrara, R. Flash a Forlì, R. Bruno a Modena, R. Libera Adriatica a Cesena, R. [illegible] R. [illegible] a Rimini. **Toscana**: Box Office a Firenze, Radio Prato, R. Flash a Livorno, R. Cirio a Grosseto, R. [illegible] a Viareggio, R. Pisa International, R. Rombo a Pistoia, R. Torre Pe[illegible] ad Arezzo, R. Antenna [illegible] [illegible] a Siena. Tutte le prevendite toscane funzionano anche per il concerto di Roma.

Per il solo concerto di Ro[illegible], invece, questi i punti di prevendita: **Marche**: Radio Aranciа [illegible] Ancona, R. Incontro a Pesaro. [illegible]: Radio Capital all'Aquila, [illegible] Parsifal a Pescara. **Umbria**: Radio Galileo a Terni, R Out a Perugia. **Campania**: R. [illegible] Stereo a Napoli, R. Luna a Benevento, [illegible] Alla [illegible] Avellino. **Puglia**: L'altra Radio a Bari, R. Ciclamino a Brindisi, R. Orizzonti a Lecce, Publiradio a Taranto. **Calabria**: Radio Cosenza Centrale e Radio Catanzaro Centro. **Sicilia**: R. Antenna Stretto a Messina, R. Catania International, Radio Arcobaleno a Palermo.

Le rivendite in Piemonte — I biglietti a Torino si acquistano da Disco Shopping, Dischianto, Discolà Dischetto, Pana Shop, Hot Point, Hot Point Two Maschio, Master Sound, New My Music, Poma, Ricordi, Top Music, Top Music Due e Tre, Tam Tam. Nella regio[illegible] Le Dique a Rivoli, [illegible] Musica a Nichelino, Boutique della musica a Venaria, Disco International [illegible] Ivrea, Disco Star a Grugliasco, Elvis a Volpiano, Emiliani a Tortona, Pragnepanna a Biella, Magic [illegible] a Pinerolo, Music Shop a Moncalieri, West Records [illegible] Alessandria, Mozzar a Cu[illegible] Musical Box a Leini, Orizzontemusica ad Asti, Paul Music Center a Chieri, Punto Musica a [illegible] Saluzzo a Carignano, [illegible] Disco a Collegno, Mariposa a Novi Ligure, Hobby [illegible]sica ad Ovada. **r.s.**

Torino, chiuso «Da Sodoma a Hollywood»

Nel festival dell'«altro amore» lo spettatore premia l'Argentina

TORINO — Il film argentino *Otra historia de* [illegible] di Americo Ortiz [illegible] Zarate ha vinto la terza edizione di «Da [illegible] a Hollywood», rassegna internazionale di [illegible] con tematiche omosessuali che [illegible] è conclusa ieri. La scelta è stata degli spettatori (una media di 600 per ciascuna proiezione dei dieci film [illegible] concorso) che hanno votato su un'apposita scheda.

Il premio dell'«Altra Comunicazione», l'associazione che ha organizzato la rassegna, è andato al film *Mala noche* dell'americano Gus Van Sant «per il valore artistico e culturale con cui ha affrontato il tema». Una menzione speciale al tunisino *Rih essed* [illegible] Nouri Bouzid (secondo classificato nella votazione pubblica) «per il valore artistico, la delicatezza e il coraggio con cui ha descritto [illegible] società patriarcale tunisina». Un premio speciale, infine, a Ken Russell autore [illegible] *The Salome's last dance* che aveva aperto il Festival.

Un particolare successo di pubblico ha riscosso l'omaggio a Pasolini, con la presentazione di sette [illegible] sul regista e poeta e [illegible] dibattiti con gli autori delle opere. Anche se all'ultimo momento, ieri, hanno [illegible] forfait Laura Betti, Goffredo Fofi e Roberto Turigliatto che avrebbero dovuto partecipare alla discussione finale sul tema «P P Pasolini, il poeta, il letterato, il cineasta... il Mito». **r.a.**

Tuttorock

L'assassino di Lennon [illegible] incidere «Imagine»

L'assassino di *Lennon* [illegible] L'avvocato di *Mark Chapman* — l'uomo che otto anni fa uccise John Lennon — ha reso noto [illegible] alcune agenzie [illegible] stampa americane che il suo cliente intende incidere [illegible] versione di *Imagine* dell'ex Beatle. Anche se non [illegible] i motivi che hanno spinto Chapman verso una simile decisione e presumibile che Yoko Ono e il figlio [illegible] Lennon, Julian, si opporranno ad un simile affronto.

Torna *Nick Kamen*. Dopo [illegible] periodo di riflessione e [illegible] perma[illegible] negli Stati Uniti ritorna l'idolo [illegible] migliaia di ragazzine che esce in questi giorni con [illegible] nuovo 45 *Tell Me* e annuncia di qualche giorno l'uscita [illegible] un album molto [illegible] e nel [illegible] presenti personaggi [illegible] spicco come Madonna [illegible] canta nei cori [illegible] *Tell Me* ed è considerata la madrina ufficiale del cantante inglese) il produttore Pat Leonard, J.J degli Art Of Noise e tanti altri. Durante una conferenza stampa tenutasi a [illegible] il cantante ha [illegible]: «*In questi ultimi mesi sono maturato e credo che il mio nuovo modo di vedere le* [illegible] *e influenzerà* [illegible] *realizzazione del nuovo lp*». Nick Kamen ha anche detto di aver già in previsione una tournée per la fine dell'anno che potrebbe partire proprio dall'Italia.

Paul Mc Cartney [illegible] [illegible] Rusalia. I fans [illegible] [illegible] Paul Mc Cartney stanno per ricevere [illegible] delle sorprese più belle che potessero mai aspettarsi dal loro idolo. L'ex Beatle inciderà infatti solo per il mercato sovietico un lp [illegible] tredici inediti ovvero dei più [illegible] pezzi della storia del rock.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Antonioni, l'incomunicabile avventura

L'AVVENTURA [illegible] Michelangelo Antonioni [illegible] Italia 1 [illegible] 22,30 dur. 100'). Film capolavoro [illegible] regista, punto focale [illegible] poetica dell'incomunicabilità che svilupperà anche nei successivi *La notte* e *L'eclisse*. La storia: una coppia è ospite di amici su [illegible] yatch in crociera. Approdati su una piccola isola, [illegible] scompare, lui consuma il tradimento con un'amica. Ma quel che conta sono [illegible] atmosfere, la [illegible] e palpabile angoscia che lega la vicenda, la luce e l'ombra tagliate nette dal sole estivo e, naturalmente, la straordinaria interpretazione dei due protagonisti: Monica Vitti e Gabriele Ferzetti. [illegible] film fatto di ritmi lenti e riflessivi che purtroppo [illegible] canale commerciale tv, [illegible] ranno spezzati dalla sconclusionata irruenza degli spot.

I DELFINI di Francesco Maselli (1960, Raidue ore 0,30 dur. 98'). La bella e povera Pedora (Claudia Cardinale) sposa un giovane borghese e viene introdotta nell'ambiente mondano e brillante della città. Ma [illegible] sua condi[illegible] sociale finisce per emarginarla e suscitare il [illegible] dei cinici «delfini». Nel cast anche Antonella Lualdi, Gerard Balin e l'esordiente Tomas Milian.

IL VIZIETTO II di Edouard Molinaro (1980, Canale 5 ore 20.30, dur. 110'). La [illegible] Ugo Tognazzi e Michel Serrault viene coinvolta in una vicenda di spionaggio. Come quasi tutte le «opere numero 2» il film [illegible] xulta blando anche se [illegible] serva spunti [illegible].

PERCHE' NON FACCIAMO L'AMORE ? di [illegible] Lualdi (1982, Odeon ore 20.30 dur. 120'). Commediola [illegible] amori proibiti, tradimenti, belle donne e amanti nell'ambiente del jet set con Renzo Montagnani e Barbara Bouchet.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, 13.30, 18, 20, 22.40, 24
7.15-9.35 **Unomattina** Collegamento [illegible] il mercato e il teatro
9.35 **Dadaumpa** Una storia [illegible] varietà televisivo
10.40 **Intorno a** [illegible] Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11.30 [illegible] **London.** L'avventura del Grande [illegible]
14 — [illegible] **Reagan-Gorbaciov**, in diretta da Mosca
15 — **Scuola aperta.** Settimanale di studio, cultura e lavoro, di Donato Gallredo e Luigi Parola
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi e [illegible] «Beany and Cecil - Alberone - Antenati» Conduce Pippo Franco con D. Goggi, P. Chiambretti
17.05 **Parola mia.** Con Luciano Rispoli. «Spill Eugenia Munari, Giuseppe Pan ben e Lia Tanzi e Alberto Bevilacqua. Con la partecipazione [illegible] prof. Gianluigi Beccaria [illegible] studio Anna Carlucci
[illegible] **Il libro, un amico**
20.30 **La signora in giallo.** «Chi ha ucciso Sherlock Holmes?». [illegible] Angela Lansbury, Michael Horton, Arthur Hill, Brian [illegible] Regia di Corey Allen. Una produzione [illegible] N.B.C.
[illegible] — **Cucina Gambarotta.** «13 invitl a cena per golosi [illegible] televisione». [illegible] Bruno Gambarotta (1ª puntata)
[illegible] **Appuntamento al cinema**
22.55 **Mercoledì sport - Campione d'Italia: Pugilato.** Pacheco-Belcastro. Titolo europeo [illegible] gallo

RAIDUE

Telegiornale: 11, 13, 14.30, 17, 19.45, 22.20, 23.30
8 — **Prima edizione**
8.30 **Muoviamoci**
9 — **L'Italia s'è** [illegible]
10 — **Star** [illegible]
11.05 [illegible] **- Artisti allo specchio.** Tano Festa [illegible] Carbone. Consulenza di G. Franchetti
11.30 **Il gioco è servito: Parliamo** con M. Dane
11.55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13.15 **Tg 2 - Diogene: al servizio del cittadini**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Vertice Reagan-Gorbaciov**, in diretta da Mosca
14.35 **Oggi sport.** A cura [illegible] Gianni Vasino
15 — **D.O.C. Musica e** [illegible] **a denominazione d'origine controllata**
15.40 **Marina di Massa: Ciclismo. 71° Giro d'Italia.** 10ª tappa Marina di Massa-Salsomaggiore Terme
17.05 **Il piacere di... abitare** [illegible] P. Luciani
17.45 **Spaziolibero.** Confederquadri. Il contratto unico per i quadri italiani
18.05 **Bob** [illegible] **in Uno psicologo per tutti**
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore.** «Trappola per vedove»
20.15 **Tg [illegible] - Lo sport**
20.30 Giuliano Ferrara conduce **Il testimone.** Il pianeta [illegible] Si parlerà degli aspetti positivi e di quelli meno qualificanti dell'istruzione scolastica
22.30 **Pianeta Totò** «Il principe della risata»
23.50 [illegible] Il contagio innocente: l'Aids e i bambini. Il contagio tra madre e bambino. Le probabilità di contagio tra una madre sieropositiva e il nascituro
0.30 **I delfini** (1960). Film drammatico. Regia F. Maselli. Con Claudia Cardinale

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.55; 0.15
9.30 **Televideo**
10 — [illegible]: Giochiamo con la scienza ideato e diretto da Anna Sessa
12 — **Tennis: Roland** [illegible] Eurovisione da Parigi
14.40-19 Eurovisione. Francia: Parigi. **Tennis: Roland Garros**
17.30 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
18.45 **Ciclismo**: Giro d'Italia. Sintesi [illegible] 10ª tappa
20.10 **Italia-Lugano** di calcio
21.25 **Spagna-Svezia** di calcio
23.15 **Samarcanda.** Il punto d'incontro. Settimanale del Tg3. Conversando con Maksa
0.30 **30 anni prima - Schegge** A cura di [illegible] Letizia Gambino, Enrico [illegible]

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 20,40) — Per «Il testimone» Giuliano Ferrara discute il «caso scuola» con studenti e professori in studio. Ospite il ministro Cirino Pomicino.

RADIOTRE (ore 21) — Per i Concerti di Milano l'orchestra sinfonica della Rai esegue musiche di Mozart e Ciaikovski. Dirige Christian Mandeal.

RAITRE (ore 23,15) — A «Samarcanda» le immagini, le emozioni, i problemi proposti [illegible] vertice tra Reagan e Gorbaciov saranno al [illegible] una conversazione senza frontiere.

La telecena [illegible] Gambarotta

Bruno Gambarotta è l'ideatore e il conduttore alle [illegible] Raiuno di «Cucina Gambarotta»: tredici invitl a cena per golosi di televisione», una trasmissione che presenta il meglio dell'annata di Raiuno. Tra un pezzo di repertorio e l'altro, avremo le ricette del cuoco. Lo studio televisivo, infatti, è stato trasformato in [illegible] cucina funzionante

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9.25 [illegible]**r Woman** telefilm «La resurrezione di Billy Dare»
10.20 **Kung Fu**, telefilm
11.20 **Agenzia Rockford**, [illegible]lm
12.20 **Charlie's Angels**, telefilm
13.20 **Arnold**, telefilm
13.50 **Sirilla**, show, conduce Gerry [illegible]
14.30 **Deejay television**, musicale
15 — [illegible] **Cormick**, telefilm «Caccia al dossier»
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] **tutto, tutto per una**, cartoni animati
20.30 **L'incredibile Hulk**, telefilm con [illegible] Bixby e Lou Ferrigno
21.30 [illegible] **Cyrver: «La zingara di Budapest»**, telefilm
[illegible] **Ciak... si gira.** Da «Il selvaggio a Colore il cinema ribelle
23.30 **L'avventura**, film con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti

CANALE 5

9.30 **Generali hospital**, telenovela
10.30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz tenuto da A. Gavazzi
12.40 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Sentieri**
14.30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Il generale Quantrill** film con [illegible] Wayne
17.05 **Alice** telefilm
17.35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18.05 **Webster**, telefilm
18.40 **I cinque del 5° piano** telefilm
19.10 **I Jeffersons**, telefilm
19.40 **Tre mogli e mariti**, gioco [illegible] da Marco Columbro
20.30 **Il vizietto II** [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault
22.20 **Speciale Walter Tobagi**
22.30 **Maurizio Costanzo Show**
0.05 **Premiere**
0.15 **Gli intoccabili** telefilm
1.15 **Squadra speciale** telefilm «Tre giovani ribelli»

RETEQUATTRO

[illegible] **La grande vallata** telefilm
9.15 **Il** [illegible] **di Glen** film con Orson Welles, Margaret Lockwood
[illegible] **Sirega per amore** telefilm
11.30 **Giorno per giorno** telefilm
12 **La piccola grande Nell** telefilm
12.30 **Vicini troppo vicini** telefilm
13 **Ciao Ciao** programma per ragazzi
14.30 **La valle** [illegible] **più** telenovela
15.30 **Così gira il mondo**
16.30 **Aspettando il domani** telenovela
17.15 **Febbre d'**[illegible]
18.15 **C'est la vie** gioco
18.45 **Gioco delle coppie**
19.30 **Quincy**, telefilm «La più [illegible]»
20.30 **Ok il prezzo è giu**[illegible] [illegible] Pippo Baudo
22.35 **L'Italia domanda.** Analisi [illegible] elettorali
23.35 **Il secolo americano**
0.30 **Vegas**, telefilm «Una storia d'amore»
1.25 **Missione impossibile** telefilm «Lavaggio del cervello»

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
13.30 **La** [illegible] **è sempre la mamma**
14 **Amore proibito**
14.50 [illegible] **uomo.** [illegible] **donne** telenovela
15.50 **Slurp!** cartoni
19.35 **Night Heat** telefilm
20.30 **Perché non facciamo l'amore** film di Maurizio Lucidi con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani
22.30 **Benny Hill** [illegible]
23 **Villaggio party** spettacolo condotto da Paolo Villaggio

RETE A

Telegiornale: 15, 17, 19.30, 23.50
15.35 [illegible] **lana dei lupi** telenovela
16 — **Rosa selvaggia**
17.05 **Bianca Vidal**
18 — **Nozze d'oro**
19 **La mia** [illegible] **te** telenovela
[illegible] **mia vita per te**
20.25 **La lana dei lupi** telenovela
21 — [illegible] **selvaggia** telenovela
[illegible] — **Bianca Vidal** telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 10, 20, 23.45
10.40 **Ai confini dell'Arizona**, soldati di ventura telefilm
11.40 **Giungla di cemento** telenovela
12.30 **Get Smart** telefilm
13.30 **Sport news**
14 — **Natura amica**
14.30 **Clip clip**
15 **Batman**, telefilm
15.30 **Tennis, Francia**
18.10 **Il giudice**, telefilm
18.40 **Gabriela**
20.20 **Testa di gomma**
20.30 **Olanda-Romania**
22.25 **Crono**
23.25 **TMC sport**

RETE A

Telegiornale: 10.30, 18.50, 22
[illegible] **Tennis: Torneo Roland Garros.** Parigi
19.15 **Sportime**
19.45 **Juke box**
20.15 **Calcio: Olanda-Romania**
22 — **Sportime**
22.20 **Ciclismo - Giro d'Italia:** 10ª tappa
22.50 **Calcio internazionale: Spagna-Svezia**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22.25
15.40 **Ciclismo:** [illegible] **d'I**[illegible]
17.45 [illegible]
18.05 [illegible] **bottega** [illegible] **signor Pistia**
18.30 **Il giro del mondo di Willy Fog**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **Hotel. Una strana parente**
21.25 **T.T.T. Urss: Il isolle** [illegible] **giovani**
[illegible] **Mercoledì sport.** Sintesi di incontri [illegible] nazionali

ALLA RADIO

20.20 Mi racconti una fiaba? **20.30** Radiouno Serata
RADIODUE. Giornali radio: **8.05; 8.30; 7.30;** [illegible]; [illegible] **10; 11.30; 12.10; 13.30; 13.30; 14.15; 18.30; 17.30; 18.30; 18.30; 22.30** — Ore 6 I giorni. **8** OSE Un poeta un attore. **9.08** Radiodue presenta: **9.45** Villa [illegible] Melograni. «La distanza». **9.10** Fogli de Terza. **9.32** Il [illegible] quattro. [illegible] Radiodue 3131. **12.45** Perché non parli? [illegible] Vita di Vittorio Alfieri. **13.30** GR2 Economia. **15.45** Il pomeriggio. **18.32** Il lascito discreto della melodia. **18.50** L'occasione. Incontri del GR2 Cultura. **19.57** Insieme musicale. **20.15** Radio-Lugano di calcio. **22.50** Radiodue 3131.
RADIOTRE. Giornali radio: [illegible] **7.20; 9.45; 13.45; 18.45; 18.45; 20.45; 23.53** — Ore 7.30 Prima pagina. I giornali del mattino. **8.30** Concerto del mattino. Il parlato. **10** Ora D. **11** Concerto del mattino (II parte). **11.48** Giornale Radio Tre. **12** Fogli d'album. **14** Pomeriggio musicale. **19.15** Concerto. «Dalla musica etnica alla musica contemporanea». **21.30** Pomeriggio musicale. [illegible] Pomeriggio musicale (II parte). **19** Pomeriggio musicale (III parte). [illegible] **45** Serenadio. **17** OSE Educazione e società. **17.30 e 19** Terza pagina. **19.48** Musicasera. **21** I Concerti di Milano. Stagione [illegible] pubblica 1987-1988. Direttore Christian Vandael. Pianista Radu Lupu. Mozart Clarinetto. Orch. Sinf. di Milano della Rai. **22.50** La figura e l'opera di [illegible] Schopenhauer, di Luigi Forte. [illegible] Il jazz

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Ironweed** di Hector Babenco con Jack Nicholson e Meryl Streep. Col. Non viet. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatro.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Questa vita in fondo al parco**, un film di Anthony Ascot con David Warbeck, Eva Grimaldi, [illegible] Col. Viet. 14. Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 [redacted]
[redacted]**POSIO PICCOLO** (corso Vittorio [redacted], 52, tel. 547.007): **Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Dr. Haing Ngor (Premio Oscar). Col. 14.50, 17.20, 19.50, 22.20. Ingr. [redacted]
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.[illegible]): **Generale** [illegible] **Paperino e il tesoro** [illegible] 15.30, 17.15, [illegible] 22.30 Ingr. 7000.
[illegible] (via [illegible] 24, tel. [illegible]) [illegible] **impero del senso** [illegible] Or. 16 [illegible] 22.30 Ingr. 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. [illegible]): **Il pranzo di Babette** di G. Axel [illegible] con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson. Commedia drammatica Oscar '88 miglior film straniero. Dolby stereo. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. [illegible]
CHARLIE CHAPLIN [illegible]
CHARLIE CH. [illegible]
CRISTALLO [illegible] Charles Finch [illegible] non viet. Or. 16.40, 18.05, 20.40, 22.30.
DORIA (via Antonio [illegible] 9, tel. 542.422): **Regina della notte** di Walerian Borowczyk [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ELISEO GRANDE (piazza [redacted]): **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Col. Non viet., dolby stereo. Ingr. 7000, rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (9 premi Oscar e 4 Globi d'oro, premio Cesar). Col. Non viet. Or. 15.30, 18.40, 22. Ingr. 7000, rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Barfly**, scritto da C. Bukowsky, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke e Faye Dunaway. Col. Viet. 14. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. 7000, rid. 4000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. [illegible]): **Tre scapoli e un bebè** [illegible] [redacted] Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. Or. 15.30, [illegible] 20.30, 22.30. Ingr. 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Colors**, di Dennis Hopper, con Robert Duvall, Sean Penn (drammatico). Col. Non viet. Or. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30. Ingr. 7000.
IDEAL [redacted] Beccaria 3, tel. 521.431/5): **Pericolo in** [redacted], con Scott Glenn, Brooke Adams, Danny Aiello, [redacted] non viet. Or. 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. Ingr. 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): retrospettiva Eric Rohmer. Un hommage du Centre Culturel Français de Turin [redacted] 18 **Le genou de Claire** v.o. francese. Ore 20 **La mia notte con Maud**. Ore 22.10 **Fermière à Montfaucon** v.o. francese. Ore 22.30 **Quattro avventure di Reinette e Mirabelle**.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]7.100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or. 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **All'improvviso uno sconosciuto** di Karen Arthur, con Diane Lane, Michael Woods. Viet. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.050): **Siesta** di Mary Lambert, con Isabella Rossellini, Martin Sheen, Jodie Foster, Gabriel Byrne. [redacted] Non viet. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or. 14.50, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35. Ingr. 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tale padre tale figlio**, di Rod Daniel, con Dudley Moore, Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non viet. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. [redacted]
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): [redacted], di Margarethe von Trotta, [redacted] Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col. Non viet. Ap. 18.15, film 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321): **Sposi** di Pupi Avati, con C. Delle Piane, N. Novecento, S. Marchini, I. Ruggeri, O. Piccolo, S. S. [redacted] Non viet. Or. [redacted] 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000. Ridotte 4000.
VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.798): **Fiori nell'attico**, non viet., di Jeffrey Bloom, con Victoria Tennant, Kristy Swanson e Louise Fletcher. Or. 15.40, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30. Ingr. 7000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): (Orso d'Oro Festival di Berlino) **Stammheim, il caso Baader Meinhof**, di Reinhard Hauff, con Ulrich Pleitgen, [redacted] Tukur, Therese Affolter. Drammatico [redacted] viet. Or. 20.30, 22.30. Ing. [redacted] Rid. 4000.

ASSOCIAZIONE CULTURALE

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS: ore 16.30 **La boulangère de Monceau**. Ore 17 **La carrière** [redacted] **signe du lion**. Ore 20.30 Télévision scolaire **Les cabinets de physique**, con E. Rohmer (1964 [redacted], b/n) copia [redacted]. Ore 21 **Nadja à Paris**, con N. Tesic (1964 - 13', b/n). Ore 21.30 **La collectionneuse**.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO [redacted] della Salute 77, tel. 297.197): **Dirty dancing (Balli proibiti)**. Premio Oscar miglior canzone 1988, [illegible] dolby stereo. Or. 20.30, 22.30. Rid. Agis e Arci.
CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za B. Croce 2 bis, tel. 812.2312): vedi Teatro.
CUORE (via Nizza 56, [redacted] oggi chiuso, giovedì **Il colore viola**.
FARÒ (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per riposo.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.860) chiuso, domani **Assassination**.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): oggi riposo.
[redacted] **D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 15, tel. 511.283): **Porno residence**, Gabriel Pontello, Suma e Seka (produzione 1988), viet. 18. Or.: 14.45, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, [redacted] 22.35.
[redacted] Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Karin e Barbara le super sexy star**, con Karin Schubert [illegible], viet. 18. ap.: ore 15, ult. 22.30.
CINECLUB (via [redacted] 15). [redacted] mo apertura.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Desideri bestiali di Marina**, con Marina Frajese, **Anal sex dreams**. Non stop dalle ore 10 alle 2, ult. ore 24.
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Un pieno d'amore**, con Randy West, Ron Jeremy. [redacted] Viet. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30.
MAJOR (largo G. Cesare [redacted], tel. 287.974): **Erotic city**, con Amber Lynn, [redacted] Storm, Jamie [redacted], col., viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Perversioni sessuali a Las Vegas**, con Joanna Storm, Eric Edwards, col., viet. 18, ap. 14.30, ult. 22.30.
MILANO - SEX KING (via [redacted] 8, tel. 530.255): **La coniglietta sessualmente bestia - Anal erotic superstars**, no stop dalle 10 all'1 (ultimo ore 23.30). Ingr. 5000, rid. 4000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carati. [illegible] Viet. 18 Ap. ore 15, ult. 22.30.
[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.866): **Contatti porno**, con John Holmes. **Profonda gola di Annette**, ap. ore 10 ult. 22.30. L. [redacted]
[redacted] (via San Donato 40, tel. 487.765): **Corpi bagnati**, con Britt Fleming, Claudia West, Monique Wann (Hard in esclusiva). Viet. 18 Ap. 15 Ult. 22.30. Ingr. 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carati (novità). Viet. 18 Ap. 15: ult. 22.30.
TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.353): **La calda signora della porta accanto**, con [illegible], John Leslie, Veronica Hart. Col. viet. 18, ap. ore 10 ult. 22.30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 871.542): **Sex affairs - L'invito al piacere**, Annette Haven, Kelly Nichols, col., viet. 18, rassegna no stop 14-24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Valerie la calda bestia 2**. viet. 18
CIRIE'
ITALIA: **L'angelo del sesso**. [redacted] 18
MONTANARO
VITTORIA: **Mezza e Marina - Trans dreaming**.
PINEROLO
ITALIA: **Cioccolina number** [redacted] viet. 18
HOLLYWOOD: **Morte a 33 giri**.
RITZ: John Huston **The dead - Gente di Dublino**.
VALPERGA
AMBRA: [illegible] viet. 18 [illegible]

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano
COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è meno dura della realtà.

Per scoprire la Blixen non africana
IL PRANZO [redacted] BABETTE di G. Axel, Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore
IRONWEED di H. Babenco. Due barboni in una città americana dopo la Depressione. Streep e Nicholson giganti, ma, la prima soprattutto, [redacted] di autenticità.

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, elogio di una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la [redacted]

La tappa [redacted] Reggio Emilia della celebre compagnia in tour in Italia

Il Kirov danza la sua storia

Nello spettacolo [redacted] campionario di coreografie vecchie e [redacted] - Presentato il «Lago», la suite «Il cavaliere dalla pelle di tigre» e «Notre Faust» - Oggi arrivano le stelle Asylmuratova e Ruzimatov

REGGIO EMILIA — Prime tappe [redacted] lunga galoppata attraverso l'Italia del Balletto Kirov di Leningrado, per la prima volta a ranghi completi nel [redacted] Paese. Dopo Venezia, il [redacted] complesso sovietico diretto [redacted] Oleg Vinogradov ha trascorso [redacted] un laborioso weekend a Reggio Emilia [redacted] Teatro Romolo Valli. L'altra [redacted] e ieri la compagnia ha agito al Margherita di Genova, prima di [redacted] a Roma, a Bari e, dal 9 giugno, al Regio di Torino.

Assente, in queste prime esibizioni, la coppia-rivelazione costituita da Altynai Asylmuratova e [redacted] Faruk Ruzimatov, impegnata a New York all'American Ballet di Baryshnikov a dare [redacted] della nuova «perestrojka» artistica [redacted] si sa che Vinogradov conta [redacted] far danzare insieme Baryshnikov e la Makarova nelle [redacted] londinesi di questa lunga tournée europea. I due giovani [redacted] dovrebbero arrivare in Italia oggi e partecipare alle varie recite del *Lago dei cigni* nella versione che ha aperto il ciclo alla Fenice con Olga Cencikova.

A Reggio Emilia il Kirov [redacted] limitato al solo atto bianco [redacted] *Lago*, il momento più significativo e vitale del vecchio classico ciaikovskiano, offrendo poi nel [redacted] spettacoli programmati un [redacted] campionario [redacted] «*coreografie antiche e moderne*». Praticamente al Valli abbiamo avuto modo di vedere quasi tutti i programmi che verranno distribuiti nei vari «gala» previsti nelle città italiane, [redacted] si eccettua forse la selezione di *Bayadère* che aprirà il 3 luglio l'improvvisamente rinato Festival di Nervi. Al centro dell'interesse era la «suite» da *Il cavaliere dalla pelle di tigre* che lo stesso Vinogradov ha tratto dall'omonimo poema georgiano di Shota Rustaveli. Nell'estratto che abbiamo visto è [redacted] po' evaporata la parte narrativa, limitandosi a pagine da concerto come l'«adagio», il «quartetto» e il «monologo di Tariel» che ci hanno rivelato un Vinogradov non immemore del suo primo, epico capolavoro, quella *Jaroslavna* [redacted] declinava [redacted] nile *Il principe Igor*. Molto intenso e appassionato il passo a due iniziale, un [redacted] fortemente [redacted] rizzato da Eldar Aliev e da Tatiana Arishina.

Con curiosità abbiamo visto [redacted] una pregevole realizzazione [redacted] balletto *Notre* [redacted] di Béjart bene interpretata da Evgeni Neff e da Olga Cencikova quest'ultima, allo stato attuale del suo fisico, [redacted] più indicata per [redacted] moderno o il mezzo-carattere che non per la romantica Odette [redacted] *Lago*. Con rimpianto abbiamo pensato, per quel ruolo, alla veterana Irina Kolpakova, proprio mentre la sua presenza nella compagnia di Kirov appare limitata alla stupenda partecipazione a *Chopiniana*, e al piccolo balletto *Papillon* di Lacotte ispirato a Maria Taglioni. La grande classe di questa affascinante stella, anche se [redacted] (nos) servata al grande pubblico, rifulge ben al di sopra del livello delle sue colleghe.

Per quanto riguarda l'«antico», è giusto che [redacted] Kirov ci presenti una vetrina della [redacted] grande storia, ma certi titoli guadagnerebbero a restare chiusi nelle pagine dei manuali, come *Esmeralda* di Petipa e soprattutto, *La vivandiera* di Saint-Léon. Il pubblico ha molto gradito anche l'eterna [redacted] *del cigno*, affidata alle lunghe braccia di Galina Mezentseva, [redacted] andato in estasi [redacted] il [redacted] immancabile passo a due dal *Corsaro* [redacted] Petipa.

Quasi [redacted] i programmi [redacted] stati eseguiti dal vivo dall'orchestra del Kirov diretta dai maestri Kolobov [redacted] Fedotov.

Luigi Rossi

Taormina [redacted]

Presentato [redacted] cartellone di cinema, teatro, musica e balletto

Moriconi sarà Cleopatra

ROMA — Anche quest'estate, da [redacted] a settembre, Taormina terrà banco nel panorama degli eventi di spettacolo. Si comincia con il cinema (14-23 luglio), poi il [redacted]tro (25 luglio-17 agosto), la musica e [redacted] balletto (19 agosto-5 settembre). Ieri [redacted] nella [redacted] romana dell'Agis i sindaci di Messina, Mario Bonsignori, e di Taormina, Eugenio Longo, hanno presentato con i curatori dei singoli settori il cartellone di *Taormina Arte* [redacted].

Taormina Arte è [redacted] struttura permanente che prepara un anno per l'altro i suoi spettacoli in modo da tenere il passo con le esigenze della promozione turistica, e dal 1990 gli organizzatori siciliani contano di programmare [redacted] stagione di dodici mesi. Da quest'anno, alcuni spettacoli sono sponsorizzati dalla Regione Siciliana che dopo il debutto [redacted] Taormina li farà girare in altre località dell'isola. Dall'estero sono [redacted] arrivate richieste di biglietti per i concerti della Philharmonia Orchestra diretta da Sinopoli, il 19 e 20 agosto [redacted] Teatro Antico.

CINEMA — Questo settore, diretto da Sandro Anastasi e Mario Natale, si muoverà [redacted] tre [redacted]. In concorso si cimenteranno, secondo la collaudata consuetudine, le «nuove tendenze», poi è prevista la sesta *Settimana del cinema* [redacted] (film di richiamo spettacolare in anteprima rispetto alle uscite d'autunno), mentre la retrospettiva '88 si intitola *Generi femminili* ed è riservata [redacted] Hollywood realizzate [redacted] contributo di donne, registe o sceneggiatrici. Per la [redacted] del 23 luglio è fissata [redacted] Festa [redacted] cinema con la consegna dei Nastri d'argento del Sindacato Giornalisti Cinematografici.

TEATRO — Accanto alla programmazione dedicata a Shakespeare viene proposto un ciclo di tre spettacoli di autori del '900 (Svevo, P[redacted]lo e Ionesco) curato [redacted] Luigi Proietti: *Scene di matrimonio* con Pagliai e Paola Gassman, regia di Beppe Navello, *Non si sa come* [redacted] Flavio Bucci, regia di Lavia, e *La lezione* [redacted] Bosetti e Marina Bonfigli, regia di Marcucci. Andranno [redacted] scena [redacted] Villa Comunale, dove sorgerà un teatro all'aperto.

Proietti presenterà dal 13 al 17 agosto [redacted] Teatro Antico un suo allestimento di *Liolà* [redacted] Pirandello, produzione esclusiva per Taormina. Il programma dedicato [redacted] a Shakespeare prevede *La tempesta*, proposta dalla compagnia [redacted] by Jowi e due spettacoli coprodotti da Taormina Arte e [redacted] veronese: *Sogno di una notte di* [redacted] con Glauco [redacted] regista e protagonista, e *Antonio e Cleopatra*, regista Cobelli, [redacted] Moriconi e [redacted] Francovich. La televisiva Festa [redacted] terrà la [redacted] 6 agosto, presentata [redacted] Proietti.

[redacted] E [redacted] — «*Grazie al fascino del Teatro Greco* — ha sottolineato il maestro Lanza Tomasi, che cura la programmazione musicale — *Taor*[redacted] *ha riconquistato le grandi star della musica e* [redacted] *danza e il programma* [redacted] *quest'anno presenta grossi nomi: si comincia con due concerti di Sinopoli e si finisce con un concerto, in esclusiva per l'Italia, diretto da Eric Leinsdorf*».

Per la danza è previsto il ritorno di Béjart; l'esibizione — esclusiva per l'Italia — [redacted] Alvin Ailey American Dance Theatre e il debutto italiano di una storica formazione di danza mimica-acrobatica, The Spinach Ballet. Sia il Béjart [redacted] Lausanne, sia il gruppo di Ailey pro[redacted]ranno due creazioni coreografiche inedite in Italia.

Per il primo settembre al Teatro Antico è in cartello [redacted] il concerto [redacted] giovane talento finlandese, il pianista Olli Mustonen.

S. B.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO, ore 20.30, turno [illegible]: **La Traviata** di Giuseppe Verdi [illegible]
[illegible] **TEATRO** (v. Chiesa della Salute 77 [illegible]) oggi Saggio [illegible]
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE, ore 21 [illegible] Berg, Beethoven, Schoenberg [illegible] Ingresso in [illegible] 514.523 [illegible]
10ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI & GIOVANI [illegible] Teatro Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile [illegible] Teatro Acqua **Asel** [illegible] **Accendi la tv** [illegible] **Collezione per una sposa** [illegible]
L'IDROVOLANTE [illegible] **Di che segni sei?** [illegible]
NUOVO [illegible] **A tutto jazz** [illegible] Eva Von Gencsy, Adriana Cava, Thierry Sirou [illegible] 655.552
PARCO RIGNON - sere d'estate [illegible] **Arturo al Va**[illegible] [illegible] Ribes Art [illegible] 650.5805
TEATRO CLUB (via Bogino 9) [illegible] **Asfalto** [illegible] 837.641 - 839.5684.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua) [illegible] ore 21 [illegible] **Didone e Enea**, musiche di H. Purcell [illegible] Anna Sagna [illegible] giovedì 2 giugno.
[redacted] **FREGOLI** [illegible] 812.2312 [illegible]
TEATRO MASSAUA - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» [illegible] **Treemonisha** [illegible]
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza classica e perfezionamento, diretta da [illegible] sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988-89. Esami di ammissione nel mese di giugno. [illegible] (Classico Jazz Afro) [illegible] 473.896.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. [illegible]) ore 21.30 [illegible]
CLUB 84 [illegible] ore 21 [illegible] Ingresso unico L. 10.000
DU PARC: Nuovo [illegible]
FORTINO: ore 15.30 [illegible]
GARDEN (tel. 555.0591): ore [illegible] disco musica [illegible] Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso h [illegible]
LE ROI: ore 21 [illegible]
TANGO [illegible] ore 21 [illegible]
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. [illegible] 48, tel. 669.0566): [illegible]
ODEON NIGHT: [illegible]
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible]) ore 21.30-1 [illegible]
S. GIORGIO - Rist. Danza Valentino [illegible]
TRILUSSA, [illegible] 514.456
WHISKY NOTTE (t. 687.563) 21.30

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 836.331): Milton Glaser.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Ruggeri, «Opere» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 - 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31), pera Beppe Avondino, ore 16-19.30.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Mandarini originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal museum» nello spazio più affollato d'Europa.
NOVARA ARTE (v. Maria Vittoria 5): «Tagliare nel colore», sculture in carta di Vanna Dell'Olmo, orario 10-12.30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): «la Rossa Cappelli».
MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506.807): Collettiva dei maestri del '900. F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Gentilini, A. Sassu, F. Depero, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Bueno, M. Campigli, M. Cascella, R. Birolli, E. Treccani. Or. 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted] ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
PALAZZO GIUNTA [redacted] - **SALA DELLE ESPOSI**[redacted] Mostra Pippo Pozzi. Disegni, ceramiche, incisioni. Fino al 4-5-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**. 4 maggio - 10 [redacted]. Or. lunedì 9-19, giovedì 9-10 [redacted]. Festivi: 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.
STAMPERIA BORGO PO: La Befana del Vecchio mantello, 21 disegni di Francesco Marzio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Alberto.
ARTE/INCORNICE (via Vanchiglia, 11): Ortea Tambon.
BERMAN: Antonio Capitaletrino «Il teatro delle sculture».
DAVICO: Nature morte.
GALLERIA BIASUTTI (via Angera 18): Aymone, Brindisi, Cassinari, Guidi, Guttuso, Merlotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Sironi, Tabusso, Vellan.
IL PRISMA - **Cuneo**: personale di Claudio Berta (via XX Settembre 41, tel. 0171/54.531 rid. ...).
LA BUSSOLA (via Po 9): Romano Campagnoli.
LA GIOSTRA - **Asti**: A. Peyrolo.
LE IMMAGINI (v. D. Rocca 8): opere d'arte contemporanea.
[redacted] - [redacted] (v. O. [redacted] 4): Corrado Ambrogio, personale.
PIRRA: **Fin-Art-Leasing** (c.so Vittorio 82, t. 543.393): Henri-Maurice Cahours.
PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco. Ceramiche Anni 60.
SANT'AGOSTINO: 900 italiano.
TUTTAGRAFICA: Ex Libris.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello, da martedì a sabato 9.30-18, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Forattini», orario: feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ultimo giorno.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compreso i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica [redacted] alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a ven [illegible] 8.30-19.15.
MUSEO NAZ. [illegible] LE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12. lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica. «Gli alpini dal 1872» [redacted] le al 30 maggio.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal bosco.

TEATRO [illegible]**VO**
questa sera ore 21
JAZZ BALLET diretto da
ADRIANA CAVA
presenta lo spettacolo
«A TUTTO JAZZ»
coreografie di
Eva Von Gencsy, Adriana Cava Thierry Sirou
c. Adriano 11 - tel. 655.552

TEATRO [redacted] TORINO
Piazza Massaua 9
Questa sera ore 21
la compagnia **SUTKI** presenta
DIDONE E ENEA
musiche di **HENRY PURCELL**
regia e coreografia
di **ANNA SAGNA**
Repliche sino a **giovedì 2 giugno**

10 [illegible]
Programma dettagliato alle [illegible]
[illegible] **Teatro Stabile Torino Settore ragazzi & giovani** [illegible]

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
DANZANDO SOTTO LE STELLE
con
I FAVOLOSI ANNI 60

Musica!
FESTA DELLA BIRRA
Pal. Esposizioni al Valentino
(Via Petrarca 39)
Giochi e spettacoli
Omaggi per tutti
orchestra **VOCALMEN**
dimostrazioni trial artificiale
cantante **ALISA BERGMANN**
partecipazione straordinaria dei cabarettisti comici
MARCO e MAURO
[redacted]

AL NAZIONALE
SIESTA, è l'ora dei desideri impossibili
SIESTA, è il momento delle fantasie proibite
SIESTA, è il cult-movie da scoprire

QUANDO MUORE UN LIBERTINO...
LA CITTA' E' A RUMORE
DOMANI [redacted] **200**

Serate d'estate
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco della [redacted]
4° FESTIVAL DELLA BIRRA
manifestazione ufficiale
venerdì 3 ore 21
Ambrosia Jazz Band
mangiabevi «A TUTTA BIRRA»

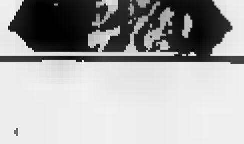
Serate d'estate
[redacted] Torino Assessorato per la Cultura
Circoscrizione 2 - Ribes Art
[redacted] **AL VARIETE'**
di e con **Arturo** [redacted]
ore 21.30 al **PARCO** [redacted]

DOMANI AL VITTORIA
Dopo il trionfo di Cannes, arriva sugli schermi il film che incanta e diverte.

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA»
AL CINEMA DORIA
[redacted] raffinato gioco di seduzione firmato WALERIAN BOROWCZYK

DA VENERDI' AL CAPITOL

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Non farà il film-opera, la sceneggiatura non è piaciuta al produttore

Wajda licenziato dal «Boris»

Al suo posto il chiamato Zulawski - Dice il protagonista Ruggero Raimondi: «Per lui non dev'essere facile considerare con la dovuta distanza questa figura di russo grande e disperato» - Il sarà cominciato in luglio, verrà girato negli studi di Varsavia, in Urss e Cremlino

Ruggero Raimondi nei panni di Boris: «Ho una grande ammirazione per Wajda. Il suo allontanamento mi addolora»

ROMA — *L'idea era venuta a Daniel Toscan du Plantier, presidente della francese Erato Cinematografica: un film-opera il Godunov di Musorgskij. Sceneggiatura e regia affidate ad Andrzej Wajda.* Il luglio 1987 l'Orchestra nazionale di Washington diretta Rostropovic decide l'opera, protagonista il ruolo dello Zar Ruggero Raimondi. Le riprese vengono fissate per questo mese di giugno; poi Wajda chiede un rinvio di qualche settimana. Ha bisogno, dice, di più tempo per approfondire il personaggio e ultimare la sceneggiatura, che consegna pochi giorni fa. Toscan du Plantier la legge, non gli piace. *La* è se- Wajda viene tolta anche la regia (o il regista che, impermalito, se ne va?): muta il progetto, ma anche regista, Andrei Zulawski, un tempo assistente di Wajda, poi numerosi e apprezzati lungometraggi. Al suo in film-opera.

Oggi produzione a l'annuncio ufficiale delle vicende. «*Ma* — ha dichiarato al nostro giornale stampa della Erato — *è accaduto senza litì e di comune accordo. E la conferma è che saremo noi i produttori suo prossimo film*».

Maestro Raimondi, lei ha seguito vicende di dall'inizio. Come spiega il «no» a Wajda?

«*Ho grande ammirazione per lo suo e per il suo cinema e la notizia mi ha sorpreso e addolorato. pensare al complesso di sentimenti che devono aver agitato un artista fecondo, così vicino ai problemi del popolo, nell'affrontare un personaggio come Boris*».

Uno Zar di le Russie, un condottiero, anche assassino...

«*Costretto ad accettare la e poi tormentato dalla colpe, fino al delirio, fino a morire immondo il figlio perché saggio e giusto. Forse per Wajda, che come tanti polacchi molto tenero la di e di oggi, è stato facile considerare con la dovuta distanza questa figura di grande e disperato. Uscita, a dalla mente di Puskin*».

Le riprese inizieranno a luglio. Dove girerete?

«*Gli interni negli studi di Varsavia, gli esterni tra la Polonia e la Russia*».

L'appartamento dello Zar Boris era al Cremlino...

«*Il desiderio della produzione è quello girare certe scene loro luoghi naturali. Ci sono ovviamente problemi organizzativi e di budget. Ma fascino quel palazzo, e la sua storia, è immenso*».

Anche problemi politici, immagino. Il Cremlino e rimane il simbolo potere. ne pensa Gorbaciov?

«*In quanto le autorità non hanno bocciato il progetto e si stanno definendo gli accordi*».

Dal debutto alla Fenice di Venezia, all'Opéra di Parigi, al Covent Garden, Boris è stato un suo grande ruolo...

«*Le parti che più amo sono quelle in cui la linea vocale esprime anche dinamica, sottigliezze personaggio, nel teatro d'opera carattieri umani così ampi complessi sono rari: Mefistofele, Giovanni, Filippo II, e Boris. Farli è un'esperienza totale, un lavoro duro, ma alla fine gioia immensa*».

Don Giovanni con Losey: Escamillo nella *Carmen* di Questo il terzo film-opera...

«*Sono impegni molto faticosi e li accetto a due condizioni: che sia grande cinema, e non televisione, e che possa diretti da un regista di arricchire il personaggio, di renderlo nella sua grandezza e nella intensità spettacolare. Più quanto un palcoscenico d'opera riesca a fare*».

Lei questi giorni, e alla metà di giugno, è impegnato all'Opera Roma nel *Mosè in Egitto* Rossini. Poi il film. E dopo?

«*Ancora molto Un Carlo Metropolitan nel gennaio e quattro splendidi impegni Abbado a Vienna: Don Carlo, Falstaff, Don Giovanni, di Figaro*».

Cappellitto

José Carreras torna a cantare

BARCELLONA — L'agente del tenore José Carreras, Carlos Caballé, ha annunciato ieri che Carreras a cantare il 13 in un concerto.

L'artista parteciperà Festival di musica di Castell de Peralada.

L'opera di Testi domani sera al Regio, direttore Roberto Abbado

Ecco il «Riccardo III» un'ossessione di parole

L'allestimento, in coproduzione la Scala, è l'ultimo della stagione - Regia Puecher

TORINO — Va na domani sera Regio il *Riccardo III* di Flavio Testi, ultima della stagione '87-

L'opera, nella coproduzione Scala-Regio, diretta da Roberto Abbado, regia e Virginio Puecher, le scene e i costumi sono di Pasquale Nel principali: Williams Lewis, Mani kler, Montanari, Uberschear, Anderson, Diego D'Auria, Giancarlo Luccardi, Neil Archer , Osiavio Di e Walter Gullino.

Il *Riccardo III* di Flavio Testi scritto del Teatro alla Scala e lì rappresentato nel gennaio dello ha subito tagli e piccoli adattamenti per renderne più agile la drammaturgia. Testi mettendo grande tragedia di Shakespeare, cronaca drammatizzata «a nuclei indipendenti», come è osservato, e quindi lontana preoccupazioni d'intreccio in tradizionale.

Per questo il compositore ne estratto privo di vere e proprie taglio tradizionale e struito, invece, per «folgorazioni teatrali si susseguono e, pur loro autonomia, soluzione di continuità». Questa drammaturgia momenti è da Testi con una attenzione particolare all'in musicale.

Una suggestiva del Riccardo III (Foto Mavi Cappa Bava)

Come ha dichiarato lui stesso, componendo *Riccardo III* ha condotto uno studio analitico del testo che viene nudo proprio nella sua qualità di grande corpus verbale: «*Ho cercato* re- *espressivo di quest'opera* — scrive Testi — *nello sfruttamento fino all'esasperazione, quanto, momento per momento, passo per passo nel mio comporre, mi venisse da offrire la parola; e quando questa bastava più, nella sua ripetizione, e quando questa bastato ancora, nella vocalizzazione delle sue finali, nella loro dilatazione, nella loro frantumazione fatta di accenti, stretti acciaccature, improvvisi sforzati, colpi di pelo, quasi a dimostrare che la bocca non sufficiente ad esprimere le lacerazioni improvvise del dolore, dello strazio, della ripugnanza, dell'odio risecrair*».

Queste dichiarazioni sembrano fondamentale importanza per guidare l'ascoltatore nella lettura dell'opera, cogliendone insieme la novità e l'attaccamento alla tradizione. Colto nella giusta prospettiva è illuminante il parallelo Testi, tra il proprio modo comporre e quello di Vincenzo Bellini, che recitava il libretto a alta e, nella ripetizione di questo esercizio, rinveniva per volta a carta le note corrispondenti all'espressione patetica della declamazione. Procedimento che fu già adottato, come sappiamo, due secoli fa e da Calzabigi nella composizione dell'*Orfeo* ed e che dilaga quei «realisti» della parola che, Monteverdi a Mussorgskij, costellato l'intera storia del

Con questo criterio di lettura andrò personalmente ascoltare il *Riccardo III*: vedere come una tradizione secolare è stata interpretata compositore contemporaneo: preservato suoi valori l'ondo oppure ridiscussa secondo le mille possibilità interpretative che mediazione artistica e culturale offrono all'artista d'oggi.

Nelle intenzioni e nel programma estetico Testi già contempo- e vivissima quando egli ci addita nel problema del linguaggio e nel «grande meccanismo della Retorica» la chiave di lettura del suo *Riccardo III*: la tragedia starebbe nella falsità quanto nella logica dei personaggi e nell'artificio di un discorso in cui la maschera il vuoto interiore.

Risultato Testi dice essere giunto a così fatte, individuandolo come una conseguenza imprevista del suo metodo compositivo incentrato trasformazioni, le ambiguità, le mille forme semantiche e che caratterizzano l'avvincente «romanzo» della lingua e della parola

p. gal.

A Prato la tragedia di Sofocle nell'interpretazione dell'attore-regista e di Claudia Giannotti

Lavia cambia faccia per il «giallo» di Edipo

Lo spettacolo propone un nuovo stile recitativo il protagonista - L'azione si svolge in un grande rettangolo di specchi sovrastato da un cubo immenso di cristallo - L'assenza di musiche accresce la tensione

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Prendendo contropiede quei critici che lo accusano di laviumismo (cioè, d'essere un inguaribile manierista di se stesso), Gabriele Lavia, guida del Consorzio per il Teatro Metastasio di cui è direttore artistico (ancora? fino a quando?), ha presentato, in veste di protagonista, un *Edipo re* di Sofocle, che m'è parso tutto meno che laviano: molto diverso nella stilistica della recitazione, e al tempo molto caro nell'ideazione dell'allestimento.

La di Giovanni Agostinucci è un gran rettangolo di specchiere a quinta, possenti e combuste, in cui si riflettono, oltreché i personaggi, una decina di sagome in gesso di cittadini genuflessi nella loro calcinata spettralità: sulle teste di tutti, neri e morti, mobili e immobili, incombe un cubo immenso di cristallo, sbalzabrato, come se una bomba l'avesse squarciato, del suo lato basso (a proposito, avrebbe dovuto calare; nel finale, sul protagonista?). I di Andrea Viotti sono severe e niche di un grigio tortora che, sotto l'effetto delle luci, mutano dal verdastro al viola. Non ci son musiche, e questo aumenta la tensione percettiva dello spettatore, che è subito catturato dal lacco delle singole interpretazioni e quanto al tema (traduzione Quasimodo) dello straordinario *inganno* di questo capolavoro, che ha qualcosa come duemilaquattrocento anni d'età e resta in assoluto il più avvincente «giallo interiore» del teatro d'ogni tempo.

Il Edipo si vede che Lavia se l'è studiato per bene, come s'usa dir qui, al tavolino: e ce n'offre un percorso psicologico molto intrigante. Prima è molto pietoso della sorte della appestata Tebe, di cui è re straniero; poi, febbrilmente ansioso di sapere qual è stata la sorte del defunto Laio. Con Tiresia (un ottimo Pietro Biondi, spossato dal proprio destino di veggente) tra il dubbio e l'ira; iratissimo con il cognato Creonte (un Gianni Lellis di un'onestà subito trasparente), con cui si scatena in altercati sfinì al diapason, vere e proprie dispute sulla primazia gerarchica del clan.

Ma tutta preconfessione (giacché non vi confessa altro che presagi) è sillabata in un attonito sussurro, tra le braccia della già moglie (e non con madre) Giocasta (una Claudia Giannotti teneramente protettiva, non aggressiva anche lei). Tutta il di testimonianze-prova (il Messaggero, il Pastore di Lido, il Nunzio, giovani attori che non conoscevo, il Giacomin, il Bandini, il Calafiore, molto misurati e limpidi) lo vede come frenare su se stesso, disarticolarsi, finché, quando ricolta in scena accecato, e palpeggia il terreno, qualcosa della sterile rabbia bestia ferita. Un solo appunto: il coro podico è anche monotono

Uscendo dal teatro ho sentito dire, che dopo le sei repliche gratuite, forse questo spettacolo, già richiesto da vari teatri, cui — pace — Torino non verrà mai ripreso perché i politici del Consorzio non faranno in tempo a deliberare in proposito entro il 13 giugno. Ogni commento è superfluo.

Guido Davico Bonino

E Caracalla si farà: il via con «Aida»

ROMA — Sbloccata situazione della stagione a Caracalla dopo un tira e molla dell'Ente lirico e la Sovrintendenza archeologica. La stagione si farà, a partire primo luglio, con due opere e un balletto in programma, mentre Alberto Antignani domanda «*condizioni e stabilità per programmare negli anni e realizzare proposte di qualità*».

Inaugurerà stagione e verrà replicata, piesistivamente, altre undici volte, fino al 12 agosto. *La fanciulla del West* debutterà il 13 luglio, con repliche fino 13 agosto. *Giselle*, il balletto di Adam, andrà in scena il 28 luglio con repliche il 31, il 3, 6, 11 e 14 agosto.

Daniel dirigerà *Aida*, con di Silvia Casini e scenografia di Pasquali e Giovanni Cruciani. Ben calibrati, almeno sulla i ruoli, Nicola Martinucci, Silvano Carroli, Grace Bumbry, e il promettente Aprile Millo. In successivi, si alterneranno anche Mauri- Frusoni e Giuseppe Giacomini (in Radames), Leo Nucci e Wells (come Amonastro), Bruna Baglioni, Florenza Cossotto e Mirna Pecile (come Amneris), Marion Moore e Dona Tokody Aida). Il basso Roberto sarà Ramfis.

Quanto *Fanciulla West*, il direttore sarà Pinchas Steinberg, il Scaglione. e nei ruoli principali saranno Silvano Carroli, Veriano Luchetti e Mary Jane Johnson, con di Giovanna Casolla, Nicola Martinucci (come Dick) e Giovanni Angelin.

Giselle sarà diretto Alberto Ventura, protagoniste Alessandra Ferri, sostituita poi da Margherita Parrilla e Lucia Cologinato; danzeranno anche Raffaele Paganini, Mario Marozzi e Alessandra Capozzi (sostituiti da Luigi Martelletta e Stefania Minardo). Il coreografo Giovanni Coralli.

Da domani al Lirico il dramma di Grabbe in originale

Faust arriva al Piccolo e incontra Don Giovanni

Durante la presentazione consegnata a Strehler la medaglia d'oro Goethe

MILANO — Consegna della medaglia d'oro del Goethe Institut regista Giorgio Strehler, e presentazione *Don Juan und Faust* di Christian-Dietrich Grabbe, realizzato dallo Schauspielhaus di Düsseldorf, ieri, nella «storica» del Piccolo Teatro, Via Rovello.

Una manifestazione sudurata quasi tre rappresentanti della Repubblica Federale, dirigenti del tedesco e del Teatro Düsseldorf, esponenti del Comune di Milano.

Don Juan und Faust, in originale Lirico dal 2 al giugno. — spiegato il regista Hanaguther Heyme — «*un tentativo unificare il mondo solare del Sud, climi nordici, con quello del nord, delle nebbie e dell'introversione. Questo dramma testimonia la scissione che tutti gli uomini oggi patiscono all'interno di stessi*». Grabbe, autore ancora non molto noto nel nostro Paese, è vissuto nell'800: «*Una singolare figura di anarchico, ubriacone e molto*». l'ha definito Strehler, «*ma un grandissimo scrittore di teatro*».

Non a caso, questo lavoro viene ripreso in un periodo in cui l'impegno massimo del nostro regista e rivolto a un grandioso progetto *Faust* che, attraverso gli anni, presenterà al Piccolo i 12.111 versi scritti dal grande tedesco.

Un progetto altrettanto ambizioso coltiva contemporaneamente la compagnia di Düsseldorf: per realizzarlo, ha unito le sue forze a quelle del Teatro trasposizione scenica dell'*Iliade* di Omero.

La duplice occasione della cerimonia ha dato modo a Strehler di ribadire la fede nell'«*Europa della cultura, che deve trainare i politici*», e la necessità di incrementare ulteriormente gli di spettacoli teatrali e manifestazioni culturali.

Alla base del riconoscimento conferitogli dal Goethe Institut — e finora destinato quasi esclusivamente a germanisti — proprio la sua vocazione alla cultura mitteleuropea. Una scelta che ha tradizione familiare (la madre di Strehler era slava, il padre austriaco, una nonna francese) e che nel tempo, Strehler (primo regista a mettere in scena Brecht fuori dalla Germania, nel '56) ha lucidamente perseguito come «credo» civile prima che politico.

g. r.

Premio Curcio a Fantoni e Franca Nuti

ROMA — Ieri al Parioli sono stati consegnati i premi «Curcio» per il teatro a Sergio Fantoni e Franca Nuti.

Li ha assegnati la giuria presieduta da Cassiano, e composta da Sandro D'Amico, Dario Bonino, la Melato, Patroni Griffi, Enzo Siciliano e Renzo Tian.

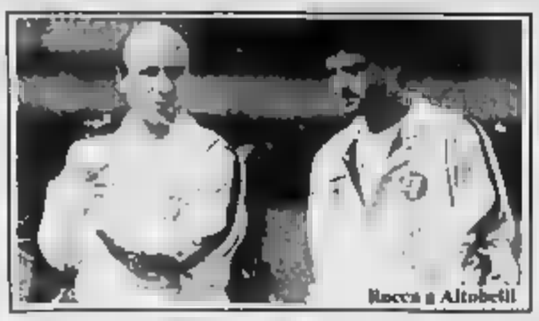
UNA SERATA TRA SUSPENCE E FANTASIA

LA SIGNORA IN GIALLO
Il coltello è dell'assassino.
Scopriamolo insieme a Jessica Fletcher, la scrittrice-detective protagonista di questa serie di gialli brillanti interpretati da una straordinaria ANGELA LANSBURY.
ALLE 20.30

UNA RICETTA DAVVERO SPECIALE

CUCINA GAMBAROTTA
Ogni tra e ista, in cucina, invito tutti i golosi di di 22
TUTTI I MERCO EDI TV
RAIUNO

RUFFO/GRUPPO 006


Rocca e Altobelli

Stasera a Varese (ore 20,15, diretta tv su Rai3) test azzurro con il Lugano

Vicini presenta la sua Italia

L'ultimo dubbio, tra Ancelotti e De Agostini, sarà risolto soltanto sabato ■ Brescia con il Galles: oggi è prevista la staffetta

Se Bergomi non se la fa, gioca Francini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — De Agostini o Ancelotti? E' rimasto l'unico mistero. Vicini non ha ancora annunciato chi sarà titolare stasera a Varese (ore 20,15) nell'allenamento con il Lugano. Di conseguenza agli europei contro la Germania Ovest.

I due «rivali» reduci da Reykjavik, si presenteranno a Milanello stamane con Tacconi, Cravero e Romano e Vicini valuterà le loro condizioni. Probabilmente a Varese disputeranno un tempo ciascuno, rimandando all'amichevole di sabato sera a Brescia, il verdetto definitivo ma le quotazioni del juventino sembrano in leggero rialzo se non altro per l'affiatamento che ha raggiunto con i compagni nelle ultime partite. Ancelotti, però, ha una maggiore esperienza e l'alto rendimento che ha offerto nel Milan potrebbe far pendere la bilancia in suo favore. Per il Maldini e sono stati promossi a scapito di Francini e Altobelli.

C'è qualche dubbio per Bergomi, convalescente da noie muscolari al polpaccio sinistro. Il capitano dovrebbe essere al suo posto ma se, per precauzione, riposerà, è pronto Francini e i gradi toccherebbero a Vialli.

«Ho già deciso a cambierò soltanto se qualcuno non sarà in condizioni ideali, tanto il Lugano, ma nei test più con il Galles di Rush», puntualizza Vicini, informando che il 9 giugno, a tre giorni da Germania-Italia, gli azzurri affronteranno la selezione giovanile di Duesseldorf.

Tiratovi i capelli, Vicini ha negato di essere «golpista» nei confronti di Zoff: *«E' frutto di fertile fantasia: sono fuori dalle storie di Zoff e Maldini. la mia mano e mia mente non c'entrano. Non vedo ombre su me. Se fosse vera che Zoff, guidando l'Olimpica è un'ombra me, perché non pensare che possa diventarlo con le giovanili? Dico questo per dimostrare l'infondatezza dell'accusa. Posso essere al corrente, sono scelte federali. Mi po della Nazionale A è di nessun'altra questione. Debgradire solo i miei collaboratori diretti. Zoff e gli altri vengono ai campionati europei come osservatori. Rocca vedrà Svizzera-Spa e Germania Ovest-Jugoslavia»*.

Vicini ha dato l'ennesima risposta a Virdis che sente «vittima» del c.t.: *«Non è l'unico. Quando ho Virdis aveva 29 anni e mezzo e, se non aveva mai giocato, chi c'era prima me avrà avuto le sue buone ragioni. Cominciare a è difficile, specie con gli obiettivi finali che abbiamo. Leggo che molti olimpici reputano più importante Seul del mondiale. Vedremo se saranno della stessa opinione a settembre. Quanto alla tensole, il normale. Su 20 giocatori ci saranno i contenti e gli scontenti»*.

Bruno Bernardi

Così in campo

ITALIA: 1 Zenga; 8 Bergomi, 5 Maldini; 2 Baresi, 6 Ferri, 4 Ancelotti; 17 Donadoni, 11 De Napoli, 7 Mancini, 14 Giannini, 20 Vialli. In panchina: 12 Tacconi, 9 Cravero, 3 Ferrara, 7 Francini, 10 De Agostini, 8 Fusi, 15 Romano, 18 Altobelli, 19 Rizzitelli.

LUGANO: 1 Engel; 2 Ladner, 3 De Giovannini; 4 Zappa, 5 Hafeli, 6 Jensen; 7 Maccini, 8 Benzavalli, 9 Elia, 10 Gorter, 11 Peloni. In panchina: 12 Casanova, 13 Bullo, 14 Manfreda, Di Renzo, Carioli (senza numero, portiere di riserva)

ARBITRO: Magni.

Altobelli: «Con i miei gol meriterei la nazionale a vita»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — L'Italia di Vicini ricomincia da tre: prima Vialli e Mancini, poi Altobelli. Questo il potenziale offensivo per gli Europei che il ct stasera, a Varese, metterà nel corso dell'amichevole Lugano. Rizzitelli, nonostante la supervalutazione di mercato, farà panchina in attesa dei Mondiali.

Vicini ha scelto Mancini a Vialli a favore del tandem doriano, oltre alle indubbie qualità tecniche ed alle risorse atletiche, giocano l'età e l'affiatamento, ma Altobelli non è solo una ruota di scorta. Sarà tanto partire e potrebbe anche affiancare, all'occorrenza, gli altri due, soluzione adottata volta sola, a Stoccolma, e poi accantonata dopo la sconfitta con la Svezia. Il tridente, in partenza, non sarà mai usato ma non è da escludere se Vialli e Mancini faticheranno il salvo o se Donadoni accuserà flessioni.

Mancini, che non ha mai segnato in Nazionale, si sente ancora sicuro del posto: *«C'è sempre la concorrenza di Altobelli che è vita»*. Sogna di realizzare il primo gol all'esordio la Germania, sa che la sua forza l'assist e si accontenterebbe mandare a rete Vialli *«con il quale gioco a »*. Non invidia nulla al suo partner: *«Lui è esploso prima, io debbo ancora affermarmi soprattutto Nazionale e l'europeo può essere l'esame di laurea per me a Gianluca. Germania, Inghilterra e le favorite, noi potremmo re la sorpresa»*.

non si sente un leader. Dice che in questa Nazionale non ne sono. Non gli pesa tanto la responsabilità del gol (finora ne ha in 10 34 incontri) quanto gli occhi addosso: *«Un ruolo che volentieri. A 24 anni sono a metà carriera, in non ci top e debbo migliorare proprio sotto. Non come afferma Platini, che isolato. Se ultimamente ho centrato spesso il bersaglio lo debbo all'aiuto dei compagni»*.

Sa che gli elogi di ieri possono diventare critiche domani: *«Se sbagliamo, molti di noi verranno messi in dicomplicando il lavoro di Vicini per il mondiale: questa è la miglior Nazionale delittuoso smembrarla, ecco perché dovremo piazzarci almeno tra le prime quattro»*, ripete Vialli. Ha chiuso il campionato, compresa la di Coppa Italia, in calando ma non si preoccupa: *«A Coverciano ci siamo divertiti sul test di Cooper, in 12' ho percorso 3,2 km e la condizione che una ha dentro le par anche agli Europei»*.

Anche il Bonnie Altobelli in forma. Esclude il suo declassamento a riserva sia determinato dall'alleanza Vialli e Mancini: *«Con Vicini non è neppure possibile pensarlo. Vialli e Mancini vanno d'accordo, hanno un'intesa perfetta, ma l'allenatore che decide»*. Ha di essere una sicuro: *«I compagni mi rispettano ed io dò loro dei consigli. A Mancini anche da rimolo. Vorrei giocare ma non dipende da me e non ne faccio problemi: alla mia età non mi rapido né intraprendo, non ho nulla da rimproverarmi, non mi volto mai indietro e sono soddisfatto di essere rimasto nel giro della Nazionale»*, dice Spillo. Nega di essere del Napoli: *«Spero di trascinare l'azzurro in Germania. Il mio capolinea. Se non accadrà vuol dire che squadra, potenzialmente in grado di arrivare in finale e destinata a puntare al mondiale '90, giro bene e sarò contento lo stesso. Giovanili ed antiurlamma sono armi doppio taglio e un pizzico d'esperienza non guasta: giocato ogni tre giorni e sicuramente troverò spazio»*.

Non l'ha trovato Virdis che, polemizzando con Vicini, rivendica un posto dall'alto sui 11 gol in campionato. Altobelli, quasi metaforico dell'attaccante, difende Virdis meriterebbe la Nazionale: *«Io non c'entro. Ma se stiamo gol, a parte che quest'anno ne ho fatti quanti lui, 9 più 2 ingiustamente annullati, dovrei restare azzurro ad onorem per pre»*. A Brescia ha aperto un ristorante, non rinuncia d'aver già imparato il viale del tramonto: *«Ancora un anno, lo voglio giocare, nell'Inter o altrove. Poi il »*.

b. b.

Le nostre rivali agli Europei affrontano oggi Cecoslovacchia ■ Svezia: in campo anche l'Olanda del trio-Milan

Laudrup e Buitre le spine di Danimarca e Spagna

sportflash

Calcio: al lo Mitropa Cup

PISA — Il Pisa ha conquistato, per la seconda volta, la Mitropa Cup la finale con gli ungheresi del Vac Izzo sbloccato il risultato al 33' con Ceccarini, i toscani hanno poi dilagato grazie alle reti di Scienza (77') e Bernazzani (86').

Anichevoli di fine stagione per le milanesi. L'Inter giocherà domani sera a Lecanto martedì e mercoledì prossimi a Lecata e a Darfo. Il Milan affronta oggi il Perugia e sabato la Viterbese. Già fissate date e località dei ritiri: l'Inter si ritroverà il 23 luglio in sede e poi si trasferirà a Varese. Il Milan riprenderà il lavoro due giorni dopo con presentazione della squadra a Palazzo Isimbardi per poi ritirarsi a Milanello.

Vincere, trotto in

TORINO — Stasera il trotto in notturna. I riflettori dell'ippodromo Stupinigi si accenderanno su otto corse, quasi tutte affollate e spettacolari. La prova maggiore del e un miglio per anziani con in testa l'ottimo Flamingo Om, che se la già dovuta bene anche di fronte a soggetti internazionali. L'allievo di Giuseppe Guzzinati dovrebbe riuscire a vendere a bada Edgar Re e Flixar Ve, potenti ma discontinui. Tecnicamente interessante anche la prova di apertura con il semiclassico Germani potenzialmente in grado di fare il vuoto di Gualmes e Gange Blu. Nella serata prende il via il concorso «Lady Trotto»: vi possono partecipare tutte le ragazze intervenute all'ippodromo. I favoriti delle corse (inizio ore 20.45). I: Grenisan II; Inside Bi, Ipery Vol. III: Galenas, Gay Connie, Gandolfo Miss IV: Daniel Red, Bisliante, Francis Cat V: Canestro, Aremberg Om. VI: Flamingo Om, Edipo Re VII: Ilaria d'Assia, Ink Spot. In VIII: Flyson Car, Antzu

Boxe, Pacheco per Belcastro

CAMPIONE — Vincenzo Belcastro inaugura il titolo europeo dei pesi gallo, strappato meno di due mesi fa al francese Benichou, affrontando stasera, sul ring di Campione d'Italia lo spagnolo Lorenzo Martinez Pacheco. Quest'ultimo è subentrato al connazionale Vicente Fernandez

Olimpiadi: S a

— Il presidente del Cio, Samaranch, in visita nella Corea ha ribadito che «la porta rimarrà aperta fino all'ultimo» per la partecipazione della Corea del Nord ai Giochi. In un colloquio con il presidente del comitato organizzatore Park Seh-dik, Samaranch ha detto che la proposta del Cio per cinque competizioni da alla Corea del Nord (tennis tavolo, arco, pallavolo femminile eliminatorie di calcio, ciclismo su strada) «resta valida, anche se il tempo a disposizione è sempre minore».

Stasera sono in programma, oltre a Italia-Lugano, quattro amichevoli di razione ai prossimi Europei. La serie dei test proseguirà sabato con Germania Ovest-Jugoslavia a Brema (ore 18, diretta tv e Telemontecarlo) e Inghilterra-Aylesbury per festeggiare i 125 anni della Football Association, e si concluderà domenica con Danimarca-Belgio a Odense (ore 17) e Svizzera-Spagna a Basilea (ore 20.30). Queste comunque le partite di domani:

Danimarca - Cecoslovacchia: ore 20.30 a Copenaghen, tv diretta su Telemontecarlo. La nazionale danese, riunitasi al gran completo nel ritiro di Vedbaek, ha forti problemi di formazione. Elkjaer, Morten Olsen, Jesper Olsen e Primann sono in buone condizioni fisiche, mentre anche Laudrup ha accusato nei giorni scorsi mai di riacco e non ha potuto allenarsi. Laudrup in ogni caso sarà in campo insieme a Berggreen, qualche dubbio per Elkjaer reduce da un infortunio. Il selezionatore Sepp ai molte polemiche dopo la comunicazione della lista dei convocati, non ha ancora deciso la squadra da mandare in campo anche se il opinione che partirà con la Cecoslovacchia avrà valore soltanto relativo. Lo stesso Piontek ha già fatto sapere che difficile trarre indicazioni precise. Data la precarietà della situazione, questo incontro è stato convocato anche il giovanissimo Brian Laudrup (18 anni, fratello di Michael) che non figura nella lista dei 22 ma che ha già esordito in nazionale contro l'Austria a Vienna.

Spagna-Svezia: ore 21.15 a Salamanca, tv diretta su Raitre. La Spagna, che nel non ha ancora vinto una partita, affronta dopo 10 anni la Svezia, squadra molto pericolosa malgrado l'eliminazione dalla fase finegli Europei ad opera dell'Italia. Miguel Muñoz, che è tacciato di conservatorismo nelle scelte, punterà ancora una volta sul blocco del Real Madrid, ma il problema vero il selezionatore iberico sembra essere la condizione di piuttosto carente del suo gioiello in attacco, Emilio Butragueño. Questa la probabile formazione Spagna: Zubizarreta, Tomas, Camacho, Sanchis, Gallego, Gordillo, Butragueño, Michel, Baquero, Victor, Martin Vasquez. Sette su undici giocano nel Real Madrid.

Olanda-Romania: 20 ad Amsterdam, campo il trio del Milan Gullit-Van Basten-Rijkaard contro stella romena George Hagi, ed è questo il motivo forse più interessante di una gara che metterà in vetrina che il coppia del Psv Eindhoven, Koeman-Vanenburg. Il ct Rinus Michels non problemi, semmai il suo lemma sarà scegliere fra tanti campioni e tutti in ottime condizioni di forma.

Norvegia-Eire: ore 18 a Oslo. Un incontro che servirà soprattutto al tecnico irlandese Jackie Charlton per schierarsi le idee sulla formazione base dopo i forfait per infortunio di due colonne squadra, Liam Brady e Mark Lawrenson.

Lo spagnolo Butragueño

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia e Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore — Tennis: Parigi, Intern. di Francia *(Raitre)*
Ore 14,30 Tennis: Intern. di Francia *(Raitre)*
Ore 14,35 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15,20 Tennis: Intern. di Francia *(Tmc)*
Ore 16,40 Ciclismo: 10ª tappa Giro d'Italia *(Raidue e Svizzera)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*; Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,30 Jukebox, sport a *(Capodistria)*
Ore 19,45 Ciclismo: sintesi tappa Giro *(Raitre)*
Ore 20,10 Calcio: Lugano-Italia, amichevole; Spagna-Svezia *(Raitre)*
Ore 20,15 Calcio: da Amsterdam, Olanda-Romania *(Tmc e Capodistria)*; Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22 — Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 22,30 Ciclismo: sintesi tappa Giro *(Capodistria)*
Ore 22,30 Pugilato: Campione d'Italia, Belcastro-Martinez, europeo gallo *(Raiuno)*
Ore 22,25 Motori: Cronoscalata *(Tmc)*
Ore 22,50 Calcio: diff. Spagna-Svezia *(Capodistria)*
Ore 23,25 Ciclismo-tennis: sintesi tappa Giro e Intern. di Francia *(Tmc)*
Ore 23,30 Tennis: Agassi-Arias, finale Clay Orgni *(Italia 7)*

Mentre il Cesena prenota Edmar, bomber del Corinthians, Douglas dal Brasile torna ad offrirsi ai granata

Il Toro aggancia i poveri ai ricchi

«Siamo gli unici capaci di farlo», dice Gerbi - De Finis: «Il torneo europeo proposto dal Milan ferirebbe a morte il calcio nazionale» - In arrivo uno straniero, nessuno in partenza

TORINO — Dopo che aveva già [illegible] per [illegible] dell'[illegible] [illegible] a testa bassa [illegible] Mario Gerbi e Niccolò De Finis [illegible] determinano [illegible] dialogo su un argomento grigio, un [illegible] bianco e nero che alcuni vorrebbero [illegible] colori.

«Non abbiamo [illegible] nulla — dice Gerbi — Ma non abbiamo perduto niente. Se all'inizio del campionato mi dicevano di firmare questa classifica di campionato, questa finale Coppa, questo pareggio Uefa, e basta. Ci siamo trovati l'ultima squadra che qualcuno [illegible] Verona e [illegible] Fiorentina e arrivato alle spalle altrui».

«Se il Milan riesce a far varare il campionato europeo — [illegible] Pinin — [illegible] il calcio nazionale, che perde d'importanza e spettatori. Noi siamo [illegible].

Parliamo così [illegible] calcio italiano che [illegible] deve [illegible], per sopravvivere, su [illegible] alleanze. *«O anche [illegible] Spagna, dove il Real Madrid può [illegible] [illegible] dal Castilla. In seconda divisione dicono*

Non è un dialogo [illegible] due dirigenti di una gloriosissima, vessatissima, [illegible] nobilissima, [illegible]. È un esame di un futuro del calcio tutto, torinese e italiano. Torinese con la [illegible]? Bonaperti ne ha riparlato. *«Bonaperti — la De Finis — ha detto che piuttosto soffrire cinque derby in un anno, è meglio che Torino e Juventus si fondano. Me ha detto in chiave sentimentale, paradossale. [illegible] convinto [illegible] mica quarantamila gli spettatori, se due squadre qui se ne fa una»*. Gerbi: *«Molti di fusione non vanno più allo stadio, non c'è più gusto. Comunque a noi cinque derby in una stagione stanno bene. Il regalamo serenamente»*. Il Torino 1987-88 ha fatto di [illegible] di incasso più della stagione precedente: uno e mezzo in campionato, 3 e mezzo in Coppa Italia. *«Sempre — coro dei due — con i prezzi [illegible] più bassi d'Italia, e con 1000 biglietti a 2000 lire per i ragazzi che vogliono andare in curva»*.

Il calcio italiano cattivista a pensare che il futuro del Torino e anche il futuro di un certo mondo di risparmi, di [illegible] mai folli, di allevamento. Di un calcio ecologico.

Gerbi: *«Abbiamo raccolto grossa simpatia, ora vorremmo raccogliere anche attenzioni di chi ha soldi da investire. Possibile che a Torino nessun dei ricchi senta il dovere di intervenire per questo club che da luce calda alla città?»*. Sovra [illegible] l'industrialato torinese [illegible] paura, mettendosi [illegible] del Toro [illegible] contro [illegible] Paura assurda, piccola, meschina cretina. Ma effettiva. Così De Finis e Gerbi, Gerbi e De Finis, restano sulla l'attivo stagionale è di 903 mil. [illegible] netti: se lo mangiano gli scatti [illegible] vecchi contratti. C'è [illegible] calciatore, medio, che guadagna tanti, troppi milioni l'anno netti, per accordo ereditario. [illegible] se ne scuna. E' di ieri l'altro lo sponsor nuovo, Indesit, capitale di Merloni cioè Ariston, cioè Juventus. *«Bel nome, segno di fiducia»* (Gerbi). *«Ma ormai per fare le cose in grande ci vuole anche l'apporto [illegible] media importanti, giornali o tivù»* (De Finis).

Cosa farà allora il Torino? *«Non si cede nessuno, [illegible] per l'insorgere di situazioni pesantemente favorevoli. [illegible] prende uno straniero al posto di Bergreen, che stimiamo, amiamo addirittura, ma che non possiamo permetterci più. Douglas sa che [illegible] noi ha garantito 110.000 dollari l'anno [illegible] gli diamo, e gliele diceva dall'Italia, che può prenderne molti di più, e lui cella, chiede un aumento, sono affari suoi. Se viene in Italia, gioca per noi a quella cifra. Sennò deve starsene dalle sue parti. Dove uno che guadagnava [illegible] due anni [illegible] 10.000 dollari l'anno, e gli sembrava un prodigio, e che sa né leggere [illegible] scrivere, firma e viene da noi e prendere cento volte tanto, e storia di questi giorni. Perché qui si devono distribuire milioni a mediatori, amici finti, amici veri. Il Torino non alimenta simili fameric, simili parchieri»*.

La società più felsata d'Italia: *«Come traversa e palla campo, Rush palo e gol, rigo Uefa»* dice Gerbi, sintetico cerca e trova serenità per linee interne. La ricostruzione del Filadelfia, progetto ormai avviato, la «riconquista» scudetto 1926, a tavolino. Ma sono stati superati passaggi, momenti terribili. *«La voglia — dice Gerbi — di indire una conferenza stampa e far sapere che saremmo arrivati alla Coppa Italia e all'Uefa, troppo il disturbo. Ma poi avanti a giocare, per lo sport. Qualcuno ci ha dovere sbagliato, magari dorme male, noi siamo svegli, arrabbiati e sereni»*.

Non si vende, al massimo va Corradini per questioni tattiche, di fine contratto. Rimpianti e rimorsi non significano immobilitazione. Dice De Finis: *«Avrei voluto che alla fine del quinto derby i giocatori ringraziassero la curva meravigliosa, erano stanchi e imbufaliti, però sono in debito con quei tifosi. Anche noi siamo in debito»*.

Un anno nuovi, magari inventati. Douglas resta ed espia, al posto altro brasiliano, montato telefonate quotidiane dall'Italia, e poi magari un europeo adesso sconosciuto. Se è un attaccante, può far partire Cristi, qualora vi siano offerte mirabili: ma è quasi fantascienza. Cristi è simo. Meno fantascientifica la ipotesi: a fine 1989 viene ceduto Cravero, intrattenibile, lo prende il Napoli che dà Francini e giocatori. Così Francini non piange più pensando a cosa ha lasciato a Torino di affetti. Il sentimenti: quando ci è ricchi, è più facile capire che il denaro non è tutto.

Gian Paolo Ormezzano

La Samp si intromette tra la Juventus e Galia

Forse in giornata il decisivo incontro a tre Boniperti-Corioni-Maifredi

MILANO — C'è un giallo al mercato che ruberà fra Torino ed il Brasile, e ovviamente riguarda Douglas. Ieri è rientrato il procuratore del giocatore, Antonio Rosellini. che ha accompagnato Marino a Rio facendogli ottenere Renato per 2 milioni di dollari 300 mila al giocatore, vale a dire che a Viola appena 2 miliardi e 700 milioni. Ebbene, Rosellini è tornato con una promessa di Douglas: *«Aspetto la chiamata del Torino, sono pronto per firmare capisco questi rinvii, libero; ho affittato il mio cartellino al Portoguesa ma il Toro resta il mio obiettivo»*. Rosellini, il procuratore che ha portato in Italia Junior, Falcao, Careca, l'olandese Boen e avrà procurato un'opzione al Milan per Alemao, dice: *«Douglas costa 1,5 milioni di dollari trattabili. E' un gran giocatore, titolare della nazionale mentre Dunga, qui contestatissimo, è la sua riserva: se il Toro non lo prende, l'anno prossimo Douglas sarà l'uomo mercato di Italia. Ho procura del giocatore, sarebbe già del Torino senza quel viaggio dirigenti granata in Brasile. Certo era allettante portarsi questo campione con uno stipendio di 15 mila dollari al mese ma non vi sembrano un po' pochini?»*.

Intanto alcune provinciali si sono fatte furbe e pescano Brasile nomi sconosciuti Italia ma che diventeranno popolari. L'Ascoli ha preso dal Palmeiras Cesar Pereira mentre il Cesena, soldi di Viola, ha quasi definito col Corinthians l'attaccante Edmar Bernardes dos Santos detto Edmar costa 1 milione dollari, segnato 14 gol che gli hanno fruttato il titolo di capocannoniere del campionato paulista, ha 28 anni ma offre garanzie per diverse stagioni.

Oggi, intanto, si prospetta un incontro «storico» fra Boniperti e Coelori e probabilmente Maifredi. La Juve vorrebbe tagliare corto con questa «sceneggiata»: Maifredi deve decidersi, o resta a Bologna o va, come vorrebbe, alla Juventus. Ieri, il tecnico bolognese ha detto: *«Se non dovessi andare alla Juve sarebbe un'occasione mancata e quanto meno rimandata, anche perché questo è il momento migliore per andare a Torino: l'allenatore può avere tutto»*.

Boniperti intende agire a sua volta ma prima deve prendere accordi col nuovo allenatore, sia Maifredi o Dunque, bando agli indugi, perché concorrenza fa spietata: Samp ha quasi messo le mani su Galia. Bagnoli ha detto no all'offerta della Juve (Magrin in cambio del nazionale olimpico): vuole no e la Samp è pronta ad accontentarlo. Al Verona, con Salsano, potrebbe approdare Calderisi, a condizione che Berlusconi si addossi il suo stipendio (800 milioni).

L'Inter ha quasi concluso per il cesenate Bianchi: la valutazione supera i 6 miliardi, 3,5 in contanti più un paio di giocatori fra cui, probabilmente, Mandelli. Minaudo e Ciocci sono stati dichiarati incedibili.

La stessa definisce «umoristico» lo scambio Altobelli-Giordano: spera sempre di convincere Allo- a fare pace Trapat- e accettare il ruolo di capitano giocatore. Se dovesse l'Inter, società off-limite: Napoli, Juve e Milan. Ora Pellegrini spera di convincere per Cravero: anno il giocatore sarà svincolato, ora il club granata potrebbe percepire quasi miliardi di parametro.

Le ultime mercato danno Batista, centrocampista argentino, Napoli; la Juventus starebbe dialogando col Barcellona l'inglese Lineker; il allenatore catalano, Cruyff, non lo vuole e aveva già tentato, invano, di scambiarlo con il milanista Van

Giorgio Gandolfi

Forse a Torino il 12 ottobre Juve-Liverpool

MILANO — Che problema trovare una data disponibile per Juventus-Liverpool. «partita della pace». Secondo gli giocherà a metà ottobre, forse il 12, a Torino, se l'Uefa concederà l'autorizzazione. Altrimenti in Inghilterra. il capitano-manager del Liverpool, Kenny Dalglish, ieri a Milano in occasione della sponsorizzazione della società da parte della Candy (tre anni, mi per stagione). Dalglish, che l'anno prossimo diventerà allenatore, ha detto: *«Teniamo a questa gara, vogliamo giocarla per contribuire a riportare la pace»*.

COSA il scooter della PIAGGIO che cosa la vita

Il mondo cambia per chi vuol cambiare e Piaggio cambia con il mondo.
Così è nato COSA, lo scooter aerodinamico e scattante degli Anni Novanta. La rivoluzione a due ruote nata proprio dai giovani d'oggi e che parla il linguaggio di questa nuova generazione. Con grinta, sfrontatezza, libertà, sempre in d'avventura.

L'abbiamo vista sfrecciare per le strade di Parigi nei film 007 diretta da Underback. COSA la compagna d'avventure [illegible] giovane [illegible] che non si ferma in coda per vedere il mondo. Lei decide. Questa volta a Place de la Concorde, in una di quelle straordinarie notti di Parigi. Via a cascò e storia! Il getto di quella magnifica fontana è libera scatta e l'acqua scorre su di lui. Braccia aperte, un urlo di gaudeo e poi via, pronto a ripartire verso un giorno. Lui è COSA, il nuovo della Piaggio che cosa la vita.

E' la storia di un [illegible] moderno diretta da Michel Underback [illegible] scuola di cinematografia a Los Angeles, California, con alle spalle videoclip per Psychedelic Furs e David Bowie (Absolute Beginners), e [illegible] di moda Valentino e Gunnesax. Tanto per citarne qualcuno.

Quello di COSA è il suo primo e si distingue subito uno stile incontenibile, nuovo, aggressivo. Come indistinguibile è lo stile di Chris Menges, direttore della fotografia. Bastano i suoi bagliori da vista per presentarlo. Si intitolano The Mission e The Killing Fields: due premi Oscar!

La sonora [illegible] musica dall'inglese lo stile di Goldi McCormack. Un brano di sound-design che affianca agli strumenti un uso musicale dei rumori degli attriti speciali, della voce stessa. Una colonna sonora premiata dall'ANIPA come la migliore di quest'anno. Un brano per scandire strategie, emozioni, per di COSA con il linguaggio del grande cinema.

E il grande cinema è il sogno di Cameron 4 giovane protagonista, 21 anni, universitario, inglese. E' modello di poco più di un anno e l'abbiamo già visto sulle pagine di Vogue Uomo, Mondo Uomo, The Face. Bellezza mediterranea, intrigante, naturale: «Baby Face», come le definiscono i fotografi che l'hanno immortalata. Fotografi come Mario Testino, Pamela Hanson e Tony Viramonte che hanno lavorato per stilisti del calibro di Katharine Hamnett e Jasper Conran.

Cameron è un tipo difficile da dimenticare, da «grande» dice di voler fare l'attore, e in quella notte a Parigi, sotto il getto della fontana di Place de la Concorde, aveva tutta l'energia e l'entusiasmo di un ariete.

Psst...

Domus Pulchra effettua straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.

corso Vittorio Emanuele 1
telefono 687540 - 6698423

TENNIS A Parigi grande ritorno dell'americano

McEnroe c'è ancora

Ha sempre tanta classe - La sfida con Lendl, avversata dalla pioggia, si chiuderà oggi - I due hanno vinto un set a testa (e il rivale è stato favorito dai giudici)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ben ritrovato, John McEnroe. Indipendentemente da come finirà il suo match con Ivan Lendl (la più attesa sfida di questi Internazionali di Francia si chiuderà soltanto oggi per colpa del maltempo), lei dimostrato che la sua classe è intatta, che le volée sono ancora un esempio impareggiabile, che il suo tocco ha spesso della magia anche se le gambe non hanno più lo scatto e il ritmo di un tempo.

Il mancino americano, a quattro anni dallo spettacolare finale perso contro Lendl dopo cinque avvincenti set, è di nuovo lì. Ma di fronte ha trovato un Lendl decisamente più forte del 1984, sicuro, più maturo, più completo nel suo gioco che non ha l'istintività di quello di McEnroe. E' un gioco costruito a prezzo di grandi sacrifici, in lunghi allenamenti sotto la guida del suo coach Tony Roche.

Purtroppo, dopo quasi due giorni di attesa la superfida tra il vecchio e il nuovo campionissimo non è stata favorita dal tempo come avrebbe meritato. Su Parigi ha piovuto a intermittenza per tutto il giorno e gli organizzatori, mettendo in programma il match come secondo incontro della giornata sul campo centrale dopo il quarto femminile vinto dalla Provis su «Arancia» Sanchez, hanno peccato di presunzione. Clove Pluvio non si governa.

Così la partita più attesa e, in teoria, più spettacolare dei campionati, non ha avuto la continuità necessaria e vedrà, appunto, la conclusione solo oggi. Lendl partirà in vantaggio sul rivale 4-2 nel set dopo che i primi due si erano risolti con altrettanti drammatici tie-break: il primo vinto da McEnroe e il secondo da Lendl.

Questo secondo set ha avuto una vivace coda di discussioni sul decisivo mini-point, in quanto si parla d'attacco di Lendl, data per buona, è apparsa più decisamente fuori. Il giudice di linea è rimasto ancorato alla sua convinzione e l'arbitro americano Kaufman ha accettato il suo verdetto senza nemmeno mandarlo a controllare il marchio lasciato dalla pallina sul terreno.

McEnroe ha protestato, giustamente, spalleggiato dalla totalità del pubblico. Lendl, nel frattempo, chiedeva il permesso di rientrare negli spogliatoi per un bisogno fisico senza prender parte alla discussione.

La partita si è aperta sotto una leggera pioggerella e nel terzo gioco, sul 15 pari e servizio a testa, McEnroe ha chiesto e ottenuto dopo 9 minuti di discussioni con giudice arbitro e supervisor che il match fosse interrotto per un'ora e 28 minuti. Alla ripresa una pioggia difficilmente capita di vedere. Servizi devastanti, maggior coraggio da parte di McEnroe. Lendl che replicava con un pizzico di timore ma non una palla break. Decisione il tie-break. Subito in vantaggio Lendl 3-0, poi tre errori consecutivi del campione del mondo davano animo a McEnroe che chiudeva dominando per 7 punti a 3 dopo 55 minuti di gioco.

Sullo slancio, McEnroe chiudeva subito un break con un colpo che mandava in visibilio il pubblico: trasformava uno smash del rivale inventando in difesa un bilancere vincente di altissimo coefficiente di difficoltà. Ma poi «Mac» disuniva, incominciando ad accusare la stanchezza, e Lendl imponeva il suo gioco più violento, la pesantezza dei suoi colpi, infilando quattro giochi. Non era finita. McEnroe riprendeva le fila del suo gioco, toglieva forza alle palle pur giocando lungo e spostando il rivale e così rimontava ed arrivava al secondo tie-break, dove in due occasioni non era aiutato dalle decisioni dei giudici.

Si riprendeva il pubblico che incoraggiava l'americano. Ma la fatica pesava sempre più e Lendl si portava in vantaggio per 4-0 ma quando scendevano le tenebre, il mancino riusciva a risalire sino a 4-2 dopo due ore e 58 minuti di gioco. Oggi lo spettacolo continua.

Quasi contemporaneamente il sovietico Chesnokov riusciva a eliminare Pat Cash qualificandosi per il quarto di finale in cui incontrerà il francese Leconte, il degno coronamento di una trionfale giornata per il tennis sovietico: in semifinale volava anche la giovanissima Natalia Zvereva che era riuscita a schiacciare la seconda vacca Sukova testa di serie numero 6. La Zvereva affronterà oggi l'australiana Provis che ha battuto la spagnola Sanchez contro nella parte alta del tabellone si avrà la vera finalissima fra Steffi Graf e Gabriela Sabatini, vittoriosa a fatica sulla cecoslovacca Kalasi.

Cacioppo

Parigi. McEnroe si è battuto benissimo contro Lendl

Il Chesnokov batte Cash

Risultati — *Singolare maschile* (ottavi): Chesnokov-Cash 2-6, 6-2, 6-4, 6-2; Lendl-McEnroe 6-7, 7-6, 4-2 sospeso per oscurità.

Singolare femminile (quarti): Sabatini-Kelesi 4-6, 6-1, 6-3; Provis-A. Sanchez 7-5, 3-6, 6-2; Zvereva-Sukova 6-2, 6-3.

Programma — Oggi, campo centrale, ore 11.30, prosecuzione Lendl-McEnroe, a seguire Wilander-E. Sanchez, Agassi-Perez Roldan.

● **Diego Nargiso** ha «divorziato» dal tecnico romeno-tedesco Bosch e torna sotto l'ala della federazione; a Wimbledon sarà seguito da Zugarelli.

FORMULA 1 Le incerte prospettive della «rivoluzione Ferrari»

Barnard, l'ultima carta

Il costruttore vuol risolvere la crisi con il progettista - Il compito dell'inglese (che sta cercando casa a Fiorano) reso ancor più difficile dalla probabile «fuga» degli attuali tecnici - Problema equilibri

La Ferrari tace. Nessun comunicato, né conferme né smentite, a proposito delle notizie sulla «rivoluzione» dopo il Gran Premio di Città del. «*Non tutto quello che è stato scritto in questi giorni* — si sussurra a Maranello — *corrisponde alla realtà*».

Due fatti si tasterebbero però nel quadro della vicenda. Nella prossima settimana si riunirà il consiglio di amministrazione Ferrari Automobili e all'ordine del giorno ci sarà anche la nomina di Piero Lardi a vice-presidente esecutivo. Questo significa che il figlio del commendatore ha effettivamente lasciato la gestione corse. Secondo: John Barnard sta cercando casa (se non l'ha già trovata) nei pressi della pista di Fiorano.

Il piano sportivo, ovviamente. Il fatto nuovo e nello stesso tempo più importante è il ritorno effettivo del progettista inglese al vertice della scuderia, con la sua presenza in officina e in pista. La decisione matura da Enzo Ferrari ha una origine ben precisa: il novantenne «padrone» si è sentito tradito dai suoi più stretti collaboratori. E il figlio, che ha fatto in questi anni da «cuscinetto», cercando di mantenere un certo equilibrio tra le opposte fazioni (pro e contro Barnard), è rimasto coinvolto nella polemica che Ferrari vuole operare con l'intento di risultati positivi.

Ora, ammesso che l'intera operazione venga ultimata esattamente in questi termini (e non sempre cambiare idea è noia la prima volta), ci si pongono diversi interrogativi per quanto riguarda il futuro. Il primo riguarda il ruolo degli attuali tecnici. E' certo che Harvey Postlethwaite accetterà la degradazione sul campo. E sembra che il progettista sia orientato ad accettare un'offerta per tornare in patria. Ne ha almeno un paio valide, la più consistente arriva da Tyrrell.

Barnard ha fatto capire di non avere molta fiducia negli uomini che fanno parte dello staff modenese. Ma se i vari Hill e Mugeot, per solidarietà, dovessero dare le dimissioni, come troverà le forze necessarie per operare velocemente? E soprattutto chi manderà avanti il progetto del motore aspirato, ancora bisognoso di importanti sviluppi?

John Barnard (qui con Berger ed Alboreto) tornerà anche in pista

C'è poi un altro risvolto umano da valutare. John Barnard non è personaggio facile, i suoi rapporti con fornitori e collaboratori sono sempre complicati. Con gli italiani per effettiva difficoltà di comunicazione linguistica, con gli altri per spreco o stitichezza.

Enzo Ferrari, probabilmente, con questa rivoluzione desidera un colpo di timone violento, sperando di operare l'ennesimo miracolo. Ma dovrà tenere conto di altri fattori: la scuderia, nel bene e nel male, la situazione «politica» da due anni a questa parte, ha veramente ottenuto risultati miracolosi. Nessuna squadra in Italia sarebbe riuscita a mantenere sempre un livello più che decoroso. Segno che esiste sempre una scuola, una passione di parte della gente, cioè dei meccanici e dei tecnici, che va avanti anche per inerzia. E Barnard potrebbe rompere definitivamente questo fragile equilibrio.

E' dunque un tentativo quasi disperato. Da una parte la possibile risoluzione dei problemi, dall'altra, in caso di insuccesso, il rischio di crisi con poche vie d'uscita.

Cristiano Chiavegato

RALLY Dopo due tappe le «Integrali» di Biasion, Ericsson, Fiorio e Alen ai primi quattro posti

Festival della Lancia Delta all'Acropoli

ATENE — Miki Biasion, al volante della Lancia «Delta HF Integrale», ha compiuto un altro passo avanti verso la vittoria nel Rally dell'Acropoli. Il pilota veneto ha concluso in testa anche la seconda tappa di questa durissima gara.

Una vera e propria battaglia attraverso la penisola ateniese quella di Biasion, che ha dovuto guardarsi da attacchi di amici e nemici. Dapprima ha cercato di farsi sotto Juha Kankkunen con la Toyota «Celica 4WD». Il finlandese, partito fortissimo, si è aggiudicato la prima prova speciale della giornata. Successivamente è stato Ericsson, con la seconda «Delta» del team Martini, a impensierire il compagno di scuderia, dopo aver raggiunto la seconda posizione nella graduatoria.

Ma gli avversari più pericolosi di Biasion erano i rischi di uno strade della Grecia, viottoli pietrosi in mezzo ai quali si nascondono mille insidie, e il grande caldo, che rende questo rally davvero micidiale. Ad accorgersene, se per caso ne avessero avuto bisogno, sono stati in molti, a cominciare dai piloti della Mazda, Salonen e costretti entrambi al ritiro rispettivamente per rottura del cambio di trasmissione e del

Anche le «Delta HF Integrali» del Jolly Club Totip hanno avuto grossi problemi. Il Loubet è stato costretto al ritiro per un capottamento nell'undicesima prova speciale, mentre Alessandro Fiorio, in fase di recupero, ha perso prezioso per noie all'impianto frenante e la foratura di tre pneumatici.

Molti altri comunque sono stati successivamente gli abbandoni a cominciare da quello di Kankkunen, l'unico in grado di rovinare la festa alla Lancia. Il finlandese, dopo essere partito nell'ultima prova speciale della giornata, non è transitato all'arrivo, lamentando grossi problemi al della Toyota.

La lotta per il successo si è dunque trasformata in una sfida in famiglia per i piloti Lancia. Biasion dovrà quindi galeppare ancora parecchio per giungere in vetta al traguardo di questa sera. Se quanto Mikael Ericsson ieri è apparso davvero scatenato, aggiudicandosi ben cinque prove speciali. Alessandro Fiorio e Markku Alen comunque non staranno a guardare, sperando che oggi nella tappa conclusiva Kamena Vourla Atene, 841 km con dodici prove speciali) succeda qualcosa di positivo anche per loro.

Maurizio Pignata

Classifica (dopo due tappe): 1. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF Integrale») 4h00'33"; 2. Ericsson-Billstam (Lancia «Delta HF Integrale») a 45"; 3. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta HF Integrale») a 5'33"; 4. Alen-Kivimaki (Lancia «Delta HF Integrale») a 6'30"; 5. Stohl-Rohinger (Audi «Coupé Quattro») a 19'13".

giro d'Italia

Lo spezzino (papa di transizione della corsa) ancora in rosa nella sua terra

Volata di Di Basco, sprinter col codino nella tappa dedicata a Podenzana

Battistini, il «padrino» del leader, afferma: «E' forte, gli manca la mentalità del capitano»

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI MASSA — E il settimo giorno Massimo Podenzana si riposò. Il mister Smith del Giro ha raggiunto l'obiettivo di arrivare in rosa dalle parti di casa. Sotto le striscione del traguardo l'hanno mandato tra l'altro i duemila abitanti del borgo natio, Ceparana, frazione di Bolano, frazione di La Spezia, compresi moglie, genitori, teorie di cugini e l'immancabile parroco talent-scout. In questo clima di festa paesana, che sfrucuglia gli assi del pedale, ma forse non c'entra più nulla col ciclismo 1988, si è voluta inserire anche la vittoria di tappa di Alessio Di Basco, con la scusa che si tratta di un paese di Migliarino, vicino a Pisa.

In realtà il personaggio si presta poco. Di Basco, 23 anni, pare una versione fricchettona di Bitossi. Figlio di industriale, laureando ad Ingegneria, munito di orecchino di diamante e codino per i riccioli. Di Basco, allievo di Vandecaerden, è uno dei più talentuosi sprinters della generazione. In questo Giro è esploso: prima a Massa è era piazzato sei volte tra i primi dieci, su nove arrivi.

Ma torniamo alla festa di Podenzana. La settimana è stata ricca di timori e tremori, la metamorfosi del gregario, salito da comprimario nel Giro delle polemiche. Il corridore ligure è salito sul palco in silenzio. Il giorno di blackout di giornali e tv, ha conquistato la scena. E' un personaggio che si può definire soltanto per negazioni. Non è uno scalatore, non è un velocista, non è un giovane (28 anni), ha storie patetiche alle spalle né rivincite da prendersi. Nonostante questo, è proprio per questo, è molto popolare. Almeno a giudicare dai cartelli al giro per l'Italia. Ieri ce n'era uno d'altri tempi vicino a Forte dei Marmi, dai metalmeccanici in sciopero nella provincia di contro la delle fabbriche): «*Viva Podenzana, abbasso il governo*». Podenzana evoca slogan nati.

E se adesso il sogno durasse un po' troppo? Secondo Battistini, tutore di Podenzana, ex campione (fu secondo al Tour) può succedere: «*Massimo ha le qualità per portare la maglia rosa più a lungo di quanto si pensi. Tra l'altro è in gran forma. Una sola cosa non va: continua a correre da gregario, gli manca la testa del capitano*». Molti si augurano che s'inventi anche quella. Moser sorride: «*Podenzana? Ha fatto fin troppo. E' simpatico, ma non credo che il Giro si possa reggere su un personaggio così. Noi ciclisti non c'è più spazio per i nomi piccoli*». Gimondi lo definisce un papa di transizione: «*Lo hanno eletto i Bernard, i Visentini, gli Zimmermann. A tutti fa comodo che quelli dell'Alfa si dannino per conservargli la maglia. Ma un po' si comincia a far sul serio*». Soltanto il vecchio giovane Bartali va controcorrente: «*Uno come Podenzano fa soltanto bene al ciclismo. La gente ha sfizio di veder campioni non sempre ormai spompati*».

Con la festa a Podenzana, che guadagnato il diritto alla fortuna, si apre oggi l'atto primo del Giro. Il secondo, quello decisivo e forse bellissimo, ha per fondale le montagne. A metà del cammino il *check up* dei favoriti segnala un Bernard in gran forma. Come testimonia l'esaltante fuori programma di Chianciano, il francese può piantare con momento all'altro. I tre chilometri della sua fuga hanno scoperchiato i difetti degli altri aspiranti. Delgado è partito subito all'inseguimento e altrettanto rapidamente è rientrato nei ranghi. Zimmermann e Visentini, contro il fiume di frasi conciliatori vigilia del Giro, hanno fatto in tempo a litigare in pochi centinaia di metri, mandando all'aria le strategie di squadra. Una rivalità sulla quale punta molto: «*Alla Carrera non vogliono capire che lo avessero è più in forma. E a me fa molto comodo così. Visentini e Zimmermann finiranno per ostacolarsi a vicenda come l'anno successo a Visentini e Roche*».

Curzio Maltese

10ª TAPPA km 190

Salsomaggiore Terme

Oggi la carovana rosa gira la boa della 10ª tappa, da Carrara a Salsomaggiore Terme. 190 km con un gran premio della montagna al passo Cisa, 1039 metri. Ultimi 37 km in un circuito di due giri a Salsomaggiore. Ripete replica della tappa di ieri, anche la volata

Un arrivo in fotofinish

Ordine d'arrivo: 1. Alessio Di Basco, che compie i 235 km. della 9ª tappa, Pienza-Marina di Massa in 6h09'20", media kmh 38,837; 2. Bontempi s.t.; 3. Freuler (Svi) s.t.; 4 Sorensen (Dan) s.t.; 5. Gambirasio s.t.; 164. Worre (Dan) a 3'32".

Classifica: 1. Massimo Podenzana 63h44'18", media 31,816; 2. Ghiocioli a 45"; 3. Zimmermann (Svi) a 1'15"; 4. Visentini a 1'40"; 5. Giupponi a 1'43"; 6. Rominger (Svi) a 2'08"; 7. Bernard (Fra) a 2'11"; 8. Breukink a 2'30"; 9. Hampsten (Usa) a 2'36"; 10. Van Velde (Ola) a 2'46"; 14. Contini a 3'16"; 15. Giovannetti a 3'22"; 16. Saronni a 3'58"; 35. Delgado (Spa) a 5'47"; 164. Muraglia a 1h41'16".

oggi il via

SALSOMAGGIORE — Comincia oggi, con una prova in circuito a Salsomaggiore, il Giro d'Italia dei dilettanti, tanti chilometri «parallelo» a quello maggiore. Ci sono sette Nazionali straniere, sponsorizzate l'Urss.

Le tappe: oggi circuito a Salsomaggiore, km 149; domani Piacenza-Ville dori km 170; il 3 Novara-Selvino, km 155; il 4 Bergamo-Chiesa Valmalenco, km 150 col S. Marco; il 5 Chiesa-Bormio, km 90; il 6 Malles-Merano 2000, km 120; il 7 riposo; il Merano-Borgo Valsugana, km 130; il 9 circuito di Levico, km 112; il Belluno-Arta, km 170; con Duran, Chiana e Maurin; l'11 Arta-Lido di Jesolo, km 176; il 12 circuito Vittorio Veneto, km.

La tiratura «La Stampa» di martedì 31 maggio 1988 è stata 641.123 copie

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cas di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Amministratori Enrico Aytan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fargo (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile I.T.I. S.p.A. Quota Milanese (Mi); Cascina

Unità Editoriale LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1979

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

Pubblicità PK publikompass s.p.a.

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 3 - Tel. (02) 86 96 1

TORINO, corso Matteotti 80 - via Roma 60 - via Maroncelli 32/a - Tel. (011) 65 21 1

FIRENZE, Ada s.r.l. Guppino 3 - Tel. 28 11 77 @ ALESSANDRIA - Piemme 19 - Tel. 44 543 44 744 @ AOSTA - Tourist Service 99 - Quart - Tel. (0165) 76 0 76 @ AROMA - via Barberini 68 - Tel. 47 750 @ ASTI - v. M. d'Azeglio 29 - Tel. 32 272 @ BIELLA - P. Vacca 6 - Tel. 30 799 - Repubblica 29 - Tel. 36 730 @ BOLOGNA - Independencia 54 - Tel. 228 626 @ CAGLIARI - Largo Carlo Felice 67 - Tel. 662 706 @ CATANIA - p.za Giovanni XXIII 10 - Tel. 53 0537 @ CATANZARO - v. M. Greco 102 - Tel. 44 008 @ CREMONA - p.za Roma 180 - Tel. 300 913 @ CUNEO - v. G. Galimberti 17 - Tel. 60 633 @ FIDENZA - v. Cavour 58 - Tel. 37 44 @ FIRENZE - via Valfonda 9/a - Tel. 261 182 @ GENOVA - C. G. Cavour 114 - Tel. 541 386 @ IMPERIA - v. Rondanini 1 - Tel. 272 371 @ MANTOVA - v. V. Emanuele 3 - Tel. 361 626 @ MESSINA - via N. Martino (Galleria Vittorio) - Tel. 29 30 855 @ MILANO - via Manzoni 41/c - Tel. 874 525 @ NAPOLI - Marzano 141/c - Tel. 640 071 @ NOVARA - c. Cavour 4 - Tel. 33 341 @ PADOVA - p.za Garibaldi 33/2 - Tel. 775 744 @ PALERMO - v. Marchese Ugo 10 - Tel. 320 924 @ PARMA - via Mazzini 2 - Tel. 28 143 @ REGGIO CALABRIA - Tel. Ferrovia 12 - Tel. 20 618 @ REGGIO EMILIA - Diffusione Pubblicità - Tel. 45 844 @ ROMA - Quattro Fontane 18 - Tel. 475 51 @ TARANTO - Dream 47 - Tel. 464 944 @ SAVONA - Astengo 11 - Tel. 36 218 @ VERCELLI - Pola 13 - Tel. 66 000

GIRATELA COME VI PARE

MONCAR — CARMOE, 8 MONCALIERI
AUTOCLAN — STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO
FIAT — VIA PADANA INFERIORE
ALTO 3000 — CSO TRAIANO, 14 TORINO
GENCAR — VIA NIZZA, 186 TORINO

OPEL BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO

PNEUMATICI SEZ
MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENT ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI
REGOLABILI

L. 13.190.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI
INTEGRALE
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA

SALVO ERRORI E MANCATA DISPONIBILITÀ DEI MODELLI ESPOSTI

GIRATELA COME VI PARE

NUOVA ASCONA Station Wagon-Club 1300 S

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN BX.
8.000.000 SENZA INTERESSI.
NIENTE PUO' FERMARLA.

Fino all'11 giugno su tutte le BX disponibili dalle Concessiona[redacted] Vendite Autorizzate Citroën, potete chiedere incredibili condizioni di acquisto (nella tabella accanto trovate alcuni esempi).

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
5.000.000 in 30 rate da L. 166.000
6.000.000 in 24 rate da L. 250.000
8.000.000 in [redacted] rate da L. 444.000

Citroën Finanziaria vi offre finanziamenti senza interessi fino a 8 milioni*, con rate a partire da L. 166.000. Oppure finanziamenti fino a 10 milioni* in 36 rate da L. 328.000 al tasso fisso annuo del [redacted] Sono proposte eccezionali non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Non aspettate. Correte ad acquistare una delle 14 versioni di BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

E su tutte le vetture nuove, Citroën offre gratuitamente 12 mesi di servizio Citroën Assistance 24 [redacted] 24.

Offerta valida fino all'11 giugno.

*Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 ...

GIAVENO CENTRO
alla nuove unibifamiliari abitazione mq 230, servizi mq 150 giardino. Gabetti, tel. 780.0004.

LUCIANA VOLA ...

RIVALTA TORINO
via Giolitti 90 impresa vende villette a schiera in costruzione a prezzi d'appartamento. Mutuo e dilazioni. Telefonare 626.867.

SAN MAURO
via Dora libera nella signorile del 1982 salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 5767.

SETTIMO
nuova costruzione soggiorno living camera cucina bagno mansarda mq 40. Gabetti tel. 5767.

[redacted] 518.986
BORGO S. PAOLO
spaziosi alloggi

UTIP 518.986
corso Regio Parco
stabile moderno
OTTIMAMENTE RIFINITO

VENARIA LIBERO
piano alto recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posti auto box. Gabetti 780 0004.

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 54 nuovi salone 2-3 camere cucina 2 bagni prestigiosi negozi box. Gabetti, tel. 5767.

PONTE ISABELLA
corso Dante recente signorile bilingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti, tel. 5767.

PRALORMO VILLA
libera abitazione mq 170 servizi mq 105 mansarda giardino mq 2000 L. 185 milioni. Gabetti 5767.

TORINO
via Lavoro 10 angolo via Monte Cengio impresa vende alloggi signorili consegna aprile '89. Mutuo fondiario, dilazioni. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 626.867.

PRECOLLINA
via Boccaccio frazioniamo stabile ristrutturato parti comuni: 1-2 camere tinello cucinino servizi box. Borgaretto 658.0631 - 658.0640.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI RESIDENCE
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 56.811.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

Una realizzazione **DELTA PRIMA** s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Grave situazione di disagio all'Oftalmico

Mancano infermieri Trenta letti in meno

La proposta è di accorpare sei reparti dal primo luglio

TORINO — La carenza di personale infermieristico rende sempre più precaria la qualità dell'assistenza sanitaria e costringe gli amministratori ad adottare provvedimenti. E' di ieri un progetto di «accorpamento» dei 6 reparti dell'Oftalmico, unico specializzato nella regione. In pratica, se il Comitato di gestione dell'Usl 1 accetterà la proposta, dal 1° luglio all'autunno, l'ospedale rischia di funzionare con 30 posti letto in meno, in gran parte sottratti a Pediatria.

«Non c'è da drammatizzare — sostiene il prof. Giorgio Bellone che svolge le funzioni di direttore sanitario —. Lo scorso anno abbiamo lavorato con un solo grande reparto: tutto è andato bene. Purtroppo, nonostante tutti gli sforzi, non si trovano infermieri. E' stata anche chiusa la scuola delle generiche e siamo colpiti dall'emorragia di trasferimenti o delle dimissioni che è giunta a livelli troppo elevati».

Questa analisi è condivisa dal personale. In un documento firmato dalle «Abilitate a funzioni direttive» non si usano mezzi termini. «Abbiamo denunciato il grave stato di disservizio — dice Rosella Tedone, capo dei servizi sanitari ausiliari — che continua da molto tempo e che ultimamente è diventato insostenibile per l'organizzazione del lavoro. Questo stato di cose è determinato da una gravissima mancanza di personale infermieristico ed ausiliario del reparto Pediatria, per cui tutti gli altri reparti, già di per sé di personale, a settembre dell'87 tampona e provvedano alla riapertura dei buoti».

Prendiamo, ad esempio, una giornata tipo per confrontare il letti con le presenze di personale nel turno mattino (7-15) e pomeriggio (15-23). Divisione di generale: 59 letti (3,5); traumatologia: 36 (7,3); clinica: 54 (3,5); giaciglioni: 30 (5,3); pediatria: 24 (2,2); pronto soccorso (5,2). Carenze? «Almeno una cinquantina — spiega Tedone — più alcune caposala. E questo per limitarci alle necessità dell'assistenza diretta al malato».

In queste condizioni (che si ripetono con drammatica monotonia in quasi tutti gli ospedali), le liste d'attesa hanno raggiunto anche i dodici mesi e cresce l'assenteismo. Dicono al sindacato: «Il personale è sottoposto a stressanti turni e a mansioni faticose e deve saltare i riposi. Basti pensare che professionale del 5° livello è, in pratica, obbligata a fare di tutto, dall'assistenza del malato al lavaggio del pavimento. E' quindi comprensibile che ci sia una caduta di entusiasmo».

La situazione ha raggiunto dimensioni talmente preoccupanti che il presidente dell'Usl 1, Carmine Nardullo, in una nota di metà marzo, dopo aver respinto una proposta di riduzione dei posti letto, si era riservato di «pronunciarsi dopo un accurato accertamento delle cause dell'elevato assenteismo». Sottolineava: «Fenomeno assolutamente patologico, non giustificato da alcun particolare evento e non riscontrabile presso alcun altro presidio ospedaliero cittadino». Infine sollecitava i vari responsabili a «voler intraprendere ogni iniziativa atta a risolvere il fenomeno curando, in particolare, la richiesta di immediato controllo sullo stato di salute dei dipendenti».

Ora si inserisce questa nuova proposta di «accorpamento» dei reparti. «Sono le statistiche che ci hanno suggerito questo provvedimento — conclude il prof. Giorgio Bellone —. Siamo certi che non faremo mancare nulla ai malati, ma razionalizzeremo di più la disponibilità dei letti e del personale».

Adriano Provera

Un padre-padrone davanti ai giudici d'Ivrea

Martellate al figlio «Mi manca di rispetto»

«Mi parla chiamandomi il tu e non il voi» - Condannato

IVREA — Storia di un padre-padrone finito ieri mattina davanti dell'Assise con l'accusa di aver tentato di uccidere a colpi di martello un che, secondo lui, gli mancato di rispetto dandogli del tu e non del voi.

Una storia che dell'incredibile anche perché il suo protagonista, Luigi Lettieri, 58 anni, ha fornito la benché minima giustificazione al suo fu 2 agosto di un anno fa, poche prima che il figlio Alfonso, 23 anni, si sposasse, il padre salì nella sua camera con martello. Si avventò sul ragazzo che dormiva tranquillamente.

Alfonso cercò di difendersi; però con le mani la seconda martellata. Un colpo micidiale, nominato dal giudice istruttore, che gli avrebbe potuto spaccare il cranio. Perché quelle martellate? Che aveva fatto Alfonso al dire? Il ragazzo, costituitosi parte civile assistito dall'avv. Camparnale, ha spiegato il difficile rapporto con quel che piccolo riempiva di botte, che quando militare gli dava neppure una lira («Chi non lavora, non mangia, ripeteva sempre mio padre in casa» ha detto Alfonso ai giudici), che aveva imposto addirittura alla moglie, morta una decina di anni fa, la presenza in casa della sua amante. Un uomo che decideva di tutti. Ma Alfonso, diverso forse dai fratelli che accettavano anche i soprusi, ha provato a ribellarsi.

«Dectri di sposarmi, lasciare la casa Ivrea — ha raccontato in aula — mio padre non si anzi sembrava accettato bene Poi vigilia del matrimonio quel gesto, senza un perché». Luigi Lettieri è condannato a anni di reclusione, due in meno di quanti ne aveva chiesti il pm Palumbo.

Uccise il vicino di casa Condannato a 16 anni

Giovanni Bravo, condannato

IVREA — I giudici Assise non hanno creduto alla tesi della legittima difesa sostenuta da Giovanni Bravo, 52 anni, l'operaio di Bollengo, processato ieri per aver ucciso Mario Verlezza, 35 anni, la sera del 10 dell'anno scorso. Bravo è condannato a sedici anni; a fine pena dovrà rimanere per tre in una di cura: gli è stata infatti riconosciuta la seminfermità mentale. «Non volevo ucciderlo, è stato disgrazia — ha continuato a ripetere al presidente Corte, Bracchi — stavo preso in mano la pistola per sentirmi sicuro: dovevo difendermi».

Giovanni Bravo voleva difendere innanzitutto la via Ricca 6 a Bollengo, dove quasi un anno era venuto a stare in alloggio vicino al suo Mario Verlezza, ambulante di frutta e . Un rapporto di vicinato che spesso aveva determinato attriti. Ha l'omicida, assistito dagli cati Cecchin e Ferrero, giudici: «Volevo far valere i miei diritti: potevo sopportare che si continuasse a passare mia proprietà. rivolto anche al pretore, non avevo mai minacciato nessuno». Quella casa, quel cortile cui gravava una servitù di passaggio sono diventati per Bravo un'ossessione. Il 10 , verso le 23 l'operaio è a letto, sente qualcuno che sposta, in cortile, un bancone piazzato per dividere le proprietà. E' Mario Verlezza che sta rientrando la convivente Maria Pisanius e il figlioletto Lorenzo. Giovanni Bravo scende nel cortile: la tasca ha la sua calibro 7,65. I due cominciano a litigare. Giovanni Bravo: «Verlezza mi messo le mani al collo, dovuto difendermi, così ho sparato. Il colpo è partito accidentalmente». Il proiettile trapassa l'addome dell'ambulante: Verlezza morirà 6 giorni dopo all'ospedale. Ma, prima, testimonia: «Non l'ho neppure sfiorato: ha sparato a bruciapelo. Non capisco perché continuava avercela me». L'assassino aspetta l'arrivo della polizia e agli agenti del Commissariato di Ivrea dice solo dove nascosto la pistola: poi tace. Inizierà a parlare soltanto davanti ai magistrati durante gli interrogatori in carcere. Ieri il processo la richiesta del pm Palumbo della a 25 di carcere: secondo pubblico accusa l'omicidio preordinato dalla mente di Giovanni Bravo voleva difendere con mezzo quelle sua proprietà. **g. nov.**

Sciopero all'Usl

A Pinerolo gli 830 dipendenti si fermeranno per l'intera giornata mercoledì 8 giugno

PINEROLO — L'orario di servizio, la corretta gestione dell'organizzazione del personale ed il rischio chiusura di alcuni reparti nei mesi estivi sono i tre punti principali discussi ieri pomeriggio in un'assemblea dei lavoratori della Usl 44, al termine della quale è stata accettata la proposta dei sindacati Cgil-Cisl e Uil di indire per mercoledì 8 giugno una giornata di sciopero totale e una manifestazione per le vie cittadine.

Il provvedimento, che vede 830 dipendenti, interesserà i 120 mila utenti delle tre Usl che gravitano sull'ospedale di Pinerolo. Verranno infatti soltanto garantiti i servizi d'urgenza. L'agitazione, che prende spunto da queste mozioni — alcuni dipendenti fanno anche 10-15 giorni di turno e il turno di riposo — è maturata dai pessimi rapporti fra il presidente della 44 Francesco Camusso e i che lamentano gestione personale e arrogante.

Maria Cavallo, biologa, rappresentante della Cisl, afferma che «si in un regime e di lettere di censura».

4° Festival della BIRRA

Torino 3–12 giugno 1988

10 SERE NEL PARCO - birre e spettacoli da tutto il mondo

orario feriali 18-24 sabato 15-24 domenica 10-24

NOVITA' PER UOMO-DONNA

CELLULITE

NUOVA TERAPIA ALL'OMEOPATIA

- Cura acne
- Cura antistress
- Terapia contro dolori di natura (artrosi - reumatismi-lombaggini)

SPECIALISTI IN

Agopuntura, Omeopatia, Dietologia, Ginecologia, Dermatologia, Chirurgia estetica ricostruttiva.

ISTITUTO MEDICO ESTETICO DANTE

Corso Regina Margherita 258 - TORINO - tel. 011

ORARIO CONTINUATO

dal lunedì al venerdì ore 9-20 - sabato ore 9-12.30

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Cerva 24
Tel. (02) 65 561

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1

Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22 88 76

Firenze
V.le Matteotti 1/A
Tel. (055) 56 11 92

Roma
V. Quattro Fontane 16
Tel. (06) 47 65 054

Napoli
V. Manzoni 141/c
Tel. (081) 68 30 71

publikompass spa

dalla provincia

Approvato nuovo appalto

CHIVASSO — Approvato l'altra sera consiglio comunale il nuovo capitolato appalto-concorso meccanizzazione dei servizi comunali. Il precedente appalto è stato revocato per presunti vizi procedu. Ora, dovrà essere nominata la com coadiuvata da un esperto del Piemonte (Consorzio sistemi informatici) per vagliare le proposte delle ditte in concorso. Per la meccanizzazione il Comune ha previsto una spesa di 600

Sul reddito 8 farmacie

CHIVASSO — Dopo rinvii e polemiche tra il consiglio tributario e la giunta munale sull'accertamento reddito delle farmacie chivassesi, l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere la vicenda assumendo il lavoro ultimamente predisposto dal consiglio tributario, che ha conto delle indicazioni fornite dall'amministrazione stessa. Il consiglio tributario esprime un parere definitivo sui delle farmacie, ma si limita ad evidenziare due metodologie conteggio fatturato lasciando all'ufficio distrettuale imposte dirette la verifica e le ulteriori determinazioni.

La rocca di Verrua Savoia

VERRUA SAVOIA — L'antica rocca di Verrua Savoia che risale al 1300, per gli assedi del 1625 e 1705, da anni lasciata al completo degrado, avrà una manutenzione straordinaria a cura della proprietà. Il cementificio Vittoria Trino, stipulata con l'amministrazione comunale. I lavori partiranno dal rifacimento del tetto dell'antico castello e dalla rimozione delle parti pericolanti. Poi proprietà concederà in comodato Comune rocca con l'immediata adiacenza e l'amministrazione guidata dal sindaco Arturo Castelli, il quale oltre trent'anni si batte per il recupero questa fortezza: servirà per la valorizzazione storica e turistica del paese.

Bordetto

IVREA — Augusto Bordetto continuerà ad allenare la squadra arancione retrocessa Promozione. Sembrava l'allenatore, di Giorgio Puja nella parte finale del campionato interregionale, dovesse rinunciare all'incarico. Alla fine il presidente l'ha .

Tennis under

IVREA — I migliori tennisti «under 16» Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Finlandia, Inghilterra, Norvegia, Spagna, Sudafrica, Ungheria e Italia, no da ieri impegnati in un torneo internazionale che svolge campi dell'Olivetti-Convento. Organizzata dal gruppo sportivo ricreativo con l'approdella Federazione italiana la manifestazione articolata in gare singolare maschile, doppio maschile e singolare femminile. Le tre finali sono previste sabato.

Centro Resistenza

CONDOVE — In occasione della festa della Repubblica e del anniversario della Costituzione, domani 20,30, inaugurato «Centro culturale-storico della Resistenza». La manifestazione s'inizierà un al monumento partigiano di Torino e dei caduti, poi corteo e concerto della banda musicale davanti Comune.

la pretura

PINEROLO — Una lite di paese, sui banchi della pretura, ha portato ieri mattina all'arresto in aula di uno dei due litiganti. Avramo, 61 anni, operaio di Cercenasco, via XX Settembre 43, aveva denunciato carabinieri Vigone Igilio Gaido, anni, operaio, residente in borgata Rocco 14. Secondo Gaido, dopo averlo deriso per i gusti macchiaioli sull'acquisto di un tappeto venduto dai marocchini, avrebbe picchiato con piombo. Ieri in pretura difeso dall'avv. , a non solo sua innocenza, ma che a cercare aggredirlo con una spranga di ferro, era stato l'Avramo: offeso per essere stato deriso, aveva deciso di giustizia da solo. Il pretore Gramola ha invitato querelante a poi, visti vani tutti i tentativi, ha arrestare.

Muore

MONTALENGHE — Un pensionato novantenne, Bernardo Actis, Montanaro, ha la vita avvenuto sulla «provinciale» Orogna-Caluso nei pressi dell'incrocio con Montalenghe. L'uomo, a bordo della «Uno», secondo prima ricostruzione, non avrebbe rispettato il segnale di stop: quel mento sopraggiungendo da Caluso sulla sua Bmw Massimo Sauchelli, 30 anni, che non è riuscito ad evitare scontro. pensionato è estratto dai vigili del fuoco dalle lamiere della : è to durante il trasporto in ospedale.

spacciatore

— I carabinieri hanno stato Montalbano, anni, via Buole 2, su di carcerazione procura. Deve anno mese una condanna spaccio stupefacenti, rivelazione e porto d'armi.

morto l'alpinista

USSEGLIO — E' stato trovato cadavere Angelo Armari, anni, l'alpinista Nole scomparso domenica in Valle Lanzo. I volontari del soccorso Usseglio e gli elicotteristi del nucleo Volpiano hanno rinvenuto in canalone piedi della Grand Uja. ricerche intedomenica e sono proseguite ieri pomeriggio quando è stato rinvenuto completamente coperto dalla neve. Angelo Armari è probabilmente scivolato su uno strato fresco di finendo in fondo al canalone dopo aver sbattuto violentemente la testa sulle rocce.

No della Provincia

«Le scuole si paghino il telefono»

In crisi gli istituti tecnici commerciali

TORINO — Chi paga per il servizio telefonico degli istituti tecnici commerciali, scuole di competenza della Provincia? La domanda, che per ora ha una risposta certa, è stata posta provinciale di un'interrogazione del socialista Ricca a proposito del disservizio lamentato all'Istituto «C. Olivetti» di Ivrea, dove da oltre un anno il centralino telefonico (2 linee esterne e 15 interne) è fuori servizio: «Un tipico esempio di conflitto competenze all'italiana, papato dei rimpalli», ha osservato il consigliere.

all'Istruzione, Morgando, è esplicito: «L'intervento ripristino non è compreso fra quelli che la legge comunale e provinciale pone a carico della nostra amministrazione, tenuta alla fornitura e alla manutenzione dell'edificio, non alle spese per il telefono».

Ma la tesi stata ta Stato con una circolare ed è in corso un procedimento davanti all'autorità giudiziaria volta accertare l'esistenza dell'obbligo della Provincia per le telefoniche. La amministrazione scolastica ha previsto che i singoli istituti, per il momento, anticipino le spese necessarie. Una «all'italiana» che va avanti da sette anni.

Quanto all'Istituto di dopo il no Provincia (aprile '87), è stata stessa scuola «arrangiarsi» facendo capo al Provveditorato agli Studi: ma all'inizio del maggio è arrivata la comunicazione un contributo di 14 milioni per il ripristino del centralino. Proprio questi giorni il preside ha dato ordine per la fornitura del nuovo impianto. Nel frattempo nella scuola sono stati i bidelli a cercare di rendere meno problematiche le comunicazioni all'interno svolgendo il ruolo di messaggeri.

g. b.

Rocca e Altobelli

Stasera [redacted] Varese (ore 20,15, diretta tv su Rai3) test azzurro con il Lugano

Vicini presenta la sua Italia

L'ultimo dubbio, tra Ancelotti [redacted] De Agostini, sarà risolto soltanto sabato a Brescia con il Galles: oggi è prevista la staffetta

Se Bergomi non ce la fa, gioca Francini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — De Agostini o Ancelotti? E' rimasto l'unico mistero. Vicini [redacted] ancora annunciato [redacted] titolare stasera a Varese (ore 20,15) nell'allenamento con il Lugano e, di conseguenza, agli europei contro la Germania Ovest.

I due «rivali», reduci [redacted] Reykjavik, si presenteranno a Milanello [redacted], insieme con Tacconi, Cravero e Romano, e Vicini valuterà le loro condizioni. Probabilmente a Varese disputeranno [redacted] tempo ciascuno, rimandando all'amichevole con il Galles, sabato [redacted] a Brescia, il verdetto definitivo, ma le quotazioni del juventino sembrano [redacted] leggero rialzo, se non altro per l'affiatamento che ha raggiunto con i compagni nelle ultime tre partite. Ancelotti, però, vanta una maggiore esperienza e l'alto rendimento che ha offerto nel Milan potrebbe far pendere la bilancia in suo favore. Per il resto, Mal[redacted] e Mancini [redacted] stati promossi a scapito [redacted] Francini e Altobelli.

C'è qualche [redacted] per Bergomi, convalescente [redacted] noie muscolari al polpaccio sinistro: il capitano dovrebbe essere [redacted] suo posto ma se, per precauzione, riposerà, è pronto Francini e i gradi toccherebbero a [redacted].

«Ho già deciso e cambierò soltanto [redacted] qualcuno [redacted] sarà in condizioni ideali. [redacted] il Lugano, ma nel test più [redacted] con il Galles [redacted] Rush», puntualizza Vicini, informando che il 7 giugno, a tre giorni [redacted] Germania-Italia, [redacted] azzurri affronteranno la selezione giovanile di Duesseldorf.

Tiratovi per i capelli, Vicini ha negato di essere un «golpista» nei confronti di Zoff: *«E' frutto di fertile fantasia: sono fuori dalle storie di Zoff e Maldini, la mia mano e la mia mente [redacted] c'entrano. Non vedo ombre su [redacted] me [redacted] fosse vero che Zoff guidando l'Olimpica, è un'ombra [redacted] di me, perché [redacted] pensare che possa diventarlo con le giovanili? Dico questo per dimostrare l'infondatezza dell'accusa [redacted] al corrente, ma sono scelte federali. Mi occupo della Nazionale A e di nessun'altra questione. Debbo gradire solo i miei collaboratori diretti. Zoff e gli altri vengono ai campionati europei [redacted] osservatori. Rocca vedrà Svizzera-Spagna e Germania Ovest-Jugoslavia».*

Poi Vicini ha dato l'ennesima risposta a Virdis che [redacted] sente «vittima» del c.t.: *«Non è l'unico. Quando ho iniziato Virdis aveva 29 anni e [redacted], se non avesse mai giocato, chi c'era prima di me avrà avuto le sue buone ragioni. Cominciare a 31 anni è difficile, specie [redacted] gli obiettivi finali che abbiamo. Leggo che molti olimpici [redacted] pulano più importante Seul del mondiale. Vedremo se a[redacted] della [redacted] opinione a settembre. Quanto alla tensione che sale, è normale. Su [redacted] giocatori ci saranno i contenti e gli scontenti».*

Bruno Bernardi

Così in [redacted]

ITALIA: 1 Zenga; 2 Bergomi, [redacted] Maldini; 3 Baresi, 6 Ferri, [redacted] Ancelotti; 17 Donadoni, 11 De Napoli, 18 Mancini, [redacted]ini, 20 Vialli. In panchina: 12 Tacconi, 4 Cravero, 5 Ferrara, 7 Francini, 10 De Agostini, 13 Fusi, 16 Romano, [redacted] Altobelli, 19 Rizzitelli.

LUGANO: 1 Engel; 2 Ladner, 3 De Giovannini; 4 Zappa, 5 Hafeli, 8 Jensen; 7 Maccini, 8 Bentavalli, 9 Elia, 10 Gorter, 11 Pelosi. In panchina: 12 Casanova, 13 Bullo, 14 Manfreda, 15 Di Renzo, Carlotti (senza numero, portiere di riserva)

ARBITRO: [redacted]

Altobelli: «Con i miei gol meriterei la nazionale [redacted] vita»

[redacted] NOSTRO INVIATO

MILANELLO — L'Italia di Vicini ricomincia da tre: prima Vialli e Mancini, poi Altobelli. Questo il potenziale offensivo per gli Europei che il ct staserà, [redacted] Varese, ruoterà nel corso dell'amichevole [redacted] il Lugano. Rizzitelli, nonostante la supervalutazione [redacted] di mercato, farà panchina in [redacted] del Mondiali.

Vicini ha scelto [redacted] accanto a Vialli: a favore [redacted] tandem doriano, [redacted] alle indubbie qualità tecniche ed alle risorse atletiche, giocano l'età e l'affiatamento. [redacted] Altobelli [redacted] è solo una ruota di scorta. Sarà usato part-time e potrebbe anche affiancare, all'occorrenza, [redacted] due, soluzione adottata una volta sola, [redacted] Stoccolma, [redacted] poi accantonata dopo la sconfitta [redacted] la Svezia. Il tridente, in partenza, non sarà mai usato ma non è [redacted] escludere [redacted] Vialli e Mancini spareranno [redacted] salve [redacted] Donadoni [redacted] flessioni.

Mancini, che non ha mai segnato in 12 gare con la Nazionale, non si [redacted] ancora sicuro [redacted] posto: *«C'è sempre la concorrenza [redacted] Altobelli che è [redacted] azzurro [redacted] una vita»*. Sogna di realizzare il [redacted] primo gol all'esordio [redacted] la Germania, ma sa che [redacted] sua forza [redacted] l'assist e si accontenterebbe [redacted] mandare [redacted] rete Vialli «con il quale gioco a memoria». Non invidia nulla [redacted] partner: *«Lui è esploso prima, io debbo ancora affermarmi soprattutto in Nazionale e l'europeo può essere l'esame di laurea per me e Gianluca. Germania, Inghilterra e Olanda sono le favorite, noi potremmo essere la sorpresa».*

Vialli non si sente un leader. Dice che in questa Nazionale non ce [redacted] sono. Non gli pesa tanto la responsabilità del gol (finora [redacted] ha fatto [redacted] in 24 incontri) quanto [redacted] occhi [redacted] *«Un ruolo che accetto volentieri. A 24 anni sono a metà carriera, in azzurro non al top e debbo migliorare proprio in zona tiro. Non è vero, come afferma Piontek, che sono isolato. Se ultimamente ho centrato spesso [redacted] bersaglio lo debbo all'aiuto dei compagni».*

Sa che gli elogi di [redacted] possono diventare critiche domani: *«Se sbagliamo, molti [redacted] mesi in di[redacted]ne complicando il la[redacted] di Vicini per il mondiale: questa è la miglior Nazionale e sarebbe delittuoso smembrarla, ecco perché dovremo piazzarci almeno tra le prime quattro»*, ripete Vialli. Ha chiuso il campionato, compresa la finale [redacted] Coppa Italia, in calando ma non [redacted] *«A Coverciano [redacted] siamo disintossicati. Nel test di Cooper, in 12' ho percorso 3,2 km e la condizione che uno ha dentro la porta anche agli Europei».*

Anche il 32enne Altobelli si sente in forma. Esclude che il suo declassamento a riserva sia determinato dall'alleanza tra Vialli e Mancini: *«Con Vicini non è neppure possibile pensarlo. Vialli e [redacted] vanno d'accordo, hanno un'intesa perfetta, ma è l'allenatore che decide».* [redacted] di essere una sorta di santo[redacted] *«I compagni mi rispettano [redacted] io [redacted] loro dei consigli. [redacted] Mancini servo anche da stimolo. Vorrei giocare ma non dipende da me e non [redacted] problemi: alla [redacted] età non [redacted] reputo un incompreso, non ho nulla [redacted] rimproverarmi, non mi volto [redacted] indietro e sono soddisfatto di essere rimasto nel giro della Nazionale»*, dice Spillo. Nega di essere del Napoli: *«Spero di indossare l'azzurro [redacted] Germania, il mio capolinea. Se non accadrà vuol dire che la squadra, potenzialmente in grado di [redacted] finale e destinata a puntare al mondiale '90, gira bene e sarò contento lo stesso. Gioventù ed entusiasmo [redacted] armi a doppio taglio e un pizzico d'esperienza non guasta: si gioca ogni tre giorni e sicuramente troverò spazio».*

Non l'ha trovato Virdis che, polemizzando con Vicini, rivendica un posto dall'alto dei suoi 11 gol [redacted] pionato. Altobelli, quasi coetaneo del milanista, dice che Virdis meriterebbe la Nazionale: *«Io non c'entro [redacted] se [redacted] poi, a parte che quest'anno [redacted] ho fatti quan[redacted] lui, [redacted] più [redacted] ingiustamente annullati, dovrei restare a[redacted] ad honorem per sempre».* [redacted] ha aperto [redacted] ristorante, [redacted] non ritiene d'aver già iniziato il viale del tramonto: *«Ancora un anno, lo voglio giocare, nell'Inter o altrove. [redacted] si vedrà».*

b. b.

Le nostre rivali agli Europei affrontano oggi Cecoslovacchia [redacted] Svezia: in campo anche l'Olanda del trio-Milan

Laudrup [redacted] Buitre le spine di Danimarca [redacted] Spagna

Stasera sono in programma, oltre [redacted] Italia-Lugano, quattro amichevoli di preparazione [redacted] prossimi Europei. La serie del [redacted] proseguirà sabato con Germania Ovest-Jugoslavia a Brema (ore 18, diretta tv su Raitre e Telemontecarlo) e Inghilterra-Aylesbury per festeggiare i [redacted] anni della Football Association, e si concluderà domenica con Danimarca-Belgio a Odense (ore 17) e Svizzera-Spagna a Basilea (ore 20,30). Queste comunque [redacted] partite [redacted] domani:

Danimarca - Cecoslovacchia: ore 20,30 a Copenaghen, tv diretta su Telemontecarlo. La nazionale danese, [redacted] gran completo nel ritiro di Vedbaek, ha forti problemi di formazione. Elkjaer, Morten Olsen, Jesper Olsen e Frimann non sono in buone condizioni fisiche, mentre anche Laudrup ha [redacted] nei giorni scorsi un noioso [redacted] stomaco e non ha potuto allenarsi. Laudrup in ogni caso sarà in campo insieme a Berggreen, qualche dubbio per Elkjaer reduce da un infortunio. Il selezionatore Sepp Piontek, al centro di molte polemiche dopo [redacted] comunicazione della [redacted] convocati, non ha ancora deciso [redacted] squadra [redacted] mandare in campo anche se è opinione comune che la partita con la Cecoslovacchia avrà un valore soltanto relativo. Lo stesso Piontek ha già [redacted] to sapere che sarà difficile trarre indicazioni precise. Data la precarietà della situazione, [redacted] questo incontro è stato convocato anche [redacted] giovanissimo [redacted] Laudrup (18 anni, fratello di Michael) che [redacted] figura nella lista del [redacted] ma che ha già esordito in nazionale contro l'Austria a Vienna.

Spagna-Svezia: ore 21,15 a Salamanca, tv diretta su Raitre. La Spagna, che nel 1986 [redacted] ha ancora vinto una partita, affronta dopo [redacted] anni la Svezia, squadra molto pericolosa malgrado l'eliminazione dalla fase finale degli Europei. [redacted] opera [redacted] Miguel Muñoz, che è tacciato di conservatorismo nelle scelte, punterà [redacted] una volta sul blocco del Real Madrid, ma il problema vero per il selezionatore spagnolo sembra [redacted] la condizione di forma piut[redacted] del [redacted] gioiello in attacco, Emilio Butragueño. Questa [redacted] probabile formazione della Spagna: Zubizarreta, Tomas, Camacho, Sanchis, Gallego, Gordillo, Butragueño, Michel, Baque[redacted] Victor, Martin Vasquez. Sette [redacted] giocano nel Real Madrid.

Olanda-Romania: [redacted] 20 [redacted] Amsterdam. In [redacted] trio del [redacted] Gullit-Van Basten-Rijkaard contro la stella romena George Hagi, ed [redacted] il motivo forse [redacted] interessante di [redacted] gara [redacted] metterà in vetrina anche la coppia [redacted] Eindhoven Koeman-Vanenburg. Il ct Rinus Michels non ha problemi, semmai il suo dilemma sarà scegliere fra tanti campioni e tutti in ottime condizioni [redacted] forma.

Norvegia-Eire: [redacted] 19 a Oslo. Un incontro che servirà soprattutto [redacted] tecnico irlandese Jackie Charlton per [redacted] le idee sulla formazione base dopo i forfait per infortunio di due colonne [redacted] squadra, Liam Brady e Mark Lawrenson.

sportflash

Calcio: al Pisa la Mitropa Cup

PISA — Il Pisa ha conquistato per la seconda volta la Mitropa Cup dominando la finale con gli ungheresi del Vaci Izzo sbloccato il risultato al 33' con Cecconi, i toscani hanno poi dilagato grazie alle reti di [redacted] (37') e Bernazzani (56').

• **Amichevoli** [redacted] fine stagione per [redacted] milanesi. L'Inter giocherà domani sera a Legnano, martedì e mercoledì prossimi a Licata e a Giarre. Il Milan affronta oggi il Perugia e sabato la Viterbese. Già fissate date e località dei raduni: l'Inter si ritroverà il 23 luglio in sede e poi [redacted] trasferirà a Varese. Il Milan riprenderà il lavoro due giorni dopo con presentazione della squadra al Palatrussardi, poi ritiro a Milanello.

• **Dino Zoff** [redacted] vice presidente della Federcalcio, Ricchieri, sarà mercoledì [redacted] giugno a Seul per assistere [redacted] sorteggio del tabellone per il torneo olimpico in programma dal 17 settembre al 2 ottobre.

Canottaggio, azzurri a Mosca

MILANO — Otto equipaggi azzurri [redacted] sterranno sabato e domenica il primo severo collaudo stagionale affrontando sulle acque del Volga a Mosca tutti i migliori armi dell'Est Europa. La rappresentativa azzurra, guidata [redacted] sempre dal «due con» [redacted] fratelli Abbagnale prenderà [redacted] parte al tradizionale meeting di Lucerna (9-10 luglio) ultimo test prima di Seul.

Boxe, Pacheco per Belcastro

CAMPIONE — Vincenzo Belcastro inaugura il titolo europeo [redacted] pesi gallo, strappato meno di due mesi fa [redacted] francese Benichou, affrontando stasera, [redacted] ring [redacted] Campione d'Italia lo spagnolo Lorenzo Martinez Pacheco. Quest'ultimo è subentrato al connazionale Vicente Fernandez nella sfida al primato europeo.

Olimpiadi: Samaranch a Seul

SEUL — Il presidente del Cio, Samaranch, in visita nella Corea del Sud, ha ribadito che «la porta rimarrà aperta fino all'ultimo» per [redacted] partecipazione della Corea del Nord ai Giochi. In un colloquio [redacted] il presidente del comitato organizzatore Park Seh-Jik, Samaranch ha detto che la proposta del [redacted] per cinque competizioni da assegnare alla Corea del Nord (tennis tavolo, [redacted] pallavolo femminile, eliminatorie di calcio, ciclismo [redacted] strada) «resta valida, anche [redacted] il tempo a disposizione è sempre minore».

• **Nuoto:** nel meeting internazionale di Boca Raton in Florida, l'australiana Elford si è imposta negli [redacted] in 8'24" [redacted], quarto tempo mondiale di tutti i tempi.

• **Atletica:** sono iniziati a Eugene, nell'Oregon, i campionati universitari Ncaa, primo impegnativo banco di [redacted] in vista dei [redacted], nei quali verrà formata la squadra statunitense per le Olimpiadi.

Lo spagnolo Butragueño

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia e Sportime [redacted] ed. *(Capodistria)*
Ore 12 — Tennis: Parigi, Intern. [redacted] Francia *(Raitre)*
Ore 14,30 Tennis: Intern. di Francia *(Raitre)*
Ore 14,[redacted] [redacted] sport *(Raidue)*
Ore 15,30 Tennis: Intern. di Francia *(Tmc)*
Ore 15,40 Ciclismo: [redacted] tappa Giro d'Italia *(Raidue e Svizzera)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 19 — Sportime [redacted]. *(Capodistria)*. Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,30 Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
Ore 19,45 Ciclismo: sintesi tappa Giro *(Raitre)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 20,10 Calcio: Lugano-Italia, amichevole; Spagna-Svezia *(Raitre)*
Ore 20,15 Calcio: da Amsterdam, Olanda-Romania *(Tmc e Capodistria)*; Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22 — Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 22,20 Ciclismo: [redacted] tappa Giro *(Capodistria)*
Ore 22,30 Pugilato: da Campione d'Italia, Belcastro-Martinez Pacheco, tit. europeo gallo *(Raiuno)*
Ore 22,5[redacted] Motori: Crono *(Tmc)*
Ore 23,50 Calcio: diff. Spagna-Svezia *(Capodistria)*
Ore 23,35 Ciclismo-tennis: [redacted] tappa Giro e Intern. di Francia *(Tmc)*
[redacted] Tennis: Agassi-Arias, finale torneo Clay Grant *(Italia 1)*

Mentre il Cesena prenota Edmar, bomber del Corinthians, Douglas dal Brasile torna ad offrirsi ai granata

Il Toro aggancia i poveri ai ricchi

«Siamo gli unici capaci di farlo», dice Gerbi - De Finis: «Il torneo europeo proposto dal Milan ferirebbe a morte il calcio nazionale» - In arrivo uno straniero, nessuno in partenza

TORINO — I due che sapevano già che sarebbero stati battuti anzi travolti però hanno dato obbedientissima disponibilità di battaglia e hanno [redacted] scontati a testa altissima, i due cioè Mario Gerbi e Michele De Finis presidente e amministratore delegato del Torino accettano [redacted] no il dialogo [redacted] un possente gruppo [redacted] presente bianconero [redacted] vorrebbero nero [redacted].

«Non abbiamo conquistato nulla — dice Gerbi —, ma non abbiamo perduto niente. Se all'inizio [redacted] campionato mi dicevano [redacted] firmare questa classifica di campionato, questa finale di Coppa, questo spareggio Uefa, e basta, ci stavo. Siamo l'unica squadra che aggancia i poveri ai ricchi, il Verona è crollato, la Fiorentina [redacted] è arrivata alle nostre altezze».

«Se il Milan riesce a [redacted] campionato europeo — dice [redacted] Finis — ferisce a morte il calcio nazionale, che perde d'importanza e sparisce. Non è una operazione saggia».

Parliamo con i due di un calcio italiano che forse dovrà confidare, per sopravvivere, su [redacted] alleanze. *«O anche tornei fra due squadre nel corso del torneo come in Spagna, dove il Real Madrid può sempre pescare giocatori dal Castilla, la seconda divisione»* [redacted]

Non è un dialogo [redacted] due dirigenti [redacted] una società gloriosissima, vessatissima [redacted] jellatissima, nobilissima, persistentissima. E' un esame di [redacted] futuro [redacted] tutto torinese [redacted]. Torinese con la fusione? Boniperti ne ha riparlato. *«Boniperti — fa [redacted] Finis — ha detto che piuttosto di soffrire cinque derby in un [redacted] è meglio che Torino e Juventus [redacted] fondano. Ma lo ha detto in chiave sentimental-paradossale. Io sono convinto che mica aumentano gli spettatori, se [redacted] due squadre qui [redacted] ne fa una».* Gerbi: *«Molti in [redacted] di fusione non [redacted] più allo stadio, [redacted] c'è più gusto. Comunque a [redacted] cinque derby in una stagione stanno bene, li ripetiamo se [redacted]».* Il Torino 1987-88 ha fatto 5 miliardi di incasso più della stagione precedente, uno e mezzo [redacted] campionato, 2 e mezzo in Coppa Italia. *«Sempre — coro dei due — con i prezzi d'ingresso più [redacted] d'Italia [redacted] con 5000 biglietti a 2000 lire per i ragazzi che vogliono andare in curva».*

Il calcio italiano comincia a pensare che il futuro del Torino è anche il futuro di un certo mondo di sognatori. [redacted] mai folli [redacted] allevamento. Di un calcio ecologico.

Gerbi: *«Abbiamo raccolto grossa simpatia, ora vorremmo raccogliere anche attenzioni di chi ha soldi da investire. Possibile che a Torino nessuno dei ricchi senta [redacted] dovere di intervenire per questo club che dà luce col[redacted] alla città?».* Nostra idea: l'industrialato torinese ha paura, mettendosi nel Toro, di mettersi contro Agnelli. Paura assurda, piccola, meschina, cretina [redacted] effettiva. Così De Finis e Gerbi, Gerbi e De Finis, restano [redacted]. L'attivo stagionale è di [redacted] milioni netti, se [redacted] mangiano gli scatti di vecchi contratti. C'è [redacted] calciatore, medio, che [redacted] tanti, troppi milioni l'anno netti per accordo ereditato, e quasi se ne scusa. E' di ieri l'altro lo sponsor nuovo, Indesit, capitale [redacted] Merloni, cioè Ariston, cioè Juventus. *«Bel nome, segno [redacted] fiducia»* (Gerbi). *«Ma ormai per fare le cose in grande ci vuole anche l'apporto di media importanti, giornali o tivù»* ([redacted] Finis).

Cosa farà allora il Torino? [redacted] desueto, [redacted] non per l'insorgere di situazioni passamente favorevoli. *Si prende uno straniero al posto [redacted] Berggreen, che stimiamo, amiamo addirittura, ma che non possiamo permetterci più. Douglas sa che da noi ha garantiti 180.000 dollari l'anno. Se gli dicono, e glielo dicono dall'Italia, che può prenderne molti [redacted] più, e [redacted] esita, chiede un aumento, [redacted] offeri suoi [redacted] viene in Italia, gioca per noi a quella cifra. Sennò [redacted] starsene dalle sue parti. Dove uno che guadagnava ancora due anni fa 10.000 dollari l'anno, e gli sembrava un prodigio, e [redacted] non sa né leggere né scrivere, firma e viene da noi a prendere cento volte tanto, è storia di questi giorni. Perché qui si devono distribuire milioni a mediatori, amici finti, amari veri. Il Torino [redacted] alimenta simili fesserie, simili porcherie».*

La società più jellata d'Italia (*«Comi traversa e palla in campo, Rush [redacted] e gol, ciao Uefa»*, [redacted] Gerbi, sintetico) cerca a trova serenità per linee interne: [redacted] ricostruzione del Filadelfia, progetto ormai avviato, la «riconquista» dello scudetto 1926, perso a tavolino. Ma sono stati superati passaggi, momenti terribili. *«La voglia — dice Gerbi — di indire una conferenza stampa e far sapere che [redacted] che non saremmo arrivati alla Coppa Italia o all'Uefa, troppo il disturbo. Ma poi avanti a giocare, per [redacted] sport. Qualcuno sa di avere sbagliato, magari [redacted] dorme male, noi siamo sereni, arrabbiati e sereni».*

Non [redacted] vende, al [redacted] via Corradini per questioni fisiologiche, di fine contratto. Rimpianti e rimorsi [redacted] significano smobilitazione. [redacted] De Finis: *«Avrei voluto che alla fine [redacted] quinto derby i giocatori ringraziassero [redacted] curva meravigliosa, erano stanchi e imbufaliti, però sono in debito [redacted] quei [redacted]. Anche noi siamo in debito».*

Un [redacted] uno-due stranieri [redacted] magari inventati. Douglas [redacted] sta là ed [redacted] si pesca un altro brasiliano, non montato da telefonate quotidiane dall'Italia, e poi magari un europeo adesso sconosciuto. [redacted] un attaccante, può far partire Gritti, qualora vi siano offerte mirabili: [redacted] quasi fantascienza. Gritti è amatissimo. Meno fantascientifica la nostra ipotesi: a fine torneo 1989 viene ceduto Cravero, intrattenibile, lo prende il Napoli che dà Francini e miliardi e giocatori. Così Francini non piange più pensando a cosa ha lasciato a Torino [redacted] affetti, di sentimenti: quando si è ricchi, e più [redacted] capire che il denaro non è tutto.

Gian Paolo Ormezzano

La Samp si intromette tra la Juventus e Galia

Forse in giornata il decisivo incontro a tre Boniperti-Corioni-Maifredi

MILANO — C'è un giallo al mercato che rimbalza fra Torino ed il Brasile, e ovviamente riguarda Douglas. Ieri [redacted] rientrato dal Brasile il procuratore del giocatore, Antonio Rosellini, lo [redacted] che ha accompagnato Marino [redacted] Rin facendogli ottenere Renato per 2 milioni [redacted] dollari più 300 mila al giocatore, vale a dire che è costato a Viola appena 2 miliardi e 700 [redacted] Ebbene, Rosellini è tornato con una promessa [redacted] Douglas: *«Aspetto la chiamata del Torino, sono pronto per firmare. Non capisco questi ritardi, [redacted] libero; [redacted] affittato il [redacted] cartellino al Portoguesa ma il Toro resta il mio obiettivo».* Rosellini, [redacted] procuratore che ha portato in Italia Junior, Falcao, Careca, l'olandese Been e aveva procurato un'opzione al Milan per Alemao, dice: *«Douglas costa 1,5 milioni di dollari trattabili. E' un gran giocatore, titolare della nazionale mentre Dunga, qui considerissimo, è la sua riserva: se il [redacted] non lo prende, l'anno prossimo Douglas sarà l'uomo mercato in Italia. Ho la procura del giocatore, sarebbe già [redacted] Torino senza quel viaggio dei dirigenti granata [redacted] Brasile. Certo era allettante portarsi a casa questo campione con uno stipendio [redacted] 15 mila dollari al mese [redacted] non ci sembrano un po' pochini?».*

Intanto alcune provinciali si sono fatte furbe e pescano in Brasile nomi sconosciuti in Italia ma che diventeranno sicuramente popolari. L'Ascoli ha preso [redacted] Palmeiras Cesar Pereira mentre [redacted] Cesena, [redacted] soldi di Viola, ha quasi definito col Corinthians l'[redacted] Edmar Bernardes dos Santos detto Edmar: costa 1 milione di dollari, ha segnato 14 gol che gli hanno fruttato il titolo di capocannoniere del campionato paulista, ha 28 anni [redacted] offre garanzie per diverse stagioni.

Oggi, intanto, [redacted] incontro «storico» fra Boniperti e Corioni e probabilmente [redacted]. La Juve vorrebbe tagliare corto [redacted] questa «sceneggiata»: Maifredi deve decidersi, o resta a Bologna o va, come vorrebbe, alla Juventus. Ieri, il tecnico bolognese ha detto: *«Se non dovessi [redacted] alla Juve [redacted] un'occasione [redacted] è quanto [redacted] rimandata, anche perché questo è il momento migliore per andare a Torino: l'allenatore [redacted] può avere tutto».*

Boniperti intende agire a sua volta ma prima deve prendere accordi col [redacted] allenatore, sia Maifredi o Zoff. Dunque, bando agli indugi, anche perché la [redacted] si fa spietata: la Samp ha quasi messo le mani [redacted] su Galia. Bagnoli ha detto no all'offerta della Juve (Magrin in cambio del nazionale olimpico): vuole Salsano e la Samp è pronta ad accontentarlo. Al Verona, [redacted] Salsano, potrebbe approdare Galderisi, a condizione che Berlusconi si addossi il suo stipendio [redacted] milioni).

L'Inter ha quasi concluso per il cesenate Bianchi: [redacted] valutazione supera i [redacted] miliardi, 3,5 in contanti più [redacted] paio [redacted] giocatori [redacted] cui, [redacted] babilmente, Mandelli. Minaudo e Ciocci sono stati dichiarati incedibili.

La stessa Inter definisce «umoristico» lo scambio Altobelli-Giordano: spera sempre di convincere [redacted] belli a fare [redacted] con Trapattoni e accettare il ruolo di capitano [redacted] giocatore. Se [redacted] lasciare l'Inter, tre società sono off-limits: Napoli, Juve e Milan. Ora Pellegrini spera di convincere il Toro per Cravero: fra un anno [redacted] giocatore sarà svincolato, ora il club granata potrebbe percepire quasi [redacted] miliardi [redacted] parametro.

Le ultime di mercato danno [redacted] Batista, centrocampista argentino, al Napoli; la Juventus starebbe dialogando [redacted] Barcellona per l'inglese Lineker: il nuovo allenatore catalano, Cruyff, non lo [redacted] le [redacted] già tentato, invano, di scambiarlo con il milanista Van Basten.

Giorgio Gandolfi

Forse a Torino [redacted] Juve-Liverpool

MILANO — Che problema trovare [redacted] data disponibile [redacted] Juventus-Liverpool, la «partita [redacted] pace». Secondo [redacted] inglesi si giocherà a metà ottobre, forse il 12, a Torino, se l'Uefa concederà l'autorizzazione. Altrimenti [redacted] Inghilterra. Così il capitano-manager [redacted] Liverpool, Kenny Dalglish, ieri a [redacted] occasione della sponsorizzazione della società da parte [redacted] Candy (tre anni, 300 milioni per stagione). Dalglish, che l'anno prossimo diventerà allenatore, ha detto: *«Teniamo a questa gara, vogliamo giocarla per contribuire a riportare la pace».*

COSA il nuovo scooter della PIAGGIO che cosa la vita

Il mondo cambia per chi vuol cambiare, e Piaggio cambia con il mondo.
Con il [redacted] COSA, [redacted] e scatarle degli Anni Novanta. La rivoluzione a [redacted] proprio da [redacted] d'oggi e [redacted] parla il linguaggio di questa nuova generazione [redacted] dinamica, scattante, libera, sempre in cerca d'avventure.
L'abbiamo vista [redacted] per le strade di Parigi nel film 30" [redacted] da Michel Utterback. COSA, la compagna d'avventure di un giovane eroe che [redacted] si mette in [redacted] per vedere il [redacted]. Questa sera a Place de la Concorde, in una di quelle straordinarie notti di Parigi. Ha il casco e sotto il getto di quella magnifica fontana e libertà totale, e l'acqua scorre su di lui. Braccia aperte, un urlo di piacere e poi via, pronto a [redacted] nuovo [redacted]. Lui e COSA, il nuovo scooter [redacted] Piaggio [redacted] cosa la vita.
E' la storia di un eroe moderno diretta da Michel Utterback, 33 anni, scuola di cinematografia a [redacted] Angeles, California, [redacted] decidio per Psychedelic Furs e David Bowie [redacted] Degionaral, e [redacted] moda per [redacted] o Gunnesas. Tanto per citarne qualcuno.
Quello di COSA è il suo primo commercial, e si distingue subito: uno stile inconfondibile, nuovo, aggressivo. Come inconfondibile è lo stile di Chris Menges, [redacted] della fotografia. Bastano i suoi biglietti da visita per presentarlo: [redacted] The Mission e The Killing Fields, due premi Oscar.
[redacted] invece dall'Inghilterra [redacted] lo stile di Geoff McCormack. Un brano di sound-design che affianca agli [redacted] un uso musicale dei rumori, degli effetti speciali, della voce stessa. Una colonna sonora premiata dall'ANIPA come la migliore di quest'anno. Un brano per scandire immagini, evocare emozioni, per parlare di COSA con il linguaggio del grande cinema.
E il grande cinema e il sogno di Cameron Alborzian, il giovane protagonista. 28 anni, universitario, inglese. E' modello da poco più di un anno e l'abbiamo già visto sulle pagine di Vogue Uomo, Mondo Uomo, The Face. Bellezza mediterranea, irriverente naturale: «Baby Face» come lo definiscono i fotografi che l'hanno immortalato. Fotografi come Mario Testino, Pamela Hanson o Tony Viramontes che hanno lavorato per artisti del calibro di Katharine Hamnett o Jasper Conran.
Cameron è un tipo difficile da dimenticare, da «grande» dice di voler fare l'attore, e in quella notte a Parigi, sotto il getto della fontana di Place de la Concorde, aveva tutta l'energia e l'entusiasmo di un eroe.

Psst...

Domus Pulchra [redacted] una straordinaria vendita promozionale [redacted] e [redacted] grande qualità e prestigio con sconti favolosi.

dp corso Vittorio Emanuele 1 telefono 887540-8898423

L'esito delle urne negli undici paesi con meno di cinquemila abitanti

Tutti i nomi degli eletti

L'elenco dei nuovi consiglieri nei centri di Borgo San Martino, Olivola, Monleale, Gamalero, Casalcermelli, Castelspina, Morbello, Terzo, Ponti, Merana e Castelnuovo Bormida

Negli undici centri della provincia con meno di cinquemila abitanti, [illegible] si è votato domenica e lunedì per il rinnovo dei Consigli comunali. [illegible] elettori hanno riconfermato fiducia alle amministrazioni in [illegible] negli ultimi cinque anni, che risultano pertanto riconfermate, anche [illegible] qualche volto [illegible]

Riportiamo i voti ottenuti dalle [illegible] liste e l'elenco dei consiglieri eletti; tra parentesi i voti di preferenza per ogni candidato.

Casalese

Due i paesi dove si è votato nel Casalese, Borgo San Martino e Olivola.

A **Borgo San Martino** la lista n. 1 (dc, psi, pli ed indipendenti) ha ottenuto [illegible] voti, la n. 2 (comunisti) [illegible] Tutti eletti, per la maggioranza, i 12 candidati della n. 1: Guido Zavattaro, sindaco [illegible] (739 voti), Bruno Zavattaro (671), Giovanni Se[illegible] (661), Fausto [illegible] (655), Giovanni Acete (647), Livio Zavattaro (641), Giancarlo Castelli (639), Giorgio Spalla (638), Mario Facella (634), Michelino Sassone (631), Fernando Armano (628) e Mario Scolaro (604). Per la [illegible] ranza, lista n. 2, sono [illegible] eletti Angelo Genuin (186), Ottorino Paronetto [illegible] e Renato Mezzon (180).

Ad **Olivola** 94 voti sono andati alla lista n. 1 (civica), quattro alla n. 2 (psdi) e sette alla n. 3 (pci). Per la maggioranza [illegible] stati eletti i 12 della n. 1: Luigi Lanzetta, sindaco uscente (102), Ercole Berrone (89), Raffaele De Simone (89), Mario Berrone (88), Luigi Loro (87), [illegible] Rizzo (86), Giuseppe Rutto (84), Giuseppe Loro (85), Luigi Orrasa (85), Giuseppe Pia (85), Giovanni Pia (85) e Gianfranco Pia (84). Per la minoranza i tre candidati presentati dalla n. 3: Giuseppe Biscllo (10), Maria Gaspone (10) e Nicolino Pandrano (9).

Alessandrino

Tre i Comuni nell'Alessandrino: Gamalero, Casalcermelli e Castelspina.

A **Gamalero** la [illegible] n. 1 (indipendenti) ha ottenuto 220 voti, la n. 2 [illegible] (psdi e indipendenti) 215 [illegible] come maggioranza i 12 candidati della n. 2: Giuseppe Formaro, sindaco uscente (180), Giovanni Valino (150), Lo[illegible] Agoglio (148), Franco Bianchi (146), Franco Oddone (145), Piergiulio Bosio (144), Giancarlo Ferraris (141), Pierangela Ravera (142), Pasqualino Passo (138), Franco [illegible] e Giovanni Bovio (139). Per la minoranza: Giovanni Sergio Bertavelli (156), Andrea Agoglio (145) e Andrea Guazzone (145).

Il **Casalcermelli** 351 voti alla lista n. 1 (pci, psdi e indipendenti) ha ottenuto 209 voti, la n. 2 (democristiani) 203 alla n. 3 (dc-psi). Eletti, per la maggioranza: Enrico Bastianino (631), Domenico Boccassi (632), Giuseppe Caporella (607), Angelo Cer[illegible] (605), Giancarlo Cer[illegible] (635), Giovanni Dardano [illegible] Paolo [illegible] (596), Vincenzo Pietro Migliasso (626), Lorenzo Picciotto (626), Aristide Rovere (629), Rodolfo Vaccotti, sindaco uscente (664) e [illegible] Zanini (622). Per la minoranza: Giovanni Nicola Orsini (382), Gianpiero Nizzo (249) e Carlo Cantone [illegible]

A **Castelspina** [illegible] n. 1 (psi, psdi e pci) ha ottenuto 109 voti, la n. 2 (dc e indipendenti) 179. Per la maggioranza: [illegible] eletti, della n. 2: Elena Ferretti, sindaco uscente (216), [illegible] Testa (215), Luciano Testa (212), Teresio Testa (211), Roberto Gandino (211), Matteo Bozzi (210), Sergio Pavan (207), Giovanni Sierra Chieri [illegible] Franco Corti (206), Ida Busetto (205), Loredana Malvicino (205), Giuseppe Gialio (198). Per la [illegible] della n. 1: [illegible] Francesco Testa (136), [illegible] Rovere (134) e Franco [illegible] (134).

Tortonese

[illegible] Comune interes[illegible] nel Tortonese. [illegible] le [illegible] lista n. 1 (dc, psdi, pci) ha ottenuto 330 voti, 51 la n. 2, socialista. Per la maggioranza sono eletti i 12 della n. 1: Augusto [illegible] sindaco [illegible] (453), Valentino Balestrero (364), Gianluigi Bo[illegible] (385), Giannino Brac[illegible] (378), Giovanni Davico (272), Giuseppe Fornasari (280), Gianfranco Guarco (283), Donatella [illegible] Vicentini (371), Pierluigi Perrigotti (405), Angelo Stagi (374), Pietro Villafranca [illegible] e Franco Zuccarelli (405). Per la minoranza i tre [illegible] n. 2: Ugo Gualco (91), Rosanna Bellorini (89) e Giorgio Toriasco [illegible]

Acquese

Nell'Acquese si è votato a Merana, Ponti, Terzo, Castelnuovo Bormida e Morbello.

A **Morbello** la lista n. 1 (psdi, psi, pci e dc) ha ottenuto 191 voti, [illegible] n. 2 (indipendenti) 168. Eletti nella maggioranza: Giovanni Vacca, sindaco uscente (219), Claudio Parodi (213), Giancarlo Campazzo (213), Giancarlo Caviglia (211), Ezio Parodi (213), Aldo Guala (209), Alessandro [illegible] (199), [illegible] Benzi (201), Giorgio [illegible] (203), Roberto Galliano (203), Giovanni Battista Galliano (206) e Sergio Debernardi [illegible]. I tre della [illegible] Paolo Anselmi (163), Giovanni Vallosio (188) e Eugenio Delorenzi (190).

A **Terzo** la lista n. 1 (impegno e collaborazione) ha ottenuto 269 voti, la n. 2 (terza civica) 274. Sono eletti per la [illegible] dieci della n. 2: Guido Pietro Abergo (317), Giuseppe [illegible] Baldizzone (310), [illegible] Bianca Barabino, sindaco uscente (328), Michele Franco Bruno (310), Adriano Guglielmo Carini (290), Carluccio [illegible] (301), Giuseppe Giuliano (301), Germano Guazzo (304), Piercarlo [illegible] (290) e Giovanni Gallo (296). Cinque della n. 1 come minoranza: Giuseppe Bistolfi (312), Domenico Borgatta [illegible] Angelo Arata (300), Bruno Baldizzone (292) e Giovanni Gallo (290).

A **Ponti** la [illegible] n. 1 (castello [illegible] torre) ha ottenuto 257 voti, la n. 2 (colomba con spi[illegible] di grano) 250. Per il [illegible] delle preferenze dieci consiglieri, come maggioranza, [illegible] però [illegible] n. 1, [illegible] Pietro [illegible] sindaco uscente (313), Giuseppe Caneparo (304), Giovanni [illegible] sa (303), Giovanni Nani (295), Silvano Pelizzatti [illegible] Pietro De Lorenzi (297), Sergio Rosso [illegible] Gian Giuseppe Elese [illegible] Garrone (283), Pietro Cravarezza (279). Cinque la minoranza per la n. 2: Erna Borreani, [illegible] sindaco uscente (301), Giuseppe [illegible] (301), Fiorenzo Abrile (262), Piero Luigi Ronzo (282) e Guido Gallo (280).

A **Merana** 98 voti alla lista n. 1 (la torre), 10 alla n. 2 (spiga di grano) e 4 alla n. 3 (maj). I dodici eletti per la maggioranza della [illegible] n. 1 sono: Lorenzo Garbarino, sindaco uscente (132), Adriano Gallo (108), Carlo Capra (102), Claudio Isola (98), Marcello Obeltrito (93), Marilena [illegible] (93), Carlo Chiarlone (92), Franco Marenco (92), Anna Maria Chione (90), Camillo Chione (89), Aldo Minetto (83) e Gianfranco [illegible] (70). [illegible] della lista n. 2 eletti come minoranza: Giovanni Nani (54), Mario Avramo (42) e [illegible] Orsasi (41).

A **Castelnuovo Bormida** ha ottenuto 181 voti la lista n. 1 (dc, psdi e indipendenti) e 240 la n. 2 (pci e indipendenti di sinistra). Dodici consiglieri di maggioranza per [illegible] n. 2: [illegible] Vignoli, [illegible] (305), Gio[illegible] (284), Tommaso Bongiovanni [illegible] Secondo Evasio Conti (280), Gianni Corrado (261), Natalino Pac[illegible] (283), Donatella [illegible] (284), Giancarlo Malvicino [illegible] Natalino [illegible] (312), Luigi Paolo Ruggero (260), Clara Galvini Vacca [illegible] e Mauro Sandroni (260). I tre [illegible] minoranza, della lista n. 1, sono: Giuseppe Marino Cuniolli (250), Massimo Angelo Panzeco [illegible] e Giovanni Battista [illegible] (225). (m. ma.)

Nei due centri della provincia dove si è votato col sistema proporzionale

Psi cresce ad Arquata e Castelnuovo

E' aumentato di un seggio in entrambi i Comuni - Il pci ha perso due consiglieri a Castelnuovo e difficilmente sarà riproposta la giunta di sinistra - I risultati di Voghera dove i cinque partiti della maggioranza hanno migliorato le posizioni

ALESSANDRIA — I risultati delle elezioni che si [illegible] svolte [illegible] di [illegible] proporzionale (Comuni [illegible] popolazione superiore ai 5 [illegible] abitanti) ad Arquata [illegible] e a Castelnuovo Scrivia hanno [illegible] riconfermato, almeno sulla carta, la maggioranza [illegible] sinistra (psi e psi) nella prima località, mentre la [illegible] formula, a Castelnuovo Scrivia, non ha più i seggi necessari per essere riproposta [illegible]. Riconfermata anche la maggioranza pentapartitica a Voghera.

Ad **Arquata Scrivia** la giunta guidata dal sindaco comunista Giuseppe Malaspina (che [illegible] questa [illegible] ha raccolto il [illegible] [illegible] preferenze, [illegible] contava in consiglio comunale su una maggioranza di undici seggi su 20. Ora, poiché il psi ha mantenuto i nove consiglieri ed il psi ha aumentato [illegible] seggio (da 2 a 3), la coalizione risulta rafforzata.

Questi i consiglieri eletti (tra parentesi i voti di preferenza). Psi: Giuseppe Malaspina (2980), [illegible] Delleplane (2260), Elio Do (2346), Emilia Morando Schiulò (2179), Pietro Allotsio (2153), Pietro Villa (3141), Diego Babbi (2098), Agostino Iraldi (2083) e Gianfranco Bolani (2067).

Dc: Ugo Pedriani (1857), Gianpaolo Freggiaro (1588), Innocenzo Merlo (1588), Elisabetta [illegible] (1479), Maria Cristina Ballestrero (1484) e [illegible] Di [illegible] (1464).

[illegible]: Francesco Botti (969), Franco Perrigotti (941) e Giuseppe Cogo (751).

[illegible] Torre (pri-psdi-pli): Francesco Traverso (887) e Roberto Gallone (694).

Diversa, invece, la situazione a **Castelnuovo Scrivia** dove, [illegible] il psi ha guadagnato un seggio (da 2 a 3), il pci ha perso [illegible] consiglieri [illegible] ha [illegible] settei e quindi [illegible] coalizione di sinistra che ha retto il grosso [illegible] della bassa Valle [illegible] negli ultimi sei anni [illegible] ha più la maggioranza necessaria [illegible] riproporsi: dieci seggi su venti.

D'altra parte netta è [illegible] l'affermazione [illegible] maggior partito di opposizione — la dc — che è passata da 5 ad 8 consiglieri [illegible] conservato un seggio ciascuno liberali e repubblicani; scomparsi invece nel [illegible] consiglio comunale i socialdemocratici, che [illegible] prima [illegible] rappresentanti.

Difficile dire quale [illegible] la nuova maggioranza [illegible] dipenderà, a parte l'atteggiamento dei socialisti, dalla posizione che terranno pri e pli.

Questi i consiglieri eletti.

Psi: Osvaldo Musso (891 massimo delle preferenze), Antonello Brunetti (377), Gianfranco Isetta (231), Aldo [illegible] (306), Gianni Tagliani (138), Mauro Angeleri (137) e Gianni Giraud (132).

Dc: Guido Chichino (410), Maurizio Canzano (344), Mario Emilio Sacco (341), Ernesto Domenico Straniero (337), Pierino Cairo (336), Cl[illegible] Minerva [illegible]), Mario Campanella (242), [illegible] Vitro Malmone (238).

[illegible]: Celso Chiodi (275), Pierangelo Luise, sindaco uscente (239) e Mario Menzi (157).

Pri: Lorenzo Baudassi (144).

Pli: Orvate Mandirola (104).

A **Voghera** i cinque partiti della maggioranza uscente (dc, psi, psdi, pri e pli) hanno migliorato le posizioni, passando da 25 a 27 consiglieri, grazie in particolare [illegible] grosso successo del psi salito da 5 a 6 consiglieri, compensando la perdita di [illegible] seggio (da 3 ad 1) dei liberali.

La maggioranza, negli ultimi tempi, aveva avuto problemi interni. L'affermazione elettorale potrebbe aiutarla a rinnovare [illegible] collaborazione, tenuto conto anche della [illegible] subita [illegible]

Comune di VOGHERA

PARTITI	COMUNALI '83 voti	%	seggi	COMUNALI '83 voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	6.867	28,3	13	6.664	28,9	13	30,6
PCI	5.663	23,5	10	5.931	32,0	14	27,0
PSI	3.867	16,6	8	3.432	15,4	6	18,9
MSI-Dn	1.089	2,4	1	1.304	4,3	1	5,2
PRI	1.958	8,6	3	1.489	5,8	2	6,1
PSDI	1.598	6,7	3	1.603	6,1	2	3,6
PLI	1.114	3,8	1	1.666	5,8	2	2,3
DP	341	1,2	—	—	—	—	1,6
Verdi	1.230	4,1	—	—	—	—	3,6
Artigiani	872	3,1	1	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	3,4
Altri	—	—	—	6	2,3	—	1,7

Uno studio medico-scientifico su tutti gli abitanti

A Casale seconda fase del progetto-amianto

Misurazioni anche sulla concentrazione delle fibre nell'aria

CASALE MONFERRATO — Nuovo passo [illegible] nell'inchiesta medico-scientifica «Eternit». Con la [illegible] da parte del Comitato regionale di controllo della deliberazione adottata dal Co[illegible] di gestione dell'Usl 70, è [illegible] infatti nella seconda fase il «progetto cemento amianto», cioè l'indagine mirata a valutare gli effetti della lavorazione nello stabilimento «Eternit», per decenni, della fibra d'amianto sui dipendenti della fallita industria e sulla popola[illegible] più in generale.

La prima fase dell'indagi[illegible] come è noto, riguardava [illegible] mortalità [illegible] gli oltre [illegible] operai che hanno lavorato in azienda negli ultimi trent'anni.

E' emerso che tra gli interessati si sono registrati circa duecento decessi in più di quanto ci si attendesse secondo i dati statistici di riferimento nazionali. Cause sono stati soprattutto i tumori (tra questi il mesotelioma della pleura, attribuito dagli studiosi specificatamente alla fibra d'amianto) e le [illegible] lattie respiratorie.

Già questo primo [illegible] aveva sollevato profonde reazioni e non solo nell'ambito della città.

Ora l'équipe medica che si [illegible] dell'indagine (e coordinata dall'oncologo Mario Botta) allargherà l'area di studio. [illegible] presi in esame gli impiegati dello stabilimento «Eternit», le mogli degli operai e verranno condotte misurazioni sulla concentrazione delle fibre d'amianto nell'aria, mentre uno [illegible] particolare verrà avviato sui tumori del polmone e della pleura tra gli abitanti di Casale Monferrato.

Come per l'indagine sugli operai, [illegible] della ricerca [illegible] lungo e meticoloso [illegible] d'archivio [illegible] all'«Eternit», [illegible] in Comune, sia all'ospedale casalese [illegible] Spirito» (ma per il momento non sono ancora state assegnate le due [illegible] di [illegible] che permetteranno queste ricerche indispensabili).

[illegible] ricerca scientifica avrà nuovamente interessato il servizio [illegible] epidemiologia dei tumori dell'università di Torino, diretto dal professor Benedetto Terracini.

Difficile prevedere quando si potranno avere i risultati della nuova fase del «progetto cemento amianto». Forse occorreranno due anni.

Le attese riguardano soprattutto il dato sull'inci[illegible] di tumori un modo particolare del mesotelioma sulla popolazione. Un dato già significativo potrebbe [illegible] sere ottenuto [illegible] agosto dall'elaborazione dello studio riguardante le mogli degli operai «Eternit» cioè di persone esposte indirettamente alla fibra.

Oltre alle ricerche medico-scientifiche, la seconda fase del progetto, che è finanziata dalla Regione Piemonte, prevede anche un intervento preventivo verso soggetti a rischio: verrà infatti lanciata una campagna di educazione sanitaria contro il fumo tra gli esposti [illegible] fibra d'amianto.

Come ha [illegible] in luce un [illegible] convegno sui tumori polmonari — svoltosi a Ca[illegible] Monferrato per l'iniziativa [illegible] di divisione medica dell'ospedale «Santo Spirito» — viene infatti quantificato il rischio [illegible] tumore polmonari in quei [illegible] che [illegible] rimasti esposti all'amianto.

In città [illegible] esposti alla fibra [illegible] [illegible]nte circa duemila e [illegible] tutti, in seguito alla ricerca nell'ambito del «progetto [illegible] amianto», si cercherà [illegible] di fumo tra gli esposti [illegible] fibra d'amianto.

Sarà quindi possibile nel loro ambito una campagna diretta contro il fumo per diminuire i rischi di tumore.

Mauro Facciolo

[illegible] 1 [illegible]

ALESSANDRIA — I ciclisti impegnati [illegible] Giro d'Italia. [illegible] [illegible] settore dedicato [illegible] professionisti ma in quello dilettantistico, attraverseranno domani la città.

La tappa (da Parma, per i professionisti e da Piacenza [illegible] i dilettanti) porterà infatti la multicolore carovana prima a Pontecurone, poi a Tortona e quindi ad Alessandria [illegible], percorrendo la circonvallazione e attraversato il ponte Tanaro, i corridori proseguiranno [illegible].

Il loro passaggio creerà qualche intralcio alla circolazione: rimarrà infatti momentaneamente chiusa al traffico la statale 10, da Pontecurone [illegible] Asti, nelle ore comprese [illegible] 12 alle [illegible] (c. m.)

Due imprenditori edili di Ovada

Pagano 4 milioni un errore fiscale

Non annotarono fatture per 400 milioni

ALESSANDRIA — [illegible] sero di annotare [illegible] egiati tra cinque anni e per 400 milioni e sono comparsi ieri [illegible] tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) per rispondere di evasione fiscale: il giudice ha [illegible] estinto il reato per intervenuta oblazione di quattro milioni.

Accusati erano i fratelli Mario e Giacomino Arata, di 55 e 46 anni, abitanti a Silvano d'Orba in via Gramsci 15 e 17 e Bartolomeo Bazzano quarantottenne di Ovada, via Ruffini 1 tre ex soci [illegible] una ditta [illegible] costruzioni [illegible] in via Castelletto 19 a Silvano d'Orba.

Il pubblico ministero Carlo Tramontano, che in apertura di udienza aveva respinto [illegible] proposta [illegible] oblaz[illegible] presentata dai difensori, ha chiesto la condanna [illegible] Giacomino Arata e Bartolomeo [illegible] a tre mesi di arre[illegible] [illegible] e dieci milioni di multa e l'assoluzione per non aver commesso il fatto di Mario Arata.

Quest'ultimo [illegible] sempre detto (e il fratello e il [illegible] hanno confermato) di occuparsi solo della attività tecnica dell'azienda, perché quella contabile e tributaria è di competenza degli altri due [illegible] Giacomino Arata e Bartolomeo Bazzano hanno attri[illegible] l'omissione [illegible] una [illegible] nanza del personale dei [illegible].

A seguito [illegible] atti all'autorità giudiziaria [illegible] Alessandria era stata nel 1984 la Guardia di Finanza di Ovada [illegible] dopo una verifica [illegible] negli uffici della so[illegible]cietà «Edil» di cui sono titolari i fratelli Arata e [illegible] lorneo [illegible].

Esaminata tutta la contabilità gli agenti della [illegible] avevano [illegible] la mancata annotazione [illegible] cinque fatture riguardanti una serie di lavori compiuti per la costruzione dell'impianto polisportivo del Geirino.

L'importo complessivo ammontava a 396 milioni [illegible] 500.000 lire e doveva, per legge, essere regolarmente registrato ai fini del pagamento dell'imposta Iva. I tre imprenditori venivano denunciati [illegible] in seguito il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli li rinviava a giudizio.

e. c.

ECONOMICI

[illegible] Commercialista [illegible] cerca agenzia per provincia AL - PV. Offre [illegible] possibilità di guadagno con minimo [illegible] Telefonare ore ufficio 0143 [illegible]

Nuovo sindaco a Ticineto Po

TICINETO PO — Fiorenzo Remo Scaglioti, socialist[illegible], è stato eletto [illegible] Subentra al dc Severino Scaglioti [illegible] (non sono vincoli di parentela tra i due esponenti politici) che ricopriva l'incarico di primo cittadino dal [illegible]. L'alternanza alla guida della giunta era stata decisa [illegible] momento dell'elezione del consiglio comunale, [illegible] 1985. Sono stati necessari alcuni confronti nell'ambito della lista maggioritaria (di pentapartito) per [illegible] varre l'accordo [illegible] nome del nuovo sindaco. E' stato eletto anche un nuovo assessore, Ottavio Pralino.

Novi, giornata ecologica [illegible]

NOVI LIGURE — Un centinaio di alunni delle scuole elementari e di studenti delle medie inferiori ieri mattina hanno partecipato a [illegible] «giornata ecologica» piantando alberelli, acquistati dall'azienda, nei viali dello [illegible] Italsider.

Condannato per spaccio di droga

[illegible] — Il tribunale ha inflitto ieri matti[illegible] [illegible] anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione a Onofrio Scostaro, 34 [illegible] via [illegible] Gasperi, accusato di spaccio di stupefacenti. L'uomo, arrestato in aprile [illegible] squadra anticarcotici, rimane agli arresti domiciliari. Onofrio Scos[illegible] era accusato di aver venduto piccoli quantitativi di eroina ad alcuni tossicomani.

Furto e ricettazione: condannati

ALESSANDRIA — Il pretore ha condannato a tre [illegible] e due mesi [illegible] reclusione Giovanni Battista Ferrari, 53 anni, via Gandolfi 7, accusato di furto, e a due [illegible] di Arcangelo Seminatore, di 24, via della Benedicta, imputato di ricettazione. Ferrari [illegible] accusato di aver rubato 108 prosciutti, di proprietà di una ditta di Par[illegible] e un furgone che gli era servito per caricare [illegible] merce. Il Seminatore [illegible] aver acquistato quei prodotti alimentari.

Settanta anziani a Belvedere

ALESSANDRIA — Per il terzo anno la Provincia contribuisce, [illegible] la Caritas, ad ospitare anziani a Betania, [illegible] centro di incontro sulla [illegible] di Valmadonna. Quest'anno gli ospiti sono una settantina.

Oggi ad Acqui presentano [illegible] documento sul problema della fabbrica

Convegno di vescovi sull'Acna

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — «*Non può in alcun modo essere considerato lecito il mantenimento di lavorazioni dell'Acna che in qualsiasi modo mettano in pericolo la salute dei lavoratori dello stabilimento di Cengio come [illegible] popolazione che vive nel territorio circostante*».

E' un [illegible] di un lungo documento che viene presentato oggi alle 16 nel [illegible] del settimanale «L'Ancora» dai vescovi [illegible] di Acqui (Livio Maritano), Alba (Giulio Nicolini) e Mondovì (Enrico Masseroni).

«*Con questo intervento il mondo cattolico esce allo scoperto sul problema Acna*», dichiara don Oberto Bernardi[illegible], parroco a Cortemilia, che ha lavorato assieme [illegible] altri parroci (don Vincenzo Vieca, ancora [illegible] Cortemilia, don Tarcisio Bertola [illegible] Cengio, [illegible] Paolo Clivio di Rivalta Bormida), a gruppi [illegible] della Caritas di tutta la vallata ligure e piemontese e della Pastorale del Lavoro [illegible] Torino per realizzare il documento: è, insieme, atto [illegible] accusa contro l'inquinamento, invito al[illegible] riflessione sui mali della [illegible] Bormida, proposte per far uscire i Comuni dal lungo tunnel [illegible] veleni.

Il documento del mondo [illegible] prende le [illegible] [illegible] di «area [illegible] [illegible] ambientale», dai fermenti e dalle tensioni che salgono in tutte le comu[illegible]. «*Nel caso Acna i valori in gioco sono tanti: il diritto alla vita, [illegible] salute, gli equilibri ambientali. Valori che devono essere salvati, anche se la conciliazione di [illegible] diversi è difficile*».

Allora, secondo i vescovi e i parroci, «*il più rinviabile inquinamento dell'Acna ha arrecato danni gravissimi [illegible] persone e all'ambiente, [illegible] cui il risarcimento costituisce un dovere e dovrà essere a carico in primo luogo a chi li ha [illegible] e, complementarmente, degli Enti pubblici*».

Ancora i vescovi: «*Come responsabili [illegible] Comunità cristiane non possiamo dimenticare il momento delicato di sofferenza personale e di incertezza grave per le prospettive dei domani che vivono i dipendenti [illegible] un'azienda attualmente messa fortemente [illegible] discussione*».

[illegible] nel documento: «*Il mantenimento in valle di opportunità dignitose e garantite [illegible] lavoro dovrà costituire l'elemento qualificante [illegible] ogni programma per [illegible] valle. E' dovere di tutti fare in [illegible] [illegible] in Valle Bormi[illegible] non [illegible] inneschi una "guerra dei poveri" [illegible] una alta e bassa valle contrapposte a difendere l'una "posti [illegible] lavoro", l'altra "la salute"*».

Infine gli inviti e le proposte: i vescovi chiedono a tutti i credenti di impegnarsi per [illegible] il problema dell'inquinamento e sollecitano [illegible] autorità «*che hanno precise e non [illegible] responsabilità non sempre esercitate in passato*» a intervenire al più presto perché si concretizzi[illegible] i provvedimenti previsti dalla dichiarazione di alto rischio. La [illegible] da parte [illegible] considerata [illegible] gravità [illegible] situazione, si impegnerà in prima persona.

Luigi Guglielmo

Funerali dell'industriale morto nella notte di Asti

ALESSANDRIA — Questa mattina alle 11 si svolgono i funerali [illegible] Pier Giorgio Bottero, l'industriale alessandrino morto nella notte di [illegible] in un incidente [illegible] lungo la statale Asti-Alba.

La vittima aveva 47 anni [illegible] [illegible] in piazza Cari[illegible] 40 ed era sposato con Maria [illegible] Noto La Diega (che [illegible] [illegible] al [illegible] momento dell'incidente [illegible] è rimasta ferita [illegible] modo lieve) ed aveva due figli: Emma, 21 anni, studentessa all'Università Cattolica di Milano e Andrea, [illegible] [illegible], che frequenta il [illegible] classico a Genova.

Manager apprezzato, Pier Giorgio Bottero aveva [illegible] perto incarichi direttivi in alcune [illegible]de; poi, nel 1982, era stato [illegible] amministratore delegato [illegible] «As/Marri» [illegible] Milano, di cui era anche contitolare, una delle aziende leader nel settore mac[illegible]chine per la riproduzione di disegni.

Sabato notte l'industriale, alla guida della propria «Audi 100», [illegible] diretto verso il Cuneese in compagnia della moglie. In prossimità di Motta di Costigliole [illegible] [illegible] pregiunto, nell'opposta direzione, [illegible] camion guidato dall'autista Angelo Cavalieri, di 29 anni, [illegible] Brescia.

Nell'affrontare una curva l'[illegible] [illegible] sbandato, invadendo la corsia di marcia dell'«Audi», che [illegible] stata investita frontalmente.

Subito soccorso Pier Giorgio Bottero è stato estratto a fatica dall'abitacolo: le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e l'industriale [illegible] spirato durante il trasporto in ospedale.

r. ac.

Se.fin.
SERVICE s.r.l.

MUTUI PER LIQUIDITA' IN 8 GIORNI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
PRESTITI FIDUCIARI IN 48 h
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO

Interpellateci!

Sede VOGHERA - Via Piana, 101 - Tel. 0383/214352 - 8 linee R.A.
Filiale di ALESSANDRIA - Via [illegible] Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, 3 - Tel. 0523/590613

Il fumo: una inchiesta fra i giovani dell'Alessandrino

Quella sigaretta a scuola

Malgrado i divieti, in quasi tutti gli istituti della provincia professori e allievi fumano nei corridoi e nelle «toilette» - Le opinioni di presidi di Alessandria, Novi, Valenza e Casale

ALESSANDRIA — *«Professori e alunni fumano in scuola e nessuno ha mai fatto pressioni per far rispettare il divieto assoluto, che invece c'è. In qualche istituto addirittura i cartelli del 'Vietato fumare' i ragazzi fumano, durante gli intervalli, nei corridoi dell'istituto. Nei gabinetti gli insegnanti non vanno certamente a controllare e neppure lo fanno i bidelli perché non ne hanno l'ordine. E i professori, poi, fumano in sala insegnanti».* Lo dice una professoressa, Laura Ratti del liceo scientifico di Novi Ligure. Sebbene esista l'articolo 1 della legge 11 novembre 1975 numero 584, che stabilisce il divieto di fumare [illegible] pubblici, al termine di questa breve inchiesta bisogna concludere che la legge è largamente disattesa nelle scuole della nostra provincia.

«In scuola ormai fumano tutti — dice il professor Alberto Gandini, delle medie di Castellazzo Bormida — *Gli insegnanti fumano nei corridoi e in [illegible] professori. E' ormai necessario un reparto per i non fumatori. Inoltre deve partire una campagna antifumo con strumenti didattici adeguati da programmare ad inizio d'anno scolastico perché è soprattutto importante che i ragazzi non [illegible] a giustare la sigaretta».*

Mentre 94 senatori (quasi un terzo dell'assemblea) hanno [illegible] poco presentato un disegno di legge per promuovere una riduzione drastica del [illegible] di tabacco in ambienti di lavoro e mezzi di trasporto — inasprendo le sanzioni che oggi arrivano a un massimo di [illegible] lire — nelle scuole dell'Alessandrino alunni e professori continuano a fumare tanto che qualche genitore esprime la protesta contro i danni da fumo alla salute anche scrivendo [illegible].

Sei [illegible] fa, nel 1982, l'Ufficio provinciale di Alessandria, il Provveditorato [illegible] studi e il Comitato provinciale di educazione alla salute avevano organizzato un [illegible] di aggiornamento per insegnanti sui danni provocati dal tabacco: nel 1983 era stata condotta anche una rigorosa e approfondita indagine [illegible] in provincia sul fumo nelle scuole.

Il professor Ugo Zandrino che ha tutto [illegible] parte dell'equipe che [illegible] *«Alcune degli quali dati sono attendibili [illegible] in che nelle medie superiori si fuma meno dopo quella [illegible] stra campagna antifumo. Dato positivo è che anche tanti fumatori accaniti [illegible] contrari alla sigaretta nella scuola. E' necessario insistere [illegible] giovani convincendoli a non cominciare col fumo perché smettere, poi, è difficile».*

L'inchiesta del 1983 ha stabilito alcuni interessanti dati statistici sul fumo nelle scuole della provincia. Nella media inferiore almeno il 14 per cento degli alunni (11-14 anni) è fumatore abituale. Nelle superiori la percentuale passa al 25.

La differenza tra il numero delle ragazze fumatrici e quello dei ragazzi risulta statisticamente significativa. Nessuno ha dichiarato di aver iniziato prima dei 10 [illegible] d'età. La stragrande maggioranza comincia a fumare tra i 13 e i 15 anni. Tuttavia il 3 per cento dei maestri intervistati si è dichiarato «certo» che esistono fumatori tra gli scolari delle elementari.

Gli studenti che fumano motivano il vizio [illegible] l'imitazione [illegible] gruppo, [illegible] voglia di fare esperienza, pochi altri l'esibizionismo. Il 97 per cento è convinto che il fumo danneggi la salute [illegible] è informato che cancro e danni all'apparato respiratorio e [illegible] sono i danni più frequenti provocati dal consumo [illegible] tabacco.

[illegible] solo il 61 per cento ritiene che tutti i fumatori [illegible] danni che derivano dal fumo [illegible] tabacco. Il 73 per [illegible] ritiene che il tabacco sia «assimilabile» alla droga. Più convinti gli alunni [illegible] delle medie (85 per cento), meno quelli delle superiori (68), forse [illegible] effetto dei programmi [illegible] che [illegible] medie prevedono l'educazione alla salute [illegible] ancora programmata per legge [illegible] superiori.

In grande maggioranza i ragazzi ritengono [illegible] smettere di fumare: l'80 per cento [illegible] fumatori e solo il [illegible] per cento dei non fumatori lo considera «un'impresa». Meno della metà dei fumatori sembra deciso a non rifumare [illegible] fumo.

Novantuno studenti su cento approva il divieto [illegible] fumare nei locali pubblici. Anche l'80 per cento dei fumatori [illegible] si dice favorevole. Ancora più significativa la percentuale (94) degli studenti che approvano la proibizione [illegible] fumare in classe: [illegible] d'accordo anche l'86 per cento dei fumatori. Ma solo il 25 per cento degli studenti delle superiori proibirebbe [illegible] fumare [illegible] corridoi e nei gabinetti (ammettendo così implicitamente che in questi [illegible] si fuma malgrado il divieto di legge).

Giuseppe Vignolo, ex presidente dell'Usl 70 che aveva promossa questa indagine sul fumo nelle scuole dell'Alessandrino, commenta: *«L'elevato numero dei fumatori, il forte abbassamento dell'età [illegible] cui [illegible] inizia a fumare e l'ampiezza [illegible] sequenze che [illegible] derivano spingo a intraprendere decisi interventi d'informazione e di educazione preventiva».*

Aurelio Ferrazzi, preside dell'istituto d'arte «Cellini» di Valenza, afferma *«La pubblicità è [illegible] grande responsabile della diffusione del fumo ma [illegible] studente è istruito al [illegible] del tabacco anche perché [illegible] l'insegnante fumare. Nella mia scuola richiamo all'ordine chi [illegible] rispetto il divieto [illegible] non posso fare il poliziotto, [illegible] ho poteri [illegible] multare [illegible] trasgressore, le sanzioni [illegible] macchinose [illegible] applicare. E poi dovrei sospendere dalle lezioni lo studente sorpreso a fumare a scuola, rovinarlo per l'esame...»*

Angelo Bellero, vicepreside dell'istituto professionale «Jaffe» di Casale, dice: *«Da noi non si fuma assolutamente nelle aule e nei corridoi, al massimo nel cortile, all'aperto. I cartelli ci sono e cerchiamo di batterci contro il fumo anche se non abbiamo tenuto lezioni apposite».*

Eppure — secondo i dati emersi dall'inchiesta del 1983 — più dell'80 per [illegible] studenti medi dell'Alessandrino ritiene utile un'azione didattica antifumo nelle scuole e una campagna per mezzo dei mass-media. Il 63 per cento è addirittura favorevole al divieto di ogni [illegible] di propaganda del tabacco (69 per cento tra i non fumatori, 48 per cento tra i fumatori).

Paola Caviglia, che insegna lettere nelle [illegible] inferiori, ha lavorato in molte scuole [illegible] provincia. Dice: *«Gli insegnanti fumano al corridoio e in sala professori ma non mi risulta che questo atteggiamento, scorretto [illegible] punto di vista educativo, venga ripreso da chi [illegible] dovrebbe. I docenti non fumatori costituiscono una minoranza e non ci si pone il problema del rispetto del loro diritto a non respirare il fumo degli altri».*

Sandro Basso

In una recente manifestazione di studenti contro il fumo è stato portato in corteo un cartello che mostrava una sigaretta accesa accompagnata da uno slogan antifumatori: «Bruci con lei!»

Inaugurata la [illegible] della Finanza ad Acqui

ACQUI [illegible] — Ieri mattina alle [illegible] è stata inaugurata ad Acqui la nuova caserma [illegible] comando [illegible] brigata della Guardia di Finanza: è situata in corso Roma [illegible], in [illegible] dell'ex [illegible] «Cesare Battisti» recentemente ristrutturati.

Alla cerimonia di [illegible] presenti il generale di brigata Franco Culmona, comandante dell'oltre sono piemontese, il colonnello Nino [illegible] comandante della seconda legione di Torino, il comandante del gruppo di Alessandria capitano Claudio Pelicia ed il maresciallo Sanna comandante la brigata di Acqui: con loro le massime autorità militari, civili e religiose della provincia compresi il prefetto, il sindaco di Acqui Enzo Balza, il presidente dell'amministrazione provinciale Franzo, il comandante del gruppo carabinieri colonnello Franco Tani.

Durante la cerimonia la moglie del colonnello [illegible], madrina della nuova caserma, [illegible] consegnato la bandiera [illegible] comandante Sanna.

c. r.

La manifestazione alla Sala Ferrero di Alessandria

Allieva di Tortona premiata al concorso «Nastro [illegible]»

La medaglia d'oro a Maria Chiara Piraccini della «Manzoni» - Consegnati altri 19 riconoscimenti

Tortona. Maria Chiara Piraccini (terza da sinistra) fra i compagni e due professoresse

TORTONA — Maria Chiara Piraccini, allieva della seconda classe (sezione B) della scuola media «Alessandro [illegible] Manzoni» [illegible] Tortona è [illegible] vincitrice del concorso «Significati dei valori espressi dai combattenti» promosso dall'Istituto del [illegible] del [illegible] santesimo anniversario della [illegible] Federazione combattenti e decorati.

L'iniziativa, che è stata favorita [illegible] Provveditorato agli Studi e dai presidi delle scuole medie, ha registrato una larga partecipazione [illegible] gli studenti. La giuria — composta dai professori Pietro Lignazzi, Giuliano Picchio, Piero Giordano e dal generale Luigi Turchi — ha scelto i venti temi da premiare tra gli oltre [illegible] elaborati che sono stati presentati.

A Maria Chiara Piraccini è stata consegnata una medaglia d'oro quale primo premio [illegible] per [illegible] svolgimento del tema sul significato del monumento al Milite Ignoto.

«Ho lavorato consultando libri, documentandomi in biblioteca sugli eventi [illegible] prima [illegible] mondiale», dice Maria Chiara, [illegible] del riconoscimento che con gli altri [illegible] studenti della provincia le è stato consegnato durante una cerimonia nella sala Ferrero [illegible] Alessandria.

Le medaglie d'argento sono state assegnate a Roberto Quarantotto, «Vochieri», di Alessandria; Benedetto Buzzi, «Trevigi», [illegible] Casale; Luca Bertosso, «Opezzo», [illegible] Cerrina Monferrato; Davide Invasotti e Fabio Ciardenghi, «Manzoni», di Alessandria; Laura Zarri, «Cavour», di Alessandria; Maria Grazia Acerbi, Alberto Milanese e Luca Repetti, «Manzoni», [illegible] Tortona; Maria Tarchetti, Emanuela Cavalli e Maurizia De Bordi, «Ugues», di Casale.

Le targhe d'argento a Umberto Chiodi, «Manzoni», di Tortona; Katia Trinchero Andrea Gario, Annalisa Testa e Sofia Bragagnolo, «Opezzo», di Cerrina Monferrato. Pubblicazioni [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria a Enrico Vanni e Alessandro Prete, «Vochieri», di Alessandria; Fabrizio Marchese, «Manzoni», di Tortona; Celestina Giordano, «Opezzo», di Cerrina Monferrato.

c. r.

Il Consiglio di Stato ha sancito: l'appalto è regolare

Riprendono a Bosio i lavori dell'«Acquedotto [illegible]»

Il progetto prevede due tronchi per complessivi 24 chilometri

BOSIO — Riprenderanno a giorni i lavori di realizzazione dell'«Acquedotto [illegible]» che la Comunità montana Val Lemme ed alto Ovadese ha affidato alla ditta «Tre Colli Scavi» di Carrosio: la riapertura dei cantieri è dovuta alla sentenza del Consiglio di Stato che ha sancito la regolarità dell'appalto respingendo il ricorso di una ditta concorrente.

I lavori di costruzione [illegible] l'acquedotto sono così rimasti sospesi [illegible] per un paio [illegible] mesi, in coincidenza con il periodo invernale che [illegible] comunque imposto una sosta, e il ritardo nell'esecuzione dell'opera è risultato infine assai modesto.

La sospensione dei lavori era stata [illegible] dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) in seguito al ricorso della ditta «Eurometer» di Milano: questa azienda, in un primo tempo, aveva ottenuto l'affidamento dei lavori ma [illegible] delibera [illegible] Comunità montana [illegible] stata annullata [illegible] Comitato regionale di controllo.

«In una seconda gara d'appalto, indetta secondo le norme [illegible] legge, i lavori [illegible] stati affidati alla "Tre Colli Scavi" che aveva presentato [illegible] miglione offerta. Anche [illegible] "Eurometer" era stata invitata ma non ha partecipato alla seconda gara affidando di [illegible] legali un ricorso al Tar», spiega Giancarlo Merlo, presidente della Comunità montana. *«Il 6 maggio [illegible] la quinta sezione del Consiglio di Stato ha comunque confermato [illegible] regolarità della nostra procedura autorizzando la riapertura dei cantieri»*.

L'«Acquedotto europeo» è così chiamato poiché [illegible] spesa complessiva di 3500 milioni verrà finanziata per il [illegible] cento dalla Comunità Economica Europea, per il 50 per [illegible] Regione e per il restante 10 per cento dalla Comunità montana Val Lemme ed Alto Ovadese.

Il progetto, opera del [illegible] Carlo Piana [illegible] Ovada, comprende due tronconi: il primo porterà l'acqua dalla sorgente Frisceliaren a Bosio; l'altro preleverà l'acqua dalla sponda sinistra del Piota e rifornirà Tagliolo Monferrato.

Complessivamente [illegible] reti idriche lunghe 24 chilometri che garantiranno [illegible] due Comuni circa nove litri di [illegible] minuto secondo, [illegible] quantità tale [illegible] soddisfare [illegible] abbondantemente le esigenze della popolazione.

Mentre la «Tre Colli Scavi» riprenderà i lavori di [illegible] struzione del primo tronco, nelle prossime settimane la Comunità montana bandirà una [illegible] gara d'appalto per assegnare i lavori [illegible] secondo acquedotto.

«Non solo per Bosio e Tagliolo ma [illegible] l'intera Val Lemme i due acquedotti rappresentano un'opera [illegible] primaria importanza in grado di garantire un rifornimento idrico più che sufficiente anche nel periodo estivo — conclude Giancarlo Merlo, che oltre a presiedere la Comunità montana è anche sindaco di Bosio —, *la sentenza del Consiglio di Stato ci ha tolto da una situazione [illegible] impasse e ci consentirà di accelerare i tempi di realizzazione dell'opera».*

w. gi.

Le lettere del mercoledì

[illegible] trasloco degli ambulanti

Gli ambulanti in piazza Garibaldi. Giovedì sera la Commissione Annona è stata convocata per valutare i problemi tecnici connessi al trasferimento in piazza Giovanni degli ambulanti, gli spazi tra una bancarella e l'altra, i percorsi, gli orari, ecc. La giunta in questo modo ha dato chiaro il segnale secondo cui il problema del trasferimento degli ambulanti va risolto [illegible] risolto in tempi [illegible].

Non ci si [illegible] evidentemente che di fronte all'ampio dibattito insorto in città sul tema dei parcheggi e viabilità, sull'isola pedonale e sul modo di vivere ad Alessandria, iniziare con la decisione del trasferimento degli ambulanti in Piazza Garibaldi è il modo più irrazionale e nello stesso tempo più scorretto [illegible] procedere, non solo perché in pratica si indirizza il ragionamento [illegible] canali obbligati e prefissati ma [illegible] tolgono di mezzo conclusioni eventualmente corrette in quanto più percorribili.

[illegible] parere il [illegible] fondamentale [illegible] tutta la questione, sicuramente prioritario nei confronti di tutto il resto, è dato dalla decisione di dove localizzare i parcheggi e quindi [illegible] fare in piazza della Libertà. Il Comune ipotizza per questa piazza un grande parcheggio sotterraneo e questo potrebbe [illegible] anche andar bene, [illegible] quanto verrebbero soddisfatte talune esigenze di tipo economico e commerciale [illegible] trascurabili, [illegible] le perplessità che sorgono sono pure da tenere in considerazione.

I termini sono noti ma possiamo ricapitolarli perché si rifiutano: [illegible] perplessità che sorgono nell'incanalare nel cuore della città il flusso delle automobili, con l'inquinamento che ne deriverebbe soprattutto in talune vie ridotte ad un canale di vetture alle difficoltà [illegible] conferire un'isola pedonale razionale nei confronti delle esigenze sia [illegible] cittadini [illegible] dei commercianti.

Parrebbe più opportuno configurare una serie di parcheggi a corona dell'isola [illegible] donale ed a servizio del centro storico ma ecco che allora piazza Garibaldi può diventare [illegible] importante [illegible] questo sistema, e [illegible] possiamo certo «giocarcela» a priori con la decisione precostituita di localizzarvi gli ambulanti.

A proposito di questi ultimi poi, più [illegible] considerazione che trattasi [illegible] categoria di cittadini che traggono il loro sostentamento da un lavoro legittimo, credo che sia opportuna qualche considerazione aggiuntiva, [illegible] anche con la visuale di quelli che [illegible] gli interessi [illegible] città.

Credo che sia il caso, per [illegible] sto [illegible] ho cercato di indicare nelle righe precedenti, di anteporre i problemi generali [illegible] centro e [illegible] loro soluzione ai problemi (non secondario, ma di secondo livello) della localizzazione del mercato.

In secondo luogo ci sarebbe da chiedersi se in una città che sta predisponendosi a redigere il piano commerciale e che soprattutto, prescindendo da qualsiasi piano, apre un supermercato alla [illegible], non sia opportuno chiedersi se sia proprio il caso che il mercato degli [illegible] venga compiuto per tre giorni [illegible] settimana.

Mi rendo conto che i problemi sul tappeto sono tanti e grossi, e che gli interessi della città richiedono anche da parte delle minoranze il [illegible] collaborazione e ragionevolezza ma è necessario che quest'ultima dote [illegible] usata soprattutto dalla giunta.

Carlo Taverna
[illegible] pri, Alessandria

Un Consiglio inesistente

E' davvero ardua la partecipazione dei genitori alla vita della scuola! Al di là delle [illegible] intenzioni scritte dalle leggi e ribadite in discorsi ufficiali da personaggi scolastici i genitori sono presi in un'estenuante morsa: da un lato [illegible] competenze e [illegible] ieri attribuiti agli organi collegiali; dall'altro [illegible] trascuratezza operativa [illegible] dalle autorità scolastiche e non, nei confronti della loro partecipazione.

Questa premessa l'abbiamo fatta per dire che quanto [illegible] capitando al Distretto scolastico [illegible] Acqui Terme non è certo un caso, anche se ormai [illegible] siamo valicando i limiti del buon senso e della correttezza. Il Consiglio scolastico distrettuale ha di fatto esaurito la [illegible] già ridotta attività [illegible] giugno 1987; le elezioni per il rinnovo, dapprima previste per il novembre dello [illegible] anno, sono scivolate a più riprese fino alla fine del febbraio [illegible].

Ora, a circa tre mesi da quelle elezioni, il Consiglio [illegible] è stato insediato né si ha idea di quando avverrà la prima convocazione, questo [illegible] [illegible] l'intro l'anno scolastico.

Un intero anno è stato così buttato, senza che dalle varie componenti del Consiglio siano venute sollecitazioni in senso contrario.

Il Coordinamento genitori democratici di Acqui, [illegible] denunciare questa rilevante inadempienza, invita le autorità competenti (scolastiche e comunali) ad operare con rapidità per l'insediamento del Consiglio, valutando la possibilità di operare anche in assenza [illegible] nomina di alcune sue componenti qualora [illegible] siano designate.

Coordinamento genitori democratici
Acqui Terme

Altoparlanti alla stazione

Domenica sera alle 23 mi [illegible] trovato [illegible] stazione ferroviaria di Alessandria in [illegible] di un treno.

L'altoparlante ha annunciato una serie di ritardi e l'addetto ha pure aggiunto di prestare attenzione ai propri avvisi perché i cartelli indicatori posti in prossimità dei [illegible] erano fuori uso: [illegible] altre parole, per sapere [illegible] quale binario era in arrivo o in partenza un [illegible] voglio era indispensabile, nel baillamme della stazione, aguzzare le orecchie.

Mi sono recato allora nella sala d'attesa di seconda classe [illegible] (dovevo attendere un'ora) per cercare un posto a sedere: la sala era deserta, ma in compenso non funzionava l'altoparlante da cui dovevano venire le indispensabili istruzioni per orientarsi nel meandro degli arrivi e delle partenze. Me ne [illegible] ritornato quindi sul marciapiede, [illegible] attendere, ovviamente in piedi, l'arrivo del mio treno.

Conversando con alcuni viaggiatori, ho saputo che non [illegible] la prima volta che i cartelli indicatori dei [illegible] vanno in tilt [illegible] stazione [illegible] Alessandria. Capisco che sistemi elettronici così [illegible] complessi come i cartelli [illegible] guastarsi (ma non [illegible] più i vecchi cartelli gialli che una volta si appendevano alle colonne delle pensiline lungo i binari?), [illegible] mi pare che rendere funzionante [illegible] altoparlante in una sala d'attesa non sia un'impresa impossibile.

Mariangela Bianco

Via Lanza, una strada dimenticata

Siamo i commercianti casalesi di via Lanza e scriviamo questa lettera per far conoscere all'opinione pubblica il regime quasi dittatoriale [illegible] quale siamo sottoposti. Elencheremo i fatti che ci [illegible] più a cuore per lo svolgimento [illegible] nostra attività commerciale nel migliore dei modi, visto che ultimamente ha subito gravi perdite grazie [illegible] decisioni di qualcuno.

Il 10 maggio scorso si sono iniziati i lavori per la pavimentazione stradale della via dove si affacciano i nostri negozi [illegible] un [illegible] parziale della circolazione [illegible] che [illegible] esercenti fossero avvisati.

Viene da chiedersi come l'assessore ai Lavori pubblici decida gli interventi senza tenere conto dei danni economici ai quali i commercianti [illegible] incontro.

Altra nota dolente sono gli spazi per la sosta delle auto, carenti in tutte [illegible] vie cittadine, sulle quali vigilano [illegible] letteralmente tutori comunali dell'ordine appioppando multe a dritta e a manica alle vetture [illegible], [illegible] residenti, dei commercianti che usano il proprio veicolo ripetute volte [illegible] giorno per sopralluogo e carico di merci. [illegible] le leggi non sono uguali per tutti e [illegible] dimostra il fatto che, nella vicina via Galli, la sosta [illegible] consentita su ambo i lati, sui marciapiedi e a volte (il sabato e i giorni di mercato) anche [illegible] doppia fila.

Forse i commercianti di via Sa[illegible]sono agevolati davanti [illegible] leggi per avere un attuale l'iniziativa «I negozi della Torre» alla quale aderisce un assessore del Comune di Casale Monferrato.

Nella primavera 1987 i commercianti di [illegible] Lanza proposero al sindaco [illegible] petizione firmata [illegible] (quasi tutti gli esercenti) per far [illegible] invertire il [illegible] di marcia nella suddetta via. La domanda venne accolta e il transito fu invertito, a [illegible] di prova e per consentire più fluidità al traffico e la possibilità eventuale, per noi, di avere nuovi clienti.

[illegible] novembre '87 i commercianti (questa volta la maggioranza) portarono una lettera da loro firmata all'allora sindaco Riccardo Coppo chiedendo di ristabilire la circolazione com'era prima dell'inversione. Egli dichiarò che non poteva prendere decisioni in merito in quanto vi era una commissione che stava studiando la viabilità completa della città tenendo [illegible] delle necessità sia di abitanti [illegible] di commercianti.

Trascorsero altri sei mesi e siamo ancora in attesa di [illegible] da parte del Comune; e noi ci continua [illegible] avere risultati negativi sulle nostre vendite.

Lettera firmata
[illegible] 32 esercenti

STATO CIVILE

Casale

Nati: Elisa Cattolari, Stefano Righi, Gisela Gurian, Ilaria Scarrone, Giulia Negro, Massimiliano Dominelli, Alfredo Gigliotti, Nicolò Marchese, Ilaria Bevilacqua, Fabio Bertolini, Anita Azzalin, Marco Virga, Nicholas Falconi.

Morti: Rocco Baviera, 71 anni, pensionato; Alfonso Berrone, 80, pens.; Adele Miglietta, 87, pens.; Demetrio Costolino, 61, inserviente; Emilio Novarese, 87, pens.; Felice Boccalatte, 85, pens.; Amalia Mazzucco, [illegible] pens.; Amelio Casalino, 74, pens.; Maria Bigliardi, 80, pens.; Giuseppe Tiberga, 72, pens.; Gian Carlo Castelli, 70, pens.; Attilia Gussco, 72, pens.; Vanda Sassone, 65, [illegible]ga, Maria Teresa Arrigoni, 52, casalinga; Amedeo Gallo, 84, pens.

Pubblicazioni di matrimoniale:

Calogero Oriando, 23 anni, muratore, con Rosalia Basile, 25, casalinga; Enrico Triveri, 23, impiegato, con Daniela Cugnasco, 27, impiegata; Marco Coppo, [illegible] fotografo, con Elena Varvelli, 23, impiegata; Stefano Mesturini, 26, parrucchiere, con Mariagrazia Patrucco, 24, impiegata; Silvano Raineri, 29, muratore, con Lorella Piacentin, 24, parrucchiera; Pietro Bozzi, 27, impiegato, con Marina Pogliano, 26, architetto; Giovanni Dell'Oste, 25, operaio, con Michela Botosso, 24, operaia.

Acqui Terme

Nati: [illegible] Barbero; Federica Rizzola; Giacomo Gamba; Michela Roselli, Andrea Richini.

Morti: Ersilia Guala, 66 anni, pensionata; Pierina Denicolai, 74, pensionata; Delfina Reolfi, 83, pensionata; Giuseppe Mele, 67 anni, commerciante.

Pubblicazioni di matrimonio:

Giancarlo Severino Mosso, agente di commercio, con Roberta Ester Bragagnolo; Bruno Gian Piero Peretti, imprenditore, con Viviana Barberis, insegnante; Roberto Rizzo, coltivatore diretto, con Giovanna Abbate, parrucchiera; Vittorio Domenico Rapetto, impiegato, con Giovanna Maria Teresa Porlini, commerciante.

Valenza

Nati: [illegible] Panetti, Alex Giovannini.

Morti: Cesare Baio, 81 anni, pens.; Virginia Ceresa, 90, pens.; Maria Giuseppina Borgoglio, 70, casalinga; Luigi Santangelotta, 71, pens.; Giuseppe Castelletti, 81, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:

[illegible] Garbarino, [illegible] merciante, e Donatella Gardano, impiegata; Claudio Angri, artigiano orafo, e Lorella Castellaro, in attesa di occupazione; Ernesto Farinone, modellista calzature, e Daniela Guta, infermiera; Angelo Alna, imprenditore agricolo, e Marida Mancini, insegnante; Leonardo Ferrazzi, insegnante, e Emanuela Bartoli, impiegata; Claudio Canepari, medico, e Patrizia Grugni, insegnante; Orazio Demartis, in attesa [illegible] occupazione, e Donatella Berri, collaboratrice domiciliare.

Novi Ligure

Nati: Federico Canazzali, Giulia Manca, Irene Soriero, Virginia Casara, Maria Bolio, Giacomo Risso, Lucia Carrara, Debora Casavecchia.

Morti: Luigina Marioni, [illegible] anni, pensionata; [illegible] Traverso, 83, pens.; Carlo Vitantoni, 74, pens.; Luigia Tornielli, 88, pens.; Giuseppe Brizzolese, 78, pens.; Pier Luigi Scarabelli, 54, pens.; Pietro Repetto, 81, pens.; Angela Pietrobon, [illegible] pens.

Pubblicazioni di matrimonio:

Claudio Repetto, dipendente FS, e Giuseppina [illegible] culo, architetto; Orazio Demartis, in [illegible] d'occupazione, e Donatella Berri collaboratrice domiciliare; Roberto Ghignone, geometra, e Antonella Bianchi, casalinga; Filippo Bosio, in attesa d'occupazione, e Nicoletta Bisceo, operaia.

(Dati i dati si riferiscono al periodo 21-27 maggio).

PRESTITI IN [illegible]
[illegible] a 50 mesi a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.843
Via Cavour [illegible] -
Si ricercano collaboratori

[illegible] ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 40
Tel. 0131 44.864

RINGRAZIAMENTO

Sono molto riconoscente [illegible] al dott. Carlo Buratti di Biella, che mi ha guarito dall'asma bronchiale che mi tormentava [illegible] anni.

[illegible] Borgo [illegible] anno 46 Via Mitch. [illegible] 23 San Fiorano (Varese)

In programma due opere contemporanee in lingua originale

Il Laboratorio lirico annuncia un settembre anglo-tedesco

Sono «Jakob Lenz» di Wolfgang [illegible] e «The Martyrdom of S. Magnus» di Peter Maxwell

ALESSANDRIA — «*Jakob Lenz*» del musicista [illegible] Wolfgang Rihm, in prima esecuzione italiana, e «*The Martyrdom of St. Magnus*» («Il martirio di San Magnus») dell'inglese Peter Maxwell Davies, per la regia [illegible] Marco Sciaccaluga e [illegible] [illegible] Humburg direttore d'orchestra, [illegible] le [illegible] opere contemporanee [illegible] [illegible] presentate in lingua originale rispettivamente il 15 e il 16 settembre [illegible] «Comunale». Le rappresentazioni saranno trasmesse [illegible] Rai2 e replicate il 20 settembre a Torino.

Le due proposte [illegible] [illegible] Laboratorio Lirico alessandrino, giunto alla [illegible] edizione. Dice il presidente dell'Ata, Delmo Maestri: «*Lo scorso [illegible] avevamo affiancato alle produzioni tradizionali del 'Laboratorio' il repertorio tradizionale per riportare la grande lirica [illegible] città*».

Il progetto dell'Ata si era però scontrato con difficoltà in sede ministeriale che peraltro si sono successivamen[illegible] [illegible] superate. Intanto, come [illegible] va Maestri, «*contro impedimenti e ritardi cittadino*». Sono [illegible] mancate le sponsorizzazioni private e un adeguato sostegno da parte degli enti locali che a tutt'oggi non paiono facilmente superabili. «*Sono rimasti sordi gli ambienti industriali e bancari. Chiedere 350 milioni per [illegible] lirica è [illegible] tacciati di pazzia*». [illegible] il presidente.

E prosegue: «*In attesa [illegible] trovare maggiore attenzione, l'Ata ha scelto di [illegible] rinunciare alla componente più originale e più qualificante del progetto, il Laboratorio, e [illegible] portarlo avanti con intenti [illegible] ancora più ambiziosi*».

Di qui l'idea di realizzare «*Jacob Lenz*» [illegible] «*The Martyrdom [illegible] St. Magnus*», opere che saranno eseguite [illegible] lingua originale e costituiscono due proposte inedite

Il regista Marco Sciaccaluga

rispetto alle precedenti edizioni.

Dice il direttore Franco Ferrari: «*Le opere sono pensate per un numero ristretto di spettatori, 250 al massimo, e prevedono una partecipazione molto diretta [illegible] pubblico allo spettacolo. Pertanto verrà creato sul palcoscenico del Comunale uno spazio autonomo che ospiterà spettatori, strumentisti [illegible] scenografia*».

E aggiunge che a livello internazionale si sta già seguendo con [illegible] l'iniziativa. Dirige l'orchestra il giovane maestro tedesco Willi Humburg che lo scorso [illegible]no diresse il «Cirano».

Il regista del [illegible]o spettacoli è Marco Sciaccaluga, attore e aiuto regista della Compagnia Stabile di Genova, insegnante di recitazione alla Scuola del Teatro di Genova («*Tento un approccio alla drammaturgia musicale e già [illegible] sono entusiasta anche [illegible] l'originalità con cui [illegible] siete affrontate le due storie*»), le [illegible] e i costumi di Hayden Griffin, che lavora [illegible] teatro e il cinema.

Polemiche e difficoltà [illegible] parte, il Laboratorio Lirico [illegible] Alessandria non è diventato soltanto la ribalta [illegible] cui giovani artisti possono debuttare professionalmente, ma anche [illegible] delle poche sedi nazionali in cui si realizzano prodotti della drammaturgia contemporanea [illegible] e dove si ricercano forme [illegible] innovative del teatro musicale: [illegible] è [illegible] fatto importante questo tentativo di rilanciare la produzione corrente in [illegible] campo [illegible] tradizionale qual è il lirico, dove il melodramma classico pervarica i gusti moderni.

«*Jacob Lenz*» narra la storia di un poeta finito pazzo; «*Il martirio di [illegible] Magnus*» è la storia [illegible] [illegible] pacifista vissuto [illegible] Medioevo e che venne ucciso, ma l'azione dello spettacolo si sposta, attraverso i secoli fino [illegible] giorni nostri.

Enrica Camagna

Il Pozzolo Formigaro ricorda il sorriso della sua Caterina

POZZOLO FORMIGARO — Si è aperta [illegible] una mostra [illegible] disegni ed una [illegible] segna sulla natura a cura del Wwf, una serie di manifestazioni dedicate a Caterina De Marco, la studentessa pozzolese [illegible] 13 anni scomparsa lo scorso anno in un incidente stradale. [illegible] sullo scuolabus raggiungeva la media «Alighieri».

Il Comune, la scuola media «Alighieri», l'elementare «Pertini», l'ente «Buonenotizie promoter» in collaborazione [illegible] il gruppo scout «Valle Scrivia» e il circolo Anspi (Associazione [illegible] San Paolo d'Italia) hanno così organizzato «*Un [illegible]so per Caterina*», una rassegna [illegible] spettacolo e sport dedicata alla studentessa, [illegible] particolare molto bello: nell'allestire il programma, [illegible] organizzatori hanno tenuto [illegible] delle preferenze e degli hobby della giovane scomparsa.

«Un sorriso per Caterina» ha avuto come battesimo l'apertura di due mostre [illegible] Castello medioevale: [illegible] con i disegni degli alunni delle scuole elementare e media, l'altra curata dal Wwf sul patrimonio floreale della zona.

La parte sportiva della manifestazione [illegible] aprirà domani con un incontro di calcio tra scolaresche che la società Pozzolese ha organizzato [illegible] le [illegible] al campo sportivo. Nel pomeriggio, alle 16,30, piazza Castello ospiterà invece un saggio di ginnastica artistica con [illegible] atlete della «Forza e virtù» di Novi. Domenica, alle 14, torneo di minivolley maschile e femminile che vedrà in [illegible] [illegible] squadre [illegible] [illegible]se e «Alca Novi».

Per gli spettacoli, domani pomeriggio alle 15,30 in piazza Castello esibizione [illegible] gruppo «Clown professionisti amici», una compagnia [illegible] attori romagnola. Venerdì [illegible] 21,15, poi, nella sala «Peroni», sarà di [illegible] [illegible] danza classica e moderna [illegible] [illegible] spettacolo curato dal centro scuola novese di Roberta Borello, con intermezzo musicale degli allievi del maestro Fabrizio Piccinini e il coro di «San Martino» di Pozzolo. [illegible] sera, ancora [illegible] nella sala «Peroni», con l'esibizione degli allievi della scuola di pianoforte del maestro don Luigi Bernini e dei [illegible] [illegible] «Baxillo» di Castelnuovo Scrivia.

l. u.

Un giorno nel laboratorio dei Patricola a Castelnuovo Scrivia

I quattro maghi dell'oboe

Lavorano per i più grandi musicisti [illegible] mondo e presto esporteranno i loro strumenti anche in Urss
Ma hanno un rammarico: è ormai raro trovare gli apprendisti per questo straordinario artigianato

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO SCRIVIA — «*Un grande oboista steccò durante un concerto, davanti una platea di [illegible] chie raffinate. Quella nota falsa ebbe su [illegible] lui l'effetto di una mazzata che, [illegible] il passare [illegible] tempo, si trasformò in esaurimento [illegible] voso. Quel musicista non suonò più l'oboe. Più esperti [illegible] capirà [illegible] morale [illegible] questa storiella*», dice Francesco Patricola, quarantaquattrenne, che con i fratelli Pietro, di 41 anni, Biagio, di 39 e il nipote Angelo, di 30, costruisce oboe [illegible] i più grandi musicisti del mondo. La loro [illegible] [illegible] arriverà esportarla in Unione Sovietica. [illegible] [illegible] passerà più molto tempo.

Il laboratorio dei Patricola è a Castelnuovo Scrivia, nel cortile al primo piano di via Magenta 10. Per arrivare al[illegible] scala bisogna [illegible] [illegible] davanti a un ringhioso [illegible] che tende la catena fino [illegible] limite della resistenza.

Tre camere in fila con tornì, morse e lime. Sembra più un'officina meccanica che un laboratorio [illegible] liutai. E non c'è da stupirsi perché il legno che lavorano è l'ebano [illegible] qualità «Grenadilla», [illegible] come l'inchiostro di china, duro [illegible] l'acciaio. Se lo si mette in acqua, affonda come [illegible] sasso.

Lo fanno arrivare [illegible] Mozambico e prima che questo legno si trasformi in strumento, devono passare dagli 11 ai 13 anni; poi avrà una [illegible] melodiosa, sublime.

I Patricola sono qualcosa di più [illegible] semplici artigiani. Si potrebbe definirli creatori, maghi. I loro oboe [illegible] diversi dagli altri, hanno [illegible] [illegible] che li ha fatti apprezzare da tutti i più grandi musicisti, da Bruno [illegible], primo [illegible] alla «Fenice» di Venezia, [illegible] Augusto Loppi, [illegible] «Santa Cecilia» di Roma e ancora [illegible] Sergio Posidoni, dell'orchestra Rai [illegible] Milano.

Castelnuovo Scrivia. I fratelli Francesco, Pietro e Biagio Patricola, in primo piano, con il nipote Angelo, al lavoro nel laboratorio di liuteria (Foto La Stampa - Tonino Di Marco)

I loro [illegible] suonano nelle grandi orchestre finlandesi, giapponesi, austra[illegible] americane e via così a sfogliare l'atlante. I Patricola sono una perla per questo piccolo e quieto paese dell'Alessandrino che ha la sua maggiore fonte economica nell'agricoltura.

«*Ma non siamo famosi* — dice sorridendo Francesco —. *Forse lo diventeremo quando [illegible] morti*». Hanno imparato il mestiere dall'artigiano Pietro Balduzzi, che si era messo in proprio nel 1945, quando la fabbrica di strumenti [illegible] [illegible] «Fim» aveva chiuso. «*Dopo [illegible] guerra nessuno pensava a [illegible] re, le necessità erano altre*».

La «Fim» dava lavoro a trenta-quaranta persone. Ci sono ancora i muri e la porta ha sui battenti due chiavi di violino. Poi, nel [illegible], anche Balduzzi [illegible] ritirò e i Patricola si misero in proprio.

«*Si lavorava per le grandi aziende, costruivamo i pezzi di questo o quello strumento. Ci davano il disegno e dovevamo impegnarci [illegible] quello, anche se non sempre il disegno rispettavo [illegible] regola d'arte. E fu proprio grazie a queste considerazioni che capimmo di essere pronti per fare da soli*».

Fu così che un sabato i tre fratelli si trovarono nel loro laboratorio, unbaliarono tutto il materiale e lo rispedirono ai loro «datori» di lavoro.

«*Passammo dei brutti momenti, non lo nego* — continua Francesco —. *Con quel gesto ci eravamo bruciati i ponti alle spalle, si trattava [illegible] cominciare tutto da [illegible]. La fortuna ci ha aiutati [illegible] lentamente da due delle che avevano chiuso: l'ebano già stagionato a puntino e potemmo costruire la nostra prima serie di strumenti: l'oboe, l'oboe Musette, l'oboe d'amore e il [illegible] inglese. Li demmo in prova a quei musicisti di cui abbiamo parlato prima e ne sono rimasti entusiasti. Avevamo aperto la strada e si poteva cominciare a correre*».

E i fratelli Patricola adesso [illegible] [illegible] loro, anche se non riescono a costruire più di sei o sette strumenti al mese: «*Sugli ottanta all'anno*», interviene Biagio. Spiega [illegible] il perché. L'ebano del Mozambico lo comperano da una falegnameria specializzata di Amburgo e, una volta [illegible] arrivato in laboratorio, deve stagionare a una giusta temperatura e umidità. «*Sono dati che teniamo segreti*», spiega un po' imbarazzato Francesco.

«*Poi cominciamo a lavorare il legno: prima lo sgrossiamo, poi lo sagomiamo, poi lo bucchiamo e infine lo lucidiamo. Ma tra un intervento e l'altro passano degli anni perché ogni singola lavorazione la si può fare solo dopo una certa stagionatura. Capito? Intanto costruiamo le "chiavi" (i tasti - neri [illegible] ci pesca che sono più di cinquanta [illegible] ogni strumento. Sono fatti con 250 pezzi che devono [illegible] saldati e sagomati a mano, con la [illegible] e con la stessa precisione di un orologiaio. Qui non esistono tolleranze di centesimi o millesimi. Tutto deve essere perfetto. Poi montiamo [illegible] strumento e per [illegible] collaudo ci pensa il professor Sergio Posidoni, della Rai*».

Quanto costa un oboe? «Comprese le tasse, tre milioni e trecentomila lire; il [illegible] inglese [illegible] quattro». Poco, se si considera il tempo che occorre per costruirlo, anche se [illegible] serie. Siete gli unici nella provincia [illegible] Alessandria?

«*Dica pure che siamo unici in Italia. Forse ci sono ancora [illegible] paio di artendine, ma a [illegible] livello più basso. Posso avere un piccolo sfogo? Purtroppo nella nostra provincia la musica classica e [illegible] fonica [illegible] è apprezzata. Le sale [illegible] quasi sempre [illegible] anche se non si paga biglietto. Un genere di musica che le scuole dovrebbero far conoscere*».

Qui da voi entrano solo Mozart, Beethoven, Vivaldi? «*No, naturalmente parlando, anche Edoardo Bennato e Franco Battiato. Nelle loro moderne orchestre c'è già un nostro oboe, come c'è nel Rondò Veneziano. L'ha mai sentita la [illegible] dell'oboe?*» - e nel laboratorio si diffonde [illegible] [illegible] la veniva un brivido: sembra che esca dalla gola di [illegible] Cal[illegible].

«*E adesso le spiego l'aneddoto raccontato all'inizio* — dice Francesco —. *L'oboe bisogna trattarlo come un figlio altrimenti può andare fuori registro e stecca. Di tanto in tanto bisogna farlo controllare. Una volta è arrivato qui da noi un musicista che aveva viaggiato due giorni. Ha questo di giro di vite e [illegible] strumento era a posto. Ci è rimasto male. Però di sicuro quel musicista non stecche[illegible] [illegible] per colpa dell'oboe*».

Ne avete di giovani che vogliono imparare quella raffinata arte? Francesco risponde con un sospiro: «*Prima che un ragazzo impari appena appena a limare decentemente [illegible] registro, occorrono minimo minimo sei-sette anni. Nel frattempo [illegible] avrà distrutto chissà quanti. Noi siamo un'azienda piccola, abbiamo spese. Per il momento c'è nostro nipote che promette veramente bene*».

Aldo Popolo

San Salvatore, stasera il secondo appuntamento della stagione concertistica

Un trio da camera tutto femminile

Suoneranno tre giovani: Antonella Grassano (violino), Laura Rosa (flauto) ed Elisabetta Sola, al violoncello - Nella chiesa della Santa Trinità [illegible]m eseguite musiche di Bach, Platti, Beltrami e Haydn

SAN SALVATORE MONFERRATO — Inaugurata dall'arpista Camillo Vespoli mercoledì 18 maggio, la stagione musicale organizzata [illegible] Centro culturale prosegue questa [illegible] con un concerto [illegible] tre strumenti che si annuncia di grande effetto e che [illegible] svolge nella chiesa della Santa Trinità.

Ne sono protagoniste Laura Rosa, al flauto, Antonella Grassano, al violino, ed Elisabetta [illegible] al violoncello. Presentano [illegible] di Bach (Sonata a tre [illegible] sol maggiore, Preludio e fuga 8ª e Preludio e fuga 14ª), Platti (Trio in [illegible] maggiore), Beltrami (Studio per violino solo, Tre studi per [illegible] solo, Studio [illegible] violoncello solo), Haydn (Tre divertimenti opera 100 [illegible] [illegible] maggiore, [illegible] sol maggiore, in do maggiore). Un programma importante che incontrerà di certo l'interesse degli appassionati [illegible] musica da camera.

Dice Giuseppe Palmisano, presidente del Centro culturale: «*Nelle nostre scelte artistiche puntiamo i giovani musicisti, sia perché intendiamo offrire loro una ribalta diversa da quella delle grandi città, [illegible] perché vogliamo mettere in evidenza le diverse scuole di appartenenza e le influenze che le esperienze straniere hanno operato sulle tecniche di esecuzione. I risultati che ne scaturiscono rendono questa stagione un appuntamento importante, che esce dai soliti scontati cliché*».

Laura Rosa e Antonella Grassano si sono diplomate al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, la prima con i maestri Romagnini [illegible] La[illegible]mantia, l'altra [illegible] [illegible] guida di Renato Perversi.

Laura Rosa ha seguito [illegible] ri corsi di perfezionamento con Annamaria Morini Dainesin [illegible] Debost, salbendosi poi in numerose città italiane, come solista, e in formazioni cameristiche. Buone le sue registrazioni con la Rai.

Antonella Grassano ha affinato la sua [illegible] violoncellistica [illegible] Pozzi e Mezzena per poi tenere concerti anche all'estero: particolarmente apprezzata la sua attività con la Schweizer Streichorchester Engiberg.

Elisabetta Sola, infine, viene [illegible] Genova dove [illegible] è diplomata al conservatorio «Paganini» con Ennio Miori. I corsi estivi di perfezionamento [illegible] [illegible] hanno fatto da trampolino per i primi applauditi concerti.

«*Il concerto [illegible] stasera* — sottolinea Camillo Vespoli, che come componente del Centro culturale è tra gli organizzatori della si[illegible] — *spazia su musiche che vanno dal tardo barocco (le sonate di Bach) al classicismo (i Divertimenti [illegible] Haydn) [illegible] al contemporaneo [illegible] con i brani [illegible] Beltrami. Nel complesso, si tratta di musica, pur se nobilissima, di puro intrattenimento [illegible] grado [illegible] attirare anche coloro che non sono grandi appassionati delle melodie classiche. E' un appuntamento, quindi, che dovrebbe attirare un gran pubblico*».

La stagione proseguirà venerdì 10 giugno con un con[illegible] imperniato sull'epoca barocca; si esibiranno Cinzia Volpini, violino, e Daniela Demichelli, cembalo.

r. c.

Appuntamenti

CONCERTO. Le associazioni musicali «Amici dell'arpa» e «Musical Bridge» informano che il concerto [illegible] [illegible] alla sala della società del Casino ad Alessandria è annullato. Il prossimo avrà luogo venerdì 10 giugno alle 21 con la pianista alessandrina Silvia Bellione.

CONFERENZA ORO. La conferenza internazionale sui metalli preziosi [illegible] terrà dal [illegible] al [illegible] giugno all'Hotel Complay Plaz di Bolton. Lo annuncia l'Associazione orafa [illegible] Valenza e chi vuol partecipare deve rivolgersi alla sede sociale [illegible] [illegible] del meeting comprende undici riunioni.

CINEMA. Con [illegible] proiezione di *Qualcosa di travolgente*, un film [illegible] in programma [illegible] sera e domani all'Ambra di Alessandria, prende il via la stagione cinematografica «Aperto [illegible] ferie» organizzata dal Dopolavoro ferroviario.

CONFERENZA AMBIENTE. Alle 21 di domani nel[illegible] [illegible] lone di [illegible] XXIV Maggio della Camera [illegible] Commercio di Alessandria è in programma una tavola rotonda organizzata dal pci sul tema «*Risanamento dei fiumi e tutela delle acque*». Relatori i pro[illegible] Giuliano Cannata e Angelo Bottiroli della Lega Ambiente e l'ingegner Sandro Terruggi, ricercatore all'università di Pavia.

COMITATO ERRO. Si riunisce questa sera [illegible] Carnevale nel [illegible] musicale il Comitato per la difesa dell'Erro per discutere sul problema irrisolto della potabilità e balneabilità delle acque dell'Erro [illegible] [illegible] quella degli impianti [illegible] depurazione. Il Comitato chiede di conoscere quali analisi sono state compiute nel 1986 e con [illegible] [illegible] esiti, quanti impianti pubblici e privati di depurazione sono stati realizzati [illegible] settembre '86 e quali si costruiranno nel futuro.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] Canzonissima, di Walt Disney.
AMBRA: Qualcosa di travolgente.
COMUNALE: sfilata di moda.
CORSO: Barfly, con Mickey [illegible], Faye Dunaway.
CRISTALLO: film sexy
[illegible]**A: All'improvviso uno sconosciuto**, [illegible] Lana [illegible]: L'impero dei sensi.

ACQUI TERME
[illegible] **Barfly.**

CASALE MONFERRATO
[illegible]: L'implacabile.
[illegible]: film sexy
[illegible] [illegible] squalo 3 - La vendetta.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Non dimenticate Mozart.
ITALIA: Thérèse.

OVADA
MODERNO: film sexy

TORTONA
SOCIALE: [illegible] (ultima)
VERDI: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Canzonissima.
GALVANI: Hotrainer, occulto presente ultraterrene.
ROMA: Baby Boom.

FARMACIE
Alessandria: *Comunale Marengo*, via Marengo. [illegible] Odone, via Cavour Vittoria.
Acqui: Caligaris, [illegible] Bagni
Casale: Bodo, [illegible] Castello.
Novi: Gorla, via Girardengo.
Ovada: Frascara, [illegible]
Tortona: Comunale, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour
Voghera: Gregotti, piazza [illegible]

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71, [illegible] 81.777. **Tortona:** 8861; **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a soluzione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + [illegible] interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti [illegible], giovedì e [illegible] dalle 16 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159, ip. v. G. Bruno 1, Nasp, v. G. [illegible] (automatico). **Chevron**, c. Acqui

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza [illegible], via Cavour 5, tel. 0131 86.303, 443.347, [illegible] 0142 84.782, [illegible] 0131 872.361. **Valenza** [illegible] 144; **Acqui Terme** 0144 35.29 - 0144 54.363; **Novi Ligure** 0143 [illegible] 788. **Ovada** 0143 86.392. **Serravalle Scrivia** 0143 65.086

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma [illegible], tel. 0131 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 8-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-16.30. Sabato 8.45-12.15

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
19.30 **Guarnotole telefilm**
20.30 **Diana le cortigiana**, film, di D. [illegible] con Lana Turner, Roger Moore (1956)
22.35 **Colpo grosso.** [illegible]
23.30 **Italia 7 sport** [illegible]

[illegible]
21.30 **Le auto della [illegible]**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo**, telefilm con [illegible] Puma
22.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali

Sfilata di moda per [illegible]

ALESSANDRIA — Una sfilata di moda con [illegible] partecipazione di indossatrici di fama internazionale, presentate da Elsa Rossetti, giornalista specializzata nel settore, è la spettacolare formula scelta [illegible] Romano Anfossi, titolare in città di una catena [illegible] negozi di abbigliamento, per presentare i suoi modelli e fare beneficenza.

Stasera alle [illegible] la sala grande del Teatro Comunale ospiterà la manifestazione che — promette l'organizzatore — sarà un vero *spettacolo, una festa in omaggio [illegible] femminilità*».

L'ingresso per la serata al Comunale è gratuito (ma i biglietti omaggio [illegible] già tutti esauriti): all'entrata si potranno fare offerte che saranno devolute dagli organizzatori alla Croce Verde.

(c. re.)

Tambass - Ancora un successo per il Castelferro

L'Erg ha convinto tutti

La vittoria in casa del Rallo sottolinea le ambizioni degli alessandrini - Bene anche il Vignale (nel «muro») ed il Grillano (nel «Monferrato») - Capriata 4° in Coppa Piemonte

L'Erg Castelferro, nel campionato di tamburello di serie A, è passata anche sul temibile campo trentino del Rallo, confermando così con il passare delle giornate la validità del suo schieramento, che è riuscito a trovare un'armonia di gioco che va ben oltre le previsioni iniziali.

A Rallo gli alessandrini sono passati con un risultato più che netto (6-4, 6-3) che non ammette riserve sull'esito del match e sul valore dei vincitori.

Per il **Torneo a muro del Monferrato** il Vignale ha «liquidato», assai più facilmente del previsto, anche il Montemagno di Marostica. La squadra alessandrina, grazie alla sconfitta del Moncalvo a Rocca d'Arazzo, ha così vinto con due giornate di anticipo la prima fase della manifestazione, alla quale però farà seguito una lunga coda, che potrà rimettere in discussione i valori espressi finora.

Infatti Basso e compagni conducono con la graduatoria con sei punti di vantaggio sul terzetto che si è formato alle loro spalle, composto da Montemagno, Moncalvo e Grazzano.

Quest'ultimo ha rallentato il Portacomaro, lasciandogli la possibilità di collezionare soltanto otto giochi.

Per il **Torneo delle Colline** i unici giocati sono stati Tonco-Madonnina Tc e Gabiano-Mombellese: tutti gli altri sono stati sospesi per la pioggia e saranno recuperati sabato prossimo.

Nella prima giornata del girone di ritorno del Torneo **dei Castelli dell'alto Monferrato**, emerge il risultato conseguito dal Grillano sul Castelferro, superato nettamente anche se stato quasi mai in partita.

Un successo quello del Grillano che lascia prevedere anche per quest'anno una probabile lotta a cinque per i quattro posti disponibili nelle finali.

Ad Asti si è intanto conclusa la **Coppa Regione Piemonte** della Figc che è stata conquistata dal Monale, vittorioso nella finalissima sull'Asti per 16 a 6.

Il Capriata ha dovuto accontentarsi del quarto posto, dopo essere stato battuto dal Castelletto con un punteggio piuttosto netto (16-4).

Risultati e classifiche.

Serie A: Ronzo Chienis-Cunevo 2-0 (6-2, 8-6); Castelfiorentino-Guerra Castellaro 0-2 (2-6, 5-8); Capriatese-Botti Capriano 2-0 (8-6, 8-7); Castellaro-Medole 0-2 (3-8, 6-9); Rallo-Castelferro 0-2 (4-8, 3-6); San Pietro Incariano-Aidone 0-2 (6-8, 1-8).

Classifica: Medole, 16; Castelferro, 15; Aidone, Castellaro e Ronzo Chienis, 8; Rallo e Guerra Castellaro, 7; Botti Capriano, 6; San Pietro Incariano, Cunevo e Capriatese, 5; Castelfiorentino, 1.

Torneo a muro del Monferrato: Vignale-Montemagno 19-14; Rocca d'Arazzo-Moncalvo 19-14; Grazzano-Portacomaro 19-8; Calliano-Montechiaro sospesa.

Classifica: Vignale, Montemagno e Grazzano, 14; Portacomaro, 12; Rocca d'Arazzo, 10; Montechiaro, 8; Calliano, 2. Con una partita in meno: Montechiaro e Calliano.

Torneo delle Colline: Tonco-Madonnina Tc 10-16; Gabiano Mombellese 16-7. Gli altri incontri sono stati sospesi.

Classifica: Pro Cerrina, 24; Varengo, 22; Solonghello, 18; Calliano, 16; Madonnina Tc, 16; Tonco, 15; Gabiano, 12; Madonnina e Coccorato, 11; Cerrina e Mille, 10; Calliano, 8; Alfiano e Mombello, 4; Sessana, 1. Con una partita in più: Madonnina Tc, Tonco, Gabiano e Mombellese.

Torneo dei Castelli dell'alto Monferrato: Ovada-Tagliolo 19-13; Grillano-Castelferro 19-8; Trisobbio-Bassaluzzo 18-4; Silvano d'Orba-Capriata d'Orba 14-19.

Classifica: Trisobbio, 15; Ovada, 13; Grillano e Capriata, Castelferro, 8; Tagliolo, 4; Silvano, 2; Bassaluzzo 0. Con una partita in meno: Castelferro e Silvano d'Orba.

Coppa Regione Piemonte Figc: Castelferro-Capriata 18-6; Monale-Asti 18-6.

Classifica finale: 1) Monale; 2) Asti; 3) Castelferro; 4) Capriata d'Orba.

Renzo Bottero

In Alessandria-Savona arrivano giovani talenti

ALESSANDRIA — Oggi al Moccagatta (ore 16) l'Alessandria incontra in amichevole il Savona, che ha recentemente ottenuto il quinto posto nel campionato Interregionale, girone A. La partita, per assistere alla quale è stato fissato dalla società un prezzo unico di lire tremila, fa seguito a quella di dieci giorni fa contro la Cairese, terminata sul punteggio di parità (1-1).

Sotto gli occhi attenti del futuro responsabile tecnico del giovanile dei grigi, Francesco Caviglia, sarà reso impiegati anche alcuni ragazzi che l'anno prossimo potrebbero vestire la maglia dell'Alessandria «Berretti» e anche rivelarsi utili per la prima squadra.

Secondo alcune indiscrezioni sarebbero osservati specialmente nelle file del Savona il portiere Picci, la mezza punta Niatri e l'attaccante diciassettenne Puppo.

I liguri dovrebbero presentarsi con la maglia e formazione del momento. gli esperti e conosciuti Incorvaia (ex Sanremese) e Molteni (ex Derthona e Siena) a centrocampo e gli infortunati Carlinho e Zuliani.

I grigi invece scenderanno in campo con una formazione mista. Oltre a Ricciarardi, Giorgi, Ferretti, Rinino, Fiorasio e (forse) Miani, giocheranno anche alcuni promettenti giovani della «Berretti», come Vescovo, Galeano, Bordini, Spaviero e Virga. Non è esclusa però l'utilizzazione di qualche altro titolare. Stamane, intanto, ci potrebbe essere una schiarita sulla questione Ballacci che com'è noto non sarebbe più intenzionato ad allenare i grigi.

Roberto Gelato

Calcio giovanile - Al Don Bosco Alessandria il torneo Pino Villa

Il Monferrato si conferma anche nel «Comprensorio»

La squadra del presidente Tinazzi ha concesso il bis del successo in campionato

Con un gol di Simone Rosso, il Monferrato ha superato in finalissima la Luese (1-0), aggiudicandosi il primato nella decima edizione del torneo del Comprensorio. La manifestazione, riservata alle formazioni dilettanti (dalla Terza alla Prima Categoria), si è disputata allo stadio casalese «Natal Palli» con gli iche parentesi al campo «Bianchi». Oltremodo a causa del maltempo: stata organizzata dalla Lega delle società sportive presieduta da Giovanni Daghino in collaborazione l'assessorato comunale allo Sport e con l'Us Ronzonese.

Al terzo e quarto posto si sono classificate rispettivamente la Nuova Terranova e l'Alba d'Oro della promozione, il Quargnento, vincitore della scorsa edizione, superato proprio dai valorosi nei quarti, dopo i dopo aver battuto ai rigori la Maranese, seconda lo scorso anno.

Affermò il segretario della Lega, Giovanni Desana: «In tutti gli incontri si è registrato un alto livello tecnico ed anche le squadre meno favorite hanno dimostrato buona competitività».

Con le squadre, sono anche premiati gli allenatori Petrucci (Monferrato) e Oneto (Fulvius). Riconoscimenti sono andati ai migliori giocatori: Schiavetto (portiere, Pontestura), Guerrato (libero, Monferrato), Deambrogio (difensore, XI Battaglione Casale), Canalone (centrocampista, Monferrato), Capuccio (attaccante, Salzolese). Come miglior giocatore è stato premiato Manfrin (Fulvius), capocannoniere Rosso (Monferrato) con 5 gol, giovani promesse Merlo (Pontestura) e Miglietta (Ronzonese), miglior giocatore anziano Borella (Luese). Il «Premio combattività» è stato assegnato all'Union Nuova Terranova; ancora riconoscimenti per la ne arbitri di Casale, che hanno assicurato una preziosa collaborazione, e ai presidenti di società Tinazzi Migliardi, rispettivamente Monferrato e Maranese, per i successi loro squadre in campionato.

Una medaglia d'oro è stata consegnata all'ex giocatore nerostellato Paolo Girino ed una coppa al piccolo Serratrondi (categoria Pulcini), che hanno dato il calcio d'inizio alla finalissima.

La formazione Don Bosco Alessandria ha invece vinto a Novi la prima edizione del **Memorial Pino Villa**, torneo di calcio per la categoria Pulcini organizzato dalla Novi calcio e dal «Centro fiori Baruffa».

Nella finale disputata al campo del circolo Italsider la Bosco ha sconfitto per 4-0 la Novi calcio A, aggiudicandosi il trofeo offerto da «La Stampa». Al terzo posto si è classificata l'Arquatese che ha avuto la meglio per 6 a 1 sulla Pozzolese.

L'esito del «1° Pino Villa» rispecchia fedelmente i valori emersi durante un'intensa settimana di incontri. La Don Bosco si è infatti dimostrata la migliore delle squadre partecipanti torneo: oltre alle già ricordate finaliste, il lotto era completato dalla Novi calcio B, dal Pro Molare, dal Sale e Boschese, che si sono classificate rispettivamente quinto all'ottavo posto.

Al termine della competizione, Giuliano Orosco e gli altri organizzatori hanno premiato i giovani calciatori che maggiormente si distinti: Sergio Dova, Francesco Amendola, Massimo Vaghi, Dario Fasciolo calcio), Vito Gallerino, Davi- Daino (Don Bosco), Lorenzo Bisio (Pro Molare), Antonio Malone (Pozzolese), Alberto Boggiani (Sale), Enrico Morando (Arquatese) e Vito Forte (Boschese).

Da segnalare, infine, la forte partecipazione del pubblico novese nelle sette giornate di gara e, nonostante il maltempo, durante le finali. *(l. u.)*

Con gli incontri tra Vado e Levante Pegliese (alle e tra Novi e Valenzana (ore 21,30) si apre questa stadio comunale Novi, la terza **Memorial** e **Lorenzo Perrigotti**, torneo di calcio per la categoria Giovanissimi organizzato dalla società Novi calcio per ricordare i figli dell'industriale novese scomparsi tragicamente alcuni anni fa in un incidente stradale.

L'edizione '88 della manifestazione si presenta particolarmente interessante, grazie ad un qualificato lotto squadre partecipanti; oltre alle quattro formazioni di serie questa sono in anche Torino e Sampdoria (teste di serie), Aurora Alessandria e Molassana Boero. Il «Memorial Perrigotti» proseguirà venerdì e lunedì sera con le gare di qualificazione. *(l. u.)*

Il Gruppo Amatori calcio il patrocinio del Comune organizza a Serravalle Scrivia terza edizione del **Memorial Michele Agostinelli**, di calcio in notturna per ricordare il ventenne attaccante dell'Idraulico Gavi morto in un incidente motociclistico. Le iscrizioni si ricevono fino al 5 giugno presso Angelo Teti (telefono 0143/82724) e Federico Lanzo (0143/81415); la quota è di 300 mila lire. *(w. gi.)*

ANCHE DEFILIPPIS ALLA FESTA DEL CICLOTURISTA

Occimiano. Il Gs Weber di Asti si è aggiudicato il primato nella «Festa del cicloturista» organizzata dal Gs Malvasia di Casorzo. Ha vinto il trofeo della Gimar Tecno. Fuori classifica di Occimiano specializzata nella produzione di serbatoi in poliestere. Alla manifestazione, valida come prova del campionato provinciale di Asti, hanno partecipato 232 cicloamatori in rappresentanza di 25 gruppi provenienti dalle province di Alessandria, Asti, Vercelli e Milano. I concorrenti hanno percorso 52 km attraverso Occimiano, Rancaglia, Fons Salera, Casorzo, Grazzano, Odalengo, Valle Cerreto, Stroppiana, Rancaglia ed arrivo a Occimiano. Ospite d'onore è stato un campione del passato, il torinese Nino Defilippis (in borghese al centro della foto).

Pallone elastico - Casalesi a zero punti dopo cinque partite

Galero ko con qualche attenuante (ma Vacchetto non sembra più lui)

Preoccupa la vena del capitano, anche se finora i monferrini hanno incontrato le squadre più forti

CASALE MONFERRATO — Anche se nuovamente sconfitta, la Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale ha un'attenuante. Nelle prime cinque giornate del campionato di pallone elastico di serie ha affrontato in una serie proibitiva i protagonisti della finale-scudetto dello scorso anno, non conquistando nemmeno un punto.

Sconfitta di turno, trasferta a Ceva contro la squadra di Arrigo Rosso II, il Galero è stata regolata per 11 a 5. Il capitano dei casalesi, Giorgio Vacchetto, ha accusato gli problemi già registrati negli ultimi controlli, con battute decisamente deboli rispetto ai colpi sfoderati anno fa in serie B, ma anche un'imprevedibile fragilità a livello psicologico. Nella serie inferiore, invece, era stato l'incontrastato protagonista proprio per il carattere e la grinta dimostrati in non poche occasioni, probabilmente anche per il fatto di dover affrontare tutti gli incontri nel ruolo di favorito.

A Ceva, di fronte al proprio pubblico, ha invece offerto un'ottima prestazione Rosso II, il segretario della Monferrina, Mauro Bellero: «Nonostante il clima particolarmente umido, Arrigo Rosso ha fatto viaggiare il pallone in modo pauroso, con colpi molto forti, di grande potenza. Invece in pochissime occasioni le battute di Vacchetto hanno impensierito gli avversari, mentre la nostra squadra è scesa in difficoltà al ricevere».

La prestazione sotto tono di Vacchetto ha condizionato il gioco della formazione casalese, la cui prova è difficilmente valutabile. Nel ruolo di spalla, Massone non è riuscito ad opporsi alle fiondate di Rosso II, mentre il torinese Giribaldi, di turno, ha lottato con grande impegno.

Domani sera (alle 21), per il turno infrasettimanale, la Ferro Casale affronterà trasferta ad Alba la compagine di Bertola, attestata in posizione di centro classifica: domenica prossima al «Cesare Porta» Vignale ospite la squadra di Degliotti.

Dopo i primi cinque «incontri di ferro», il Galero è ora alla ricerca di punti. E' comunque indispensabile che Vacchetto ritrovi maggior fiducia nei suoi mezzi, perché solo così potrà migliorare nelle battute e tornare a essere maggiormente competitivo.

Gino Defrancisci

Capitan Giorgio Vacchetto

Un super Maresciallo

Il capitano sta dominando la classifica del Trofeo Orso Grigio

ALESSANDRIA — Continua a lievitare la marca di Cristian Franco Maresciallo verso il successo nella quinta edizione del «Trofeo Orso Grigio» ideato da Fedelissimi, del bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale. La consegna del trofeo e la premiazione per martedì 7 giugno, nel corso di una festa al ristorante dell'aeroporto.

Il popolare «Ciccio» ha raggiunto quota 901 dopo lo scrutinio dei tagliandi relativi alla contro il Casale e, nonostante non siano pervenute preferenze dall'incontro di serie San Giovanni a causa dello sciopero dei giornali, è ormai virtualmente vincitore.

Franco Maresciallo sarebbe al secondo successo nel concorso. Il capitano ed attuale cannoniere del grigio è al posto d'onore nella speciale classifica marcatori con 12 reti e si era già imposto nella stagione 1984-85, al termine di un campionato nel quale ben 30 gol. Ricordiamo che l'anno il Trofeo Orso grigio è vinto a pari merito Roberto Briata e Gigi Manuelli; quest'ultimo gioca attualmente nella Saviglianese (C2, girone A) mentre Briata sta svolgendo il servizio militare.

Maresciallo precede in classifica Fabrizio Martini, secondo con punti 780, e Pier Paolo Bisoli, accreditato di 712 schede. Il giovane difensore Emanuele Panizza rafforza il quarto posto con 678 voti, mentre Sandro Merlo è fermo (611). Pino Tortora, autore del gol-partita che al 91' ha consentito ai grigi di sconfiggere il Casale, occupa la sesta poltrona con 371 punti, davanti a Paolo Corsi (484) ed Ivan Ferretti (479).

La classifica provvisoria e completa, nell'ordine, dai seguenti Scarabelli, voti 451, Fausto Carnio, 431, Silvio Giorgi, 403, Luciano Benetti, 385, Marcello Grandi, 367, Luca Mezza, 359, Germano Fiorasi, 215, Maurizio Rinino, 181, e Miani, 77.

L'ultima «tappa» è stata appannaggio di Panizza con 39 punti, che ha avuto la meglio nei riguardi di Luca Mezza, 27, Pino Tortora, 26, Fausto Carnio, 24, Marcello Grandi, 23, ed Ivan Ferretti, 21. Circa la partita di domenica contro il Mantova i dieci a disposizione dei tifosi hanno premiato soltanto due giocatori: Pino Tortora, con 7 preferenze, e Pier Paolo Bisoli, che ha ricevuto 3 voti. *r. g.*

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Mantova
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Volley - La federazione annulla la vittoria ovadese

Edil M-Ciriè è da rifare

OVADA — La Commissione regionale gare della Federazione pallavolo ha deciso di far ripetere, mercoledì 8 giugno a porte chiuse, l'incontro di volley per la promozione in serie C2 femminile tra Edil M Ovada e Ford Blu Car Ciriè, disputatosi una decina giorni

Il provvedimento, che prevede anche un'ammenda di 100 mila lire per l'Edil M e la squalifica per 15 giorni del Albino Mandelli, è stato motivato in seguito «comportamento minacciato del pubblico» confronti delle giocatrici del Ciriè o degli arbitri, un'accusa che i dirigenti dell'Edil M respingono decisamente.

In svantaggio per 0 a 2, le ovadesi erano riuscite a ribaltare il risultato vincendo per 3 a 2.

L'esito del match aveva indispettito le giocatrici del Ciriè, anche perché il recupero dell'Edil M era stato favorito dall'incitamento dei loro tifosi, presenti in buon numero nella palestra Liceo scientifico.

«La decisione di far ripetere il match — commenta il presidente dell'Edil M, Pi- Casti — è assurda ed ingiusta. L'ottanta per cento delle gare di pallavolo non potrebbe essere omologato se quanto si è verificato nella nostra palestra è da considerare per arbitri e dirigenti. Giochiamo gare, anche dopo una lunga sospensione decisa dagli arbitri per placare gli animi di giocatori e tifosi, si sono poi concluse regolarmente. La verità è che la squadra di Ciriè non vuole accettare il verdetto del campo, ma non ci arrenderemo».

L'Edil presenterà infatti un contro-ricorso Federvolley. *(r. bo.)*

CASSANO SPINOLA — La Pallavolo Cassano si è aggiudicata il primato nel torneo nazionale di minivolley femminile, disputatosi a Rivarolo nell'ambito delle manifestazioni del settimo «Giochi di Maggio»; alla manifestazione hanno partecipato una sessantina di squadre di tutta Italia.

La formazione cassanese, composta da Monica Pugno, Silvia Alliano, Manuela Bartoletti e Barbara Panzano, si è imposta sorprendentemente ma con merito dinanzi ad avversarie più quotate. La Pallavolo Cassano ha infatti preceduto San Marino (battuto in finale per 2 a 0 al termine di due combattutissimi set conclusi con i parziali di 10-8 e 10-8), Don Bosco Genova, Maurino Imporia, Serra Riccò, Quarti La Spezia, Celle e Esatra Napoli.

Il minivolley è una specialità della pallavolo cui partecipano formazioni composte da quattro giocatrici più due riserve, con età compresa tra i 9 e i 12 anni.

Nel superminivolley, riservato a giocatrici dai 12 ai 13 anni, il torneo di Rivarolo ha visto invece il successo davanti a San Marino e Trieste: le formazioni alessandrine si sono piazzate al 15° posto con l'Alca Novi Ligure ed al 17° con la Pallavolo Cassano.

«Per il nostro volley è un risultato di grande prestigio — spiega Bruno Fioretti, dirigente della Pallavolo Cassano — ed è la testimonianza dei rapidi progressi compiuti, evidenziati nel recente campionato provinciale». In quell'occasione il titolo provinciale di minivolley fu conquistato dall'Ovada in campo maschile e dall'Acqui Terme in quello femminile. *(w. gi.)*

Calcio, via al torneo del Pantuflé

BOSCO MARENGO — S'inizia questa sera sul campo Comunale, la prima edizione del «Torneo del Pantuflé» riservato, nella categoria Allievi, alle 20 Boschese-Acqui; alle 21,30 Aurora Alessandria-Novese.

Domani sera (con gli stessi orari) sono in programma le finali.

La Coppa Piemonte regionale

ALESSANDRIA — Due pareggi per le squadre di calcio dell'Alessandrino impegnate nelle qualificazioni regionali della Coppa Piemonte, riservata alle vincitrici dei gironi di Prima e Seconda Categoria. Identici i risultati (1-1) per Vigliano Biellese-Monferrato e Castellazzo-Doglianese.

Il Corona Mobili agli esordienti ovadesi

BOSCO MARENGO — Nel primo torneo di calcio «Corona Mobili», riservato agli Esordienti e disputato Comunale Bosco Marengo, l'Ovadamobili si è imposta in finalissima (3 a 0) contro la Boschese. Al terzo posto si è classificata la Pozzolese, che ha avuto la meglio per 3 a 0 Rivarolese.

Forse avete già un amico con l'epilessia.

Più d'una volta è stato sul punto di rivelarvi il suo dramma. Fingendo poi sempre per tacere: la gente ha paura degli epilettici. È per questo che gli epilettici hanno paura. E pensare che l'epilessia può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. Ma il malato di epilessia non lo sa, o non crede affatto, proprio come le persone sane. E così si nasconde, convinto di doversi portar dietro questa condanna per tutta la vita. Perché di epilessia non si muore. Non sapevate nemmeno questo, vero? Sono tante cose che non sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi, e poi non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, ma se ci contatterete, se vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia avranno un amico in più.

Scrivete questo indirizzo sbagliando se potete. Così ve ne rimborsiamo subito. Riceverete un'altra documentazione sulla nostra attività.
Nome
Cognome
Indirizzo
F.I.A.M.E.E. - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta Contro l'Epilessia
Via Laghetto 2 20122 Milano Tel. (02) 784...
Conto Corrente Postale N. 26526...

Solo che non lo sapete.

Una documentazione presentata ai Tar di Lazio e Aosta

Due ricorsi dei «verdi» per la nuova autostrada

«Ignorato il parere contrario del ministero dell'Ambiente» - «Un progetto di parte»

AOSTA — Il «no» degli ambientalisti all'autostrada fino al traforo del Monte Bianco finisce davanti ai giudici, di due tribunali amministrativi: dal Lazio (le sentenze valgono per tutto il territorio nazionale) e della Valle d'Aosta. I ricorsi presentati alcuni giorni fa e già notificati intendono bloccare i lavori già cominciati della nuova autostrada Sarre e Entreves. Secondo gli ambientalisti il progetto viola la [illegible] comunitaria [illegible] in materia di tutela ambientale e la [illegible] italiana che nel 1986 istituì il ministero dell'Ambiente.

I ricorsi sono stati presentati dagli avvocati Carlo Rienzi, di Roma, e dallo studio Giorgio Santilli-Luisa Demagistris, di Saint-Vincent, legali della Lega nazionale per l'ambiente, del Codacons (Coordinamento delle Associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori), dell'Associazione d'Aosta ambiente, di Pro-natura Piemonte e di due proprietari di terreni che saranno espropriati: Paolo Jacod, presidente dell'Associazione Valle d'Aosta ambiente, e Albina Vevey.

Gli ambientalisti non parlano soltanto di «vizi procedurali», ma anche di «palesi violazioni normative». Il progetto autostradale non avrebbe tenuto conto cioè degli «enormi guasti alla natura» e soprattutto «ha ignorato il parere contrario del ministero dell'Ambiente». Eppure vi è un progetto d'impatto ambientale (il primo in Italia) insieme con gli elaborati del tracciato autostradale, che ha obbligato la Rav, società concessionaria, ad apportare varianti.

«Occorre ricordare che il progetto sull'impatto ambientale è stato commissionato dalla stessa Rav a uno studio privato, quindi è di parte — dice Paolo Jacod —. Lo stesso studio, comunque, ha [illegible] evidenziato l'enorme impatto sulla natura che il tracciato ha in alcuni punti, come Morgex e Courmayeur, ad esempio. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo sin dal gennaio [illegible] ha poi subordinato [illegible] costruzione dell'autostrada all'adozione [illegible] piano paesistico regionale così determinato dalla legge Galasso».

Secondo i «verdi» il parere del ministero dell'Ambiente è «vincolante», così [illegible] è necessario un giudizio di quello dei Beni culturali e ambientali. Secondo Regione, Rav, [illegible] Lavori Pubblici «è rimasta — dicono gli ambientalisti — senza risposta».

Enrico [illegible] Ainet

La Salle, la rottura per la lista dell'uv

LA SALLE — Lo scontro tra il sindaco Leone Bertolin e [illegible] altri indipendenti eletti nel 1983 sotto il simbolo dell'Union valdôtaine e la sezione [illegible] di La Salle per la composizione della lista è cominciato alcuni [illegible] quando i possibili candidati, vecchi e nuovi, iscritti e [illegible] al movimento, si sono [illegible] uti attorno a un tavolo.

Napoleone Margrotto, [illegible] unionista che non è più nella [illegible] quest'anno come il sindaco e [illegible] altri assessori Leonardo Roullet (uv) e Elvio Fosseret (indipendente), dice: «*La nostra proposta* [illegible] *chiara, otto candidati iscritti all'uv e quattro indipendenti. Non è stata accettata né dal sindaco* [illegible] *dagli altri indipendenti, volevano condizionare di più la lista. Bertolin* [illegible] *parlato di sei e sei. A quel punto noi unionisti abbiamo risposto di no. Di qui la frattura*».

Margrotto aggiunge: «*Né Leonardo Roullet né io siamo stati estromessi dalla lista. E' stata una nostra. Dopo oltre dieci anni* [illegible] *amministrazione ci siamo messi da parte per lasciare posto ai giovani. E' un peccato che Bertolin non abbia accettato* [illegible] *proposta dell'uv, ha commesso un errore politico*».

La discussione tra unionisti iscritti e gli indipendenti vicini al movimento aveva provocato le dimissioni del presidente della sezione uv [illegible] La [illegible] Giuseppe Chabod. «*Noi le abbiamo respinte e ora tutto è stato chiarito*», spiega [illegible] Napoleone Margrotto.

e. [illegible]

Presentato in Municipio il progetto per il centro della città

Ecco l'Aosta del futuro

Due interventi per cambiare il volto al capoluogo regionale e creare la «City» - Le spese a carico della Regione - Spariranno vecchie case, [illegible] costruiti parcheggi, edifici, un maxi-albergo

AOSTA — E' stato presentato ieri mattina nel salone ducale [illegible] municipio il «Piano di fattibilità per il recupero edilizio-urbanistico dell'area Narbonne-Plouves» [illegible] Aosta. Lo studio, affidato agli architetti Gianni De[illegible] e Vittorio Valletti, prevede un radicale cambiamento della disposizione urbanistica nell'area compresa tra via Conseil [illegible] Commis, via Festaz, piazza Plouves, via Promis e piazza Narbonne.

Sono stati i [illegible] tecnici a esporre le caratteristiche del nuovo piano che sarà realizzato in due momenti: il primo, articolato in cinque fasi, potrebbe essere avviato in tempi brevi (sempre che venga definitivamente [illegible] provato così come proposto); il secondo invece è a lungo termine.

Il primo intervento nelle [illegible] dei progettisti dovrà riguardare, in ordine cronologico:

1) L'abbattimento del palazzo di via Cerise (di proprietà regionale) e la successiva costruzione [illegible] un edificio da destinare all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione (costo finale previsto, oltre 13 miliardi, tempi [illegible] realizzo 30 mesi).

2) La demolizione dell'ex albergo «Alpino» e [illegible] fabbricati bassi che fanno angolo con [illegible] Festaz e via Ribitel per consentire [illegible] costruzione del nuovo complesso da destinare all'assessorato regionale alle Finanze, alla Finaosta e alla Banca regionale (costo presunto quasi 9 miliardi; tempi di cantiere 20 mesi).

3) Il trasferimento dei bus-navetta e dei parcheggi, interrati [illegible] non, in piazza Narbonne nella nuova area attrezzata di via Carducci (ex Rizzardi) e la realizzazione [illegible] un parcheggio pluripiano a «silos» sotto [illegible] del mercato per [illegible] totale di 720 posti [illegible] (costo circa 3 mi[illegible]; tempo di realizzo 12 mesi).

4) La ristrutturazione, a [illegible] livello inferiore rispetto a quello attuale, di piazza Narbonne e [illegible] si accederà [illegible] sarà [illegible] grudinata e dove potranno svolgersi attività di animazione (costo circa 5 miliardi; tempi [illegible] cantiere 10 mesi).

5) La prima parte dell'intervento si concluderà con l'allestimento [illegible] [illegible] ricavato lungo un nuovo percorso, circa fiumi, al quale il progetto è cresciuto) che richiama l'impostazione romana [illegible] città [illegible] Aosta [illegible] previsto 1 miliardo, tempi di cantiere 8 mesi).

«*Questo progetto* — [illegible] il sindaco Edoardo Bich — è *il frutto di un accordo politico tra il Comune* [illegible] *Aosta e l'amministrazione regionale basato sulla reciproca volontà di valorizzare al massimo il centro storico della città*». I costi [illegible] radicale ristrutturazione del quadrilatero saranno destinati a diventare [illegible] «City» dell'Ao[illegible] futura [illegible] a carico dell'amministrazione regio[illegible].

Il presidente della Giunta, Augusto Rollandin [illegible] ra: «*Per consentire la realizzazione di un intervento che sia qualificante per la città oltre due anni* [illegible] *rinunciamo, pur avendo ottenuto la concessione edilizia alla ristrutturazione dell'edificio di via Cerise, destinato all'Assessorato alle Pubblica Istruzione. Questa rinuncia fu un atto di coraggio a cui seguì l'affidamento dell'incarico per lo studio del piano di fattibilità*».

Il dibattito sul progetto presentato ieri in Comune non è ancora concluso: ogni intervento previsto, seppur [illegible] attenuato il plauso della giunta regionale e di quella comunale, dovrà essere vagliato da tutte le forze politiche.

All'esame sarà anche la seconda fase [illegible] progetto prevista a lungo termine.

Beatrice Nissra

Aosta. Curiosità, suggerimenti e anche un po' di stupore attorno al plastico della città del futuro

Sempre più pesanti gli effetti del blocco degli scrutini

Primo rinvio degli esami

Dovevano cominciare ieri per gli studenti di istituti professionali in sei Comuni - Nessun preside sembra abbia aderito allo sciopero nazionale

AOSTA — [illegible] sciopero proclamato per oggi dall'Associazione nazionale presidi (Anp) non dovrebbe [illegible] particolari disguidi all'attività didattica nelle scuole medie e superiori della Valle. Infatti non risulta, almeno [illegible] ancora, che vi siano capi [illegible] istituto aderenti all'Associazione, inoltre l'astensione dal lavoro dei presidi richiede una procedura complessa che a quanto sembra, secondo [illegible] raccolte, non [illegible] escluso che [illegible] essere prese [illegible] posizioni individuali non dichiarate in anticipo.

In Valle è stata costituita da poco [illegible] un'associazione direttivo-scuola che [illegible] quaranta iscritti tra direttori didattici (scuole materne e elementari) e presidi della medie e delle superiori (il 90 per cento). L'Adisva, questo è il [illegible] me dell'Associazione, si riunirà domani [illegible] tardo pomeriggio per decidere quale posizione prendere nei prossimi giorni.

I presidi [illegible] hanno [illegible] fatto [illegible] sciopero. [illegible] categoria a sé stante: per poterai astenere dal loro compito devono avvisare preventivamente il Sovraintendente agli studi, consegnandogli le chiavi della scuola. Dovrebbero [illegible] avvisati (come [illegible] stato fatto in altre città italiane) anche il prefetto e il questore al fine [illegible] non assumere alcuna responsabilità di quanto potrebbe accadere nell'istituto durante la loro assenza.

Comunque, il ruolo di preside è particolarmente delicato e [illegible] la [illegible] presenza, senza la sua autorizzazione, si blocca tutta l'attività didattica e organizzativa. Spetta a lui, [illegible] esempio, de[illegible] [illegible] sostituzione d'un insegnante anche per una sola ora e non lasciare la classe «scoperta» per evitare eventuali incidenti. Non risulta che in Valle siano state attivate le disposizioni per consentire lo «scarico» di tutte le responsabilità che competono ai presidi.

Nel frattempo, il primo effetto [illegible] rilievo dell'agitazione degli insegnanti in atto da mesi [illegible] alla mancata distribuzione [illegible] pagelle) consiste nel fatto che in Valle non [illegible] inizio [illegible] gli esami di qualifica profes[illegible]sionale (come già si temeva) che interessano centinaia di studenti degli istituti professionali regionali (Ipr) di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin nelle sezioni industriali e commerciali.

Oggi era in programma il tema di italiano, al quale sarebbero seguiti gli altri scritti, quindi le prove pratiche. Adesso nelle scuole si stanno predisponendo i nuovi calendari: in alcuni istituti è stato deciso di far svolgere la prova di italiano sabato 4 giugno, quindi da lunedì 6 giugno tutte le altre, sempre che possano avvenire regolarmente i consigli dei professori per decidere i voti di ammissione all'esame.

r. s.

La disgrazia durante un'escursione al Castore

Due sci-alpinisti travolti da una valanga sul Rosa

I corpi recuperati dalle guide Gerla e Cheraz, con il supporto dell'elicottero

AOSTA — Lunedì poco [illegible] di mezzogiorno una guida alpina svizzera è con alcuni clienti vicino al rifugio Mezzalama nel gruppo del Monte Rosa. Di fronte due sci-alpinisti [illegible] impegnati [illegible] pendio del ghiacciaio Verra [illegible] raggiunge la [illegible] del Castore, a 4221 metri. Guida e clienti riprendono l'escursione, [illegible] lo schianto [illegible] [illegible] valanga. Il blocca. Si è staccata fra le [illegible] [illegible] Verra e i due sci-alpinisti non si vedono più, [illegible] sono stati inghiottiti [illegible] neve e ghiaccio. La guida elvetica dà l'allarme a Air Zermatt [illegible] appena raggiunge il fondo valle, nel pomeriggio. Le prime ricerche, durante la sera, sono infruttuose.

Ieri mattina la protezione civile di Aosta ripende: poco prima delle 11 [illegible] guide Franco Garda e Alberto Cheraz trovano i corpi dei [illegible] sci-alpinisti alla base di una ripida traslinati dalla valanga sono precipitati da un [illegible] di decine [illegible] metri [illegible] altezza e morti per le gravi fratture riportate.

Le vittime sono [illegible]. Heinrich Kummerli, 33 anni, [illegible] a Zollikofen, e Hans Ulrich Schiess, [illegible] 36, abitante a Dulach. Secondo la ricostruzione dell'incidente da parte della protezione civile i due sci-alpinisti sarebbero stati travolti da un lastrone di neve compatta precipitato al loro passaggio. L'itinerario che avevano scelto non era quello abituale: la loro era una variante alla «via» che di solito viene seguita per raggiungere la vetta del Castore.

Kummerli e Schiess [illegible] riusciti a rimanere a galla, ma la neve e il ghiaccio li hanno poi gettati nel burrone, oltre le rocce che chiudono [illegible] anfiteatro il ghiacciaio. Sono morti sul colpo. Ieri mattina l'elicottero della protezione civile di Aosta pilotato da [illegible] Astraldi ha trasportato ai piedi [illegible] Castore le due guide alpine Franco Garda, responsabile del soccorso alpino valdostano, e Alberto Cheraz. Dopo una lunga ricognizione i corpi dei due sci-alpinisti sono stati [illegible] alla base del ricciolo e recuperati.

Le salme [illegible] poi [illegible] trasportate nella camera mortuaria [illegible] cimitero di Champoluc. Oggi proseguiranno il viaggio per [illegible] Svizzera.

e. mar.

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

[illegible]

[illegible]: Centenaire di Enzo Biagi

GIACOSA: *Top gun*, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis [illegible] 1986) *Servizi sofisticatissimi ha pilota americani per distinguersi in una prestigiosa accademia* [illegible] Orario 21. Ingresso libero

[illegible] **Saigon**, regia di Christopher Crowe, con W. Dafoe, [illegible] Hi[illegible] (Usa 1988)

SPLENDOR: film sexy rosso. Vietato [illegible] Orario 20-22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19.30 **Tg della Valle** [illegible]

RADIOUNO

7.20 **La voix de la Vallée**

RADIODUE

12.10 **La voix de la Vallée**
14.30 **Da** [illegible] **una poesia** [illegible] **tion** da Carlo Rossi
17 — **La voix de la** [illegible] **flash**

ANTENNE 2

14.35 **Tan**[illegible] Roland Garros
19.35 **Pne**
20 — **Edition de 20h**
20.35 **Pne**
22 — **Resumé de Roland Garros**

TV [illegible] **ROMANDE**

16.10 **La croisière s'amuse**
17.05 **A, E, I, Y... Babibouchettes**
17.20 **Vari pomme**
18.05 **Mademoiselle**
18.35 **Top Models**
19 — **Journal romand**
20.05 **A bon entendeur**
20.30 **MiamiVice**
21.10 **Echo**
21.50 **Tjmuti**
22.05 **Football**

TVA

15 — **Cartoni animati**
18.30 **Cose e fatti del mondo...**
19.10 **Tg della Valle d'Aosta**
20.30 **Big match junior**
21.30 **Basket**
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 [illegible], 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

10.40 **Cartoni animati**
19.10 **Film**
21 — **Film**

Mostre

A[illegible]

CENTRE SAINT-BÉNIN: Il pittore e la critica, mostra del quadro di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 [illegible] Orario 9.30-12, 15-18.30

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra [illegible] opere di Mario [illegible]. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30

TORRE DEL [illegible] **Metamorfosi**, mostra del quadro di Celia Dorflus. Fino al 26 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17

[illegible]

Castello: Museo di scienze naturali. Orario 9-12, 15-19

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocci in via Torino. (A posto aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 21 [illegible] chiusa dalle 23 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. -9, max 17, -19. **Umidità:** 43%. **Vento:** moderato da Est.

(Servizio a cura della Sinottica regionale delle Alpi occidentali)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre tel. (0165) 45.845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible] tel. (0165) 76.50.28, 76.50.19

ECONOMICI

ALBERGO 1ª categoria super ubicato Valle d'Aosta cerca giovane amministrativo per assunzione a tempo indeterminato. E' necessaria una esperienza pregressa di almeno cinque anni. Scrivere Pubblikompass 12/B 20123 Milano

CERCASI agile commessa con esperienza pluriennale da inserire in negozio specializzato in biancheria intima. Sede di lavoro Aosta, inquadramento contrattuale e incentivi proporzionati alle capacità. Per colloquio preliminare presentarsi presso hotel Valle d'Aosta, borgo Isère 174 Aosta, tel. 0165 41.845. Il 3 giugno dalle ore 9.30 alle ore 18.30 chiedere della signora Colomi.

TOYOTA

Le nuove vetture in Italia
— Corolla 16 i
— Celica Turbo 4WD
— Supra Turbo 24 valvole
— Tutta la gamma dei fuoristrada 4x4

AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin - St-Christophe (Ao)
Tel. 0165 41.479

Regione Autonoma Valle d'Aosta. Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali

VOLARE VOLER IN EN VALLE VALLEE

Manifestazione Internazionale Aerea in Valle d'Aosta Dal 1 al 5 Giugno

VOLARE

2 GIUGNO — SAINT VINCENT, Palazzo dei Congressi.
PRIMO CONVEGNO PER LO SVILUPPO TURISTICO AEREO DEGLI AEROPORTI NELL'ARCO ALPINO.
Il convegno si propone di individuare le possibilità ed i limiti di collegamento aereo tra gli aeroporti continentali ed intercontinentali ed i grandi centri turistici in [illegible] catena alpina.

3 GIUGNO — SAINT VINCENT, Palazzo dei Congressi.
TAVOLA ROTONDA SUL SOCCORSO AEREO IN MONTAGNA.
Durante la tavola rotonda, alla quale interverranno operatori specializzati, si parlerà delle esigenze del soccorso aereo ed è previsto anche un saggio dimostrativo a cura [illegible] Soc[illegible] Alpino.

4 GIUGNO — SAINT VINCENT, Palazzo dei Congressi.
TAVOLA ROTONDA SU LA STAMPA AEREA.
Alla tavola rotonda parteciperanno alcuni tra i [illegible] noti giornalisti e scrittori aeronautici che interverranno [illegible] contributi personali e saggi critici sull'argomento del volo in montagna.

5 GIUGNO — AOSTA aeroporto, "Corrado Gex".
[illegible] AEREI.
Spettacolo ad ammissione libera con partenze dall'esibizione di macchine ed uomini volanti.
Volo di mongolfiere.
Lancio di paracadutisti.
Pioggia di deltaplani.
Acrobazia alianti collisa.
Gufi del Falco-Club.
Esibizione acrobatica del [illegible].
Il mitico aereo del Barone Rosso.
Dimostrazione pattuglia acrobatica "Alpi Eagles".
Acrobazie [illegible] Spitfire, l'aereo della battaglia di Inghilterra
Ingresso libero

1 GIUGNO — LUNEDÌ
IMPRESSIONI DI VOLO 1:
Mostra fotografica che illustra l'evoluzione del volo dai primi tentativi ai giorni nostri e spettacolari immagini moderne.
IMPRESSIONI DI VOLO 2:
Rassegna cinematografica ore 21
Aosta, Cinema Giacosa - Cinema Corso
TOP GUN di T. Scott.
STORIE INCREDIBILI di S. Spielberg, W. Dear e R. Zemeckis.
L'AQUILA D'ACCIAIO di S.J. Furie.
UOMINI VERI di P. Kaufman.
TUONO BLU di J. Badham.
Ingresso libero

Che cosa dicono le «schede parlanti» preparate dagli assaggiatori dell'Onav

Il buon vino supera l'esame

Qualche perplessità sul Donnas, ma il giudizio è risultato positivo - Consigli per la vinificazione - Pieni voti per il Blanc de Morgex et La Salle e l'Enfer d'Arvier - Vista, bouquet e sapore nelle valutazioni degli esperti

Le coralì segnalate

AOSTA — La giuria ha segnalato i cori per rappresentare la Valle d'Aosta nei concerti in Italia e all'estero dopo la manifestazione avvenuta a Aymavilles nel parco del castello. Non si tratta di una classifica, ma di segnalazione. Per la categoria A il coro indicato il gruppo «Lou Untamaro» di Cogne; nella categoria B le «Penne nere» di Aosta; il coro di Verrès; le «Dames de la Ville d'Aoste», la «Neuvièntse» di Nus; «Les quatre saisons» di Donnas; il coro di Saint Ours. Nella categoria C non è stato segnalato alcun coro.

Nel settore dei canti inediti non è stato assegnato il primo premio. Il secondo premio ex aequo (300 mila lire ciascuno) è stato attribuito ai seguenti cori: Verrès con il canto «Dona mon p'tit» e Saint Ours il «Quarante» di Champoluc (testi di Teresa Charles).

Nel corso di ricerca sono stati premiati il «Les quatre saisons» di Donnas con «Les sortant de ma chambre» di anonimo (150.000 lire); il gruppo «Lou Untamaro» di Cogne con tre brani di anonimi «Le jo moine» (lire 100 mila), «Les voyageurs» (lire 50 mila), «Ensemble nos amis» (lire mila) trascritti e armonizzati da Perret.

Premiati anche i «Trouveur validtains» di Aymavilles con «La Valée de Tschandeun» di (lire mila) e «La danse di».

Un gruppo di assaggiatori dell'Onav impegnati nella valutazione di un vino durante il Congresso

AOSTA — E' accaduto quanto si temeva: non tutti sono rimasti convinti del giudizio delle «schede parlanti» dei vini valdostani messe a punto dall'Organizzazione nazionale degli assaggiatori del vino (Onav) riuniti a Congresso nazionale a Saint-Vincent. E l'esperimento è risultato più che soddisfacente. Il fatto è che la realtà non risponde talvolta a quanto si desidera, e diventa inutile stilare classifiche se poi non vengono accettate e rischiano di non incoraggiare a continuare un lavoro faticoso come quello nel vigneto.

Taluni giudizi sono ben ponderati e valutati non soltanto in modo negativo e molti consigli. Rimane comunque valida la proposta che l'istituzione dell'enoteca, com'è stato fatto altrove (a Carema, per esempio), porterebbe in molte zone giovamento alla viticoltura regionale perché consente a specialisti di intervenire sul vitigno e sul vino, seguendone quasi quotidianamente gli sviluppi.

Il giudizio sul ha soddisfatto tutti, anche se non è negativo in quanto l'assaggio è di dire che «*si presta utile suggerire prove di vinificazione e conservazione che esaltino l'eccesso di tannicità, dovrebbe riuscire un notevole affinato se ape, vinificazione e tecnico di elaborazione sapranno armonizzarsi fra loro*». Ora sostenere che il verdetto è negativo per il Donnas doc. quasi sanzionasse che non è un buon vino, è sbagliato, fra non accogliere i suggerimenti sarebbe un errore. Leggendo la «scheda parlante» (invece di un voto anonimo l'assaggiatore dà un giudizio in modo articolato sul prodotto) si ricavano i seguenti valori in base a vista, bouquet, sapore.

Vista. Ottima limpidezza, rosso rubino ampi riflessi aranciati (1984); rosso granato pieno (1983); rosso granato notevoli riflessi mattonati (1982). La vivacità rimane discreta e l'intensità abbondante.

Bouquet. Intenso, e persistente. Carattere dominante il legno e il goudron legato a ricordo di dorla secca. Percezione pellicola, liquirizia, spezie (cannella). La finezza e leggermente sciupata dalla aggressività delle percezioni di legno e goudron.

Sapore. corpo; più che buona alcolicità; marcata tannicità che pare provenire più dalle bucce che dall'uva (Nebbiolo); retrogusto di goudron pesante (catramoso). L'armonia per il tipo vino è appena accettabile per marcata tannicità: riempie bene la bocca e lascia un po' di astringenza.

Il nostro giudizio, il solo caratteristiche che avvicinano il Donnas al Barolo dell'omonima zona delle Langhe (diverso è quello di La Morra, ad esempio), le «cadute» segnalate pare provengano dalla vinificazione in botte o per affinamento (invecchiamento) eccessivo: questo punto andrebbe però corretto il disciplinare della denominazione d'origine.

Nessun problema per il Blanc de Morgex et La Salle 1987 da tre produttori. Il giudizio dice: «*Si può definire bianco leggero con contenuta alcolicità prodotto da un buon vitigno autoctono e elaborato con buona tecnica enologica. Si inserisce ottimamente nei vini bianchi fragranti e leggeri da pasto, antipasti, aperitivi e fuoripasto*». Nelle singole voci vi sono queste valutazioni.

Vista. Brillante e leggermente perlante per anidride carbonica (CO_2), giallo paglierino con pronunciati riflessi verdolini. equilibrata gradevole intensità e ottima vivacità.

Bouquet. Intenso, persistente, ampio sentore di frutto e di fruttato favorito anche dall'evaporazione di poca anidride carbonica (CO_2). Carattere dominante è la mela con una tipicizzazione della renetta (70 per cento) e golden (10 per cento); caratteri di supporto: la banana (30 per cento), le erbe officinali alpestri (30 per cento), l'ananas (10 per cento) e le erbe in fermentazione malo-appassite (5 per cento).

Sapore. Buona struttura di vino bianco: armonia fresca per viva e equilibrata, buon equilibrio di vellutato e di relativa moderata alcolicità; freschezza da cedo, mela fresca e erba. Equilibrio caratteri plessivi.

Il «vino del ghiacciai» ha fatto centro, è stupefacente la quantità bouquets diversi riconosciuti dagli assaggiatori fruttato del vino: la renetta è la mela tipica della Valle, che riscontri anche nel vino più che positivo.

Dell'Enfer d'Arvier state assaggiate le annate 1982 ed è stata sottolineata «*la buona qualità vitigno e dell'uva unita corretta tecnologia enologica, che saputo equilibrare e far risaltare le caratteristiche di buon questo vino. 1986 si presenta con caratteristiche quasi ottime, il con caratteristiche più fragili anche se comunque buone, mentre il 1983 ha ancora un'ottima vitalità tipica di grandi annate*». Questi i giudizi nei particolari.

Vista. Limpidissimo, rubino con unghia cera da giovane, che evolve verso il rosso granato con la prolungata conservazione.

Bouquet. Etereo, intenso, persistente, ampio e composito. Prevalente la presenza ciliegia marasca. Il 20 per cento degli assaggiatori ha rilevato anche il profumo vaniglia sfumati. Tra i caratteri concordano il 50 per cento degli assaggiatori ha individuato la frutta secca (mandorla dolce il per cento) e il 50 per cento la frutta fresca (fragola, lampone piccoli frutti). Il goudron è vanigliato.

Sapore. Ottima struttura, buon equilibrio tra acidità-alcol-tannino; riempie il palato, lasciando una buona sensazione di vellutato e un intenso piacevole retrogusto goudron tendente alla liquirizia.

Piero Cerati

Aosta, incontro con Enzo Biagi

AOSTA — Questa sera alle 21 al cinema Corso si svolgerà un incontro con il giornalista e scrittore Enzo Biagi, presentato dal presidente del Consiglio Gianni Bondaz. Biagi attualmente la «Il caso», ogni martedì Rai 1.

AMERICAN BAR
★★★
RESTAURANT
Ka-Chaïr club de la nuit
Aperto tutte le sere fino
★★★
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales
1er juin h
(Chambave)
Hôtel «Belvedere»
CHAMPORCHER
Hôtel «Castello»
ROISAN
Hôtel «Tsan»
VILLENEUVE
Hôtel «des Roses»
JOVENÇAN
Salle Polyvalente
NOMBREUX

SOLEMAR
ABRI JOUR
STA FINENDO LE VACANZE... ...E RIAPRE IL GIUGNO
Tel. 0165

LINTY AUTO
Nuove - Usate
di tutte le marche
NOVITA'
SUBARU JUSTY
1000-1200 3-5 porte
Fellinaz 15
CHARVENSOD (Ao)
Tel. (0165) 362.286

Finanziamenti cambiali
Fidejussori a Commercianti Artigiani - P Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165)

Immobiliare ROSIT s.a.s.
Via De Tillier 1/A
(0165) 34.453 43.821
AOSTA
CORSO BATTAGLIONE
Vendiamo alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno cantina e posto auto esterno.

CHI-DONA
ISCRIVITI ALLA «CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CERCASI
COLLABORATRICE DOMESTICA REFERENZIATA
Tel. Gressan ore serali 0165 561.203

CERCASI
COLLABORATRICE DOMESTICA
Orario: preferibilmente 8-15 dal lunedì al sabato.
Zona lavoro: Saint-Christophe (Sede).
766.203/04

Orion Valle
CEDESI bottiglieria, prodotti dietetici e gastronomici Lit 000.000 trattabili
CHATILLON USSEL vendesi rustico su due piani mq 50 cir per piano con progetto approvato parzialmente ristrutturato terreno Lire 30.000.000
RO-SIER vendesi ampio monolocale con ingresso riscaldamento autonomo Lit 50.000.000
CERCASI per clientela terreno edificabile per costruzione mono-bifamiliare Chatillon - Saint Vincent.
Uscita Casello autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 61.776

Immobiliare ROSIT s.a.s.
Via De Tillier 1/A
0165 - 34453 - 43421
AOSTA - COSSAN
Vendesi alloggio in costruzione composto da soggiorno angolo cottura, due camere, bagno ampio locale taverna, box, cantina

CONCESSIONARIA AUTO CERCA
ELEMENTO GIOVANE MILITESANE
DA AVVIARE ALLA DI:
VENDITORE
Tel. 0165 765.122

Prima manifestazione aerea internazionale da oggi in Valle

La «cinque giorni» del volo

Apertura ufficiale alle 11 nel municipio di Aosta - Domani e sabato a St-Vincent convegno sugli aeroporti di montagna - Domenica al «Corrado Gex» la grande kermesse

Aosta, l'«Himalaya» sulla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» durante una manifestazione

AOSTA — «Volare in Valle»: la prima manifestazione aerea internazionale in Valle si svolgerà oggi a domenica. Il programma delle cinque giornate che all'inizio si chiamavano «Nuvole, ali e motori», stato approvato dalla giunta regionale nel marzo scorso, una spesa di oltre milioni per allestire la manifestazione, di cui promotore Cesare Balbis, presidente dell'Associazione piloti montagna.

Stamane. Ad Aosta alle 11 è prevista l'apertura ufficiale della manifestazione nel salone ducale del Municipio, mentre i portici sarà inaugurata una fotografica sui progressi nel settore aeronautico e sul sistema di ripresa delle immagini 21 vi sarà cinema Ciacosa una cinematografica con i film: Top gun, Storie incredibili, L'aquila d'acciaio, Uomini veri, Tuono.

Domani. Saint-Vincent, al Centro Congressi del Billia, alle si svolgerà primo convegno per sviluppo turistico degli aeroporti nell'arco alpino.

Venerdì. Saint-Vincent, al Centro Congressi Billia, alle 9 tavola rotonda sul aereo in montagna.

Sabato. Saint-Vincent, Centro Congressi, nel pomeriggio tavola rotonda sulla stampa aeronautica e volo in montagna.

Domenica. All'aeroporto «Corrado Gex» 9 grande kermesse: volo di mongolfiere, dimostrazione di aeromodelli, lancio di paracadutisti, pioggia di deltaplani, acrobazia aliante sulla, esibizione del Fokker (mitico velivolo del Barone Rosso), acrobazie di aerei, dimostrazione della pattuglia acrobatica «Alpi Eagles», acrobazie dello Spitfire, esercizio combinato di salvataggio elicottero-ambulanza.

Dice Cesare: «*Sono 25 anni che si parla di sviluppare i trasporti aerei negli aeroporti in mezzo alle montagne, ma con scarsi risultati. Questo primo incontro ci permetterà gettare basi per sviluppare una serie di collegamenti per il trasporto passeggeri su tutto l'arco alpino. Sarà con noi Michel Ziegler, il vero inventore degli altoporti*».

Obiettivo delle cinque giornate aeree è anche quello riprendere un vecchio discorso iniziato dal conte Acquarone a Cortina d'Ampezzo (ora scomparso): regolarizzare cioè l'attività di aero-taxi con voli di linea tra aeroporti montagna. Bolzano, Asiago, Cuneo (Levaldigi), Trento e Aosta svolgono infatti quasi esclusivamente attività sportiva.

Saint-Moritz e garantiscono saltuari rapporti transfrontalieri con bus. Lugano sta cominciando alcuni collegamenti aerei di linea. Grenoble e Innsbruck lavorano intensamente voli charter, mentre gli aeroporti Courchevel, Meribel e Genève operano in condizioni ridotte la mancanza di una compagnia dotata velivoli adeguati.

Un programma ambizioso, che denuncia alcuni problemi in fase di «decollo» (il sostantivo è appropriato). Non paiono risolti del tutto i rapporti l'Aeroclub locale, ente gestore della struttura aeroportuale in Valle. Il direttore della manifestazione sarà l'ingegnere Galli e l'Aeroclub garantirà soltanto l'assistenza ordinaria dell'attività a terra.

Enzo Biessent

Incontri sull'energia

AOSTA — Il Servizio energia dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, in collaborazione con lo studio tecnico Canale-Merialdi Aosta, ha organizzato una serie incontri per operatori del risparmio energetico, settore civile, per presentare la legge regionale «Norme sul contenimento dei consumi energetici e sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia».

E' più importante e recente legge varata dalla Regione settore energetico.

Gli incontri si svolgeranno al palazzo regionale di Aosta orario dalle 9

Domani. Il professor Filippi del Politecnico parlerà progettazione risparmio energetico e dei pannelli solari).

speranza

COURMAYEUR — Una singolare iniziativa ha preso il via lunedì scorso dal santuario di Notre Dame de la Guérison in Veny. Un gruppetto di giovani, aderenti alla «Casa della speranza Michele Pellegrino» Torino, ha iniziato dal santuario una marcia pellegrinaggio, che a piedi attraverso la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Lombardia.

Gli iscritti alla manifestazione, che si avvicenderanno nell'impresa in una fetta percorreranno chilometri lungo un percorso che toccherà diversi santuari. Scopo dell'inconsueto pellegrinaggio è «riaffermare il rispetto reciproco, la condivisione e la tolleranza verso tutti che nel mondo soffrono per fame o malattia, per i deboli e gli indifesi, per le vittime di ingiustizie e di violenze».

TERZA CATEGORIA - Il titolo interregionale

En plein del Sarre

L'undici di Norbiato dopo stato promosso di categoria ha sconfitto anche il Borgofranco, capolista secondo girone - «La squadra verrà rinforzata»

Sarre. La squadra neo-promossa in Seconda Categoria e vincitrice del titolo interregionale

AOSTA — Sconfiggendo il Borgofranco per 3-2 il Sarre si è aggiudicato il confronto tra le due squadre vincitrici dei gironi del campionato di Terza Categoria laureandosi campione interregionale. Bella soddisfazione per la squadra del presidente Barmaverain in un'annata che aveva visto le squadre valdostane quasi sempre superate dalle avversarie piemontesi.

L'incontro, disputato a Montjovet, ha fatto registrare la costante supremazia della formazione di Eugenio Norbiato. Passati in vantaggio con una rete di Carletto i biancocelesti venivano raggiunti da un gol di Magnani, ma si riportavano a condurre per merito di De Maria e triplicavano, nella ripresa, con Angiolino prima del definitivo 3-2 messo a segno da Bracco. Il Sarre ha sempre controllato con efficacia l'andamento della partita sprecando alcune buone opportunità per dare maggior sostanza al punteggio.

L'allenatore Norbiato: *«Siamo scesi in campo a conquistare la vittoria giocando una partita d'attacco. Nonostante l'assenza di pedine fondamentali come Alì, Boldini e Ercultani siamo riusciti a mettere sovente in difficoltà la retroguardia canavesana con veloci. La squadra è espressa ai ottimi livelli dimostrando un'apprezzabile tenuta atletica. Tecnicamente siamo stati superiori ai nostri avversari e la vittoria è stata legittimata da un gioco assai interessante e piacevole».*

Il pubblico presente a Montjovet ha avuto modo di assistere in un confronto giocato sempre con l'obiettivo di conquistare la vittoria. Entrambe le formazioni avevano già acquisito il diritto a disputare il prossimo campionato di Seconda Categoria e hanno quindi saputo giostrare partite tattiche difensive. Ne ha guadagnato lo spettacolo con il Sarre che si è imposto dopo quattro giornate di gara alla media oraria di 41 chilometri.

«La vittoria sul Borgofranco — sottolinea Norbiato — è stata la degna conclusione di una stagione ricca di soddisfazioni. I ragazzi hanno confermato le proprie qualità e con qualche ritocco possiamo far bene anche in Seconda Categoria. Il presidente ha assicurato che provvederà a rinforzare la squadra quindi guardiamo al futuro con estrema fiducia continuando a poter ben figurare anche il prossimo anno».

Protagonista del successo sul Borgofranco è stato, ancora una volta, Bruno De Maria. L'attaccante biancoceleste ha ribadito le proprie qualità di «bomber» (in campionato aveva messo a segno 35 reti) tenendo costantemente sotto pressione la difesa del Borgofranco. Buona anche la prova del centrocampo che ha saputo contrastare efficacia le manovre avversarie e rilanciare adeguatamente l'azione.

Per il calcio valdostano dopo tante amarezze (retrocessioni dell'Aosta, del Sant'Orso, del Gressan e del Courmayeur Freidel) finalmente una conclusione a conclusione di un annata tutta da dimenticare

s. b.

FOOTBALL - La settima gara del campionato

Le Fiamme gialle vincono a Pollein

Mille da fare contro Nicosia, Fauci e Donati - Bravi Naitza e Chabod

POLLEIN — Alla Festa dell'Amicizia hanno fatto «irruzione» domenica le Fiamme Gialle, non per espletare la loro normale attività, ma per ricevere applausi. Salvatore Nicosia, Francesco Fauci e Paolo Donati sono arrivati in Valle per protagonisti in una corsa su strada di 15 e così è stato nel settimo appuntamento del campionato regionale podistico.

Sono continuati i fiori che segnano il campionato «marzo a più»

un successo che da ha raggiunto sogno per concludersi a Pollein in località Grand Place.

A vincere in 45'27" è stato dei migliori atleti presenti nel del mezzofondo italiano: Salvatore Nicosia, l'allenatore Andrea Bartoli preparando accuratamente per le Olimpiadi di Seul. Nicosia è anni fa a Motta S. Anastasia in provincia di Catania e ha al attivo il titolo italiano 10.000 metri nel la vittoria in na di Coppa a Seul e mondiali militari di Oasi; un secondo posto, sempre sui 42 chilometri, alle Universiadi del .

Per 11 chilometri Nicosia, Fauci e Donati sono stati contrastati da Renzo Naitza, Marcoz e Carlo Chabod, nel finale hanno cambiato ritmo e hanno realizzato la tripletta: 1° Nicosia; 2° Fauci a 15"; 3° Donati a 17" lasciando a 27 secondi il piemontese dello Chaillant Renzo Naitza e a poco più i bravi Carlo Chabod, ancora una volta protagonista di una gara «marzo à più» e primo dei valdostani, e il combattivo Leandro Marcoz.

Tra i settanta concorrenti in gara da segnalare anche l'affermazione tra i «veterani» di Carlo Rossi (Atletica Monte Emilius) e tra i «pionieri» di Bruno Favre (Asv) Nicosia e Fauci sono nuovi a gare valdostane, mentre Donati aveva già dato spettacolo lo scorso anno nel «Miglio di Nus» in una serata di «stelle» organizzata da Fabio Grange e dalla Pro loco (vinse Corrado Vandi).

Molto soddisfatto per la vittoria e per il comportamento durante la corsa, Naitza così commenta il exploit: *«E' stata una gara molto bella, che sicuramente può premiare l'incremento del collega e amico Palmiro Cubadda, che ci ha voluti qui a tutti i costi».*

c. c.

CICLISMO - Nuovo exploit dell'atleta del «Nus Fénis»

Decima vittoria per Longo

NUS — Il Gruppo sportivo Nus Fénis ha ottenuto domenica la vittoria più importante di questi ultimi anni primeggiando nel Giro del Piemonte, gara a tappe per «amatori Udace» articolata in quattro . A vincere è Luciano Longo, che fra aggiunto alle affermazioni (nei giorni scorsi) di Manta e Cuneo anche la quarta tappa e il finale di questo importante appuntamento del calendario piemontese, lasciandosi alle spalle ex professionisti del del Donadio (di Valgrana) e dell'alessandrino Francesco già vincitore di Giro Valle.

Longo (cuneese, ma in forza al Nus Fénis) si è imposto dopo quattro giornate di gara alla oraria un secondo di vantaggio su Corrado Donadio della Sanson e margini leggermente superiori su Massimo Valle della Sarzese, Michele Pepino, il vincitore «Corsa di Coppi» scorso anno, e Masi. Grazie al del direttore sportivo del sodalizio valdostano, Longo controllato la corsa giovedì nel circuito Settimo Torinese (vinto da Gualdi del Martinetto) già venerdì Settimo-Asti vinta Pepino su Busso e Masi.

Longo ha dimostrato l'ambizione di volere il finale a Vezza d'Alba, dove è stato per lo squadrone di Albino Voyat, si è piazzato al posto alle spalle di Donadio e una imporsi tante per la definizione della classifica. La tappa finale ha visto poi Longo primeggiare al traguardo di Possano davanti a Donadio e Pepino e per il trentaduenne cuneese è arrivato il giorno trionfo in una stagione in cui ha già vinto dieci corse.

Sono invece tredici le affermazioni in casa Nus Fénis interessante anche per Lorenzo Nogara, Carlo Foleri e Manella. E' proprio Lorenzo Nogara, costante dirigente di Longo, a spiegare i segreti di questo successo: *«Il colpaccio riuscito al direttore sportivo Zigiotto e al presidente Voyat nell'accaparrarsi un ex dilettante di vertici nazionali come Longo è stato notevole e ora la squadra è fortissima e molto affiatata».*

c. c.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 3504 in data 22-4-1988 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'adduttrice principale dell'impianto di irrigazione a pioggia computerizzato nel comprensorio Ru Chavacourt comune di Verrayes.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.350.000.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà il metodo di all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata un valore percentuale pari all'8%.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25-2-1982 per importo minimo L. 1.500.000.000

Le che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda bollo entro le ore 17 del giorno 17 giugno 1988 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, piazza A. Défeyes 1 - 11100 Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE
(Joseph Perrin)

DISCOSTUDIO DIVINA
Mercoledì 1° giugno
GRAN LISCIO
CON L'ORCHESTRA
TONY VENCA
Corso - AOSTA - Tel. 40.757

LA FLORICOLTURA
propone la sua produzione
gerani-piante annuali e perenni
da balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel.
SERRA
Reg. (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA «MON VERT» TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 - 363.305

NOVITA'
TOYOTA COROLLA 16 VALVOLE
1600 C.C. STATION WAGON 4 X
Concessionaria DAIHATSU «ROCKY»
PAJERO 88 Pronta consegna
A.F.I. s.r.l. Grand Chemin - St-Christophe
Tel. 0165/40.095

Ad Aosta nuovo centro
MARMITTE
montaggio rapido
1 anno di garanzia totale
su qualsiasi tipo di
autovettura e fuoristrada
Autoriparazioni STADIO Merlo & Prat
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40.948 - AOSTA

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz
Tel. 0165 43.741
AOSTA C.SO LANCIERI:
appartamento disposto su due piani composto da soggiorno, cucina 3 camere doppi servizi terrazzo garage, taverna con camino e angolo cottura cantina

Immobiliare Drèmoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
VILLAIR (Quart) in prima edificazione villa di mq. 200 circa con 3 alloggi, centrinali e terreno
BRISSOGNE: villette a schiera. Consegna a fine anno
SORRELEY (Saint Christophe) villa composta di: soggiorno con soggiorno cucina, bagno, 3 camere e doppi servizi più interrato e terreno
CLOSELUNAZ (Roisan) villa in costruzione con terreno

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CENTRALE ADDESTRAMENTO ALLA VENDITA
ED ASSICURAZIONE
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 811.024 - 535.582

ital discount
TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
TEMPO DI VACANZE... TEMPO DI VIDEO HI-FI

SONY CD 50 MK-II	compact disc portatile completo di batterie e borsa	397.000	PHILIPS DV 468	video registratore 35 canali telecomando - sintonia elettronica	637.000
PHONOLA N150 HI-FI	doppia cassetta completo casse	299.000	PHILIPS VR 6561	video registr. 35 canali 3 testine movimento - fermo immag. - telec.	785.000
AIWA ADWX 707	piastra registrazione HI-FI - doppia cassetta - autoreverse - dolby NR	374.000	GRUNDIG VS 440	video registratore 39 canali telecomando - sintesi freq.	595.000
RACK HI-FI	50+50 Watt completo mobile - casse doppia cassetta - timer - equalizzatore	573.000	INNO HIT SV 716/717	registr. 12 canali telec. - presa SCART	499.000

Promozione valida dal 20 maggio al 6 giugno

IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA - CHIERI - TORINO - LODI - CREMA - MILANO

Un periodo che continua a essere preferito per il matrimonio

Nozze e fiori di primavera

Difficile cambiare la tradizione il «sì» agli inizi di giugno - Le scelte da meditare: dagli abiti alle fotografie
Se le auto degli amici «strombazzano» per far festa non attirano gli auguri della gente sui neo-sposi

AOSTA — *«Avete deciso di sposarvi? Vi siamo felici, ma ci avete pensato bene?»* è una delle frasi classiche con il quale ai futuri sposi viene rivolto un invito alla prudenza e alla riflessione prima di compiere il «grande passo». Il matrimonio infatti appare sempre come un atto di amore, di coraggio e fiducia nel futuro, ma talvolta può sembrare anche un gesto che rivela impreparazione e troppa leggerezza.

«Il matrimonio è una rosa, un fiore bellissimo che nasconde però qualche spina» è il paragone più frequente che viene proposto ai futuri ancora ignari di ciò che significhi realmente affrontare giorno dopo giorno la vita a due. Una volta sposata, per vivere felicemente insieme, la nuova coppia dovrà infatti saper valutare e risolvere problemi più o meno seri, mai tanto che si presenteranno; ma anche arrivare al giorno del fatidico «sì» implica per i futuri sposi il dover superare ostacoli a volte insidiosi a proposito di spine, infatti, uno delle più pungenti consiste proprio nell'organizzazione del matrimonio.

La prima importante decisione da prendere riguarda la data delle nozze e a questo proposito la primavera con il primo autunno in particolare resta il periodo preferito dalle coppie. Stabilito il giorno del matrimonio si possono avviare i preparativi che susciteranno più o meno scompiglio e che una volta terminati faranno certamente tirare più di un sospiro di sollievo.

Sposarsi rimane per molti «anche» una questione di forma e quindi è importante fare in modo che il giorno del matrimonio tutto si svolga con organizzazione perfetta di fronte all'imprevisto non rimane che sfoderare una buona dose di ironia. Dalla preparazione dei documenti, alla stampa delle partecipazioni, dalla compilazione della lista degli invitati a quella dei regali di nozze, i futuri sposi avranno occasione di mettersi alla prova e le inevitabili famiglie si dimostreranno di valido aiuto se lacereranno l'intramontabile dal forte desiderio di dispensare consigli.

Il parere delle donne di famiglia potrà invece essere molto utile a proposito dell'abito da sposa. Tutto partire del matrimonio da cui la sposa non sarebbe più Nessuno però giudica il abito e attende lui il lancio del fatidico bouquet beneaugurante di prossime nozze per chi lo afferra al volo. D'altra parte il poveraccio (perché messo in disparte senza che se ne accorga) che cosa potrebbe gettare agli amici? Un fazzoletto di batista da taschino o la cravatta, niente'altro E poi, c'è fatto avanti con la pretesa di buttare lo sposo? Nessuno. Le amiche sono scomparse per non «ingenerare ingenerosi sospetti» e peggio sollevare gelosie, fuori di luogo sin dal primo giorno. sposa baci e abbracci non mancano.

Madri e padri sembrano sconsolati di dover lasciare nelle mani d'un uomo, «quasi uno sconosciuto», la propria figlia, che a qualsiasi età è considerata sempre una bambina. Non si creda che a questo cerimoniale discriminatorio sfuggano le coppie stagionate, come è solito dire, assai più giovanissime. Qui sono i consuoceri a passare al microscopio il «look» della sposa: fiori, auto, cappello e così via alle scarpe. Chi è attempata (si fa per dire: gli giovani anche il 70 anni di certo eleganza, anzi sempre) deve quindi aver maggior cura del suo abbigliamento perché sa di essere «spiata» e le fotografie poi saranno la prova provata di talune maldicenze.

Esistono i lati del matrimonio (e anche di ben più tristi circostanze), coloro che sono sempre presenti per vedere e sostenerne di saper valutare la sposa colore dell'abito: ne fanno subito completa da far invidia più

«rinfresco all'aperto, al ristorante o in casa: le alternative non mancano, ma la scelta di ogni soluzione implica problemi differenti.

Malgrado le inadie dei preparativi arriva, finalmente, il giorno tanto atteso per il quale la maggior parte dei sposi preferisce ancora seguire il tradizionale copione: dopo la cerimonia, le fotografie che immortaleranno la felicità della nuova coppia nell'album di famiglia. Nessun matrimonio infatti, dal più semplice e intimo più sofisticato, sfugge al potere e al fascino fotografie esse fatte da un professionista o da un amico disponibile.

L'appoggio e la solidarietà degli amici è un altro degli ingredienti importanti per la riuscita di un bel matrimonio caratterizzato dall'allegria: troppo però c'è nota stonata dovuta alla brutta abitudine di strombazzare con il clacson durante il corteo delle auto che segue i novelli sposi. Un'abitudine che non le benedizioni della gente sulla nuova coppia in cui felicità non deve diventare motivo di per la quiete altrui.

b. m.

Diario di viaggio

AOSTA — Foto e video appartengono ormai alla tradizione del matrimonio: le fotografie fin dall'inizio del secolo, il filmato o la cassetta registrata con i momenti più importanti del «sì» da pochi anni. Il videotape (finalmente poco ingombrante e più leggero rispetto ai primi) accompagna sovente la giovane coppia anche in luna di miele: le immagini resteranno fra quelle «storiche» nella cineteca di ogni famiglia, accanto a quelle giorno delle nozze o della prima poppata dei o dei figli.

Nell'epoca post-modernismo, in si rivisitano mode del passato, le immagini, seppur importanti, sono soltanto la «veste» della testimonianza di vita da segnare ai nipoti. Tornano matita e carta: alcuni sposi affidano alle righe d'un quaderno la loro esperienza di coppia, almeno per il viaggio di nozze. Non un diario greto, ma da leggere agli amici mentre scorrono sullo schermo casa diapositive filmati. Nasce così un documentario, una sorta di letteratura minimalista personalizzata e interpretata con il sostegno delle immagini.

Le «esigenze» coplone non però tali (almeno finora) da condizionare il viaggio nozze. Gli sposini scelgono meta «per non dimenticare mai più». La luna di miele (anche se si può ripetere) è però sempre interpretata come unica. Il viaggio, breve o lungo che deve essere «bello» e la necessità tranquillità alla più. Il «bello», si sa, è relativo, tuttavia i criteri base della decisione sono mai quelli che ispirano, ad esempio, una qualsiasi.

E' raro incontrare una coppia sposini in un viaggio di gruppo, a che non sia «eccezionale, irripo»: per appassionati montagna potrebbe una spedizione extra-europea, per velisti la partecipazione a una regata e così via. Vi sono, invece, eccezioni un viaggio culturale: quasi impossibile che la coppia lasci alle spalle in fretta e furia l'altare del «sì» per partecipare a un «tour» caratterizzato visite a mostre e cattedrali.

La scelta più è quella della natura con predilezione per il mare rispetto alla montagna. Sennignifiche la collina, troppo riposante, e il lago, tri- Rimangono fa per dire) spiagge e monti, ma anche giungle o deserti, pianure e scogliere. La meta degli sposini può anche essere lontana, a patto che non sia esageratamente al di sotto dell'equatore, il clima questo periodo non è dei migliori. Nell'altro sfero non è stagione per l'Australia è autunno con piogge e vento; nel nostro, salire oltre Manica significa riempire il diario della luna di miele con considerazioni sul tempo, rinunciando per il freddo e la nebbia ai colori.

La più facile è quella dell'acqua: mare o fiume. bianche spiagge i lontani profondi e blu dei Caraibi, le coste del Mediterraneo e dell'Africa. Qualche giorno di navigazione sul fino alle Piramidi o sulla Loira costeggiando i famosi castelli possono culare i sogni degli sposini garantendo tranquillità e panorami splendidi.

diario d'un viaggio nozze potrebbe un momento magico annotare le impressioni del fantastico percorso sui sedili in legno del trenino Ande, in Perù: monti coperti di vegetazione, abissi roccia. Alle immagini potranno conseguire i colori dei costumi.

e. mar.

Durante la cerimonia gli occhi degli invitati sono rivolti solo a lei

Vera protagonista è la sposa

Il colore e lo stile dell'abito sono valutati con attenzione - Le amiche attendono il tradizionale «bouquet» - Lui, invece, passa quasi inosservato

AOSTA — Tanto tuono che piovve, dice il proverbio, ma in sostanza si continua a ripetere che «sposa bagnata sposa fortunata», ma lui, il neo-marito o reduce del matrimonio, come sarà dopo essersi inzuppato di pioggia l'abito grigio o blu scuro? Fortunato o da compiangere? Il proverbio sulla sorte dell'uomo tace anche perché si presta attenzione durante la cerimonia la vera protagonista è la donna. A lei sono rivolte le maggiori attenzioni dei parenti, i sorrisi delle amiche, la curiosità degli sconosciuti che non mancano mai al rito delle nozze in chiesa o in municipio, magari fermi sull'uscio ad attendere e fare pronostici.

Lo sposo è il comprimario, recita il ruolo della «spalla»: in quell'occasione è necessario (perché altrimenti la sposa non sarebbe più Nessuno però giudica il abito e attende lui il lancio del fatidico bouquet beneaugurante di prossime nozze per chi lo afferra al volo. D'altra parte il poveraccio (perché messo in disparte senza che se ne accorga) che cosa potrebbe gettare agli amici? Un fazzoletto di batista da taschino o la cravatta, niente'altro E poi, c'è fatto avanti con la pretesa di buttare lo sposo? Nessuno. Le amiche sono scomparse per non «ingenerare ingenerosi sospetti» e peggio sollevare gelosie, fuori di luogo sin dal primo giorno. sposa baci e abbracci non mancano.

Madri e padri sembrano sconsolati di dover lasciare nelle mani d'un uomo, «quasi uno sconosciuto», la propria figlia, che a qualsiasi età è considerata sempre una bambina. Non si creda che a questo cerimoniale discriminatorio sfuggano le coppie stagionate, come è solito dire, assai più giovanissime. Qui sono i consuoceri a passare al microscopio il «look» della sposa: fiori, auto, cappello e così via alle scarpe. Chi è attempata (si fa per dire: gli giovani anche il 70 anni di certo eleganza, anzi sempre) deve quindi aver maggior cura del suo abbigliamento perché sa di essere «spiata» e le fotografie poi saranno la prova provata di talune maldicenze.

Esistono i lati del matrimonio (e anche di ben più tristi circostanze), coloro che sono sempre presenti per vedere e sostenerne di saper valutare la sposa colore dell'abito: ne fanno subito completa da far invidia più del servizi segreti perché nelle sfumature, nei bianchi, verdi, nei rosa leggono vita e avventure passate. Nulla sfugge al loro occhio indagatore: una piega o un risvolto diventa indice di sciatteria; un tailleur taglio maschile la sera alle ipotesi più dadi; una minigonna accende subito nella fantasia le luci e si prosegue così. Sposa protagonista e vittima inconsapevole?

In i «promessi» e «certi» non si curano affatto di quanto accade attorno a loro: sentono, vedono, reagiscono, ma come automi. Il loro pensiero già proiettato al domani, al viaggio di nozze o alla casa. Tuttavia sostenere che non è l'abito a fare il monaco o la monaca significa in un grave perché anche l'occhio vuole la sua parte. E allora concedergliela senza esagerare. Diamo soddisfazione al Jans, spodiamoci in tight e in abito di tulle bianco con velo e sorretta da paggetti, tagliamo torta gigantesca.

Ma chi non ha visto il film con Amedeo Nazzari non saprà mai come va a finire, perché il pranzo di non è una cena delle beffe

p. cer.

LES GRIFFES
SPOSA 88

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - AOSTA - Tel. 0165 40.381

BIZETA

Tende - Tappeti - Coperte
Trapunte e piumoni - Copriletti
Tutto per il corredo - Confezione
Manutenzione e posa tendaggi

Via Monte Emilius 10 - AOSTA
Tel. 0165 43.906

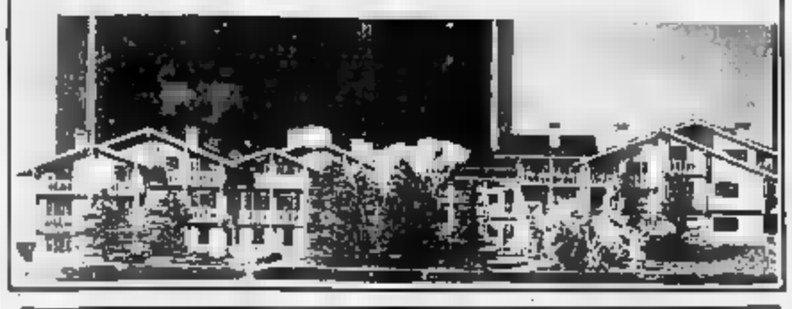
SEAT IBIZA.
UN AMORE CON LA A MAIUSCOLA.

SEAT

VIENI AD INNAMORARTI DA:

CONCESSIONARIA SOVAUTO
LOC. - ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165
Punti vendita:
ARNAD: Officina ANSELMO
BRUSSON: Officina CIAPUSCI
ANTEY: Officina
AOSTA: Officina GIOVINAZZO-AGRIMONTI
LA THUILE: Officina BOSCARDIN

VENDESI ALLOGGI
NUOVA COSTRUZIONE «RESIDENZA ST-PIERRE»
con 1, 2 o 3 camere, servizi, soggiorno e cantina
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI geom. IORIO PERETTO
Tel. 0165 362.233 - Av. Du Conseil des Commis 24 - AOSTA



casa delle aste
MOBILI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
AOSTA - tel. (0165) 41.108

con possibilità rateazioni anche fino a 60

TUTTO PER L'ARREDAMENTO:
SALOTTI
SOGGIORNI
CAMERE
CUCINE ecc.

Progettazione ed esecuzione di mobili massicci su misura
NOCE-ROVERE-PINO

Si mobili anche provenienza fallimentare

1500 mq. esposizione
consegne a domicilio in tutta la Valle

SERRAMENTI ISOLANTI - PORTE INTERNE
PORTONI - BALCONATE
PRODUZIONE ARTIGIANALE SU MISURA

ENGAZ
arte del legno

SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI
SENZA OPERE DI MURATURA

Preventivi - Informazioni e consulenza gratuita

CHAMPAGNE - I - 11020 VERRAYES
Tel. (0166) 46102
VALLEE D'AOSTE

Commenti nei 3 paesi dell'Astigiano dopo il voto

I sindaci promettono

Cavallero (Quaranti): «Centro anziani» - Magnone (Cortanze): «Doppio depuratore» - Garbarino (Roccaverano): «Opere pubbliche per un miliardo»

ASTI — Non saranno dunque «rivoluzionamenti», dopo le elezioni di domenica e lunedì, nelle amministrazioni comunali di Cortanze, Quaranti e Roccaverano: le hanno infatti confermato le maggioranze uscenti.

QUARANTI — Il primo Consiglio comunale si terrà domenica 12 giugno. E' molto probabile che venga riconfermata la giunta uscente: Meo Cavallero, 45 anni, impiegato della Provincia e conduttore di alcune trasmissioni televisive su emittenti private, sarà per la quarta volta sindaco: con lui dovrebbero entrare a far parte della giunta Carlo Gallione, Giuseppe Parrigotti, Luigi Scovazzi e Lorenzo Zanotti. «*La soddisfazione maggiore è nel constatare che la gente ha compreso il lavoro e l'impegno svolto in questi anni di amministrazione* — commenta Cavallero — *Arriviamo questa nuova legislatura con un obbiettivo preciso: realizzare un centro di incontro per gli anziani del paese. A bilancio sono già previsti cinque milioni, il progetto è massima c'è, l'edificio che dovrebbe ospitarlo pure».

All'opposizione entrano tre esordienti del Consiglio: Franco Gallo, 33 anni, agricoltore, spiega: «*Prima di prendere posizione intendiamo capire un po' di più come funziona la macchina amministrativa; saremo pregiudizialmente all'opposizione, ma le tutti i casi con la maggioranza*».

CORTANZE — Le hanno consolidato la fiducia alla maggioranza: ciò che è passata dai 96 voti dell'83 ai 104 di lunedì, mentre la lista d'opposizione è scesa dalla metà, da 77 a 32 suffragi. «*E' stata premiata l'impostazione seria e corretta di questi cinque anni* — amministrazione — commenta Magnone, 41 anni, sindaco e alla riconferma.

La lista de ha sempre governato Cortanze, tranne una breve parentesi Nella «indipendenti», Luigino Montagner, 41 anni, agricoltore, eletto per la prima volta, afferma: «*Credo che non ci saranno grosse battaglie d'opposizione da fare: siamo piccola comunità e i problemi sono noti a tutti. Ci impegneremo però a portare in Consiglio le esigenze e i problemi di tutti*». Nei programmi dei prossimi cinque anni la sistemazione dell'area cimiteriale, il rifacimento dell'illuminazione sulla strada statale, la risistemazione di strada Roera, il depuratore.

ROCCAVERANO — «*Ho già cantieri lavori per più di un miliardo*», esordisce Luigi Garbarino, sindaco dal 1970 e confermato per i prossimi cinque anni: la vittoria della sua lista «Grappolo» è stata netta. «*Ci sono da asfaltare delle strade, terminare le fognature, potenziare l'acquedotto, sistemare un'area mercatale*», aggiunge.

Il suo gruppo di 12 componenti sarà quasi certamente rafforzato da Teti, unico eletto della lista «Torre» (e anche assessore provinciale pdl), il quale ha già manifestato l'intenzione di collaborare con la maggioranza. All'opposizione dovrebbero rimanere solo i due eletti della lista 3 con «simpatie» democristiane: «*Abbiamo preparato la nostra lista all'ultimo momento, per impedire la farsa due liste dello stesso segno politico che si dividessero i 15 seggi in palio* — afferma Battista Barbero, 66 anni, già consigliere all'80 e presidente della sezione degli alpini — *Devo dire che soddisfatto del risultato*».

Il Consiglio dovrebbe essere convocato entro una ventina di giorni. f. la.

Distretto

ASTI — Il Distretto scolastico numero 46 ha eletto presidente Carla Bergamin, direttrice didattica a San Damiano; vicepresidente Mario Vercelli. I componenti della giunta esecutiva sono Onorina Borsalo, Antonio Liguori, Pierino Botto e Francesca Amico.

L'associazione «Amici della terra» polemica con l'assessore Fassino

Se l'elicottero «sbrodola»

Sono ricominciati i trattamenti dei vigneti per via aerea, ma i lavori della commissione provinciale che doveva elaborare le norme sono stati conclusi - Le lacune della legge regionale - Una diffida ad Azzano e la «difesa» degli eliconsorzi

— Dopo abbondanti piogge dei giorni scorsi, sui vigneti sono tornati il sole e... gli elicotteri. L'alto tasso di umidità fa temere il diffondersi di attacchi fungini tra i filari e rende necessario l'uso di fitofarmaci. Nell'Astigiano i trattamenti antiperonosporici vengono praticati con l'elicottero su circa 3 mila ettari di cui circa concentrati nel Sud della provincia (sul totale di 24 mila ettari di vigneti).

Con l'inizio dei trattamenti, sono tornate anche le polemiche: la mancanza di una normativa precisa che regoli questa attività (la legione dall'82 l'autorizza solo in via sperimentale, dopo che nell'82 l'aveva addirittura soppressa), lascia spazio alla «guerra» tra chi pretende di veder rispettato il diritto a non essere «spruzzato» da sostanze e coloro, gli agricoltori, che vedono nell'uso del mezzo aereo un aiuto alla propria attività.

In questa situazione si inserisce la presa di posizione dell'Associazione «Amici della terra» con sede a Frinco (telefono 904.187) che nei giorni scorsi ha criticato l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino per sospeso riunioni di una commissione tecnica richiesta dagli che avrebbe dovuto definire una serie di norme a cui gli eliconsorzi si sarebbero dovuti attenere.

«*La commissione si è riunita solo due volte* — accusa Giuseppe Sammatrice, degli Amici della Terra —, *nel febbraio l'assessore Fassino, che aveva la facoltà di convocarla, l'ha di fatto affossata: ora ci troviamo con i soliti avvisati e i soliti problemi di non rispetto da parte degli elicotteristi delle distanze di sicurezza da case e orti. Inoltre la popolazione non è adeguatamente informata*».

Le ambientaliste preannunciano di proibire i voli al sabato e domenica, limitare gli interventi secondo il sistema della lotta guidata e soprattutto informare la popolazione sui periodi di intervento.

Una lettera con queste proposte è stata poi inviata a tutti i sindaci dell'Astigiano. «*Ora a nostre spese, faremo affiggere manifesti con cui daremo indicazioni alla gente sui pericoli in cui si può incorrere se non vengono rispettate certe cautele*», afferma Sammatrice.

A proposito di queste critiche l'assessore Fassino risponde: «*Le riunioni della commissione furono sospese in quanto ambientalisti avevano proposto ad inviare ai sindaci un loro regolamento senza attendere fine dei lavori; Provincia non ha competenze e non potrà redigere alcun regolamento, ma solo una serie di inviti. Inoltre già ci eravamo interessati, passato, definendo delle proposte che solo in parte sono state accolte dalla Regione*».

Intanto un Comune ha preso iniziative in proposito: è Azzano. Spiega il sindaco Dino Scarzella: «*Abbiamo inviato una diffida agli eliconsorzi a fare irrorazioni vicino a case e orti. Non è un'iniziativa contro l'uso degli elicotteri, ma piuttosto contro l'abuso che talvolta viene fatto. Devo dire che finora con l'eliconsorzio di Mongardino, che opera in zona, c'è stata buona collaborazione*».

Nell'Astigiano 5 dei eliconsorzi autorizzati in Piemonte hanno sede a Calosso, Castelnuovo Calcea, Mongardino, Tonco e Grana. Mauro Araldo, segretario dell'Associazione provinciale degli eliconsorzi, afferma: «*La Regione, nel concedere le autorizzazioni, anche disposizioni molto rigide sull'uso dei prodotti e delle sostanze antideriva per evitare dispersioni, che per quanto riguarda vengono scrupolosamente rispettate. Certo lo spezzettamento delle proprietà rende questo lavoro più difficile, d'altra parte è tutto da dimostrare che i trattamenti da terra siano meno pericolosi o inquinanti*».

La norma regionale vieta il sorvolo dei centri abitati e dei corsi d'acqua lasciando nel vago la questione delle distanze minime di sicurezza. **Fulvio Lavina**

Mons. Sodano torna a Roma

ISOLA — è partito ieri pomeriggio per Roma e stamane in raggiungerà Santiago del Cile, il nuovo «ministro degli esteri» del Vaticano, l'arcivescovo astigiano Angelo Sodano, che trascorre alcuni giorni ad Isola, paese d'origine e dove vivono i suoi genitori. La sosta in Cile sarà di breve durata: il tempo e far le valigie. Sodano rientrerà Vaticano entro la fine prossima settimana per cuparsi del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa.

Lite a Piovà tra conviventi

PIOVA' MASSAIA — Movimentata appendice della festa patronale conclusasi lunedì sera. Un giostraio è stato arrestato dai carabinieri di Gassonato per lesioni e maltrattamenti alla convivente. I due protagonisti dell'episodio sono Franco Vinotti, 51 originario di Sale (Alessandria) ed Egida Liubi, triestina, 41 anni, residente a Castelferro (Alessandria).

A Piova Massaia no giunti venerdì scorso, allestendo la giostra dei seggiolini volanti, in piazza San Martino. Lunedì poco dopo la mezzanotte, quando la maggior parte delle persone presenti all'ultima serata di festa era sala, è scoppiato il violento alterco tra i due conviventi. Le grida della donna provenienti dalla roulotte del giostraio hanno attirato l'attenzione degli abitanti. La donna fuggita strada inseguita dall'amico che la colpiva con violenza al capo con una bottiglia procurandole una profonda ferita. Poco dopo arrivavano i carabinieri che arrestavano Vinotti. donna è stata ricoverata in ospedale la prognosi è di 15 giorni. giostraio si trova ora nel carcere di Asti.

Ieri l'annuale assemblea dell'Unione di Asti

Orizzonte industriale

Il presidente Visconti giudicato l'87 un anno «discreto» - E' caluto il ricorso alla cassa integrazione - Il nodo dell'edilizia

ASTI — è tenuta ieri l'assemblea annuale all'Unione industriale imprese con oltre 11 mila dipendenti) per esaminare la situazione economica e sindacale della provincia astigiana. La sala della sede degli industriali di piazza Medici era gremita. E' stata anche ricordata figura del vice presidente dell'Unione, Secondo Ercole, fondatore della Sarda, scomparso nei giorni che per quarant'anni è stato uno dei protagonisti della vita industriale astigiana.

L'attuale presidente dell'Unione, Pier Luigi Visconti ha tracciato un bilancio dell'economia astigiana. Il 1987 è stato giudicato «discreto» per l'industria: si è registrato un minor ricorso cassa integrazione straordinario passato da 1 milione 268 mila ore del alle 830 mila dell'87 con un calo del per cento.

Anche il dato dei pati iscritti nelle liste di collocamento presenta un andamento meno sfavorevole rispetto al 7703 iscritti dello scorso marzo c'è un calo del 5,40 per cento.

Nel primo trimestre 1988 l'industria astigiana ha assorbito 408 nuove unità.

Il presidente dell'Unione non ha nascosto che nell'Astigiano permangono alcuni «casi di difficoltà aziendali» e ha sottolineato i temi della vertenza aperta dal sindacato su lavoro straordinario, decentramento produttivo, contratti formazione. Anche i temi dell'ambiente legati all'industria stati affrontati da Visconti ed in particolare le proposte e le osservazioni, a livello regionale, per la stesura del «piano di organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti».

Per il capoluogo anche il settore urbanistico è mentre si vaglia degli industriali si tratta del nuovo piano regolatore generale che il Comune di Asti si appresta a varare. «*Il settore edilizio è quello che non riesce ad uscire dalla lunga crisi e perciò siamo pienamente interessati alla formazione del nuovo piano* — ha continuato Visconti — *il nostro contributo di idee e proposte che saranno nelle prossime settimane illustrate pubblicamente. Chiediamo inoltre la riqualificazione delle aree industriali e un maggior impegno per soluzione dei problemi della viabilità cittadina e provinciale*».

E' poi seguito un dibattito con l'intervento di numerosi industriali. Si è parlato «immobilismo» delle pubbliche amministrazioni per riguarda raddoppio dello svincolo dale di Villanova, il mancato ampliamento della Cantelli-Nizza-Alessandria e la necessità di un ufficio Uilf (imposte di fabbricazione) autonomo ad Asti.

Vittorio Marchisio

Incendio doloso Arrestato

ASTI — Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Asti la squadra mobile ha stato Orfeo Forlee, 50 anni, di Magliano Alfieri (Cuneo), ex commerciante ambulante. L'uomo sarebbe il presunto autore di un incendio doloso ai danni di una Mercedes di proprietà di Nicola Grassi, 36 anni, abitante ad Asti in via Rau..

Pier Giorgio Vairo bloccato a Zurigo proveniente dal Venezuela

Astigiano arrestato in Svizzera con cinque chili di cocaina pura

Fermato anche Otorino Tralli che era in compagnia dell'amico - I due da tempo in Sud America

ASTI — Due astigiani residono una quindicina di anni nella città Maracai, in Venezuela (America del Sud) sono stati bloccati nei giorni dalla gendarmeria all'aeroporto di Zurigo. Uno di essi è stato arrestato mentre l'altro si trova in stato di fermo in attesa di accertamenti.

L'arrestato è Pier Giorgio Vairo, 53 nato ad Asti dove ha abitato sino alla metà degli Anni Settanta facendo il muratore. In suo possesso sono stati trovati 5 chilogrammi di cocaina pura nascosti in una valigia; sono stati i cani antidroga della polizia svizzera a fiutare la droga e a consentire l'arresto dell'uomo che si trova attualmente detenuto nel carcere di Zurigo.

Assieme a lui era sceso all'aeroporto della città svizzera Otorino Tralli, 56 nativo di Asti. I due erano sbarcati da aereo provenienti da Caracas, la capitale del Venezuela.

Sulla vicenda viene tenuto uno stretto riserbo ed anche la questura di Asti che collabora alle indagini non ha fornito particolari. I due avevano lasciato l'Italia circa quindici anni fa, dopo che il Tralli anch'egli residente ad Asti era rimasto coinvolto nel fallimento di un'impresa di laterizi e piastrelle; Pier Giorgio Vairo che sembra avesse frequenti contatti di lavoro con il Tralli lo aveva seguito in Sud America. Da allora si erano perse le tracce entrambi; il Vairo ha comunque sempre conservato la residenza ad Asti in via San Martino 27 dove aveva abitato per molti anni.

Le indagini, ratese anche nell'Astigiano. f. c.

Controlli gas di scarico

ASTI — Sono ripresi in questi giorni i controlli per il rilevamento del tasso di ossido di piombo presente nell'atmosfera in tra i principali «nodi» della viabilità Le principali zone interessate sono corso Alfieri, largo Martiri della Liberazione, piazza Marconi e le vie Cavour, Brofferio e Venti Settembre.

Distacco sindacale, nuove polemiche

Dp sul caso Finello

ASTI — Democrazia proletaria chiederà ascoltata dal magistrato in merito alla vicenda di Luciano Finello, l'insegnante dell'Istituto tecnico Giobert, che nell'88 aveva ottenuto il distacco (ricongiermato negli anni seguenti) per attività sindacale per conto dello Snals ma che, invece, secondo quanto affermato in un esposto firmato da Cgil, Cisl e Uil, avrebbe approfittato del permessi per svolgere a tempo pieno l'attività commercialista.

«*Sul Finello eravamo già intervenuti prima dell'esposto dei sindacati con un'interrogazione parlamentare* — hanno affermato in una conferenza stampa Rosario Ragusa e Renato De Maria, della segreteria di dp — *è una questione morale quella che vogliamo sollevare*».

Nella risposta all'interrogazione, il ministro Galloni affermava che la commissione sindacale incaricata seguire questi casi «non ha compiti di indagine e controllo sulle singole situazioni». f. la.

ECONOMICI

Azienda specializzata leader nel settore oncologico-dietetico ricerca
AGENTE DI VENDITA
per le zone di
ALESSANDRIA-ASTI-CUNEO e relative province
La qualità dei prodotti tratta consenti interessanti prospettive economiche
E' gradita la residenza in loco
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a Publicompass 228 - 10100

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 a Cassaforte - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in prima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54 300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI
Farmacia Sacco - Piazza A. d'Aosta 5
Farmacia dott. Ottone - Via Cavour 11
NIZZA MONFERRATO
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN D'ASTI
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Liberta 4
MAICO TORINO

DI CANELLI
AVVISI DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Sindaco rende noto che è indetto un avviso di gara di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ampliamento della strada comunale Pianezzo-Colma per un importo a base d'asta di lire 208.353.[illegible]
Rende noto inoltre che il indetto un avviso di gara di licitazione privata per aggiudicazione dei lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dalle avversità atmosferiche del gennaio 1987 legge [illegible] per un importo a base d'asta L. 94.550.215
Le domande di partecipazione alle suddette licitazioni private redatte in carta bollata da L. 5000 devono pervenire al Comune di Canelli entro il giorno 9 giugno 1988
Per partecipare alla prima gara occorre essere in possesso dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 6 e (per un importo non inferiore a L. 300.000.000)
IL SINDACO
Renato B

Giornata televisiva per Asti

Stamane sei collegamenti con «Uno Mattina» e «Intorno a noi» Si parlerà di Palio, Barbera e Astiteatro - Giochi e cin-cin

ASTI — Settimana decisamente «televisiva» per Asti e l'Astigiano. Oggi la Rai si collegherà per sei volte dalle 7,30 a mezzogiorno con Asti, domani sarà la volta delle riprese in diretta dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia a Castelnuovo Don Bo

Questi appuntamenti occasione per iniziative promozionali turistico-enologiche. Al Giro, come riferiamo in altro articolo, la Provincia ha istituito un insolito «traguardo enologico» all'ingresso della nell'Astigiano.

Barbera, Palio e Astiteatro protagonisti anche stamane durante i sei collegamenti Rai, quattro dei quali inseriti in «*Uno Mattina*». Li durra il giornalista Carlo Cerrato che è anche sindaco di Portacomaro. Due collegamenti saranno compiuti nell'ambito della trasmissione «*Intorno a noi*».

Le riprese in diretta si apriranno alle 7,20 da piazza Alfieri, prossima sede del Palio di Asti. Il secondo collegamento, in programma fra le 7,40 e le 8, vedrà impegnati gli sbandieratori dell'Asta (che hanno festeggiato lunedì il ventennale della fondazione) e i costumi del Terzo appuntamento tv verso le 9 dall'interno Teatro Alfieri, per fare il punto sui lavori di ristrutturazione e per una prima anticipazione sulla prossima edizione di Asti Teatro, in occasione dei dieci anni della

I collegamenti «*Uno Mattina*» si concluderanno attorno alle 9,30 con un saluto dal Teatro Alfieri dedicato all'enogastronomia astigiana. Ci sarà una tavola imbandita preparata da Piero Fassi del ristorante Gener Neuv e Renato Ratti discetterà sulle qualità del barbera doc.

Dopo una pausa di circa un'ora si riprende quadro della trasmissione «Intorno a noi», con due collegamenti sempre dal Teatro Alfieri. Il primo, attorno alle 10,40, sarà dedicato ad gioco a premi sui «mestieri». Due concorrenti, in studio a Milano con Gabriella Ciuffini, dovranno scoprire chi, fra tre personaggi astigiani che si muovono sul palcoscenico dell'Alfieri, svolge un «mestiere teatrale». Nel collegamento di chiusura si entrerà più nel vivo della rassegna Asti Teatro. Il direttore dell'Alfieri Salvatore Leto traccerà un breve consuntivo del festival fornendo alcune anticipazioni prossima edizione. Saranno presenti ospiti due fra i protagonisti della prossima edizione di Asti Teatro: l'attore e regista Luca Barbareschi e l'attrice Daniela Giordano. Anche in questo caso cin-cin finale. s. mir.

vino «persone» Incontro

PORTACOMARO — Per i mondiali di calcio del 1990 l'associazione Città del Vino che riunisce 50 comuni italiani (21 piemontesi) ha allo studio alcune iniziative promozionali.

«*Intendiamo essere presenti con i nostri prodotti in tutte le città sede di partite o di ritiri delle squadre*», ha annunciato il presidente nazionale dell'associazione, Tomaso Zanoletti, sindaco di Alba, durante un incontro di sindaci e amministratori dei Comuni piemontesi «Città del Vino», che si è svolto alla «Bottega Grignolino» di piazza Marconi a L'associazione ha la sede principale a Siena ospite dell'Enoteca Italica. Ne fanno parte anche cinque Comuni astigiani (erano sei fino a poco tempo fa, prima della clamorosa e polemica uscita dall'associazione del Comune capoluogo, Asti, a alcuni dissensi sulla gestione. La segreteria dell'Associazione è presso lo studio Archimede viale Partigiani): Portacomaro, Castagnole Monferrato, Nizza, Canelli e Costigliole. Altri tre Comuni dell'Astigiano hanno fatto richiesta di adesione: Isola, Quaranti e Castagnole Lanze. (l. b.)

Signore, signorine, signori
CON LA PRIMAVERA DECIDI DI INDOSSARE UNA NUOVA LINEA E MANTENERLA
NON CI CREDI, eppure il tuo CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

– Vi garantisce risultati grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi.
– Vi farete da due a 3 taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, senza ginnastica, senza pesare gli alimenti e contare le calorie ed in gran forma!
Perché le esigenze della nostra epoca moda, mercato del lavoro, vita affettiva, salute non il permettono di rimandare ancora.
BASTA UN GESTO: 0141/32.314
– Garanzia di 11 anni di esperienza
– 80 Istituti in Francia, Spagna, Italia al servizio della vostra linea
NON ASPETTARE TELEFONA SUBITO
Orario continuato dalle 9 alle 20

FIORELLA MANNOIA
in concerto
ad ALBA
SABATO 4 GIUGNO
ORE 21,30
area Caserma Govone
bella arredamenti
Corso Piave 6
12051 Alba/Cuneo
Telefono (0173) 48.70.55

ASTI Ostensione Musica 5ª Festa di Primavera
albaino
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE CON VOI DA
Collezione mobili di design Illuminazione e complementi d'arredo Consulenza e progettazione d'interni

Domani la corsa ciclistica torna a far tappa nell'Astigiano

Il Giro saluta Don Bosco

L'arrivo a Colle di Castelnuovo - Sul palco anche Luigi Marchisio che vinse la gara nel 1930 - Traguardo enologico all'ingresso della carovana in provincia di Asti - Bottiglie di barbera doc ai corridori

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domani il Giro ciclistico d'Italia arriverà al Colle Don Bosco al termine dell'undicesima tappa di 239 chilometri da [illegible] a Castelnuovo. Nell'Astigiano c'è grande attesa per questo importante appuntamento che riporta i «giruni» nella terra natale di Giovanni Cerbi, il leggendario «Diavolo Rosso». Per il Giro si tratta infatti di un ritorno dopo ben 27 anni dall'ultimo arrivo [illegible] ad Asti durante la [illegible] del 1961. Il traguardo [illegible] stato sistemato nello [illegible] comunale: vinse l'abruzzese Vito Taccone, uno scalatore grintoso che sapeva emergere anche negli sprint.

Da allora il [illegible] ha più fatto tappa nell'Astigiano limitandosi ad attraversare occasionalmente [illegible] il Monferrato.

L'arrivo della carovana, al di là del fatto sportivo, si inserisce nelle celebrazioni per il centenario della morte di Don [illegible] e rappresenta anche un'opportunità di promozione turistica per tutta la zona.

In questo senso si è [illegible] mosso l'assessorato all'agricoltura della Provincia che [illegible] della tappa consegnerà a tutti i corridori e al seguito [illegible] bottiglie di barbera doc.

C'è anche una iniziativa [illegible] legata alla corsa: a Castello d'Annone verrà posto un traguardo speciale e il primo corridore che transiterà sotto [illegible] striscione riceverà in premio una cantina [illegible] 365 bottiglie di barbera nell'ambito della promozione a favore dei quattro [illegible] «Rosa del Barbera».

L'arrivo [illegible] Colle è previsto alle 15.45, mentre l'ingresso in provincia da Castello d'Annone verso le [illegible].

La carovana attraverserà poi Asti [illegible] Alessandria, [illegible] Micca, corso Dante, corso Ventiduesque Aprile, Serravalle, Nocciola di Montechiaro, Cortanze, Piea, Gallareto, Mondonio, Castelnuovo Don Bosco.

Sul palco ad attendere [illegible] atleti [illegible] sarà [illegible] Luigi Marchisio, castelnovese, classe 1909 (79 anni).

Il suo [illegible] è scolpito nella memoria degli sportivi più anziani. Nel 1930 infatti, Marchisio vinse il diciottesimo Giro d'Italia [illegible] appena 21 anni di età. E' stato, dopo Fausto Coppi, il più giovane vincitore della [illegible] «rosa» di tutti i tempi.

Nel 1939, Marchisio, che giovedì sarà premiato dall'amministrazione provinciale, coprì i 3.097 chilometri della corsa, da Messina a [illegible] ragguardevole media di [illegible] chilometri orari, lasciando nella polvere persino un campione del calibro [illegible] Learco [illegible] detto «la locomotiva umana», giunto nono.

In una [illegible] sportiva del giugno di 56 anni [illegible] si leggeva a proposito dell'impresa del [illegible] Luigi: «*Marchisio* [illegible] è *trovato a fronteggiare, contenere, rintuzzare questo o quell'avversario che lo attaccava in salita, in discesa,* [illegible] *volata: ma egli* [illegible] *rimasto imperido contro tutto e tutti. Così lo sport ciclistico conta dopo* [illegible] *1'* [illegible] *un campione in più*». Purtroppo, dopo soli [illegible] anni da quel memorabile giugno del [illegible], Luigi Marchisio, vittima di una rovinosa caduta nel Giro di Campania, [illegible] stretto a lasciare il ciclismo agonistico. Da allora per anni ha venduto biciclette a Torino, prima di ritirarsi in una bella tenuta a Castelnuovo.

Franco Cavagnino

Luigi Marchisio [illegible] 1930 quando vinse il 18° Giro d'Italia

[illegible] L'inquinamento del Bormida tocca il Giro?

CASTELNUOVO DON [illegible] — Sul Giro d'Italia incombe la protesta dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida. [illegible]nardi [illegible] in occasione dell'arrivo al Colle Don [illegible]sco della carovana, l'Associazione [illegible] il programma [illegible] manifestazione di protesta per sottolineare l'inquinamento del fiume.

Davanti alle telecamere [illegible] nella Rai una delegazione dell'Associazione e abitanti [illegible] valle malbiterranno striscioni [illegible] [illegible] con slogan: non è escluso un volantinaggio tra le centinaia di spettatori che [illegible] [illegible] lassi conclusivo [illegible] tappa lungo la salita che porta al Colle e i giornalisti al seguito del Giro.

Non dovrebbero comunque esserci blocchi della corsa nelle strade che conducono a Castelnuovo Don Bosco.

Cinema e taccuino

[illegible]

LUX: Cenerentola, di W. Disney [illegible] animati)
POLITEAMA: Facoltà di medicina [illegible]
RITZ: Paura e amore, con F. Bolkan, G. Scacchi (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Trasgressioni erotiche

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo

NIZZA

[illegible]: [illegible] per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: fuori [illegible]
[illegible]: Accoppiamenti di lingua [illegible]verse

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso [illegible] riposo.
LUX: chiuso per riposo
S[illegible] chiuso per riposo.

[illegible]

Asti: diurna *Santo Caterina*, [illegible] Torino 21; notturna Centrale, [illegible] Alleri 248

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 7
Monpalvo: *Cutone*, v. [illegible]
Nizza: *Dova-Bosco*, via Pio [illegible] 44.

TAI 44

11 - **L'uomo e la città**, telefilm
12 - **Proposte acquisti**
14.30 **Chuck il castoro** cartoni animati
17 — **Chuck il castoro**, cartoni animati
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19.30 **Proposte acquisti**
20.30 **Tai notizie**
21 — **Innamorarsi alla mia età**, film

GUARDIA MEDICA

Consultorio telefonico: **Asti** 353 5611. **Nizza** 70 21. **Canelli** [illegible] 829. **Monastero Bormida** [illegible] 940. **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** [illegible] 44. **Montechiaro** 909 798; **San Damiano** 97[illegible]; **Costigliole** 966 [illegible]. **Villafranca** [illegible] 644. **Cocconato** [illegible] 7 603; **Montemagno** [illegible] **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468; **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti [illegible]; **Nizza** 776 390. **Mombercelli** 055 333. **Croce Rossa** (autoambulanze). **Asti** 217 483. **Canelli** 834 222; **Castello d'**[illegible] 503 535. **Castelnuovo Don Bosco** 9876 466; **Cocconato** 485 503; **Costigliole** 966 779. **Moncalvo** 81 261; **Montegrosso** 953 175. **San Damiano** 975 910. **Villafranca** 833 777 - 833 061. **Villanova** 948 114. [illegible] 8 alle 13.30), 94 555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri**: (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21 23 55. **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi** stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52 605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 60 311

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252, 56 224. Ufficio Pubblicità **Asti**: [illegible] Bikompass tel. [illegible] 222.

A 15 anni l'atleta astigiana ha raggiunto il traguardo della Nazionale

Rossella, speranza della marcia in Spagna con la maglia azzurra

In gara a La Coruña [illegible] 4 al 6 giugno - Gli allenamenti [illegible] l'amica Lucia Gianotti

ASTI — [illegible] gara è fredda, calcolatrice, determinata ed ha una grande capacità nell'amministrare le proprie energie. Una dote importante nella difficile specialità che ha [illegible]: [illegible] marcia. Lei, Rossella Giordano, [illegible] anni studentessa del secondo [illegible] dell'Istituto Magistrale, [illegible] [illegible] ambiziose ed importanti. Ha ricevuto la [illegible] cazione in Nazionale per partecipare a La Coruña, in Spagna dal 4 al 6 giugno all'esagonale [illegible] atletica leggera che vedrà impegnate [illegible] rappresentative nazionali di marcia di Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Italia, Svezia. Il «passaporto» per la Spagna [illegible] è conquistato [illegible] [illegible] nona gara internazionale di [illegible] che si è svolta a Busto San Giovanni: Rossella [illegible] è classificata settimo, alle spalle [illegible] atleta della caratura della australiana [illegible] Saxby Kerry, detentrice del record [illegible] mondo, della spagnola Maria Caox (campionessa europea) e Reyes Sobrono, della canadese Aubin Louise.

Rossella Giordano gareggia per la Virtus Crt ed è allenata da Walter Rizzo che le programma i pesanti allenamenti a cui l'atleta astigiana [illegible] sottopone [illegible] tenacia [illegible] [illegible] costanza determinazione. «*Ho iniziato a frequentare l'ambiente dell'atletica* [illegible] *anni fa* — dice Rossella —. *Mi sono trovata subito a mio agio perché ci* [illegible] *persone interessanti e la società* [illegible] *molto unita. Ho deciso* [illegible] *dedicarmi seriamente alla marcia solo dal giugno scorso ed ora sto iniziando a raccogliere i primi buoni risultati*».

La sensibilità nei confronti dei giovani è una caratteristica che da sempre contraddistingue la Virtus che riesce [illegible] creare con lo sport l'ambiente ideale per gli atleti: amicizia ed agonismo si associano [illegible] nostalgia del [illegible] verde» del quale nessun atleta riesce [illegible] liberarsi. «*Ad* [illegible] *certo punto* — spiega Walter Rizzo — *mi sono reso conto delle particolari doti di Rossella e della potenzialità che* [illegible] *talento* [illegible] *può esprimere. Lei ha una predisposizione per questo sport che è rara. Quando marcia è elegante, tecnica, forte.* [illegible] *marcia è una* [illegible] *cialità fatta di fatica e quello che sorprende* [illegible] [illegible] *è l'umiltà e la voglia di sopportare tutto ciò*».

Rossella Giordano in una posa degli allenamenti (Ubertone)

Rossella [illegible] una dieta particolare: ha abolito i grassi e nei giorni che precedono [illegible] la [illegible] integra l'alimentazione con molti carboidrati. Agli allenamenti su pista e [illegible] strada l'atleta astigiana unisce la preparazione che fa in palestra, [illegible] i pesi per potenziare gli arti e soprattutto la schiena, sottoposta a [illegible] sollecitazioni durante le [illegible].

«*L'atletica* — spiega [illegible] — *è un punto fermo nella* [illegible] *vita. Mi diverto a marciare perché è una specialità molto tecnica. E' particolare. Io mi alleno sempre con Lucia Gianotti. Siamo inseparabili: il nostro* [illegible] [illegible] *confronto quotidiano*».

E' [illegible] complicità e [illegible] solidarietà che [illegible] forma tra compagne [illegible] squadra in uno sport così individualista: ala Rossella che [illegible] hanno un diario personale sul quale [illegible] annotano ogni giorno [illegible] diverse fasi dell'allenamento e le loro condizioni fisiche. Un minuzioso lavoro di [illegible] trollo. Ora il primo importante appuntamento per la Giordano [illegible] l'esagonale a La Coruña, in Spagna, in preparazione per le Gymnasiadi e per i Campionati Italiani Assoluti in programma il 3 e 4 settembre.

Daniela Cotto

Nuovi volti per l'Astense

Rivoluzione nella squadra astigiana di basket a [illegible] dall'allenatore: è arrivato Boero da Imperia - Giovani «lunghi» già in allenamento

ASTI — L'Astense Crt ha dato un colpo di spugna al passato smantellando la squadra che nell'ultimo campionato aveva molto al di sotto delle attese. La società ha deciso [illegible] ripartire da zero, rifondando praticamente la formazione.

Ieri [illegible] [illegible] passo, [illegible] raggiunto l'accordo con il [illegible] allenatore: è Bruno Boero che nell'ultima stagione ha allenato l'Imperia in serie C. Boero è già noto agli sportivi astigiani avendo guidato nel 1974/75, in serie B, [illegible] Libertas Asti, che, tra [illegible] difficoltà, [illegible] era poi scivolata definitivamente un [illegible] dopo. Da allora il tecnico ha girovagato per l'Italia allenando tra l'altro a Trapani e Firenze: è stato anche in America [illegible] [illegible] Africa.

Nei prossimi giorni il [illegible] allenatore si metterà già [illegible] lavoro per provare cinque nuovi giocatori: Benito Colmani, 23 anni, ala-pivot di 2 metri che interessa pure ad alcune società di serie A2, Roberto Peraico, playmaker, 20 anni, 1 metro e 90, Sergio Angeli, guardia, 19 anni, 1 metro e 95, Ulrico Medici, 35 anni, ala pivot, 1 metro e [illegible] e Mauro Mazzotti, ala [illegible] 1 metro e 95, 21 anni. I primi [illegible] provengono dalla Stefanel Trieste (serie [illegible], gli [illegible] rispettivamente dall'Osio e dal Treviglio (serie B2). I nuovi si alleneranno assieme ai resti della squadra dello scorso anno, [illegible] a dire Paolo Arucci e Pagliari, più Giuliano Gabbin e Pippo Cortiero rientrati ad Asti per fine prestito.

Non faranno più parte dell'Astense Crt Patrizio Bratti, ceduto in comproprietà al Casale [illegible], Gianpiero Cortinovis, Fabrizio Brukus, Marco Provensi, Massimo Gatti che saranno ceduti. Charly Cagliera lascerà invece definitivamente l'attività agonistica.

f. t.

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ASTI - Via Cavour, 54.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

I commenti al voto di domenica e lunedì nei 21 Comuni cuneesi

Chi saranno i nuovi sindaci

A Roddi rieletta per la quarta volta Elsa Malferrari - Narzole, sconfitto Giovanni Mascarello - A Sampeyre torna Renato Baralis - La dc è confermata a Bene Vagienna ma ha perso tre paesi

CUNEO — Conosciuti i risultati usciti lunedì pomeriggio dalle [illegible] i vincitori festeggiano il successo nei ventuno comuni della «Granda» interessati dal turno elettorale. Intanto appaiono i manifesti [illegible] i nomi dei nuovi consiglieri e fra una decina di giorni partiranno le convocazioni per la prima riunione dei Consigli comunali, che dovranno procedere alla [illegible] degli eletti consiglieri e alla nomina del [illegible] e degli assessori.

Promossi e respinti. Tutti i sindaci in carica si erano ripresentati chiedendo la conferma [illegible] mandato: 15 hanno visto premiato [illegible] voto il loro impegno, sei sono stati invece «bocciati» e nella legislatura appena cominciata [illegible] quindi all'opposizione. [illegible] Remigio Crosetto (Entracque), Giovanni Mascarello (Narzole), Pietro Nanchino (Melle), Giuseppe Garelno (Sampeyre), Aldo Perotti (Crissolo), Spirito Comaglia (Frassino).

La democrazia cristiana era [illegible] l'unico partito a presentare in quattro comuni, dove aveva la maggioranza, proprie liste con il simbolo di partito: ha perso in tre — Narzole, Melle e Sampeyre — a favore [illegible] liste [illegible] coalizione e indipendenti, e è stata confermata a Bene Vagienna. Un risultato negativo (e in [illegible] i dati nazionali) che sicuramente farà discutere a livello provinciale.

Poco felice anche la prova elettorale delle [illegible] «Piemont-Lega Lombarda» presenti a Casteldelfino, Melle, Sampeyre e Frassino: hanno raccolto nei quattro [illegible] tri [illegible] e non hanno quindi avuto nessun consigliere. Nella valle Varaita gli elettori, oltre ad avere bocciato «Piemont-Lega Lombarda» hanno [illegible] ribaltato la maggioranza nei Comuni di Melle, Frassino e Sampeyre con possibili futuribili [illegible] nella Comunità Montana.

Più donne. Un dato significativo del turno elettorale è l'elezione di [illegible] gran [illegible] mero di donne nei Consigli comunali: sono 18, più del doppio rispetto al passato. Il primato spetta a Treiso d'Alba [illegible] tre donne consigliere. [illegible] Melle, Sambuco, Briga Alta, Barbaresco con due, mentre Valdieri, Bene Vagienna, [illegible], Narzole, Caprauna, Entracqua, Sampeyre [illegible] hanno una rappresentante. Fra i ventuno Comuni interessati [illegible] elezioni [illegible] otto quelli «maschilisti», dove cioè non [illegible] una donna consigliere: Demonte, Bergolo, Crissolo, Casteldelfino, Cassinasco, Vinadio e Martiniana Po.

Elsa Malferrari, sindaco da tre legislature a [illegible] è stata rieletta [illegible] la quarta volta con una messe di voti e preferenze [illegible] totale). Commenta, felice, il [illegible] so: «*Ringrazio tutti gli elettori per la rinnovata fiducia. Il Consiglio comunale sono l'unica donna, ma in compenso sono donne le mie preziose collaboratrici: il segretario comunale, il tecnico comunale, l'applicata*».

I commenti. Narzole [illegible] il [illegible] popoloso Comune, dopo Bene Vagienna, chiamato alle urne (2407 elettori). La lista dc-psi, che governava il Comune, è stata sconfitta da una coalizione di indipendenti. Spiega Eros Massarengo, medico specialista, che ha avuto il maggior numero di preferenze della formazione vincente: «*Gli elettori hanno condannato il modo di amministrare [illegible] nostri [illegible]. Ringraziamo chi ci ha [illegible] rimboccheremo [illegible] maniche perché Narzole ha urgente bisogno di [illegible] buon governo*».

Dice Giovanni Mascarello, che dopo 9 anni deve lasciare la carica: «*Non credo [illegible] solitamente che la vicenda [illegible] melanolo passa [illegible] influenzato il risultato elettorale. Cercheremo [illegible] fare una opposizione costruttiva nell'interesse del paese*».

A Sampeyre, il capoluogo [illegible] valle Varaita, Renato Baralis, preside scuola media, guidava una lista indipendente che ha sconfitto la maggioranza democristiana e sarà probabilmente [illegible] vo sindaco, dopo avere già ricoperto la [illegible] carica dal 1970 al [illegible].

Gianni De Matteis

Trasportato all'ospedale con l'elicottero

CEVA — Irene Balcon, 67 anni, di Imperia, è ricoverata in gravissime condizioni al Santa Croce di Cuneo, dov'è [illegible] trasferita d'urgenza domenica pomeriggio dall'elicottero di «Granda Soccorso» su indicazione dei sanitari dell'ospedale di Ceva.

La donna, travolta [illegible] un'auto sulla strada tra Vicoleno e Ponte di Nava, era [illegible] trasportata a Ceva da un'ambulanza [illegible] Croce [illegible].

(g. g.)

E' il primo esperimento realizzato dalla Lipu in Italia

La marcita dell'oasi di Crava invasa da aironi e nitticore

Allagati cinque ettari [illegible] prato e censite quaranta specie [illegible] uccelli rari

Roccadi Baldi. Uno studente mentre osserva uccelli lungo il lago nell'oasi di Crava (Ti. Storto)

[illegible] BALDI — Il progetto si è dimostrato azzeccato: i cinque ettari di prato erano stati allagati [illegible] due [illegible] giorni e [illegible] stormo di nitticore [illegible] ha raggiunto [illegible] settimane successive sono arrivati i primi aironi. Ora le specie di uccelli censite sono una quarantina, alcune in via di estinzione quasi tutte protette. Accade tra Crava e Morozzo, ai margini dell'Oasi naturale, nella «marcita» [illegible] artificialmente dai volontari della Lipu.

«*E' il primo esperimento realizzato in Italia di trasformazione di [illegible] terreno coltivo in [illegible] permanente protetto, dove uccelli e altri animali possano trovare ristoro senza essere disturbati, senza il rischio [illegible] impallinati da qualche bracconiere. I risultati sono [illegible] rappresentativi*». ha dichiarato Ada Gazzola, responsabile provinciale della Lega Italiana protezione uccelli.

Il «progetto marcita» risale a tre anni fa quando l'industria Piaggio raggiunse un'accordo con la Lipu nazionale: per ogni [illegible] «ecologico» venduto in [illegible] mesi avrebbe versato trentamila [illegible] alla Lipu per acquistare terreni da trasformare in marcita. Dietro [illegible] slogan «Io sto con gli aironi» Piaggio e Lipu raccolsero oltre 150 milioni. Vennero acquistati cinque ettari di terreni confinanti [illegible] i laghi dell'Oasi naturale di Crava dove c'era un pioppeto, e un castagneto. Le piante vennero «abbattute» i terreni livellati, abbassati, ornati di una serie [illegible] canali e chiusi.

Esperti hanno realizzato un erbaio che resiste all'acqua ed il grande campo è stato allagato.

«*Fino agli Anni Cinquanta erano molti gli agricoltori della Granda che [illegible] i campi durante l'inverno — spiega alla Lipu — in questo modo la neve non riusciva a fermarsi ed il verde dell'erba era un irresistibile richiamo per gli uccelli migratori che si fermavano a riposare*». g. m.

Cooperativa Bovinetica A.r.l.
Piemontese [illegible]
Giovanna [illegible]glione
Piumatti

Centro polivalente al Pizzo

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto della nuova struttura che ospiterà congressi, concerti e altre iniziative culturali

CUNEO — Il Consiglio comunale — d'accordo maggioranza e opposizione — ha approvato il progetto [illegible] «Centro polivalente» [illegible] congressi, auditorium e iniziative culturali. Sorgerà sull'area dell'ex gasometro, all'inizio di via Roma, nel «Pizzo» di Cuneo che [illegible] affaccia [illegible] pianura di Torre, dove il Gesso e la Stura si [illegible].

Rimane ora [illegible] affrontare il problema del [illegible] finanziamento che, assicurano in Comune, [illegible] è proibitivo e poi si potrà dare il via ai lavori. «*Già alla fine del 1990 il "Centro" potrebbe essere pronto* — dice l'assessore Nello Streri che da quasi dieci anni si batte per quest'opera — *è il [illegible] più importante verso la [illegible] del complesso culturale che dare nuova vita al centro storico e lancerà Cuneo come sede dei grandi [illegible] congressi nazionali e internazionali*».

Ecco nei punti essenziali [illegible] sarà il «Centro polivalente» disegnato dagli architetti cuneesi Franco Barbano, Sergio Gallo, Francesco Musso, Enrico Rudella, Giuliana Viale e dall'ing. Gio[illegible] Berta. Un complesso lungo poco più di [illegible] metri e largo una sessantina che [illegible] coprirà all'incirca [illegible] quarto dei 16.200 metri quadri del Pizzo: 37 metri fuori terra nella parte più bassa dell'area, così da sporgere una ventina di metri verso [illegible] piazza, non da superare comunque l'edificio [illegible] questura.

La struttura si [illegible] divide[illegible] in tre parti: [illegible] grande hall di 1000 metri quadri nella [illegible] troveranno posto oltre alla biglietteria, il guardaroba, il bar, i telefoni e altri servizi anche due o [illegible] salette e una sala con 165 posti per piccoli convegni, conferenze, mostre; una grande sala auditorium di 1300 metri quadri per congressi, spettacoli e concerti con 1300 posti a sedere; la platea inclinata dell'auditorium va a ingrirsi nella terr[illegible] parte dell'edificio, l'ampio palcoscenico che copre una superficie di 620 metri [illegible] dri e può ospitare oltre 250 persone sedute.

Il complesso, nei [illegible] tre piani, occuperà un'area di 4320 metri quadri e ospiterà anche un ristorante.

La sala principale [illegible] presenta con una volta a [illegible] su un basamento di mattoni ed è foderata in legno lamellare ignifugo. «*Forme e materiale, superfici frastagliate con travature che assorbono i [illegible] e [illegible] alti* — [illegible] l'arch. Enrico Rudella — *favoriranno il migliore acustico. Lo stesso legno lamellare, anche se in composizioni diverse, verrà impiegato nella hall e nella sala più piccola*».

Il tetto del salone dei convegni verrà rivestito in rame mentre l'esterno di [illegible] l'edificio sarà [illegible] mattoni. «*Riteniamo di poter inserire senza stonature il complesso nell'ambiente della Cuneo storica — precisa l'arch. Rudella — il centro sarà spazio diversificato, [illegible] aprire, semplice [illegible] non fredda, a misura d'uomo come s'addice a questa città*».

Attorno all'edificio un giardino e [illegible] [illegible] [illegible] posti auto e cui [illegible] (300 posti) coperto. Il progetto prevede anche la costruzione [illegible] di [illegible] albergo, un edificio per banche e altri uffici, negozi; tutto quanto può rendere autonoma [illegible] vera e propria cittadella [illegible] multi[illegible] per questa [illegible] fase [illegible] progetto i tempi [illegible] no più lunghi.

La [illegible] prevista [illegible] solo edificio del Centro è di [illegible] miliardi e [illegible] milioni (molto bassa, ci assicurano, rispetto ad [illegible] opere del genere) da coprirsi con contributi statali, dei ministeri [illegible] della Regione, del Comune, degli Enti pubblici e privati che si insedieranno nel complesso.

«*L'operazione* — dice Nello Streri — *potrebbe diventare vantaggiosa per il Comune che, tra l'altro, recupera i 18.000 metri quadri [illegible] Pizzo ora in degrado, senza trascurare che con opportuni scavi si potrà valorizzare la zona archeologica della cittadella e delle mura. Cuneo [illegible] il bisogno di un vero teatro auditorium*».

Bruno Marchisio

E' probabile l'ipotesi di elezioni anticipate

Frabosa, esplode la crisi

FRABOSA SOPRANA — Il paese è [illegible] amministrazione [illegible] di dimissioni di due [illegible] e l'improvvisa morte [illegible] di un terzo. Pietro Basso, di [illegible] anni. Rimangono in carica il sindaco Guido Carmello e l'assessore Bruno Vinai. Difficilmente il Consiglio riuscirà a eleggere [illegible] nuova giunta perché la maggioranza ora è composta solo da 7 dei dieci consiglieri [illegible] in [illegible]: se anche i [illegible] rappresentanti della minoranza si dimetteranno il Consiglio sarà [illegible].

Nell'85 si presentarono [illegible] liste. Ottenne la maggioranza assoluta e dodici consiglieri quella capeggiata dall'ex sindaco, Adolfo Caramello che venne confermato primo cittadino, ma pochi mesi dopo rassegnò le dimissioni. Venne eletto sindaco un altro Caramello, Guido, (non il parente [illegible] Adolfo).

Le prime [illegible] di crisi si ebbero due anni fa quando [illegible] il piano regolatore venne bocciato quattro volte.

Altre polemiche esplosero per la mancanza di fondi: nell'88 il Comune non aveva i soldi per pagare i dipendenti. La crisi ufficiale è stata aperta venti giorni [illegible] con le improvvise dimissioni [illegible] vicesindaco [illegible] di un assessore: Massimo [illegible], [illegible] anni, pensionato e Vittorio [illegible] 41 anni, responsabile dei lavori pubblici.

Rimanevano 12 consiglieri in carica, tre della minoranza. Ma la scorsa settimana, colpito da un tumore fulminante, [illegible] morto l'assessore Pietro Basso. Poche ore prima un'altro consigliere di maggioranza, Livio Liberandi, aveva rassegnato le dimissioni. A Frabosa rimangono così in carica [illegible] dieci [illegible] consiglieri eletti, [illegible] scorso si è svolto il Consiglio. Il sindaco avrebbe voluto eleggere una [illegible] giunta. Non è stato possibile. La riunione è durata pochi minuti e «aggiornata» [illegible] sabato prossimo.

Cosa succederà? Tre le ipotesi. I tre rappresentanti [illegible] [illegible] (Edoardo Basso, Sergio [illegible] e Andrea Bergonzo) si dimettono, rimangono sette consiglieri in carica e il prefetto [illegible] lo scioglimento del Consiglio, nomina un [illegible] missario ed elezioni anticipate.

La seconda ipotesi. Viene raggiunto un accordo tra minoranza e i sette della maggioranza per formare una giunta.

Terza e più difficile strada: il Consiglio decide di so[illegible] i consiglieri che si sono dimessi [illegible] i primi esclusi. La legge elettorale non lo consente nei Comuni [illegible] meno di 5 mila abitanti. Ma c'è il precedente di Pevragno dove un dimissionario è stato sostituito e si attende ora il parere del Coreco e quindi [illegible] Tar. Se verrà scelta [illegible] soluzione («*Gli amministratori stanno valutando pro e contro*» dicono i funzionari comunali) dovrebbero essere nominati cinque consiglieri e i primi esclusi [illegible] [illegible] tutti [illegible] minoranza.

Gianni Martini

Picchia un marocchino: [illegible]

MONTA' — I carabinieri di Canale hanno arrestato [illegible] [illegible] Giampaolo Aresti, 30 anni, abitante a Monta in corso Manzoni 8, per rapina, tentata rapina e lesioni [illegible] confronti del marocchino El Tutti Mohamed, anch'egli domiciliato a Monta. L'Aresti, un [illegible] diverbio avrebbe percosso il marocchino [illegible] [illegible] e pugni, sottraendogli l'orologio che aveva al polso ed avrebbe anche tentato [illegible] impossessarsi della sua auto.

Il Mohamed, che ha avvisato i carabinieri, ha riportato lesioni giudicate guaribili [illegible] [illegible] giorni. L'arresto [illegible] stato convalidato dalla procura della Repubblica e l'Aresti è stato rinchiuso nel carcere di [illegible]. *(g. f.)*

Concerti a [illegible]

FOSSANO — Due concerti nella chiesa della SS. Trinità nel quadro degli «Eventi culturali di primavera» promossi dall'assessorato alla Cultura e coordinati dalla società musicale Giovenale Ancina.

Il primo si svolge questa sera alle 21 ed è dedicato all'Ottocento e alla musica sacra [illegible] la «Piccola Messa solenne» di Rossini, per soli coro, pianoforte ed armonium. Il secondo è in programma domenica 5 giugno alla stessa ora, con i «Cameristi Piemontesi» diretti da Antonio Rizza.

(a. ca.)

Premio di poesia «Città di Ceva»

CEVA — C'è [illegible] fino a venerdì prossimo per partecipare alla 10ª edizione [illegible] Premio di poesia «Città [illegible] Ceva», organizzato dal Club Monregalese. Il concorso si articola [illegible] quattro sezioni: poesia singola [illegible] edita dopo il primo gennaio '87, [illegible] sezione riservata a tutte le scuole italiane e una per tesi di laurea [illegible] Attilio Monregalese. Al vincitore della sezione poesia singola andranno un milione e una targa d'oro; al secondo una medaglia d'oro, al terzo una targa, all'autore del libro edito andranno due milioni e [illegible] lire [illegible] altri [illegible] finalisti mezzo milione e una targa [illegible].

la tua casa in... PRIMOPIANO
STUDIO D'INTERNI [illegible]
Piazza Garibaldi 4/c - ALBA (Cn) - Tel. 0173 497.874
Arc linea SCHIFFINI Poliform INTERFLEX ADL saporiti

MIFI
Commercianti - Artigiani
Dipendenti anche privatisti
MUTUI
CUNEO (0171) 66.700

LE CIRCLE
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
LADY [illegible] - MACARIO
e GIAMPIERO FARESI
capito CARLO [illegible]

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS Xenix - Unix
CUNEO - [illegible]

AMA
LA TUA PELLICCIA
Affidatela al CUSAS per la pulitura e custodia estiva
MARISA
CUNEO
MARISA vi garantisce
inoltre una eccezionale trasformazione [illegible] vostra non [illegible] attuale pelliccia con modelli 88-89
«Il nostro [illegible] una firma a garanzia»
Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle assicurazioni
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto, lo scippo, la rapina e l'incendio fino al maggio 1889.
Sede di produzione e vendita: Cuneo - Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.479
PUNTI VENDITA: [illegible] - P.za Galimberti [illegible] - Tel. 0171 55./478 - [illegible] - Via Toppino 4a - Tel. 0173 361.490 - Genova - Via Luccoli 67r - [illegible] - Centro Bonola [illegible] M. - Torino - prossima apertura

Nuovi successi del pittore e musicista di Racconigi

Sismonda grande artista

Inaugurata una mostra personale a Celle, nella Germania Federale - Pubblico e critica hanno accolto con entusiasmo le ultime opere - Conferma per i lavori «made in Italy»

DAL [illegible] INVIATO

RACCONIGI — Ancora [illegible] grande successo per Carlo Sismonda, pittore e musicista-compositore, il vero e forse unico ambasciatore dell'arte «made in Italy». Sismonda ha inaugurato in questi giorni a Celle, [illegible] popolosa città [illegible] tra Amburgo e Hannover, nella Germania Federale, una mostra personale che sta ottenendo vasti consensi sia da parte del pubblico, sia dell'attenta critica tedesca.

All'inaugurazione, nelle sale della «Galerie Kilian», erano presenti [illegible] gli altri Claus Artur Scheier, filosofo e critico d'arte, e Domenico Rizzi, in rappresentanza del Consolato generale d'Italia di Hannover. Soddisfatto Peter Kilian, direttore della galleria, e soddisfatto anche Domenico [illegible]: «Carlo Sismonda, ancora [illegible] volte, ha onorato l'Italia all'estero. Non ci stancheremo mai di [illegible] che proprio grazie al valore artistico di Sismonda il nostro Paese è riuscito ad avere un ritorno d'immagine molto intenso e sicuramente produttivo».

L'artista italiano, ormai conosciuto in tutto il mondo, è stato presentato al pubblico da Claus Artur Scheier: «La [illegible] che più colpisce i tedeschi del Nord è l'immediatezza e la potenza dei colori di Sismonda, la sua italianità. Colori che semplici nella loro oggettività, appaiono nello stesso tempo dipinti e [illegible] per la prima volta». E ancora: «I giochi di colore si ripetono [illegible] volta in volta, dai campi di grano all'acqua che scorre sotto i piccoli ponti, dalla manica del muratore [illegible] violoncello al cappello [illegible] donna che medita. [illegible] che la vista si perde all'improvviso».

L'Italia, il Piemonte, Racconigi: tutti devono essere grati a questo maestro che riesce a portare l'immagine del nostro Paese, la laboriosità, questa terra, i colori e le immagini [illegible] gente in giro per il mondo. Carlo Sismonda ha ormai un curriculum di grandissima risonanza: dal Canada agli [illegible] stati, dalla Germania all'Olanda, [illegible] Giappone alla Francia, [illegible] Spagna. Un susseguirsi di [illegible] che non ha sopeso il maestro racconigese. Sismonda è [illegible] il Sismonda che nel '51 entrò a [illegible] parte della «Lega artisti piemontesi» e che fondò il «Gruppo artisti provincia granda». Semplice, sincero, schivo, anche se corteggiato da centinaia di gallerie. Ama gli amici, la tranquillità della [illegible] cittadina, le lunghe passeggiate lungo il Maira.

Parlando [illegible] di Sismonda a Celle, Ingrid Kulenkam, critico d'arte, ha [illegible]: «La sua pittura ha qualcosa di superiore, che non si può spiegare [illegible] le parole e che è rispecchia [illegible] colori, nella luce dei colori, nella forma dei colori. [illegible] nella potenza [illegible] della pittura, nel ritmo fermo e in movimento delle [illegible] paesaggistiche».

I tedeschi non solo [illegible] il valore artistico di Sismonda, ma non vogliono più lasciarlo [illegible] in Italia. Adesso, dopo la chiusura della [illegible] Celle, il maestro racconigese è atteso [illegible] un altro importante appuntamento. Sarà ospite [illegible] «Seminario» di Bad Honnef, [illegible] presi di Bonn.

Fiorenzo Panero

Il maestro Carlo Sismonda con il critico Claus Artur Scheier

Alle «Cupole» di Cavallermaggiore e nel teatro di Ceva

Canzoni del Piemonte

L'Associazione regionale degli autori e compositori presenta tutti i mercoledì i suoi motivi nel programma «La trattoria dei ricordi» - Dodici interpreti sabato sera sul palcoscenico [illegible] «Marenco» per designare i tre finalisti del «Concorso Ampac»

NOSTRO SERVIZIO

CAVALLERMAGGIORE — Piemonte [illegible] piazza. Cantaplemonte. Canzone Erotica: sono gli appuntamenti tradizionali della musica, i [illegible] che d'estate portano [illegible] centri di villeggiatura gli interpreti del folclore regionale. «Da quest'anno c'è anche [illegible] Concorso Ampac, l'associazione degli autori [illegible] compositori piemontesi che abbiamo fondato nel 1982», spiega il segretario Ubaldo Viotti, di Dogliani.

Ogni mercoledì sera, alle «Cupole» [illegible] Cavallermaggiore [illegible] viene presentato [illegible] dei motivi in gara. «I nostri cantanti hanno spazi fissi nella trasmissione televisiva "La Trattoria dei ricordi", che [illegible] molto seguita», dice il presidente dell'Ampac Renato Castì, un insegnante di Ceva.

Stasera si esibirà Gianni Borgogno, [illegible] Monchiero, reduce dal «Cantamare» di Palermo dove ha meritato [illegible] posto di finalista; [illegible] giubà [illegible] terra», di Breo-Viotti, sigla della trasmissione [illegible] Telecupole «Obiettivo agricoltura».

«Sabato prossimo, al teatro Marenco [illegible] Ceva, si ritroveranno i dodici interpreti che [illegible] sono presentati nei mesi scorsi a Cavallermaggiore — spiega ancora Castì —. [illegible] è organizzata dalla Pro Loco con [illegible] contributo dell'agenzia cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e designerà i tre finalisti per il titolo Ampac [illegible], che sarà assegnato la settimana successiva [illegible] salone delle Cupole».

In competizione Riccardo e Antonella, di Bene Vagienna, con «Dolce vino» (G. Asteggiano); Giuseppina Zorgniotti, di Bra, [illegible] «Sette rose rosse» (P. Abre); Raffaella Berra, di Bastia Mondovì, che [illegible] «Sei la vita» (B. [illegible] I Tre Amis, [illegible] [illegible] «Grazie vino» (A. Maniasero); Sergio Peirone, di Carrù, autore e interprete [illegible] «Federica come me». Il Programma Azzurro (Bra) che eseguirà «Se guardi il mare» (M. Ravera); Franca Massolino (Valle Varaita) con «Serenata» [illegible]. Agnelli); Umberto Coretto, [illegible] Acqui, [illegible] «La statua di gesso» (Travisania-D'Andrea-Coretto); Gli Amici, di Somma riva Perno, interpreti di «Portafortuna» (Baudissone-Bongiovanni); Pinuccia [illegible] braidesi, con «Pensando a lui» (Neblolo-Arbotino); Ugo 'd Verduni con «Accontentandosi» (Ugo Novo); [illegible] Rinaldi, [illegible] Torino, che [illegible] «Noi innamorati» (Rulla).

«Avremo anche numerosi ospiti — conclude il segretario Ubaldo Viotti —: dal cantautore astigiano Piero Montanaro a Gianni Borgogno, [illegible] trio cuneese Conti-Castellino [illegible] "Multo" di Gallo Grimaldi. L'Ampac, con una settantina di iscritti, si propone di divulgare le musiche dei soci e [illegible] far [illegible] gli interpreti: obbiettivi che si raggiungono soltanto attraverso il frequente contatto con il pubblico televisivo, delle piazze e delle sale da ballo». **Giuseppe Grosso**

Cinema e taccuino

[illegible]; **Indagine ad alto rischio.**

CORSO: riposo

ITALIA: Desiderio bestiale.

NAZIONALE: riposo

MONVISO: Regina di Salvatore Bartolomeo, con I. Di Benedetto, F. Bartolomeo, G. Cavanna, M. Rigillo (ingresso con tessera)

[illegible]

IMPERO: riposo

VITTORIA: Ciao ma!, con Vasco Rossi

SALUZZO

CIVICO: [illegible] V. Horti

ITALIA: Erotic girl.

SAVIGLIANO

[illegible]: riposo

RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 30

Alba: De Gaiddon, via Vittorio Emanuele 19

Bra: Fiore, via Cavour 5

Fossano: Comino, via Roma 17

Saluzzo: Rabì, corso Italia [illegible]

UTILI

Soccorso pubblico emergenza [illegible] 113.

Soccorso stradale Aci 116.

Parcometrilla strada (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444, 33 33; Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo [illegible] 00 10, [illegible] 01; Carrù 81 51 02, Ceva 7 15 66; [illegible] Mondovì 4 42 44, Niella Belbo 79 61 17, Peveragno [illegible] 83 05 55, Racconigi 8 45 44; Saluzzo 4 52 [illegible] Sommariva Bosco 5 31 02, Savigliano 3 38 01, Vignolo 95 91 26.

Carabinieri (pronto intervento) [illegible] 112, Alba 4 24 25, Borgo S. Dalmazzo 76 93 33; Bra 42 52 61, [illegible] 7 10 03, Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44, Savigliano 2 20 30

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115, Bra 115; Fossano 115, Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115, Savigliano 115

Servizi antincendi boschivi [illegible] (il coordinatore per il Piemonte) (011) 51 31 51

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84; Borgo 3 65 91; Borgo S. Dalmazzo 75 12 17, Caraglio 81 68 92, Ceva 7 10 38, Chiusa Pesio 73 42 41, Cortemilia 8 11 68, Demonte 9 51 56, Dronero 91 61 50, Garessio 8 13 21, Mondovì 4 03 89, Ormea 9 11 00; [illegible] 4 13 07, Sampeyre 9 61 93, Villanova Mondovì 66 99 66.

Polizia stradale: Cuneo 5 82 22, Bra 41 28 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 01 16; da autostrada Torino-[illegible] (0172) 41 28 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36 32 11, Bra 42 01, Ceva 72 32 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 61, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna, festiva e prefestiva) Ussl 58 Cuneo, 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl [illegible] Borgo e Dalmazzo, 76 06 32, 76 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 39 01, Racconigi 8 51 61; Usl 62 Fossano, 63 61 11, Usl 63 [illegible] 40 21, Usl 64 Bra, 42 03 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi [illegible] di Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 84, Borgo S. [illegible] 7 61 81; Bra 4 37 44, Ceva 7 10 60, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 [illegible] 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2 23 22

La Stampa - [illegible] di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 39, tel. 0171/67.045.

Le lettere del mercoledì

I cacciatori e le cicogne

Dall'articolo a firma [illegible] Fiorenzo Panero pubblicato su *La Stampa* [illegible] questi giorni, [illegible] appreso con viva soddisfazione [illegible] presso il Centro cicogne Lipu [illegible] Racconigi hanno visto [illegible] luce cinque cicognini e che presto saranno seguiti da altri esemplari.

La grande importanza dell'avvenimento è ben nota ai [illegible] impegnati [illegible] ch'essi nell'opera [illegible] salvaguardia dell'ambiente.

Per questi motivi ci addolora che organi di informazione continuino a dipingerci come «i peggiori nemici [illegible] natura», dando alla gente un'immagine ormai sorpassata [illegible] cacciatore e sottintendendo in questo modo la possibilità [illegible] via facile e comoda per la soluzione dei [illegible] problemi ambientali, aventi natura e origini ben diversi.

Con ciò tuttavia non vogliamo negare che esista anche tra i cacciatori una certa chiusura mentale nei [illegible] fronti [illegible] questi problemi, che gli atteggiamenti di certa stampa non aiutano di sicuro a [illegible], né che si verifichino episodi di bracconaggio o simili: la funzione delle associazioni [illegible] categoria è però proprio anche questa: far crescere e migliorare i cacciatori.

Pierfranco Allasia
presidente Fidc
sezione di Racconigi

Le «campane» [illegible] poche

Il Comune di Bra è stato uno dei primi in provincia a dotarsi di contenitori per la raccolta differenziata del vetro e, successivamente, di plastica e pile scadute. Peccato che a questa lodevole iniziativa [illegible] fatto riscontro [illegible] una gestione del [illegible] vizio altrettanto positiva.

I cittadini hanno risposto con entusiasmo all'invito ad utilizzare le «campane», ma non [illegible] certo incoraggiati [illegible] questa loro manifestazione di sensibilità ecologica. I contenitori sono pochi, ubicati solo in alcuni punti per lo [illegible] centrali (interi quartieri [illegible] sono privi) e soprattutto non vengono [illegible] [illegible] la dovuta frequenza.

Qualche giorno [illegible] mia madre, che [illegible] anziana e si [illegible] ve con difficoltà, ha cercato inutilmente un recapito per alcuni involucri di plastica, troppo grandi per l'imboccatura delle [illegible] due «campane» [illegible] allo scopo e già traboccanti di immondizia, da piazza Carlo Alberto è andata fin sulla «Rocca» e [illegible] se ne [illegible] tornata a casa con la borsa piena. Ma non tutti fanno così, col risultato che intorno ai [illegible] si accumulano rifiuti anche pericolosi, in un disordine davvero deplorevole.

Maricuccia Tomatis

Cremazione gratuita

Da un [illegible] compiuto [illegible] recente è risultato che [illegible] iscritti alle società o associazioni [illegible] la cremazione residenti in provincia di Cuneo [illegible] raddoppiati rispetto a quelli di inizio [illegible]: da cento sono diventati duecento.

Con l'occasione segnalo alcune importanti novità legislative e normative: l'art. 12 della legge [illegible] del 28-10-1987 stabilisce che la cremazione è servizio pubblico gratuito al pari [illegible] inumazione in [illegible] comune e che il costo per le cremazioni, eseguite per conto [illegible] Comuni sprovvisti di apposita [illegible] è rimborsato dai Comuni nel quale le persone avevano in vita la residenza, all'Ente gestore dell'impianto. Il 3 marzo è entrato in vigore [illegible] decreto del ministero dell'Interno che fissa [illegible] via provvisoria le tariffe.

Intanto si è sempre in attesa che il governo prima e il Parlamento poi emanino [illegible] riforma organica [illegible] materia, il nuovo regolamento [illegible] polizia mortuaria [illegible].

Gian Franco Donadei
Segreteria provvisoria
dell'Associazione
per la cremazione di Cuneo

ECONOMICI

ORA per bassissima spesa la [illegible] medico calcoli, pareri specialistici, libri vasti. Per informazioni tel. 0172 411 120.

IMPRESA commerciale vuole nel proprio settore cerca agenti per promuovere Cinzano. Dirsi ottime possibilità di guadagno con minima disponibilità garantite. Telefonare tel. ufficio 0183 27 281.

SANREMO vista mare splendido 4 camere, servizi, terrazzo, ristrutturato 98 000 000. Altro camere cucina servizi, ascensore, 39 000 000. Tel. (0184) 63 210

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.

Rate fino a 36 mesi, importo [illegible] superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.

Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di [illegible] milioni.

Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.

Rate fino a 12 mesi [illegible] un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

MONDOVI' - Piazza Ellero, 10/E.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

PALLAVOLO - Debutto trionfale (12-2) sul nuovo impianto

L'Audisio inaugura bene il diamante di Fossano

Travolto il Rajo di Bollate - Domenica prossima la trasferta a Seveso per l'intergirone

FOSSANO — L'Audisio Club Fossano inaugura il nuovo «diamante» di via Lucia con una strepitosa vittoria (12-2) contro il Rajo Deportivo Bollate. Unico tutto l'incontro con i fossanesi scatenati già prima ripresa che consente loro di aggiudicarsi 5 punti. Nuova serie di valide nella quarta ripresa con altri tre punti e nella quinta che consente di giungere a quota 10 mentre i lombardi sono fermi a quota 2. Forcing finale dell'Audisio che si aggiudica gli ultimi due punti nel settimo inning.

All'incontro ha partecipato il lanciatore Sandrone, tenuto a riposo in previsione del concentramento per la selezione nazionale juniores. Si svolgerà in settimana. Claudio Sandrone è il secondo lanciatore fossanese di primo era stato Antonello Boeri fornito alla rappresentativa nazionale. Domenica prossima l'Audisio, continua a guidare la classifica regionale, affronta la trasferta per l'intergirone il Seveso.

Vittoria anche per i cadetti fossanesi che hanno travolto per 22-2 il Settimo, mentre non hanno terminato l'incontro (a causa pioggia) della Fiorio Imperia che sono però in vetta alla classifica del girone piemontese di C2 per la sconfitta del La Loggia.

a. c.

PODISMO - Ottocento appassionati al 5° Trofeo

Juve Bra, tutti di corsa

Successo di Gian Carlo Bertola dell'Atletica Corona Torino - Anna Maria Garelli prima fra le donne, Mario Tible s'impone nella classifica dei veterani - Ferrero di Alba premiata per il gruppo più numeroso

BRA — Si presentati in ottocento della marcia non competitiva «5° Trofeo Juventus Club» di Bra, disputato domenica scorsa vie cittadine. Nata e vissuta come momento di coesione tra i soci e di pubblicità verso l'esterno delle attività del sodalizio, dopo stagioni in cui anche e soprattutto una parentesi per gloriticare vittorie, coppe e scudetti, corsa è tornata quest'anno nelle vesti semplice spagnata amici juventini, ma è servita come sfogo e trionfo a tutti i tifosi locali per il passaggio interregionale e pieni voti della squadra del Bra.

«Anche se è vero che Juve può sempre vincere, voglio sottolineare che la nostra gara podistica è stata da sempre rivolta a tutti gli appassionati, non necessariamente bianconeri — afferma Pierluigi Dellarossa, fautori principali de corsa e anima del club —. In particolare questa edizione è stata dedicata seconda parte del , che è indelebilmente giallorossa».

Il Trofeo è stato vinto da Gian Carlo della Atletica Corona Torino, che ha percorso i 9 km 27'25". tesserati della droenese «Drago Nero», Anna Maria e Tible, si sono classificati al primo posto nelle categorie femminile e veterani. Il per li più al Gruppo Sportivo Ferrero di Alba con 39 iscritti; la società meglio piazzata nella classifica a punti la C.S.R. di Borgaretto.

Una grande festa per gli sportivi quindi questa quinta edizione della corsa podi- Juve Bra. A convincere gente di ogni età, spesso estranea ai furori del tifo calcistico, non stata solo la rispettabile mole montepremi (valore oltre 6 milioni), né la medaglia ricordo, ma la voglia di fare po' di moto collettivo percorrendo a piedi quei luoghi città che frotta e l'uso indiscriminato dell'automobile rendono sconosciuti agli stessi abitanti.

Nato 1976, il bianconero, che conta ora 700 soci, sempre stato grazie alla buona volontà dei suoi presidenti (in ordine Giacomo Garello, Osvaldo Fissore, Giuseppe Marino, Sebastiano Mondino e fino Zunino) un punto riferimento importante per tutti i tifosi del Braidese. Da allora, tutte le partite Juventus nelle Coppe ed al Comunale, hanno visto sulle gradinate e sostenere i beniamini, tifosi di Bra. Tra gli episodi più simpatici che si ricordano, la settimana a Belgrado, nella finale della Coppa dei Campioni l'Ajax, il volo charter ad Atene, ed il personalissimo record per finale della Coppa delle Coppe a Basilea, dove allo stadio svizzero erano presenti 300 tifosi.

nella trasferte il pure la serata più dello sport, quella a Bruxelles Heysel. Allora la fortuna volle che solo una ventina di fosse ospitata nel fatidico settore «Z», che il bilancio fosse di solo feriti lievi. Quella notte il «Caffè Posta», abituale ritrovo juventino, fu meta del pellegrinaggio dei familiari che attendevano notizie rassicuranti loro cari. Da ultimo, forse il più curioso episodio del tifo braidese si ebbe nel dicembre '85, quale un centinaio di appassionati aiutati un radiotecnico, appostarono in veglia per tutta la sulla collina di Neviglie per poter captare le onde milanesi di Canale 5 e poter seguire le avventure bianconere nella superfida Coppa Intercontinentale.

E' questa l'unica volta in 19 anni di storia del club che un braidese ha potuto seguire da vicino le gesta propri beniamini, non nota o disaffezione, ma perché il Giappone è proprio dietro l'angolo.

Claudio Alberto

Festa sport «Michelin»

— La Michelin festeggia anche nello sport i 25 dello stabilimento di Cuneo. Atleti delle sedi di Trento, Milano, Alessandria, Torino, Fossano Cuneo si cimentati nelle bocce, podismo, ciclismo e tennis.

Bocce. Ha vinto Cuneo Piero Bergia, Gianmarco Borgetto, Luigi Dutto e Luigi Giu-, davanti a Fossano (Sergio Musso, Giovanni Operti, Operti e Mario Contorno).

Pesca. Affermazione di Trento, i cuneesi e i fossanesi rispettivamente al e quarto posto. Questi i loro schieramenti Cuneo: Francesco Rocca, Wal- Ballatore, Luigi Cartolano; Fossano: Roberto , Roberto Gento, Francesco Brucculeri.

Podismo. Vittoria Torino e ottimo secondo posto per Cuneo (Mario Raina, Pietro Grimaldi e Mario Lamberti), mentre Fossano si piazzato al quinto posto (Oreste Arduisso, Stefano Sulla e Claudio Giordano).

Ciclismo. Bella affermazione del tercetto cuneese, forte Giancarlo Veglia, Aldo Formento Gian Battista Viale. I tre ciclisti Michelin Cuneo si sono imposti davanti a Trento e Milano.

Tennis. Ancora un'affermazione , con la squadra composta da Dario Cavaliera, Giorgio Raffaele e Lo- Bergese che ha preceduto le schieramenti fossanese (Silvio Marino e Cesare Tassi).

PALLAVOLO - Per la promozione e la salvezza

Tre squadre in lotta

CUNEO — Tre formazioni pallavolo affrontano le fasi decisive ai fini della promozione o della retrocessione: squadre giovanili hanno di fronte i turni interregionali di categoria; stanno preparando tornei estivi di interesse. Da i agli agli «memoriali Luca Ferrari», in calendario a Cuneo, campo San Tarcisio, dal 27 giugno al 7 luglio e il trofeo green volley «Mondo Rubber Alba», in dal 2 al 9 luglio a Savigliano e Cuneo. La pallavolo va propria le ferie.

Si disputerà a Modena. In una sede che scontenta un po' tutti distanza. «poule» per la promozione dalla C2 alla C1. L'Autovip Savigliano esordirà venerdì 10 giugno, ore 20,30, contro il Volri Genova; il giorno successivo i liguri dovranno vedersela con i lombardi del Palazzolo, domenica mattina Autovip Savigliano-Palazzolo concluderà il mini-girone.

Secondo il dirigente saviglianese Corrado Racca è un buon sorteggio *«perché consente pentiquattro ore riposo tra prima e la conda partita»*.

Nella «poule» per la promozione dalla D alla C2 maschile, diviene decisiva la sfida di sabato prossimo tra Libertas Racconigi e Bellavista Ivrea.

Nella d'apertura, infatti, i cuneesi sono stati sconfitti in casa (3-2) dall'Allora Pallanza, ma sono poi riusciti a vincere 3-2 a Borgofranco. A Racconigi, sabato la sfida Libertas e Bellavista Ivrea diventa dunque decisiva ai fini della promozione, con tre formazioni quattro al salto di categoria.

Nella serie D maschile, infine, «Il Baule» Mondovì cerca la salvezza, affrontando in casa il Novi Ligure. Nelle precedenti partite della «poule», i monregalesi hanno perso 3-1 l'Asca Collegno, ma hanno superato 3-2 l'Occhieppo.

In campo giovanile, il Bo- ha superato il Voltri Genova e ha ottenuto qualificazione al secondo turno interregionale «Under 16», dove dovrà affrontare la prima classificata del girone lombardo-veneto. L'Accornero eliminato invece Sanremo tra le «under 18» e anche per le saviglianesi le avversarie saranno lombarde o venete.

Si intanto definendo i particolari organizzativi 1° trofeo di *green volley* Rubber Alba». E' spettacolare, con sedici coppie di che si affrontano su erboso, alla za del set, con vittoria a chi ottiene più in di parità nei set.

Il 2 luglio si disputano alla piscina di Savigliano le qualificazioni e i quarti di finale. Il 10, alla piscina di Cuneo, si giocano semifinali e finali.

Gualtiero Franco

GARASCIO - Trofeo nazionale della Dow Lepetit

La Coppa al Garessio

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Per il secondo anno cutivo, il capitano della Lepetit Garessio Giovanni Ribero ha alzato cielo la Coppa della «Dow », simbolo primato calcistico fra tutti gli stabilimenti nazionali.

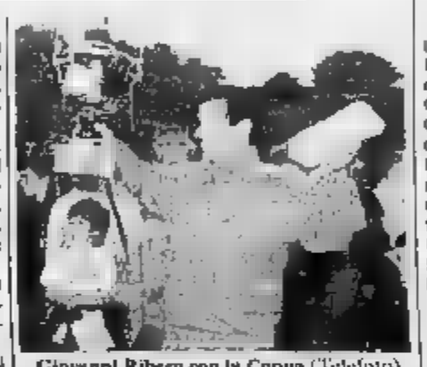
Le partite si sono disputate sui campi di Garessio e Ormea, con partecipazione dieci squadre e duecento giocatori. La squadra cittadina ha superato nel primo turno la formazione della «Sede di Milano» (3-0, con reti di Bellino, C. Marenco e e il Correggio (1-0, partita di Bellino).

Nella semifinale, giocata sotto la pioggia, i garessini hanno o ai rigori (7-6) il Livorno, termine di una gara combattutissima.

La finale contro l'Anagni è quasi senza storia per la netta superiorità dei locali, che sono passati in vantaggio con Sciandra e Sergio Zoppi e poi controllato con facilità i rivali.

«La Coppa Italia Dow è stato sempre e molto — spiega il direttore sportivo Mario Fantino — che premia lo spirito gruppo e l'impegno di tutti i miei ragazzi».

Dopo la tia nazionale nella manifestazione calcistica ideata dirigente «Dow» Westerlaken, il Gruppo Lepetit Garessio rappresenterà l'Italia nella fase europea in programma a metà giugno nella cittadina francese di Valbonne. *«Partiamo migliorare il quarto posto ottenuto l'anno scorso»*, l'allenatore Diego Robe-.



Giovanni Ribero con la Coppa (Telefoto)

La del Garessio è composta da Mir- Michelis, Maurizio Roberi, Marco Lastri- Sergio Zoppi, Giovanni Ribero, Sandro Sciandra, Giuliano Pibiani, Massimo Marenco, Carlo Marenco, Edoardo Bellino, Sil- Odasso, Paolo Borgna, Valter Sappa, Mario Chiechio, Alberto Vinai, Giorgio Borgna e Orlando Tacchino.

g. gr.

Dogliani rivali

Pallone elastico: i campionati di serie B e C1 - Battuto Erio Paoletto (Maglianese)

DOGLIANI — Prosegue intoppi la marcia della Doglianese nel campionato di serie pallone elastico. Opposta formazione Castelletto Molina squadra di Novaro e Sardi non ha incontrato eccessiva resistenza, anche perché la squadra ospite si è presentata in campo senza il suo battitore titolare Anchiero infortunato. La Doglianese si è così imposta per 11 a 3 conquistando il quarto punto in generale.

Molto combattuto invece l'incontro di Tarantasca fra il Ovest di Rivero ed Aimo e la Maglianese di Paoletto e Galliano. Il do Erio Paoletto, originario proprio di Tarantasca ha nosciuto contro la squadra della sua città una sconfitta (11 a 10) probabilmente inattesa. La Maglianese, delle squadre cancapolista promozione, ri- quindi ferma in classifica. ha già effettuato il suo turno riposo ed ha incontro recuperare, quello gli Amici Castelletto Molina che si giocherà questa sera alle 21.

Per quanto riguarda gli altri incontri della quarta giornata l'Agrifuli Santo Stefano Belbo, guidata da Grasso e Paveso II, è andata a cogliere un bel successo esterno a Villanova d'Albe- la formazione locale per 11 a 6. Nella gara si è però infortunato il capitano ligure Balestra.

Turno ridotto nel campionato di C1. Due soli incontri sono stati portati regolarmente a termine; altri sono stati rinviati per il maltempo. Ad Alba la formazione dell'Orsauro (Rapalino-Abbate) battuto la Canalese Gidis (Fenocchio-Sperone) 11 a 5; a Corte- i locali Dotta e Canapero hanno sconfitto la Juventus Imperia di Sciorella e Lanza per 11 a 7 al termine di un incontro interessante.

a. a.

«Basket Camp» del Giornalino

ALBA — Si svolgerà dal 28 giugno al 9 luglio il 14° Basketball Camp organizzato dal Giornalino. Potranno parteciparvi i giovani dai 7 ai 18 anni, divisi in due turni dal 28 giugno al 2 luglio e dal 3 al 9 luglio.

Il Camp sarà ospitato una volta dal Cesare Giovanile Ferrero di Alba che dispone di numerosi campi all'aperto per le lezioni e le esercitazioni pratiche. Gli allenatori saranno impegnati dallo statunitense Rick Saimon del St. Joseph College Mein che giungerà Alba accompagnato me dimostratore del giocare Jeff Creech.

il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

768 Memoria K RAM. Scheda video colori. Uscita stampante parallela e seriale.

1 o 2 Floppy disk da 3,5 pollici, 720 Kbytes optional da 5 pollici o disco rigido da Mbytes.

5 Slot di espansione XT compatibile software MS.DOS 3.21 - GW Basic 3.10 Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic e del sistema operativo. Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO. Via Roma 149. tel. 0172/60805

ARTUSIO
GIOIELLI
Corso Piave 12 - Tel. 34.006
ALBA

CENTRO ASSISTENZA VENDITA PNEUMATICI
Pirelli
RAIMONDO GIANCARLO
12051 ALBA - Corso Europa, 29 - Tel. (0173) 43032

ELETTRODOMESTICI
RADIO TV
Boffa Angelo
C.so Piave 78 - ALBA (Cn)
Tel. (0173) 281.826

C.so Piave 17
ALBA
GIULIANA DACASTO
Pellicce

Toppino
ALBA
Viale Torino 18
Tel. 0173 42.703

90.000 lettori
IDEA
un nuovo modo di fare pubblicità
Tel. 0173 34.804

FIORELLA MANNOIA
in concerto
ad ALBA
SABATO 4 GIUGNO
ORE 21,30
area Caserma Govone

ALBA: Giornale Radio Diffusione, Musica Più - Calissano; BRA: Disco Vo- ; SAVIGLIANO: zo Record. FOSSANO: Radio Fossano - Toto Dischi: ; Music Shop; 5ª Primavera
albatros

bella arredamenti
Corso Piave 6
12051 Alba Cuneo
Tel. (0173) 497 655

FIORI
Angela Borio
Premio Qualità e Cortesia 1975
Corso Piave 12 - Tel. 42.291 - ALBA

COLORIFICIO
LACVER
di
BOASSO
Via D. Galliziberti n. 8
ALBA - Tel. (0173) 42.969
Produzione antiruggini pitture smalti
Esclusività tappeti moquettes carte da parati

TELEALBA
C.so Italia 10
C.so Piave 8 - ALBA

Agelatiere
Via P. Ferrero 5
ALBA
C.so F.lli Barolo 13
ALBA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
CON VOI. DA SEMPRE.

SERVIZIO ASSISTENZA MERCEDES-BENZ: UNA PORTA SEMPRE APERTA.
Il Centro Assistenza Mercedes-Benz mette a completa disposizione tecnici specializzati per interventi rapidi, sicuri e accurati.
Vi assicura sempre ricambi originali e la garanzia lavori eseguiti.

service

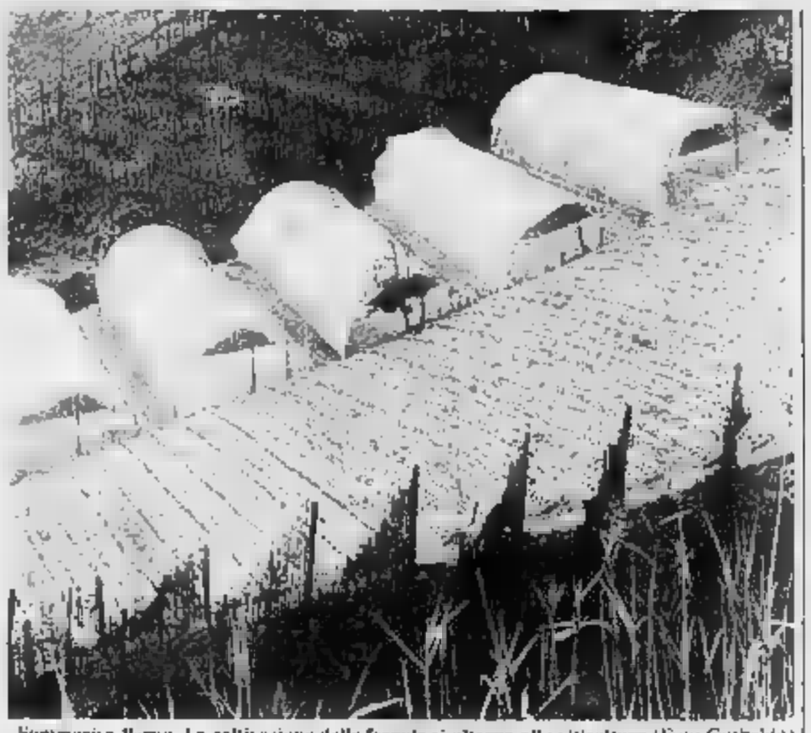
GINO S.p.A.

UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA CUNEO
VIA TORINO 234 - CUNEO - TEL. (0171) 411.777 (5 R.A.)
TELEX 215863 - 0171 / 412.740

Domenica si svolgerà l'edizione straordinaria del mercato ortofrutticolo

Fragole, l'oro di Sommariva Perno

La coltura specializzata ha contribuito molto a innalzare il reddito degli abitanti - I primi pionieri alle tecniche d'avanguardia - Si sperimentano varietà più resistenti e precoci - Grande festa con distribuzione gratuita del prodotto



Sommariva Perno. La coltivazione delle fragole si alterna alla viticoltura (Foto Gerbaldo)

SOMMARIVA PERNO — Più di trenta medaglie d'oro hanno premiato i migliori tiratori della gara al piattello con cui, sabato scorso, è stata aperta la 34ª Sagra della fragola. Ma prima di lunedì prossimo, ultimo giorno di festeggiamenti, ci sarà almeno un'altra occasione per far centro: partecipare nel pomeriggio di domenica, come espositori e acquirenti, all'edizione straordinaria del mercato ortofrutticolo (che in questa occasione assume frequenza quotidiana dal maggio a settembre) denominata «Fragole in passerella».

Sarà anche quest'anno una selezione del meglio di quanto che hanno prodotto, in pieno campo e sotto serra, i molti coltivatori di Sommariva Perno e dintorni, dove come attività esclusiva l'agricoltura è ormai praticata da una minoranza ma dove quasi in ogni famiglia c'è un orto da lavorare nelle ore lasciate libere dai turni in fabbrica.

«*La coltura della fragola ha contribuito notevolmente all'aumento del reddito degli abitanti e allo sviluppo del paese*» osservano gli amministratori comunali. La passerella in programma domenica rappresenta quindi un omaggio e un ringraziamento dovercosi al prodotto della terra che ha consentito a questo piccolo centro del Roero, carico di storia e splendente di bellezze naturali, di offrire alla sua gente un benessere economico impensabile quarant'anni fa.

Eppure all'inizio era stata dura. I pionieri della coltivazione della fragola hanno ben presenti le difficoltà incontrate, prima e durante la battaglia per far conoscere il prodotto fuori dai confini del circondario. Le prime «fragole» spuntano a Sommariva Perno nella primavera del 1951, ma solo nel '53 comincia a tenersi, lungo il viale, un mercatino che sette anni dopo sarà trasferito nella nuova grande piazza Europa.

La varietà allora prevalente, la «madama Moutot», conquista i mercati di Torino, di Milano, della Liguria, per essere perfino esportata in Svizzera; ma a metà degli Anni Cinquanta comincia a dare segni di indebolimento, attaccata dal «ragno rosso». Nel '67, alcuni produttori cercano ai ripari impiantando fragole «pocahontas», di cui sperimentano la buona riuscita anche sotto i teloni delle prime serre. Grazie a questo cultivar — il quale quasi contemporaneamente si affianca un'altra novità, la «gorella» — la fragola di Sommariva Perno conosce una seconda giovinezza; ma l'inventiva e il perfezionismo dei produttori non sono scesi, tanto che anche negli ultimi anni c'è stata la sperimentazione di varietà ancor più produttive e precoci, come la «cesena» e la «eddie».

In passerella domenica pomeriggio sfileranno soprattutto fragole di questo tipo: la «madama Moutot» dei tempi eroici è ormai un ricordo del passato. Ma la qualità è rimasta la stessa, anzi è migliorata con l'introduzione di nuove specie e di nuove tecniche; e della qualità vuol essere testimone la sagra organizzata anche quest'anno dalla Pro Loco.

Il legame con la tradizione sarà rappresentato essenzialmente dalla sfilata storica in programma domenica tra le 15 e le 16, mentre a chiusura della «passerella» una distribuzione gratuita di fragole s'incaricherà di convincere paesani e forestieri dell'eccellenza del prodotto. Chi volesse proseguire l'assaggio per suo conto non avrà che l'imbarazzo della scelta, poiché sul mercato ci saranno centinaia di «piateaux» in vendita a prezzi di assoluta concorrenza.

Oltre che in piazza e in bocca ai visitatori, le fragole sono di scena anche in questo sabato mostra di fotografie del bandito in occasione della festa: suddivisa in due sezioni — a tema libero e su «Sommariva Perno nei suoi aspetti paesaggistici e momenti di vita» oppure «Il Roero e i suoi prodotti» — le immagini pervenute saranno esposte da sabato alle 16. Un'altra mostra, opere del pittore Raimondo Berritella, in arte «Berit», è visitabile già da domenica.

Tra le manifestazioni di contorno alla sagra segnalare uno spettacolo musicale e tre serate danzanti (ingresso gratuito). Un «cocktail di canzoni, sentimenti e tradizioni» sarà presentato venerdì alle 21 dalla corale «Il canti ed Sommariva», delle bande musicali del paese e della vicina Pocapaglia e dal cantante Carlo Pierangeli. Si ballerà invece sabato, domenica e lunedì, sempre dalle 21 in poi, con le orchestre «Arcobaleno», «Gruppo fantasia» e «I lungarolli». Per tutta la durata dei festeggiamenti funzionerà un luna park.

Grazia Novellini

Un episodio del 1334 ha fornito lo spunto per la sfilata che si terrà domenica

Il trattato di pace con Pocapaglia

SOMMARIVA PERNO — L'eroe della storia recente del paese non è una figura leggendaria, ma un personaggio in carne ed ossa come «Pinòto ed Mancin», fu l'iniziatore della coltura della fragola, alla quale per primo, nel 1928, ebbe l'idea di dedicare un suo terreno sul «Bric Birlin».

Se «Pinòto» può in un certo senso essere considerato il padre della Sommariva Perno «moderna», le origini di questa comunità del Roero risalgono a molte generazioni addietro. «*Due sole liti che, conservate nel Museo Craveri di Bra, sono le più antiche testimonianze della presenza umana*» scrive Baldassare Molino nel Repertorio storico edito nell'84 dalla Cassa Rurale e Artigiana di Verzè d'Alba, è età romana, il percorso di una «strada «*che da Asti per Cornigliano risaliva il dirupato dirotto alla mancina del Po fino a per Cereseto*» aveva favorito «*il formarsi e l'ampliarsi di insediamenti a lato della collina del Castelliero d'abitato, scomparso in epoca medievale per un'alluvione — stando alla tradizione popolare — era ancora rappresentato a metà del 700 dalla oggi scomparsa chiesa di S. Vincenzo e presso le attuali case Cagnotti e Cunard, i cui nomi con Baldissero, il cui nome — Paernum e Podernum — è ricordato nell'odierno appellativo di Sommariva*».

«Ad summam ripae», sulla sommità della salita, «*si formava poi, probabilmente a partire dall'Alto Medioevo, l'abitato della Cerretta (la serretta, piccola serra o rilievo alluvionale), seguito da quello che col tempo diede luogo all'attuale concentrico*».

Non a caso, la strada, allora denominata via Cagnotta, dove un tempo sorgeva la chiesa di San Giovanni Battista e di fianco sono state costruite le scuole, e comprata nel percorso della sfilata storica che domenica attraverserà il paese, con partenza dalla piazza della parrocchia alle 15 e arrivo in piazza Europa alle 16, in tempo per lasciare il posto alla passerella delle fragole.

La visita al nucleo originario dell'insediamento «ad ripas» suggella il rigore degli studi che hanno fornito la base della ricostruzione, interpretata da una quarantina di ragazzi del paese vestiti — è una novità di quest'anno — non solo da signorotti e cortigiani, ma da contadini e artigiani dell'epoca.

Lo spunto dell'edizione della sfilata è stato fornito da un documento del XIV secolo rintracciato da Gianmario Ricciardi, giornalista di «Stampa Sera» e collaboratore della Pro Loco, tra le carte dell'Archivio di Stato di Torino. Si tratta di un rogito notarile, sottoscritto dai rappresentanti delle comunità di Sommariva Perno e Pocapaglia, che nel 1334 poneva fine ad una lunghissima controversia sui confini dei rispettivi paesi. «*Una sorta di trattato di pace, interessante per la descrizione che fa dei nostri luoghi e quell'epoca*» ha detto Ricciardi.

Su questo embrione sicuramente storico la Pro Loco, presieduta da Stefano Balestra, ha imbastito la trama della rappresentazione, lavorando di fantasia ma anche d'ago: «*Dell'anno storico, i costumi dei partecipanti alla sfilata sono quasi tutti disegnati da noi, tagliati e cuciti con l'aiuto delle donne del paese*», spiega Gabriella della Pro Loco, Gabutti. L'obiettivo dell'«autogestione» non è solo risparmiare sull'affitto dei costumi, ma costituire una scenografia di base che possa, nel giro di qualche anno, porsi come riferimento di un vero e proprio palio dei borghi.

Per la drammatizzazione è molto semplice, contenuta in un paio di «quadri» e in un balletto, di cui saranno protagonisti i ragazzi del posto e gli sbandieratori di Carrù; sommarivesi saranno anche gli interpreti dei dignitari di Pocapaglia, ma a simbolo della storica rappacificazione il contorno folcloristico sarà affidato alle majorettes dei due paesi.

Dalla sommità dell'altura, dove ci sono il castello, la parrocchia dello Spirito Santo e il municipio, il corteo raggiungerà via Roma, risalirà il centro storico fino alla «Cerretta», passerà dietro alla ristrutturata cappella di San Rocco (metà in pasto di rogazioni, con facciata attribuita al Guarini) e confluirà infine nella grande piazza Europa, dove attori improvvisati e visitatori potranno ristorarsi con la «fragolata» offerta dalla Pro Loco.

g. n.

BANDIERE AL VENTO

Sommariva Perno. Esibizione di sbandieratori in una precedente festa delle fragole. Quest'anno si terrà una sfilata ispirata alla pace con Pocapaglia nel 1334 (Foto Tortore)

MOBILIFICIO SOMMARIVA PERNO DEL ROERO
Via Roma 49
Tel. (0172) 46.477

confezioni margherita
CONTINUA LA GRANDE OCCASIONE
BIANCHERIA INTIMO ABBIGLIAMENTO
OGNI GIORNO GRANDI OCCASIONI

COMPLETO MATRIMONIALE puro cotone stampato	~~65.000~~ 43.300	TSHIRT bianco e col. (3 pezzi)	~~21.000~~ 10.000
COPRILETTO CINIGLIA ZUCCHI singolo	~~45.000~~ 34.000	TOP DONNA colore	~~6.500~~ 4.900
JEANS LEVI'S 501	~~75.000~~ 53.000	SLIP UOMO-DONNA cotone	da ~~2.500~~ 1.700
MINIGONNA colore	~~16.000~~ 12.900	CANOTTIERE UOMO puro cotone	~~5.500~~ 4.000
PANTALONE UOMO cotone	~~47.000~~ 19.900	COSTUMI BAGNO DONNA (2 pezzi e intero)	da ~~15.000~~ 9.900

RISPARMIARE E' UN TUO DIRITTO
Vieni a trovarci, troverai grandi marche ai prezzi più bassi
4000 articoli, 1000 mq di esposizione, ampio parcheggio
Statale Sanfrè - SOMMARIVA BOSCO
Tel. 0172 55.210
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'
Orario: 9-12,30 - 15-19,30

JOLLYPLAST s.n.c.
MATERIE PLASTICHE SOTTOVUOTO
12040 SOMMARIVA PERNO
Località Piano - Telefono 0172 46.142

RISTORANTE TORTORE
SALONE PER BANCHETTI
SALETTA CENE DI LAVORO
CUCINA QUALIFICATA
CHIUSURA LUNEDI'
Sommariva Perno (Cn) - Piazza Roma, 1
Tel. 46.014 (pref. 0172)

tecnoedil s.r.l.

CERAMICHE
COTTO FIORENTINO
ACCESSORI PER BAGNO SANITARI
CAMINETTI
Le migliori marche ai prezzi migliori
SOMMARIVA PERNO
Fr. S. Giuseppe
Tel. 0172 46.231

FOTOGRAFIA
GIANFRANCO TORTORE
Studio fotografico - Attualità
Matrimoni, cataloghi
depliants, sviluppo e stampa.
Riversamento su Video VHS 2000 Film Super 8
SOMMARIVA PERNO
p. IV Novembre 11 Tel. (0172) 46.031

bm2 biemmedue s.p.a.
arcom
IDROPULITRICI e IDROSABBIATRICI
PREVENTIVI e DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO

GENERATORI D'ARIA CALDA e MOBILI

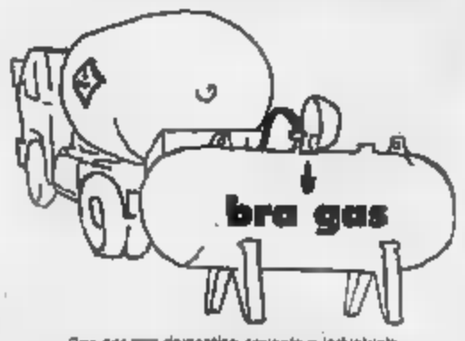
Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Fraz. Racca - 12050
■ Soggiorno balneare a Salou - Spagna 12 giorni dal 29-7 al 9-8-88 quota di partecipazione L. 725.000. La quota comprende trasporto a/r in pullman G.T.; sistemazione in hotel di II cat.; pensione completa; escursioni ad Andorra e Tarragona.
● Soggiorno balneare in Spagna 11 giorni dal 24-6-88 al 5-7-88, quota di partecipazione L. 565.000. La quota comprende trasporto a/r in pullman G.T. sistemazione in hotel di II cat., pensione completa, visite varie.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare a Nigella Viaggi, 0173 30.156-7.

SANT'ANTONIO

manufatti in cemento pali per vigne materiali costruzione
12068 MONTICELLO D'ALBA
Frazione S. Antonio
tel. 0173 [illegible]138

FIORI E PIANTE
Paradise
P.zza IV Novembre 7
Tel. 0172 46.089
Sommariva Perno

RISTORANTE
Fiordifragola
Frazione S. Giuseppe - Sommariva Perno (Cn)
Telefono (0172) 46.197
In una stupenda cornice tra il verde della natura tra amici in allegria!
PANORAMICO

... Dove non arriva il metano

bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. [illegible] linee)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis - 10138 Torino - Tel. 447 54 64

Impresa Onoranze Funebri e Ambulanze
Lusso - Racca & C.
BRA - Piazza Caduti per la Li[illegible]
Tel. 0172/41.27.16 - 41.28.31
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Chiavari, le iniziative del Comune per il settore commerciale

Più negozi sul lungomare

Previste agevolazioni per le botteghe del centro storico - Le aree tutelate - Critiche del pci - Un freno ai supermarket - La situazione a Lavagna - I nuovi regolamenti

CHIAVARI — No ai supermarket nel centro storico, incentivi per l'apertura di nuovi esercizi pubblici sul lungomare, agevolazioni per le piccole botteghe tradizionali nel centro storico. Sono alcune delle novità introdotte dall'amministrazione comunale di Chiavari, in materia di regolamentazione del commercio, in vista del nuovo piano regolatore commerciale (l'attuale risale all'85) che dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno. Novità anche a Lavagna, sempre nel perimetrazione delle «tabelle» commerciali.

In [illegible] per distinguere i centri storici di città come Firenze, [illegible] le riviere, dove è stata [illegible] Margherita. Il piano individuare [illegible] tradizionali [illegible] essere tutelate [illegible] a Chiavari e

A Chiavari [illegible] perimetrata è quella del centro storico nei quadrilatero compreso tra [illegible] Milo, corso De Michiel, via Brizzolara, piazza Roma, e l'asse via Entella-via Costaguta-via Ravaschieri da Raggio-via Marinetti-piazza S.Giacomo. La scelta non ha mancato di suscitare polemiche: i comunisti, ad esempio, hanno contestato l'inclusione di alcune vie e l'esclusione di altre, ad esempio corso Dante, che — secondo il pci — avrebbero caratteristiche analoghe. Inoltre, da parte del pci Clemente, è stata criticata anche la «fretta» con cui sarebbe stata presentata la pratica, un giorno prima della riunione della Commissione commercio e a pochi mesi dalla programmata revisione del piano commerciale cittadino. Il pci, che in Consiglio ha votato contro la pratica, ha annunciato un ricorso al Comitato di controllo.

Tra le [illegible] anche una modifica [illegible] regolamentazione [illegible] esercizi pubblici. Oggi in città è prevista una [illegible] distanza tra le [illegible] locale, sul lungomare questa norma non avrà vigore, dal momento che la zona è abbastanza carente in fatto di bar e ristoranti. E' stata prevista anche la possibilità [illegible] chioschi-bar in alcune [illegible] del lungomare dove esiste distanza sufficiente dagli edifici (piazza Milano, la piastra del porto turistico, via Preli).

Un'altra norma che, invece, è destinata a far discutere, è quella che prevede, [illegible] il centro storico, uno stato di fatto sulla superficie minima [illegible] negozi. Se ad esempio un negozio [illegible] sfrattato, e il proprietario trova altri locali, ma di metratura insufficiente, il trasferimento di licenza viene [illegible] ugualmente, a condizione che la superficie dei nuovi locali non sia inferiore alle [illegible] quella che [illegible] necessaria. [illegible] una norma che servirà a tamponare il fenomeno dell'«espulsione» [illegible] certe attività dal centro storico, schiacciate dall'aumento vertiginoso degli affitti: è il caso, ad esempio, [illegible] parrucchieri per [illegible] scomparsi dal centro storico.

Tra le conseguenze della nuova [illegible] infine [illegible] limitazione [illegible] poteri della legge Marcora sull'accorpamento e trasferimento [illegible] licenze: [illegible] delle prime «vittime» di questo nuovo stato di cose potrebbe essere il supermercato [illegible] 600 mq. che la Coop Liguria ha chiesto mesi fa di poter aprire in via Rizzo (all'interno cioè [illegible] zona perimetrata) scontrandosi [illegible] il [illegible] della Commissione commercio.

A Lavagna le zone [illegible] sono cinque: oltre al centro urbano (compreso tra corso [illegible]-via Dante-viale [illegible] sono state inserite i quartieri del Ponte, Santa Giulia, Cavi Borgo, Cavi Arenelle. In queste [illegible] non potranno [illegible] [illegible] negozi non [illegible] 130 metri quadrati di superficie, non potrà [illegible] effetto la legge Marcora, non potranno insediarsi attività artigianali di carrozzeria e verniciatura. In cambio, sarà possibile per gli esercizi esistenti realizzare i [illegible] sari servizi [illegible] riducendo quindi la superficie di vendita [illegible] per questo perdere le «tabelle» già [illegible] godute.

Sono [illegible] individuate anche tre aree di «particolare interesse»: quelle artigianali-industriali [illegible] via Moggia (zona [illegible] e via Del Devoto, e quella (commerciale) [illegible] sottoposta al parere turistico.

Marco Raffa

Chiavari. Una veduta [illegible] centro storico: sono [illegible] le norme a favore [illegible] commerciali

Ecco [illegible] «rapporto» sulla regione all'inizio dell'estate

Droga, la Liguria ha paura Arriva il micidiale «crack»?

Crescono le vittime, il mercato ingrossa le file degli spacciatori - Le raffinerie

GENOVA — C'era [illegible] volta lo spinello. La «fumalità» della sigaretta [illegible] l'erba [illegible] curiosità, la trasgressione a rischio [illegible]. «Chi ha sottovalutato l'insidia strisciante che stava arrivando ha sbagliato grosso, l'hashish ha fatto da testa [illegible] ponte alle droghe pesanti che ci sono arrivate addosso [illegible] una palanga di morte». [illegible] Guardia di [illegible] La droga sta invadendo la Liguria dove lo scorso [illegible] si sono avuti 32 decessi per overdose [illegible] nei primi cinque mesi [illegible] 1988 siamo già [illegible] a 15 vittime.

I dati confermano l'impressionante rapidità del passaggio [illegible] a eroina e [illegible] e nello [illegible] po il dilagare del mercato del consumo che ingrossa le file degli spacciatori. Fino all'aprile dell'anno [illegible] la Guardia [illegible] Finanza ha sequestrato quasi due [illegible] [illegible] eroina contro i 192 grammi del corrispondente periodo del 1987; 1700 grammi di cocaina (contro [illegible] grammi). Quattro chili di eroina li ha sequestrati [illegible] polizia. Ma quanta [illegible] sfugge ai controlli? «Purtroppo il trend è in forte aumento», [illegible] al comando dei carabinieri. Segnali identici arrivano [illegible] tutte le altre province liguri: per la zona di Sanremo, [illegible] Centro [illegible] solidarietà «L'ancora» che [illegible] comunità [illegible] che [illegible] Ventimiglia, si parla di 2000 tossicodipendenti nel 1987. [illegible] e [illegible] confine.

Un «rapporto» sulla droga alle soglie dell'estate rivela questo primo dato allarmante, cioè lo stratificarsi di [illegible] tossicodipendenza già marcata nei mesi invernali. [illegible] previsioni [illegible] molto peggiori per l'estate, quando milioni [illegible] persone invaderanno [illegible] i centri turistici [illegible] due Riviere, [illegible] spacciatori [illegible] [illegible] altre regioni. «I mezzi [illegible] — spiega un investigatore, specializzato [illegible] sequestri di stupefacenti — impegnano i laboratori clandestini in una superproduzione per rispondere alle richieste, certe raffinerie che a gennaio e febbraio producono 30, a luglio arrivano a 100».

E c'è il timore che arrivi il «crack», [illegible] in tubi [illegible] o in [illegible] di vetro, [illegible] spuntati [illegible] qualche regione italiana. Il «crack» è a basso costo, [illegible] ha conseguente [illegible].

Il rischio aumenta anche per quanto riguarda [illegible] l'asse di età dei consumatori. «L'accesso alla tossicodipendenza coinvolge i ragazzi sotto i 15 anni, come dimostra la presenza di spacciatori davanti alle scuole e [illegible] molti ragazzi hanno confessato», sostiene un ufficiale del comando regionale [illegible] Guardia di [illegible] lo stesso [illegible] che nel [illegible] sequestrò oltre cinque tonnellate [illegible] «erba» in due natanti a La Spezia, e che opera [illegible] controllo a maglie fitte in aeroporti, [illegible] marittimi, porticcioli turistici, treni, autobus che trasportano gitanti.

[illegible] spacciatori non [illegible] un'età inferiore ai 18-19 anni: «I grossisti non si fidano dei pivelli», è la convinzione [illegible] un dirigente della Narcotici della questura di Genova. Dati analoghi sono stati rilevati a Imperia e [illegible]. Il grande affare della droga [illegible] Liguria, gestito in gran parte da organizzazioni mafiose, registra altri mutamenti. [illegible] [illegible] un [illegible] tempo (fino agli inizi degli Anni [illegible] questa non una regione [illegible] transito, ora la sua posizione [illegible] gica rispetto all'inserimento [illegible] nelle grandi direttrici [illegible] traffico e la sua vicinanza con [illegible] basi marsigliesi della «French connection» hanno indotto i produttori a [illegible] gherla come sede di raffineria. Quella scoperta recentemente a Tovo S. Giacomo, e l'altra [illegible] a lungo funzionato a Varazze, non sono le sole, e non sono [illegible] munque le prime. La Finanza [illegible] sequestrò [illegible] «laboratorio» molto attrezzato già nei primi Anni 80, nell'entroterra [illegible] Sanremo.

«Si può dire che la "french connection" [illegible] agganciato la Liguria», rileva un ufficiale della Guardia di Finanza. Ai canali tradizionali di ri[illegible] (Africa meridionale, America del Sud, Sicilia come punto [illegible] smistamento) se n'è aggiunto negli ultimi tempi un altro: la Spagna.

«Fra [illegible] e il [illegible] — rivela [illegible] 007 della [illegible] — [illegible] Spagna ha depenalizzato il consumo personale di piccoli quantitativi di stupefacenti per [illegible] terapeutico nazionale: questo ha consentito una grande circolazione nella penisola iberica [illegible] sostanze tossiche, ed ha creato un mercato aggiuntivo, facilitato dalla posizione geografica. E' infatti molto agevole il trasporto di droga, in traghetto dal Marocco, con puntate [illegible] fisso [illegible] Algeciras».

Nei giorni [illegible] è [illegible] chiuso al tribunale [illegible] Genova, [illegible] complessivi [illegible] anni di carcere e oltre 150 milioni di multa, il processo per importazione di stupefacenti a carico di 15 imputati: avevano nascosto droga (70 chili [illegible] hashish, [illegible] ed eroina) nei pullman che, proprio dalla Spagna, li riportava in [illegible] dopo la partita della Juventus a Barcellona. Gli stupefacenti trovano [illegible] anche fra i tifosi del calcio; le Coppe europee diventano nuovi veicoli.

Il problema [illegible] è tanto [illegible] offrire [illegible] spacciatore [illegible] città, quanto bloccare i carichi in viaggio e in arrivo. «Perché ovunque [illegible] una bustina si troverà sempre uno pronto [illegible] acquistarla», è la certezza di un esperto. La scienza medica cerca di correre ai ripari.

[illegible] un nuovo farmaco [illegible] tagonista degli oppiacei, il naltrexone, prescritto all'ospedale «Galliera» di Genova e da alcuni servizi di igiene mentale della Regione. I risultati [illegible] buoni, allungano i tempi [illegible] resistenza fra un buco e l'altro. [illegible] parla [illegible] buone possibilità [illegible] recupero, ma è troppo presto per alimentare certezze. Rimane comunque il pericolo di fondo: [illegible] ricaduta.

Guido Coppini

Quasi un plebiscito elettorale per la maggioranza uscente

Bogliasco «premia» la giunta

La coalizione capeggiata dal sindaco Strotti (pci, [illegible]i, psdi, pri) ha ottenuto il 58 per cento dei voti - La dc: «Ci batteremo per il futuro della città» - La lista civica

BOGLIASCO — Sarà ancora una lista che mette insieme [illegible] e [illegible] sinistra (pci-psi-psdi-pri) a reggere le sorti di Bogliasco [illegible] il prossimo quinquennio. Il successo elettorale della lista capeggiata dal sindaco uscente, il socialista Raimondo Strotti, [illegible] carica dal 1983, è stato [illegible] totale.

La sua formazione ha raggiunto il 58,7 per cento dei suffragi [illegible] voti su un totale di 2837), contro il [illegible] per cento della lista dc-pli-indipendenti (801 voti). Nelle scorse elezioni politiche la dc, [illegible] sola, aveva raccolto oltre ottocento voti, che [illegible] al duecento dei liberali avrebbero teoricamente [illegible] significhere mille-millecento voti nelle elezioni comunali di domenica.

Così non è [illegible], per una serie di ragioni, non ultima [illegible] «scissione» verificatasi poche settimane prima [illegible] delle votazioni tra il gruppo dc e il consigliere comunale [illegible] te, Angelo Celle, presidente [illegible] [illegible] della Pro Loco, che voleva un'alleanza tra dc e psi. Celle, [illegible] dalla dc dopo [illegible] anni di militanza, ha costituito una lista civica con [illegible] candidati; ha raccolto 105 voti di lista ed il risultato [illegible] [illegible] luto per voti di preferenza, dopo Raimondo Strotti e il repubblicano Davide Corsa[illegible].

Le altre [illegible] in lizza erano quella [illegible] msi-dn, che ha ottenuto 124 voti (4,7 [illegible] to) e quella del [illegible] nazionale pensionati [illegible] voti, 2,2 per cento.

Il giudizio [illegible] i protagonisti delle elezioni di Bogliasco danno dei risultati delle votazioni il unanime. Per Raimondo Strotti, che è sindaco [illegible] [illegible], quando la coalizione pci-psi-psdi scattò la precedente maggioranza dc-pli-pri, «le previsioni della vigilia sono state confermate e non posso che esserne soddisfatto. [illegible] [illegible] amministrare [illegible] vedrà [illegible] i partiti impegnati [illegible] il rilancio di Bogliasco: ai pri andranno i Lavori pubblici, [illegible] socialdemocratici lo Sport, ai repubblicani l'Urbanistica. Noi [illegible] cialisti conserveremo l'Assistenza che, in [illegible] realtà [illegible] me Bogliasco, [illegible] [illegible] anziani residenti, è [illegible] settore [illegible] non sottovalutare».

Per l'indipendente [illegible] Aldo Roccatagliata, medico [illegible] pensione, ex presidente [illegible] consiglio d'amministrazione dell'asilo comunale, uno [illegible] quattro consiglieri eletti nella [illegible] lista dc-pli, «la dc [illegible] sicuramente pagato la scotta [illegible] una lista tutta rinnovata, [illegible] proprio per [illegible] paglia [illegible] candidare, [illegible] nomi [illegible] del partito a Bogliasco i vari Battini, Marsano, Natella. Anche dai banchi dell'opposizione ci batteremo per il futuro della città, in particolare per l'eliminazione dei deficit delle casse comunali».

Angelo Celle capofila della lista [illegible] [illegible] al centro [illegible] è [illegible] dal risultato elettorale: «La dc ha continuato nella sua politica di isolamento e ha pagato un prezzo molto alto. Quanto a noi, raccogliere in pochi giorni di vita della lista 300 voti non è cosa da poco e ne siamo [illegible] contenti. [illegible] parleremo, resteremo come [illegible] d'opinione. Ai bogliaschini abbiamo già dato l'appuntamento a settembre».

Cosa c'è [illegible] futuro di Bogliasco? Strotti: «Continuare il lavoro intrapreso risanamento dell'area "discarica" tra il centro e gli impianti sportivi, ristrutturazione del [illegible] Italia, sistemazione del litorale, ricostruzione delle scuole medie di via Mazzini. E infine [illegible] tenterà di risolvere il problema dei parcheggi».

m. c.

Un documento viene presentato oggi ad Acqui Terme

«Undicesimo, non inquinare» Per l'Acna appello dei vescovi

Il mondo cattolico esce allo scoperto - Responsabilità e suggerimenti

ACQUI TERME — «Non può [illegible] alcun modo essere considerato lecito il mantenimento di lavorazioni dell'Acna [illegible] [illegible] qualsiasi modo mettano [illegible] pericolo la salute [illegible] lavoratori [illegible] stabilimento [illegible] Cengio (i primi e i più direttamente esposti) come pure della popolazione che vive nel territorio circostante la fabbrica».

E' un brano tra i più significativi [illegible] un lungo documento che [illegible] presentato [illegible] pomeriggio, alle 18, nel salone del settimanale «L'Ancora» dai vescovi delle [illegible] [illegible] Acqui Terme (Livio Maritano), Alba [illegible] e Mondovi (Enrico Masstroni).

«Con questo intervento il mondo cattolico [illegible] [illegible] scoperto sul problema Acna, sull'inquinamento della Valle Bormida», dichiara don Oberto Bernardino [illegible] [illegible] Parroco di Cortemilia che ha invitato [illegible] [illegible] altri parroci (don Vincenzo Vica, ancora di Cortemilia, don Turcisio Bertola [illegible] Cengio, Don Paolo [illegible] di [illegible] Bormida) a gruppi della Caritas [illegible] [illegible] la [illegible] ligure e piemontese e della Pastorale del Lavoro [illegible] Torino per realizzare il documento che è insieme atto di [illegible] contro l'inquinamento, invito alla riflessione sui mali della Val Bormida, [illegible] [illegible] far [illegible] Comuni, popolazione, parrocchiani dal lungo tunnel dei veleni.

Il documento [illegible] [illegible] cattolici prende le [illegible] [illegible] dichiarazione di [illegible] ad [illegible] responsabilità [illegible] vari istituti [illegible] [illegible] le famiglie e consegnato in provveditorato le chiavi degli edifici [illegible] lastici.

Per la scuola si annuncia una giornata di possibili [illegible].

schio ambientale, dai fermenti e dalle tensioni che saltano in tutte le comunità. «Nel caso Acna i valori in gioco sono tanti: il diritto alla vita, alla salute, gli equilibri ambientali. Valori che devono essere salvati e sviluppati, anche se la conciliazione di esigenze diverse è difficile».

Allora, secondo i vescovi e i parroci «il pluridecennale inquinamento dell'Acna ha [illegible] [illegible] provocato alle persone [illegible] il caso di malattie, in particolare [illegible] tumori e all'ambiente per cui il risanamento costituisce un dovere e dovrà essere a carico in primo luogo a chi [illegible] ha arrecati e, complementariamente, degli enti pubblici».

«Come responsabili di Comunità cristiane non possiamo dimenticare il momento delicato di sofferenza personale e [illegible] incertezza grave per le prospettive che vivono i dipendenti di un'azienda fortemente in discussione».

Dicono i vescovi: «Il mantenimento in valle [illegible] opportunità dignitose e garantite di lavoro dovrà costituire l'elemento qualificante di ogni programma per [illegible] valle. Poi è dovere e diritto [illegible] ogni cittadino chiedere e ottenere informazioni sistematiche e adeguate sulla situazione Acna. E' dovere di tutti fare in modo che in Valle Bormida non si instauri una "guerra dei poveri" tra una alta e bassa valle contrapposte a difendere l'uno "posti di lavoro", l'altra "la salute".

Luigi Sugliano

[illegible] incarico al col. Berassi

GENOVA — Il tenente colonnello Dario Berassi, al termine di una lunga e produttiva attività, lascia il comando del reparto operativo del Gruppo carabinieri di Genova, per [illegible] un nuovo incarico operativo [illegible] all'ufficio «Ordine» della Legione in attesa di essere destinato al comando di un gruppo [illegible] [illegible] provincia entro l'estate [illegible]. Lo sostituisce il maggiore Francesco Guarrata che negli ultimi tre anni è stato il «vice» di Berassi al nucleo operativo, ora [illegible] che svolge attività investigativa [illegible] cialista [illegible] [illegible] lello provinciale. Entrambi gli ufficiali [illegible] [illegible] vengono dalla scuola militare Nunziatella di Napoli e dall'accademia di Modena.

Si getta dalla [illegible]

SESTRI LEVANTE — Un uomo di 84 anni, Giovanni Fazzeri, abitante a Sestri Levante in via del Pontino 168, è morto ieri mattina dopo [illegible] precipitato da una finestra [illegible] quarto piano dell'ospedale [illegible] Sestri. L'uomo da qualche giorno era ricoverato per accertamenti nel reparto medicina. Ieri mattina Fazzeri, che da qualche tempo si trovava in [illegible] stato [illegible] forte depressione dovuto anche alla recente perdita [illegible] figlia quarantenne, malata di tumore, fin [illegible] la sorveglianza degli infermieri, ha aperto una finestra e si [illegible] gettato nel vuoto rimanendo ucciso sul colpo.

Santa discute il piano

S. MARGHERITA — Prosegue l'iter della revisione del piano regolatore: ieri il sindaco Raffaele Bottino ha spedito al capigruppo [illegible] partiti [illegible] minoranza una copia della bozza di revisione del prg di [illegible] Margherita, elaborata dagli architetti Giampaolo Corda e Bartolomeo [illegible]. Lunedì sera si terrà un primo incontro [illegible] [illegible] minoranze, presenti i progettisti, per l'illustrazione delle linee del documento, che dovrà essere approvato entro la primavera del [illegible].

Il Lions a [illegible] Margherita

S. MARGHERITA — Oltre centocinquanta [illegible] Lions, provenienti dalla Liguria [illegible] e [illegible] Piemonte, hanno preso [illegible] alla decima edizione [illegible] «Coppa dell'Amicizia», visitando l'arsenale militare di La Spezia e [illegible] [illegible] dell'aviazione della Marina Militare a Luni. Il ricavato [illegible] giornata è stato devoluto alla Lega nazionale contro i tumori.

Arrestato a Rapallo

RAPALLO — Un rapallese di 36 anni, Antonino [illegible] operaio, abitante [illegible] via Mameli 135, è stato arrestato dalla polizia e denunciato per detenzione e porto abusivo di arma [illegible] [illegible] Con la [illegible] accusa è stato denunciato, a piede [illegible] un secondo rapallese, Paolo Ariola, 47 anni, via Torino 10. I due qualche giorno fa si erano affrontati, pare per questioni di donne, finendo la discussione a cazzotti. Secondo la ricostruzione della polizia, Salone aveva avuto la meglio e si era impossessato della pistola con cui Ariola, temendo il peggio, si era presentato all'appuntamento. Una perquisizione in casa di Salone ha infatti permesso [illegible] rinvenire, oltre [illegible] sottratta ad Ariola, una seconda pistola, anche questa detenuta illegalmente.

La Fiera in deficit

Genova: il bilancio dello scorso [illegible] si è chiuso con un «buco» di 93 milioni

GENOVA — L'Ente Fiera [illegible] Genova [illegible] chiuso il 1987 [illegible] [illegible] bilancio negativo [illegible] 93 milioni. Lo sfondo sul quale si staglia questo deficit di gestione è la situazione politica dell'ente: dal 1980 il suo consiglio d'amministrazione lavora in regime di prorogatio.

Gli enti pubblici, e [illegible] primo luogo il Comune, rimandano [illegible] anni la nomina dei nuovi consiglieri e ieri, in un comunicato che è [illegible] diffuso al termine dell'assemblea, [illegible] giunta esecutiva ha sottolineato la «necessità di provvedere sollecitamente ai rinnovo degli amministratori».

Recentemente, il consiglio [illegible] [illegible] anche senza presidente in seguito alle dimissioni di Luigi Bottino.

Secondo il consiglio generale dell'ente fiera, la perdita [illegible] di esercizio di [illegible] milioni, che è pari all'8,7 per cento degli introiti, è [illegible] ordine fisiologico» e deriverebbe dalle fluttuazioni e dalla tipologia [illegible] calendario fieristico.

D'altra parte l'ente ha avviato un programma di sviluppo delle [illegible] attività [illegible] il lancio di nuove iniziative, tra cui le recentissime «Ama Europe '88», dedicata [illegible] fabbrica automatica, e «Exposer Liguria» sulle tecnologie informatiche.

Tra i progetti che la Fiera intende promuovere nei prossimi [illegible] c'è [illegible] la Mostra della portualità, promossa dall'Associazione Industriali della Provincia di Genova.

Sono intanto giunti a conclusione i lavori della «Marina Fiera di Genova» che fornirà al Salone nautico un adeguato servizio.

Nella sua [illegible] la [illegible] [illegible] inoltre riferito sull'opera di consolidamento [illegible] organizzativo e sul lavoro dedicato al potenziamento delle grandi manifestazioni espositive. [illegible] questi anni, ha affermato la giunta, sono state compiute opere [illegible] rilievo, ma è urgente definire [illegible] un [illegible] programma a lunga scadenza.

E questo compito non può, in effetti, [illegible] svolto [illegible] [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] tempo scaduto.

d. g.

Oggi in piazza Sisto IV sit-in degli insegnanti liguri e cuneesi

I precari «occupano» Savona

SAVONA — Oggi pomeriggio alle 17 (per questa [illegible] è previsto [illegible] sciopero nazionale [illegible] precari della [illegible] scuola) piazza Sisto IV verrà occupata simbolicamente dagli insegnanti precari di tutta la Liguria e della provincia di Cuneo. Il «sit-in» è stato organizzato, [illegible] legge in un documento diffuso ieri «per difendere il posto di lavoro [illegible] [illegible] mila precari italiani [illegible] un "contratto bidone" che tenderà a aumentare l'orario di lavoro degli insegnanti sulla pelle dei docenti [illegible] di ruolo».

Arriveranno professori non di ruolo delle province di Imperia, Genova e La Spezia. Perché [illegible] scelta Savona? In questa provincia, [illegible] il maggior numero [illegible] precari, oltre [illegible] contro i [illegible] di Imperia i 180 di Genova e i 120 di [illegible] Spezia [illegible] arriveranno anche i precari [illegible] che da anni insegnano nel Basso Piemonte.

I lavoratori della scuola illustreranno [illegible] manifesti [illegible] e volantini i motivi [illegible] loro protesta. Ieri hanno [illegible] aderito all'iniziativa [illegible] che i Cobas della scuola [illegible] Franco Xibilia portavoce dei precari savonesi. «La manifestazione è stata organizzata dall'assemblea provinciale che raggruppa oltre trenta istituti, [illegible] decisione unanime. E appoggiamo [illegible] coordinamento provinciale che si terrà venerdì nella [illegible] [illegible] evangelica durante [illegible] quale i sindacati, dai quali molti insegnanti stanno prendendo le distanze, dovranno spiegare come, nel nuovo contratto, verrà trattata la nostra posizione». E aggiunge: «Dobbiamo dare atto che i Cobas rappresentano l'unica organizzazione che [illegible] ha appoggiato».

Venerdì si dovrebbero [illegible] [illegible] in molte scuole gli scrutini. Nel 90% degli istituti liguri però [illegible] sono stati [illegible] ancora consegnate le pagelle del primo quadrimestre e non [illegible] stati adottati in [illegible] istituto, i [illegible] di testo.

E non è tutto. [illegible] una scuola di Loano si minaccia l'occupazione. Stessa protesta è stata ventilata in una scuola [illegible] Ventimiglia e in un istituto di Barzana. Il prof. Michele Basso, dei Cobas, che [illegible] oltre vent'anni insegna [illegible] spiega: «Siamo contro il decreto Galloni che non offre stabilità [illegible] lavoro a 120 mila precari di [illegible] mila annuali e i rimanenti temporanei».

Da Imperia è stato lanciato un appello agli insegnanti di ruolo in [illegible] si legge: «Collega il governo ti offre il tempo potenziato [illegible] l'orario delle [illegible] [illegible] ore obbligatorie in più al mese tra supplenze e sostegno. La contropartita è di [illegible] mila lire lorde in tre anni. Se togli l'Irpef e la perdita di potere di acquisto [illegible] coperte dalla contingenza resteranno 75 mila lire ora[illegible] 25 mila lire di aumento mensile netto ogni anno».

Spiega Luciano Mondelli, precario della scuola: «La Liguria è una tra le regioni maggiormente penalizzate. Ci sono casi macroscopici come quello dell'insegnante di Carcare che da 15 anni non [illegible] a passare di ruolo solo perché non è mai riuscito a entrare [illegible] leggi, leggine e decreti che a volte creano gravi situazioni. Ci sono professori che lavorano in tre, quattro istituti».

Intanto dopo la minaccia di centinaia di insegnanti che vogliono strappare le tessere sindacali dopo gli insuccessi sul rinnovo del contratto, fervono contatti tra [illegible] e sindacalisti. Lunedì sera era previsto [illegible] incontro che è [illegible] rimandato a domani.

g. p. c.

Lo sciopero dei presidi in provincia di Imperia

SANREMO — Anche nelle [illegible] medie e superiori della [illegible] provincia di Imperia [illegible] scioperanno i presidi [illegible] aderiscono all'agitazione della categoria indetta [illegible] dall'Anp (Associazione nazionale presidi). I responsabili [illegible] vari istituti [illegible] [illegible] le famiglie e consegnato in provveditorato le chiavi degli edifici [illegible] lastici.

Per la scuola si annuncia una giornata di possibili [illegible].

Geromotors S.R.L. Alfa Romeo · Imperia

Nell'87 l'Inps di Imperia ha pagato pensioni per 365 miliardi

La provincia [redacted]

Circa [redacted] terzo della popolazione è costituito da anziani - Netta prevalenza delle donne - Uno squilibrio [redacted] si riflette anche sul settore sanitario - Tutte le cifre

IMPERIA — Nel 1987, in provincia di Imperia, l'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps) [redacted] 210 miliardi erogandone 378 per prestazioni, con un passivo di 168 miliardi: il dato emerge dalla relazione edita in questi giorni [redacted] sede provinciale dell'Istituto e resa pubblica in occasione della [redacted] conclusiva, alla scadenza [redacted] quadriennale, del Comitato provinciale presieduto da Nicola Surico. Il [redacted] più significativo è che il passivo è costituito quasi interamente dalle [redacted] pagate per pensioni, [redacted] rispetto ai 339 pagati nel 1986.

Questa sproporzione deriva dal fatto che la provincia di Imperia è, soprattutto, una provincia di pensionati: su una popolazione totale [redacted] circa 230.000 abitanti le pensioni erogate sono ben 66.377, circa un terzo, con netta prevalenza delle donne (44.551) [redacted] (24.026).

Questa maggioranza [redacted] pensionati deriva non soltanto [redacted] crescente invecchiamento generale ma [redacted] che dalla vocazione turistica [redacted] provincia che richiama anziani da altre regioni: uno squilibrio che si riflette anche [redacted] altro settore sugli oneri che fanno capo alle [redacted] di Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Il maggior numero di pensionati appartiene alla categoria Vo vecchiaia: sono 17.3[redacted] di cui [redacted] e 9214 femmine. Seguono i pensionati per invalidità, 10.690 e quelli che godono della pensione ai superstiti [redacted] nettissima la preponderanza delle vedove: 9616 rispetto ai vedovi 1060.

Interessante anche [redacted] suddivisione interna dei pensionati [redacted] base all'entità della somma percepita: al primo gennaio 1987, considerando i soli lavoratori dipendenti, 7828 percepivano [redacted] pensione inferiore al minimo [redacted] lire; 31.320 percepivano tale minimo [redacted] 17.185 godevano di [redacted] superiore: tra questi ultimi [redacted] rientravano nel parametro 500-700.000, [redacted] in quello 700-900.000; 1080 nel 900-1.100.000 e 586 oltre tale limite.

Per le pensioni la sede Inps [redacted] Imperia è, in Liguria, quella che ne definisce le pratiche nel tempo minore, dal momento [redacted] a quello dell'erogazione: si è passati [redacted] una media di sei [redacted] nel 1986 a tre mesi e tre giorni nei primi quattro [redacted] si [redacted] 1988. Per Genova la media è di [redacted] mesi e 10 giorni, La Spezia cinque mesi e 15 giorni, Savona cinque [redacted] e 12 giorni.

Fra [redacted] categorie di lavoratori considerati autonomi i più numerosi sono i coltivatori diretti (12.349), seguiti da commercianti (4542), artigiani [redacted] e pensionati [redacted] convenzioni internazionali (1330).

Il grosso delle entrate dell'Inps, in provincia, è fornito dalle aziende: 140 miliardi; seguono 19 miliardi degli artigiani, [redacted] dei commercianti, circa 3 dei [redacted] professionisti, circa 3 [redacted] prosecutori volontari [redacted] miliardi [redacted] importi riscossi a titolo di sanzioni civili e amministrative, denunce contributive rettificate, ricuperi ispettivi e [redacted] via legale.

Oltre alle pensioni l'Inps ha erogato 6 miliardi e 484 milioni [redacted] assegni familiari, 3 miliardi e 316 [redacted] disoccupazione, 6 miliardi e 258 milioni per indennità [redacted] malattia, circa 2 miliardi per cassa integrazione, un miliardo e 450 milioni per indennità antitubercolari.

[redacted] costo per il personale, 150 dipendenti, è stato di [redacted] miliardi e 612 milioni.

Bruno Viano

Sanremo. Anziani a passeggio sul lungomare (Foto Gatti)

Scossone all'appello bis per le vincite truccate al casinò

Due parlamentari [redacted] «E' [redacted] processo [redacted]»

I deputati Mellini e Rutelli hanno presentato un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia

GENOVA — Un'interpel[redacted] parlamentare [redacted] radicali Mellini e Rutelli ieri mattina ha dato [redacted] al tran-tran dei numerosi interventi della difesa [redacted] processo d'appello per le vincite truccate [redacted] casinò di Sanremo. Secondo l'avvocato Isidoro Bellando, che insieme all'on. Mario Mellini difende i croupiers Luciano Serafini e Mario Morandi, il processo di Genova «dovrebbe essere rinviato».

Perché? Due [redacted] tesi portate avanti. La prima parla [redacted] incostituzionalità del casinò in Italia. E' un cavallo di battaglia che Bellando, inascoltato, cavalca da tempo. Il quesito sulla legittimità o meno della casa da gioco, l'aveva infatti già posto ai magistrati nel 1982 al Solaro di Sanremo durante il [redacted] di primo grado per il combines al [redacted]sinò che vede sul [redacted] degli imputati 112 persone [redacted] dipendenti e clienti disonesti.

La seconda tesi, firmata Mellini-Rutelli, è invece nuova ed esplosiva. Secondo i [redacted] parlamentari, il blitz della polizia del 1981, il [redacted] [redacted] Solaro [redacted] altri punti che non sarebbero stati completamente chiariti: «si sarebbero rivelati elementi utilissimi agli amministratori sanremesi dell'epoca per giustificare la successiva concessione [redacted] appalto a privati della [redacted] gioco».

Secondo una certa chiave [redacted] lettura «vincite truccate e scandali esplosi in quel periodo al casinò di Sanremo po[redacted] essere stati pilotati».

Si tratta [redacted] ipotesi molto pesanti che potrebbero portare a sviluppi clamorosi. Secondo quanto sostenuto ieri a Genova da Bellando nel corso [redacted] una conferenza stampa, «a monte di tutto c'è il fortissimo sospetto di un unico e grande disegno. Bisognava dare il casinò ai privati e quindi si doveva preparare il terreno».

Vero o falso? Per vederci più chiaro Mellini e Rutelli il 30 maggio [redacted] presentano al ministro di Grazia e Giustizia [redacted] un'interpellanza specifica che porta il numero di protocollo [redacted]. L'avvocato Bel[redacted] ha annunciato che Mellini la tratterà pubblicamente [redacted] corte d'appello nell'udienza del 3 giugno.

Che cosa contiene il documento? Ricorda una delle pagini più tristi [redacted] Sanremo: [redacted] scandalo dell'appalto del [redacted]sinò [redacted] privati, l'arresto nel 1983 di mezzo consiglio comunale per corruzione [redacted] associazione a delinquere, il tentativo della mafia [redacted] mettere le mani [redacted] e sulla città. [redacted] parte più scabrosa dell'interpellanza si chiede al ministro «se sia stato informato che, dagli atti del procedimento penale [redacted] all'ufficio istruzione di Milano risulta che [redacted] varie deposizioni sono state formulate pesanti accuse a carico [redacted] diversi magistrati».

I due parlamentari sottolineano al ministro che «di tali precise [redacted] è traccia nella requisitoria scritta dal pubblico ministero e conclusione dell'istruttoria, né vi è traccia di procedimenti instaurati [redacted] a carico dei magistrati accusati sia eventualmente degli accusati per calunnia».

Mellini e Rutelli concludono chiedendo al ministro [redacted] «ritenga [redacted] prendere iniziative per azioni disciplinari di sua competenza».

Qualcuno pensa che il pol[redacted] se di semplice polverone [redacted] tratta, potrebbe essere [redacted] sollevato senza [redacted] possibilità [redacted] rinviare tempi processuali ed inchieste alle calende greche.

Quando finirà il processo? All'inizio del dibattimento, prima dell'annuncio dell'interpellanza e dello sciopero del 24 maggio dei dipendenti del tribunale, il presidente della Corte, dottor Orengo, aveva azzardato la data [redacted] giugno.

«Sicuramente la sentenza — ha detto uno dei difensori, l'avvocato Bruno Di Giovanni — se [redacted] saranno colpi di scena dell'ultima ora, non ci sarà comunque prima del 10-15 giugno. Proprio [redacted] considerazione degli scioperi il tribunale [redacted] allungato le date [redacted] delle udienze fissando per il 7 l'ultima giornata per la difesa. Visto come stanno andando le cose probabilmente i giudici potrebbero concedere anche brevi spazi, nei giorni successivi, per le repliche. Poi arriverà [redacted] sentenza».

Tra gli imputati c'è tensione. Il procuratore generale, dottor Marchesiello, ha chiesto [redacted] condanna di tutti. Anche dei quattro controllori comunali che nel primo processo erano stati assolti.

Roberto Basso

Un marchio di garanzia nei negozi di Imperia

[redacted] macelleria è «doc»

IMPERIA — Da oggi, nelle vetrine di molte macellerie di Imperia e provincia, sarà esposto a cura del sindacato [redacted] categoria un marchio a tutela del [redacted].

Spiega il presidente, Sergio Lanteri: «L'uso del marchio è stato concesso [redacted] ai macellai che hanno frequentato il corso di aggiornamento professionale organizzato dal sindacato [redacted] categoria [redacted] collaborazione tecnico-scientifica delle Usl e dell'Istituto zooprofilattico per il Piemonte e [redacted] Liguria».

Secondo il presidente la frequenza [redacted] corso ha permesso agli interessati di completare ed aggiornare le proprie conoscenze professionali per offrire al consumatore non soltanto una consulenza gastronomica [redacted] anche sanitaria ed igienica per «garantire la vendita di un prodotto sano».

In altre parole la categoria dei macellai, preoccupata dai timori che hanno allontanato dal [redacted] carne una parte dei clienti, tende [redacted] offrire sempre maggiori garanzie di serietà e competenza.

Sergio Lanteri è intervenuto sul [redacted] un macellaio imperiese cui è stata elevata dai vigili urbani contravvenzione per [redacted] esposto nel negozio un cartello in cui sosteneva che la carne [redacted] lui venduta è priva [redacted] estrogeni. «Mentre non [redacted] d'accordo con l'iniziativa del collega che [redacted] agito unilateralmente senza at[redacted] alle direttive [redacted] cordate, dissentiamo anche [redacted] ne della contravvenzione che [redacted] ci appare legale: è la legge stessa che proibisce la vendita [redacted] carne con estrogeni. In futuro l'esposizione del marchio dovrebbe costituire per il pubblico una garanzia sufficiente, senza dover ricorrere ad azioni unilaterali che possono generare equivoci».

[redacted] presidente Sergio Lanteri ha infine sottolineato [redacted] serietà [redacted] cui il marchio di garanzia è stato [redacted] ha preannunziato l'organizzazione [redacted] secondo corso, con le [redacted] consulenze e le stesse garanzie di competenza del primo «per permettere di qualificarsi ai macellai che [redacted] hanno potuto frequentare il primo».

b. v.

Anche i mezzi dei vigili del fuoco spesso sono bloccati

Le [redacted] soffocano [redacted]timiglia

VENTIMIGLIA — Conti[redacted] ad [redacted] alla ribalta il problema traffico e parcheggi. L'altro giorno per questo si è [redacted] minacce e all'aggressione di [redacted] vigili urbani. In precedenza i vigili del fuoco [redacted] hanno potuto raggiungere un [redacted] che [redacted] sviluppato nel borgo medioevale a causa di auto parcheggiate nonostante il cartello del divieto di sosta permanente fosse [redacted] visibi[redacted].

«Fortunatamente — dicono [redacted] distaccamento dei vigili del fuoco [redacted] Ventimiglia — l'incendio era di modeste proporzioni e, nonostante si na dovuto lasciare l'autobotte davanti alla cattedrale, siamo riusciti a spegnerlo con dei secchi d'acqua. In caso d'intervento è sempre difficile uscire con i nostri mezzi, perché il parcheggio selvaggio, nonostante i divieti, impera. Poi, quando siamo sul posto dobbiamo districarci in selve di vetture. Ci vuole un più attento controllo da parte di tutte le forze dell'ordine, altrimenti in caso di vera necessità ci troveremo penalizzati seriamente con conseguenze che [redacted] possiamo [redacted] immaginare».

E' un amaro sfogo dei vigili del fuoco. Il responsabile del distaccamento, Emilio Gibelli, afferma: «Abbiamo fatto presente al [redacted] comando provinciale non solo il caso recente, ma anche le difficoltà in cui ci dibattiamo [redacted] qual volta dobbiamo uscire con i mezzi».

[redacted] chiaro che i parcheggi [redacted] si creano in breve tempo [redacted] cercare di attuare dei ri[redacted] immediati, come il rispetto delle segnaletiche esistenti, è una necessità inderogabile. Dice Roberto Anfossi, comandante dei vigili urbani di Ventimiglia: «Stiamo ripristinando tutta la segnaletica a Ventimiglia Alta, con aggiunta di cartelli che avvisano oltre il divieto di sosta anche la rimozione forzata dei veicoli. In questi giorni stiamo particolarmente attenti alle infrazioni diurne, mentre le altre forze dell'ordine si adoperano di notte. Ora applicheremo solo multe, poi passeremo a mezzi più efficaci rimuovendo [redacted] vetture».

A Ventimiglia Alta esiste un parcheggio con [redacted] discreta capienza che è stato realizzato anche grazie all'intervento dei responsabili [redacted] Comitato di quartiere, [redacted] tutti, come molti hanno ribadito, «vogliono solo e sempre l'auto sotto casa».

Il capitano Anfossi puntualizza: «Stiamo predisponendo [redacted] ai valichi [redacted] frontiera una segnaletica, perché il turista che giunge [redacted] fuori possa dirigersi direttamente nel parcheggio dell'ex autoporto, che troppo spesso [redacted] viene usato, mentre in centro le vetture [redacted] ingorghi».

[redacted] provvedimenti-tampone, è evidente, però potrebbero per il momento alleggerire il caos [redacted] cui [redacted] giorno il centro urbano [redacted] trova.

l. m.

La pratica sarà discussa nel Consiglio di lunedì

Sanremo, pronti [redacted] miliardi per [redacted] restauro [redacted] San Siro

Saranno sistemate la piazza e le vie adiacenti - Le altre opere

SANREMO — [illegible] per due miliardi di [illegible] nell'antica zona di San Siro [illegible] discussi ed approvati [illegible] del Consiglio [illegible] convocato [illegible] 6 e 7 giugno.

«[illegible] del giorno — ha detto il sindaco Leo Pippione — [illegible] state inserite 40 [illegible]. Se non ci saranno [illegible] daremo [redacted] diversi interventi importanti per la città. Soprattutto nel [illegible] ecologico».

Si tratta [redacted] opere [illegible] di lavori [illegible] importanti, che da anni attendono soluzioni [illegible] ogni giorno i cittadini ne avverte [illegible] la carenza.

Arredo Urbano — Se lunedì e martedì la maggioranza dei Consigli voterà a favore partirà, per esempio il «progetto di restauro ed arredo di piazza San Siro e spazi adiacenti». Il costo dell'intervento più importante è di 600 milioni di lire.

«San Siro — ha detto il vicesindaco Carlo Conti — costituisce il vecchio cuore della città. Riordinare la piazza e tutte le strade e stradine che vi confluiscono è un dovere che non ammette più rinvii». La zona, molto popolosa quotidianamente e anche un grosso crocevia di turisti, soprattutto francesi. Il piano prevede interventi sui palazzi, il rifacimento dell'acciottolato [redacted] illuminazione.

Circa 350 milioni verranno spesi invece per [redacted] sistemazione del marciapiede «a tal[illegible] di [redacted] Nino Bixio da piazza Cesare Battisti a piazza Bresca». E' un tratto caratteristico molto fotografato frequentato [redacted] stranieri, sede di ristoranti tipici e dell'asta del pesce.

Risanamenti igienici — In una vasta fetta della città vecchia, via Corradi, via Calvi, via Massabò, via De Benedetti stanno per partire lavori relativi a restauri e miglioramenti igienico-sanitari per oltre 600 milioni.

«Un grosso sforzo — ha [redacted] il sindaco Pippione — è previsto soprattutto per le reti fognarie. La parte [redacted]chia della [redacted] città ha un estremo bisogno di maquillage proprio in questo settore».

«Si tratta — ha spiegato il sindaco — di [redacted] vera bonifica. Il progetto prevede la partenza da San Siro per poi irradiarsi in altre zone che attendono interventi».

r. b.

Il bilancio è approvato, scongiurato l'arrivo del commissario

Bordighera salva [redacted] extremis

A favore la maggioranza dc-psi, contrari pci, pri, msi, Unione Cittadina e l'indipendente Domenico Montanaro - Il pareggio a dieci miliardi - Gli interventi per le spiagge

BORDIGHERA — Il bilancio di previsione 1988 è [redacted] approvato [redacted] Consiglio comunale con sole 48 ore di anticipo sul termine massimo (la mezzanotte del [redacted] maggio) concesso [redacted] Regione. In caso negativo allo scadere dell'ennesima proroga, il massimo documento finanziario [redacted] Bordighera sarebbe [redacted] affidato [redacted] un commissario.

A favore i voti compatti della maggioranza bicolore dc-psi; contro pci, pri, msi, l'Unione Cittadina e l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro.

Il bilancio (dieci miliardi e pochi spiccioli) ha chiuso con [redacted] disavanzo di 225 [redacted]lioni che è stato ripianato utilizzando il 30 [redacted] cento delle entrate (750 [redacted] derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Fra g[illegible] investimenti più attesi figurano i due interventi in difesa [redacted] spiagge già da tempo progettati: 270 milioni per la realizzazione [redacted] primo tratto di scogliere, p[illegible] soffolte, parte affioranti, ad [redacted] centinaio [redacted] metri dal Lungomare Argentina e [redacted] per il completamento dell'opera previst[redacted] 88-89.

Negli stanziamenti previsti attraverso mutui figurano 435 milioni [redacted] la ristrutturazione della vecchia [redacted] a mare; 300 per la sistemazione definitiva del piano terra del Palazzo del Parco attualmente in condizioni [redacted] estrema precarietà; 215 per il completamento della via S. Sebastiano.

Fra [redacted] spese correnti figurano [redacted] milioni per l'ampliamento del cimitero dell'Arziglia; 250 per iniziative turistiche; 60 per gli interventi nel campo dell'agricoltura e 164 [redacted] il completamento della scuola elementare dei Piani [redacted] Borghetto.

Nel corso della discussione sono stati contestati i [redacted] milioni previsti nella voce «uscite» [redacted] sanare la vertenza con l'Iapa, la società che [redacted] appalto il [redacted] di raccolta e smaltimento della nettezza urbana, e la sovrattassa del 30% sui rifiuti imposta per far quadrare il [redacted].

Giari Carlo Lora, capogruppo del pci, ha protestato per la stangata: «Con l'aumento dell'imposta sulla spazzatura il Comune introiterà complessivamente un miliardo e 650 milioni, una somma quasi identica all'ammontare del canone annuo del servizio che ammonta a un miliardo e 665 milioni. Abbiamo raggiunto il pareggio [redacted] prima. Ciò dimostra che si poteva limitare notevolmente la sovrattassa».

Polemico Carlo Alborno, anch'egli pci: «Nel 1980 Bordighera [redacted] ottenuto un mutuo di un miliardo e 180 [redacted] per [redacted] costruzione di una piscina. Da allora paghiamo le rate del prestito, anche se i denari [redacted] ancora custoditi [redacted] Stato. Abbiamo già versato [redacted] Stato 935 milioni. Fra [redacted] paio d'anni avremo [redacted] l'intero ammontare del mutuo [redacted] Bordighera dovrà continuare a pagare fin oltre il Duemila, per gli interessi anche se della piscina si è perso ogni traccia».

g. p. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 145/85 R.G.E.

[redacted] DI VENDITA [redacted] PUBBLICI [redacted] DI BENI IMMOBILI

[redacted]ne immobiliare promossa [redacted] Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Avv. Salpu

CONTRO BAGNASCO GIUSEPPE

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 9 luglio 1988 ore 12 dei seguenti immobili in Comune di Cengio nella casa denominata «Condominio Saraceno», posta a [redacted] con il civico n. 180 del F. 16, [redacted] in viale Donegani civ. n. 12, eretta su terreno distinto [redacted] del N.C.T. [redacted] il mapp. 193 parte del F. 16 alloggio duplex [redacted] con il n. 1 e così composto: A) al piano rialzato (1° f.t.), ingresso, disimpegno, scala interna, gabinetto con bagno, cucina, tre camere e salone; B) in piano interrato tre locali e [redacted] interna, alloggio censito al N.C.E.U. al F. 16 mapp. 193 sub 2: cat. A3, cl. 1ª, vani 7.

Il bene sarà venduto nello stato [redacted] fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti [redacted] stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il [redacted] di aggiudicazione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base L. 87.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.700.000 + L. 13.050.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 9 marzo 1988

IL CANCELLIERE (G. Della)

PRETURA DI VENTIMIGLIA

n. 80/88 R. Es.

Il Pretore di Ventimiglia in data 18-4-88 ha emesso la seguente sentenza contro: LAMMAR El Hadi, nato a Fes (Marocco) il 1-1-1953 res. Genova, via San Bernardo n. 10/1, imputato

a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per [redacted] [redacted] con marchio [redacted] fabbrica contraffatto (nella specie maglie Lacoste). In Ventimiglia il 17-7-87

b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto al fine di [redacted]rare a [redacted] un profitto gli oggetti [redacted] marchio [redacted] fabbrica contraffatto indicati al [redacted] a). Acc. to in Ventimiglia il 17-7-87.

[redacted]

Condanna l'imputato suddetto alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 250.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa e non menzione. Ordina la confisca dei beni sequestrati. Ordina la pubblicazione della [redacted] sentenza, per estratto, a [redacted] del [redacted] quotidiano «La Stampa».

OMISSIS

Per estratto conforme

Ventimiglia, li 24 maggio 1988

IL CANCELLIERE dr. G. Baglieto

[redacted] IN 24 ORE

Fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istituzione anche [redacted]

IMPERIA - P.zza Calvi [redacted] Tel. [redacted] 290.316 - 290.223

Si ricercano collaboratori

Il computer in serra

Un sistema ancora poco usato in provincia [redacted] Imperia - I vantaggi

SANREMO — Il computer è entrato in buona parte delle serre italiane ma [redacted] ancora in quelle floricole della provincia [redacted] Imperia dove pochissime aziende hanno adottato [illegible] sistema elettronico per il controllo e la regolazione del microclima. Un sistema che permette di coordinare le azioni degli impianti, compreso quello di riscaldamento e climatizzazione, per ottenere [redacted] biente ottimale per le piante, evitando sprechi energetici e ottimizzando la resa.

Mediante il computer è possibile risparmiare, ottenere [redacted] una maggiore produzione e una migliore qualità del fiore. La riduzione dei costi si aggira sul 28-30 per cento.

L'Italia, con circa 30.000 ettari di superficie coperti da [redacted] è seconda [redacted] mondo, dopo il Giappone. Mentre i giapponesi hanno computerizzato tutta, o quasi, la loro produzione in Liguria siamo solo agli inizi. In provincia di Imperia, che è la massima produttrice di fiori recisi, l'applicazione elettronica [redacted] agricoltura è [redacted] all'anno zero. Spesso non si conosce con precisione [redacted] le esigenze del mercato consigliano [redacted] coltivare rose, garofani oppure la mazzeria. [redacted] che il computer può dare. Molti floricoltori non sanno qual è l'esatto quantitativo di fertilizzante o di fitofarmaci da distribuire [redacted] coltivazioni. Non sempre si dispone dei dati necessari per [redacted] corretto impiego delle materie prime, energia elettrica compresa. Il computer può fornire questi [redacted]. Se collegato con un servizio [redacted] in funzione in Europa può dire per tempo quali [redacted] le esigenze dei vari mercati.

Il computer, dunque, si propone [redacted] alleato per un [redacted] floricoltura imperiese.

r. o.

■ [redacted] processi rinviati

SANREMO — Il ricovero in ospedale [redacted] uno degli imputati, Carmelo Fonte, [redacted] provocato il rinvio (a data da destinarsi) del processo contro i presunti autori di un'estorsione ai danni di una donna [redacted] Santo Stefano al Mare, A.B., ricattata con [redacted] di porre in circolazione alcuni filmini a «luci [redacted]» di cui era protagonista [redacted] all'amante. Sempre ieri, è slittata (al 13 giugno) la sentenza contro i dieci giovani di Ventimiglia accusati [redacted] essere coinvolti in un traffico di eroina. [redacted] ha chiesto complessivamente quasi 30 [redacted] di carcere.

■ Il diritto dei [redacted]

SANREMO — Mentre a Mosca è in corso il vertice [redacted] Reagan e Gorbaciov, [redacted] che l'Istituto internazionale di diritto umanitario (organo consultivo dell'Onu che ha sede a Sanremo) prosegue la [redacted] attività a favore della pace e della distensione. A Villa Ormond, ha organizzato il 39° corso internazionale di diritto dei conflitti armati, che si concluderà il 4 giugno. Vi partecipano 34 ufficiali provenienti da Paesi di tutto il mondo.

■ La morte di Benito Sane

IMPERIA — A far cadere gli ultimi dubbi sulla morte di Benito Sane, 46 anni, decoratore di Netrone trovato cadavere nelle acque di Imperia, sarà l'esito ufficiale della perizia in corso a Genova sulla pistola da cui è partito il colpo mortale: tuttavia l'ipotesi [redacted] suicidio ha avuto ulteriori importanti conferme. Nell'auto del decoratore sarebbero stati rinvenuti altri proiettili [redacted] l'arma, [redacted] pistola del tipo usato [redacted] macellazione del [redacted].

■ I giovani al «Palazzaccio»

IMPERIA — In attesa della scadenza dei termini dell'ordinanza di sgombero, ieri non ci sono state novità di rilievo al «Palazzaccio» [redacted] Piazza San Francesco 2, dove [redacted] gruppo di giovani nei giorni [redacted] si aveva aperto il Centro Sociale «Sobbalzo». I locali occupati dai ragazzi (un tempo sede degli uffici della Camera [redacted] lavoro e Cgil) per il momento non [redacted] stati abbandonati. La resistenza passiva preannunciata [redacted] giovani (una cinquantina) e l'eventuale sgombero coatto sono quanto meno rinviati a quest'oggi: termine del[redacted] la mezzanotte. Il vicesindaco [redacted] Imperia Fulvio Vassallo ha comunque precisato che «non è escluso che si trovi una mediazione che consenta di risolvere la questione in pieno accordo».

■ Fiera a Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — [redacted] svolge oggi la tradizionale fiera di merci varie e bestiame. Alle 2[illegible], su iniziativa [redacted] U.S. Acli, serata [redacted] con paninoteca e [redacted]ta di carne.

La borsa dell'olio a Imperia

Solo lievi aumenti

IMPERIA — Prezzi sempre bloccati per i prodotti locali; quotazioni in lieve [redacted]mento sul fronte nazionale: è l'andamento [redacted] dell'olio, sulla base [redacted] rilevazioni effettuate dalla Camera di Commercio.

Produzione locale — La stagione e agli sgoccioli e [redacted] offre nuovi stimoli [redacted] trattazioni. L'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto, viene pagato ancora [redacted] lire il kg; l'extra vergine con acidità massima dell'1% 5600-6000; sopraffino [redacted] tipo vergine 3500-4000; olio d'o[redacted] Restano senza quotazione il rettificato e il lampante.

Sono fuori dal mercato anche le olive [redacted] olio e da salamoia, mentre quelle in salamoia hanno un prezzo [redacted] tra le 300.000 e le 330.000 lire il quintale.

Produzione nazionale — Sono aumentati [redacted] 60 lire i valori minimi dell'extra vergine, passato a 4300 lire il chilo (il prezzo [redacted] è [redacted]pre di 4800 lire), e [redacted] sopraffino, 3700 [redacted] ri [redacted] e 3850; [redacted] rincaro più contenuto si registra per l'olio [redacted] grezzo, salito a [redacted] 1630. Le quotazioni degli altri prodotti [redacted] invariate: rettificato 3580-3630; lampante «3/5» 3300-3330; «5/8» 3220-3250, di sansa d'oliva rettificato 1970-1990; di sansa e d'oliva 2200-2250.

Semi — [redacted] aumentati di [redacted] lire i prezzi degli oli più pregiati: arachide 860-880 lire il kg; mais 930-950. Per gli altri prodotti, conferma del listino precedente: girasole [redacted] vinacciolo 720-740; di [redacted] raffinato [redacted] di [redacted] grezzo 380-410.

Produzione estera — Senza quotazione gli oli [redacted] Grecia. Confermati i prezzi dei prodotti spagnoli: extra vergine 3500-3550 [redacted] il kg; lampante 2250-2300.

g. sal.

CITTA' DI [redacted]

Provincia di Imperia

Pubblicazione della variante al Piano Regolatore Generale vigente [illegible]

IL SINDACO

[illegible]

AVVISA

[illegible]

IL SINDACO

A Savona sono previste, quest'anno, oltre duecento assunzioni

All'Usl, per trovare lavoro

Negli ultimi due mesi [illegible] stati indetti 24 concorsi - «Offriamo una buona occasione a molti giovani medici» - Posti per amministrativi e infermieri

SAVONA — Soltanto in questi ultimi due mesi il [illegible] di gestione della 7ª Usl del Savonese ha indetto 24 concorsi pubblici per assunzioni di [illegible] personale. A Valloria, dove si svolgono le prove e si raccolgono le domande, il personale addetto è continuamente sotto pressione. Non c'è altra azienda del comprensorio che offra [illegible] possibilità di lavoro.

In base all'ultimo bilancio di previsione, il personale in servizio è di 1016 unità, di cui 222 medici, tra primari e [illegible] assistenti, [illegible] biologi, chimici, farmacisti, psicologi, veterinari, infine 786 tra personale infermieristico e tecnico sanitario.

La pianta organica, di fronte alle crescenti necessità, ha bisogno di essere ampliata e, per l'anno in corso, sono previste esattamente 201 nuove assunzioni.

In dettaglio: 150 per il ruolo sanitario, 8 per il ruolo professionale, 20 per quello tecnico, 22, infine, per il settore amministrativo.

Alcuni concorsi [illegible] stati espletati e parecchi savonesi hanno, finalmente, trovato un lavoro. Ma, di recente, si sono diffuse voci relative a presunte irregolarità in qualcuno di questi concorsi pubblici, [illegible] che sarebbero stati presentati ricorsi.

«Sino a questo momento non mi risulta che esistano ricorsi. Tra le decine di graduatorie che stiamo portando a termine, sul finire dell'anno [illegible] abbiamo rifiutato un [illegible] soltanto, poiché talune buste risultate apparivano trasparenti, vale a dire capaci di rivelare il contenuto delle prove d'esame. Si trattava del concorso per psicologi, che è stato rifatto e [illegible] è concluso regolarmente», dichiara la dottoressa Paola Pisano, coordinatore amministrativo [illegible] 7ª Usl.

Che aggiunge: «Si tratta di concorsi pubblici, mai interni, dunque regolati [illegible] precise norme che [illegible] sempre rispettate. Certo, qualcuno di quelli che non ce l'hanno fatta [illegible] lamenta, è naturale».

I concorsi banditi [illegible] questi ultimi tempi e in fase di espletamento [illegible] come detto, più [illegible] una ventina, [illegible] tutti [illegible] titoli ed esami. Si riferiscono, in alcuni casi, anche a posti vacanti nel settore sanitario. «Offriamo una buona occasione a molti giovani medici», dicono all'Usl. Il ventaglio di offerte è, comunque, assai largo.

Vediamo, in sintesi, di che si tratta: [illegible] posto di assistente in oculistica; uno [illegible] neurologia, uno [illegible] assistente in cardiologia, [illegible] alcuni concorsi si riferiscono a medici da tempo in servizio e [illegible] intendono far carriera.

Il S. Paolo è, difatti, [illegible] ricerca oltre che di un primario [illegible] chirurgia generale [illegible] prevista, difatti, la [illegible] seconda divisione) anche di un «aiuto» per il recupero dei [illegible] neurolesi, di un «aiuto» per ostetricia e ginecologia, un assistente in anestesia e rianimazione, infine di un «aiuto» per oncologia.

Sempre a proposito del settore medico, la 7ª Usl ha bandito concorsi anche per un biologo, un veterinario, un assistente per il [illegible] di [illegible] chimiche e microbiologiche, a tre posti di ostetrica.

Per quanto riguarda, invece, il settore infermieristico i [illegible] aperti riferiscono a due posti di operatore ortottista, a 4 posti di infermiere professionale, a 2 posti [illegible] capo [illegible].

Poi [illegible] sono [illegible] relativi a personale tecnico e amministrativo di vario genere: un posto di tecnico programmatore, un dietista, [illegible] capo tecnico di laboratorio, un architetto, un procuratore legale, un avvocato coordinatore, 6 posti di assistente tecnico addetti al servizio [illegible] igiene pubblica, 6 tecnici di laboratorio medico.

Una curiosità, infine: c'è, al S. Paolo, anche [illegible] concorso [illegible] un posto di macellaio. Serve per le cucine, naturalmente.

Ivo Pastorino

Savona. Infermieri al lavoro: l'Usl cerca nuovi dipendenti

Quattro circoscrizioni al posto degli uffici comunali

Collocamento, da lunedì comincia la «rivoluzione»

In attività a Savona, Cairo, Finale e Albenga - La protesta del sindaco [illegible] Varazze

SAVONA — Gli uffici [illegible] municipali di collocamento sabato prossimo chiuderanno definitivamente i battenti. Da lunedì saranno sostituiti con le [illegible] circoscrizionali.

Scatta, in [illegible] la riforma di [illegible] struttura che [illegible] decenni rappresentava un'abitudine e già [illegible] le prime proteste. Le ragioni [illegible] [illegible] intuire, basti pensare [illegible] migliaia di persone che ogni giorno devono timbrare il cartellino per [illegible] all'indennità di disoccupazione e che intendono recarsi [illegible] collocamento per [illegible] richieste del mercato del lavoro. Da lunedì prossimo non potranno più farlo [illegible] Collocamento del proprio Comune [illegible] residenza, viste che [illegible] quasi tutti smantellati.

Giorgio Craviotto, sindaco [illegible] Varazze, interprete il malumore generale: «*Nel nostro compressorio esistono circa [illegible] disoccupati. Dovranno rivolgersi, d'ora innanzi, alla circoscrizione [illegible] Savona, che [illegible] in locali scarsamente ampi e dispone [illegible] appena 11 addetti*».

Ma vediamo [illegible] dettaglio la «rivoluzione». Da lunedì entreranno [illegible] in attività 4 [illegible] circoscrizionali: di Savona (corso Tardy e Benech [illegible] di Cairo Montenotte (via Massini 12), [illegible] Finale Ligure (piazza del Tribunale 3) e di Albenga (via Cavour 3).

Quella di [illegible] avrà giurisdizione anche sui Comuni [illegible] Albissola Marina, [illegible] Superiore, Varazze, Celle, Vado, Quiliano, Bergeggi, Stella, Sassello, Pontinvrea, Mioglia, Urbe, Spotorno. Quella [illegible] Cairo Montenotte sui Comuni di Dego, [illegible] Carcare, Altare, [illegible] Piodio, Pallare, Bormida, Millesimo, Roccavignale, [illegible] Osiglia, Cengio, Murialdo, Calizzano, Massimino, Bardineto.

Quella di Finale su Borgio Verezzi, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto, Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo, Magliolo, [illegible] Loano, Borghetto [illegible] Spirito, Boissano, Toirano, [illegible] no, Noli, Vezzi Portio. Infine, quella di Albenga avrà giurisdizione sui Comuni di Erli, Castelvecchio, Zuccarello, Nasino, Castelbianco, [illegible] sul Neva, Arnasco, Vendone, Onzo, Villanova, Ortovero, Garlenda, Casanova Lerrone, Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico e Ceriale.

Il dottor Michelangelo Po[illegible], direttore reggente dell'Ufficio provinciale [illegible] lavoro di Savona, dice: «*L'articolazione della struttura periferica in sezioni circoscrizionali [illegible] e migliorare [illegible] incrementare l'incontro tra [illegible] domanda e l'offerta di lavoro*».

La [illegible] organizzazione, che [illegible] [illegible], ad attrite maggiori probabilità d'impiego ai disoccupati, tenuto conto che all'interno di piccole realtà comunali l'ufficio di collocamento ha un ventaglio assai ristretto di occasioni, è stata disposta dal legislatore in previsione di un mutamento del ruolo [illegible] Stato nell'intervento [illegible] mercato del lavoro.

Le attuali strutture delle quattro [illegible] appaiono, per la verità, non completamente all'altezza [illegible] compiti. Ma all'Ufficio provinciale del Lavoro fanno notare che «*è prevista la realizzazione di un sistema informatico che snellirà le procedure, favorendo una più approfondita conoscenza dei processi che [illegible] svolgono nel mercato [illegible] lavoro, per cui il miglioramento del servizio rende ingiustificate le preoccupazioni da parte [illegible] chi ritiene che le circoscrizioni comportino [illegible] disagi all'utenza*».

La legge prevede l'apertura di recapiti [illegible] qualche altro Comune dove si riceveranno particolari esigenze.

i. p.

[illegible] Delfino [illegible] sulla spiaggia [illegible] Vado Ligure

VADO LIGURE — Una femmina [illegible] delfino [illegible] morta ieri pomeriggio [illegible] battigia [illegible] Vado Ligure a ponente dei cantieri navali «Riccardi».

[illegible] carcassa è stata trovata da un pescatore dilettante che ha avvertito la capitaneria di porto e gli omeopatici [illegible] Vado Ligure.

Un veterinario ha stabilito che il delfino era morto da poche ore.

L'animale potrebbe essere morto per avere ingerito un blocco [illegible] polistirolo o [illegible] rumenta [illegible] impigliato in qualche [illegible].

Continua il braccio di ferro tra il sindaco di Albenga e l'Esercito

Consegnata al prefetto la prefetto la quarta ordinanza di sgombero

Viveri insiste sui danni provocati dall'inquinamento - «Ci vuole [illegible] bonifica completa» - Intervento [illegible] dp

ALBENGA — Ieri mattina [illegible] un vigile urbano ha consegnato alla Cancelleria della pretura [illegible] Albenga [illegible] plico indirizzato [illegible] giudice Maffeo, contenente la quarta ordinanza del Comune che richiede l'attuazione dello sgombero immediato della caserma Piave (a [illegible] dell'inquinamento che i suoi scarichi determinerebbero nel quartiere di Vadino). La stessa ordinanza è stata [illegible] capitata [illegible] prefetto.

Nel documento, partendo dalla forte presenza [illegible] colibatteri rilevata dalle analisi effettuate lunedì scorso su di [illegible] prelievo [illegible] mercoledì 25 maggio si rileva: 1° l'urgenza dell'eliminazione [illegible] fonti inquinanti relative al canalone dove è stato effettuato l'ultimo prelievo; 2° la necessità di togliere ogni altro tipo [illegible] scarico inquinante; 3° la conseguente richiesta di evacuare immediatamente [illegible] caserma Piave, dando inizio [illegible] lavori necessari.

Il sindaco Viveri [illegible] ribadito che è necessaria una bonifica completa di tutti [illegible] scarichi che attraversano il sottosuolo della caserma, per evitare l'inquinamento esterno del territorio comunale. «*Non è [illegible] piccoli interventi* — spiega il sindaco comunista — *che [illegible] può risolvere una situazione compromessa, che data da anni a causa [illegible] incuria [illegible] mancato rispetto non solo delle [illegible] del buon senso, [illegible] anche di quelle igieniche*».

Ora in Comune attendono le decisioni che [illegible] verranno adottate nella commissione che la linea intrapresa sia giusta e che vada portata fino in fondo. [illegible] fa anche presente, con particolare riferimento [illegible] prefetto (e in quel passo il sindaco parla «*all'ufficiale di governo*»), che, intanto, [illegible] impedisce l'afflusso delle [illegible] reclute che stanno per raggiungere la caserma [illegible] regione Vadino, dopo che [illegible] maggior parte dei 1500 militari [illegible] scaglione precedente, [illegible] volta prestato giuramento, sono stati inviati ai reggimenti.

Nella vicenda [illegible] Piave si [illegible] inserita anche democrazia proletaria [illegible] un'interpellanza [illegible] sarà [illegible] al presidente del Consiglio e ai [illegible] competenti. Nella [illegible] la [illegible] posizione [illegible] dp scende in dura polemica [illegible] il Comune, quando [illegible]: «*E' giustificato il sospetto [illegible] l'iniziativa sia finalizzata [illegible] un lato [illegible] una facile propaganda elettorale e dall'altro all'acquisizione di un'ulteriore area da inserire nell'ambito del piano turistico, con inevitabili [illegible] quenze di speculazione edilizia e [illegible] stravolgimento dell'assetto urbanistico ed ecologico della città*».

Dp rileva anche che le [illegible] caserme albenganesi (Turbetto e Piave) determinano [illegible] loro 4000 uomini un impatto ambientale destinato a [illegible] problemi per la [illegible] tute dei cittadini e per le potenzialità turistiche. Dp, [illegible] l'altro, [illegible]: «*Apprezziamo, [illegible] senso oggettivo l'iniziativa del Comune*».

r. sr.

[illegible] Protestano gli operai [illegible] Micelli «Quando piove la [illegible] di [illegible]»

SAVONA — Le piogge dei giorni scorsi hanno reso ancora più precaria la situazione nella caserma «Schiavo» della polizia [illegible] Stato di corso Ricci dove da tempo [illegible] in corso lavori di restauro. L'altro giorno i poliziotti hanno chiesto l'intervento dei pompieri che hanno dovuto sfondare una soletta [illegible] evitare che l'acqua piovana facesse crollare un pavimento. Il problema è stato sollevato [illegible] Siulp che ha minacciato di ricorrere al giudice. Hanno detto i sindacalisti: «*E' inammissibile che gli agenti debbano continuare a vivere [illegible] locali malsani. Da settembre 15 di loro sono costretti a dormire [illegible] un albergo, altri sono [illegible] trasferiti al commissariato [illegible]. Chi resta in [illegible] è costretto a spostare continuamente [illegible] branda per evitare la pioggia dal soffitto. Tutto questo grazie alla leggerezza con cui è stato affrontato il problema. Se gli interventi fossero stati fatti con tempestività forse si sarebbero risparmiati centinaia [illegible] milioni. Ma le ditte che hanno lavorato hanno badato solo [illegible] risparmio. Per questo intraprenderemo una azione giudiziaria*». Nel corso dell'assemblea il Siulp ha anche attaccato il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini, che avrebbe costretto i poliziotti e i militari [illegible] guardia ai seggi elettorali a dormire [illegible] un umido e insalubre sottoscala». E' stato detto: «*Il prossimo anno non manderemo più agenti in quel Comune*».

c. sr.

Approvato in Consiglio comunale (contrari i dc) il bilancio di previsione

Carcare punta su viabilità e scuole

La cifra pareggia su oltre 15 mil[illegible] - Gli ambiziosi progetti riguardano nuovi collegamenti stradali e lavori di edilizia al «Calasanzio», alle elementari e [illegible] campo sportivo

CARCARE — Con il voto contrario dell'opposizione democristiana, il Consiglio comunale di Carcare ha approvato [illegible] sera il bilancio [illegible] previsione. L'importo della cifra [illegible] pareggia il bilancio è superiore [illegible] 15 miliardi e mezzo, ma la giunta di sinistra non ha nascosto le difficoltà nelle quali l'amministrazione è costretta a muoversi.

L'assessore al bilancio, Enzo Oliveri, [illegible] lo: «*I trasferimenti di fondi e contributi dello Stato e [illegible] Regione [illegible] praticamente fermi alle cifre erogate nel 1985. Di qui l'evidente difficoltà di fronteggiare gli impegni [illegible] spesa corrente e [illegible] spese in conto capitale, che hanno costretto a aumentare le tariffe della raccolta rifiuti e dell'acquedotto comunale*».

Su questo punto concorda anche il sindaco Paolo Tealdi, che ha sottolineato come per dare [illegible] minimo di disponibilità ai capitoli di [illegible] sa, gli enti locali siano costretti essenzialmente a contare sulle entrate proprie.

Al di là delle difficoltà rilevate, la giunta di Carcare sembra intenzionata a operare [illegible] in modo efficace, programmando lavori a medio e lungo termine. [illegible] grado di modificare radicalmente l'assetto urbanistico e abitativo del [illegible].

Se [illegible] erogati i fondi regionali richiesti, integrando [illegible] con mutui [illegible], si provvederà a risolvere i problemi della viabilità a Carcare. Con una spesa di 800 milioni [illegible] è progettato di [illegible] costruire uno svincolo che dalla Statale 29 permetta [illegible] raggiungere piazza Cavaradossi. In questo modo i bus potranno evitare di transitare all'interno di Carcare. [illegible] futuro è previsto [illegible] ulteriore collegamento di piazza Cavaradossi, tramite [illegible] nuova strada in [illegible] costruzione lungo il Bormida [illegible] località Pradonne con [illegible] della Statale [illegible]. Inoltre, [illegible] un altro miliardo di finanziamenti sarà realizzata una nuova strada provinciale, che collegherà [illegible] frazione Vispa [illegible] la provinciale Carcare-Millesimo, all'altezza del bivio [illegible] Piodio.

Particolare impegno [illegible] settore dell'edilizia scolastica, per riproporre Carcare come polo culturale della Val Bormida. Con [illegible] milioni già erogati, sarà completato il lotto [illegible] Liceo «Calasanzio» (mentre [illegible] milioni [illegible] necessari per completare la sezione [illegible] della Media in via Cornareto. Per completare l'edificio [illegible] palestra scolastica, nella zona delle scuole elementari, che sarà adibita [illegible] a magazzino comunale, verranno spesi ulteriori 500 milioni. Una cifra [illegible], che si spera di integrare anche [illegible] i contributi del Credito sportivo [illegible] utilizzata per il completamento degli spogliatoi [illegible] campo sportivo, la costruzione [illegible] nuove tribune. Il rifacimento dell'impianto di illuminazione.

Il potenziamento dell'acquedotto comunale richiede altri [illegible] milioni, mentre 270 saranno spesi per abbattere le barriere architettoniche nella sede municipale, nelle scuole elementari e al Liceo Ginnasio «Calasanzio».

Il Consiglio si è aperto con quasi un'ora [illegible] ritardo utilizzata per [illegible] i problemi politici fra socialisti e comunisti dopo che nel pomeriggio di lunedì il psi di Carcare ha fatto affiggere un manifesto nel quale si invitano i comunisti a evitare pericolose evasioni del quadro politico, prendendo atto delle nuove realtà che si sono venute a creare.

c. m.

[illegible] Protestano dc, psi [illegible] verdi salta Consiglio di Alassio

ALASSIO — Ricorrendo ad un gesto politico [illegible] susto, almeno per Alassio, la dc, il psi e il consigliere verde (l'ex socialista [illegible] hanno abbandonato il Consiglio comunale, facendo mancare alla giunta [illegible] causa dell'assenza [illegible] un consigliere) la maggioranza assoluta, necessaria per [illegible] votazione dei mutui e per numerose altre pratiche iscritte all'ordine del giorno. «*Non ci diamo [illegible] garanzie [illegible] partecipare alle decisioni che oggi si chiedeva di approvare*», ha detto la minoranza.

A causa dell'assenza dell'assessore comunista Franco Schivo (ricoverato all'ospedale [illegible] Corona per una seria contusione alle vertebre), il Consiglio ha rinviato quelle pratiche che richiedevano la metà più [illegible] dei consiglieri, approvando velocemente alcune altre proposte.

Prima di assentarsi, [illegible] dc [illegible] ottenuto che si provvedesse alla surroga [illegible] proprio consigliere dimissionario, Anito Arrighetti, a cui è subentrato il primo dei non eletti, Ferruccio Piacitelli, ex segretario del Coreco.

E' [illegible] approvato il finanziamento per l'acquisto di un'abitazione in via Gallo da adibirsi all'abitazione del comandante e del personale del locale ufficio marittimo (in ottemperanza [illegible] bozza di [illegible] per la concessione al Comune dell'area portuale) [illegible] cifra di 445 mi[illegible] stessa prassi per la villa Alessandra ove sarà la sede [illegible] commissariato di polizia, per la cifra [illegible] 1365 milioni. Si è anche approvato il finanziamento per l'acquisto dell'attuale locale ove ha sede la Biblioteca civica (ex Galleria West) [illegible] milioni.

[illegible] è anche approvata la proposta avanzata dagli alunni [illegible] di dichiarare Alassio città denuclearizzata e l'adesione alla campagna di Amnesty International (cioè diritti [illegible] subito).

r. sr.

Vide il cadavere?

Altra denuncia per il caso Brin: Giuseppe Pastorino è stato accusato [illegible] falsa testimonianza

SAVONA — Nel giallo dell'omicidio di Cesare Brin si inserisce, come imputato a piede libero, un'altra [illegible] persone che gravitavano nell'orbita dell'ex presidente della Cairese. E' Giuseppe Pastorino, [illegible] anni, [illegible] a Cairo in via Briata 18, uomo di [illegible] Brin che era solito trascorrere le sue giornate nella galleria d'arte di via I Portici, gestita dall'amica [illegible] Osiglia Guerinoni.

Il giudice Pienzi gli ha contestato [illegible] avere ripetutamente affermato il falso nei [illegible] interrogatori cui è stato sottoposto come testimone.

Giuseppe Pastorino, secondo il magistrato, nel pomeriggio [illegible] 12 agosto dell'[illegible] (l'accusa [illegible] sostiene che l'ex presidente della Cairese è stato ucciso nella notte fra il 12 e il [illegible] agosto [illegible] 1987) scoperse il cadavere di Cesare Brin nel garage dell'abitazione-galleria di Osiglia Guerinoni.

Nonostante le precise domande in proposito, l'imputato avrebbe nascosto agli inquirenti [illegible] scoperta del corpo. Il riserbo impedisce [illegible] sapere [illegible] su quali elementi [illegible] basi l'accusa del giudice.

Oltre Ettore Geri, [illegible] presunto autore [illegible] delitto, Osiglia Guerinoni, accusata [illegible] [illegible] in omicidio, l'ex vicequestore, Raffaello Sacco, Mario Ciccarelli e Pino Cardea, accusati di occultamento di cadavere, infatti, nell'abitazione [illegible] donna si [illegible] avvicendate, [illegible] dopo l'assassinio, altre persone.

lu. fa.

Ieri [illegible] Savona gli ordini di comparizione per i dodici imputati

Le accuse per la «Campanella»

SAVONA — Per il naufragio della «Tito Campanella», la motonave affondò nel Golfo di Biscaglia il 15 gennaio 1984 e per l'intero equipaggio composto [illegible] 24 persone) il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo, [illegible] comunicazioni giudiziarie agli ordini [illegible] comparizione.

[illegible] gli imputati di omi[illegible] colposo plurimo e disastro colposo convocati ieri dal magistrato. Sono gli armatori savonesi Francesco, Mario e Alfonso Verardi Magin [illegible] Castelnuovo, titolari della compagnia «Alframar» e proprietari della motonave; lo svizzero Werner Meine[illegible] rappresentante legale della «Dimar», la società con sede [illegible] Monrovia [illegible] noleggia la «Tito Campanella». Poi, [illegible] funzionari del «Rina» [illegible] Genova Amelio Lupichini, Edoardo Giribaldi e Claudio Resino, tutti abitanti [illegible] capoluogo ligure, e quattro svedesi: il [illegible] dante e gli ispettori del porto [illegible] di Oxelosund dal quale il cargo, dopo avere [illegible] a bordo un carico di laminati, partì per la Grecia.

Ai tre armatori che ieri [illegible] [illegible] presentati davanti al magistrato viene imputato [illegible] avere noleggiato la motonave nonostante fosse «*in cattive condizioni di manutenzione e con lesioni alle strutture portanti e di avere omesso di assumere un ufficiale [illegible] macchina e uno di coperta*». Per i funzionari [illegible] «Rina», l'accusa è di [illegible] re dato il visto di idoneità di «*lungo cabotaggio internazionale nonostante la motonave [illegible] ne avesse i requisiti e di avere omesso un accurato esame dello scafo e delle strutture portanti*». Al rappresentante della «Dimar», il procuratore contesta di avere ritenuto perché la motonave [illegible] tonnellate di lamiere [illegible] stante le prevedibili [illegible] zioni atmosferiche avverse che si verificarono nel Golfo di Biscaglia. Per i quattro dirigenti del porto [illegible] Oxelosund l'accusa è di non [illegible] verificato le condizioni della [illegible] e l'accurato ancoraggio [illegible].

Gli imputati stranieri [illegible] si [illegible] presentati all'appuntamento con il giudice. L'inchiesta prosegue.

lu. fa.

Tragedia ad Alassio: giovane [illegible]meriere trovato privo [illegible] vita in casa

Muore a 22 anni, è stata la droga?

ALASSIO — Un cameriere di 22 anni è stato trovato, ieri mattina, privo [illegible] vita nel proprio letto dai familiari [illegible] parla [illegible] di morte per overdose da stupefacenti, ma gli inquirenti non rilasciano dichiarazioni, in attesa anche dell'autopsia che sarà effettuata questa mattina.

La vittima, Paolo Ponzonetto, abitava in via Privata Meghelli 22, con i genitori e con una sorella. Sino [illegible] 17 marzo scorso era residente a Imperia e si trovava in attesa di cambio anagrafico.

Le indagini, condotte dalla tenenza dei carabinieri [illegible] Alassio, sembrano indirizzarsi verso l'ambiente dei tossicodipendenti, nella [illegible] forse di risalire alla partita di stupefacenti che avrebbe determinato [illegible] morte di Ponzonetto, anche per [illegible] giurare eventuali [illegible] decessi per sostanze «tagliate» in modo da renderle mortali.

La salma è [illegible] trasportata nella tarda mattinata [illegible] ieri all'obitorio dell'ospedale di Albenga, dove avrà luogo questa mattina l'autopsia. [illegible] Il referto del perito settore sarà in grado di togliere i dubbi che non autorizzano a dare una [illegible] certa dell'accaduto.

Ad avvisare i carabinieri del ritrovamento del cadavere [illegible] sono stati i familiari, ri[illegible] e affranti sotto il peso del dramma.

La notizia, malgrado lo stretto e assoluto riserbo [illegible] carabinieri, ha fatto il giro della città. Il padre della vittima è anch'egli cameriere, conosciuto e stimato quale serio lavoratore.

[illegible] così a parlare del mondo della droga, dopo un periodo in cui tutto era rimasto sotto silenzio. Ma il silenzio non significava che l'eroina fosse sparita dalla circolazione.

r. sr.

Paolo Ponzonetto

[illegible] Litigio, [illegible] con donna

VARAZZE — Claudia Tuttoci, 36 anni, abitante [illegible] frazione Però, madre di due bambine, è stata ricoverata ieri sera al [illegible] Paolo in seguito alle ferite riportate [illegible] del marito, Piero Scocca, [illegible], muratore. La donna ha una prognosi [illegible] 25 giorni. L'uomo è [illegible] fermato dai carabinieri e [illegible] verrà interrogato [illegible] giudice. Nei suoi confronti potrebbe scattare un ordine [illegible] cattura per lesioni volontarie. L'episodio è avvenuto ieri poco dopo le 19. Piero Scocca, secondo il racconto di Claudia Tuttoci, al rientro a [illegible] ha [illegible] a inveire contro la moglie [illegible] avrebbe [illegible] un coltello da cucina e avrebbe cercato di colpirla. Infine l'avrebbe spinta contro un armadio a vetri. Le schegge hanno ferito la Tuttoci alla fronte e al braccio destro. [illegible] pronto soccorso ha riservato le prime cure dal dottor Vanara.

[illegible] Esposto contro la [illegible]

TOVO S. GIACOMO — Alcuni contenitori, con rifiuti tossici, sarebbero stati lasciati a cielo aperto all'interno dell'impianto della ditta Puricco in località Zerbetti, con il rischio d'inquinamento. Questa la denuncia contenuta [illegible] un esposto presentato [illegible] giorni scorsi [illegible] pretore di Finale Ligure [illegible] rappresentante di dp Giuliano Zambarino.

[illegible] Savona, [illegible] per truffa

SAVONA — Michele Mammoliti e Mauro Pavaro, entrambi di 26 [illegible] abitanti a Savona, fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri sotto l'accusa di spaccio di droga, sono stati successivamente processati [illegible] truffa. Mammoliti e Pavaro, infatti, anziché [illegible] [illegible] venduto una miscela di sabbia e due giovani di Celle, i due tossicomani, scoperto il «bidone», hanno sottoscritto una querela per truffa. Ieri, durante l'udienza davanti al pretore, i truffati hanno ritirato la querela e il giudice ha assolto gli imputati. Sempre ieri sono [illegible] processati e condannati per il furto di [illegible] moto Lorenzo Bolsena, 24 anni, e Giuseppe Alzeri, di 26, entrambi di Savona.

[illegible] Una frana sull'Aurelia

NOLI — La via Aurelia è rimasta parzialmente interrotta ieri sera poco dopo le 19 da [illegible] frana caduta in località Capo Noli. Sono [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco insieme con la polizia [illegible]. Il traffico è proceduto a senso [illegible] alternato: parte [illegible] carreggiata, infatti, [illegible] ostruita da massi e terriccio.

[illegible] Denuncia per una discarica

ALBENGA — Il responsabile della [illegible] albenganese di democrazia proletaria, Roberto Mellone, [illegible] inviato alla pretura un esposto-denuncia relativo a [illegible] discarica abusiva di residui della lavorazione di prodotti agricoli considerati dalla legge «rifiuti speciali», nella strada vicinale Poggi, sulle Coste di Leca. Secondo dp «*Il Comune è a conoscenza della discarica*».

[illegible] Ordinata l'autopsia

SAVONA — Oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Marco Della Ferrera, [illegible] anni, abitante in via Formica suicidatosi l'altra [illegible] con un sacchetto di plastica. Il giovane soffriva di una [illegible] forma [illegible] esaurimento nervoso.

[illegible] E' morta Tina Cocito

GENOVA — E' morta ieri mattina all'ospedale San Martino, Tina Cocito, 30 anni, l'ex campionessa di pallavolo [illegible] caduta lunedì sera dal terzo piano [illegible] palazzo in cui abitava in via Malinverni 3 a Genova. Sulle cause sono in corso indagini. Non si esclude il suicidio.

Da domani il convegno del Panathlon per l'elezione del Consiglio

A Rapallo da tutto il mondo

I lavori si apriranno nella nuova sede di Villa Porticciolo - Le personalità presenti - Gli spettacoli sportivi collaterali - Sabato sera [illegible] cena di gala al «Cantore» di Chiavari - Il programma

RAPALLO — Rapallo capitale dello sport? Sì, almeno per quattro giorni. La cittadina del Tigullio si colloca, infatti, al centro dell'attenzione di quattrocento delegati del Panathlon Club, che si raduneranno a Villa Porticciolo per la 32ª [illegible] dei presidenti.

Da domani mattina, con l'inizio dei lavori, non solo Rapallo [illegible] tutto il Tigullio, con particolare at[illegible] per Chiavari e Lavagna, saranno [illegible] e [illegible] l'occasione per mettersi in v[illegible]tra davanti a turisti [illegible] ogni parte del mondo.

Il Panathlon, storia e finalità — E' un'associazione a carattere culturale e sportivo, con 354 club affiliati in varie parti [illegible] mondo e con 14 mila soci iscritti. Venne fondato in Italia, nel 1953, a Venezia, sulla falsariga di altri club servire, tipo il Rotary e i Lions, ma [illegible] il ben mirato obiettivo di occuparsi soprattutto [illegible] sport. Il Club è forte soprattutto [illegible] Europa e Sud America.

Ufficialmente [illegible]

Antonio Samaranch

dal Cio, annovera tra i suoi soci le personalità di maggior spicco di ogni disciplina sportiva. Juan Antonio Samaranch (presidente [illegible] Cio) è socio del Club di Barcellona, così come appartengono al Panathlon Joao Avelange (presidente Fifa), [illegible]. Seppe Blatter (segretario Fifa), Franco Carraro (ministro Turismo e Spettacolo), Arrigo Gattai (presidente Coni) e Mario Pescante (segretario Coni).

L'assemblea di Rapallo — Nel corso del raduno verranno eletti [illegible] presidenti di tutti i club, il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo del Panathlon International [illegible] il quadriennio 88/91. La sede prescelta per i lavori assembleari è l'Auditorium delle Clarisse, con la presidenza dell'avv. Giuseppe Priano, oltre che [illegible] atleta di spicco, [illegible] notissimo vicepresidente dell'Inter. Ma la sede di rappresen[illegible] sarà Villa Porticciolo, [illegible] solo per i quattro giorni del conve[illegible] visto che è già deciso che diventerà da quest'anno la se[illegible] mondiale del Club.

[illegible] manifestazioni — I lavori si apriranno domani alle 15. Nella stessa giornata (ore 18,30) sono in programma l'inaugurazione ufficiale della nuova sede [illegible] Panathlon International, a Villa Porticciolo, e un cocktail offerto [illegible] dall'amministrazione comunale di Rapallo. In se[illegible]a, a Lavagna (ore [illegible], nel complesso del Parco La[illegible]na, si svolgerà una m[illegible]festazione in onore dei partecipanti, a cura dell'amministrazione comunale lavagnese e della Società Lavagna Sport. In [illegible] esibizioni di squadre giova[illegible].

Esibizioni anche della banda musicale di Lavagna e del gruppo storico «I Sestieri di Lavagna» [illegible] cimenteranno danze medioevali e combattimenti all'arma [illegible]. Venerdì vi saranno lavori assembleari dalle 9 alle 12,30, con l'elezione del nuovo presidente del Panathlon International. Sabato, ripresa dei lavori alle 9, con l'elezione del nuovo consiglio, e alle 9,30 la tavola rotonda [illegible] «Come promuovere l'educazione sportiva nella scuola».

La sera (ore 21), [illegible] Teatro «Cantore» di Chiavari, grande cena di gala in collaborazione con il Panathlon Club Chiavari-Tigullio e con il contributo dell'amministrazione comunale [illegible] Chiavari.

Danilo Sanguineti

[illegible] Minivolley in Valpolcevera

GENOVA — La 1ª edizione dei «Giochi di maggio», manifestazione di minivolley e superminivolley, organizzata dalla Amatori Bivarolo, ha avuto un suc[illegible] maggiore degli anni precedenti. Le 56 squadre, in rappresentanza di 10 società italiane, sabato e domenica scorsi hanno occupato le palestre della Valpolcevera, coinvolgendo circa 200 bambine dai 10 ai 12 anni.

Nel minivolley (tre contro tre) ha vinto la Cassano Spinola, battendo in finale per 2-0 la rappresentativa di San Marino. Nel superminivolley (quattro contro quattro) ha vinto il Cus Macerata, che ha prevalso ancora per 2-0 sulla rappresentativa di San Marino.

[illegible] - Al Master Tuttosport ancora un successo del genovese

Sestri, Mordiglia ha fatto tris Tante stelle a S. Margherita

E' scattato il torneo riservato ai classificati [illegible] serie C - Festa al Circolo di Lavagna

Sono sempre i non classificati a tenere banco nell'ambito del tennis regionale: i tornei a loro dedicati fanno la parte del leone nel calendario di questi giorni, anche se l'estate imminente [illegible]terà alla ribalta le più prestigiose manifestazioni.

[illegible] Tuttosport — Domenica scorsa si è conclusa la sesta prova del circuito del Levante, in 13 prove, e riservato ai tennisti non classificati. I [illegible] otto che emergeranno dalle 13 prove giocheranno la finale dal 1° al 4 settembre allo Sporting Club Astoria di Cavi.

La tappa del Tennis Club [illegible] Levante ha [illegible] la [illegible] Michele Mordiglia, [illegible] di 33 anni [illegible] ex classificato C2, portacolori del T.C. Genova 1893. Mordiglia è alla terza vittoria su altrettanto partecipazioni.

Quando è lui di scena non appare [illegible] dominatore [illegible] Tuttosport, Luigi [illegible]ni, vincitore delle prove di Lavagna e di Santa Maria. Mordiglia, per aggiudicarsi il torneo, valido anche come secondo Memorial Luca Vidali, ha dovuto questa volta faticare un attimo di più per sconfiggere Paolo Puppo, dello Sporting Tre Pini di Genova, che in finale lo ha obbligato al terzo set: 6-2, 3-6, 6-0. Puppo è apparso in [illegible] e potrebbe essere uno dei pochi in grado, se [illegible] altro, di ostacolare la marcia dei due dominatori del Master.

A riprova del fatto che il circuito sta diventando una lotta in famiglia tra tennisti genovesi, basterà osservare che anche gli altri due semifinalisti, Pietro Bruzzone (battuto da Puppo per 6-1, 6-3) e Carlo Scelzo (sconfitto [illegible] Mordiglia per [illegible] 6-1), appartengono rispettivamente [illegible] T.C. Genova e al Tennis Balardo. Ivaldi, Gabutti e Malcotti, difensori del Tigullio, sono usciti di scena [illegible] primissimi turni. La classifica attuale del Master vede [illegible] comando Mordiglia con 64 punti, seguito [illegible] Ferrari con [illegible] Moroni con 36, Puppo e [illegible] a 28. Questi sei hanno fondata possibilità di entrare [illegible] finalisti del Master. Il circuito fa ancora tappa a Sestri Levante, ma questa volta al T.C. Pilade Queirolo, e le finali di questa settima tappa sono previste per domenica.

Coppa del [illegible] — Il gigantesco torneo [illegible] non [illegible] del capoluogo ligure va a ritento a [illegible] del maltempo che si ostina a imperversare proprio nei [illegible] settimana, nelle ore giorni della disputa delle partite.

Comunque, quando si gioca, non mancano le sorprese: per esempio domenica scorsa è caduta [illegible] testa [illegible] serie n. 1 nel singolare [illegible]. Emilio Casarsa, eliminato [illegible] Piergiorgio Tortorella, un sedicenne di belle speranze, per 6-4, 6-4.

Fuori combattimento anche [illegible] n. 11, Pagliarini, eliminata da Migliaccio. Nel doppio maschile avanzano invece i favoriti, dalla testa di serie n. 1 Dufour-Pistarino, ai favoriti Fugari-Cambiaso. Nel singolare femminile, ancora alle prime battute, è grande il divario tra le [illegible] di serie e le altre tenniste: per esempio la n. 1 Luisa Repetto si è sbarazzata delle prime due avversarie in due set e poco tempo.

Santa Margherita — Torneo importantissimo quello organizzato dal T.C. Santa Margherita riservato ai classificati di serie C. La gara, iniziatasi lunedì e che proseguirà fino a domenica, vede [illegible] lizza i concorrenti che partecipano alla [illegible] prova del circuito Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure, e contemporaneamente [illegible] impegnati i tennisti che partecipano al circuito a c[illegible]tere nazionale Reebook.

Lavagna — Grandi festeggiamenti al circolo Tennis Lavagna per la squadra di serie C maschile compo[illegible] da Festa, Leoni, Bogliardi, Canale, Taino, Fusi e Locati, giunta nelle prime otto classificate della Liguria. La squadra ha infatti ceduto [illegible] nei quarti [illegible] finale sul terreno del fortissimo T.C. Pinale Ligure.

d. a.

BOCCE - La formazione in «zona playoff»

E' l'ora del Roverino

VENTIMIGLIA — I bocciofili [illegible] Roverino sono quasi imbattibili tra le mura di casa e nell'ottavo turno di qualificazione del [illegible]pionato [illegible] A a (arre[illegible] spese è stata la squadra della [illegible] di Mondovì, guidata dall'azzurro Flavio Avetta, insieme coi Articulo, Bonadio, Balma, Baudino e il giovane Musso. Un relativamente 12-4 per Littardi, Agnesini, Bruni e Degola (in panchina Giribone) che proietta la società nelle zone alte della classifica, in sesta posizione, [illegible] una concreta possibilità di arrivare [illegible] playoff di novembre.

L'avvio della competizione ha offerto un grosso spettacolo con il confronto Degola-Articulo nel «punto e tiro obbligato»: ha [illegible] di stretta misura, dopo un avvincente duello, il portacolori capitanò, ma il ventiduenne Articulo è stato un avversario fortissimo e mai domo.

L'azzurro Littardi, contro Balma, ha avuto [illegible] palo di giocate [illegible] tono e l'incontro, [illegible] facile che era, è diventato alquanto difficile ma alla fine il bradese ha dovuto arrendersi ed è stato battuto per 13-9. L'incontro tra Avetta e Bruni, dopo un promettente avvio per [illegible] gioco [illegible] in mostra dai due [illegible], è scaduto soprattutto per qualche fallo [illegible] troppo del bentornino di casa che si è del tutto disunito lasciando così via libera al suo rivale che si è imposto per 13-7.

Un ottimo Littardi «provvidenziale [illegible] palo (di salvataggi sul pallino) ha guidato poi la quadretta ad [illegible] prezioso successo, anche se la formazione bradese [illegible] ha mai dato l'impressione di riuscire a prendere in [illegible] le redini dell'incontro.

Nella seconda parte del confronto da registrare una netta affermazione di Avetta su Littardi, apparso [illegible] po' affaticato, nel [illegible] di precisione», col punteggio di 34-17; da parte sua Degola, senza impegnarsi più di tanto, aveva la meglio [illegible] giovane ma inesperto Musso per 20-11 nel «tiro [illegible]vo».

Senza [illegible] l'incontro fra Agnesini-Littardi e Avetta-Baudino: il duo di Roverino sfoderava un ottimo gioco e vinceva facile [illegible] «cappotto» (13-0). Un po' più combattuta l'altra partita tra Bruni-Degola e Balma-Bonadio, ma il risultato premiava il gioco migliore dei padroni di casa che vincevano per 13-7.

Non fa più notizia la ricorrente vittoria della Colombo, sempre [illegible] sola in vetta alla classifica e con un vantaggio di 24 punti sulla seconda: con un perentorio 14-2 ha battuto i torinesi della Borgonuovo [illegible] inanellando l'ottava consecutiva vittoria di questo torneo.

Impegnate in un avvincente derby le altre due liguri: l'ha spuntata per 10-6 la Bolzanetese Prime Consult [illegible] confronti dell'Andrea Doria.

Guido Tolazzi

FOOTBALL - I genovesi rischiano la retrocessione in A2

Squali-Pirates, no alla fusione

Squali-Pirates: il «matrimonio non s'ha da fare», dicono, decisi, a Savona. Le voci insistenti [illegible] provenienza genovese) che parlavano di una possibile fusione tra [illegible] due società-leader del [illegible] americano in Liguria — Squali Genova, [illegible] vecchia nobiltà, in serie A1 fin dal primo campionato in Italia, e Pirates Savona, i nuovi aristocratici, che avevano raggiunto lo scorso anno l'A2 — hanno trovato una vigorosa smentita a Sa[illegible]. «*I Pirates* [illegible] *hanno alcuna intenzione* [illegible] *fondersi con* [illegible] *società, tantomeno con gli Squali, società che noi stimiamo,* [illegible] *che vogliamo resti autonoma per il bene di tutto il nostro sport in Liguria*», dice Carlo Rondoni, presidente del club savonese.

Una smentita ufficiale che stronca, sul nascere, ogni voce che probabilmente si riferiva più ad un desiderio che ad un progetto vero e proprio. Ognuno, insomma, dovrà continuare per conto suo.

Le voci di [illegible] [illegible]smentite) sono comunque, in un certo senso, un sintomo del malessere che in qualche modo sta attraversando il football ligure che, dopo gli [illegible] pionieristici degli anni scorsi, mostra un po' la corda di fronte alle [illegible] difficoltà di gestione di campionati sempre più pesanti sotto il profilo finanziario ed organizzativo.

Il panorama, sul piano dei risultati, non è esaltante: gli Squali Genova, per la prima volta nella loro breve storia, rischiano la retrocessione che li escluderebbe dal massimo campionato di cui hanno sempre fatto stabilmente parte (la difficile strada per la salvezza, i playout, parte sabato al «Lagaccio», alle 16, con il match contro i Fighters Pordenone); i Pirates, il club più lanciato, [illegible] sabato a Livorno dagli Etruschi (12-23), ha perso ogni possibilità di battersi [illegible] la promozione restando comunque in A2; le altre società (rimangono La Spezia, Mouses Albenga e Wawes Riviera Fiori) sono al palo dopo rinunc[illegible] a campionati, problemi economici e difficoltà organizzative. Comunque giocheranno in serie inferiori.

Il football ligure, nel momento in cui questo sport si [illegible] consolidando in varie regioni italiane, segna il passo. Un leit-motiv, [illegible] vogliamo, [illegible] [illegible] Ligu[illegible], [illegible] po' in tutti gli sport: i pochi campi a disposizione, [illegible] quasi [illegible] senza di sponsor, i contributi insufficienti, la difficoltà di collegamenti, rende sempre più difficile essere competitivi nei confronti di [illegible] società di altre regioni [illegible] possono contare su sponsor munifici (i Seamen Milano, ad esempio, hanno come patron addirittura lo stilista Giorgio Armani).

Sono i problemi che, prolabilmente, [illegible] spinto gli Squali a ventilare, ufficiosamente, l'ipotesi di una fusione. Una sola squadra, forte e solida, tra Genova e Savona, avrebbe potuto, secondo loro, reggere il confronto [illegible] gli squadroni lombardi, emiliani o torinesi. Ridando stimoli, soprattutto, ad un ambiente che probabilmente [illegible] ne ha più molti se si «rilegge» il deludente campionato di A1 appena disputato dagli Squali.

A Savona, però, non hanno raccolto l'appello. Qui l'entusiasmo c'è ancora. Il primo torneo di A2 è andato, [illegible] sommato, bene. I programmi [illegible] ambiziosi. «*C'è una piccola possibilità* [illegible] *essere ammessi a tavolino in serie A1.* [illegible] *l'anno,* [illegible] *se la lasceremo scappare*», dice Nevio Risaone, dirigente del club savonese. L'ipotesi-fusione va quindi in archivio.

[illegible] **Monticone**

Varazze è in C2

Pallavolo: vicino al traguardo anche il Recco - Femminile, avanzano Andora e S. Siro

Conclusi i campionati di C2, resta in serie D a tener banco nel panorama della pallavolo regionale. Varazze già promosso e Recco 81 e [illegible] [illegible] dalla C2 tra i maschi, mentre tra le ragazze Il Gabbiano Andora e S. Siro Santa Margherita si sono aggiudicate le gare di andata dei playoff.

D maschile — A due turni dalla fine brinda il Varazze dimostrazioni autentico schiacciasassi: 19 vittorie in venti partite sono il bilancio di una compagine che arriva a vele spiegate in [illegible]; l'ultimo [illegible] è venuto [illegible] con un perentorio 3-0 sul Cus Genova. Segue le orme della capolista il Recco 81, staccato di due punti e anche lui praticamente imprendibile, dopo il 3-1 con cui si è liberato dell'Ameglia.

Ha perso invece contatto dalle due di testa il Don Bosco Alassio, sconfitto (1-3) in casa, a opera del Weak Point Genova, quarta forza del torneo, che ha tolto ai savonesi ogni speranza di C2. In coda, spacciati il S. Pio [illegible] Loano (battuto 3-1 a Ceparana), il Rapallo (2-3 interno davanti all'Acli Lavagna) e lo stesso Lavagna. Nel guai reale l'Uscio, sconfitto in casa dal Cus Genova per 3-2, che deve fare la corsa [illegible] Don Bosco Genova per evitare di essere la quarta condannata. [illegible]: Varazze p. 38; Recco 36; Don Bosco Alassio 32; Weak Point 24; Ameglia 22; Cus Genova 20; Ceparana 18; Don Bosco 16; Uscio 14; Lavagna 10; Rapallo 6; S. Pio 2.

D femminile — I primi match dei playoff-promozione sono andati alle favorite. Il Gabbiano Andora, vincitore [illegible] gi[illegible] A, ha superato per 3-1 sul proprio campo la Fabiani[illegible], e con [illegible] stesso punteggio il S. Siro, primo nel girone B, ha superato il Quiliano. Sabato, test di ritorno sui campi di La Spezia e Quiliano. Se le vincenti dell'andata bissano le loro affermazioni, salgono in C2.

In caso di riscatto delle squadre sconfitte sarà necessario ricorrere alla «bella».

r. bg.

[illegible] - Il Rapallo ko

Lavagna, sprint verso la serie C

Tripletta di Del Rico - Le classifiche

Ecco i risultati e le classifiche delle serie minori di pallanuoto.

Serie C — Appare ormai inevitabile la retrocessione del Rapallo Nuoto. Dopo dieci turni i rivieraschi hanno racimolato [illegible] due punti. Sabato scorso sono stati pesantemente sconfitti dal Novara e hanno [illegible] un distacco [illegible] cinque punti dalla terz[illegible]. Il Rapallo precede di un solo punto il «fanalino» Nino Bixio.

Ecco i risultati della decima giornata: Marassi-Cus Torino 13-10; Orsi Biella-Nino Bixio 15-8; Dino Rora-Albissole 8-8; Novara-Rapallo 12-3; Vimercate-Endas Genova 14-13.

Classifica: Orsi Biella p. 18; Endas ed Albissole 16; Marassi e Cus Torino 11; Novara 8; Vimercate 6; Di[illegible] 7; Rapallo 2; Nino Bixio 1.

Serie D — E' quasi fatta [illegible] la Rari Nantes Lavagna. La squadra allenata da Mino Di Bartolo ha pareggiato in trasferta contro il Cus Genova, avversaria diretta per accedere alle qualificazioni (7-7). Per i lavagnesi hanno segnato Vigandì (2), Mangiante (1), Del Rico (3) e Mosto (1).

Il Lavagna ha ora un punto di vantaggio sul Cus e due sui Nervi: deve ancora affrontare il turno di riposo, ma le [illegible] avversarie devono a loro volta incontrarsi nello scontro diretto. Alla Rari Nantes, a due turni dalla fine del campi[illegible]nato, basterà vincere il facile incontro con il fanalino di coda Venere Azzurra per conquistare uno dei primi due posti [illegible] per l'acceso alla fase [illegible] qualificazione. Il girone finale vedrà le dirette levantine [illegible] le due vincitrici del raggruppamento di Ponente.

Questi i risultati della 12ª giornata: Cus Genova-R.N. Lavagna 7-7. Venere Azzurra-Sporting Nervi 3-8. Valleserivia-Entella 13-8. Ha riposato: Rari Nantes Spezia.

Classifica: Rari Nantes Lavagna punti [illegible]: Cus Genova 17; Sporting Nervi 16; Valleserivia e Spezia 8; Entella 3; Venere Azzurra 2.

[illegible] - A quattro turni dalla fine

Caruggio Dritu brinda alla B Fusione con la Caperanese?

La tabella di marcia - I programmi - Il [illegible] due rinforzi

CHIAVARI — Il Caruggio Dritu Parfinini Leasing è da domenica matematicamente promosso alla serie B di calcio femminile [illegible] un ruolino [illegible] marcia eccezionale (18 vittorie, 3 pareggi e due sole sconfitte). I due punti decisivi sono stati ottenuti a spese del Plessano, battuto alla Colmata Mare di Chiavari per 3-0 (reti di Nicla Bini, Laura [illegible] e Martina Pistoia).

Mancano quattro giornate [illegible] conclusione del campionato e il Caruggio Dritu ha la possibilità di terminare a una quota record, intorno ai 45 punti. «*Il campionato termina fra un mese, e anche se abbiamo centrato in netto anticipo il traguardo stagionale vogliamo onorare fino [illegible] fondo questa estenuante torneo: 28 giornate non sono [illegible] bazzecola. fortunatamente [illegible] prossimo anno [illegible] campionato sarà molto più corto*».

Il presidente Massimo Passalacqua fa qualche anticipazione sul futuro e sulle ambizioni della squadra. [illegible]: «*Affrontiamo questa avventura con la certezza di poter disputare una onorevo[illegible] serie B. Il campionato è meno stressante [illegible] quest'anno il girone settentrionale della B era composto da sole 10 squadre) con trasferte [illegible] pratiutto a Torino e Milano. C'è la possibilità che retroceda dalla A il Pordenone di Betty Vignotto e sarebbe per noi un gran[illegible]re giocare contro una squadra così blasonata*», aggiunge il presidente del Caruggio Dritu.

Campionato di serie B prenderà il via alla fine di ottobre, dopo tre mesi in cui [illegible] ragazze saranno impegnate in tornei notturni, utili anche per «scoprire» qualche valida atleta da inserire nell'organico della prima squadra. «Occorrono almeno due *rinforzi per completare la rosa e la nostra intenzione, dopo aver sentito i dirigenti dell'Asci Caperanese, è di operare la fusione, mantenendo due squadre diverse partecipanti a due campionati nazionali*», [illegible] Passalacqua.

Una [illegible] unica per Chiavari, con una squadra partecipante alla B e l'altra iscritta alla serie [illegible]: un progetto interessante che potrebbe concretizzarsi entro breve tempo.

d. s.

[illegible] - Parziale rivincita al «Masoero»

L'Entella cerca gloria

Lo scorso fine [illegible] si [illegible] tenuti due importanti appuntamenti per il calcio giovanile del Tigullio.

Trofeo Masoero — A Cairo Montenotte si è tenuto il concentramento finale con la 4ª e 5ª giornata del torneo riservato alla categoria provinciale Giovanissimi. La rappresentativa del comitato di Chiavari, giunta alle ultime partite completamente tagliata fuori [illegible] lotta per la vittoria, ha co[illegible]u avuto un ruolo decisivo, sconfiggendo Savona per 3-1, impedendole così di terminare al primo posto.

Il selezionatore Giorgio Piazza e il dirigente responsabile Angelo Semprevivo hanno portato con loro i seguenti elementi: Fazzini, Agnetti e Chiorso del Sestri Levante; Riffo, Compagnoni e Camurri della Lavagnese; Calcagno della Caperanese; De Ferrari del Rapallo; Bacchi e Rosa dell'Arecco; Fioretti, Costa e Di Stasi della Sammargheritese; Casaro dell'Entella; Piallorsi del Pro Recco; Pulgoni e Radice del Rapallo.

Risultati e classifiche: 1ª giornata: La Spezia - Chiavari 3-1 (gol di De Ferrari); Imperia - Genova 0-1. 2ª giornata: [illegible] - Spezia 0-0, Chiavari - Imperia 1-2 (Di Stasi). 3ª giornata: Imperia - Savona 0-0; Genova - Chiavari 4-1 (Lena).

Concentramento di Cairo Montenotte. 4ª giornata: Genova - Savona 0-1, Imperia - Spezia 1-2; 5ª giornata: Savona - Chiavari 1-3 (doppietta di Camurri e Calcagni, La Spezia - Genova 1-1.

Classifica finale: La Spezia p. 6; Genova 5; Savona 4; Imperia 3; Chiavari 2.

Allievi — Oggi l'Entella allievi va a Vercelli per il match di ritorno della prima fase interregionale delle finali nazionali.

Per i biancocelesti si tratta di difendere l'1-0 [illegible] partita di andata, giocata sabato scorso al Comunale [illegible] Chiavari e siglata [illegible] una bellissima rete dai centravanti Genovese.

L'allenatore e i suoi ragazzi sono convinti di poterla f[illegible]superare il turno: in caso positivo, si tratterà di affrontare nel secondo turno la vincente della partita Lombardia - Toscana.

d. s.

Certo che non è il caso di aspettare le svendite per fare ottimi acquisti.

PUBBLITRE

Il Mobilcentro di Albenga propone 300 ambienti di qualità a prezzi di sfida! Venite a trovarci anche la domenica.

MOBILCENTRO SRL ALBENGA

Viale Pontelungo, 51 Tel. 0182 53087 - Albenga (SV)

ABSI Casa & Mayer Via XX Settembre, 14/c 17100 SAVONA Tel. 019 82.71.13

VUOLE [illegible] LA SUA ATTIVITA'? CI TELEFONI «[illegible]S, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel. 295 720 - 295 725) Cooperativa Teatro della Tosse, Teatrino «Mimes e spettacolo», in collaborazione con il Museo di Sant'Agostino. Domani ore 21 Natalia di D. Macrì, R.R. Troisi. Compagnia Bloko. L. 10.000. Orario cassa 11-13; [illegible]

[illegible]

ALCIONE (via Cantore 47 R) I peccati del giovane dopo. V 18
ARISTON STEREO UNO (via S. Martino 14/R) Indagine su un cittadino. [illegible]
ARISTON STEREO DUE (via S. Martino 14/R) Saigon.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 868 618) Tutto quello nella. L. 8000
CORALLO 1: Boli Bolly.
CORALLO 2: Due lei per uno.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 365 886) Brivido erotico. Vist. 18
GRATTACIELO: L'impero del sensi. V 14
IDEAL: Svegalo dalla luna.
ODEON: [illegible]
OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.
ORFEO DOLBY: Parigi e sempre.
PALAZZO DOLBY: Paura e amore.
SMERALDO: La signora immobile.
VERDI (via XX Settembre): Nella spalla.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Intrigoni in un collegio femminile. Sala 2: La moglie guardiana. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera 1st 890 555): Appuntato fino in fondo.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il cielo sopra Berlino.
LUMIERE: Riposi.

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Never so deep. V 18
ASTORIA: La bottega del piacere. V 18
ELDORADO: Taboo American Style. V 18
SPLENDOR: Lisandi supersexy.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-MI: La calda signora della porta accanto. V 18
CHIAVARI
ASTOR: Love di sera.
CANTERO: Il regolamento.
ORIGNON: Chiara una bambina in calore.
NUOVO: I capolavori di una moglie infedele. V 18
[illegible]
MERVI
S. ERASO: Lilly e il Vagabondo.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Cosi si fa l'amore.
RAPALLO
CENTRALE: Russicum.
ITALIA: Riposo
CINESTALLO: I fiori del piacere.
[illegible]RGA: Intermezzo napoletano.

SAVONA

CINEMA

[illegible]: La rivolta.
ELDORADO: The Big Easy.
JOLLY: Kevin e Barbara super sexy story.
[illegible]rnata.
[illegible]: Hamburger Hill.
ALASSIO
COLOMBO: Un ingaggio in due.
ALBENGA
AMBRA: Taboo American style.
[illegible] a luci rosse.
[illegible] Film a luci rosse.
FINALE LIGURE
CHIERA: Desiree cuccioli da salvare.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Radio Days.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Paura e amore.
DANTE: Fantasie morbose.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Top [illegible]
CERVO: Film a luce rossa.

[illegible]

ARISTON: All'improvviso una sconosciuta.
CENTRALE: Cinecentro.
TARARIN: Bianchi ascendi.
ONEGO: Film a luce rossa.
NITZ: Arrivederci e grazie.

Presentato a Villa Grimaldi il Festival '88

Nervi, ritorna la danza

Il sovrintendente del Comunale, Terracini, [illegible] vuol fare un appuntamento prestigioso - Il 3 luglio [illegible] il balletto del Kirov, [illegible] Bajadera, protagonisti Altynai Asylmuratova e Faruk Ruzimatov - Ci [illegible] anche le stelle del Ballet de Mexico, del Feld Ballet e della Scala

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Torna la danza nei parchi di Nervi. Riprende a vivere, infatti, dopo un anno [illegible] intervallo, il [illegible] Sarà per ora una edizione definita di passaggio con quattro [illegible] di grossa qualità: apre il Kirov con un programma nuovissimo rispetto a quello presentato in questi giorni al Margherita. Ma per il futuro è in [illegible] una [illegible] ne quadriennale che vada dall'89 [illegible] '92, anno delle celebrazioni colombiane. Lo ha annunciato il Sovrintendente del Teatro comunale dell'Opera Giulio Terracini nel[illegible] conferenza stampa di presentazione [illegible] Festival ieri a Villa Grimaldi.

Nervi deve diventare per i prossimi anni, nelle intenzi[illegible] di Terracini, [illegible] punto di riferimento non [illegible] prestigioso, come è stato nel passato, ma anche di grande richiamo turistico, [illegible] il [illegible] *tellona e i biglietti* [illegible] *un anno di anticipo, come avviene per esempio per l'Arena di Verona».*

«*Se ci* [illegible] *certosine economiche*» ha concluso [illegible] Nervi [illegible] grande. Per ora c'è questa soluzione-ponte che, anche se preparata di gran carriera, è stata possibile all'ultimo [illegible] [illegible] il miliardo di finanziamento [illegible] dal Comune, propone quattro appuntamenti tutti di gran[illegible] richiamo e prevede fra le altre cose una nuova siste[illegible] piatea a [illegible] dinata per consentire una migliore visibilità.

Gli appuntamenti di questo Festival di Nervi '88 [illegible] stati illustrati [illegible] curatore, Franco Boletta, affiancato da Oleg Vinogradov, [illegible] re [illegible] Balletto del Kirov, che il 3 e 4 luglio aprirà la rassegna [illegible] [illegible] diversi programmi studiati [illegible] per il Festival. Il 3 aprirà l'Atto [illegible] ombre [illegible] *Bajadera*, un ballet bianco di incomparabile bellezza, pezzo forte del corpo di ballo femminile leningradese. Bayadera vedrà nelle parti solistiche due giovani [illegible] Altynai Asylmu[illegible] e Faruk Ruzimatov.

I due in questi giorni [illegible] hanno partecipato al debutto italiano della troupe a Venezia perché impegnati, proprio [illegible] *Bajadera*, al Metropolitan di New York [illegible] l'American Ballet Theatre di Baryshnikov. Segno [illegible] tempi gorbacioviani: due [illegible] [illegible] Kirov ospiti [illegible] un transfuga del Kirov: è chiaro che [illegible] Vinogradov non [illegible] di riunire [illegible] una sera nelle tappe londinesi di questa lunga tournée europea a luglio due grandi ex del Kirov come Baryshnikov e Natalia Makarova con la loro vecchia compagnia.

La prima serata si concluderà [illegible] *Chopiniana* di Fokin e *Paquita* di Petipa. Il secondo programma prevede l'atto bianco del *Lago* [illegible] *Cigni* e, novità assoluta per l'Italia, il [illegible] atto [illegible] *Corsaro*. Si tratta di un balletto tardo ottocentesco [illegible] Petipa [illegible] centesimale rimontato e presentato con [illegible] a Parigi a dicembre.

Secondo appuntamento del Festival (6, 7 e 8 luglio) sarà Ballet Nacional de Ma[illegible] [illegible] una compagnia [illegible] folklore, ha precisato Boletta, ma [illegible] troupe di danza contemporanea che permetterà di conoscere giovani coreografi [illegible]ni [illegible] prova [illegible] musiche [illegible] Stravinskij e Bach.

Il 12 e 13 luglio sarà la volta del Feld Ballet, compagnia statunitense [illegible] danza contemporanea che [illegible] [illegible] dall'Italia da molti anni. [illegible] Feld presenterà tutte nuove coreografie del suo direttore Eliot Feld una delle quali in prima mondiale.

Chiuderà (22, 23 e 24 luglio) il corpo di ballo della Scala con il [illegible] *Chiciotte* nella versione di Nureyev. Protagoniste saranno, alternativamente, George Jancu e Anita Magyari, il giovane e strepitoso Julio Boca, argentino, vincitore del premio di danza di Mosca, solista dell'American Ballet Theatre [illegible]to a Rachel Rossetti.

Sergio Trombetta

Le «sorprese» del Kirov

GENOVA — Pubblico foltissimo, lunedì sera al Margherita per l'esibizione delle stelle del Teatro Kirov di Leningrado approdate a Genova nel [illegible] della lunga tournée italiana che si concluderà a luglio proprio [illegible] Parchi di Nervi.

Lo spettacolo rientrava nella manifestazione *Europa danza* oggi giunta [illegible] sua seconda edizione e ospitata solitamente al Verdi di Sestri Ponente.

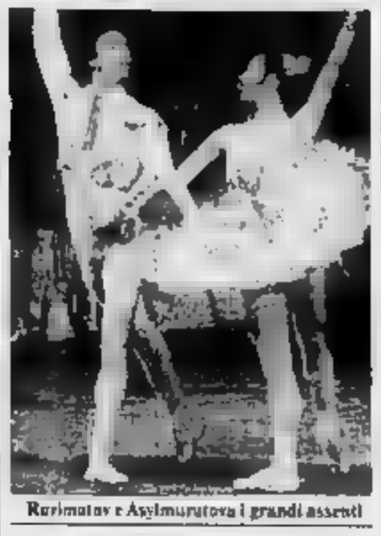
Il Kirov ha proposto un assaggio, probabilmente, [illegible] quello che potrà essere lo spettacolo [illegible] Festival del [illegible].

Gli artisti esibitisi [illegible] Margherita non sono infatti parsi tutti in forma smagliante, probabilmente perché affaticati dal ritmo vorticoso della tournée.

Mancavano inoltre i due astri [illegible] della danza sovietica, Altynai Asylmuratova e Faruk Ruzimatov che avrebbero dovuto interpretare brani di effetto tra i quali, ad esempio, il passo a due dal Cor[illegible]. Asylmuratova e Ruzimatov dovrebbero comunque far parte del complesso in occasione delle esibizioni a Nervi.

Oleg Vinogradov, direttore della Compagnia ha presentato brani classici e momenti più moderni.

Purtroppo il programma è stato quasi interamente cambiato prima dell'inizio dello spettacolo cogliendo di sorpresa [illegible] che [illegible] organizzatori. Arduo pertanto per il pubblico seguire la successione dei balletti e verificare i nomi degli interpreti.



Rudimatov e Asylmuratova i grandi assenti

Gli applausi sono stati comunque [illegible] rosi soprattutto a Evgenij Neff impegnato nell'*Adagio* [illegible] Albinoni (coreografia [illegible] Eifmann), a Irina Chlajakova e Konstantin Zaklinski) (vivaci interpreti del *Passo a due* anni *Trento* di Brianzev) e a Galina Mezentzeva (flessuosa cigno nel celebre brano di Fokine da Saint Saens). **r. l.**

Nella stagione '88 cinema, teatro e musica

Taormina: Proietti-Liolà presenta il teatro del '900

Già richieste di biglietti per il concerto [illegible] Sinopoli

ROMA — Anche quest'estate, [illegible] metà luglio a settembre, [illegible] [illegible] banco nel panorama [illegible] eventi di spettacolo. [illegible] comincia [illegible] [illegible] (14-23 luglio), poi il teatro (25 luglio-17 agosto), la musica e il [illegible] (29 agosto-6 settembre). Ieri mattina nella sede romana dell'Agis i sindaci di Messina, Mario Bonsignori, e di Taormina, Eugenio Longo, hanno presentato con i curatori dei singoli settori il cartellone di *Taormina Arte 1988*.

Taormina Arte è una [illegible]ra permanente che prepara un anno per l'altro i suoi spettacoli in modo da tenere il passo con le esigenze della promozione turistica, e dal 1990 gli organizzatori siciliani contano di [illegible] grammare [illegible] stagione [illegible] dodici mesi. Da quest'anno, alcuni spettacoli sono sponsorizzati dalla Regione [illegible]liana [illegible] dopo il debutto di Taormina li farà girare in altre [illegible] dell'isola. [illegible] l'estero sono già [illegible] richieste di biglietti per i concerti della Philarmonia Orchestra diretta [illegible] Sinopoli, il 19 e [illegible] agosto al Teatro Antico.

[illegible] — Questo settore, diretto da [illegible] Anastasi e [illegible] Natale, si muoverà in tre direzioni. In concorso si cimenteranno, secondo [illegible] collaudata [illegible] tudine, le «nuove tendenze», poi è prevista la [illegible] *Settimana del cinema americano* (film di richiamo spettacolare [illegible] anteprima rispetto alle uscite d'autunno), mentre la retrospettiva '88 si intitola *Genere femminile* ed è riservata ad opere di Hollywood realizzate con il contributo di donne, registe o sceneggiatrici. Per la sera del 23 luglio è [illegible] la [illegible]ta del cinema con la consegna [illegible] Nastri d'argento del Sindacato Giornalisti Cinematografici.

TEATRO — Accanto [illegible] programmazione dedicata a Shakespeare viene proposto un ciclo di tre spettacoli di autori del [illegible] (Brecht, [illegible]llo e Ionesco) curato [illegible] Luigi Proietti: [illegible]ene [illegible] *matrimonio* con Paglia e Paola Quassman, regia di Beppe Navello. *Non si sa* [illegible] con Flavio [illegible], regia [illegible] Lavia, e *La lezione* con Boselli e Marina Bonfigli, regia [illegible] Marcucci [illegible] in sena alla [illegible] Comunale, dove sorgerà un teatro all'aperto.

Proietti presenterà dal 13 [illegible] 17 agosto al Teatro Antico un suo allestimento di *Liolà* di Pirandello, produzione esclusiva per Taormina. Il [illegible] dedicato a Shakespeare prevede *La tempesta*, proposta [illegible] [illegible] Cheek by Jowl e due [illegible] coprodotti da Taormina Arte e dall'Estate veronese: *Sogno di una notte di mezza* [illegible]to, [illegible] Giulio Mauri [illegible]a e protagonista, e *Antonio e Cleopatra*, regia Cobelli, con la Morì[illegible] e De Francovich. La televisiva Festa [illegible] teatro si terrà [illegible] sera [illegible] 8 agosto, presentata da Proietti.

Valeria Moriconi sarà Cleopatra accanto a De Francovich

MUSICA E BALLETTO — «*Grazie* [illegible] *Inaugurazione* [illegible] *Teatro Greco* — [illegible] sottolineato il maestro Lanza Tomasi, che [illegible] la programmazione musicale — *Taormina* [illegible] *ha riconquistato le grandi star della musica e della danza e il programma di quest'anno presenta grossi* [illegible] *si comincia con due concerti di Sinopoli e si finisce* [illegible] *con un* [illegible], *in esclusiva per l'Italia, diretto da Eric Leinsdorf*».

Per la danza è previsto il ritorno di Bejart: l'esibizione — esclusiva per l'Italia — [illegible] Alvin Ailey American Dance Theatre e il [illegible]to italiano [illegible] una [illegible] formazione [illegible] danza ritmica-acrobatica. The Spinach Ballet. Sia il Bejart Ballet Lausanne, sia il [illegible] di Ailey proporranno due [illegible]zioni coreografiche inedite in Italia.

Per il primo settembre al Teatro Antico è in cartellone il concerto [illegible] [illegible] giovane talento finlandese, il pianista Olli Mustonen. **e. b.**

Il folk genovese in Cile

GENOVA — Il gruppo folkloristico *Città* [illegible] Genova è in procinto [illegible] partire alla [illegible] di Santiago del [illegible] ve parteciperà al Festival della canzone regionale italiana.

Grazie all'interessamento del presidente di *A Compagna* [illegible] [illegible] quello di Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale della Liguria, è stato concesso un appoggio finanziario che ha permesso di coprire le spese [illegible] inviare a Santiago una qualificata rappresentanza del nostro gruppo folkloristico.

Il chiavarese Guglielmo Solari, presidente del Gruppo *Ligure del Cile*, da tempo si auspicava che questa iniziativa potesse [illegible] realizzata. **r. r.**

[illegible] Pigna, poesia e commedie dialettali

PIGNA — [illegible] 21° Festival della [illegible] e della [illegible] dialettale si svolgerà [illegible] [illegible] luglio al 7 agosto nella piazza della Colla.

Partecipano Bordighera, Sanremo, Pigna e Ventimiglia. Nel quadro di questa [illegible] sarà riservato uno spazio per gli autori [illegible] nuove poesie.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Cartoni**; 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 12 **Fiume e pallettes**, sceneggiato; 12.40 **I Ryan**, sceneggiato; 13.30 **Cartoni**; 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 14.45 [illegible] e pallettes, sceneggiato; 15.30 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 16.45 **I Ryan**, sceneggiato; 17.40 **cartoni**; 18.05 **Tilt**, T. cartoni; 18.30 **She-Ra la principessa** [illegible] potere, cartoni; [illegible] **Rambo**, cartoni; 19.30 **Gianmoto**, [illegible]; 20.30 **Diana la cortigiana**, [illegible] (1950), (dramm.); 22.35 **Colpo grosso**, [illegible] e [illegible] [illegible] e sport, [illegible] 2 **Non** [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8.30 **Pagine della vita**, telenovela; 9.15 **Multi Market Cosema**, vendita; 10,45 **Vetta vendita** [illegible] gioielli **Velarion**; [illegible] **I martedì letterari**, rubrica; 14 **Superbook**, [illegible]; 14,30 **Multi Market Cosema**, vendita; 17,50 **Superbook**, **Gulliver's** [illegible], cartoni; 19 **Fermata a** [illegible]**ista**, intervista e curiosità; 19,30 **Pagine della vita**, [illegible]vela; 20,20 **Liguria News**, notiziario; 20,30 **Sound of love** (La voce dell'amore), film; 22,20 **Liguria News**, notiziario; 22,30 **Formula a richiesta**; 23,10 **Carcatori d'oro**, telefilm; 24 **Cinque per l'inferno**, film, Italia 1968.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,10 **Señorita Andrea**, novela; 13 **Mariana il diritto di nascere**, novela; [illegible] **Amore gitano**, novela; 15 **Lucy Show**, telefilm; 15,30 **Meglio in due**, 16,40 **Si è** [illegible] **vent'anni due volte**, (telefilm, 17,20 Speciale spettacolo, 17,30 **Povera Clara**, novela; 18,15 **Amor gitano**, [illegible]; 19,40 **Señorita** [illegible], novela; 20,30 **Marianna e milioni**, film 22,10 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm, 23,05 **Andiamo al cinema**, 23,15 **Centrabbandi** [illegible] [illegible], film, 0,50 **Speciale spettacolo**, 0,55 **L'ora di Venere**, 1,05 **Non stop**.

TELECITTA'

[illegible]

UHF 46, 52, 54 — Ore 18,10 **Tennis: Torneo Roland Garros**, [illegible] **Telegiornale**; 19 **Sportime**, 19,30 **Tennis**: Torneo Roland Garros; 20 Juke [illegible], 20,25 Calcio internazionale **Spagna-Svezia** (amichevole); 22,30 **Telegiornale**, 22,40 **Sportime**, 23 **Ciclismo** Giro d'Italia (10ª tappa); 23,30 **Tennis**: Torneo Roland Garros (replica)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] **Veronica il volto dell'amore**, novela, 14,50 **Nido di serpenti**, [illegible]; 16 **Rubrica**; 18,30 **Cartoni**, [illegible] **Gulliver**, [illegible], cartoni; 19,20 **Charleston**, [illegible], 20 **Telefilm**; [illegible] **Il sentiero della speranza**, 21 **La voce dell'amore**, film (1979), (dramm.) 22,50 **Rubrica sportiva**; 23,50 **Tv Movie**: La guerra [illegible] nervi; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17,30 **Chiusura Borsa valori**; 18 **Tra volto donna**, rubrica di musica, 18,45 **Pagine della spettacolo**, 19 **Bordering**, rubrica di borsa; 19,30 **Pagina della spettacolo**, 20 **Tg Tris**, 20,30 **Documentario**, 20,45 **Pagine dello spettacolo**, 21 **In** [illegible] **dal nostro** [illegible], [illegible] promozionali, magia e filmati; [illegible] **stop**.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 **Uomo Tigre - Cacciatore - Dalmas**, cartoni, 9.30 [illegible]mico; 10 **Viviana**, novela; 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 16,30 **Natura selvaggia**; 16 **Cocciolone; Dalmas; Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Vendite promozionali**; 19,15 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Mariana, il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; 21 **Quarantasei**, film; 22 **Linea motori**; 23 **Parlami d'amore tv**, varietà in diretta; 0,30 **Catch**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — 9 **Accendi un'amica**, mercatino; 12 **Sesta** [illegible] telefilm; 13,15 **Zoom Tg Ponente**; 13,30 **Rosa selvaggia**, [illegible], 14,20 **Film**; 16 [illegible] **Vidal**, telenovela; 17 **Il tesoro del sapere**, cartoni, 17,30 **Lettera non spedita**, film, 19,20 **Zoom Tg Ponente**; 19,35 **Sesto senso**, telefilm, 20,30 [illegible] **mia vita per te**, telenovela; 21 **La lama del lupi**, telenovela; 21,30 **Bianca Vidal**, telenovela; 22,30 **Sottolesta** (programma di attualità), 23,45 **Zoom Tg Ponente**, 23,05 **Aquile toscane**, film

Lana Turner è «Diana la cortigiana» su Telecity

Pupella [illegible] Noguès senza [illegible] sede

Forse le marionette lasceranno Genova

GENOVA — Giorgio Pupella e Joelle Noguès sono [illegible] artigiani e interpreti del [illegible] delle marionette. Da alcuni anni, lavorano insieme a Genova in questo settore [illegible] spettacolo e con molta volontà e pochi [illegible] riusciti ad imporsi a livello nazionale [illegible] i loro spettacoli.

Così, da [illegible] capo all'altro [illegible] penisola, hanno cominciato [illegible] a rappresentare Genova nei principali festival teatrali [illegible] marionette [illegible] do un caloroso successo.

I riconoscimenti per l'opera svolta fino ad oggi [illegible] hanno però convinto il Comune di Genova a desistere dall'intenzione di sfrattarli dalla [illegible] [illegible] fortuna che alcuni anni fa la giunta [illegible] sinistra [illegible] loro assegnato.

L'ultimatum per lasciare l'ex teatrino della v[illegible]ria oggi ospita la scuola materna *Coccinelle* di Struppa è giunto [illegible] giorni scorsi ed è perentorio.

«*Siamo qui dal 1965* — raccontano Giorgio Pupella e Joelle Noguès — *quando l'assessore Ferrari ci offrì questo spazio che* [illegible] *abbiamo trasformato in* [illegible] *laboratorio e in una sala prove. Alcuni mesi fa, dichiarando questo spazio inagibile, il Comune ci* [illegible] *intimato* [illegible] *andarcene*».

«*Noi ci siamo rivolti a diversi* [illegible] *chiedendo* [illegible] *insieme una soluzio*[illegible] [illegible] *ci* [illegible] *di continuare a lavorare. L'assessore alle istituzioni scolastiche Giorgio Dellacasa* [illegible] *ha garantito che lo sfratto* [illegible] [illegible] *diventato esecutivo. Invece, ci* [illegible] *tutti recapitare l'intimazione. Questo per noi significa mettere di lasciare e dover mandare al macero tutte le attrezzature, i materiali costruiti in dieci anni di impegno*».

Il Comune s'è dimostrato irremovibile e oggi la compagnia, che ha diversi appuntamenti teatrali per i prossimi mesi, sta pensando [illegible] lasciare Genova per lidi più ospitali.

Nel mese di giugno, Pupella [illegible] e Noguès andranno [illegible] Festival [illegible] Palermo intitolato *La macchina dei sogni* [illegible] dedicato quest'anno al tema *Il labirinto*. Pupella e Noguès [illegible] presenteranno *Collage*, la *Maestra* che descrive la notte insonne del signor O «*Lo spettacolo* — spiegano i due [illegible] — *è visto dal pubblico attraverso* [illegible] *finestra della casa dove abita il signor* [illegible], *la sua tenda schermo e filtro quindi la visione della realtà*.

Per questo «teatro» il mezzo espressivo più adeguato è quello delle ombre, intese come rivelazione dell'anima degli oggetti e delle [illegible]. *Per questa ragione, ci è stato richiesto di rappresentarlo a Palermo dagli organizzatori del festival che lo hanno giudicato* [illegible] *perfetta sintonia con il tema della rassegna*».

d. s.

Appuntamenti flash

Si prenota per Zappa

GENOVA — Da giovedì a domenica alle ore 21 il Teatro della Tosse in Sant'Agostino ospita la compagnia teatrale *Bloko* che presenta lo spettacolo *Natalia* di Danilo Macrì per la regia [illegible] Enzo Trotta.

GENOVA — Questo pomeriggio [illegible] ore 17.30 al Chiostro Quadrato del Museo di Sant'Agostino verrà inaugurata la mostra patrocinata dal Comune *Trenta anni di scavi* (italiano) *a Hierapolis* situati dal Politecnico [illegible] Torino e dall'Università di Lecce

GENOVA — Sono aperte [illegible] prevendite [illegible] biglietti per il concerto che Franck Zappa terrà al Palasport giovedì 9 giugno alle [illegible] 21.30.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni [illegible] 10 milioni in gettoni d'oro

COME [illegible] GIOCA E [illegible] VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di [illegible] settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni [illegible] il gioco inizia il MARTEDÌ e termina [illegible] DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono all'avvenimento di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima [illegible] orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente [illegible]stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente [illegible]stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso, [illegible] vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro [illegible] ore 20.00.

7ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = A - 61
Seconda domanda = D - Rocca
Terza domanda = B - Più di 4 miliardi
Quarta domanda = C - Chianciano

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 4

Il Papa ha designato il prossimo nuovo Angelo Sodano quale nuovo "ministro degli Esteri" della Santa Sede. Quanti [illegible] lo ?

A - 61
B - 55
C - 64
D - 58

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 5

In quale città viene processato Calisto per una sua frase pronunciata durante la trasmissione "Fantastico"?

A - Napoli
B - Milano
C - Bologna
D - Roma

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 11

Si è conclusa la tournée italiana di Michael Jackson. Quanto si è incassato con i [illegible] spettacoli?

A - Più di 6 miliardi
B - Più di 4 miliardi
C - Più di 2 miliardi
D - Più di 7 miliardi

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2

In quale località termale si svolge Telecontatto, rassegna delle nuove proposte dei cantautori?

A - Montecatini
B - Fiuggi
C - Salsomaggiore
D - Chianciano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10 milioni:
MICHELA FORNAS, Via S. Maurizio 109, Leinì (Torino)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monta premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[illegible]	MER	GIO	[illegible]	SAB	DOM	DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i rivenditori.

DOPO LE ELEZIONI - L'analisi del voto nei Comuni del Ponente

Loano premia dc e psi

Successo personale del sindaco uscente, Mario Rembado, che succederà a [redacted] stesso - Psdi e pli potrebbero entrare in giunta - Eletto anche il figlio di Garassini - E' scomparso il msi

LOANO — L'avv. Mario Rembado succederà, [redacted] ogni probabilità, [redacted] stesso nella carica [redacted] primo cittadino di Loano alla guida [redacted] maggioranza dc-psi. [redacted]esta l'indicazio[redacted] precisa che è emersa dal voto amministrativo: i democristiani [redacted] cresciuti [redacted] 3 seggi [redacted] 12 a 15) e il psi di 1 (da 4 a 5) mentre il sindaco uscente ha avuto un successo personale notevole: 1067 preferenze (ne ottenne solo 471 cinque anni fa).

Teoricamente la dc con il solo accordo [redacted] i liberali (un seggio) come avvenne nella legislatura [redacted] '78 all'83, potrebbe amministrare ma è scontato che la nuova maggioranza [redacted] baserà soprattutto sull'asse dc-psi [redacted] seggi su 30).

I partiti valuteranno nelle [redacted] giornate l'esito del voto socialdemocratico (3 consiglieri) e [redacted] potrebbero entrare a far [redacted] del governo della città, riproponendo di fatto la stessa maggioranza uscente anche se [redacted] campagna elettorale del psdi potrebb[redacted] compromettere l'ingresso di questi ultimi nell'amministrazione. Anche gli accordi a carattere comprensoriale potranno sicuramente incidere su queste scelte.

Fra i gruppi dell'opposizione c'è ancora sconcerto [redacted] letteralmente crollati (da 7 a 4 consiglieri) mentre il msi ha addirittura perso la sua rappresentanza (2 consiglieri in Consiglio.

Probabile il ruolo [redacted] minoranza dei rappresentanti dei Verdi Adolfo Monici e di quello repubblicano Dino Sandre due nomi nuovi per il panorama politico loanese.

Rispetto [redacted] dati resi [redacted] dal Comune lunedì [redacted] ci [redacted] stati, in [redacted] alle verifiche, alcuni cambiamenti ma tutti ininfluenti. L'unico dato vistoso è [redacted] crescita, [redacted] un errore [redacted]trato in una sezione, di 20 voti a favore dei Verdi.

Non [redacted] comunque le sorprese analizzando le preferenze personali di molti candidati. Fra i dc notevole e non preventivato il successo personale [redacted] dott. Gianluigi Bocchio (553 voti), secondo degli eletti e Lino Pasquale Ebe (496). Due i giovani entrati a pieno [redacted] nel gruppo consiliare democristiano: Alessandro Garassini, figlio [redacted]u scomparso un anno e mezzo fa, e Angelo Vaccarezza, direttore di «TeleTril». Il psi riconferma tutta la vecchia guardia del partito (Pesce, Bignocca, Furastero, Lavagna e Vignola) così come fra i socialdemocratici (Maritano, Panizza e Tassara). Il pci ha riconfermato invece i consiglieri uscenti [redacted] consistente [redacted] dell'arch. Lucia Pantuzzi: 348 voti, 104 preferenze in più rispetto all'83, malgrado la perdita di tre seggi subita [redacted] partito.

Fra i consiglieri uscenti sono [redacted] bocciati dall'elettorato Nella Dicicco e Riccardo Ferrari nella dc; Angelo [redacted] (psi); Fiorentina Leriora, Ezio Borghi, Carlo Balotti (pci); Di[redacted] Littarelli (pli); Liviana Camerini (msi) e due ex repubblicani, Gilberto Costanza (candidato) con gli indipendenti di «Loano 90» che [redacted] hanno ottenuto seggi) e Lorenzo Elice in li[redacted] con il partito liberale.

Complessivamente solo 17 consiglieri [redacted] hanno riconquistato [redacted] posto a Palazzo Doria.

Augusto Rembado

A Pietra il sindaco sarà Robutti?

PIETRA LIGURE — Sarà il socialista Mario Robutti il nuovo sindaco di Pietra Ligure? Questa la prima indiscrezione che è già trapelata ieri a 24 [redacted] voto amministrativo di domenica e lunedì che ha visto premiati dagli elettori la dc (da 11 a 13 seggi) e il psi (da 3 a 5), i due partiti che reggevano l'amministrazione uscente con i socialdemocratici, che però sono letteralmente spariti [redacted] panorama politico pietrese.

C'è un accordo pre-elettorale fra i due partiti per [redacted] staffetta: sino [redacted] primo cittadino dovrebbe [redacted] un socialista (Mario Robutti, vicesindaco uscente) e poi sino a fine legislatura un democristiano (Palmarini, Tortarolo o Carrara?). I 18 seggi attribuiti dagli elettori a dc e psi consentono [redacted] due gruppi di amministrare [redacted] soli le sorti del Comune, soprattutto perché i loro partner più tradizionali, pri e psdi, [redacted] hanno più rappresentanti in Consiglio. I tempi per la formazione della nuova giunta sarebbero dunque, teoricamente, relativamente brevi.

Tutti gli altri gruppi rimarrebbero all'opposizione: i liberali, che hanno visto dimezzati i loro voti (i seggi sono oggi due contro i cinque dell'83), gli esponenti della lista civico-ecologica «La Palma», che hanno già dichiarato pubblicamente [redacted] voler governare con la dc, i comunisti [redacted] seggi, [redacted] (a meno di cinque anni fa); il msi (un consigliere riconfermato) e il Gruppo Verde, che per [redacted] prima volta entra a Palazzo Gotti.

Teoricamente sarebbe anche possibile una maggioranza di programma e cioè [redacted] questo caso senza dc e msi, ma in base all'esito del [redacted] sembra improponibile. Anche a Pietra Ligure le verifiche delle schede fatte ieri, che continuano [redacted] oggi, hanno evidenziato alcuni errori, [redacted] prattutto nel numero delle preferenze personali, nella sostanza però [redacted] cambiano i nomi degli eletti.

Complessivamente 14 consiglieri uscenti su 30 sono stati riconfermati. Fra gli esclusi ci sono l'assessore al Turismo, Angelo Piccardo (dc), l'assessore all'Ecologia Pier Carlo Pastorino (psi), l'ex sindaco Aldo Morello (pli-indipendenti) e i consiglieri comunisti Angelo Fiallo, Giancarlo Roncelli, Fabrizio Vignali e Marilena Masone.

[redacted] eletti che [redacted] avuto [redacted] particolare successo personale sono Palmarini, Carrara e Bianchi nella dc; l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, e Mario Robutti (psi), Giacomo Accame (-[redacted] Palma-). Crollo notevole, [redacted] 419 a [redacted] voti personali, dell'ex sindaco liberale Giacomo Negro, medico, per anni il più votato a Pietra.

a. r.

Ecco un «rapporto» sulla regione all'inizio dell'estate

Droga, la Liguria ha paura Arriva il micidiale «crack»?

Crescono le vittime, il mercato ingrossa le [redacted] degli spacciatori - Le raffinerie

GENOVA — C'era una volta lo spinello. La «fumatina» [redacted] sigaretta con l'erba come curiosità, la trasgressione a [redacted] limitato. *«Chi ha sottovalutato l'insidia strisciante che [redacted] rischio ha sbagliato grosso, l'hashish ha fatto da testa di ponte alle droghe pesanti che ci [redacted] arrivate addosso [redacted] una valanga di morte»*, dice un ufficiale della Guar[redacted] di Finanza. La droga [redacted] invadendo [redacted] Liguria dove lo [redacted] si [redacted] avuti [redacted] overdose e [redacted] primi cinque [redacted] 1988 [redacted] già arrivati a 15 vittime.

. I [redacted] *confermano* l'impressionante rapidità del passaggio dall'erba a eroina [redacted] e nello [redacted] tempo il dilagare del mercato del consumo che ingrossa le file [redacted] spacciatori. Fino all'aprile dell'anno [redacted] Guardia [redacted] Finanza ha [redacted] questrato quasi due chili di eroina contro i 190 grammi del corrispondente periodo del 1987; 1700 grammi di cocaina (contro 5 grammi). Quattro chili di eroina li ha sequestrati la polizia. [redacted] quanta [redacted] sfugge ai controlli? *«Purtroppo il trend è in forte aumento»*, ammettono al comando dei carabinieri. Segnali [redacted] arrivano da tutte le altre province liguri, per [redacted] zona [redacted] Sanremo, al Centro di solidarietà «L'ancora» che ha comunità [redacted] a Ventimiglia, si parla di 3000 tossicodipendenti nel 1987, fra Sanremo e il confine.

Un «rapporto» sulla droga [redacted] soglie dell'estate rivela questo primo dato allarmante, [redacted] lo [redacted] di una tossicodipendenza già marcata nei mesi invernali. Le previsioni sono molto peggiori per l'estate, quando migliaia di persone invaderanno i centri turistici delle due Riviere, attirando spacciatori [redacted] da [redacted] regioni. *«I [redacted]* — spiega un investigatore, specializzato [redacted] sequestri di stupefacenti — *[redacted] i laboratori clandestini [redacted] in una superproduzione per rispondere alle richieste; certe raffinerie che a gennaio e febbraio producono 10, a luglio arrivano a 100».*

E c'è il timore che [redacted] il «crack», [redacted] fumati in tubi [redacted] cartoni o [redacted] di vetro, [redacted] spuntati [redacted] qualche regione italiana. [redacted] «crack» [redacted] ha conseguenze micidiali.

Il rischio aumenta anche per quanto riguarda le fasce di età dei consumatori. *«L'accesso alla tossicodipendenza coinvolge i ragazzi sotto i 15 anni, come dimostra la [redacted] di spacciatori davanti alle scuole e come molti ragazzi hanno confessato»*, sostiene un ufficiale del comando regionale della Guardia [redacted] Finanza. Lo stesso [redacted] che nel [redacted] questrò oltre cinque tonnellate di «erba» in due natanti a La Spezia, e che opera un controllo a maglie fitte in aeroporti, [redacted] marittimi, porticcioli turistici, treni, autobus che trasportano gitanti.

[redacted] spacciatori [redacted] un'età inferiore ai 18-19 [redacted] ni: *«I grossisti [redacted] si fidano [redacted] pivelli»*, è la convinzione [redacted] un dirigente della Narcotici [redacted] questura [redacted] Genova. Dati analoghi [redacted] rilevati a Imperia e [redacted] Il grande affare della droga in Liguria, gestito in gran parte da organizzazioni [redacted] fiose, registra altri [redacted] in un primo tempo (fino [redacted] inizi [redacted] Anni 80) questa [redacted] una regione [redacted] transito, ora la sua posizione strategica rispetto all'inseri[redacted] nelle grandi [redacted] di traffico e la sua vicinanza con [redacted] marsigliesi della «french connection» hanno indotto i produttori a sceglierla come sede [redacted] raffineria. Quella scoperta recentemente a Tovo S. Giacomo, e l'altra che avrebbe a lungo funzionato a Varazze, non sono le sole, e non [redacted] comunque le prime. [redacted] Finanza sequestrò un «laboratorio» molto attrezzato già nei primi Anni 80, nell'entroterra di Sanremo.

«Si può dire che [redacted] "french connection" ha agganciato la Liguria», rileva [redacted] ufficiale della Guardi[redacted] Finanza. Ai canali tradizionali [redacted] rifornimento (Africa meridionale, America del Sud, [redacted] punto [redacted] mento) [redacted] n'è aggiunto negli ultimi tempi [redacted] altro, [redacted] Spagna.

«Fra il 1983 e il 1985 — ri[redacted] 007 della droga — *[redacted] Spagna ha depenalizzato il consumo personale [redacted] piccoli quantitativi di stupefacenti [redacted] uso terapeutico [redacted] questo [redacted] consentito una grande circolazione nella penisola iberica [redacted] sostanze tossiche, ed ha [redacted] aggiuntivo, facilitato dalla posizione geografica. E' infatti molto agevole il trasporto di droga, in traghetto dal Marocco, con per[redacted] fisso di passaggio Algeciras».*

Nei giorni scorsi [redacted] concluso al tribunale di Genova, [redacted] complessivi 40 anni di [redacted] e oltre [redacted] milioni di multa, il processo per importazione [redacted] stupefacenti a carico di 15 imputati: [redacted] nascosto droga (70 chili [redacted] hashish, cocaina ed eroina) nel pullman che, proprio dalla Spagna, li riportava in [redacted] dopo [redacted] partita della Juventus a Barcellona. Gli stupefacenti trovano canali [redacted] fra i [redacted] del calcio: [redacted] Coppe europee diventano nuovi veicoli.

Il problema [redacted] è [redacted] rincorrere lo spacciatore nelle città, quanto bloccare i carichi [redacted] viaggio e in arrivo. *«Perché ovunque esista [redacted] bustina [redacted] sempre [redacted] pronto ad acquistarla»*, è [redacted] di [redacted] esperto. La scienza medica cerca [redacted] correre ai ripari.

C'è [redacted] nuovo farmaco antagonista degli oppiacei, il naltrexone, prescritto all'ospedale «Galliera» di Genova e da alcuni servizi di Igiene mentale della Regione. I risultati sono buoni, allungano i tempi [redacted] resistenza fra un buco e [redacted]. Si parla [redacted] possibilità di recupero, ma è troppo presto per [redacted] certezze. Rimane comunque il pericolo di fondo: [redacted] *ricaduta*.

Guido Coppini

Notevoli differenze tra i risultati locali e quelli nazionali

Undici volti nuovi a Taggia

**Claudio Cerri, Piero Gilardino e Canio Tiri tra i più votati - Le uniche donne nel pci
Controcorrente il msi: per la prima volta avrà un rappresentante a Palazzo Comunale**

TAGGIA — Oltre ad aver radicalmente [redacted] i [redacted] porti di forza tra i partiti, a [redacted] della dc (che ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi: 16 su 30), il [redacted] di domenica e lunedì [redacted] rinnovato per [redacted] terzo il Consiglio comunale: [redacted] infatti undici i volti nuovi.

Cinque sono nella dc: Giovanni Cordoni (621 preferenze), Gianni Cozzitorto (474), Giovanni Battista Martini (430), [redacted] Manni (403), Carlo Conte (375); tre nel pci: [redacted] Berruti, [redacted] Luciano Aaden[redacted] (226) e Gabriella Raineri (190); [redacted] per [redacted] (Mauro Albanese 286), psdi (Angelo Lanteri, 209) e [redacted] (Giovanni Dellino 251).

I vincenti — Nella vittoria dc c'è quella personale di due uomini: il sindaco uscente Claudio Cerri, [redacted] ha ottenuto [redacted] record storico di preferenze (1331 riportate soprattutto [redacted] Taggia e Levà più che ad Arma), e Piero Gilardino (802), giovane assessore uscente che guida il gruppo delle [redacted] leve», che [redacted] prende anche C[redacted] e Manni. Si parla di un possibile antagonismo [redacted] Cerri e [redacted], ma la conferma del primo [redacted] dell'amministra[redacted] (e [redacted] carica [redacted] 1980) appare [redacted] sostenuta da un [redacted] evidente [redacted] personale. *«La mia affermazione* — dice il [redacted]co uscente — *è andata al [redacted] là delle aspettative, come il risultato globale del partito. Voglio e mi [redacted] pensare che la gente abbia riconosciuto e premiato la serietà amministrativa in tanti [redacted] dovuto dire di no a [redacted] che bussavano alla mia porta».*

Nell'elenco [redacted] «vincitori» [redacted] essere inseriti a buon diritto nonostante il calo dei rispettivi partiti, il capogruppo comunista [redacted] Canio Tiri [redacted] preferenze, quasi 500 in più del [redacted] eletto) e il socialdemocratico Giuseppe Poggi (287).

I perdenti — Il verdetto del[redacted] è stato amaro per il psi, calato da 7 a 5 consiglieri, e per il pri (che del resto aveva presentato [redacted] lista [redacted] dieci soli candidati, il più votato dei quali [redacted] ha superato [redacted] 34 preferenze). L'elettorato [redacted] anche «punito» chi all'interno [redacted] Consiglio aveva mutato [redacted] politica: Gianfranco [redacted] e Antonio Liguori, eletti [redacted] 1983 nella lista psdi e poi passati rispettivamente alla dc e al psi, [redacted] rimasti esclusi. Tra i consiglieri uscenti che hanno [redacted] senza fortuna l'avventura elettorale, [redacted] sono [redacted] anche Walter Bianchini e Umberto Napoli (che dall'83 [redacted] rappresentato Nuova Sinistra) rispettivamente pri e [redacted] eletti nella [redacted] comunista.

Le donne — Sono un'«esclusiva» del pci. Le uniche [redacted] entrate in [redacted] infatti le tre (su [redacted] consiglieri) [redacted] gruppo [redacted] oltre alle neoelette Berruti e Raineri, è stata riconfermata Claudia Faustini (213 preferenze).

Le [redacted] — Notevoli [redacted] differenze tra i risultati locali e la tendenza nazionale e delle altre [redacted] liguri. La dc a Taggia ha [redacted] un incremento (dal 38,9% [redacted] 1983 [redacted] 48%) [redacted] gran lunga superiore a quello registrato [redacted] mentre il [redacted] comunista è stato più [redacted]. Controcorrente anche il [redacted] mentre [redacted] generale è [redacted] qui ha conquistato un seggio, per la prima volta nel dopoguerra.

Il futuro — La dc potrebbe governare da sola, ma i suoi leader hanno [redacted] espresso l'intenzione di proseguire nell'alleanza con il [redacted] giorni. Ella per ora non [redacted] pronuncia. Non sarà facile un accordo, soprattutto sulle poltrone.

Claudio Donzella

Un documento viene presentato oggi ad Acqui Terme

«Undicesimo, non inquinare» Per l'Acna appello dei vescovi

Il mondo cattolico esce allo scoperto - Responsabilità e suggerimenti

ACQUI TERME — *«Non può in alcun modo essere considerato lecito il mantenimento di la[redacted] dell'Acna che [redacted] qualsiasi modo mettano in pericolo la salute dei lavoratori dello stabilimento di Cengio e primi e i più direttamente esposti come pure della popolazione che vive nel territorio circostante la fabbrica».*

E' [redacted] brano, tra i più significativi, di un lungo documento che sarà presentato oggi pomeriggio, alle 15, nel salone [redacted] settimanale «L'Ancora» [redacted] delle diocesi di Acqui Terme (Livio Maritano), Alba (Giulio Nicolini) e Mondovì (Enrico Masseroni).

«Con questo intervento il mondo cattolico esce allo scoperto [redacted] problema Acna, sull'inquinamento della [redacted] Bormida», dichiara don Oberto Bernardino parroco a San Pantaleo di Cortemilia che ha lavorato assieme [redacted] parroci (don Vincenzo Visca, ancora di Cortemilia, don Tarcisio [redacted] di Cengio, Don Paolo [redacted] di Rivalta Bormida), a gruppi della Caritas di tutta la vallata ligure e piemontese e della Pastorale [redacted] Lavoro di Torino [redacted] realizzare il documento che è insieme atto di [redacted] l'inquinamento, invito [redacted] riflessione sul [redacted] della Val Bormida, proposte per far uscire Comuni, popolazione, parrocchiani [redacted] lungo tunnel [redacted] veleni.

Il documento [redacted] mondo [redacted] prende [redacted] dalla dichiarazione [redacted] ad [redacted] rischio ambientale, dai fermenti e dalle tensioni [redacted] salgono in tutte le comunità. *«Nel caso Acna [redacted] valori in gioco sono tanti: il diritto alla vita, alla salute, gli equilibri ambientali. Valori [redacted] devono essere salvati e sviluppati, anche se la conciliazione di esigenze diverse è difficile».*

Allora, secondo i vescovi e i parroci *«il pluridecennale inquinamento dell'Acna ha arrecato danni gravissimi alle persone (è il caso di malattie, in particolare dei tumori) e all'ambiente, per cui il risanamento costituisce un dovere e dovrà essere a carico in primo luogo a chi li ha arrecati e, complementariamente, degli enti pubblici».*

«Come responsabili di [redacted] cristiane non possiamo dimenticare il [redacted] delicato [redacted] sofferenze personali e [redacted] incertezza grave [redacted] le prospettive che vivono i dipendenti di un'azienda fortemente in discussione».

Dicono i vescovi: *«Il mantenimento [redacted] valle di opportunità dignitose e garantite [redacted] lavoro dovrà costituire l'elemento qualificante di ogni programma per la [redacted] Poi è dovere e diritto di ogni [redacted] chiedere e ottenere informazioni sistematiche e adeguate sulla situazione Acna. E' dovere [redacted] tutti fare in modo che in Valle Bormida non si inneschi una "guerra dei poveri" fra una alta e bassa valle contrapposte a difendere l'una "posti di lavoro", l'altra "la salute"».*

Luigi Sogliano

Conferma dei sindaci anche a Balestrino e Tovo

A Borgio c'è «re Enrico»

BORGIO VEREZZI — Enrico Rembado «re Enrico» come viene chiamato in [redacted] ironico dagli avversari politici sarà quasi sicuramente per [redacted] cinque anni il sindaco di Borgio Verezzi. Gli elettori hanno infatti [redacted] tributo al gruppo indipendente della maggioranza uscente quasi il [redacted] per cento dei voti [redacted] lista in più del gruppo «Insieme verso il domani», espressione di [redacted] accordo tripartito fra comunisti, democristiani e socialisti: 917 voti contro 576. Sicure riconferme dei [redacted] anche a Balestrino (Antonio [redacted]caria) e a Tovo S. Giacomo (Eligio Accame).

Il Borgio Verezzi l'affer[redacted] del gruppo della maggioranza uscente è stata più netta [redacted] previsto a conferma del fatto che molti elettori della dc e del pci non avevano gradito o capito il compromesso storico sancito a pochi giorni dalla fine della legislatura dopo [redacted] per anni questi due partiti [redacted] stati [redacted] posizioni contrapposte. La competizione elettorale si è in parte trasformata quindi in una sorta di referendum [redacted] sulla cui lista [redacted] poi confluiti voti da più parti politiche.

Da [redacted] parte i cittadini potevano scegliere un'amministrazione che da due legi[redacted] (Rembado è sindaco [redacted] 13 anni) amministrava la città con i risultati [redacted] le delicate note. Dall'altra si presentava il giudizio dei cittadini [redacted] coalizione [redacted] che molti [redacted] nuto per il timore [redacted] «un salto [redacted] buio» e cioè [redacted] mettere alla guida [redacted] città partiti [redacted] ideologie. [redacted] partenza molto [redacted].

Le accuse all'amministra[redacted] uscente di «aver bloccato [redacted] *sviluppo economico e commerciale della città e di aver gestito contro i partiti [redacted] cosa pubblica*» [redacted] state avallate dagli elettori. A Borgio ha convinto di più la gestione controllata del territorio della giunta uscente.

Nel nuovo Consiglio comunale, per effetto del sistema maggioritario, [redacted]no tutti e 12 i consiglieri della lista 2: Enrico [redacted] Luigi Bergallo, Maria Carla Gramegna Doufour, Giuseppina Ferraris, Giuseppe Giuni, Gian Luigi Granero, Domenico Losno [redacted] Maioli[redacted] Ercole Parodi, Corrad[redacted] Pezzica, Giampaolo Pisano e Pietro Rovelli. Per [redacted] i [redacted] eletti sono: Giovanni Burlando (psi), Andrea Quaglia (pci) e Pierluigi Ferro (dc). La [redacted] giunta (potrebbe cambiare solo un assessore rispetto all'ultima legislatura) sarà [redacted] il primo cittadino nel giro di poche settimane. Borgio, a differenza [redacted] Comuni [redacted] elezioni a sistema proporzionale, dovrebbe risolvere il dopo [redacted] con rapidità.

Altri due sindaci [redacted] riconfermati anche negli altri comuni [redacted] Finalese [redacted] cui si è votato [redacted] e lunedì. A Balestrino Antonio [redacted] ha ottenuto [redacted] consistente [redacted] personale e [redacted] confermato [redacted] guida [redacted] paese. Anche a Tovo S. Giacomo il primo [redacted]dino in carica, Eligio Accame (dc), ricoprirà sicuramente il posto di sindaco per altri cinque [redacted] in considerazione dell'incremento dei suffragi personali ricevuti.

a. r.

Stella castiga il psi

Dopo 21 anni la giunta cambia colore - La vittoria della dc trascinata da Bolla e Viale

STELLA — *Nel giorno del Craxi-record, la sconfitta dei socialisti di Stella non poteva passare inosservata [redacted] palpabile, nel paese di Sandro Pertini, l'umiliazione per lo «sfratto» da palazzo comunale, dopo ben 21 anni [redacted] ininterrotta permanenza. [redacted] giunta guidata dal sindaco socialista Giuseppe Pericle [redacted] perso ha il volto buio, e cerca di non farsi trovare. Quelli che hanno tratto, dopo l'iniziale esultanza, ci tengono a far notare che «Pertini non c'entra». E spiegano: «La nostra affermazione non è certo un dispetto nei suoi confronti, ci [redacted] cherebbe [redacted]».*

«Un incidente, dovuto ad azioni di disturbo. Mi dispiace per Sandro, sempre sensibile alle vicende del suo paese. E comunque [redacted] troppo chiasso attorno a questo risultato. Per quanto mi riguarda abbandono volentieri la poltrona di [redacted] se ne accorgeranno i miei successori [redacted] vuol dire amministrare [redacted] paese diviso in cinque frazioni», *[redacted] è confidato, con gli intimi, Giuseppe Pericle, grande amico [redacted] Pertini. Le preferenze per Pericle [redacted] state 490 mentre, sul fronte opposto, quello [redacted] vincitori, è [redacted] il dc Antonio Bolla ad ottenere i maggiori suffragi, esattamente 708, precedendo di un soffio (704 preferenze) il proprio capolista Anselmo Viale.*

A Stella il sindaco era socialista dal 1967, quando venne sconfitta [redacted] lista [redacted] capeggiata allora da un colonnello in pensione dell'esercito. Le ragioni della battuta d'arresto socialista in quel di Stella? In [redacted] dc si inneggia [redacted] qualità della lista e del programma presentati agli elettori mentre negli ambienti [redacted] federazione provinciale [redacted] pri si giustifica la [redacted] presenza [redacted] «liste di disturbo nell'ambito della sinistra».

Sarà, ma ciò non toglie che qualcuno, a Roma, dovrà sentirsi indispettito, almeno stando [redacted] proverbiale [redacted] rattare.

L. p.

Oggi in piazza Sisto IV sit-in degli insegnanti liguri e cuneesi

I precari «occupano» Savona

SAVONA — [redacted] pomeriggio [redacted] 17 (per questa mattina è previsto lo sciopero nazionale dei precari della scuola) piazza [redacted] IV [redacted] occupata simbolicamente dagli insegnanti precari [redacted] tutta la Liguria e della provincia di Cuneo. Il «sit-in» è stato organizzato, si legge in [redacted] documento dif[redacted] ieri *«per difendere il posto di lavoro di 128 mila precari italiani da un "contratto bidone" che tenderà a aumentare l'orario di lavoro degli insegnanti sulla pelle dei docenti non di ruolo».*

Arriveranno professori non [redacted] ruolo delle province di Imperia, Genova e La Spezia. Perché è stata [redacted] Savona? In questa provincia, [redacted] il maggior numero di precari, oltre 250 contro i 200 di Imperia, i 180 [redacted] Genova e i 120 di [redacted] Spezia. Ma [redacted] anche i precari [redacted] che da anni insegnano nel Basso Piemonte.

[redacted] della scuola illustreranno con manifesti, striscioni e volantini i motivi [redacted] loro protesta. Ieri hanno aderito all'iniziativa anche i Cobas della scuola.

Spiega Franco Zibilia portavoce dei precari [redacted]: *«La manifestazione è stata organizzata dall'assemblea provinciale che raggruppa oltre trenta istituti, con decisione unanime. E appoggiamo le conferenze provinciali [redacted] si terrà venerdì nella sala evangelica durante [redacted] quale i sindacati, [redacted] quali molti insegnanti stanno prendendo le distanze, dovranno spiegare come, nel [redacted] contratto, verrà trattata la nostra posizione».* E aggiunge: *«Dobbiamo dare atto che i Cobas rappresentano l'unica organizzazione che ci ha appoggiato».*

Venerdì [redacted] dovrebbero iniziare [redacted] molte scuole gli scrutini. Nel 80% degli istituti liguri però [redacted] state ancora consegnate le pagelle del primo quadrimestre e [redacted] stati adottati, in alcun istituto, i libri di testo.

E non è tutto: in una scuola [redacted] si [redacted] l'occupazione. Stessa protesta è [redacted] ventilata in una scuola di Ventimiglia e in [redacted]. Il prof. Michele Basso, dei Cobas, che da oltre vent'anni insegna filosofia spiega: *«Siamo contro il decreto Galloni che [redacted] offre stabilità di lavoro a 128 mila precari [redacted] dalla annuali e i rimanenti temporanei».*

Da Imperia è stato lanciato [redacted] appello agli insegnanti di [redacted] cui si legge: *«Collega il governo ti offre il tem[redacted] potenziato con l'avallo delle burocrazie sindacali [redacted] 12 ore obbligatorie in più al mese [redacted] supplenze e sostegno. La contropartita è di [redacted] mila lire [redacted] tre [redacted]. Se [redacted] l'Irpef e la perdita [redacted] potere di acquisto non coperta dalla contingenza resteranno 75 mila lire [redacted] vero 25 mila lire [redacted] mensile netto ogni [redacted]».*

Spiega Luciano Mondelli, precario della scuola: *«La Liguria è una fra le regioni maggiormente penalizzate. Ci sono casi macroscopici come quello dell'insegnante di Carcare che da 18 anni non riesce a passare [redacted] ruolo [redacted] perché [redacted] è mai riuscita a entrare nelle leggi, leggine e decreti che a volte sanano gravi situazioni. Ci sono professori [redacted] lavorano in tre, quattro istituti».*

Intanto dopo [redacted] minaccia [redacted] centinaia [redacted] insegnanti che vogliono strappare [redacted] dopo gli insuccessi [redacted] rinnovo [redacted] tratto, fervono contatti [redacted] contestatori e [redacted]. Lunedì sera era previsto un incontro che è [redacted] rimandato a domani.

g. p. c.

Lo sciopero dei presidi in provincia di Imperia

SANREMO — Anche nelle scuole medie e superiori della provincia di Imperia oggi sciopereranno i presidi che aderiscono all'agitazione della categoria indetta dall'Anp (Associazione [redacted] presidi). I responsabili dei vari istituti hanno avvertito le famiglie e consegnato in provveditorato le chiavi degli edifici [redacted]. Per la [redacted] si [redacted] nuncia una giornata [redacted] disagi.

Geromotors Alfa Romeo · Imperia

Nell'87 l'Inps di Imperia ha pagato pensioni per 365 miliardi

La provincia della [redacted]

Circa un terzo della popolazione è costituito da anziani - Netta prevalenza delle donne - Uno squilibrio che si riflette anche sul settore sanitario - Tutte le cifre

IMPERIA — Nel [redacted] in provincia [redacted] Imperia, l'Istituto nazionale [redacted] previdenza sociale (Inps) ha incassato 210 miliardi erogandone [redacted] prestazioni, con un passivo di 166 miliardi: il dato emerge [redacted] relazione edita in questi giorni dalla [redacted] provinciale dell'Istituto e resa pubblica in occasione della riunione conclusiva, alla [redacted] del quadriennio, del Comitato provinciale presieduto [redacted] Nicola Surico. [redacted] dato più significativo [redacted] che il passivo è costituito quasi interamente [redacted] somme pagate per pensioni, 365 miliardi rispetto ai [illegible] pagati nel 1986.

Questa sproporzione deriva dal fatto che [redacted] provincia [redacted] Imperia è, soprattutto, [redacted] provincia di pensionati: su una popolazione totale di circa [redacted] abitanti le pen[redacted] erogate sono ben 88.577, [redacted] un terzo, con netta prevalenza delle donne (44.501) sul [redacted]

Questa maggioranza di pensionati deriva non soltanto dal crescente [redacted] chiamento generale ma anche dalla vocazione turistica della provincia che richiama anziani da altre regioni: [redacted] squilibrio che si riflette anche, in altro settore, sugli oneri che fanno capo alle Usl di Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Il maggior numero di pensionati appartiene alla categoria Vo, vecchiaia: [redacted] cui [redacted] maschi e 9214 femmine. Seguono i pensionati per invalidità, [redacted] e quelli che godono della pensione ai superstiti, 9684: nettissima la preponderanza delle vedove, 8618, rispetto ai vedovi, 1066.

Interessante anche [redacted] suddivisione interna [redacted] pensionati in base all'entità [redacted] somma percepita: al primo gennaio 1987, considerando i soli lavoratori dipendenti, 7626 percepivano [redacted] pensione inferiore al minimo 397.400 lire; 11.229 percepivano tale minimo [redacted] 17.195 godevano di una somma superiore: tra questi ultimi 4020 rientravano nel parametro [redacted] 4033 in quello [redacted] nel [redacted] e 586 [redacted]

Per le pensioni [redacted] sede Inps di Imperia è, in Liguria, quella che ne definisce le pratiche nel tempo minore, [redacted] della domanda e quello dell'erogazione: si è passati da una media [redacted] sei mesi nel 1986 a tre mesi e tre giorni nei primi quattro mesi del 1988. Per Genova [redacted] media è [redacted] sette mesi e 15 giorni; La Spezia cinque [redacted] e 15 giorni, Savona cinque mesi e 12 giorni.

Fra le categorie di lavoratori considerati autonomi i più numerosi [redacted] i coltivatori diretti (12.248), seguiti da commercianti (4582), artigiani (2892) e pensionati per convenzioni internazionali (1230).

Il grosso [redacted] entrate dell'Inps, [redacted] provincia, [redacted] dalle aziende: 140 miliardi; [redacted] 18 miliardi degli artigiani, 25 dei commercianti, circa 3 dei liberi professionisti, circa 2 dei prosecutori volontari. [redacted] miliardi sono importi riscossi a titolo [redacted] sanzioni civili e amministrative, denunce contributive rettificate, ricuperi ispettivi e in via legale.

Oltre alle pensioni l'Inps ha erogato 8 miliardi e [redacted] milioni per assegni familiari, 8 miliardi e 310 milioni per disoccupazione, [redacted] e 258 [redacted] per indennità di malattia, circa 3 miliardi per cassa integrazione, [redacted] e [redacted] milioni per indennità antitubercolari.

Il costo per il personale, 150 dipendenti, è stato [redacted] 3 miliardi e 613 milioni.

Bruno Viano

Sanremo. Anziani a passeggio sul lungomare (Foto Gatti)

Scossone all'appello bis per le vincite truccate al casinò

Due parlamentari [redacted] «E' [redacted] da rinviare»

I deputati Mellini e Rutelli hanno presentato un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia

GENOVA — Un'interpellanza parlamentare dei radicali Mellini e [redacted] mattina [redacted] dato uno [redacted] ne al tran-tran [redacted] numerosi interventi [redacted] difesa [redacted] processo d'appello per le vincite [redacted] al [redacted] Sanremo. [redacted] l'avvocato Isidoro Bellando, [redacted] insieme all'on. [redacted] Mellini difende i croupiers Luciano Serafini e [redacted] Morandi, il [redacted] di Genova «dovrebbe essere rinviato».

Perché? [redacted] le tesi portate avanti. La prima parla di incostituzionalità del casinò in [redacted]. E' un cavallo di battaglia che Bellando, inascoltato, cavalca [redacted] tempo: il quesito sulla legittimità o meno della casa da gioco, l'aveva infatti già posto ai magistrati nel 1983 al Solaro di Sanremo durante il processo di primo grado per le combines al [redacted] sinò che vede sul banco degli imputati 112 persone tra dipendenti e clienti disonesti.

La seconda tesi, firmata Mellini-Rutelli, è invece nuova ed esplosiva. Secondo i [redacted] parlamentari, il blitz della polizia del 1981, il [redacted] del Solaro [redacted] altri punti che non sarebbero stati completamente chiariti «si sarebbero rivelati elementi utilizzati dagli amministratori [redacted] dell'epoca per giustificare [redacted] successiva concessione in appalto a privati della casa [redacted] gioco».

Secondo [redacted] certa chiave di lettura «vincite truccate e scandali esplosi in quel periodo al casinò di Sanremo potrebbero essere stati pilotati».

Si [redacted] le ipotesi molto pesanti [redacted] potrebbero por[redacted] a sviluppi clamorosi. Secondo quanto sostenuto ieri a Genova da Bellando nel corso di una conferenza stampa, «a monte di tutto c'è il fortissimo sospetto di un unico e grande disegno. Bisognava dare il casinò ai privati e quindi si doveva preparare il terreno».

Vero o falso? Per vederci più chiaro Mellini e Rutelli il 10 maggio [redacted] presentano al ministro [redacted] Grazia e Giustizia [redacted] un'interpellanza specifica che porta il numero di protocollo [redacted] 4-06206. [redacted] Bellando ha annunciato che Mellini la tratterà pubblicamente in corte d'appello nell'udienza [redacted] 3 giugno.

Che [redacted] contiene il documento? [redacted] una delle pagine più [redacted] scandalo dell'appalto del casinò ai privati, l'arresto nel 1983 di mezzo consiglio comunale per corruzione [redacted] associazione a delinquere, il tentativo della mafia di mettere le mani sulle roulettes e sulla città. Nella parte più scabrosa dell'interpellanza si chiede [redacted] ministro «se sia stato informato che, dagli atti del procedimento penale in corso all'ufficio istruzione [redacted] Milano risulta che in varie deposizioni [redacted] sono state formulate pesanti accuse a carico di diversi magistrati».

I [redacted] parlamentari sottolineano [redacted] ministro che [redacted] tali precise accuse [redacted] si è traccia [redacted] requisitoria scritta dal pubblico ministero a conclusione dell'istruttoria, né vi è traccia di procedimenti instaurati sia a carico dei magistrati accusati sia eventualmente degli accusati per calunnia».

Mellini e Rutelli concludono chiedendo al ministro [redacted] non «ritenga di prendere iniziative per azioni disciplinari di sua competenza».

Qualcuno pensa che il polverone, [redacted] semplice polverone si tratta, potrebbe essere stato sollevato senza trascurare [redacted] possibilità di rin[redacted] tempi [redacted] ed inchieste alle calende greche.

Quando finirà il processo? All'inizio [redacted] dibattimento, prima dell'annuncio dell'interpellanza e dello sciopero [redacted] maggio [redacted] dipendenti del tribunale, il [redacted] della Corte, dottor Orengo, aveva azzardato [redacted] data del [redacted]

«Sicuramente [redacted] sentenza — ha detto uno [redacted] difensori, l'avvocato Bruno Di Giovan[redacted] — se non ci saranno colpi di scena dell'ultima ora, non [redacted] comunque prima del 10-15 giugno. Proprio in [redacted] siderazione degli scioperi il tribunale ha allungato le date delle udienze fissando per il 7 l'ultima giornata per la difesa. Visto come stanno andando le [redacted] probabilmente i giudici potrebbero concedere anche brevi spazi, nei giorni successivi per le repliche. Poi arriverà la sentenza».

Tra gli im[redacted] c'è [redacted] il procuratore generale, dottor Marchesiello ha chiesto la condanna [redacted] tutti. Anche dei quattro controllori comunali che nel primo pro[redacted] erano stati assolti.

Roberto Basso

Un marchio di garanzia nei negozi di Imperia

Se la [redacted] è «doc»

IMPERIA — Da oggi, nelle vetrine di molte macellerie [redacted] Imperia e provincia, [redacted] a cura del sindacato di categoria un marchio a tutela del [redacted]

Spiega il presidente, Sergio Lanteri: «L'a[redacted] del marchio è stato concesso soltanto ai macellai che hanno frequentato il corso di aggiornamento professionale organizzato dal sindacato di categoria [redacted] collaborazione tecnico-scientifica delle Usl e dell'Istituto zooprofilattico per il Piemonte e la Liguria».

[redacted] il presidente la frequenza al corso ha permesso agli interessati di completare ed aggiornare le proprie [redacted] professionali per offrire al consumatore non soltanto una consulenza gastronomica ma anche sanitaria ed igienica [redacted] «garantire la vendita di un prodotto sano».

In altre parole la categoria dei macellai, preoccupata dai timori che hanno allontanato dal consumo di carne una parte dei clienti, tende ad offrire sempre maggiori garanzie di [redacted] e competenza.

Sergio Lanteri è intervenuto [redacted] caso [redacted] macellaio imperiese cui è [redacted] elevata [redacted] vigili urbani contravvenzione per avere esposto nel negozio un cartello in cui [redacted]teneva che la carne da lui venduta è priva di estrogeni: «Mentre non [redacted] d'accordo con l'iniziativa del collega [redacted] ha agito unilateralmente, senza attenersi alle direttive concordate, dissentiamo anche dalla motivazione della contravvenzione che [redacted] ci appare legale: è la legge stessa che proibisce la ven[redacted] di carne con estrogeni. In futuro l'esposizione del marchio dovrebbe costituire per il pubblico una garanzia sufficiente, senza dover ricorrere ad azioni unilaterali che [redacted]no generare equivoci».

Il presidente Sergio Lanteri [redacted] infine sottolineato la serietà con cui il marchio [redacted] garanzia è [redacted] concesso ed ha preannunciato l'organizzazione di un secondo corso, [redacted] le stesse consulenze e le stesse garanzie [redacted] competenza del primo «per permettere di qualificarsi ai macellai che non hanno potuto frequentare il primo». b. v.

Anche i mezzi dei vigili del fuoco spesso sono bloccati

[redacted] auto [redacted]

VENTIMIGLIA — Continua ad [redacted] ribalta il problema traffico e parcheggio. L'altro giorno per questo si è giunti [redacted] minacce e all'aggressione di due vigili urbani. [redacted] In precedenza i vigili del fuoco non [redacted] potuto raggiungere [redacted] incendio che si era sviluppato [redacted] borgo medioevale a causa di auto parcheggiate nonostante il cartello del [redacted] sosta permanente [redacted] ben visibi[redacted]

«Fortunatamente — dicono al distaccamento dei vigili del fuoco di Ventimiglia — l'incendio [redacted] modeste proporzioni e, nonostante si sia dovuto lasciare l'autobotte davanti [redacted] cattedrale, siamo riusciti a spegnerlo con dei secchi d'acqua. In [redacted] d'intervento è sempre difficile uscire [redacted] i nostri mezzi, perché il parcheggio selvaggio, nonostante i divieti, impera. Poi, quando siamo sul posto dobbiamo districar[redacted] in selve di vetture. Ci vuole un più attento controllo da parte di tutte le forze dell'ordine, altrimenti in caso di vera necessità ci troveremo penalizzati seriamente con conseguenze che si possono bene immaginare».

E' un [redacted] sfogo dei vigili del fuoco. Il responsabile del [redacted] Emilio Olbelli, afferma: «Abbiamo fatto presente al nostro comando provinciale non solo il [redacted] recente, [redacted] anche le difficoltà in cui ci dibattiamo ogni qual volta dobbiamo [redacted] uscire [redacted] i mezzi».

E' chiaro che i parcheggi non si creano [redacted] breve tempo, cercare di attuare dei rimedi immediati come il rispetto delle segnaletiche esistenti, è una necessità inderogabile. Dice Roberto Antossi, comandante [redacted] vigili urbani [redacted] Ventimiglia: «Stiamo ripristinando tutta la segnaletica a Ventimiglia Alta, con aggiunta di cartelli che avvisano oltre il divieto di sosta anche la rimozione forzata dei veicoli. In questi giorni stiamo particolarmente attenti alle infrazioni diurne, mentre le altre forze dell'ordine si adoperano di notte. Ora applicheremo solo multe, poi passeremo a mezzi più efficaci rimuovendo le vetture».

A Ventimiglia Alta esiste un parcheggio [redacted] discreta capienza che è stato realizzato anche grazie all'intervento dei responsabili del Comitato di quartiere. [redacted] tutti, [redacted] molti hanno ribadito, «vogliono solo e sempre l'auto sotto casa».

Il capitano Antossi puntualizza: «Stiamo predisponendo ai valichi di frontiera una segnaletica, perché il tu[redacted] giunge da fuori possa dirigersi direttamente nel parcheggio dell'ex autoporto che troppo [redacted] non viene usato, mentre in centro le vetture [redacted] ingorghi».

[redacted] provvedimenti-tampone, è evidente, però potrebbero per il momento alleggerire il caos in cui ogni giorno il centro urbano si trova. L. m.

La pratica sarà discussa nel Consiglio [redacted] lunedì

Sanremo, pronti [redacted] miliardi per il [redacted] di San Siro

Saranno sistemate la piazza e le vie adiacenti - Le altre opere

SANREMO — Bonifiche e restauri per due miliardi di lire nell'antica zona di San Siro saranno [redacted] provati nelle sedute del Consiglio comunale convocato per le sere del 6 e 7 giugno.

«All'ordine del giorno — [redacted] detto il sindaco Leo Pippione — sono state inserite [redacted] pratiche. Se non ci saranno intralci faremo scattare diversi interventi importanti per la città. Soprattutto nel settore ecologico».

Non si tratta di opere co[redacted], ma [redacted] lavori ugualmente importanti che da anni attendono soluzioni [redacted] piante ogni giorno il cittadino [redacted] avverte e ne denuncia la [redacted].

Arredo Urbano — Se lunedì e martedì la maggioranza del Consiglio voterà a favore partirà, per esempio, [redacted] «progetto di restauro ed arredo di piazza San Siro e spazi adiacenti». Il costo dell'intervento più importante è di [redacted] milioni di lire.

«[redacted] Siro — [redacted] detto il vice sindaco Carlo Conti — costituisce il vecchio cuore della [redacted]. Riordinare la piazza e tutte le strade e stradine che vi confluiscono è un dovere che non ammette più rinvii». La zona, molto popo[redacted] quotidianamente è [redacted] che un [redacted] crocevia di turisti, soprattutto francesi. Il piano prevede interventi [redacted] palazzi, il rifacimento dell'acciottolato, nuova illuminazione.

Circa 350 milioni verranno spesi invece per la sistemazione [redacted] marciapiede «a valle [redacted] via Nino Bixio, da piazza Cesare Battisti a piazza [redacted] E' [redacted] caratteristico, molto fotografato, frequentato da stranieri, sede di ristoranti tipici e dell'asta del pesce.

Risanamenti igienici — In una vasta fetta della città vecchia, via Curradi, via Calvi, via Massabò, via De Benedetti stanno per partire lavori relativi a restauri e miglioramenti igienico-sanitari per oltre [redacted] milioni.

«Un grosso sforzo — [redacted] detto il sindaco Pippione — è previsto soprattutto [redacted] le reti fognarie. La parte vecchia della nostra città ha un estremo bisogno di maquillage [redacted] proprio in questo settore».

«Si tratta — ha spiegato il sindaco — di una vera bonifica. Il progetto prevede la partenza [redacted] San Siro per poi irradiarsi in altre zone che attendono interventi». r. b.

Il bilancio è approvato, scongiurato l'arrivo del commissario

Bordighera salva [redacted]

A favore la maggioranza dc-psi, contrari pci, pri, msi, Unione Cittadina e l'indipendente Domenico Montanaro - Il pareggio a dieci miliardi - Gli interventi per le spiagge

BORDIGHERA — Il bilancio di previsione [redacted] è stato approvato dal Consiglio comunale con sole 48 ore di anticipo sul termine massimo (la mezzanotte del [redacted] maggio) concesso [redacted] Regione. In caso negativo, [redacted] scadere dell'ennesima proroga, il massimo documento finanziario di Bordighera sarebbe stato affidato ad [redacted] commissario.

A favore i voti compatti della maggioranza bicolore dc-psi; contro pci, pri, msi, l'Unione Cittadina e l'indipendente [redacted] Domenico Montanaro.

Il bilancio (dieci miliardi e pochi spiccioli) ha chiuso [redacted] disavanzo [redacted] 225 [redacted]lioni che è stato ripianato utilizzando il [redacted] per cento delle entrate [redacted] milioni derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Tra [redacted] investimenti più attesi figurano i due interventi di difesa delle spiagge già [redacted] tempo progettati. [redacted] milioni per la [redacted] di un primo tratto [redacted] scogliere, parte soffolte, parte affioranti, ad un centinaio di metri [redacted] Lungomare Argentina e [redacted] milioni per il completamento dell'opera previsto nell'inverno [redacted].

Negli stanziamenti previsti attraverso mutui figurano [redacted] milioni per la ristrutturazione della vecchia passeggiata a mare, 300 per la [redacted] definitiva del piano terra del Palazzo del Parco, attualmente in condizioni di estrema precarietà, 315 per il completamento della via [redacted] Sebastiano.

Fra le [redacted] correnti figurano 300 milioni per l'ampliamento del cimitero dell'Arziglia; [redacted] per iniziative turistiche; 60 per [redacted] interventi nel campo dell'agricoltura e 164 per il completamento [redacted] della scuola elementare dei Piani di Borghetto.

Nel [redacted] della discussione [redacted] stati contestati i [redacted] previsti nella voce «uscite» per sanare la vertenza con l'Iapa, [redacted] società che ha in appalto il servizio di raccolta e smaltimento della nettezza urbana, e la [redacted] del 30% [redacted] sull'imposta per far quadrare il bilancio.

Gian Carlo Lora, capogruppo del pci, ha protestato per la stangata. «Con l'aumento dell'imposta sulla spazzatura il Comune introiterà complessivamente un miliardo e 650 milioni, [redacted] quan[redacted] ammontare [redacted] canone annuo del servizio che ammonta a un miliardo e 865 milioni. Abbiamo raggiunto il pareggio due anni prima. Ciò dimostra che si poteva limitare notevolmente la stangata».

Polemico Carlo Alborno, anch'egli pci: «Nel 1980 Bordighera aveva ottenuto un mutuo di un miliardo e 180 milioni per la costruzione di una piscina. Da [redacted] paghiamo le rate del prestito, anche se i denari sono [redacted]ra custoditi dallo Stato. Abbiamo già versato allo Stato [redacted] milioni. Fra un paio d'anni avremo restituito l'intero ammontare del mutuo. Ma Bordighera dovrà continuare a pagare fin oltre il Duemila, per gli interessi anche se della piscina si è persa ogni traccia». g. p. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 145/85 R.G.E.

[redacted] DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Avv. Solgia

CON[redacted] BAGNASCO GIUSEPPE

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 5 luglio 1988 [redacted] 12 dei seguenti immobili in Comune di Cengio nella casa denominata «Condominio Saracena» censita al NCEU con i dati n. [redacted] F. 16, posta in viale Donegani n. 12 eretta su terreno distinto nella mappa del N.C.T. con il mapp. [redacted] del F. 16: alloggio duplex distinto con n. [illegible] e così composto: A) in piano naturale (1° f.t.) ingresso, disimpegno, scala interna, gabinetto con bagno, cucina, tre camere e salone; B) in piano inferiore: tre vani e scala interna. Alloggio censito al N.C.E.U. al F. 16 mapp. 190 sub 2 cat. A3, cl. 1ª, vani [illegible]

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono [redacted] dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo [redacted] L. 87.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno [redacted] per l'incanto) L. 8.750.000 + L. 13.250.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 9 marzo 1988

IL CANCELLIERE (G. Dotta)

PRETURA DI [redacted]

N. 60/88 R. Es.

Il Pretore [redacted] Ventimiglia in data 18-4-88 ha emesso la seguente [redacted] sentenza contro LAHMAR El Hadi, nato a Fes (Marocco) il 1-1-1953 res. Genova, via San Bernardo n. 10/1, imputato

a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie maglie Lacoste). In Ventimiglia il 17-7-87

b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto al fine di procurare a sé un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a). Acc. to in Ventimiglia il 17-7-87

OMISSIS

[redacted] condanna l'imputato suddetto alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 250.000 di multa oltre al pagamento delle [redacted] processuali. Pena sospesa e non menzione. Ordina la confisca dei beni sequestrati. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La Stampa».

OMISSIS

Per estratto conforme

Ventimiglia, 24 maggio 1988

IL CANCELLIERE dr. G. Bogliolo

[redacted] IN [redacted] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. [redacted] 290.316 - [redacted]
Si ricercano collaboratori

Il computer in [redacted]

Un sistema ancora poco usato in provincia di Imperia - I vantaggi

SANREMO — Il computer è entrato in buona parte delle serre italiane, ma non [redacted] in quelle floricole della provincia di Imperia dove pochissime aziende hanno adottato il [redacted] elettronico [redacted] il controllo e la regolazione [redacted] microclima. Un sistema che permette di coordinare le azioni degli impianti, compreso quello di riscaldamento e climatizzazione, per ottenere un ambiente ottimale [redacted] le piante, evitando sprechi energetici e ottimizzando la resa.

Mediante il computer è possibile risparmiare, ottenere [redacted] maggiore produzione e una migliore qualità del fiore. La riduzione dei costi si aggira sul 25-30 per cento.

L'Italia, con circa 30.000 ettari di superficie coperti da serre è seconda nel mondo, dopo il Giappone. Mentre i giapponesi hanno compute[redacted] e quasi [redacted] loro produzione in Liguria siamo solo agli [redacted]. In provincia di Imperia, che è la massima produttrice di [redacted] recisi, l'applicazione [redacted] agricoltura è ancora all'anno zero. Spesso non si conosce [redacted] precisione se le esigenze del mercato consigliano di coltivare rose, garofani oppure la mazzeria. Risposte che il computer può dare. [redacted] floricoltori [redacted] sanno qual è l'esatto quantitativo di fertilizzante e di fitofarmaci da distribuire nelle coltivazioni. Non [redacted] si dispone dei dati necessari [redacted] un corretto impiego delle materie prime, energia elettrica compresa. Il computer [redacted] fornire questi dati. [redacted] collegato con [redacted] servizio già [redacted] funzione in Europa può dire [redacted] tempo quali sono le esigenze dei vari mercati.

Il computer, dunque, si propone come valido alleato per un rilancio della floricoltura imperiese. r. o.

■ Due processi rinviati

SANREMO — Il ricovero in ospedale di uno degli imputati, Carmelo Fonte, ha provocato il rinvio (a data da destinarsi) del processo contro i presunti [redacted]ri di un'estorsione ai danni di [redacted] donna di Santo Stefano al Mare, A.B., ricattata con la [redacted]cia di porre in circolazione alcuni filmini a «luci rosse» di cui era protagoni[redacted] insieme all'amante. Sempre ieri, è slittata (al 13 giugno) la sentenza contro i dieci giovani di Ventimiglia accusati di essere coinvolti [redacted] traffico di eroina. Il p.m. [redacted] complessivamente [redacted] 30 anni di carcere.

■ Il diritto dei conflitti

SANREMO — Mentre a [redacted] e [redacted] so il vertice tra Reagan e Gorbaciov, an[redacted] l'Istituto internazionale di diritto umanitario (organo consultivo dell'Onu [redacted] ha sede a Sanremo) prosegue la [redacted] attività a favore della pace e della distensione. A Villa Ormond, ha organizzato il 24° corso internazionale di diritto dei conflitti [redacted]ati, che si concluderà il 4 giugno. Vi partecipano [redacted] ufficiali provenienti da Paesi di tutto il mondo.

■ La morte di Danilo Sassi

IMPERIA — A far cadere gli ultimi [redacted] sulla morte di [redacted], 49 anni, decoratore di Neirone trovato cadavere nelle acque di Imperia, [redacted] l'esito ufficiale della perizia in corso a Genova sulla pistola [redacted] è partito il colpo mortale. Tuttavia l'ipotesi [redacted] suicidio ha avuto ulteriori importanti conferme. Nell'auto [redacted] decoratore sarebbero [redacted] rinvenuti altri proiettili per l'arma, una pistola del tipo usato per la macellazione del [redacted]

■ I giovani al «Palazzaccio»

IMPERIA — In attesa della [redacted] dei termini dell'ordinanza [redacted] ieri non ci sono state novità di rilievo al «Palazzaccio» di Piazza San Francesco [redacted] dove [redacted] gruppo di giovani nei giorni scorsi aveva aperto il Centro Sociale «Sobbalzo». I locali occupati dai ragazzi (un tempo [redacted] degli uffici della Camera del lavoro e Cgil, per il momento non sono [redacted] abbandonati. La resistenza passiva preannunciata dai giovani (una cinquantina) e l'eventuale sgombero coatto [redacted] quantomeno rinviati a quest'oggi: termine del[redacted] era la mezzanotte. Il vicesindaco di Imperia, Fulvio Vassallo ha comunque precisato che [redacted] è escluso che si trovi una mediazione che consenta di risolvere la questione in pieno accordo».

■ Fiera a Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — [redacted] svolge oggi la tradizionale fiera di merci varie e bestiame. Alle 21 [redacted] iniziativa [redacted] U.S. Aci, [redacted] danzante con paninoteca e griglia [redacted] carne.

La borsa dell'olio a Imperia

Solo lievi aumenti

IMPERIA — Prezzi [redacted] pre bloccati per i prodotti locali, quotazioni in lieve aumento sul fronte nazionale è l'andamento settimanale della borsa dell'olio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla [redacted] di Commercio.

Produzione locale — La stagione è agli sgoccioli e non offre nuovi stimoli alle contrattazioni. L'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto, [redacted] pagato [redacted] 7000-8000 lire il kg; l'extra vergine con acidità massima dell'1%, 5500-6500; sopraffino 4500-5000; [redacted] vergine 3500-4000; olio d'oliva 4500-4700. Restano [redacted] quotazione il rettificato e il lampante.

Sono fuori dal mercato anche le olive da olio e da salamoia [redacted] mentre quelle in salamoia [redacted] prezzo che oscilla tra le 300.000 e le 330.000 lire il quintale.

Produzione nazionale — Sono aumentati di 50 lire i valori minimi dell'extra vergine, passato a 4300 lire il chilo di prezzo massimo e sempre di 4800 lire e del sopraffino, 3700 lire di massimo e [redacted]. Un rincaro più contenuto si registra per l'olio di sansa greggio, salito a 1600-1630. Le quotazioni degli altri prodotti sono invariate: rettificato 3590-3620, lampante «3,5» 3300-3330; «5 %» 3220-3250; di sansa d'oliva rettificato [redacted] 1970-1990, di sansa e d'o[redacted]

Semi — Sono aumentati di dieci lire i prezzi degli oli [redacted] arachide 860-880 lire il kg; mais [redacted]. Per gli altri prodotti, conferma del listino precedente: girasole 700-720; vinacciolo 730-740; di soia raffinato 670-690; di soia grezzo 590-610.

Produzione estera — Senza quotazione gli oli della Grecia. Confermati i [redacted] dei prodotti spagnoli [redacted] vergine 3500-3550 lire il kg, lampante 2250-2300. g. mol.

CITTA' [redacted] BORDIGHERA

Provincia di Imperia

Pubblicazione della variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata ai sensi della legge n. 1/78, concernente la localizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico «E. Montale».

IL SINDACO

[illegible]

AVVISA

[illegible]

Dalla sede comunale, 30 maggio 1988

IL SINDACO

DOPO LE ELEZIONI - L'analisi del voto nei Comuni del Ponente

Loano premia dc e psi

Successo personale del sindaco uscente, Mario Rembado, che succederà a se stesso - Psdi e pli potrebbero entrare in giunta - Entra anche il figlio di Garassini - E' scomparso il msi

LOANO — L'avv. Mario Rembado succederà, con ogni probabilità, a se stesso nella carica di primo cittadino di Loano alla guida di una maggioranza dc-psi. Questa l'indicazione precisa che è emersa dal voto amministrativo: i democristiani sono cresciuti di 3 seggi (da 12 a 15) e il psi di 1 (da 4 a 5) mentre il sindaco uscente ha avuto un successo personale notevole: 1067 preferenze (ne ottiene solo 47) cinque anni fa).

Teoricamente la dc con il solo accordo con i liberali (un seggio), come avvenne nella legislatura dal '78 all'83, potrebbe amministrare ma è scontato che la nuova maggioranza si baserà soprattutto sull'asse dc-psi (20 seggi su 30).

I partiti valuteranno nelle prossime giornate l'esito del voto: socialdemocratici (3 consiglieri) e liberali (1) potrebbero entrare a far parte del governo della città, riproponendo di fatto la stessa maggioranza uscente anche se la contrastata campagna elettorale del psdi potrebbe compromettere l'ingresso di questi ultimi nell'amministrazione. Anche gli accordi a carattere comprensoriale potranno sicuramente incidere su queste scelte.

Fra i gruppi dell'opposizione c'è ancora sconcerto: i comunisti sono letteralmente crollati (da 7 a 4 consiglieri), mentre il msi ha addirittura perso la sua rappresentanza (2 consiglieri in Consiglio).

Perpabile il ruolo di minoranza del rappresentante dei Verdi Adolfo Monici e di quello repubblicano Dino Sandre, due nuovi per il panorama politico loanese.

Rispetto ai dati resi noti dal Comune (dopo il riesame di alcune schede nulle, alcuni cambiamenti ma tutti minoritari) l'unico dato visibile è la cresciuta per un errore riscontrato in una sezione, di 20 voti a favore dei Verdi.

Non mancano comunque le sorprese nell'assegnazione delle preferenze personali di molti candidati. Fra i democristiani è notevole il preventivato e successo personale del dott. Gian Angelo Bocchio (553 voti, secondo degli eletti) e Luigi Pasquale (496). Due i giovani che vanno a pieni voti nel gruppo consiliare democristiano: Alessandro Garassini, figlio del sindaco scomparso un anno e mezzo fa, e Angelo Vaccarezza, direttore di «TeleTrit». Il psi riconferma tutta la vecchia guardia del partito (Pesce, Bignocca, Purasiero, Lavagna e Vignola) così come fra i socialdemocratici Maritano, Panizza e Tassara. Il pci ha riconfermato invece 4 consiglieri uscenti su un consistente dell'arch. Lucia Fantuzzi: 265 voti, 104 preferenze in più rispetto all'83, malgrado la perdita di tre voti subita dal partito.

Fra i consiglieri uscenti sono stati bocciati dall'elettorato Nella Dicicco e Riccardo Ferrari nella dc; Angelo Corrado (psi); Pierangelina Lertora, Ezio Borghi, Carlo Balotti (pci), Dino Littarelli (pli); Liviana Camerini (msi) e due ex repubblicani, Gilberto Costanza (candidatosi con gli indipendenti di «Loano 90» che non hanno ottenuto seggi) e Lorenzo Elice in lista con il partito liberale.

Complessivamente solo 17 consiglieri uscenti su 30 hanno riconquistato un posto a Palazzo Doria.

Augusto Rembado

A Pietra il sindaco sarà Robutti?

PIETRA LIGURE — *Sarà il socialista Mario Robutti il nuovo sindaco di Pietra Ligure? Questa è la prima indiscrezione che è già trapelata ieri a 24 ore dal voto amministrativo di domenica e lunedì che ha visto premiati dagli elettori dc e psi (da 11 a 13 seggi) e il psi (da 3 a 5), i due partiti che reggevano l'amministrazione uscente con i socialdemocratici, che però sono letteralmente spariti dal panorama politico pietrese.*

C'è un accordo pre-elettorale fra i due partiti per la staffetta: vino al primo cittadino dovrebbe essere un socialista (Mario Robutti, vicesindaco uscente) e poi vino a fine legislatura un democristiano (Palmarini, Tortarolo o Carrara?). I 16 seggi attribuiti dagli elettori a dc e psi consentono ai due gruppi di amministrare da soli le sorti del Comune, soprattutto perché i loro partners più tradizionali, pri e psdi, non hanno più rappresentanti in Consiglio. I tempi per la formazione della nuova giunta sarebbero dunque, teoricamente, relativamente brevi.

Tutti gli altri gruppi rimarrebbero all'opposizione: i liberali, che hanno dimezzati i loro voti (1 seggi oggi due contro i cinque dell'83), gli esponenti della lista civica-ecologica «La Palma», che hanno già dichiarato pubblicamente di non voler governare con la dc, i comunisti (2 seggi, uno in meno di cinque anni fa); il msi (un consigliere riconfermato) e il Gruppo Verde, che per la prima volta entra a Palazzo Golli.

Teoricamente sarebbe anche possibile una maggioranza di programma e cioè in questo caso senza dc e mai, ma in base all'esito del voto sembra improponibile. Anche a Pietra Ligure le verifiche delle schede fatte ieri, che continuano ancora oggi, hanno evidenziato alcuni errori, soprattutto nel numero delle preferenze personali, nella sostanza però non cambiano i nomi degli eletti.

Complessivamente 16 consiglieri uscenti su 30 sono stati riconfermati. Fra gli esclusi ci sono l'assessore al Turismo Angelo Piccardo (dc), l'assessore all'Ecologia Pier Carlo Pastorino (psi), l'ex sindaco Morello (pli-indipendenti) e i consiglieri comunisti Angelo Fiallo, Giancarlo Ronzelli, Fabrizio Vignati e Marilena Marroni.

Gli eletti che hanno ottenuto un particolare successo personale sono Palmarini, Carrara e Bianchi nella dc; l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, e Mario Robutti (psi); Giacomo Accame (La Palma). Crollo notevole, da 619 a 348 personali, dell'ex sindaco liberale Giacomo Negro, medico, per anni il più votato a Pietra.

a. f.

Notevoli differenze tra i risultati locali e quelli nazionali

Undici volti nuovi a Taggia

Claudio Cerri, Piero Gilardino e Canio Tiri tra i più votati - Le uniche donne nel pci Controcorrente il msi: per la prima volta avrà un rappresentante a Palazzo Comunale

TAGGIA — Oltre ad aver radicalmente mutato i rapporti di forza tra i partiti, a tutto vantaggio della dc (che ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi: 16 su 30), il voto di domenica e lunedì ha rinnovato per oltre un terzo il Consiglio comunale: sono infatti undici i volti nuovi.

Cinque sono nella dc: Giovanni Cordoni (1.474 preferenze), Gianni Corporale (474), Giovanni Battista Martini (430), Mario Marini (403), Carlo Conte (358); tre nel pci: Rita Berruti (1.044), Luciano Asdente (226) e Gabriella Rainero (190), uno ciascuno per psi (Mauro Albanese, 284 voti) psdi (Angelo Lanteri, 204) e msi (Giovanni Delfino, 251).

I vincenti — Nella vittoria dc c'è quella personale di Claudio Cerri, il sindaco uscente che ha ottenuto un record storico di preferenze (1.301) ripetute soprattutto a Taggia e Levà più che ad Arma), e Piero Gilardino (902), giovane uscente che guida il gruppo delle «nuove leve» che comprende anche Maurizio Mauri. Si parla di un possibile antagonismo tra Cerri e Gilardino, ma la conferma del primo alla guida dell'amministrazione (è in carica dal 1980) sostenuta da un evidente successo personale. «*La mia affermazione* — dice il sindaco uscente — *è andata al di là delle aspettative, come il risultato globale del partito. Voglio e mi piace pensare che la gente abbia riconosciuto e premiato la mia serietà amministrativa, in tanti ho dovuto dire di no a tante persone che bussavano alla mia porta*».

Nell'elenco dei «vincitori» possono essere a buon diritto nonostante il calo dei rispettivi partiti, il capogruppo comunista uscente Carlo (617 preferenze, quasi la più votato secondo eletto) e il socialdemocratico Giuseppe Poggi.

I perdenti — Il verdetto delle urne è stato amaro per il pci, calato da 7 a 6 consiglieri, e per il psi (che resta avendo presentato una con soli voti di più rispetto alla precedente). Il più votato dei quali non ha superato le 34 preferenze. L'elettorato ha anche «punito» chi all'interno del Consiglio aveva mutato bandiera politica: Gianfranco Passola e Antonio Liguori, eletti nel 1983 nella lista psdi e poi passati rispettivamente alla dc e al psi, sono rimasti esclusi. Tra i consiglieri usceriti che hanno ritentato senza fortuna l'avventura elettorale ci sono stati anche Walter Bianchini e Umberto Napoli (che dall'83 all'85 ha rappresentato Nuova Sinistra) rispettivamente primo e secondo dei non eletti nella lista comunista.

Le donne — Sono un'esclusiva del pci. Le uniche donne entrate in Consiglio sono tutte e tre ex consiglieri del comunale alle precedenti e Rainert, e riconfermata Claudia Faustini (preferenze).

Le anomalie — Notevoli le differenze tra i risultati locali e la tendenza nazionale e delle città liguri. La dc a Taggia ha avuto un incremento (dal 1983 al 46%) di gran lunga superiore a quello registrato altrove, mentre il calo comunista è stato più contenuto. Controcorrente anche il msi, che in generale è arretrato mentre qui ha conquistato un seggio, per la prima volta nel dopoguerra.

Il futuro — La dc potrebbe governare da sola, ma i suoi leader hanno già espresso l'intenzione di proseguire nell'alleanza con il psi (5 consiglieri) che per ora non si pronuncia. Non sarà facile un accordo soprattutto sulle poltrone.

Claudio Donzella

Ecco un «rapporto» sulla regione all'inizio dell'estate

Droga, la Liguria ha paura Arriva il micidiale «crack»?

Crescono le vittime, il mercato ingrossa le file degli spacciatori - Le raffinerie

GENOVA — C'era una volta lo spinello. La «fumatina» della sigaretta con l'erba come curiosità, la trasgressione a rischio limitato. «*Chi ha sottovalutato l'insidia strisciante che stava arrivando ha sbagliato grosso, l'hashish ha fatto da testa di ponte alle droghe pesanti che ci sono arrivate addosso come una valanga di morte*», dice un ufficiale della Guardia di Finanza. La droga sta invadendo la Liguria dove in sei mesi si sono avuti 32 decessi per overdose e nei primi cinque mesi del 1988 siamo già arrivati a 15 vittime.

I dati confermano l'impressionante rapidità del dall'erba a eroina e cocaina, e nello stesso tempo il dilagare del consumo che ingrossa le file degli spacciatori. Fino all'aprile dell'anno scorso, la Guardia di Finanza ha sequestrato quasi 1 kg di eroina contro i 180 grammi del corrispondente periodo del 1987, 3 grammi di cocaina (contro 8 grammi). Quattro chili di hanno fatto sequestrati la polizia. Ma quanta ne sfugge ai controlli? «*Purtroppo il trend è in forte aumento*», ammettono al comando dei carabinieri.

Dati identici arrivano da tutte le altre province liguri: per il Casinò di Sanremo, al Centro di solidarietà «L'ancora» che ha comunità anche a Ventimiglia, si parla di tossicodipendenti nel 1987, fra Sanremo e il confine.

Un «rapporto» sulla droga alle soglie dell'estate rivela questo primo dato allarmante, gli stratificarsi di una tossicodipendenza nei mesi invernali, sono molto peggiori per l'estate, quando migliaia di persone invaderanno i centri turistici delle due attirando spacciatori da regioni. «*I casi* — spiega un investigatore, specializzato in sequestri di stupefacenti — *impressionanti. I laboratori clandestini in una superproduzione per rispondere a richieste; certe raffinerie che a pensarlo è febbraio producono 10, a luglio arrivano a 100*».

E c'è il che arrivi a «crack», cristallini in tubi di cartoni o in pipe di vetro, già spuntati in qualche regione. Il «crack» è a basso costo, conseguenze micidiali.

Il rischio aumenta anche per quanto riguarda le età dei «*L'accesso tossicodipendenza coinvolge i ragazzi sotto i 15 anni, mentre dimostra la presenza di spacciatori*

l'altra che avrebbe a lungo funzionato a Varazze, sono le sole, a sono conosciute di prima. Finanziere sequestrò un «laboratorio» ...olto attrezzato già dei primi Anni nell'entroterra di Sanremo.

«*Si può dire che il "french connection" ha approdato in Liguria*», rileva un ufficiale della Guardia di Finanza. Ai canali tradizionali di rifornimento (Africa meridionale, America del Sud, Sicilia come punto di smistamento) ne è aggiunto negli ultimi tempi altro, la Spagna.

«*Fra il e il 1985 — rileva — gli 007 della droga — la Spagna ha depenalizzato il consumo personale di piccoli quantitativi stupefacenti per suo terapeutico nazionale: questo ha consentito una grande circolazione nella penisola iberica di sostanze turistiche, ed ha creato un mercato appetitoso, facilitato dalla posizione geografica. E' in atto spesso il trasporto di droga, in ghetto Marocco, con puntate fisse di passaggio Algeciras*».

Nei giorni scorsi si è concluso al tribunale di Genova, con complessivi anni di carcere e oltre 150 milioni di multa, il per importazione di stupefacenti a carico di imputati: droga (70 chili di eroina) nei pullman che, proprio Spagna, li riportava in dopo la partita della Juventus a Barcellona. Gli stupefacenti trovano canali anche fra i tifosi del calcio; le Coppe europee diventano nuovi veicoli.

Il problema non è ricorrere a spacciatori nelle città, quanto bloccare i carichi in viaggio e in arrivo. «*Perché ovunque esista qualcuno è disposto a rischiare la cattura. La certezza di un esperto. La cerca di ai ripari.*

C'è un antagonista degli oppiacei, il naltrexone, prescritto all'ospedale «Galliera». Il va e a da alcuni servizi di Igiene mentale Regione. I risultati sono buoni, alcuni i tempi di resistenza tra un buco e l'altro. Si parla di buone possibilità di ma è troppo presto per alimentare certezze. Rimane comunque il pericolo di fondo: la ricaduta.

Guido Coppini

Un documento viene presentato oggi ad Acqui Terme

«Undicesimo, non inquinare» Per l'Acna appello dei vescovi

Il mondo cattolico esce allo scoperto - Responsabilità e suggerimenti

ACQUI TERME — «*Non può in alcun modo essere considerato lecito il mantenimento di lavorazioni dell'Acna in qualsiasi modo mettano in pericolo la salute dei lavoratori dello stabilimento di Cengio e, primi e più direttamente esposti, come pure della popolazione che vive nel territorio circostante la fabbrica*».

E' un brano, tra i più significativi, di un lungo documento che sarà presentato oggi pomeriggio, alle 16, nel del «L'Ancora» delle diocesi di Acqui Terme (Livio (Giulio Nicolini) e Mondovì Maiorana).

«*Con questo intervento il mondo cattolico alla scoperto sul problema Acna, sull'inquinamento della Valle Bormida*», dichiara don Oberto Bernardino parroco a San Pantaleo di Cortemilia che ha lavorato assieme ad altri parroci (don Vincenzo Viaca, ancora a Cortemilia, don Tarcisio Bertola di Cengio, Don Ciro di Rivalta Bormida) a gruppi della Carnia di tutta la vallata ligure e piemontese e della Pastorale del Lavoro di Torino per realizzare il documento che è insieme atto contro l'inquinamento invito alla sui della Val Bormida, proposte per far uscire Comuni, popolazione, parrocchiani dal lungo tunnel veleni.

Il documento del mondo cattolico prende le mosse dalla dichiarazione di area ad alto rischio ambientale, dai fermenti tradizioni che salgono in tutte le comunità. «*Nel caso Acna i valori in gioco sono tanti: il diritto alla vita, alla salute, gli equilibri ambientali. Valori che devono essere salvati e sviluppati, anche se la conciliazione di esigenze diverse è difficile*».

Allora, secondo i vescovi e i parroci «*il pluridecennale inquinamento dell'Acna ha arrecato danni gravissimi alle persone il caso lotte, in particolare e all'ambiente, per cui il risarcimento costituisce un e dovrà essere a carico in primo luogo a chi li ha arrecati e, complementariamente, degli enti pubblici*».

«*Come responsabili di Comunità cristiane non possiamo dimenticare il momento delicato sofferenza personale e incertezza per le prospettive che i dipendenti di un'azienda fortemente discussione*».

Dicono i vescovi: «*Il mantenimento sulle opportunità dignitose e garantite di lavoro costituire l'elemento qualificante di ogni programma per la salute. Poi è dovere e diritto di ogni cittadino chiedere e ottenere informazioni sistematiche e adeguate situazione Acna. E' dovere di fare in tutte le Valle Bormida si intrecchi una "guerra tra poveri" alta e bassa valle contrapposte a difendere l'una "posti di lavoro", l'altra "la salute"*».

Luigi Sogliano

Conferma di sindaci anche a Balestrino e Toirano

A Borgio c'è «re Enrico»

BORGIO VEREZZI — Enrico Rembado, «re Enrico» come viene chiamato in tono ironico dagli avversari politici, sarà quasi sicuramente per altri cinque anni il sindaco di Borgio Verezzi. Gli elettori hanno infatti attribuito al gruppo indipendente della maggioranza uscente quasi il 60 per cento dei voti di lista (in cifra del gruppo «Insieme verso il domani», espressione di un accordo trapartito tra socialisti, democristiani e socialisti: 817 voti contro Sicuro riconferma dei anche a Balestrino (Antonio Beccaria) e a Toirano (Eligio Accame).

A Borgio Verezzi l'affermazione del gruppo della maggioranza uscente è netta del previsto a conferma del fatto che molti elettori della dc e pci gradito e capito il compromesso storico sancito a pochi giorni dalla fine della legislatura dopo che per questi partiti erano stati su posizioni contrapposte. La competizione elettorale vi è in parte trasformata quindi in una di referendum su Rembado, sulla cui lista sono poi confluiti voti da più parti politiche.

Per una parte i cittadini potevano scegliere un amministrazione che da due legislature (Rembado è sindaco da 13 anni) amministrava la città con i risultati (e le deficienze) note. Dall'altra si presentava al giudizio dei cittadini una coalizione nuova molti hanno sostenuto per il timore di fare «un salto nel buio» e cioè di mettere alla guida della città partiti con ideologie, in partenza molto distanti.

Le accuse all'amministrazione uscente di «aver bloccato lo sviluppo economico e commerciale della città e gli spirito contro i partiti pubblica» sono state avallate dagli elettori Borgio ha convinto di più gestione controllata del territorio della giunta uscente.

Nel Consiglio comunale, per effetto del maggioritario, tutti e 12 i consiglieri lista 3 Enrico Luigi Bergallo, Maria Carla Gramaglia Doulour, Giuseppina Ferraris, Giuseppe Giunti, Gian Luigi Graziero, Domenico Losano, Luciano Maiolino Parodi, Corrado Pezzica, Giampaolo Pisano e Pietro Rovelli. Per la lista 1 gli eletti Burlando (psi), Andrea Quaglia (pci) e Pierluigi Ferro (dc). La nuova giunta (potrebbe cambiare solo un assessore rispetto all'ultima legislatura) sarà eletta il primo cittadino nel di poche Borgio, a differenza dei Comuni con elezioni a sistema nazionale, dovrebbe risolvere il dopo voto con rapidità.

Altri due sindaci saranno riconfermati anche negli altri comuni In si è votato domenica e lunedì: a Balestrino Antonio Beccaria (dc) ha ottenuto un consistente successo personale e sarà confermato alla guida del paese. Anche a Toirano Giacomo il primo cittadino in carica, Eligio Accame (dc), ricoprirà sicuramente il posto di per altri cinque anni anche in considerazione dell'interesse suffragi personali ricevuti.

a. r.

Stella castiga il psi

Dopo 21 anni la giunta cambia colore - La vittoria della dc trascinata da Bolla e Viale

STELLA — *Nel giorno del Cnarl-record, la sconfitta socialisti di Stella potrà parzialmente trasformata. E' palpabile, nel Sandro Pertini, l'umiliazione per lo «sfratto» dal palazzo comunale, dopo ben 21 anni di ininterrotta permanenza, della giunta guidata dal sindaco socialista Giuseppe Pericle. Chi ha perso ha il volto buio, e cerca di farsi trovare. Quelli che hanno vinto, dopo l'iniziale esultanza, ci tengono a far notare che «Pertini non centra». E spiegano: «La nostra affermazione è certo un dispetto confronti, ci mancherebbe altro».*

«Un incidente, dovuto ad azioni di disturbo. Mi dispiace per Sandro, sempre sensibile alle vicende del paese. E comunque è la troppo chiassa attorno a questo risultato quanto mi riguarda abbandono volentieri la poltrona di sindaco: se ne accorgeranno i miei cosa vuol dire amministrare un paese diviso cinque frazioni». E confidato, con gli intimi: Giuseppe Pericle, grande di Pertini. La preferenza per Pericle sono state mentre sul fronte opposto, quello dei dirottori, il stato il dc Arturino Bolla ottenere i maggiori suffragi, esattamente precedendo di un soffio (70% preferenze) il proprio capolista Anselmo Viale.

A Stella il sindaco era socialista dal 1957, quando trasconfitta la lista dc cap agiata allora da un colonnello in pensione dell'esercito. Le ragioni della batt. d'arresto socialista quel di Stella? In ne si inseguia alla qualità della vita e del programma presentati elettori, mentre negli ambienti della federazione provinciale del giustifica lo smacco con la presenza di liste di nell'ambito della sinistra».

Sarà, ma ciò non toglie che qualcuno, a Roma, dovrebbe sentirsi indispettito, almeno stando al suo proverbiale carattere.

L. p.

Oggi in piazza Sisto IV sit-in degli insegnanti liguri e cuneesi

I precari «occupano» Savona

SAVONA — Oggi riggio alle 17 (per questa mattina è previsto lo sciopero nazionale dei precari della scuola) piazza IV verrà occupata simbolicamente dagli insegnanti precari di tutta Liguria e della provincia di Cuneo. Il «sit-in» è stato organizzato, si in un documento diffuso «*per difendere il posto di lavoro di 125 mila precari italiani da un "contratto bidone" che tenderà a aumentare l'orario di lavoro degli insegnanti sulla pelle dei docenti non di ruolo*».

Arriveranno professori non di ruolo delle province di Imperia, Genova e La Spezia. Perché è stata scelta In questa provincia, calcola il maggior numero di precari, oltre 250 contro i 200 di Imperia i 180 di Genova e i 120 di La Spezia. Ma arriveranno anche i precari savonesi che da anni insegnano nel Basso Piemonte.

I lavoratori della scuola illustreranno con manifesti, striscioni e volantini i motivi loro protesta. Ieri hanno aderito all'iniziativa anche i Cobas della scuola.

Spiega Franco portavoce dei precari savonesi: «*La manifestazione è stata organizzata dall'assemblea provinciale che oltre trenta istituti, una decisione unanime di appoggiare la conferenza provinciale che si terrà venerdì nella sala evangelica durante la quale i sindacati, molti insegnanti stanno prendendo le distanze, dovranno spiegare come, nel nuovo contratto, verrà trattato nostra posizione*». E aggiunge: «*Dobbiamo dare atto che i Cobas rappresentano l'unica organizzazione che ci ha appoggiato*».

Venerdì dovrebbero iniziare molte scuole scrutini. Nel 90% degli istituti liguri però non sono state ancora consegnate le pagelle primo quadrimestre non sono stati adottati, in alcun istituto, i libri di testo.

E tutto: in una scuola di Loano minaccia l'occupazione, protesta è stata una scuola di Ventimiglia e in un istituto di Sarzana. Il prof. Michele Basso, del Cobas, che oltre vent'anni

gna filosofia, spiega: «*Siamo contro il decreto Galloni che non offre stabilità di lavoro a 125 mila precari cui annuali e i rimanenti temporanei*».

Da Imperia è stato lanciato un appello agli insegnanti di ruolo in cui si legge: «*Colpisce il governo ma offre tempo*

con l'appoggio sindacali ovvero 12 obbligatorie in più mese supplenze e sostegno. *La controproposta è di 335 mila lire lorde in anni. Se togli l'Irpef e la perdita di potere di acquisto con l'inflazione 75 mila lire ovvero 25 mila lire di mensile netto ogni anno*».

Spiega Luciano Mondelli, precario della scuola: «*La Liguria è tra le regioni maggiormente penalizzate. Ci sono casi macroscopici quello dell'insegnante di Cuneese che da 18 anni non riesce a passare di ruolo solo perché è mai riuscita a entrare leggi, leggine e decreti che volte sanano gravi situazioni. professori che lavorano in tre, quattro istituti*».

Intanto dopo la minaccia di insegnanti strappare le tenere sindacali dopo insuccessi sul rinnovo contratto, fervono contatti tra e sindacalisti. Lunedì era previsto un incontro che è stato rimandato a domani.

g. p. c.

Le sciopero dei presidi la provincia di Imperia

SANREMO — Anche delle e superiori provincia di Imperia oggi sciopereranno i presidi che aderiranno all'agitazione della categoria indetta dall'Anp (Associazione presidi). I responsabili dei vari istituti hanno avvertito le famiglie e consegnato in provveditorato le chiavi degli edifici scolastici.

Per una giornata possibili disagi.

Geromotors S.R.L. Alfa Romeo - Imperia

Un'analisi del presidente Grenno dopo l'infruttuosa assemblea di lunedì

Savona non ama più il Savona? «Congelato» il piano per la C2

Proseguono i contatti con personaggi genovesi - Potenziato il settore giovanile - Oggi amichevole ad Alessandria

SAVONA — «C'era da attendersi un atteggiamento di questo genere. [illegible] qualche novità esistesse, ma sommato era remoto». Così Grenno, presidente del Savona, commenta così il pressochè totale fallimento dell'incontro di lunedì pomeriggio in Comune. «Sarfina e il Savona Calcio» era il tema di un dibattito che in pratica non è nemmeno cominciato.

«E allora significa che due realtà separate», aggiunge Grenno. Chi dice anche: «Inutile quindi pensare a un cambiamento [illegible] dovremo [illegible] con le nostre forze, non credo che nessuno potrà accusarci di aver cercato [illegible] tutto [illegible] la città. Una città cui evidentemente non [illegible] il calcio, o almeno ignora il Savona. Attenderemo ancora qualche giorno, [illegible] tramite il Comune può aver fatto qualche tentativo in confrontarci con chi conta».

E poi? Ancora [illegible]: «Poi, saremo almeno [illegible] ci sarà tocco far soli, definitivamente. E va questa base ci comporteremo». E la C2? «Davvero difficile pensarci in questo momento, anche se quello che non arriva dalla città potrebbe arrivare da altre componenti. È certo è che non possiamo promettere nulla. [illegible] sarebbe stato il discorso in questo senso peraltro, per lo meno, [illegible] copertura della fidejussione che la [illegible] chiede per concedere il passaggio tra i professionisti».

[illegible] solo, dunque. Savona. O no? Se la città [illegible] i dirigenti continuano a portare avanti [illegible] con gruppi che [illegible] interessati [illegible] ingresso [illegible] biancoblù.

Il presidente Grenno

Dopo [illegible] smentite di [illegible] maliche sul caso-Spinelli, resta d'attualità gli interessamenti di personaggi genovesi. [illegible] d'altronde, furono proprio dei genovesi (prima Gadolla, [illegible] Dapelo) a [illegible] grande il Savona: [illegible] allora, la [illegible] a guardare.

Garanzie per la fidejussione (circa 400 milioni da «coprire» [illegible] beni, mobili o immobili, [illegible] chi [illegible] sottoscrive), reperimento di [illegible] sponsor di rilievo (ci sarebbero contatti [illegible] un [illegible] [illegible] aziende), rifacimento [illegible] [illegible] stadio Bacigalupo in condizioni disastrose (l'assessore Zunino avrebbe garantito [illegible] dei lavori in questo mese). Queste [illegible] principali tappe [illegible] strada che può portare al ripescaggio in C2.

Il Savona gioca intanto oggi pomeriggio (ore [illegible] un'amichevole ad Alessandria contro la compagine locale, che milita in C2 ed è ormai tagliata [illegible] dalla lotta per la promozione. Poi, forse, i biancoblù affronteranno [illegible] prossima settimana il Genoa, a Pegli, [illegible] dopo ci [illegible] il rompete [illegible] righe. Il ritiro [illegible] inizierà [illegible] 22 luglio, a Bardineto.

Intanto, i movimenti finora [illegible] effettuati sul fronte del calciomercato [illegible] stati «congelati». Spiega Grenno: «Finché [illegible] certi [illegible] quale campionato disputeremo, [illegible] potremo mettere [illegible] su bianco. La squadra [illegible] un Interregionale di vertice sarebbe già fatta, ma è chiaro che, in [illegible] ripescaggio in C2, diverse cose cambierebbero rivolte».

Lunedì sera c'è stata [illegible] che una riunione dei dirigenti biancoblù per la ristrutturazione del settore giovanile. Paolo Giometti, coordinatore della società, afferma: [illegible] mettendo [illegible] bari [illegible] organizzare un settore [illegible] della situazione. Il primo punto riguarda i tecnici che si occuperanno delle varie squadre. Poniamo [illegible] dire che l'organico verrà ampliato e migliorato». Verrà anche [illegible] un Comitato direttivo del settore giovanile. Il Savona nel prossimo [illegible] conta di avere [illegible] scuola calcio, una formazione di categoria «pulcini», due di «esordienti» e altrettante di «giovanissimi», una di «allievi». Poi la «Berretti», per mezzo della quale dovrebbe esser lecito rinunciare alla Under 20.

Dice ancora Giometti: «È nostra intenzione raffinare sul piano tecnico tutte le nostre compagini e costruire una Berretti [illegible] qualità, che [illegible] serbatoio per [illegible] prima squadra e permetta al pioniere [illegible] per il momento "chiuso" [illegible] Interregionale o C2 di disputare un'intera stagione senza perdere l'abitudine al confronto agonistico».

Roberto Baglietto

BASKET - Andora in finale ai Giochi della gioventù

Vola «Il gabbiano»

I ragazzi della media «Benedetto Croce» (tesserati [illegible] polisportiva) si sono qualificati a Lavagna - Gli elogi del preside Renzo Rossi - La trasferta a Roma

ANDORA — Gli ambienti sportivi e scolastici di [illegible] in [illegible]. [illegible] squadra [illegible] pallacanestro maschile della scuola media «Benedetto Croce» si è qualificata [illegible] le otto squadre che si contenderanno a [illegible] il titolo nazionale per i Giochi della gioventù dal 2 al 6 luglio.

Il risultato è considerato qualcosa di più di un semplice traguardo agonistico, [illegible] il premio [illegible] anni di applicazione non solo [illegible] parte [illegible] giovani studenti [illegible] anche dei propri insegnanti e [illegible] polisportiva. Il gabbiano, alla quale tutti i campioncini sono iscritti.

La qualificazione è avvenuta a fine maggio nel corso di un torneo fra le rappresentative della Toscana, Piemonte, Sardegna, Valle d'Aosta e Liguria. Hanno passato il turno in Toscana — che per [illegible] vittoria in più ha guidato la classifica del to[illegible] disputatosi dal 21 al 26 maggio a [illegible] — e la Liguria, con i ragazzi andoresi. [illegible] Il tifo [illegible] del [illegible] numerosi genitori ed il preside della scuola, Renzo Rossi, unitamente alla vicepreside Natalia Gualta.

La [illegible] affermazione [illegible] attribuita agli istruttori [illegible] scuola, insegnanti di educazione [illegible] della [illegible] Croce», Antonella Annitto e Danilo Giacchello. La formazione che [illegible] qualificata e [illegible] a difendere i colori [illegible] Liguria è formata da dieci giocatori: Fabio Anfosso, Christian Degati, Mauro Leoni, Amedeo Di Latte, Ivan e Igor Moirano, Christian Raso, Giuseppe Rossi, Alessandro Cantini e Tiziano Arqua.

Dice Antonella Annitto: «I nostri ragazzi [illegible] davvero encomiabili, soprattutto per [illegible] dimostrato la [illegible] della [illegible]. Non hanno mai mollato, anche quando ci potevano [illegible] [illegible] momenti di scoraggiamento. Con la Sardegna, [illegible] esempio, abbiamo vinto per [illegible] solo punto, grazie alla continuità del nostro rendimento. Anche contro [illegible] Toscana, che è stata l'unica squadra a prenderne su [illegible] noi, abbiamo tenuto testa sino all'ultimo».

Anche [illegible] la trasferta romana, nel torneo finale [illegible] otto [illegible]. [illegible] delle più facili, c'è chi non nasconde [illegible] ottimismo e [illegible] preparazione [illegible] mantenuta ed intensificata. Dice ancora la Annitto: «Tutto ciò è [illegible] possibile grazie alla presenza e all'attività della polisportiva Il gabbiano che rappresenta un bell'esempio [illegible] sia possibile. [illegible] [illegible] di soli 5000 abitanti, organizzarsi per far praticare lo sport ai propri giovani, ubicando gli sforzi sia del mondo della scuola che delle categorie commerciali».

Per Andora, risultati positivi [illegible] nella pallacanestro erano già venuti nel 1975, con il titolo provinciale nella categoria «Propaganda». Attualmente, nel minibasket, la rappresentativa locale è in corsa [illegible] la finale regionale.

Dice il preside [illegible] Rossi: «Lavorando seriamente, [illegible]tà, evitando sicuri che prima o poi il risultato di rilievo nazionale sarebbe giunto. Un grazie [illegible] cuore, credo di poter dire a nome di tutta Andora, vada agli insegnanti di educazione fisica ed agli allenatori della nostra polisportiva, un'organizzazione che tutte le cittadine [illegible] vanche ci invidiano a giusto [illegible]

[illegible] la prima volta che la Li[illegible] [illegible] ad [illegible] finale nazionale di basket giovanile.

Romano Strisioli

Maccario vince Il «Garnero» [illegible] sprint

IMPERIA — Eric Maccario, della Ciclistica Arma, [illegible] vinto il 7° trofeo Garnero, gara riservata [illegible] categoria esordienti [illegible] si è disputata nell'entroterra di Imperia, con l'organizzazione dell'Us Caramagna. Ha battuto in volata il compagno [illegible] squadra Fabrizio [illegible]. Al terzo posto si è piazzato Andrea Averame, dell'Alassio Zucchetti.

SOCCER - La formazione in «zona playoff»

E' l'ora del Roverino

VENTIMIGLIA — I bocciofili di Roverino [illegible] quasi imbattibili tra [illegible] casa e nell'ottavo turno [illegible] qualificazione [illegible] campionato [illegible] A a farne le [illegible] è stata [illegible] squadra della Valeo di Mondovì, guidata dall'azzurro Flavio Avetta, insieme con Arlaudo, [illegible] Balma, Baudino e il giovane Musso. Un esaltante 12-4 [illegible] Littardi, Agnesini, Bruni e Degola (in panchina Giribone) che proietta la [illegible] nelle [illegible] alte [illegible] classifica, in sesta posizione, con una concreta possibilità di [illegible] playoff di novembre.

L'avvio [illegible] competizione ha offerto un grosso spettacolo [illegible] il confronto Degola-Arlaudo nel «punto e tiro obbligato»: ha vinto di stretta misura, dopo [illegible] avvincente duello, il portacolori ospitante, [illegible] il ventiduenne Arlaudo è stato un avversario fortissimo e [illegible] [illegible].

L'azzurro [illegible] [illegible] Balma, ha avuto un palo di giocale [illegible] tono e l'incontro, da [illegible] che era, è diventato alquanto difficile ma [illegible] il bravese ha dovuto arrendersi ed è [illegible] battuto per 13-9. L'incontro tra Avetta e Bruni, dopo un promettente avvio per il gioco messo in mostra dai due bocciofili, è scaduto soprattutto per qualche [illegible] di troppo dei bellamino di casa che [illegible] è del tutto disunito lasciando così [illegible] [illegible] [illegible] rivale che si è imposto per 13-7.

Un ottimo Littardi (provvidenziali un paio di [illegible] sul pallino) ha [illegible] poi la quadretta [illegible] un prezioso successo, anche se [illegible] formazione bravese non ha mai dato l'impressione di riuscire a prendere [illegible] mano le redini dell'incontro.

Nella seconda parte [illegible] confronto da registrare [illegible] netta affermazione di Avetta su Littardi, [illegible] un po' affaticato, nel «tiro di precisione», col punteggio di 34-17; da parte sua Degola, [illegible] impegnarsi più di [illegible], aveva la meglio sul giovane [illegible] inesperto Musso [illegible] 20-11 nel «tiro progressivo».

Senza [illegible] l'incontro fra Agnesini-Littardi e Avetta-Baudino: il duo [illegible] Roverino sfoderava un ottimo [illegible] e vinceva [illegible] per «cappotto» (13-0). Un po' più combattuta [illegible] partita, tra Bruni-Degola e Balma-Bonadio, [illegible] il risultato premiava il gioco migliore [illegible] padroni di casa che vincevano per 13-7.

Non fa più notizia la ricorrente vittoria della Colombo, [illegible] [illegible] sola in vetta [illegible] classifica e con un [illegible] di 24 punti sulla seconda: [illegible] un perentorio 14-2 [illegible] battuto [illegible] i torinesi della Borgonuovo Settimo [illegible] nellando [illegible] consecutiva vittoria [illegible] questo torneo.

Impegnate in [illegible] avvincente derby [illegible] altre [illegible] liguri: l'ha spuntata per 10-6 la [illegible] Prime Consult nei confronti dell'Andrea Doria.

Guido Tolazzi

FOOTBALL - I genovesi rischiano la retrocessione in A2

Squali-Pirates, no alla fusione

Squali-Pirates: il «matrimonio non s'ha [illegible] fare», dicevano, decisi, a Savona. [illegible] voci insistenti (di provenienza genovese) che parlavano di una possibile fusione tra [illegible] due società-leader del football americano [illegible] Liguria — Squali Genova, la vecchia nobiltà, in [illegible] A) fin dal primo campionato in Italia, e Pirates [illegible], i nuovi aristocratici, che [illegible] avevano raggiunto lo scorso anno l'A2 — hanno trovato [illegible] vigorosa smentita a Savona. «I Pirates [illegible] hanno alcuna intenzione di fondere [illegible] con nessuna società, tantomeno [illegible] gli Squali, [illegible] società che [illegible] stimiamo, [illegible] che vogliamo [illegible] autonoma [illegible] per il bene di tutto il nostro [illegible] sport [illegible] Liguria», dice Carlo Rondoni, presidente del club savonese.

Una smentita ufficiale che stronca, sul nascere, ogni [illegible] che probabilmente si riferiva più ad un desiderio che ad un progetto vero [illegible] e proprio. Ognuno, insomma, dovrà continuare per conto [illegible].

Le voci di fusione [illegible] smentite) [illegible] comunque, [illegible] [illegible] [illegible] sintomo [illegible] [illegible] malessere che [illegible] qualche modo [illegible] attraversando il football ligure che, dopo gli entusiasmi pionieristici degli anni scorsi, mostra [illegible] [illegible] la corda di fronte alle enormi difficoltà di gestione di campionati sempre più pesanti sotto il profilo finanziario [illegible] organizzativo.

Il panorama, sui [illegible] dei risultati, non è esaltante: gli Squali Genova, per la prima volta nella loro breve storia, rischiano la retrocessione che li escluderebbe dal massimo campionato di [illegible] hanno sempre fatto stabilmente parte (la difficile strada per la salvezza, i playout, parte sabato [illegible] «Lagaccio», alle 16, con il match contro i Fighters Pordenone; i Pirates, il club [illegible] lanciato, battuto sabato a Livorno dagli Etruschi (12-23), ha perso [illegible] possibilità di battersi per la promozione restando comunque in A2; le altre società (Ironmen La Spezia, Mouses Albenga e Waves Riviera Fiori) sono al palo dopo rinunce a campionati, problemi economici e difficoltà organizzative. Comunque giocheranno in serie inferiori.

Il football ligure, nel [illegible] mento in cui questo sport si [illegible] [illegible] regioni italiane, segna il passo. Un leit-motiv, [illegible] vogliamo ricorrente per la Liguria, un po' in tutti [illegible] sport: i pochi campi a disposizione, la quasi totale assenza [illegible] sponsor, i contributi insufficienti, [illegible] difficoltà di collegamenti, rende sempre più difficile essere competitivi [illegible] confronti di [illegible] ciata di altre regioni che [illegible] contare su sponsor munifici (il Seamen Milano, [illegible] esempio, hanno come patron addirittura [illegible] stilista Giorgio Armani).

[illegible] I problemi che, [illegible] babilmente, avevano spinto gli Squali a ventilare, ufficiosamente, l'ipotesi di una fusione. Una [illegible] squadra, forte e solida, tra Genova e Savona, avrebbe potuto, secondo loro, reggere il confronto con gli squadroni lombardi, emiliani o [illegible]ei. Ridando stimoli, soprattutto, [illegible] un ambiente che probabilmente non [illegible] ha più molti [illegible] si «rilegge» il deludente campionato di A1 appena disputato dagli Squali.

A S[illegible], però, non hanno raccolto l'appello. Qui l'entusiasmo [illegible] [illegible]. Il primo torneo di A2 [illegible] to, tutto [illegible]. bene. I programmi sono ambiziosi. «C'è una piccola possibilità di essere ammessi a tavolino in [illegible] A1. Se l'avremo, [illegible] ce la lasceremo scappare», dice Nevio Rissone, dirigente del club savonese. L'ipotesi-fusione va quindi in archivio.

[illegible] Monticone

Varazze è in C2

Pallavolo: vicino [illegible] traguardo anche il Rec[illegible] - Femminile, [illegible] Andora e S. Siro

Conclusi i campionati di C2, resta la serie D a tener banco nel panorama della pallavolo regionale. Varazze già promosso e Recco [illegible] a un passo dalla C2 tra i maschi, mentre tra le ragazze [illegible] Andora e S. Siro Santa Margherita si [illegible] aggiudicate le gare di [illegible] dei playoff.

D maschile — [illegible] due turni dalla fine brinda il Varazze dimostratosi autentico schiacciasassi: 10 vittorie in venti partite sono il bilancio di una compagine che arriva a vele spiegate in C2; l'ultimo successo è venuto sabato con un perentorio 3-0 [illegible] Cus Genova. Segue [illegible] orme della capolista il Recco [illegible], [illegible] di due punti [illegible] anche lui praticamente imprendibile, dopo il 3-1 con cui si è liberato dell'Amelia.

Ha perso invece contatto dalle due [illegible] testa il Don Bosco Alassio, sconfitto (1-3) in casa, [illegible] opera del Weak Point Genova, quarta forza [illegible] torneo, che ha tolto ai savonesi ogni speranza di C2. In coda, spaccati il S. Pio X Loano (battuto 3-1 a Ceparana), il Rapallo (2-3 interno davanti all'Acli Lavagna) e lo stesso Lavagna. Nel guai resta l'Uscio, sconfitto in [illegible] dal Cus Genova per 3-2, che deve fare [illegible] corsa sui [illegible] [illegible] per evitare di essere la quarta condannata. Classifica: Varazze p. 38; Recco 36; Don Bosco Alassio 32; Weak Point 24; Amelia 22; Cus Genova 20; Ceparana 18; Don Bosco 16; Uscio 14; Lavagna 10; Rapallo 8; S. Pio 2.

D femminile — I primi match dei playoff-promozione sono andati alle favorite. Il Gabbiano Andora, vincitore del girone A, ha superato per 3-1 sul proprio campo la Fabianese, e con lo stesso punteggio il 6 Siro, perso nel girone B, ha superato il Quiliano Sabatia, [illegible] di ritorno "dal campo" di La Spezia e Quiliano. Se le vincenti dell'andata bissano le loro affermazioni, [illegible] in C2!

In [illegible] [illegible] delle squadre sconfitte sarà necessario ricorrere alla «bella».

r. bg.

BASKET C - Dopo il turni

L'Albissole fallona la rivelazione Orsi

Solo l'Endas ha strappato un punto ai biellesi

Iniziato il girone di ritorno, si può fare un primo bilancio stagionale della serie C di pallanuoto, con particolare [illegible] alle squadre liguri. [illegible] giornate non hanno [illegible] chiarito [illegible] tra Endas Fix Genova e Albissole è in grado di lottare con la capolista Orsi [illegible] autentica rivelazione, che ha conquistato ben 18 dei [illegible] punti in palio (un solo pareggio con l'Endas Fix).

[illegible] ed Endas [illegible] [illegible] guono a distanza [illegible] tre punti la leader, [illegible] indubbiamente la sconfitta dell'ultimo turno subita [illegible] genovesi potrebbe [illegible] notevoli ripercussioni sul prosieguo del [illegible] intatti, con quale carica agonistica l'Endas del presidente Alessandro Piccione si presenterà allo scontro-verità con [illegible] Biella, [illegible] vasca [illegible] [illegible] previsto per [illegible] prossima giornata?

Questo interrogativo può incidere in [illegible] determinante e sul torneo della squadra genovese e [illegible] quello dell'Albissole, che [illegible] caso di sconfitta dell'Orsi Biella vedrebbe notevolmente [illegible] [illegible] le chances [illegible] promozione.

Fallimentare, fino [illegible] ora, il campionato [illegible] Rapallo, che ha collezionato una [illegible] vittoria, [illegible] il Nino Bixio. Quest'ultima squadra chiude [illegible] [illegible] con [illegible] sol punto, frutto [illegible] [illegible] casalingo con il Marassi.

Un'ultima annotazione riguarda l'Albissole: una inspiegata sconfitta contro l'Orsi Biella ha costretto i giocatori del Ponente [illegible] un insegnamento [illegible] e contrassegnato da tutte vittorie tranne [illegible] pareggi.

Risultati (decima giornata): Vimercate-Endas [illegible] 14-13, Novara-Rapallo 12-5, Dino Rora-Albissole 8-8, Orsi Biella-Nino Bixio 15-8, Marassi-Cus Torino 12-10.

Classifica: Orsi [illegible] p. 19; Albissole ed Endas Fix 15; Cus Torino e Marassi 11; Novara 9; Vimercate 8; Dino Rora 7; Rapallo 2; Nino Bixio 1.

Prossimo turno: Cus Torino-Novara, Nino Bixio-Dino Rora, Albissole-Marassi, Endas Fix-Orsi Biella, Rapallo-Vimercate.

g. a.

BASEBALL - La squadra di Pearse è seconda in B

Sanremo abbonato al pari Acquino trascina il Savona

Liguria verso i playoff della C1 - In C2 sconfitta la Cairese

Ennesimo pareggio [illegible] il Baseball Sanremo; ancora un [illegible] per il Liguria Savona; le due squadre guida della nostra regione non si sono smentite confermando i loro risultati più frequenti in questa stagione.

[illegible] Sanremo — In serie B i ragazzi di [illegible] Pearse hanno pareggiato a Redipuglia, sul [illegible] Rangers il settimo [illegible] stagionale): vittoria nel primo match (5-4); sconfitta nel secondo (1-11).

«Ci hanno surclassati in battuta nella seconda partita», dice il presidente matuziano Gian [illegible] Ruggieri. La squadra, che sta preparando il rientro del [illegible] chio» Agostino [illegible] che [illegible] intenzionato a tornare in campo dopo i propositi di [illegible] (un [illegible] davvero prezioso il suo). [illegible] pagato qualche [illegible] importante [illegible] quelle [illegible] Vedano e Seconi.

Il pareggio, comunque, non [illegible] impedito ai Baseball Sanremo di conquistare il [illegible] posto in classifica alle spalle del BC Novara. Domenica, a Pian [illegible] Poma (ore 10 e ore 16), i matuziani riceveranno i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, la squadra contro [illegible] conquistarono lo [illegible] agli spareggi, la promozione in serie A [illegible] sfumata per la mancanza dell'impianto di illuminazione.

Liguria Savona — Continua la marcia [illegible] Liguria Savona in vetta alla classifica della C1: l'8-2 inflitto alla Viboat Cagliari [illegible] [illegible] stato di grazia [illegible] team savonese che ha [illegible] in Massimo Aquino il suo trascinatore.

La squadra [illegible] Palizzotto sembra [illegible] lanciatissima verso uno dei due posti disponibili per i playoff promozione. Un traguardo che, a questo punto, sembra a portata di [illegible] dei savonesi.

Domenica, per il terzo turno dell'Interregionale, il Liguria Savona giocherà a Roma contro il Cali XIII.

Cairese — In serie C2 [illegible] di Flavio Aretia è incappata in una sconfitta (2-14) a Boves contro gli scatenati locali. Determinante, fra i liguri, l'assenza [illegible] cinque elementi, bloccati dall'influenza.

b. m.

Un ambizioso progetto dei dirigenti imperiesi

La Coverciano del rugby

IMPERIA — Creare la Co[illegible] del rugby a Imperia, per il [illegible] mite e [illegible] collocazione geografica [illegible] metà strada tra la Francia, che [illegible] grandi tradizioni in questa disciplina, e il Nord Italia, culla della palla ovale: [illegible] il progetto che [illegible] tra le pieghe del [illegible] Memorial Caribbo, torneo internazionale [illegible] rugby sevens disputato al «Ciclone» [illegible] vinto dal [illegible] [illegible] di serie A. Nella finalissima, i parmensi hanno battuto per 12-10 l'Unione Padana, una selezione dei migliori [illegible] del [illegible].

Afferma Leonardo Massabò, addetto stampa del Delta Rugby Imperia-Les Arcines, che ha organizzato [illegible] manifestazione: «Realizzare a Imperia un centro nazionale per il rugby è qualcosa [illegible] più che un'idea. La Federazione è molto interessata a questa prospettiva, ma occorre costruire al più presto il campo al regione Bolté e dotarlo [illegible] infrastrutture [illegible]. [illegible] potrebbero organizzare degli stage a carattere internazionale e ospitare le varie rappresentative [illegible], specie [illegible] periodo [illegible] -male».

[illegible] discutere le possibilità di attuazione dell'ambizioso progetto, nei prossimi giorni ci sarà [illegible] incontro tra gli amministratori comunali, il presidente della Federazione italiana rugby, Maurizio Mandelli, e Roberto Fusco, presidente del [illegible] regionale.

Marco Bollesan, allenatore della nazionale, è stato l'ospite d'onore [illegible] Memorial Caribbo. «È rimasto molto soddisfatto dell'organizzazione e del livello qualitativo del torneo. Si è impegnato a portare a Imperia la selezione azzurra juniores per un periodo di preparazione in vista di alcuni incontri internazionali», sottolinea [illegible] sabò.

La formula del rugby [illegible] vens, [illegible] squadre composte da sette giocatori che [illegible] [illegible] battaglia a tutto campo, in due tempi di [illegible] minuti ciascuno, [illegible] raccogliendo sempre più consensi, per la [illegible] spettacolarità. Aggiunge Massabò: «Se [illegible] il campo che auspichiamo da anni, [illegible] l'appoggio [illegible] Federazione porteremo questa [illegible] ad altissimo livello».

g. mi.

Certo che non è il caso di aspettare le svendite per fare ottimi acquisti.

Il Mobilcentro di Albenga propone 300 ambienti [illegible] qualità a prezzi di sfida! Venite [illegible] trovarci anche la domenica.

MOBILCENTRO SRL

Viale Pontelungo, 51 Tel. 0182 33087 - Albenga (SV)

PUBLITIME

ABS Cuneo & Riviere Via XX Settembre, 14 tel. ore ufficio 82.71.13

VUOLE [illegible] LA SUA ATTIVITA'? CI TELEFONI

«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

Molti volti nuovi a palazzo Chiabrino dopo il voto per le amministrative

Novara, i cinquanta eletti in Consiglio

Per la prima volta entrano i Verdi con due donne, tiene il psdi, il psi guadagna quattro seggi - Sono diciotto le «matricole»

I nuovi consiglieri eletti: Giovanna Teodori, Antonio Piccolini, Maurizio Comoli, Gianmo Falda Fulvio Di Lorenzo, Diego Sozzani, Augusto Bollini, Antonio Maio, Carla Cavagna (Finotti)

NOVARA — E' una geografia politica notevolmente modificata quella uscita dal voto per il rinnovo del Consiglio comunale nel capoluogo. Il pentapartito esce rafforzato nel suo complesso soprattutto perché il psi ha sfondato a sinistra guadagnando ben quattro seggi. La dc è in aumento recuperando qualcosa ai partiti laici (pli e pri sono in regresso di un consigliere a testa). Ha tenuto il psdi nonostante le previsioni pessimistiche ma la novità del nuovo consiglio è rappresentata dalla presenza dei verdi.

Si registra anche un discreto ricambio di uomini nei diversi partiti, ben 18 «matricole».

Sono i socialisti, che hanno notevolmente incrementato la loro rappresentanza, a vantare le più consistenti novità in fatto di uomini: sei su dodici. Sono: Domenico Jerace dirigente delle ferrovie, Monica Francoglio laureanda in giurisprudenza, il dirigente sindacale Alceo Orlandi, l'insegnante Catalido Tota, il bancario Giuseppe Maio ed il geometra Giorgio Bignoli. La dc invece presenta quattro volti nuovi (su quindici). Il dott. Fulvio Di Lorenzo, il commercialista Maurizio Comoli, il funzionario Augusto Bollini ed il direttore dell'Asl Giacomo Sozzani di ritorno a palazzo quello di Paolo Cattaneo. Tutta femminile l'inedita rappresentanza dei verdi. Nel complesso è aumentata, passando da cinque a otto, la componente femminile del consiglio comunale. E' anche questo un segnale positivo. Tre le novità di rilievo per la casella verticale: l'ex deputato Ferruccio Daniel, il segretario della federazione Ugo Boggero e l'impiegata Giovanna Teodori.

Il unsi ha eletto il segretario provinciale Ezio Saino.

Fra i socialdemocratici fanno il loro esordio Antonio Piccolini, il giovane professionista Diego Sozzani.

Dc, 15 seggi (+ 1): *Enrico Nervi*ani, anni, preside di scuola superiore, è in consiglio dal '70. Più volte assessore e anche consigliere regionale. ottenuto un grande personale con 3.061 voti di preferenza. *Guido Pezzano*, anni, insegnante, in consiglio da due legislature è assessore ai lavori pubblici 1.648 preferenze. *Paolo Cattaneo*, 40 anni, libero professionista. Per lui si tratta di un in consiglio dopo la parentesi di una legislatura. ottenuto 1.621 voti. *Franca Guglianetti Allegro*, 30 anni, insegnante, è assessore alla pubblica istruzione. E' stata la donna volata con 1.455 preferenze. *Alessandro Giordano*, 61 anni, preside di scuola media. Ex parlamentare ha lunga esperienza amministrativa. E' il capogruppo dc ed ha ottenuto 1.428 voti. *Fulvio Di Lorenzo*, 50 anni, medico di base è alla prima elezione con 1.412 preferenze. *Quinto Leone*, 59 anni, funzionario pubblico, è vice sindaco e assessore al commercio: 3390 voti. *Enrico Brustia*, 47 anni, ingegnere libero professionista alla terza legislatura. Ha ottenuto 1.315 voti. *Pietro Sirsotti*, 64 anni, pensionato, è assessore uscente ai servizi tecnologici. Ha ottenuto 1.221 voti. *Maria Agnerina*, 45 anni, avvocato, assessore al personale. Ha ottenuto 1.206 voti. *Maurizio Comoli*, 29 anni, commercialista alla sua prima esperienza amministrativa ha ottenuto 1.150 preferenze.

Paolo Pedrazzoli, anni, notaio alla seconda legislatura. E' il segretario provinciale della dc. Ha ottenuto 1.147 preferenze. *Augusto Bollini*, 40 anni, operatore finanziario, viene da una lunga esperienza nei quartieri ed ha 1.073 voti. *Angelo Monteverde*, 57 anni, primario ospedaliero alla sua seconda legislatura ha ottenuto 946 voti. anni, è direttore provinciale Club. Anche lui alla prima elezione con 839 voti. Il primo escluso è il consigliere uscente Adriano

Psi, 12 seggi (+ 4): *Armando Ribiera*, 50 anni, sindaco uscente e il vero vincitore di queste elezioni. Primo cittadino sette anni e lunga esperienza amministrativa ha ottenuto un grosso successo personale oltre che di partito. Lo dimostrano le 4.970 preferenze. E' stato il candidato più votato. *Antonio Materba*, 31 anni, sulla scia del sindaco, il giovane assessore alla cultura ha ottenuto 2.318 voti di preferenza. *Piergiorgio Tagliamacco*, 56 anni, impiegato e assessore uscente all'assistenza, leader della del partito ha ottenuto 1.026 voti. *Domenico Jerace*, 38 anni, capo deposito alle ferrovie Stato, è alla sua prima elezione con 764 voti di preferenza. *Giorgio Battaglia*, 37 anni, insegnante e consigliere uscente ha ottenuti 694 preferenze. *Antonio Pugliesi*, anni, operaio alla Pavesi. Può essere considerato una matricola essendo subentrato nell'ultimo mese all'assessore Maffè. E' stato 690 preferenze. *Monica Francoglio*, 26 anni, laureanda in giurisprudenza. Ha ottenuto un grande successo personale con 580 preferenze. *Alceo Orlandi*, 49 anni, dirigente della Uil proviene dall'esperienza dei quartieri. Ha ottenuto 557 preferenze. *Catalido Tota*, 40 anni, insegnate all'Omar e dirigente sportivo il suo esordio in campo amministrativo con 514 voti. *Franco Locatelli*, 50 anni, avvocato e capogruppo del una lunga esperienza amministrativa ha ottenuto 506 voti. *Giuseppe Maio*, 42 anni, impiegato di banca, esponente della sinistra del partito e già vice segretario partito. E' prima elezione 442 voti. *Giorgio Bignoli*, 28 anni, geometra professionista, è anche una la con 426 voti. Il primo escluso è Dena Bruni.

Psi, 11 seggi (- 4) *Panelli*, 56 anni, il partito e capogruppo il consiglio dove siede dagli anni sessanta. Quale capolista ha buon successo personale con 1.773 voti. *Giuliana Manica*, 34 anni, funzionaria di partito e membro del comitato centrale è alla seconda legislatura. ottenuto 1.194 voti. *Ferruccio Daniel*, anni, già segretario della Camera del lavoro e deputato entra per la prima volta in consiglio con 768 voti. *Ugo Boggero*, anni, segretario della federazione è alla sua prima legislatura. E' stato anche candidato al Senato. Ha ottenuto 593 voti. *Giuseppe Cortoldi*, 65 anni, ingegnere libero professionista. deputato con lunga esperienza amministrativa è stato confermato con 581 voti. *Rinaldo Canna*, 61 anni, insegnante già sindaco socialista per quattro anni (dal '67 al '70) torna in consiglio esponente della sinistra indipendente 435 voti. *Giampiero Acondo*, 47 anni, funzionario di partito e consigliere regionale era già stato consigliere a metà degli anni settanta. Ci torna adesso con 357 voti.

Giancarlo Grasso, 56 anni, primario ospedaliero, già consigliere per il psdi ha ottenuto la conferma come indipendente con 347 voti. *Fiorella Bori Graziani*, 41 anni, insegnante, consigliere uscente confermata con 308 voti. *Giovanna Teodori*, 35 anni, impiegata all'Eni Sesta, è la responsabile della commissione femminile del psi. Eletta per la prima volta con 277 preferenze. Il primo escluso è il consigliere uscente Bruno Galli.

Psdi, 3 seggi (-) ; *Maurizio Pagani*, anni, ingegnere libero professionista e senatore. E' stato sindaco di Novara dal '73 all'81. Con 2.032 preferenza ha ottenuto grande personale. *Alberto La Penna*, 56 anni, funzionario pubblico, assessore uscente alle grandi infrastrutture ottenuto 676 preferenze. *Antonio Piccolini*, anni, giocattolaio libero professionista è una matricola che ha ottenuto 758 voti. *Nicola Castellano*, 41 anni, impiegato alla Ferrovie è assessore uscente al patrimonio è stato confermato con 597 preferenze. *Diego Sozzani* 27 anni, ingegnere civile e libero professionista.

Verdi, 2 seggi (+2): *Carla Cavagna*, 40 anni, tecnico all'Istituto di Ricerche Donegani, già candidata anche alle ultime politiche. Ha ottenuto preferenze. *Chiara Albertinale*, 35 anni, impiegata, è l'altra matricola verde con 130 preferenze. La prima esclusa e un'altra donna Fabrizia Canepa.

Pri, seggi (-1): *Ferruccio Chiarino*, 52 anni, consulente ed assessore all'urbanistica e trasporti. Si conferma il leader partito città con preferenze. *Ferruccio Zanini*, 52 anni, avvocato e capogruppo uscente. Ha alle spalle già due cicli amministrativi è stato confermato con 342 voti.Il primo escluso è l'avvocato Otto Orrico.

Msi-dn, 2 seggi (-): *Gianni Manousa*, anni, veterinario professionista è consigliere uscente. E'stato confermato 404 voti. *Ezio Saino*, 50 anni, dirigente d'azienda e segretario provinciale del partito e alla sua prima esperienza in consiglio. E' eletto 334 voti.

Pli, 1 seggio (-1). *Giuseppe Genoni*, 27 anni, studente universitario uscente è stato confermato con 286 voti. Il primo escluso è l'altro consigliere uscente il dott. Simonpietro Carelli.

Renato Ambiel

fallarmo per bombe in municipio

NOVARA — Momenti di tensione e paura, lunedì sera, intorno alle 21 a palazzo municipale. Erano in pieno svolgimento le operazioni di raccolta dei dati elettorali dalle diverse sezioni quando un centralino della polizia è giunta una telefonata che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo collegato con l'impianto elettrico del comune. Si sarebbe rivelato uno scherzo di cattivo gusto ma intanto in via Rosselli è arrivata la polizia e palazzo Cabrino è stato fatto sgombrare.

Un'accurata ispezione ha dato esito negativo.

Questi gli altri nuovi eletti: Giorgio Bignoli, Ezio Saino, Ugo Boggero, Domenico Jerace, Ferruccio Daniel, Catalido Tota, Alceo Orlandi, Monica Francoglio, Chiara Albertinale

Questi i nomi degli eletti nelle liste dei due Comuni novaresi

Trecate, 900 voti in meno al pci

I comunisti hanno perso 4 seggi - A Stresa fra 20 giorni il commissario convocherà il Consiglio comunale - La dc ha guadagnato tre posti in giunta

TRECATE — Con la perdita di 900 voti e di 4 seggi (dagli 11 conquistati nell'83 ai 7 di questo ultimo comunali il pci esce pesantemente sconfitto dalle elezioni di domenica e lunedì Il «calo» nazionale dei comunisti è risultato sicuramente «dilatato» a Trecate, ma non è il solo dato che si differenzia da quelli degli altri centri interessati dalla tornata elettorale il tipo giugno. C'è anche il fortissima avanzata psi che qui a Trecate ha fatto registrare una percentuale di incremento difficilmente riscontrabile altrove: dal 9,44% dell'83 nientemeno che al 24,14% di adesso. da 949 voti a 2456, quasi tre volte tanto

Anche la dc ha fatto registrare un incremento di voti (dai 3029 dell'83 ai 3291 dell'altro ieri ma non di consiglieri che erano 9 e sono rimasti tali e quali Anche se la percentuale della dc è aumentata dal 30,23% al 32,35, il scudo crocciato è sicuramente inferiore alle aspettative dei suoi massimi esponenti che avevano schierato i grossi nomi del partito, assenti (per ringiovanimento) cinque anni fa. Si pensava, per esempio, che il capolista Antonini, più volte sindaco e certamente «personaggio» arcinoto a Trecate, portasse un maggior numero di consensi e lo stesso discorso vale per Federico Zaina che nell'83, proprio perché non aveva trovato posto nella dc, si era schierato con il psdi contribuendo all'affermazione della socialdemocrazia. Ma questa volta Zaina non è stato eletto.

Di successo notevole si deve parlare anche per la lista civica di Azione Popolare, capeggiata da un altro democristiano: Carlo Garavaglia. L'unica lista civica trecatese ha infatti raddoppiato i consiglieri passando da uno a due. Dopo anni di assenza, torna il movimento sociale al comune di Trecate con un consigliere. Scende da 3 consiglieri a uno il psdi mentre conferma il consigliere uscente il più che ha sfiorato, grazie a un eccellente, il raddoppio della rappresentanza. Questo il nuovo consiglio comunale di Trecate:

16 dc: Carlo Antonini 930 preferenze. Carlo Stradella 550. Roberto Fortina Antonio Carnevali Angelo Busto 397. Giuseppe Magnaghi 392. Carlo Grunata 350. Teresio Zanari 332. Antonio Giudice 311. Mario Mittino 305

5 psi: Giuseppe Borando il sindaco uscente è stato il più votato dai trecatesi con 1157 preferenze. Rino Mittino 408. Giuseppe Siviero 404. Daniela ini (moglie del Borando) 395. Francesco Ruina 285. Tacchino 262. Franco Marsocco 198. Giuseppe Tacchino

7 pci: Franco Peretti 872. Augusto Galli 390. Marcella Stellin 360. Annibale 215. Angelo Bolchetti 111. Valter Milan Spozio 111. Ercole Cito 104.

3 Azione Popolare: Carlo Garavaglia 367. Alberto Bertoldi 105.

1 pli: O. Carlo Mairate 169.

1 psdi: Angelo Nicolotti 121.

1 msi: Antonio Mazzucchelo 133. *(m. s.)*

Il psi è vincitore più 5 a Vigevano

VIGEVANO — La consultazione elettorale in città ampli risultati riportati dalla nazionale. I grandi di questa tornata guadagnando 5 punti rispetto alle comunali dell'83 (2 seggi in più. mentre il calo del partito comunista assume proporzioni vistose (2 seggi in meno. 12). Beffa invece in casa democristiana: pur guadagnando 2 punti e mezzo il partito dello scudocrociato si è visto negare, proprio in dirittura d'arrivo, per una manciata di voti, un seggio e resta ancorato ai 10.

Un consiglio comunale che si presenta più variegato, con l'ingresso di due nuove forze, quella trionfale dei Verdi (2 seggi) e della lista civica, che guadagna un rappresentante.

Il seguito le percentuali ottenute dai dieci schieramenti (e relative variazioni rispetto all'83) con l'elenco dei 40 eletti.

Pci (26,8 %, -7,4, 13 seggi): Cesare Alberto Guarchi, Francesco Sogliano, Carlo Nipoti, Valerio Sonecchi, Gilberto Bressani, Vittorio Ferrario, Graziella Rossi, Maria Luisa Spacca, Claudio Baratto, Daniela Bonfico.

Dc (31%, +5, 9 seggi): Giuseppe Bellazzi, Donato Locoro, Davide Flagiarone, Italo Maggioni, Anna Noto, Rosario Mandolfo, Giancarlo Ravasi, Francesco Alba, Celestino Pittoni.

Psdi (5,2%, -1,6, 2 seggi): Arcangelo Chianura, Giuseppe Bellazzi

Pri (3,4%, -2,4, 1 seggio): Luigi Ariano.

Lista civica (3,9%, 1 seggio): Roberto Maia.

Psi (2,5%, -2,6, 1 seggio): Franco Segù.

Dc (25,3%, +2,5, 10 : Lucia Rossi. Pollini, Damiano Nigro, Ferdinando Merlo, Vittorio Bruggi, Gaetano Mezzorillo, Vittorio Bocca, Marino Cividati, Antonio Pastormelo, Mario Mussini.

Verdi (4,8%, seggi): Fernanda Cotta, Fiorenzo Perotti.

Msi (5,7%, -0,2, 2 seggi): Massimo Rossi, Giuseppe Ponzati. *a. s.*

STRESA — Il successo della dc (da 5 a 6 seggi) favorirà, in tempi brevi, la costituzione della nuova giunta. Il Commissario prefettizio dottor Attilio Ciucastro pensa di Il Consiglio tra ventina di giorni non appena i partiti avranno trovato un accordo. I contatti, in senso positivo, cominciati ieri. Escluso, la legge dei numeri, il centrosinistra. Stresa è aperta a tutte le possibilità: da un governo a due dc-psdi (13 seggi) ad una giunta di centro dc-psi-pli e pri pure con 13 seggi, sino al pentapartito con 18 seggi su 30.

Questi gli eletti. Tra parentesi i voti di preferenza.

Dc (6 consiglieri +3). Giovanni Bertani (395), Alberto Galli (386), Alessandro Valdi- (247), Gianfranco Baselli (238). Domenico Giovannini (193), Aldo Palaoro (149), Giuseppe Bottini (143), Roberto Bianchi (118). Primo escluso, Di Stasio (102).

Psdi (3 consiglieri -1). Alberto Pastore (547), Pietro Fornara (266), Egisto Resmi (122), Gianpiero Zanni (121), Riccardo Borroni (109). Primo escluso, Luciana Chiesa (107).

Pli (2 seggi -1). Aldo Cossu (122), Marco Padulazzi (108). Primo escluso Alberto Guaiandris (73).

Pci (2 seggi -1). Wilma Burba (309), Umberto Stella (90). Primo escluso, Mario Tamini (85).

(2 eletti, uguale) Umberto Gallo (168), Luigi rattinello (93). Primo escluso, Bernardo Fossati (56).

Pri (1 seggio, uguale). Giordano Giordani (85). Primo escluso, Giovanni Lego

Una curiosità: nella passata legislatura le donne erano 3: Luciana (psdi), Giuseppina Foracchia (dc), Wilma Burba (pci). Soltanto quest'ultima figura questa volta in Consiglio. *(p. b.)*

L'angolino dell'Artigianato Novarese

UNIONE ARTIGIANI NOVARA
confartigianato

Da lunedì 30 maggio a sabato 4 giugno all'interno dell'Extramarket IPER di viale Giulio Cesare Novara potrete trovare la produzione tipica degli artigiani novaresi nel settore casalingo ed articoli regalo.

UNIONE ARTIGIANI

È UN'INIZIATIVA FIRMATA UNIONE ARTIGIANI - PER I SUOI ASSOCIATI

BAVENO CENTRO VENDESI VILLA
Vista lago. Piano terra mq 156. Piano primo mq 145, balcone mq 12,50. Piano secondo mq 90,50, balcone mq 46, terrazza mq 30. Piano seminterrato mq 114. Più locale caldaia. Riscaldamento metano. 12 locali con mq 60 mq. Giardino mq 300 a piccolo mobili. Libera Prezzo interessantissimo. 34.873 ore pasti.

CERCASI OPERAIO
specializzato per manutenzione, assistenza, bruciatori, collaudo con di elettrica
Telefonare Tecnoflamma Borgomanero 0322 844.497

HOTEL
collina lago Maggiore
CHEF DI CUOCA e DONNA pulizie cucina.
Tel. 0323/47.044

ALMECCANICA in Piemonte
RICERCA PE
di età, 24/29 anni, da avviare al controllo e programmazione della produzione.
46.995 ore ufficio

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: centrale casa semi-indipendente da ristrutturare composta da: piano terra: cantina + box auto; piano 1°: soggiorno, cucina, terrazzo, piano 2°: 2 camere, balcone; piano 3° 2 camere, balcone.
villetta recente costruzione mai abitata così terrano composta piano terra: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, servizio, piano 1°: 3 camere, ripostiglio, mansarda, box auto, cantina.
VERBANIA INTRA: terreno industriale edificabile di mq 1900 con annesso appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, laboratorio di circa 140 mq
OMEGNA Via Lungolago Granaci 7 Tel. 0323 861.853

Gli eletti per i Consigli comunali, i risultati definitivi con le preferenze

Tutti i nomi nei piccoli Comuni

Sono scesi in campo l'Ossola, il Vergante, alcuni centri attorno [redacted] Lago d'Orta, Maggiora e Cavaglio d'Agogna

NOVARA — A **Druogno**, piccolo centro della Valle Vigezzo [redacted] elettori, [redacted] è votato per il rinnovo del consiglio comunale in tre sezioni distinte, ciascuna delle [redacted] esprimere cinque consiglieri. Ecco gli eletti (fra parentesi i voti di preferenza). Capoluogo: Giuseppe Bertolini, sindaco uscente (200), Giuseppe Fernandez (158), Graziano Cheula (144), Gian Piero Barera (139), Antonio Zola (83). Sezione Gagnone-Orcesco-Sasseglio-Albogno: Silvio Cheula (92), Pietro Giordani (72) Benvenuto Maini (61), Mario Caramello (57), [redacted] Margaroli (54). Sezione di Coimo: Giovanni Francini, Ugo Margaroli, Carmelino Vietti, Giovanni Carimali, Giovanni Neri.

Ed ecco i risultati finali di **Macugnaga** dove il conteggio delle preferenze ha poi confermato il netto successo [redacted] lista del caminetto, capeggiata dal [redacted] di sci Alberto Corsi, che [redacted] ottenuto undici seggi su quindici in Consiglio comunale. Nella formazione vincente sono risultati eletti: Alberto Corsi (275 preferenze), Paolo Zurbriggen [redacted] Angelo Barsotti (235), Ermenegildo Burgener (281), Luigi Corsi (257), Mario Iacchini (254), Roberto Pietro Marone (261), Carlo Bamonini (238), Vincenzo Nanni (231), [redacted] Vacca (243), Primo Zurbriggen (238). Nella lista della [redacted] alpina, che era guidata dal sindaco uscente Renato Creda, deceduto due [redacted] prima del voto, sono stati eletti quattro consiglieri: Aldo Roberto Pirazzi (239 preferenze), Armando Bazzaro (232), Tiziano Iacchini (228), Alberto Pirani (206).

«Uniti per Trarego», la lista che si è presentata in contrapposizione a «Rinascita della Montagna» del sin[redacted] uscente Renato Cattaneo [redacted] ha vinto le elezioni a **Trarego Viggiona**, cui ha partecipato l'82% degli aventi diritto, con 154 voti contro 55. Capolista e probabile nuovo sindaco è Dante Borsetta (217). Gli altri eletti sono: Edoardo Agosti (196), [redacted] De Stefani (183), Giovanni Ferrari (164), Silv[redacted] Lomazzi (162), Giancarlo Pedroni (170), Luciano Lucioni (185), Mario Patracchi (201), [redacted] (187), Mauro Tommasini (193) e Renato Pedroni [redacted]. [redacted] all'ex sindaco, Renato Cattaneo (66), e all'ex vice sindaco, Luciano Bottacchi (93), siederà il numero 3 della [redacted], Dante Perotti (91).

Tutto secondo le previsioni ad **Invorio**, dove la lista dc-psdi-pri, guidata dal sindaco uscente Gioachino Gioli ha stravinto, assicurandosi 16 seggi. I 4 seggi della minoranza sono toccati ai socialisti. Esclusi i comunisti. Q[redacted] gli eletti: Gioachino Gioli 1206; Giovanni Pinna 1201; Dario Piola [redacted]; Maurizio Azzi 1166; Gerardo Baratelli 1164; Carlo Barbaglia 1163; Marcella Bassetti 1181; Paolo Bassetti 1197; [redacted] Cerutti 1184; Felino Colombara 1166; Giovanni Ferraris 1169; Bruno F[redacted] 1171; Carmelo Marbin 1161; Giampiero Pastore 1173; Piergiorgio Tadilli 1173; Co[redacted] Vicari 1164; Giangelo [redacted] 617; [redacted] Bonelli 565; Luigi [redacted] 611; Alfonso Negri 592.

[redacted] **Cavaglio d'Agogna**, dopo [redacted] lista dc, vince quella di sinistra. Ecco i nuovi consiglieri: Giovanni Angelo Zola 424, Natale Cantoia 407; Marisa Calligari 407; Sergio Mora 406; Mario Cattaneo 398; Giuseppe [redacted] 396; Carlo Rinaldi [redacted] Giacomino Preti 395; Nunzio Mandelli 393; Tino Bettini 392; Pierino Andorno 390; Giannantonio Tacca [redacted] Giampiero Tacca 279; Gra[redacted] Guittini 275.

A **Maggiora**, riconferma socialdemocratica. La lista del sindaco uscente Ermanno Fasola esce nettamente vincitrice sulla lista comunista. Disfatta della dc. Eletti: Ermanno Fasola 632; Gian Battista Zanetta 597; Silvio Borrè 596; Giovanni Maru[illegible]co [redacted]: Luigi Terrini 509. Riccardo Fasola 569; Virginio Gramegna 567; Casimiro Garal 566; Giancarlo Conti 560; Italo Cerri 556; Giorgio Fornara 556; Adalberto Sar[illegible]chi 526; Ercole Vallana [illegible]; [redacted] Battano 261; [illegible]valni Marco 228.

Socialdemocratici anche a [illegible]olgnago, dove la lista del [illegible] uscente Eugenio Ca[illegible] batte la dc. Consiglieri: Eugenio Corti 288; Edoardo Bosi 277; Sergio Gambe[illegible] 277; [redacted] C[illegible] 276; Michele [illegible]; Fulvio B[illegible] 274; Claudio Pontiroli 274; [illegible] Rossi 274; Pietro Brusa[illegible] 273; Giuseppe Gentarelli 273; Eugenio Mola 272; Angelo Ghiaroi 271; Pier Giuseppe David 218; Bruno Brotto 210; Giampiero Rossi 210.

Nella piccola **Colazza** vince la lista della Fontana, 12 seggi; due seggi alla Betulla e uno ai liberali. Eletti: [illegible] Pagani 168; Aldo Giovanetti 152; Giorgio Gioria 150; Candido Conti 149; Manuela Riboni 141; Angelo Ugonati 136; Guido Marini 133; Felice Manni 132; Walter Travaglini 129; Mauro [redacted] 17 [redacted] Bonetta 114; Giovanni Iuli 110; Tiziana Ri[illegible] 50; Graziella Ben[illegible], Mariangela Pagualin 44.

Le elezioni hanno ribaltato la situa[illegible] [redacted] dove si è imposta la [redacted] «Alternativa cesarese» guidata da Giancarlo Ricca, consigliere di minoranza nell'amministrazione [redacted]te. I dodici candidati di questo schieramento, fra cui tre [illegible] sono stati eletti [redacted] [illegible]. Il sindaco Emilio [illegible] capolista de[redacted] [illegible]ntava altri [redacted] consiglieri uscenti, siederà [illegible] uno dei tre seggi di minoranza. [illegible] Giancarlo [illegible]iana Conti [illegible] (223), [illegible] (222), Antonio [illegible], Antonella Pe[illegible] (216), Gianfranco Antonietti (217), [redacted] Tonna (217), [redacted] Pattaroni (218), Giancarlo Bonfanti (215), Ezio Lauti (214), Claudio Cerutti (212). Consiglieri di minoranza: Eziano Falda (178), Emilio [redacted] Giacomini (178), Emilio Zuccoli (171).

Nell'altro Comune cusiano, **Quarna** [redacted], è [redacted] la lista [redacted] «Stella alpina», capeggiata dal sindaco Roberto Zolla e composta [redacted] altri quattro consiglieri uscenti, che ha ottenuto undici seggi. I quattro di minoranza sono andati alla n. 2, capeggiata da Alberto Casotti, consigliere uscente. Comporran[redacted] la nuova amministrazione: Roberto Zolla (228 preferenze), Carlo Vergani (198), Gianfranco Rondolini (170), Renzo Re (167), Luigi Bigliani (159), Gennaro Sassi (156), Felice Rampone (155), Pietro Forni (153), Florenzo Galimberti (119), Piera Romagnoli (102), Pier Luigi Maggi (92). Consiglieri di minoranza: Alberto Casotti (214 voti individuali), Augusto Coppi (136), Giacomo Motta (120), Andrea Coppi (117). Una curiosità: Ennio [redacted], vicepresidente della Provincia, che all'ultimo momento si era presentato alla guida una lista del Psi.

Una minor [redacted]

NOVARA — L'affluenza alle urne nei tredici [redacted] provincia è stata complessivamente dell'88,03%, inferiore di un punto rispetto [redacted] amministrative dell'83 e di un punto e mezzo rispetto alle politiche dello scorso anno.

In particolare, nel capoluogo, [redacted] l'87,91% [redacted] aventi diritto [redacted] il [redacted] delle ultime politiche ed il 90,8 delle precedenti amministrative.

NOVARA vicinanze - cedesi avviatissima attività di ristorazione, attrezzature recentissime, alto reddito documentabile. Trattative [redacted] nei nostri uffici.
[redacted] - V.le Volta [redacted] appartamento piano rialzato composto da: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera - bagno - balcone - solaio. L. 29.000.000.
NOVARA - Adiacenze v.le Roma **libero** appartamento ristrutturato composto da: ingresso - tinello - cucinino - due camere - bagno - balcone - cantina e solaio. Lit. [redacted]. Riscaldamento autonomo.
NOVARA - C.so Risorgimento appartamento in buone condizioni composto da: ingresso - salone - [redacted] - due camere - bagno - due balconi - ripostiglio - [redacted] e box. Lit. 65.000.000.
NOVARA - V.le G. Cesare [redacted] appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - [redacted] camere - doppi servizi - ripostiglio - due balconi - [redacted] posto auto coperto. Lit. 72.000.000.
NOVARA - S. Antonio. [redacted] di terreno edificabile [redacted] anche per 2 villette binate. Prezzo molto interessante.
NOVARA - S. Agabio: **libero** stabile d'epoca composto da 4 ampi locali ed un salone ad [redacted] commerciale al piano terra, fronte strada, [redacted] altri due piani ad uso abitazione. Solaio mansardabile, cortile di [redacted] esclusiva, possibilità di realizzare 7 autorimesse o posti [redacted]. Lit. 210.000.000.
A 6 KM DA NOVARA - **libera** casa bifamiliare su 2 piani composta da 2 appartamenti di 4 locali + servizi 3 autorimesse, orto e cortile di proprietà. Buono stato di manutenzione. Lit. 160.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Un uomo e una donna in [redacted] casa

Arrestati a Colazza spacciavano droga

Sono considerati pi[redacted]li corrieri

VERBANIA — Altri due arresti nella lotta al traffico di stupefacenti con un'operazione della polizia collegata all'arresto, avvenuto un mese e mezzo fa, in un allog[redacted] di Levo, sopra a Stresa, di Tommaso Ubertino, 39 anni, da Palermo, e Pasquale Ventura, 37 anni, da Lamezia Terme, entrambi evasi alcuni [redacted] prima dalle carceri di Nocera Terinese.

Nell'alloggio abitato dai due erano stati trovati allora 200 grammi di eroina semipura, carta d'identità, passaporti, libretti di circolazione, patenti di guida, timbri di Stato, rubati e contraffatti.

Disposte nuove indagini, gli agenti sono riusciti a localizzare un appartamento al n. 3 di via per Invorio a Colazza, [redacted]tato da Gesuino Pinna, 34 anni, nativo [redacted] Terralba in provincia di Oristano, con precedenti per estorsione, detenzione d'armi ed esplosivo, ricettazione.

Autorizzata dalla magistratura, l'irruzione è stata decisa dopo che nell'alloggio era entrata una giovane donna, poi identificata in Giuseppina Ubertino, 22 anni, fin qui incensurata, nipote del Tommaso Ubertino, arrestato quindici giorni prima a Levo. Il Pinna ha cercato di opporsi alla perquisizione, per dar tempo alla ragazza di disfarsi dello stupefacente che aveva con lei e che avrebbe dovuto servire per il traffico spicciolo in zona.

■ Briganti presidente Assocave

DOMODOSSOLA — Carlo Briganti è stato confermato per altri tre anni alla guida dell'«Assocave». L'associazione che raggruppa la maggior parte delle [redacted] de estrattive e di lavorazione della pietra del Piemonte. L'«[redacted]ve» che [redacted] novantina di ditte iscritte, partecipa con altre [redacted] novaresi alla mostra di Singapore, una delle più importanti vetrine commercia[redacted] Sud-Est asiatico, con alcuni dei suoi [redacted] più [redacted]portanti nel settore della pietra decorativa.

Danni per centinaia di milioni, forse cassa integrazione per i dipendenti

Cerano, incendio distrugge [redacted]

Sono bruciati parecchi quintali di cotone - Per molti giorni la produzione resterà paralizzata - Le fiamme sono divampate nel reparto di preparazione del materiale per la lavorazione filati

CERANO — Danni per centinaia di mili[illegible], parecchi quintali [redacted] cotone completamente distrutti e paralisi della produzione per parecchi giorni: [redacted] il primo bilancio di un grave incendio che è scoppiato l'altra sera, intorno alle 19, alla Filatura del Ticino.

Per i ventidue dipendenti dell'industria tessile, in attesa del ripristino degli impianti, ora si profila un periodo [redacted] cassa integrazione straordinaria, che [redacted] richiesta dall'Azienda «per motivi di forza maggiore».

Le fiamme sono divampate all'improvviso nel reparto di preparazione del materiale da inviare alla lavorazione dei [redacted], un settore che alimenta l'intera linea produttiva. Sul posto [redacted] subito accorsi i Vigili del Fuoco, che hanno lavorato fino alle due notte per circoscrivere e domare l'incendio, impedendo la propagazione [redacted] reparti di cardatura e filatura, dotati di macchinari di sofisticata tecnologia, ed al magazzino dei prodotti finiti.

Prima del loro intervento, nello stabilimento [redacted] però già entrati ad aiutare [redacted] operai nelle prime opere di estinzione alcuni abitanti [redacted] paese, fra i quali Carlo Stammati, [redacted] vigile ausiliario e Vincenzo Coretta, un vigile effettivo che in quel mo[redacted] si trovava a riposo.

«La loro collaborazione si è rivelata particolarmente preziosa — dice Giuseppe Risi, 44 anni, [redacted] Varese, uno dei titolari —. *I loro consigli ci hanno permesso di indirizzare le prime misure [redacted] modo giusto e limitare gli effetti del disastro. Desidero ringraziarli pubblicamente insieme ai Vigili di Novara, al vicesindaco Antonio Giuliani e all'assessore Angelo Cornalba, accorsi anche loro [redacted] momento del bisogno: hanno subito messo a disposizione della nostra ditta un'area dove abbiamo potuto ricoverare il materiale che di volta in volta riuscivamo a strappare alle fiamme. Quando è scoppiato l'incendio mi trovavo [illegible] [redacted], dove [redacted] stato avvertito di quanto stava succedendo. Mi sono precipitato [redacted] l'auto».*

«La nostra azienda ha la sede amministrativa a Busto Arsizio e qui a Cerano, dove con [redacted] mio socio Roberto Stampini abbiamo impiantato lo stabilimento sette anni fa, abbiamo trovato l'ambiente ideale per sviluppare la [redacted] attività. Finora [redacted] mai stata persa una [redacted] ora di lavoro, nemmeno per motivi sindacali. Si è sempre lavorato a pieno ritmo, ventiquattr'ore su ventiquattro, ripartiti in tre turni per cinque giorni la settimana. Questa gente, anche in questo caso disgraziato, ha dimostrato un grande attaccamento all'Azienda e farà [redacted] di tutto perché si possa riprendere il lavoro [redacted] presto. I danni sono certamente ingenti».

Pietro Benacchio

Macabra scoperta in Lomellina, vicino a Mortara

[redacted] di plastica

VIGEVANO — Macabro [redacted] nella campagna nella periferia di Mortara, nei pressi della roggia Burage. Alcuni contadini, mentre svolgevano il lavoro nei campi, hanno trovato poco dopo mezzogiorno di ieri il corpo di un uomo ormai in avanzato stato [redacted] decomposizione, racchiuso in un sacco [redacted] plastica.

Sul posto sono intervenuti i vigili del [redacted] ed anche i carabinieri di Mortara e Vigevano; dopo i primi accertamenti il cadavere [redacted] stato trasferito all'obitorio del ci[redacted] di Vigevano: [redacted] giornata di oggi, molto probabilmente, sarà effettuato l'esame necroscopico.

Sul caso vige il più stretto riserbo: [redacted]tutto si presume che la morte dell'uomo risalga a [illegible] parecchio tempo fa e non è certo che l'autopsia possa fornire indicazioni molto precise.

Per il momento dunque siamo solo nel campo delle ipotesi. La più attendibile, forse, che possa trattarsi del corpo di Giuseppe Rota, il manovale delle Ferrovie scomparso in circostanze [redacted]riose la se[redacted] del 2 novembre [redacted].

L'uomo, che aveva 32 anni e risiedeva con la famiglia a Sartirana, lavorava sulla linea ferroviaria Mortara-Milano [redacted] posto di guardia numero 6. Prima di smontare dal servizio, [redacted] le ore 19 di [redacted] 2 [redacted]vembre, una tel[redacted] stazione di Mortara: «Ho terminato il turno, torno a casa». Poi più niente. **s. s.**

I Rotary Club Borgomanero-Arona [illegible]
COMMENDATORE
Hans Brinner
[illegible]
— Milano, [illegible]

ARONA San Carlo
VILLETTA
di mq 200 eventualmente divisibile con 1500 mq di terreno.
BERETTA
Arona
Tel. 0322/35.42

[redacted] SUL LAGO
[illegible]
Scrivere a CASELLA POSTALE [redacted]

[redacted]ANDRATE - [illegible]
GALLIATE - [illegible]
NOVARA - [illegible]
NOVARA - CENTRO STORICO - [illegible]
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 47
Tel. 382.601

GALLIATE - [illegible]
NOVARA - [illegible]
NOVARA: [illegible]
NOVARA: S. [illegible] Prezzo interessante
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 47
Tel. 382.601

[redacted]
IMMEDIATI
[redacted]
CATEGORIE
I.CO.FIN.
[redacted]
Tel. (0321) 456.522

TRIBUNALE [redacted]

Fallimento Vitabelli Albino

Il dirigente della Cancelleria del Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 22-6-1988 alle ore 12.30 [redacted] G.D. dell'intestato fallimento dott. Antonino La Malfa, si procederà alla vendita del seguente bene immobile.

— Comune di Stresa (No) [redacted] del fabbricato [redacted] uso abitazione civile sito in via Carducci n. 44, identificato nel catasto terreni del suddetto Comune al foglio n. 15, mappale 57 (corrispondente nella mappa del N.C.E.U. al mappale 65 del medesimo foglio). Coerenze in contorno da Nord-Ovest verso Sud-Est: ragioni ai mappali 217, 73, 193, 216, 220, la via Carducci, ragioni ai mappali 56, 63 fino in chiusura, e più precisamente le porzioni costituite da:

— [redacted] appartamento posto al piano terreno (primo fuori terra), Partita n. 2184, fg 15, mappale 65 sub. 2, via Carducci n. 44 - P.T. - 5 v. - Cat. A 2 [illegible] non accatastata.

— cantina [illegible] con la [illegible]. Coerenze: dell'appartamento in contorno da Est verso Sud-Est, [illegible] in uso esclusivo e [illegible] appartamento, vano scala ed ingresso comune, cortile comune, passaggio, cortile comune fino a chiusura. Coerenze della cantina: com[redacted] Giovannini Giovanni e De Giovannini Giacomo, cortile comune.

— **Autorimessa**, identificata nel N.C.E.U. alla partita n. 2184, foglio 15, mappale 65/17, piano T. 5, Cat. C 6, R.C. L. 290. Coerenze: dell'autorimessa passaggio comune immobile [illegible] Giod. [redacted] Giovannini Giovanni e De Giovannini Giacomo.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base ribassato di 1/5 ... L. 146.500.000 (lire centoquarantaseimilioni[illegible]quecento).

2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 5000 entro il giorno 21-6-1988 alle ore 13, allegando [redacted] pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 15% del prezzo base a titolo di acconto spese procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Falli[redacted] Tribunale di [redacted]bania.

3) Le offerte in [redacted] non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (lire cinquemilioni).

4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, de[redacted] la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma esclusa l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria. Maggiori informazioni presso il curatore, avv. Arnaldo Bertolini, studio in Verbania, via [redacted] Aprile, tel. [redacted] 41 217.

Verbania, [redacted] marzo [redacted]

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA (dr. D. Saccà)

Pink Lady Piano Bar
Tutte le sere dalle 21.30 la musica di ROBERTO GIORDANO
Da giovedì a domenica il barman PIERO vi aspetta dalle ore 18 per gustare i suoi aperitivi
BORGOMANERO
Piazza Martiri 26 - Tel. 0322 844 495
Chiuso il mercoledì — Aria condizionata

A NOI PUOI VERAMENTE CHIEDERE UN CAPITALE
EUROCAPITAL
REGALATI [redacted] CASA
[redacted] 100% [redacted] IMMOBILE
NOVARA - Via Monteverdi 2/A
Tel. (0321) 23791 - 23792 - 25118

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. [redacted] 77.894 - 77.692

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
[redacted] A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - [redacted]

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
NOVARA - CENTRO MAICO
Via Cavour 5 - 1° piano - Tel. 392.92
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
ARONA - Martedì 14 giugno — Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 83
ARONA - Martedì 24 giugno — Centrottica - Via Matteotti 28
BORGOMANERO - Venerdì 24 giugno — Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattina — Ottica G. Achilli - C.so P. Ferraris 30
GALLIATE - [redacted] 16 giugno — Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 24 giugno — Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 18 giugno — Centro MAICO Ottica Poretti - Piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 23 giugno — Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza [redacted] della Libertà 13
OMEGNA - Giovedì 8 e 10 giugno — Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 1 giugno — Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 7 giugno — Farmacia dr. G. Mairate - Via Garibaldi 4
MAICO TORINO - Via M[illegible] 88 - Telef. (011) 541 797

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 COSSATO - Tel. 015 921 247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
[redacted] DI [redacted]
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921 247
(chiuso martedì mattina)
[redacted]
[redacted] BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21 994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

A Cannobio la scuola per le unità cinofile di soccorso calamità e catastrofe

Quei lupi del Lago Maggiore

I cani ricevono lezioni da un sottufficiale della Guardia di Finanza - Il campo di addestramento messo a disposizione da un privato - Anche una serata in un dancing per autofinanziare l'iniziativa

CANNOBIO — Ore 19, sul «campo d'addestramento» messo a disposizione da un privato e strappato a palmo a palmo ai rovi che lo infestavano — un prato lungo e stretto, irregolarmente rettangolare — Otello Segantin, sottufficiale della Guardia di Finanza, responsabile delle Unità Cinofile di Soccorso Calamità e Catastrofe «I Lupi di Cannobio», impartisce lezioni di obbedienza a 4 delle 6 unità (uomo più animale) che compongono il gruppo.

«Ci troviamo — spiega Segantin — *dalle 18 alle 20, il martedì e il venerdì di ogni settimana dei primi del mese di aprile, da quando abbiamo iniziato la fase di addestramento cosiddetta di obbedienza che, nel giro di 6 mesi, dovrebbe metterci in grado di sostenere la prima prova preliminare per ottenere il brevetto da parte della Protezione Civile. La stessa prova sostenuta, nel dicembre scorso, dalla nostra consorella verbanese*».

«I lupi», infatti, sono una associazione rappresentata in vari centri del Nord Italia tra i quali Verbania dove un analogo gruppo si è costituito nel 1986. A questo gruppo, per qualche tempo, si era aggregato anche Segantin prima di promuovere la costituzione della sottosezione cannobiese. «Ci siamo costituiti in forma informale — ricorda Segantin — nel mese dello scorso anno, ma siamo diventati sottosezione di Parma solo a luglio. Mancavamo di tutto: non avevamo fondi né una sede né un campo d'addestramento. Siamo ricorsi all'autofinanziamento: quote di iscrizione, serate "ad hoc" come quella che stiamo organizzando per il 10 giugno al "Sandokan" di Gravellona con Enrico Musiani. Abbiamo potuto contare sull'aiuto della parrocchia che ci ha fornito la sede e di un privato che ci ha fornito il campo di addestramento, che abbiamo dovuto liberare dai rovi. L'Ente pubblico? Per ora, il Comune non ci è venuto incontro. Anche il cambio d'Amministrazione non ha portato a mutamenti in questo senso. Certo, al riguardo, i nostri colleghi di Verbania sono più fortunati: hanno un campo di addestramento fornito dall'Amministrazione comunale e l'appoggio costante del consigliere delegato alla Protezione Civile...».

Cannobio. Una fase dell'addestramento dei cani lupo delle Unità Cinofile di Soccorso Calamità e Catastrofe

L'opera di proselitismo portata avanti con tenacia, tuttavia, sembra aver dato i suoi frutti: i volontari che finora hanno aderito al gruppo sono 25, solo 6 dei quali come abbiamo detto dotati di cane, gli altri fungono da supporto logistico. Si tratta di operai, impiegati, medici, qualche avvocato, tutti mossi da un'unica passione: «Non sono necessarie particolari attitudini — spiega Segantin —, occorrono disponibilità, altruismo e, soprattutto, voler bene al proprio cane».

L'addestramento è appena agli inizi: «Per ora — spiega ancora Segantin — *siamo in fase di assestamento, tesa cioè ad unificare i due vertici dell'unità cinofila, il cane e l'uomo. In seguito, passeremo all'obbedienza vera e propria: una serie di esercizi atti a sviluppare le doti innate del cane. Infine, c'è la fase di specializzazione per la formazione dell'unità cinofila da ricerca in caso di calamità*».

«*In caso di calamità in Valle Cannobina non saremmo ancora operativi* — dice Segantin —, *occorrono almeno 6 mesi per preparare le unità all'esame di obbedienza, 1 anno per quello di catastrofe. Senza aver superato queste prove, il Ministero non rilascia il brevetto. Contiamo, comunque, di rispettare i tempi indicati. No, la nostra preparazione non è specifica per le esigenze tipiche della zona quali potrebbero, ad esempio, essere le disgrazie in montagna. Ci attrezzeremo anche per le calamità quali terremoti, ecc. Pronti, nel caso, ad accorrere ovunque ci fosse bisogno di noi*».

Mauro Rampinini

RENAULT, OLTRE
100 VERSIONI
PER LE ESIGENZE
DELL'AUTOMOBILISTA
DI OGGI
L'ORGANIZZAZIONE **S.A.B.**
TI AIUTERA'
A SCEGLIERE
QUELLA PIU' GIUSTA
RENAULT
Muoversi, oggi.
BORGOMANERO
C.so Roma 164
Tel. 0322 845.969
ARONA
Via Torino 2
Tel. 0322 48.370

I cinematografi e il taccuino

NOVARA
ASTRA: Vizi e virtù d'altri tempi (luce rossa). Orari: 14.15 - 15.45 - 17.15 - 19.20 - 20.30 - 22.05.
ELDORADO: Cancerotala. Orari: 20.30 - 22.25.
FARAGGIANA: Tutto quella notte, con E. Stevo. Or. 20.15 - 22.15.
VITTORIA: Non aprite quel cancello. Orario: 20 - 22.
VIP: The big easy, con D. Quaid. Orario: 20.15 - 22.15.
ARALDO: Il grande Blek, con S. Rubini. Orario: 20.15 - 22.15.
S. CUORE: Good morning Babilonia (Confalonieri). Ore 20 - 22.
ARONA
MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.
BORGOMANERO
MODERNO: [illegible] di sesso. Ore 20 - 22.
NUOVO: Saggio di danza. Ore 21.
CAMERI
ORATORIO: riposo.
DOMODOSSOLA
CINE 1: film a luci rosse. Orario: 20.30 - 22.30.
GHEMME
ITALIA: riposo.
GATTINARA
ITALIA: riposo.
OMEGNA
SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.
TRECATE
VITTORIA: riposo.
VERBANIA
APOLLO: Triangolo erotico (luce rossa). Orario: 21.15.
ARISTON: riposo.
VIP: Paura e amore, con V. Gassman. Ore 20.30 - 22.30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): La regina della notte, con Marina Pierro. Ore: 20 - 22.15.
VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Comunale, via Belvedere. Dalle 8.45 alle 20.15: Fanchini, via A. Costa.
IN PROVINCIA
Domodossola: riposo.
Castelletto: Piccino.
Colazza: Bonsi.
Gattinara: Comazzini.
Verbania (Pallanza): Nilasi.
OSPEDALI
Novara (0321) 3701; **Galliate** (0321) [illegible]; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** [illegible] 98.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** [illegible] 842.121.
PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.109; **Galliate** (0321) [illegible]; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.
PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.
SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; **Gas** 501.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.
ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.934; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.
LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 48.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.
PUBLIKOMPASS
Novara corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Premiati dipendenti Montedipe

FERRARA — Al Centro congressi di Ferrara si è svolta la cerimonia di premiazione dei dipendenti «anziani» ed «anzianissimi» del Gruppo Montedipe, che negli anni scorsi era stata tenuta successivamente negli stabilimenti di Mantova e di Porto Marghera. Per l'occasione sono arrivati a Ferrara circa 200 premiandi sia della sede di Milano sia degli stabilimenti di Porto Marghera, Mantova, Villadossola. Il dottor Andrea Mattiussi, amministratore delegato della società Montedipe, per presenziare nella tradizione, ha scelto quest'anno Ferrara.

Questo l'elenco dei premiati dello stabilimento di Villadossola: anzianità **Luigi Baraghini, Franco Barbieri**, Antonio Bonomi, Antonio Conti, Gianfranco Delci, Germano Del Piero, Nicola De Leo, Silverio Falcioni, Sergio Francina, Ennio Genchini, Antonio Manoni, Francesco Massimei, Ilaria Mezzanotte, Sergio Nani, Sebastiano Nocera, Luciano Ondina, Orlando Zanardi. Anzianissimi: Renato Dora e Benito Pirotti. Alla cerimonia era anche presente il direttore di stabilimento di Villadossola dottor Luigi Alberti.

I giochi della Valgrande

VERBANIA — Si svolgerà domenica sul campo sportivo di Candoglia, con inizio alle 14.30, la seconda edizione dei «Giochi della Comunità Montana Valgrande», organizzati dall'Unione Sportiva Candoglia con il contributo dell'ente valligiano.

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Rizzoli, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 ● Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674

STRESA
VENDESI
attività commerciale
tab. XIV
articoli regalo souvenirs
Tel. 0323/23.123

LAGO MAGGIORE LESA
vendesi villa 5 camere, 3 bagni, [illegible], box, attracco motoscafo, 2000 mq di terreno.
ARONA
zona centrale vendesi appartamento 3 locali + servizi, garage.
Tel. Colombo (0322) 45.557

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
Finanziati fino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazione in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazione gratuita. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9.30 - 12.30

Distributore per Novara e Vercelli
DYNAMIS
C.so Vercelli 47/A
Tel. 457643/0321
NOVARA
Ci sono tanti modi per ottenere un clima ideale in casa, in ufficio, nei negozi, ristoranti, e in tutti gli altri ambienti che frequentiamo ogni giorno.
Un clima ideale non va contro corrente, ma è quello che ci dà la sensazione di aria rinnovata e filtrata, uniforme e senza correnti, in modo silenzioso.
Il clima ideale è sempre a misura di chi vive e dell'ambiente a cui è destinato. La gamma di condizionatori Carrier offre molte e svariate soluzioni per ottenere il clima ideale in funzione del tipo di ambiente e delle esigenze delle persone che lo occuperanno.
C'è la scelta tra unità per sola climatizzazione estiva e per climatizzazione estiva e invernale, a pompa di calore, e quest'ultima una moderna forma di riscaldamento ecologica ed economica.
Si aggiunga infine tra i sistemi di climatizzazione più adatti a soddisfare i requisiti dell'ambiente: sistemi ad acqua con gruppo frigorifero e ventilconvettori, sistemi monoblocco, e-split.
Per ciascuno di questi sistemi la scelta dei modelli è ampia con caratteristiche e prezzi molto differenziati per rispondere ad ogni requisito offrendo sempre il clima ideale.
Carrier
LEADER MONDIALE DELLA TECNOLOGIA NEL CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO DELL'ARIA

COMUNE DI LESA

PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28040 Tel. 0322 76.421 C.F. 00439190034

AVVISO

Secondo aggiornamento del primo programma pluriennale di attuazione (1985-1989) del Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione della G.R. n. 75-33765 in data 17-4-1984,

IL SINDACO
RENDE NOTO

che a norma degli artt. 33 - 36 e 83 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Lesa è tenuto alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione del Piano Regolatore Generale.

INFORMA

che, con deliberazione del C.C. n. 12 in data 26-3-1988, il Comune di Lesa ha avviato le procedure per il 2° aggiornamento del P.P.A. vigente;

— che a norma dell'art. 13 della legge 28-1-1977 n. 10 e degli artt. 33 e 34 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, le attività comportanti trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio comunale ed il relativo rilascio delle concessioni comunali, sono subordinate all'approvazione del programma di attuazione.

In particolare devono essere compresi nel P.P.A. i seguenti interventi:

— Piani esecutivi convenzionati ed altri strumenti urbanistici esecutivi;
— Nuove costruzioni;
— Ristrutturazioni edilizie di fabbricati plurifamiliari con o senza cambio di destinazione d'uso.

Nel periodo fino al 19-12-1989 potranno pertanto avere corso unicamente le iniziative di trasformazione edilizia ed urbanistica comprese nel P.P.A. formato dal Comune.

Possono invece essere eseguiti, previo conseguimento delle prescritte autorizzazioni, anche in assenza del P.P.A., gli interventi elencati all'art. 9 della Legge 28-1-1977, n. 10 ed all'art. 33 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni ed all'art. 8 della Legge 25-3-1982 n. 94.

INVITA

privati, gli Enti Pubblici, i proprietari di immobili e chiunque abbia titolo ed intenda eseguire gli interventi anzidetti, in attuazione del Piano Regolatore vigente a segnalare entro il 30-7-1988 all'Amministrazione Comunale i propri intenti.

Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso il Municipio di Lesa, entro il 30-7-1988 utilizzando il modulo di «Dichiarazione di intenti», disponibile gratuitamente presso il Comune.

La segnalazione ha carattere puramente informativo e non costituisce titolo alcuno per l'inclusione da parte del Consiglio Comunale nel programma di Attuazione. Gli interessati, per la compilazione del modello sopracitato, potranno avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 28-5-1988

IL SINDACO
(Marenzi gr. uff. Giuseppe)

Prime valutazioni dei partiti dopo le amministrative

Verdi in festa a Gattinara altalena dc-pci nei paesi

Ribaltamenti di maggioranza a Borgo d'Ale, Fontanetto, Quinto - Gli eletti di Lozzolo

Elezioni, il giorno dopo: a Gattinara e nei centri dove si è votato per il rinnovo delle amministrazioni si «pesano» i voti, le preferenze, si festeggia (soprattutto in casa dei verdi), o si recrimina sui risultati, come nel caso dei pci. Nei centri minori la situazione è eterogenea e non è facile orientarsi nell'estrema varietà di liste e di coalizioni.

A Borgo d'Ale, ad esempio, si è registrato il ribaltamento della gestione politica a discapito della dc e a favore di una lista che comprendeva esponenti del pci, indipendenti, socialisti, verdi e democristiani «dissidenti».

A Fontanetto è avvenuto un fatto analogo e gli eletti per la maggioranza sono stati scelti in una lista di ispirazione di sinistra mentre la dc va in minoranza. Lo scudo crociato, alleato del psi, lascia invece l'opposizione dopo 10 anni a Quinto. Invariate le situazioni a Lamporo, a favore di una lista di ispirazione dc, e a Motta dei Conti, a favore della sinistra.

A Gattinara il prossimo consiglio comunale sarà composto da sette democristiani (nell'ordine secondo il numero di preferenze): Mario Mantovani (424), Antonino Filiberti (377), Gian Piero Berteio (339), Gianfranco Troiani (290), Walter Comero (182), Giuseppe Mazzola (176) e Domenico Dorelli (172); cinque comunisti: Carlo Ferraris (380), Franco Agazzone (244), Giorgio Lazzarato (205), Massimo Patriarca (170) e Marilena Scolari (143); tre socialisti: Enzo Fiorucci (215), Pier Giorgio Rizzon (107) e Andrea Barbero (122); due «verdi»: Luciano Cigolini (106) e Piergiorgio Cerello (83); un liberale, Giorgio Allata (234); un socialdemocratico, Enzo Filippone (159) e un missino, Valentino Guglielmino (156).

L'aspetto più rilevante è rappresentato dai due seggi ottenuti dai «verdi» e perduti dal pci. *«Il calo comunista ha diverse ragioni — spiega il segretario e capolista del pci Franco Agazzone —. I "verdi" possono aver eroso parte del nostro elettorato, però la causa maggiore è il numero sempre più grande di liste presentate, a svantaggio dei partiti maggiori. Altro aspetto negativo è rappresentato dal calo demografico e dal ritorno di molti immigrati al paese d'origine. Il nostro partito non è però esente da una colpa: quella di non aver saputo offrire un adeguato cambio generazionale».*

I «verdi» non si attendevano un successo di tali proporzioni: *«La media dell'8,6 per cento è di quattro volte superiore a quella nazionale* — commenta il capolista Luciano Cigolini —; *soddisfatti la campagna elettorale condotta con pochi mezzi è stato premiato il programma che abbiamo presentato. Un programma che vorremmo venisse accettato anche dalla futura maggioranza. Ci impegneremo a fondo, qualunque sarà il nostro ruolo, sui problemi dell'ecologia, dell'agricoltura e dell'urbanistica».*

In casa democristiana, nonostante la perdita di più di cinquecento voti rispetto alle amministrative dell'82, l'atmosfera è di moderata soddisfazione: *«Il risultato di sei seggi fa è stato per noi eccezionale per un complesso di cose* — spiega il segretario del partito Gian Piero Bertolo — *ma la proliferazione delle liste ci ha punito con la perdita di un seggio. La diminuzione dei consensi è dovuta in buona parte al ritiro, per motivi familiari, del sindaco uscente Renzo Preaioni: su molte schede gli elettori hanno aggiunto il suo nome alle preferenze. Per noi è comunque possibile continuare la linea politica impostata nella passata legislatura».*

I socialisti hanno conservato i tre seggi: *«Non diminuire le proprie posizioni, nell'attuale situazione* — spiega l'assessore uscente Pier Giorgio Rizzon — *vuol dire confermare la tendenza alla crescita dei consensi, registrata in campo nazionale. Il partito è d'accordo a riprendere il discorso politico-amministrativo della passata legislatura».*

Soddisfazione in casa del psi per il buon esito dei voti, ma rammarico per il secondo seggio fallito d'un soffio. Compiacimento inoltre tra i socialdemocratici per la conferma del seggio, e nel mai per l'ingresso in Consiglio.

Concludiamo pubblicando i nomi degli eletti di Lozzolo. La maggioranza va alla lista 1 (dc ed indipendenti). Eletti risultano Lidio Gatti, Loris Delmastro, Silvano Franzon, Ermanno Pilotti, Mariangela Delmastro Mussa, Silvana Mazzone, Ernestino Motta, Pietro Conte, Mario Delmastro, Nedi Franchino, Giovanni Mussa ed Armando Pignolo. Per la minoranza, saranno parte del Consiglio Tiziano Mestriner, Mario Berteletti e Nelde Avondo.

Giovanni Barberis
Arnaldo Colombo

Il 7 giugno un convegno de «La Stampa» sull'Università

L'Ateneo delle speranze

Dibattito e tavola rotonda alla Sala Pella della Camera di commercio - Le prospettive della città di ospitare facoltà stabili e il problema dei tre «poli»

VERCELLI — Università: a che punto è la situazione? E' la domanda di fondo cui cercherà di rispondere un convegno organizzato da «La Stampa», il 7 giugno, alla Sala Pella della Camera di commercio.

Il tema dell'incontro, che s'inizierà alle 15, è *«La formazione universitaria come fattore strategico e di sviluppo: Vercelli nel caso Piemonte»*. Introdurrà i lavori il direttore de *La Stampa*, Gaetano Scardocchia. Il programma prevede, quindi, le relazioni di Bruno Bottiglieri, segretario dell'Associazione per Tecnocity, di Giorgio Prignani, presidente della Camera di commercio di Vercelli, di Adriano Pennacini, preside della facoltà di lettere e filosofia dell'università di Torino, e di Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino.

Seguirà una tavola rotonda, con la partecipazione di amministratori pubblici e privati, docenti e studenti: il dibattito sarà moderato dal redattore capo de «La Stampa» Roberto Franchini.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di rilanciare un discorso molto sentito in città, dando la parola agli addetti ai lavori. La tormentata vicenda dei corsi universitari a Vercelli parte dal 1971, anno in cui furono istituiti i «liberi corsi» di Medicina che, in pratica, erano sezioni staccate da Torino.

Negli Anni Ottanta i corsi si sono estinti per l'opposizione della facoltà medica vercellese che si è battuta contro la «clinicizzazione» dell'ospedale, cioè contro la destinazione anche ad uso didattico dei reparti dell'ospedale senza primario.

Ma proprio mentre, nell'inverno dell'85, si concludeva l'esperienza di Medicina (ora trasferita a Novara), ecco spuntare all'orizzonte la proposta della Regione di istituire l'università del Piemonte Nord-orientale suddividendo le facoltà fra Alessandria, Novara e Vercelli. Quel piano prevedeva l'arrivo in città di Ingegneria, di un corso sui modelli e gli strumenti per l'informazione legato a Lettere.

Il progetto regionale doveva essere convertito in legge dal Parlamento ma è tuttora chiuso a chiave nei cassetti del ministro della Pubblica istruzione anche perché il Cun, il Consiglio universitario nazionale, non è d'accordo sulla scelta tripolare.

e. d. m.

Più pubblicità ai corsi universitari

Il Comitato promotore ha in programma una serie di iniziative: manifesti nelle scuole, circolari per illustrare l'attività didattica - I problemi degli studenti

VERCELLI — Più informazione e maggiori «certezze» per i seminari universitari in provincia: è l'imperativo categorico a cui il Comitato dei corsi cercherà di rispondere con una serie di iniziative illustrate ieri durante un incontro con gli studenti e i docenti del Politecnico di Torino che insegnano in città. Sono intervenuti tra gli altri il Rettore del Politecnico Rodolfo Zich, il preside della facoltà di ingegneria Aurelio Burdese, l'assessore comunale alla Cultura, Angelo Fragonara.

«Conosciamo tutti i problemi della scuola — ha spiegato Antonino Filiberti, presidente del Comitato — *e le difficoltà di questi giorni. Ma ci rincuora il fatto che il Comitato universitario nazionale abbia espresso parere favorevole alla seconda università in Piemonte. Non appena il ministro Galloni avrà esaurito gli impegni con il sindacato per la vertenza scuola, ci faremo avanti per sottoporgli i nostri problemi».*

Di fronte ai ragazzi e ai docenti, Filiberti ha illustrato le iniziative per diffondere maggiormente l'idea dell'università in provincia. Un migliaio di manifesti saranno distribuiti nelle scuole; verranno inviate circolari agli studenti che affronteranno la maturità per illustrare l'attività didattica; convegni e dibattiti diranno che cosa significa frequentare un corso universitario a Vercelli, o ad Alessandria, o a Novara. Saranno coinvolti inoltre i Comuni della provincia superiori ai 5 mila abitanti.

Sull'aspetto delle certezze sulla continuità didattica hanno insistito i professori Zich e Burdese. Il rettore, entrando nel merito dell'esperienza vercellese, ha spiegato come la sperimentazione dei corsi seminariali di ingegneria abbia dato risultati lusinghieri in questi tre anni. Ha ricordato le origini dei corsi e come sia importante sostenerli e promuovere iniziative analoghe. *«In questo momento nessuno può negare validità a nuovi insediamenti universitari, ma di qui a dare un avvio deciso all'università tripolare il passo è lungo. Tutti noi ci stiamo impegnando per dare al Piemonte un secondo Ateneo, ma il vero nodo è quello politico».*

Il quadro vercellese è presto tracciato: 50 ragazzi stanno frequentando le lezioni del primo anno con indirizzo di Meccanica, 18 il secondo. Ora hanno chiesto la possibilità di frequentare anche il terzo anno in città. Dispongono di una biblioteca sufficientemente rifornita, hanno accesso ai laboratori di informatica e chimica dell'Iti (altre aule sono all'ex Enal); sono impegnati dal lunedì al venerdì in media per 6 ore al giorno ed usufruiscono del servizio mensa (un pasto costa 3 mila lire).

Soprattutto, rispetto ai loro colleghi di Torino, hanno un rapporto privilegiato con il docente: non aule affollate, ma lezioni che si svolgono in un clima ideale, lontano dal caos della città.

Che cosa manca? La possibilità, almeno per ora, di proseguire gli studi del terzo anno a Vercelli; gli studenti chiedono anche maggiori aiuti a livello di segreteria, per poter risolvere in città la maggior parte dei problemi. Per loro andare a Torino significa perdere un giorno di lezione, con la speranza che la burocrazia non richieda la loro presenza agli sportelli della segreteria una seconda volta.

Daniele Cabras

■ Scuola, Danieli presidente del Distretto

VERCELLI — Alla presidenza del Distretto scolastico è stato riconfermato Arrigo Danieli. Fanno parte dell'esecutivo Maria Teresa Ferrarotti, Pierangela Musso, Domenico Vetro, Paola Merlo, Claudia Suman e Marcella Ferraris. *(g. b.)*

■ Denunciato per tentata corruzione

VERCELLI — *«Prendete questi soldi, cinquantamila a testa, e lasciate perdere la contravvenzione»*: per queste parole, rivolte a una pattuglia dei carabinieri che lo aveva scoperto con i documenti di circolazione non in regola, un agricoltore di Oldenico, Carlo Zai, di 65 anni, è stato denunciato dai militari per tentativo di corruzione. L'uomo era stato fermato mentre era alla guida del suo trattore in una strada di Collobiano. Riscontrata l'irregolarità dei documenti i carabinieri gli avevano inflitto un'ammenda di 500 mila lire. *(Arisa)*

■ Gattinara, corsi di nuoto per ragazzi

GATTINARA — Il Comune ha organizzato corsi di nuoto per i ragazzi delle elementari e delle medie. Le lezioni si svolgeranno nella piscina comunale di Ghislarengo dal 20 giugno all'11 luglio: l'iscrizione costa 20 mila lire. Il trasporto dei ragazzi sarà a carico del Comune, che metterà a disposizione un autobus e un'accompagnatrice. *(a. co.)*

■ Pro Natura contesta il diserbo dei viali

VERCELLI — Pro Natura ha preso posizione contro le operazioni di diserbo che il Comune fa svolgere nei viali e sui marciapiedi. Gli ambientalisti suggeriscono che l'intervento avvenga alla sera, diminuendo il rischio che i passanti inalino sostanze tossiche. *(g. b.)*

■ Per i quarant'anni della Repubblica

VERCELLI — Il quarantesimo anniversario della Costituzione repubblicana sarà celebrato domani al Civico con una manifestazione che s'inizierà alle 16,30. Oratore ufficiale Ermenegildo Bertola. Interverranno studenti delle medie con la lettura di testi e l'esecuzione di brani musicali. *(g. b.)*

Da stasera Vercelli ospita tre concerti in una cornice inconsueta

E il jazz invade piazza Cavour

Oggi in scena la «Big Band» dell'Associazione filarmonica - Domani il settetto di Giulio Libano - Domenica gran finale con il clarinettista Tony Scott e il trio di Mario Rusca

VERCELLI — Il jazz ritorna «alla grande» in città da questa sera, con una serie di concerti che saranno ospitati in piazza Cavour. La manifestazione è intitolata *«Jazz in piazza»*, dove la «j» di piazza è diventata la «j» di jazz.

La proposta ha preso l'avvio dal Jazz Club Vercelli, la risorta associazione di «aficionados» cittadini di questo particolare genere musicale. La loro proposta è stata realizzata dagli assessorati alle Attività economiche, alla Cultura e al Tempo libero del Comune, con il concorso dell'Associazione commercianti, della Confesercenti, dell'Associazione artigiani del Vercellese e l'Unione provinciale artigiani.

Così il cuore della città farà da cornice a tre «interi» serate di jazz, diversificate tra di loro pur all'interno del genere, con un finale che vedrà salire in pedana uno dei più grandi «miti viventi» del clarino, l'americano Tony Scott. Il musicista di Morristown (New Jersey) si distinse particolarmente negli Anni Cinquanta, seguendo il Duke di Benny Goodman e Jimmy Giuffre, dirigendo alcuni gruppi prestigiosi, specializzati nella realizzazione di «sessions» di sala d'incisione.

Assertore accanito del jazz freddo, anche se isolato come stile, negli ultimi anni Tony Scott ha riscoperto la spiritualità africana del genere musicale statunitense e, dedicando alcuni tributi (discografici) a Charlie Parker, si è ispirato alla musica tribale (come nel caso di «Come back, mother Africa»: torna, madre Africa).

Tony Scott, «clou» della manifestazione finale, si esibirà domenica, ancora alle 21,30, affiancato da un trio di jazzmen italiani capitanati da Mario Rusca al piano, con Gianni Cazzola alla batteria e Luciano Milanese al basso.

A dare l'avvio a «Insieme in piazza» sarà invece la Big Band dell'Associazione filarmonica vercellese diretta da Gianni Dosio, che terrà concerto stasera alle 21,30 proponendo un repertorio che spazia dallo swing, ispirato al genere che rese famoso Glenn Miller, per «sconfinare» nel blues e specialmente nel «be-bop». In appoggio alla «band» vercellese, ci saranno anche alcuni nomi di rilievo, provenienti dalle file delle orchestre della Rai: Glauco Masetti, Carlo Sola, Carlo Milano, Ettore Righello, Emilio Soana, Rudy Migliardi, Gino Marchese ed il vercellese Sergio Rigon.

Un suggestivo foto-ritratto del clarinettista Tony Scott

Domani sera, sempre alle 21,30, sarà di scena in piazza il settetto diretto da un altro musicista bicciolano, che ritorna in città dopo una serie ininterrotta di successi in Italia e all'estero: Giulio Libano.

Le serate organizzate dal «Jazz Club Vercelli», in caso di cattivo tempo, si terranno al teatro Civico.

«Insieme in piazza» è la prima di una serie di iniziative che l'associazione musicale jazzistica vercellese ha intenzione di realizzare, utilizzando spazi alternativi alle consuete sale da concerti (come ancora Pugliese Levi o altre aree del centro storico) per proporre spettacoli capaci durante i quali, nella zona, i negozi potrebbero restare aperti di sera e le strade si trasformerebbero in isole-palcoscenico dove ospitare anche animazioni e mostre di pittura.

g. b.

Proteste per i disservizi dell'Usl

Crescentino, disagi per analisi ed esami

Attese troppo lunghe - Manca il personale

CRESCENTINO — Proteste in città per la lungaggini del servizio analisi all'Infermeria «Santo Spirito»: la gente si lamenta perché deve attendere dai 20 ai 30 giorni prima di poter conoscere i risultati degli esami del sangue. Altri problemi sono creati dalla chiusura della sala per le radiografie, che costringe il conseguente disagio di dover andare a Chivasso per questo tipo di esami.

Per completare il quadro, le proteste dei crescentinesi riguardano anche il reparto di «deospedalizzazione protetta».

La struttura sanitaria crescentinese è divisa in due parti: il poliambulatorio ed il reparto di lungodegenza sono gestiti dall'Usl mentre il pensionato fa capo al consiglio di amministrazione dell'Infermeria «Santo Spirito».

Alle questioni che hanno sollevato le proteste della gente è intervenuto il vice presidente dell'Usl, Luigi Bertolino: *«Il problema di Crescentino rientra in quello più generale della carenza di personale. Stiamo cercando di risolverlo con la copertura di numerosi posti vacanti nel settore medico ed in quello infermieristico. Per quanto è di nostra competenza, e cioè l'assunzione di infermieri professionali, si sono svolti in questi giorni i concorsi per il completamento degli organici nel reparto di medicina».*

Rimane il problema della mancanza di infermiere ausiliarie, la cui soluzione dipende dalla Regione. La situazione, seppur gradualmente, dovrebbe comunque migliorare: in prospettiva il presidio sanitario di Crescentino diventerà il secondo «polo» dell'Usl, dopo Chivasso.

Conclude Bertolino: *«La resa per le radiografie di Crescentino è stata chiusa perché è inadeguata rispetto alle prescrizioni delle norme di sicurezza. Con la costruzione del nuovo poliambulatorio il servizio ripartirà normalmente».*

l. p.

ANNIVERSARI

Nella Trigesima della scomparsa di

Jean Pouzol

le famiglie Tarnish-Pouzol e Magnani celebreranno una Messa venerdì 3 giugno alle ore 7,30 presso la chiesa di Billiemme — Vercelli, 1 giugno 1988.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: **Un biglietto per due**, di John Hughes con Steve Martin e John Candy.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Facoltà di medicina (qui non si sana)**.
VIOTTI: oggi riposo e da domani **Colors (colori di guerra)** con Sean Penn e Robert Duvall.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Turbamenti erotici** (vietato minori 18 anni).

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino, tel. 392.070.
Usl 50 - Grignasco (No): Gattinara (Vc): Dr. Gaudenzio Cominassi, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

VARAZZE nessi Grancolombo confortevolissimo parcheggio giardino accessorio famiglie 20.000-37.000. Tel. 019 97.062 - 930.309.

COMUNE DI SAN GERMANO VERCELLESE

AVVISO

Gli atti costituenti il Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 7 del 15-3-1988, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 1° giugno 1988 al 30 giugno 1988 durante i quali chiunque può prenderne visione.

S. Germano Vercellese, 1-6-1988.

IL SINDACO
M. Campagnone

CERCASI OPERAIO

specializzato per manutenzione, assistenza, bruciatori, caldaie con esperienza di parte elettrica

Telefonare
Tecnoflamma Borgomanero
0322 844.437

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO

Il Dr. **CARLO BURATTI**
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: **015 22.915**
Aut. Ord. Prov. VC n. 48 del 28-5-88

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE

Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in **8** giorni

Tel. 0321 459.553 - 457.130

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

AMURRI & C
S.S. 230 N° 7 - CARESANA BLOT (VC)
Tel. 0161/53060-56823

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Uniongas

Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L. in serbatoi fissi da lt. 990 - 1600 - 3000 - 5000

CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI - RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE
ALLEVAMENTI - PIRODISERBO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE
CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI

Uniongas **ECO GAS** CONCESSIONARIA
C.so B. Buzzo 81 - SERRAVALLE SESIA (VC) Tel. 0163/459721
Via Provinciale 63 - VIVERONE (VC) Tel. 0161/987248
Piazza Chanoux 15 - AOSTA Tel. 0165/40258

ELEZIONI '88 / Commenti e programmi il giorno dopo

Trivero, una conferma per la giunta uscente

Il sindaco sarà ancora il socialista Franco Pettinaroli - Verrà riproposta l'alleanza dc, psi, psdi e pli

TRIVERO — Elezioni il giorno dopo. Franco Pettinaroli ha continuerà a fare il sindaco di Trivero (la sua riconferma è data per scontata) ieri, come sua abitudine, a metà mattinata si è presentato a palazzo comunale.

Poi tra una stretta di mano ed una congratulazione si è avviato verso l'ufficio dove, come avviene da parecchi anni, ha iniziato a ricevere i più stretti collaboratori e un buon numero di abitanti di Trivero.

Ma di certo ieri per lui è stata una giornata diversa dal solito. Era la prima giornata dopo le elezioni amministrative che hanno sanzionato la vittoria del suo partito. Infatti, il psi dalla consultazione del 29-30 maggio è stato l'unico schieramento del passato Consiglio ad aver incrementato i propri voti *«segno che il cambio di rotta a metà legislatura con il passaggio dalla coalizione di sinistra al quadripartito si è rivelato una mossa azzeccata»*, sostiene Franco Pettinaroli.

La conferma dell'ultima alleanza tra democristiani, liberali e socialdemocratici appare probabile anche se i numeri lasciano aperte diverse altre ipotesi. I socialisti, con i loro 3 seggi, rappresentano il vero ago della bilancia potendo unirsi indifferentemente con i 5 democristiani, i 2 liberali e l'esponente socialdemocratico per un accordo quadripartito (in tutti la maggioranza disporrebbe di 11 voti) oppure con i 7 comunisti (in questo caso l'undicesimo posto potrebbe essere affidato all'indipendente Fabrizio Rondo o al socialdemocratico Francesco Bianchini).

Ma all'atto pratico, nonostante le parole di circostanza di Franco Pettinaroli (*«Non abbiamo ancora deciso nulla. E' presto e solo la prossima settimana si darà il via alla serie di consultazioni»*, spiega il sindaco), a meno di clamorose sorprese, tutto è già stato deciso con il rinnovo dell'accordo a quattro.

«L'elettorato si è espresso in questa direzione», sostengono i dirigenti locali del partito socialista e pure le indicazioni democristiane, liberali e socialdemocratiche sembrano orientate in questo senso.

I risultati della tornata elettorale hanno riservato qualche sorpresa: il pesante calo del psdi che ha visto dimezzarsi i voti dall'11,2 al 5 per cento, il regresso cospicuo del pci rispetto alle politiche con la perdita di un seggio con vantaggio per una manciata di voti del settimo esponente. Sono comunque rimaste intatte le forze del passato quadripartito. *«L'unico mutamento, in termini di consiglieri comunali, si è registrato con il travaso del seggio dal psdi al psi. Quindi nell'ottica della coalizione non è cambiato nulla»*, fa presente Franco Pettinaroli che aggiunge: *«L'intesa potrebbe comunque essere ampliata con l'entrata in maggioranza del consigliere indipendente»*.

Da parte sua Fabrizio Rondo, esponente di quella lista civica che riscuotendo le preferenze pari all'8 per cento netto è andata oltre ogni più rosea previsione, sostiene: *«Siamo aperti ad ogni soluzione e non abbiamo alcun pregiudizio. Se dovremo sedere sui banchi dell'opposizione lo faremo, se ci sarà chiesto di entrare in maggioranza aderiremo purché i punti cardine del nostro programma vengano accettati. Vedremo nelle prossime settimane il da farsi»*.

Chi certamente interpreterà i panni di oppositore a qualsiasi alleanza di giunta sarà l'mst che comunque un successo lo ha già ottenuto: per la prima volta un rappresentante missino siederà sui banchi del Consiglio comunale di Trivero.

Roberto Eynard

Con una esercitazione nella Baraggia si è conclusa «Aosta '88»

I riservisti tornano a casa

Cento biellesi, in gran parte alpini, impegnati nell'operazione - Sono stati simulati l'intercettazione e l'annientamento di truppe nemiche paracadutate nell'area industriale di Torino e Milano

Candelo. I «riservisti» impegnati in Baraggia durante l'operazione d'addestramento «Aosta '88»

BIELLA — Il centinaio di biellesi richiamati alle armi nell'ambito di una vasta operazione di «riservisti» stanno tornando a casa. Con un'ultima grande esercitazione nella Baraggia di Candelo-Massazza, si è conclusa lunedì l'operazione «Aosta '88», promossa dal comando della Regione militare Nord-Ovest per verificare i tempi di mobilitazione e le possibilità di impiego della brigata motorizzata «Piemonte», interamente formata da «riservisti».

Alla presenza del comandante della Regione militare, generale Sergio Onnis, del comandante del 1° Corpo d'armata, generale Pietro Giannattasio, del comandante della scuola militare alpina di Aosta generale Gino Salotti, del prefetto di Vercelli Giuseppe Di Quattro oltre a un folto gruppo di ufficiali in congedo di Asti, Novara, Vercelli e Biella, i 150 ufficiali, 438 sottufficiali e 2145 soldati hanno dato un saggio delle loro possibilità di impiego.

Sono state simulate l'intercettazione e l'annientamento di truppe nemiche paracadutate ai margini dell'area industriale di Torino e Milano.

Sotto la protezione di due caccia Tornado e assistiti da elicotteri da ricognizione, armati Augusta Bell 205 e 206, le truppe, in gran parte alpini, hanno percorso, di corsa in perfetto assetto di combattimento i due chilometri di lunghezza del teatro dello «scontro finale». Nel fango argilloso della Baraggia, inzuppata d'acqua da quasi un mese di piogge, i riservisti hanno sopreso gli esperti per lo spirito di sacrificio con cui hanno affrontato la dura prova alla per le prestazioni atletiche.

Il generale Onnis ha sottolineato questi due aspetti ricordando che la brigata era stata portata in zona d'operazione dopo un addestramento forzato iniziato solo il 17 maggio, quando i richiamati hanno cominciato ad affluire.

Alla soddisfazione per i risultati dell'operazione che probabilmente sarà ripetuta nei prossimi anni, ha fatto riscontro il generale sollievo di tutti i riservisti per la fine delle operazioni. Roberto Pregnolato, 22 anni, di Zumaglia, il volto ancora annerito dai colori mimetici, dice: *«E' stata un'esperienza molto dura, per certi aspetti positiva, ma non vedevamo l'ora che finisse. Dalle 7 del mattino alle 22 eravamo in addestramento continuo»*.

Aggiunge un sottufficiale: *«Sarà per la diversa maturità, ma questi riservisti hanno superato per efficienza le truppe di leva che erano state loro affiancate nell'esercitazione»*.

I capelli bianchi, il volto segnato dalla fatica, il capitano Giorgio Coizza di Torino conclude: *«Gli alpini danno sempre bene anche quando sono nella riserva»*.

E l'operazione «Aosta 88» finisce con i plotoni alpini e di fanteria raggruppati in attesa di risalire sui camion e rientrare in caserma, che scherzosamente si prendono in giro l'un l'altro. E la tensione per i giorni di duro addestramento si scioglie: si torna a casa.

Maurizio Alfisi

Sagliano, una denuncia per armi

SAGLIANO — I carabinieri hanno fermato un boscaiolo di 52 anni, Antonio Ciancia, celibe, abitante a Sagliano in via Roma 95, per «porto illegale di pistola». L'altra sera l'uomo si trovava in un bar del centro biellese quando, poco prima della chiusura, sono arrivati due militari.

Un carabiniere ha notato che una tasca della giacca del Ciancia era modellata come se contenesse una pistola. I carabinieri lo hanno perquisito e hanno trovato una Beretta calibro 9. *(d. p.)*

Arrestati quattro nomadi

BIELLA — Tre donne, Morsula Dragutinovic, 18 anni, Y. R., minorenne, Snezana Niyalovic, e un loro amico, Rodasavljevic Drag, ventiseienne, tutti nomadi, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Biella lungo la strada che da Vigliano conduce a Candelo.

La pattuglia ha bloccato il gruppetto a bordo di un'Audi 100 dove sono stati trovati 1000 scellini austriaci, oro, gioielli ed una decina di milioni in contante. I quattro sono quindi comparsi di fronte al pretore che ha deciso il trasferimento della minorenne al Ferrante Aporti di Torino.

Gli altri nomadi sono stati condannati a 9 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa con i benefici di legge e quindi rimessi in libertà. *(d. p.)*

«Comico di controvoglia» all'Odeon

BIELLA — Appuntamento con il teatro stasera alle 21 nel salone dell'Odeon di via Torino. Con il patrocinio dell'assessorato alla cultura, l'associazione di ricerca e spettacolo «Teatrando» porta in scena lo spettacolo dal titolo «Anton Cechov, comico di controvoglia». L'opera, diretta da Renato Ianni, è tratta dagli atti unici del drammaturgo russo e si prefigge una rilettura del teatro cechoviano in chiave contemporanea. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Ecco l'impero dei sensi.
MAZZINI: Consentimi ti uccido
ODEON: Il gruppo Teatrando presenta: **Anton Cechov comico controvoglia**
SOCIALE: Paura e amore.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo

CANDELO

VERDI: riposo

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Andorno, Mongrando, Cerrione.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 66.06.44; **Massazza, Trivero.**
Borgosesia: Paparo, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Cino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 29.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 902.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.568; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che desiderino segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 56: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato: 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2; **autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 20.191 - 24.278.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.780.

Indagine del Rotary Club di Vallemosso e dell'Usl di Cossato

Studenti con identikit sanitario

VALLEMOSSO — Adesso gli studenti delle scuole superiori del Biellese Orientale hanno il loro «identikit» sanitario. Ci ha pensato il Rotary Club di Vallemosso con un'indagine a tappeto — svolta in collaborazione con l'Usl 48 di Cossato e con gli istituti interessati — della quale ha recentemente comunicato le risultanze.

Dalle risposte dei questionario diffuso fra gli allievi degli istituti professionale e commerciale di Mosso Santa Maria, Alberghiero di Trivero e Liceo Scientifico di Cossato, è venuta fuori l'immagine di ragazzi e ragazze (dai 14 ai 20 anni) con abitudini alimentari tutto sommato regolari e con pochi «vizi». Bassa risulta la percentuale dei fumatori e pressoché trascurabile la quantità di vino consumato. E' emersa invece una tendenza al consumo di superalcolici.

La scoperta più rilevante dell'indagine è che oltre il 10 per cento dei giovani risulta in sovrappeso: questo ha messo in allarme i medici rotariani Luciano Caucino (coordinatore sanitario dell'Usl 48) e Giovanni Giusti: *«Occorrerà un'altra indagine che predisporremo al più presto»* — hanno annunciato — *per indagare sull'attività sportiva dei ragazzi»*. E non hanno mancato di spezzare una lancia a favore di abitudini più spartane: *«Troppi motorini!»*.

Dei 958 «intervistati» attraverso le domande del questionario *«Se puoi morire sano domani»*, 337 sono maschi e 621 femmine. Alla domanda *«Fumi?»*, soltanto 1 su 9 ha risposto di sì. Fumano di più i maschi (1 su 7) che le femmine (1 su 10), e la media di sigarette consumate è piuttosto bassa: 8 al giorno. Solo 48 ragazzi fumano 10 o più sigarette al giorno.

Alla domanda *«Bevi vino?»* i sì sono stati 254 (18 per cento), con il rapporto quindi di 1 su 6. Pochissime (1 su 10) le ragazze che bevono. Comunque, la media è di poco più di un bicchiere al giorno. Alla domanda *«Bevi liquori?»*, ai «Sì» (interpretati dagli analizzatori del questionario come risposta di «assidui») sono stati pochi, gli *«A volte»* risultano numerosi. Sommando le risposte comunque positive di maschi e femmine, il rapporto è di un consumatore di superalcolici ogni 3,5 astemi. Quanti «cicchetti»? Chissà, forse anche uno solo, il sabato sera in discoteca, alternato alle bibite analcoliche.

Frutta, carne e pasta — nell'ordine — le preferenze alimentari segnalate. Seguono verdure, riso, formaggi, quindi dolce e pesce (erano possibili più risposte). Considerando insieme le risposte *«Abitualmente»* e *«Talvolta»*, è evidentissimo il consumo dei dolci.

Alla domanda *«Che cosa mangi di più?»* la carne supera nettamente la pasta. E in risposta alla domanda *«Che cosa mangi di meno?»* risulta invece il formaggio il cibo meno apprezzato, seguito dalle verdure. *«Dei 111 che non amano la carne* — annota lo scrupoloso estensore del rapporto, Gian Luca Barberis Canonico — *48 sono per le verdura, 63 per la frutta»*.

Alla domanda sui condimenti più usati, l'olio supera il burro; al terzo posto «olio e burro», mentre quasi trascurabile appare il consumo di margarina.

I due medici rotariani, nell'annunciare la prossima uscita di un decalogo salutista sulla scorta dei dati raccolti, hanno anche espresso l'intenzione di predisporre un'ulteriore indagine sulle attività sportive (quante e quali?) dei ragazzi. Sia il presidente dell'Usl 48, Alfredo Pino, sia i presidi degli istituti superiori hanno plaudito alla futura iniziativa.

Corradino Pretti

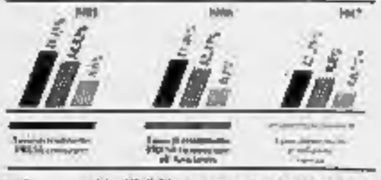
Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 53.572
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
VERCELLI - Tutti i giovedì mattino
Centro MAICO - Ottica Corradino - P.za Municipio 18
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarotto - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 16 giugno
Farmacia dr. Ferretti - Via Mottenti 31
BORGOSESIA - Sabato 4 e martedì 21 giugno
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 16 giugno
Farmacia dr. Grillier - Via Salussola 6
COSSATO - Mercoledì 8 giugno
Farmacia dr. Viora - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 3 giugno
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 28 giugno
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 61
SALUGGIA - Mercoledì 15 giugno
Farmacia dr. Piotti - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 25 giugno
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 8 giugno
Ottica Foto Sezione - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 1 e 15 giugno
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 5
MAICO TORINO - Via Magenta 70 - Tel. (011) 541.767

CONCESSIONARIA
NISSAN ITALIA
- Non pretendiamo di essere gli unici
- Sappiamo di non poter regalare le auto
CERCHIAMO SOLO DI ESSERE I PIU' SERI POSSIBILE
MAR CAT
FUORISTRADA - MOTOCICLI - NAUTICA
Ampia esposizione e qualificata officina ricambi originali
Garanzia 12 mesi
Inoltre da noi troverete:
MOTOCICLI: Multimarche nuovo e usato
NAUTICA: Concessionaria motori marini
YAMAHA MOTOR MERCURY MARINE
Vendita multimarche imbarcazioni e gommoni pagamenti senza anticipo e cambiali
MAR - CAT SANDIGLIANO - via Gramsci 203 Tel. 015 692.055-56

Il migliore affare della vostra vita.

SAI
Perché una pensione non basta.

12,25%
è il rendimento della gestione PRESS al 31/12/87. 7,5 punti sopra l'inflazione.
Anche quest'anno, buone notizie per le migliaia di persone che hanno sottoscritto una polizza PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Nel periodo 1.1.87 - 31.12.87 il suo rendimento, certificato dai revisori della Arthur Andersen & Co. è stato del 12,25% contro un'inflazione stimata del 4,67%. Un risultato brillante e una concreta soddisfazione economica per tutti coloro che hanno puntato su PRESS per il loro futuro, perché la SAI garantisce da sempre ai propri assicurati PRESS ben l'80% del rendimento realizzato.
PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e con investimenti anche minimi, costanti e quindi programmabili, vi consente di costruirvi un capitale o una pensione che si rivaluterà ogni anno. Pensata per il vostro futuro, PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni.
1) I versamenti sono deducibili a norma di legge dalla denuncia dei redditi fino a Lire 2.500.000 annue.
2) Ogni anno, le somme che avete versato s'incrementano dei notevoli rendimenti PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS assicura di anno in anno al vostro capitale un futuro al di sopra di ogni inflazione.
1987: un anno brillante di gestione PRESS.
PRESS: una gestione brillante negli anni.

Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente concretamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una vera assicurazione "vita" SAI. Parlatene presto con uno dei 3700 Consulenti SAI presenti in ogni parte d'Italia.
BIELLA Agenzia Generale Viale Roma, 10/A Tel. 355403
COSSATO Agenzia Generale Piazza Mercato, 36 Tel. 927245
Subagenzie:
PONZONE - Via Provinciale, 177/A - Tel. 777740
ANDORNO - Via Cav. di Vittorio Veneto, 113 - Tel. 472914
OCCHIEPPO INF. - Via Papa Giovanni, 2 - Tel. 590927
MONGRANDO - Via Roma, 8 - Tel. 666628

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella) Tel. 015 513.345

FINANZIAMENTI
3 milioni: 24x 161.000
5 milioni: 36x 183.000
10 milioni: 48x 311.000
20 milioni: 35x 820.000
30 milioni: 59x 885.000
50 milioni: 95x 1.275.000
TEL. (015) 352.601 - ORE UFFICIO

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA Galleria L. da Vinci, 2 - BIELLA Tel. (015) 27.490

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

Concluso a Vercelli il primo Gran Prix Uisco di tennis

Trofeo Mognon, un successo

L'ambito premio è andato al semifinalista Stefano Campanini della Pro - Il torneo è stato vinto da Paolo Borgatelli che in finale ha superato in tre set (4/6, 6/3, 8/6) Paolo Torchio

VERCELLI — Si è concluso, sui campi della Pro Vercelli in corso Rigola, il primo «Gran Prix Uisco - Memorial Eros Mognon» di tennis. La competizione, riservata ai «non classificati», ha fatto registrare un notevole successo di partecipazione e, secondo gli intenditori, si è svolta a un buon livello tecnico. Il torneo è stato vinto da Paolo Borgatelli che in finale ha superato in tre set (4/6, 6/3, 8/6) Paolo Torchio.

Il torneo è stato intitolato alla memoria del giornalista Eros Mognon che per otto anni ha diretto l'ufficio di corrispondenza di Vercelli de «La Stampa». Spiega il presidente dell'ente di promozione sportiva Uisco-Ancol, Nino Piacco: «*Eros Mognon era un vero amico della sport e la sua scomparsa ci aveva profondamente addolorati. Così, d'accordo con la redazione de "La Stampa", abbiamo deciso di intitolargli questo primo "Gran Prix" di tennis mettendo in palio un trofeo destinato al primo dei classificati iscritto all'Uisco*».

Ed il «Trofeo Mognon» è andato al semifinalista Stefano Campanini, della Pro Vercelli. Ma andiamo con ordine. I 47 iscritti hanno affrontato via via i vari turni: il torneo doveva concludersi in otto giorni, ma il maltempo l'ha protratto.

Vercelli. Nino Piacco consegna a Stefano Campanini il trofeo «Mognon»; a destra Paolo Borgatelli

Dice il presidente della Pro Vercelli, la società ospitante, Giulio Sirotti: «*E' stata una gara molto sentita e di buon livello. Sono ovviamente contento del fatto che la finale sia stata disputata fra due nostri atleti che fanno parte della squadra "non classificati" dalla quale ci attendiamo molto in Coppa Italia*».

I tennisti della Pro Vercelli erano i grandi favoriti e non si sono smentiti, sbaragliando l'agguerrita concorrenza (c'erano concorrenti da tutta la provincia e dalle regioni vicine). Solo un atleta extra-Pro Vercelli è riuscito a inserirsi nella fase decisiva: Massimo Savio di Santhia. Gli altri tre semifinalisti (Paolo Borgatelli, Paolo Torchio e Stefano Campanini) erano tutti della Pro Vercelli.

Le semifinali si sono svolte di fronte ad un pubblico appassionato. Paolo Torchio si faceva favorire agli altri tre, pur quotati, semifinalisti perché aveva vinto un'altra competizione prestigiosa qual è il torneo «Yoshida».

E, nel penultimo turno, Torchio ha infatti superato Campanini (7/5-4/6-8/6) al termine di una battaglia serratissima: Campanini si è poi dovuto consolato della mancata finale con il «Trofeo Mognon». Nell'altra eliminatoria diretta per l'accesso alla gara decisiva, Borgatelli ha avuto ragione più facilmente (6/3-6/0) della resistenza di Savio.

La finale si è svolta domenica mattina, alla presenza dello staff dell'Uisco nazionale e dell'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti. **Enrico De Maria**

Verso lo scudetto tricolore

I giovanissimi ora ci provano

La squadra della Biellese alle finali

BIELLA — I «giovanissimi» bianconeri ci provano. Dopo aver conquistato il titolo piemontese sconfiggendo nella duplice finale il Rivarolo (3-1 in trasferta con reti di Pila, Rossi e Scalise e 6-0 il ritorno al La Marmora i risultati della sfida), i ragazzi di mister Aldo Sottile e dell'accompagnatore Gian Marco Sola adesso tentano la grande scalata allo scudetto tricolore.

Venerdì, sabato e domenica la Biellese sarà infatti impegnata nel quadrangolare interregionale di Cavallino, comune in provincia di Venezia, dal quale scaturirà una delle quattro finaliste al raggruppamento decisivo. Dice mister Aldo Sottile: «*Le sedici squadre campioni regionali si affrontano in quattro gironi. La prima classificata a fine giugno disputerà l'ultimo decisivo turno. A Cavallino affronteremo i liguri della Levante e a seconda dell'esito di uno spareggio in programma oggi i friulani della Virtus Don Bosco o della Manzanese e i veneti del Montebelluna o dello Spalti'arino*».

La Biellese se la vedrà nell'ordine venerdì sabato con la vincente di Montebelluna Spaltizelarino, sabato con la Levante e domenica con la Manzanese o il Virtus Don Bosco.

Per questa trasferta Sottile ha convocato i quindici giocatori che si sono imposti nel campionato regionale di categoria (hanno collezionato 46 punti al pari dei coetanei della Juventus che però partecipano alle finali per club delle serie professionisti). Si tratta dei portieri La Terra e Pecoraro, dei difensori Paggio, Marestefan, Bonzi, Pila e Belmesi, dei centrocampisti Bevilacqua, Berto, La Quosta e Guidotti, delle punte Scalise, Pavanello, Gila e Patrono.

Aggiunge il mister bianconero: «*Andiamo nel Veneto con buone speranze di staccare il biglietto per la finalissima. La squadra è in forma e sabato e domenica si è imposta in un torneo a Cattignago superando per 3-0 i padroni di casa e giocando un calcio vivace e piacevole. Il morale è alle stelle e siamo tutti convinti di poter ambire alla prestigiosa qualificazione*».

r. eyn.

FERRO.TRAF
ILATI.TOND
O.TUBI.LAMI
NATI MERCA
NTILI.TRAV
I.ACCIAI.ME
TALLI.RETI.
LAMIERE.RO
TAIE.PROFI
LATI.FERRO.

Dilettanti al «Valsesia» il 18 e 19 giugno

Un Giro molto tecnico

BORGOSESIA — Si correrà il 18 e il 19 giugno la nona edizione del giro ciclistico della Valsesia. La tradizionale gara, che richiama ogni anno molte delle migliori squadre di dilettanti, è organizzata dal Pedale Valsesiano, il club ciclistico che lo scorso 31 dicembre ha festeggiato i trent'anni di attività.

Per questo il giro di quest'anno ha un significato particolare e si presenta ricco di novità. Infatti si articolerà su tre tappe per un totale di 259 chilometri.

La relativa brevità del percorso, però, non deve trarre in inganno: sarà un giro molto duro dove prevarranno le salite (sono stati istituiti sei traguardi della montagna, quattro di prima categoria e due di seconda). Inoltre sono previste cinque classifiche: la generale, quella della montagna, la graduatoria a punti, una per i traguardi volanti e una per gli stranieri. E i corridori, allettati da un favoloso monte premi, non si faranno certo pregare per movimentare e rendere spettacolare la gara.

Fulcro del giro sarà Borgosesia da dove partiranno tutte e tre le frazioni: la prima, la più lunga, di 121 chilometri con la scalata fino ad Alagna (1181 metri) e ritorno a Varallo; la seconda, di 88 chilometri, la mattina del 19 giugno, è un circuito con l'inserimento delle scalate del valico della Colma e, dopo le discese di Areia e Alzo, di Pogno; la terza, di 70 chilometri, nel pomeriggio del 19, si svolgerà su un percorso parzialmente inedito. Dopo 32 chilometri di corsa, e dopo aver toccato la Guardella, Crevacuore, Sostegno e Rosazio, il giro passerà per la prima volta sulle strade di Brusnengo e Curino.

La carovana toccherà poi Ponzone e Pray per ritornare a Borgosesia e avviarsi alla conclusione. L'arrivo è a Collio.

m. al.

Borgosesia. Un'immagine del Giro della scorso anno (Reolon)

Gli allievi regionali di Giampiero Sandro oggi contro l'Entella

Pro, ad un passo dal titolo

VERCELLI — Conquistato il titolo di campione piemontese, la squadra degli allievi regionali della Pro Vercelli oggi, al «Robbiano» (ore 18), di laurearsi campione interregionale: i bianchi di Giampiero Sandro affrontano l'Entella che nell'andata, a Chiavari, li ha battuti 1 a 0. La sconfitta appare rimediabile ed i vercellesi cercheranno di proseguire sino alle finali nazionali.

La squadra degli allievi che ha regalato a Vercelli un'ennesima soddisfazione in campo calcistico è la nuova meraviglia inventata da Giampiero Sandro, il «mago» delle giovanili. Sandro, novarese di nascita ma vercellese d'adozione, è uno dei pochissimi allenatori diplomati, a livello nazionale, con la qualifica speciale di esperto del settore giovanile.

Il suo arrivo a Vercelli, dieci anni fa, coincise con le affermazioni di una squadra di allievi regionali che ha fatto storia e non la scoperta di uno dei più forti giocatori del vivaio vercellese allenatto negli ultimi anni: Sandro Pellegrini. Ma, successivamente, Sandro ha fatto bene con altre formazioni meno titolate, arrivando persino al titolo di vice campione d'Italia. Tre anni fa, Sandro aveva lasciato Vercelli per andare a preparare i giovani del Novara, ma ora è ritornato alla Pro. «*E per noi* — commenta il presidente Giuseppe Celoria — *è stato uno splendido regalo gli abbiamo affidato tutto il settore giovanile*».

La squadra preparata per questa stagione ha disputato un ottimo torneo, stravincendo il raggruppamento di categoria con 15 vittorie su 22 incontri: 55 gol all'attivo e solo 17 subiti. La Pro ha cercato solo sette punti al grandissimo Torino che, come era nelle previsioni, ha vinto la classifica generale con 22 centri su altrettante gare.

Il Torino è passato alla fase successiva per quanto riguarda le società di A e B, mentre la Pro di Sandro s'è fatta largo nella selezione della C, vincendo il gironcino finale a quattro con le prime classificate degli altri raggruppamenti: Novara, Casale e Saviglianese.

Nel primo incontro, i bianchi hanno pareggiato con il Novara (1 a 1), nel secondo hanno prevalso sul Casale (2 a 0) e, infine, hanno vinto a tavolino (3 a 0) con la Saviglianese perché i dirigenti della società cuneese non erano riusciti a mettere a disposizione il campo per l'ultimo incontro. La Pro ha chiuso dunque a 5 punti il gironcino, alla pari con il Novara, ma ha superato gli azzurri per la differenza-reti.

«*La vittoria a tavolino* — osserva Sandro — *ci ha agevolati, però sono dell'avviso che i ragazzi si siano meritati questo successo per quanto hanno messo in mostra nella stagione. Sono stati tutti encomiabili e ho molta fiducia in loro. Sono certo che supereranno recuperare il gol di vantaggio contro l'Entella*».

E vediamo i nomi dei 16 atleti della «rosa». Sono Andrea Pigaglio, Pasqualino Bernaudo, Ruggero Morra, Matteo Bissacco, Giovanni Perazzo, Stefano Coegnati, Roberto Nava, Mauro Ippolito, Maurizio Mainelli, Pier Mario Aguiari, Marco De Rosa, Riccardo Alberiaro, Diego Tallia, Alberto Losa, Fabrizio Gelmotto, Fabrizio Alandi, Gian Carlo Murro e Roberto Cavalli.

Il cannoniere della formazione è Mainelli (11 gol), seguito da Ippolito e Nava (9), da Alandi e Tallia (8), Nava (6), Corgnati (4) e Gelmotto (2).

e. d. m.

■ **Coppa Piemonte Vigliano in campo**

VIGLIANO — Seconda gara della Coppa Piemonte per i giallorossi che stasera, con inizio alle 20, giocano al campo di via Monte Zeda di Arona contro gli azzurri, vincitori del girone A. La squadra di Paolo Marenco dopo l'esordio per 1-1 di domenica scorsa con il Monferrato per accedere alla finalissima dovrà assolutamente imporsi od almeno pareggiare con una buona messe di reti.

Infatti dopo l'incontro di stasera il calendario del girone a tre prevede la partita di domenica prossima tra il Monferrato e l'Arona in casa dell'undici alessandrino. Una vittoria rimetterebbe quindi in corsa la compagine biellese.

CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO
C.O.N.I. F.I.T.
centro sportivo pralino

DAL 29 MAGGIO
sono aperte la piscina olimpionica e la piscina per bambini all'aperto con acqua riscaldata
«VACANZE AL PRALINO»
Corsi di: NUOTO 2 piscine
TENNIS 7 campi
SQUASH 2 campi
SAUNA
Parco con tanto verde
Bar - Ristorante - Tavola fredda
Per informazioni: Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467
TI ASPETTIAMO!!

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
CENTRO VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI DI FABBRICA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 60%
BIELLA - Via Cottolengo n. 9 - 1° piano
Orario apertura: da lunedì a sabato 10-12; 15-19
COMM. EFF. LEGGE 80

GAIERO
prodotti siderurgici
CASALE MONFERRATO - AL
Tel. 0142.562321.563244 (7 linee) - Tx. 211373 - Fax 563610

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83 97 228 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CANNETI
CASTELNUOVO
SACSO
BIELLA
TORRAZZO
BORGOSESIA
GOZZANO
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245